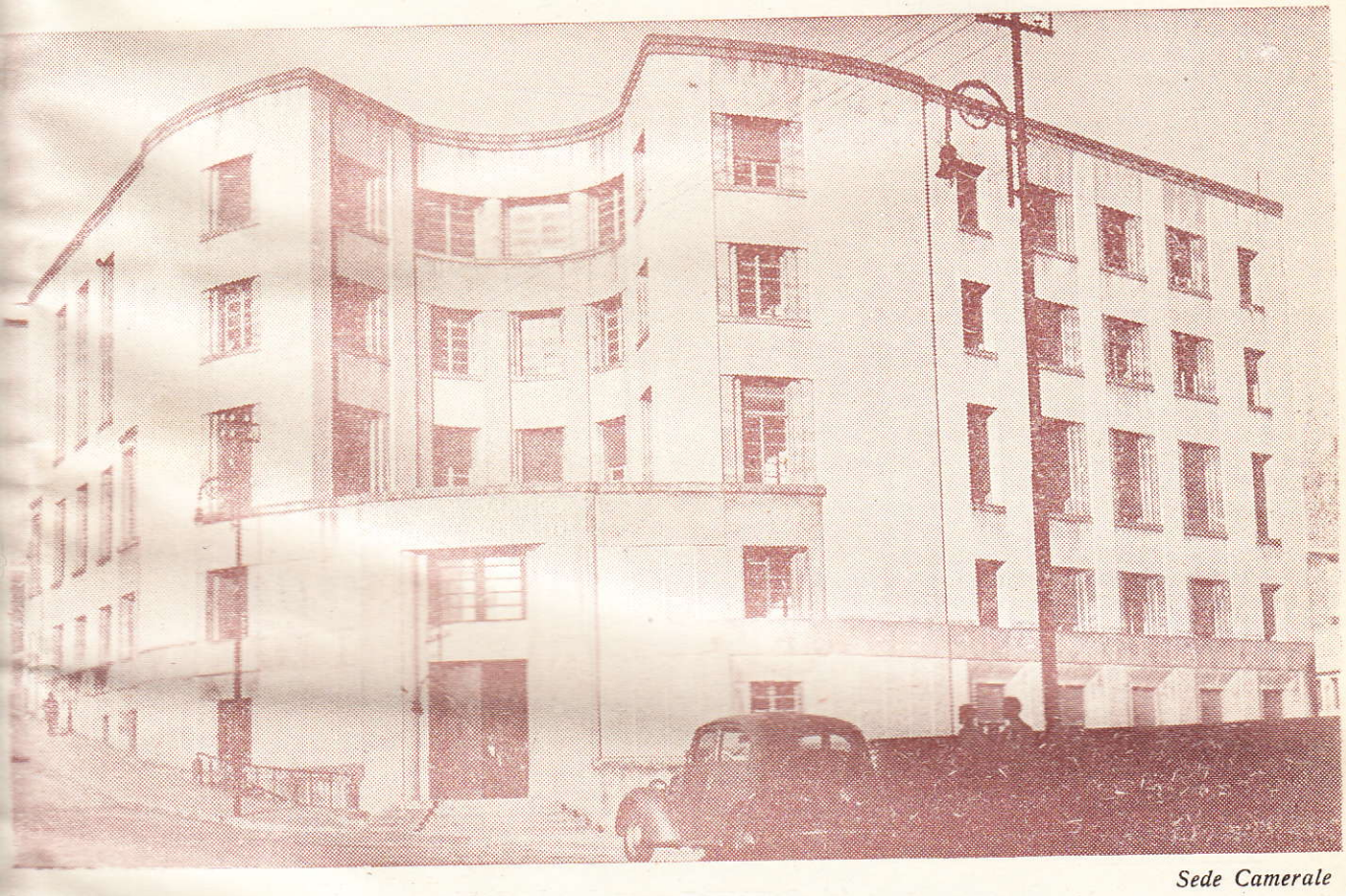
Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO



Sede Camerale

ANNO XI

GENNAIO 1956
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 1

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc:

ABBONAMENTI: per un anno . . . . . L. 3000
Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . . » 200

PUBBLICITÀ:

spazio una pagina per 12 numeri	L. 25.000	per un numero	L. 3000
» 1/2 » » » « »	15.000	» » »	» 2000
» 1/4 » » » » »	8.500	» » »	» 1200
» 1/8 » » » « »	5.000	» » »	» 700
» 1/16 » » » » »	3.000	» » »	» 500

INSERZIONI: per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc. . . . . L. 1000

ANNO XI GENNAIO 1956 N. 1

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

Nuove tariffe alberghiere nella Provincia di Nuoro

Estese a tutti gli agricoltori e pastori della Provincia di Nuoro le provvidenze a favore dei colpiti dalla siccità

Finanziamenti per acquisto di macchinari ed attrezzature da parte di piccole e medie imprese industriali ed artigiane

Il reddito netto alla macellazione dei bovini allevati in Sardegna

Decreti Regionali per concessioni e permessi minerari in Provincia di Nuoro

Andamento Economico della Provincia

Esportazione pelli grezze

Enciclopedia tessile, moda, abbigliamento

Registro Ditte

Prezzi

ATTIVITÀ CAMERALE

La Camera di Commercio ha iniziato il nuovo anno sotto i migliori auspici, impostando un denso programma di feconda attività.

Due riunioni ha tenute, in gennaio, la Giunta camerale ed una riunione ciascuna le Sezioni: a) Agricola-Forestale; b) Commerciale; c) dei Trasporti e Turismo.

Si è avuta, infine, una importante seduta del Comitato di Coordinamento per l'Istruzione Tecnica e l'addestramento professionale, costituito in seno alla Camera.

Si dà di seguito una sintetica illustrazione dei principali argomenti trattati.

Nell'ambito del settore agricolo-forestare, la Camera ha espresso parere in ordine al regolamento di polizia rurale adottato dal Comune di Scano Montiferro ed ha concesso autorizzazioni al pascolo in terreni cespugliati e boscati dei Comuni di Seui e Gairo.

In campo zootecnico, la Camera ha formalmente assunta la iniziativa di costituirsi quale Ente promotore della già annunciata 3ª Rassegna Zootecnica della Regione Sarda, che si svolgerà a Macomer, dal 26 al 28 maggio corrente anno, riservata al bestiame bovino ed ovino iscritto al libro genealogico.

La Camera, volendo dimostrare in forma tangibile il significato e il valore attribuiti alla Manifestazione di cui sopra, ha deliberato di stanziare un cospicuo contributo, quale sua quota di partecipazione agli oneri che la Rassegna comporta, per premi da assegnare ai partecipanti, e per spese di organizzazione.

Un apposito Comitato, costituito presso la Camera di Commercio, è intanto già all'opera per curare in ogni particolare il complesso delle manifestazioni programmate.

Si è previsto, infatti, di tenere, accanto alla Mostra del bestiame, una esposizione di macchine ed attrezzi agricoli e di prodotti destinati all'allevamento del bestiame.

Nel settore delle attività mercantili, la Camera, oltre ad aver formulato numerosi pareri riguardanti argomenti vari, quali ricorsi per denegata concessione di licenza di commercio, tariffa prezzi servizio autonoleggio, tariffa agenzia di affari, tariffe occupazione spazi ed aree pubbliche, ha provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice delle domande di iscrizione nel ruolo camerale dei periti e degli esperti ed ha approvata la lista definitiva degli esperti del Collegio Arbitrale costituito dalla Camera, a suo tempo.

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

Nuove tariffe alberghiere in vigore nella Provincia di Nuoro

Riportiamo le nuove tariffe alberghiere fissate dal Prefetto della Provincia di Nuoro con decreto 1187/4 PIC del 31 dicembre 1955, in vigore dal primo gennaio 1956:

A) Alberghi di 2ª Categoria

a) camere ad un letto, da L. 600 a L. 800 per notte;

b) camere ad un letto, con bagno, da L. 900 a L. 1100 per notte;

c) camere a due letti o matrimoniali, da L. 1100 a L. 1200 per notte;

d) camere a due letti o matrimoniali, con bagno, da L. 1500 a L. 1700 per notte.

B) Alberghi di 3ª Categoria

a) camere ad un letto, da L. 450 a L. 600 per notte;

b) camere ad un letto, con bagno, da L. 600 a L. 750 per notte;

c) camere a due letti o matrimoniali, da L. 700 a L. 850 per notte;

d) camere a due letti o matrimoniali, con bagno, da L. 900 a L. 1100 per notte.

C) Alberghi di 4ª Categoria

a) camere ad un letto, da L. 350 a L. 450 per notte;

b) camere a due letti o matrimoniali, da L. 550 a L. 700 per notte.

D) Locande

a) camere ad un letto, da L. 280 a L. 350 per notte;

b) camere a due letti o matrimoniali, da L. 450 a L. 550 per notte;

c) camere a più letti, per posto letto, L. 250 per notte.

Sui prezzi sopra riportati è consentita la maggiorazione fino al 20% durante il periodo di alta stagione, decorrente dal 15 giugno al 15 settembre.

E) Camere mobiliate

Categoria:	IIIª	IIIª a	IIIª b
per settimana:	L. 2.000	L. 1.600	L. 1.200
per un mese:	» 7.500	» 5.500	» 4.200

2) Le tariffe degli esercizi alberghieri si intendono oltre la percentuale di servizio, il riscaldamento, l'imposta generale sull'entrata ed altre eventuali tasse.

3) Le tariffe relative alle camere mobiliate danno diritto alle normali prestazioni (luce, acqua, pulizia della camera e della biancheria da letto).

Tali tariffe sono inoltre riferite alle camere mobiliate cedute ad un solo letto, mentre per le camere cedute a più letti è consentita la maggiorazione massima fino al 50% per ciascun posto letto.

4) L'Ente Provinciale per il Turismo provvederà al rilascio, ai gestori di alberghi, locande e camere mobiliate, dei cartellini indicativi dei prezzi, determinati dallo stesso Ente nei limiti delle tariffe fissate con il presente decreto.

I gestori di alberghi, locande e camere mobiliate hanno l'obbligo di tenere esposti, in un punto ben visibile della camera da cedere o ceduta in fitto, i cartellini dei prezzi rilasciati dal predetto Ente.

Estese a tutti gli agricoltori e pastori della provincia di Nuoro le provvidenze a favore dei colpiti dalla siccità

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI NUORO

VISTA la legge 23 dicembre 1955, n. 1309, con la quale vengono stabilite provvidenze eccezionali a favore degli agricoltori e dei pastori della Sardegna vittime della siccità;

RITENUTO che, a norma dell'art. 2 di detta legge, i canoni di affitto dei terreni adibiti a pascolo, a semina di cereali od olivetati, e dei terreni concessi ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 279, e del decreto legislativo 6 settembre 1946, n. 89, e successive integrazioni e modificazioni sono ridotti del 30% per l'annata agraria 1954-55, nei comuni che saranno determinati dal Prefetto;

ATTESA la necessità di provvedere a tale incombenza;

SENTITO il parere del Capo dell'Ispettorato Ripartimentale dell'Agricoltura;

D E C R E T A :

Per tutti i Comuni della Provincia di Nuoro è disposta la applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della legge 23 dicembre 1955, n. 1309.

Finanziamenti per acquisto di macchinari ed attrezzature da parte di piccole e medie imprese industriali ed artigiane

Fermi restando i limiti delle operazioni ARAR-SPEI in Sardegna, è in atto un nuovo finanziamento fino al limite di 20 milioni di lire riferito al prezzo delle macchine franco fabbrica.

Le domande si accetteranno fino al 30 aprile 1956. I moduli relativi, contenenti le modalità del finanziamento, potranno essere richiesti a questa Camera di Commercio o direttamente all'ARAR Corso d'Italia, 25 - Roma.

IL REDDITO NETTO ALLA MACELLAZIONE DEI BOVINI ALLEVATI IN SARDEGNA

INDAGINE SULLA RESA DEI BOVINI DI RAZZA BRUNO X SARDA

La Sardegna a causa delle condizioni geologiche, idrologiche, orografiche ecc., non offre le migliori condizioni ambientali per le colture agricole intensive e di conseguenza in essa prospera la pastorizia, tanto che l' allevamento del bestiame sta alla base della sua economia.

Il Cetti, il Gemelli, il La Marmora, parlando del bestiame sardo dello scorso secolo lo descrivono tutt' altro che privo di imperfezioni zoognostiche, poco produttivo e di mole estremamente ridotta. Attualmente però il bestiame allevato in Sardegna, specie quello bovino, è notevolmente migliorato a causa di appropriati incroci, e di una continua ed oculata selezione, che si praticano ormai da lungo tempo.

Il bestiame sardo in passato, nella grande maggioranza veniva allevato allo stato brado, e trovava quindi la sua alimentazione quasi esclusivamente nel pascolo; pertanto, la sua produzione in carne, in latte ecc. era soggetta a forti oscillazioni da un anno all' altro e, nello stesso anno, da una stagione all' altra, risentendo notevolmente sia dell' alimentazione non sempre idonea, qualitativamente e quantitativamente, sia dei notevoli sbalzi di temperatura, giornalieri e stagionali, dato che non esistevano adeguati ricoveri.

Attualmente, dunque, specie per quanto riguarda i bovini, in Sardegna predomina l' allevamento semi-brado, soprattutto ove, come il Logudoro, l' Anglona, il Campidano ecc. si allevano razze migliorate (bruno x sarda, modicano x sarda ecc.).

Negli ultimi decenni l'entità della popolazione bovina dell' Isola ha subito variazioni numeriche notevolissime ed attualmente se l' allevamento bovino è qualitativamente migliorato esso è quantitativamente diminuito.

Infatti, dai censimenti si ricava che dal 1908 al 1930 i bovini sono diminuiti da 376.606 a 240.964 capi, e che dopo il più acuto periodo di crisi nei prezzi del bestiame verificatosi nel 1937, il numero di bovini dell' Isola è ulteriormente diminuito a 202.450 capi; vale a dire ha subito una riduzione del 15,8% rispetto al 1930. Nel 1942 si è avuto invece un piccolo incremento essendo saliti a 226.841; ma nel 1948 si è verificata un' altra diminuzione di capi essendo risultata allora la popolazione bovina della Sardegna di 201.600 capi.

Orbene, questa continua diminuzione della popolazione bovina della Sardegna si deve mettere in relazione più che col metodo dell' allevamento non più rimunerativo, col fatto che i bovini che attualmente si allevano nell' Isola, pur essendo ancora piuttosto rustici per resistere ai disagi dell'allevamento semi-brado o brado, hanno esigenze molto superiori a quelle che richiedevano la razza sarda prima di venire migliorata. Ed è assai probabile, come osserva Pampaloni (op. cit.), che, per la taglia attualmente molto maggiore dei bovini sardi, il carico complessivo di peso vivo dell'Isola sia rimasto lo stesso seppure non sia anche aumentato.

Attualmente la popolazione bovina della Sardegna si considera costituita da tre razze-popolazioni *:

1) *Razza bruno* x *sarda* - I bovini *bruno* x *sardi*, derivati dall'incrocio tra la razza svizzera bruno x alpina e la razza sarda, costituiscono una razza-popolazione ben definita e degna di considerazione, sia per le sue caratteristiche morfo-funzionali, sia per la grande diffusione che hanno nell' Isola e particolarmente nella provincia di Sassari, per cui essi assumono nel quadro della zooeconomia una importanza considerevole. I bovini *bruno* x *sardi* ebbero le loro origini verso il 1870 (Passino op. cit.) con l' importazione di tori bruno x alpini in Sardegna. L' incrocio si affermò prima nell'agro di Ozieri per poi estendersi nell' intera provincia di Sassari.

I bovini *bruno* x *sardi*, accanto all' attitudine lattifera ed a quella del lavoro, presentano una discreta attitudine alla produzione della carne, che deriva dalla proporzione esistente fra l' apparato osseo ed il muscolare e dalla apprezzabile tendenza all' ingrassamento.

2) *Razza c. d. modicano* x *sarda* - L'incrocio fra razza sarda e razza modicana ha dato dei risultati soddisfacenti; infatti pur conservando l'armonica conformazione esteriore e l' attitudine dinamica dei bovini di razza sarda, si è ottenuto un aumento di mole, una ottima attitudine al lavoro, alla produzione della carne, del latte, e nel contempo un grande adattamento alle condizioni climatiche ed alimentari.

I bovini *modicano* x *sardi* si allevano specialmente nel campidano di Oristano, e discretamente nella provincia di Nuoro, mentre pochi allevamenti si trovano in provincia di Sassari.

3) *Razza c. d. sarda migliorata, con ripetuti incroci di bruno* x *sarda e modicano* x *sarda* (1) -

* Nel testo, sono stati adottati i termini di «razza» o «razza popolazione» perchè sotto tali denominazioni è conosciuta la popolazione bovina dell'Isola.

(1) In alcune zone del Nuorese (Urzulei, Villagrande ecc.) esistono ancora, sebbene in numero molto limitato, i veri bovini di «razza sarda» che raramente oltrepassano a completo sviluppo, il peso vivo medio di Kg. 120-150 a capo.

Accanto alle due razze-popolazioni migliorate esiste ancora un complesso di bovini a tipo indeterminato, comunemente detti sardi, costituito da bovini di media taglia, rusticissimi, scarni, scarsamente produttivi, e che essendo di mole molto modesta e di elevata capacità di adattamento si prestano alla utilizzazione ed allo sfruttamento dei pascoli più scadenti.

Questa razza-popolazione che, come si è già detto, nel secolo passato era numericamente maggiore delle altre anzidette, oggi si trova in numero assai ridotto, ed è confinata nelle montagne più povere e brulle, principalmente in alcune plaghe della Gallura, del Nuorese, dell' Ogliastra ecc.

Per il fine di questo studio che è quello di render noto, mediante il controllo del numero dei capi macellati e del peso vivo, il reddito netto alla macellazione dei bovini allevati in Sardegna, si ritiene opportuno dire ancora che i bovini allevati in Sardegna, allorchè si destinano al macello non si sottopongono ad un periodo preparatorio d' ingrassamento, ciò che porterebbe ad una maggiore resa e nel contempo, specie per quanto riguarda i buoi e le vacche, a dare carni più tenere e meno tigliose.

Dunque, la conoscenza della resa alla macellazione, si sa che, dal punto di vista annonario, economico e commerciale, rappresenta un dato molto importante, poichè il valore degli animali da macello viene determinato, oltrechè dalla razza, dalla età, dal sesso, dalla categoria ecc., proprio dal peso vivo e quindi dalla resa alla macellazione.

I dati che sono stati elaborati nel corso di questa indagine sono stati ricavati dai registri di macellazione del pubblico Mattatoio di Sassari, ove affluiscono bovini, non solo dagli allevamenti della provincia di Sassari, ma anche da quelli della provincia di Nuoro e di Cagliari.

L' indagine predetta riguarda 8.333 bovini di razza *bruno* x *sarda* distinti per categoria (1), 598 buoi di razza c. d. *modicano* x *sarda* e 2.893 fra buoi e vacche di quella razza-popolazione a cui si è prima accennato e che abbiamo denominato razza «*sarda migliorata*».

Elaborazioni sul numero dei capi macellati e sul peso vivo.

Nel quinquennio 1943-1947, sono stati macellati nel mattatoio di Sassari 8.333 capi bovini di razza *bruno* x *sarda* ripartiti per categoria secondo i dati riassunti nella tab. I, nella quale sono riportati altresì il peso vivo ed il peso morto distintamente per categoria e per gli anni considerati.

Ogni anno sono stati macellati in media n. 1.666,6 capi, concorrendovi le diverse categorie secondo la ripartizione media seguente: vitelli con 292,6 capi, vitelloni con 525,8 capi, manzi con 87,8 capi, buoi con 408,8 capi, vacche con 324,2 capi, tori con 27,4 capi.

Nel quinquennio in esame la cifra mensile ha segnato la media di 138,88 capi per il complesso dei bovini, concorrendovi le singole categorie secondo la ripartizione media seguente: vitelli con 24,38 capi, vitelloni con 43,81 capi, manzi con 7,31 capi, buoi con 34,06 capi, vacche con 27,01 capi, tori con 2,28 capi.

Dal graf. 1 si rileva il valore medio del numero complessivo dei capi mattati per ogni mese, nonchè lo stesso valore considerato per le singole categorie.

Dai dati originari raccolti, il numero più alto di mattazioni risulta: per il complesso dei capi bovini, nel mese di agosto del 1943 con 316 capi, ed il minimo nel mese di marzo del 1947 con 31 capi; per i vitelli, nel mese di giugno del 1943 con 155 capi ed il minimo nel mese di maggio del 1944 con 0 capi; per i vitelloni, nel mese di dicembre del 1943 con 230 capi ed il minimo nel mese di gennaio del 1947 con 3 capi; per i manzi, nel mese di maggio del 1943 con 26 capi ed il minimo nei mesi di marzo e dicembre del 1944 gennaio del 1945, marzo e giugno del 1947 con 0 capi; per i buoi, nel mese di agosto del 1945 con

TABELLA I - Numero dei capi macellati - Peso vivo e peso morto.

(espresso in quintali)

ANNO	VITELLI			VITELLONI			MANZI			BUOI			VACCHE			TORI			TOTALE		
	N.	P. V.	P. M.	N.	P. V.	P. M.	N.	P. V.	P. M.	N.	P. V.	P. M	N	P. V.	P. M.	N.	P.V.	P.M.	N.	P. V.	P. M.
1943	791	1.392,28	679,59	808	1.805,98	892.40	173	539,86	269,09	217	1.231,24	605,68	491	1.885,70	875,05	54	263,05	136,43	2534	7.118,11	3.458,24
1944	36	29,65	15,93	906	1.605,41	785,89	51	143,68	72,54	209	1.019,23	483,50	203	810,97	390,48	45	202,98	109,73	1450	3 811,92	1.858,07
1945	201	177,28	88,46	616	1.254,25	628,16	74	246,30	120,24	834	4.010,62	1.991,43	405	1.576,99	740,33	24	117,10	62,02	2154	7.382,54	3.630,64
1946	271	282,45	141,12	213	455,07	215,95	90	272,69	136,91	559	2.564,02	1.268,96	377	1.547,87	718,90	12	66,15	34,5	1522	5.188,25	2.516,35
1947	164	168,99	87,91	86	182,29	83,97	51	152,03	76,94	225	1.078,45	534,81	145	610,39	293,44	2	8,80	4,57	673	2.200,95	1.088,64
1943-47	1463	2.050,65	1.013,01	2629	5.303,00	2.611,37	439	1.354,56	675,72	2044	9.903,56	4.884,38	1621	6.431,92	3.020,20	137	658,08	347,26	8333	25.701,77	12.551,94

NOTA — P. V. = peso vivo; P. M. = peso morto. Le pesature degli animali vivi vennero eseguite in genere dopo un periodo di sosta e di digiuno. Il peso morto o peso in quattro quarti è dato dal peso della carcassa scuoiata, coi reni ed il loro grasso ma priva della testa e dei visceri toracici ed addominali, dei piedi e della coda, detratto il «calo di raffreddamento».

(1) Le categorie vennero stabilite il base alla lettura della tavola dentaria.

139 capi ed il minimo nel mese di gennaio del 1943 con 2 capi; per le vacche, nel mese di agosto del 1943 con 81 capi ed il minimo nel mese di aprile del 1947 con 3 capi; per i tori, nel mese di luglio del 1943 con 9 capi ed il minimo con 0 capi in numerosi altri mesi del quinquennio preso in considerazione.

Dalla ripartizione stagionale dei bovini mattati nello stesso periodo di tempo, i cui valori medi vengono riportati nella tab. II,

GRAF. 1

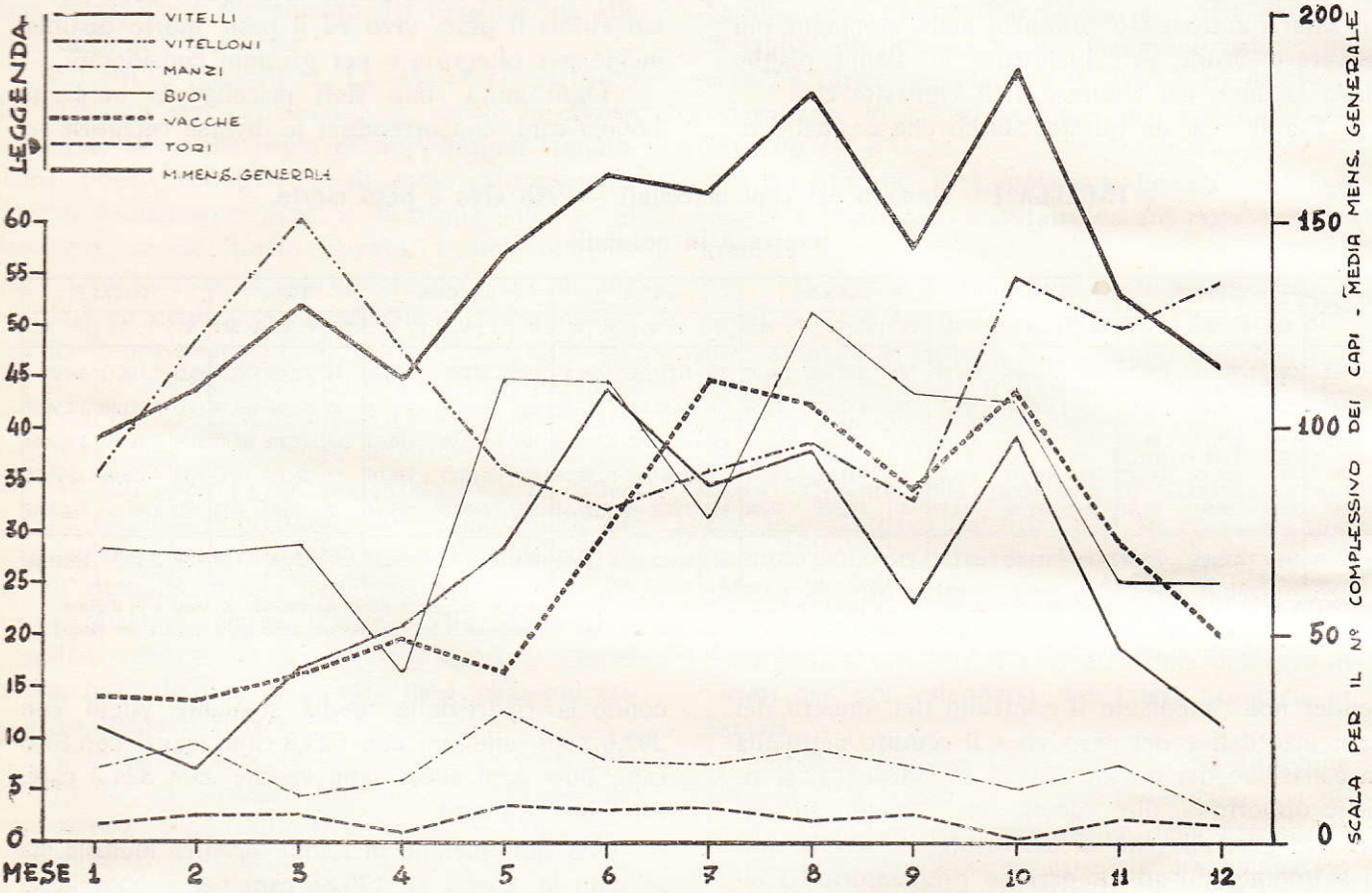


TABELLA II - Suddivisione stagionale dei bovini mattati. (Media quinquennio 1943-1947)

Quinquennio	Stagioni	Vitelli	Vitelloni	Manzi	Buoi	Vacche	Tori	Totale
1943-47	Inverno	34,80	144,40	21,20	84,60	43,60	6,80	335,40
	Primavera	93,40	116,00	26,60	105,80	66,40	7,80	416,00
	Estate	95,40	107,60	24,40	125,60	121,60	8,40	483,00
	Autunno	69,00	157,80	15,60	92,80	92,60	4,40	432,20

è risultato che la media raggiunge il valore massimo:

a) per il complesso dei bovini, durante la estate, cui seguono in ordine decrescente: autunno, primavera, inverno;

b) per i vitelli, durante l' estate, cui seguono in ordine decrescente: primavera, autunno, inverno;

c) per i vitelloni, durante l' autunno, cui seguono in ordine decrescente: inverno, primavera, estate;

d) per i manzi, durante la primavera, cui seguono in ordine decrescente: estate inverno, autunno;

e) per i buoi, durante l' estate, cui seguono in ordine decrescente: primavera, autunno, inverno;

f) per le vacche, durante l' estate, cui seguono in ordine decrescente: autunno, primavera, inverno;

g) per i tori, durante l' estate; cui seguono in ordine decrescente: primavera, inverno, autunno.

Le oscillazioni stagionali oltrechè dal numero medio dei capi macellati sono risultate evidenti anche dall'esame dei dati originari dove le cifre grezze ed estreme ci consentono di riassumere le seguenti osservazioni:

a) per il complesso dei bovini, la mattazione massima di 793 capi si è verificata nell' autunno del 1943 e quella minima nell' inverno del 1947 con 103 capi; risulta pertanto che nel quinquennio in esame le massime mattazioni si sono effettuate nell' anno 1943, con 2.534 capi macellati, nel mese di agosto del 1943 con 316 capi, nell' autunno del 1943 con 793 capi;

b) per i vitelli, la mattazione massima di 304 capi si è verificata nella primavera del 1943 e quella minima nell' estate del 1944 con 6 capi; risulta pertanto che nel quinquennio in esame le massime mattazioni si sono effettuate nell' anno 1943 con 791 capi macellati, nel mese di giugno del

1943 con 155 capi, nella primavera del 1943 con 304 capi;

c) per i vitelloni, la mattazione massima di 274 capi si è verificata nell' inverno del 1945 e quella minima nell' inverno del 1947 con 13 capi; risulta pertanto che nel quinquennio in esame le massime mattazioni si sono effettuate nell'anno 1944 con 906 capi macellati, nel mese di dicembre del 1943 con 230 capi, nell' inverno del 1945 con 274 capi;

d) per i manzi, la mattazione massima di 62 capi si è verificata nella primavera del 1943 e quella minima nell' inverno del 1947 con 4 capi; risulta pertanto che nel quinquennio in esame le massime mattazioni si sono effettuate nell' anno 1943 con 173 capi macellati, nel mese di maggio del 1943 con 26 capi, nella primavera del 1943 con 62 capi;

Il peso vivo medio di un capo bovino mattato nel quinquennio 1943-1947, da noi preso in considerazione, ha assunto il valore medio di Kg. 308,43, mentre lo stesso peso distinto per categoria e considerato per anno, per mese e stagione ha dato i seguenti valori (v. tab. III) i quali oltre a consentire di rilevare i valori massimi e minimi, indicano che :

a) per i vitelli, le stagioni - secondo i loro valori - seguono, nel quinquennio, l' ordine decrescente : primavera, estate, autunno, inverno; mentre il peso vivo ha oscillato da un minimo di Kg. 82,36 ad un massimo di Kg. 176,02, ed attorno ad un valore medio di Kg. 140,17;

b) per i vitelloni, le stagioni - secondo i loro valori - seguono, nel quinquennio, l' ordine decrescente : primavera, estate, inverno, autunno; mentre il peso vivo ha oscillato da un minimo di

TABELLA III - Peso vivo medio espresso in Kg.
(quinquennio 1943-1947)

ANNO	MESE	STAGIONE	VITELLI			VITELLONI			MANZI			BUOI			VACCHE			TORI		
			P.V. per anno	P.V. per mese	P.V. per Stagione	P.V. per anno	P.V. per mese	P.V. per Stagione	P.V. per anno	P.V. per mese	P.V. per Stagione	P.V. per anno	P.V. per mese	P.V. per Stagione	P.V. per anno	P.V. per mese	P.V. per Stagione	P.V. per anno	P.V. per mese	P.V. per Stagione
1943	Gennaio		176,02	81,16		223,51	191,61		312,05	329,14		567,40	456,86		384,05	380,34		487,13	522,50	
1944	Febbraio	Inverno	82,36	87,91		177,20	187,41		281,73	313,77		487,67	458,53		399,49	396,84		451,07	404,85	
1945	Marzo	Primav.	88,20	104,68	93,88	203,61	179,90	185,20	332,84	306,96	317,37	480,88	465,95	460,47	389,38	384,29	386,94	487,92	445,38	448,03
1946	Aprile	Estate	104,23	133,93	170,96	213,65	207,13	233,57	303,00	258,03	302,11	458,68	467,93	488,67	410,58	396,93	416,05	551,25	4 8,00	482,31
1947	Maggio		103,04	178,49	145,38	211,97	264,68	224,11	298,09	298,16	307,43	479,31	494,30	473,73	420,96	422,43	404,43	440,00	506,10	496,31
	Giugno	Autunno		183,80	114,63		238,21	178,05		340,38	309,33		490,62	516,30		424,93	377,57		475,63	496,36
	Luglio			131,91			235,00			304,74			472,46			417,15			484,10	
	Agosto			151,34			228,00			317,17			464,12			398,75			510,90	
	Sett.			155,83			206,70			298,16			485,96			391,87			49 ,64	
	Ottobre			129,83			167,63			320,30			502,16			373,63			560,00	
	Nov.			95,33			184,87			298,03			485,84			374,07			503,75	
	Dic.			93,48			182,43			319,62			571,24			391,25			469,38	

e) per i buoi, la mattazione massima di 331 capi si è verificata nell' estate del 1945 e quella minima nell' inverno del 1943 con 24 capi; risulta pertanto che nel quinquennio in esame le massime mattazioni si sono effettuate nell' anno 1945 con 834 capi macellati, nel mese di agosto del 1945 con 139 capi, nell' estate del 1945 con 331 capi;

f) per le vacche, la mattazione massima di 188 capi si è verificata nell' estate del 1943 e quella minima nella primavera del 1947 con 17 capi; risulta pertanto che nel quinquennio in esame le massime mattazioni si sono effettuate nell' anno 1943 con 491 capi macellati, nel mese di agosto del 1943 con 81 capi, nell' estate del 1943 con 188 capi;

g) per i tori, la mattazione massima di 19 capi si è verificata nell' estate del 1943 e quella minima nell'inverno e nella primavera del 1947 con 0 capi; risulta pertanto che nel quinquennio in esame le massime mattazioni si sono effettuate nell' anno 1943 con 54 capi macellati, nel mese di luglio del 1943 con 9 capi, nell' estate del 1943 con 19 capi.

Kg. 177,20 ad un massimo di Kg. 233,51, ed attorno ad un valore medio di Kg. 201,71;

c) per i manzi, le stagioni - secondo i loro valori - seguono, nel quinquennio, l' ordine decrescente: inverno, autunno, estate, primavera; mentre il peso vivo ha oscillato da un minimo di Kg. 281,73 ad un massimo di Kg. 332,84, ed attorno ad un valore medio di Kg. 308,56;

d) per i buoi le stagioni - secondo i loro valori - seguono, nel quinquennio, l' ordine decrescente: autunno, primavera, estate, inverno; mentre il peso vivo ha oscillato da un minimo di Kg. 458,68 ad un massimo di Kg. 567,40, ed attorno ad un valore medio di Kg. 484,52;

e) per le vacche, le stagioni - secondo i loro valori - seguono, nel quinquennio, l' ordine decrescente: primavera, estate, inverno, autunno; mentre il peso vivo ha oscillato da un minimo di Kg. 384,05 ad un massimo di Kg. 420,96, ed attorno ad un valore medio di Kg. 396,79;

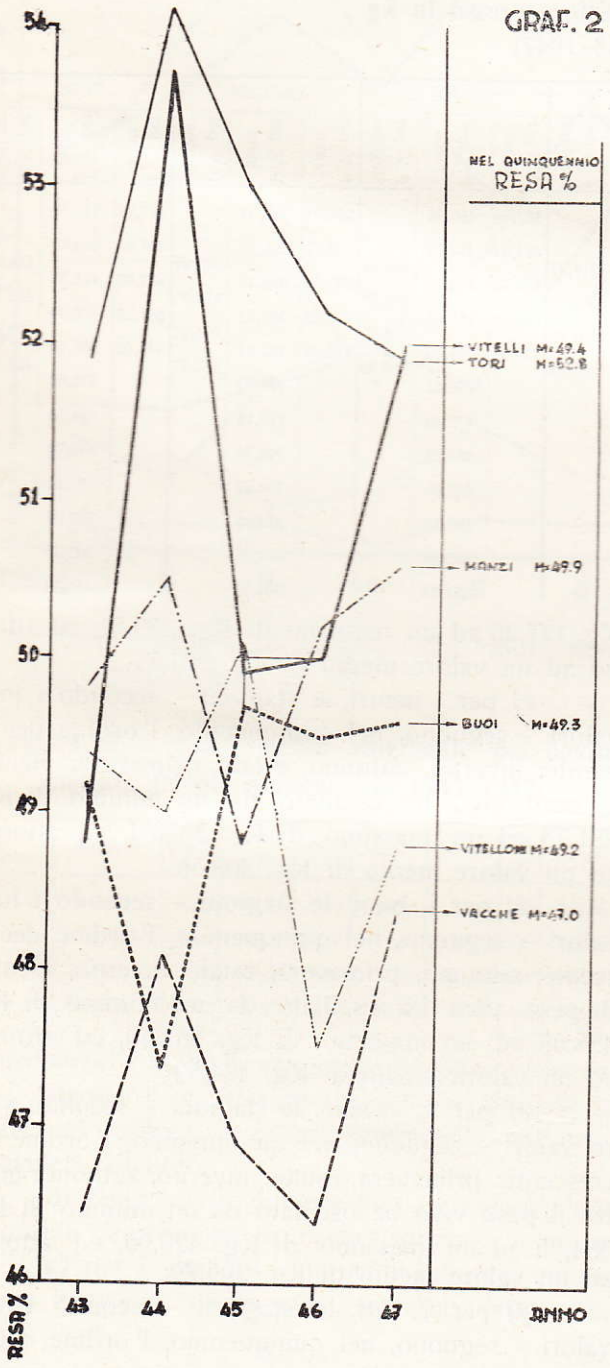
f) per i tori, le stagioni - secondo i loro valori - seguono, nel quinquennio, l' ordine decrescente: autunno, estate, primavera, inverno; mentre

il peso vivo ha oscillato da un minimo di Kg. 440,00 ad un massimo di Kg. 551,25, ed attorno ad un valore medio di Kg. 480,35.

Elaborazioni sulla resa percentuale alla macellazione.

La resa alla macellazione, dato estremamente importante non solo per chi voglia dedurne l'apporto carneo utilizzabile dal consumo alimentare, ma anche per chi si interessa di problemi di ordine tecnico, agricolo ed economico, ha assunto, nel quinquennio 1943-1947, per la razza bovina bruno x sarda, distinta per categorie i valori medi annui e mensili, riportati rispettivamente nei graf. 2 e 3.

Dalla ripartizione stagionale della resa si è ottenuto:



1) *per i vitelli:*

a) la cifra invernale massima del 54,0% nel 1946 e la minima del 50,7% nel 1943;

b) la cifra primaverile massima del 55,2% nel 1944 e la minima del 50,4% nel 1943;

c) la cifra estiva massima del 53,4% nel 1944 e la minima del 47,9% nel 1943;

d) la cifra autunnale massima del 53,9% nel 1944 e la minima del 44,8% nel 1946;

e) le rese stegionali massime nel seguente ordine decrescente: primavera, inverno, autunno, estate.

2) *per i vitelloni:*

a) la cifra invernale massima del 52,9% nel 1945 e la minima del 46,0% nel 1944;

b) la cifra primaverile massima del 53,3% nel 1943 e la minima del 48,7% negli anni 1945, 1946 e 1947;

c) la cifra estiva massima del 48,8% nel 1947 e la minima del 48,1% nel 1943;

d) la cifra autunnale massima del 50,8% nel 1947 e la minima del 44,2% nel 1946;

e) le rese stagionali massime nel seguente ordine decrescente: primavera, inverno, autunno, estate.

3) *per i manzi:*

a) la cifra invernale massima del 57,2% nel 1946 e la minima del 48,3% nel 1943;

b) la cifra primaverile massima del 52,2% nel 1943 e la minima del 50,3% nel 1946;

c) la cifra estiva massima del 49,9% nel 1944 e la minima del 46,0% nel 1945;

d) la cifra autunnale massima del 52,5% nel 1947 e la minima del 44,6% nel 1946;

e) le rese stagionali massime nel seguente ordine decrescente: inverno, autunno, primavera, estate.

4) *per i buoi:*

a) la cifra invernale massima del 51,9% nel 1945 e la minima del 41,7% nel 1944;

b) la cifra primaverile massima del 51,4% nel 1943 e la minima del 48,9% nel 1947;

c) la cifra estiva massima del 50,5% nel 1944 e la minima del 47,3% nel 1946;

d) la cifra autunnale massima del 51,1% nel 1944 e nel 1947 e la minima del 45,9% nel 1946;

e) le rese stagionali massime nel seguente ordine decrescente: inverno, primavera, autunno, estate.

5) *per le vacche:*

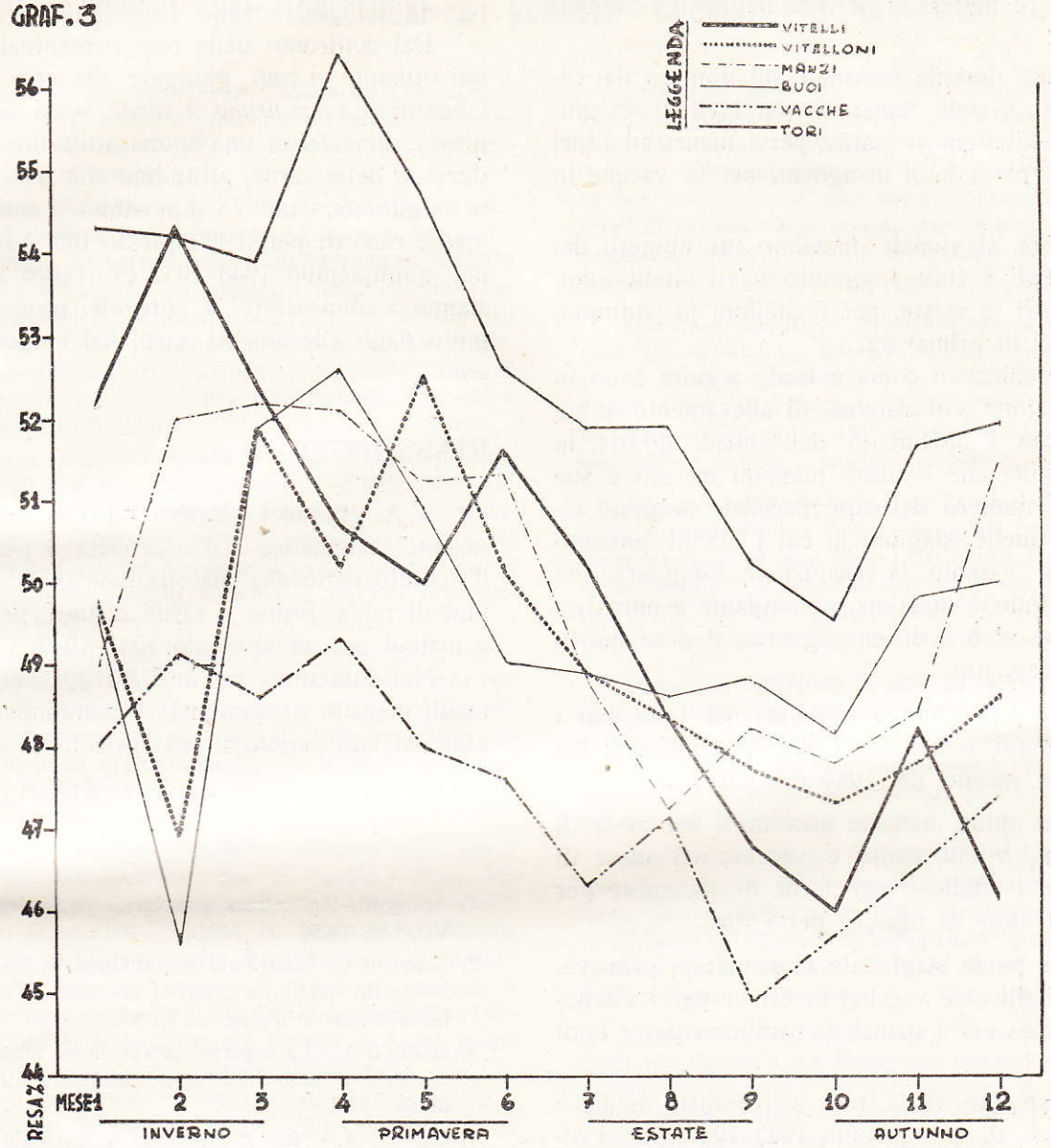
a) la cifra invernale massima del 50,3% nel 1945 e la minima del 46,4% nel 1943;

b) la cifra primaverile massima del 49,3% nel 1943 e la minima del 47,3% nel 1946;

c) la cifra estiva massima del 47,7% nel 1947 e la minima del 45,1% nel 1945;

d) la cifra autunnale massima del 49,7% nel 1947 e la minima del 44,2% nel 1946;

GRAF. 3



e) le rese stagionali massime nel seguente ordine decrescente: inverno, autunno, primavera, estate.

6) *per i tori:*

a) la cifra invernale massima del 55,3% nel 1946 e la minima del 52,6% nel 1943;

b) la cifra primaverile massima del 55,6% nel 1944 e la minima del 50,3% nel 1946;

c) la cifra estiva massima del 53,4% nel 1946 e la minima del 49,4% nel 1947;

d) la cifra autunnale massima del 55,3% nel 1947 e la minima del 49,8% nel 1946;

e) le rese stagionali massime nel seguente ordine decrescente: primavera, autunno ed inverno, estate.

Le oscillazioni stagionali hanno segnato, nel quinquennio, le rese medie riportate nella tab. IV, dalla quale risulta evidente in quale stagione la media ha assunto il valore massimo e minimo.

TABELLA IV - Resa stagionale media. (quinquennio 1943-1947)

STAGIONE	Vitelli resa %	Vitelloni resa %	Manzi resa %	Buoi resa %	Vacche resa %	Tori resa %
Inverno	52,7	49,7	51,0	49,1	48,6	54,1
Primavera	50,9	51,0	51,4	50,4	48,2	54,0
Estate	48,5	48,3	48,0	48,7	46,2	51,3
Autunno	46,5	47,9	48,7	49,1	46,3	51,5

CONCLUSIONI

Dal confronto dei dati esposti nella tab. I, risulta che l'andamento annuale del numero dei capi macellati nel quinquennio 1943-1947 ha segnato il valore massimo nel 1943 per la categoria dei vitelli, dei manzi, delle vacche e dei tori; mentre per i vitelloni e per i buoi la punta massima è stata raggiunta rispettivamente nel 1944 e nel 1945.

Nel numero dei capi macellati, si nota, dal 1943 al 1947, un notevole decremento in quelle categorie che forniscono in genere carni più pre-

giate, quali vitelli, vitelloni e manzi, ciò che a nostro avvivo è dovuto al periodo bellico e post-bellico.

Il valore mensile massimo, sul numero dei capi macellati, è stato registrato per i vitelli in giugno, per i vitelloni in marzo, per i manzi ed i tori in maggio, per i buoi in agosto, per le vacche in luglio.

Il valore stagionale massimo sul numero dei capi macellati, è stato raggiunto, per i vitelli, buoi, vacche e tori in estate, per i vitelloni in autunno, per i manzi in primavera.

Tali oscillazioni come è facile arguire sono in stretta relazione col sistema di allevamento e soprattutto con l' andamento dell' annata agraria, in quanto risulta che i valori massimi mensili e stagionali del numero dei capi macellati vengono registrati in quelle stagioni in cui i bovini possono utilizzare al pascolo la produzione foraggera, che in tale periodo è massima, abbondante e nutritiva.

Il peso vivo e di conseguenza il peso morto medio ha segnato:

a) la punta annua massima nel 1943, per i vitelli, vitelloni e buoi; nel 1945 per i manzi; nel 1947 per le vacche; nel 1946 per i tori;

b) la punta mensile massima: nel mese di giugno per i vitelli, manzi e vacche; nel mese di maggio per i vitelloni; nel mese di dicembre per i buoi; nel mese di ottobre per i tori;

c) la punta stagionale massima: in primavera per i vitelli e le vacche; in estate per i vitelloni; in inverno per i manzi; in autunno per i buoi ed i tori.

L' andamento della resa percentuale media è risultata, per il quinquennio 1943-1947, per i vitelli del 49,4% con oscillazioni mensili e stagionali le quali indicano valori maggiori in febbraio e durante l' inverno; per i vitelloni, del 49,2% con oscillazioni mensili e stagionali le quali indicano valori maggiori in maggio e durante la primavera; per i manzi, del 49,9% con oscillazioni mensili e stagionali le quali indicano valori maggiori in marzo e durante la primavera; per i buoi, del 49,3%, con oscillazioni mensili e stagionali le quali indicano valori maggiori in aprile e durante la primavera; per le vacche, del 47,0%, con oscillazioni mensili e stagionali le quali indicano valori maggiori in aprile e durante l' inverno; per i tori, del 52,8%, con oscillazioni mensili e stagionali le quali indicano valori maggiori in aprile e durante l'inverno.

Dall' esame dei dati elaborati sul reddito netto dei bovini di razza *bruno* x *sarda*, macellati nel quinquennio 1943-1947, risulta una resa percentuale media del 48,8%. Tale resa possiamo considerarla discreta, se si tiene conto dei numerosi ed ormai noti fattori negativi che la influenzano, e tra questi in primo piano e della massima importanza quello di non sottoporre per un adeguato periodo di tempo i bovini da macello ad un appropriato regime d' ingrassamento.

Dal confronto delle rese percentuali medie da noi ottenute si può giungere alla conclusione che i bovini di razza *bruno* x *sarda*, presi nel loro complesso, dimostrano una buona attitudine per la produzione della carne, attitudine che può certo essere migliorata, come lo dimostrano i dati delle rese medie ricavati per il complesso dei bovini mattati nel quinquennio 1948-1952 (S. Tanda l. c.) e che stanno a dimostrarci il notevole progresso conseguito dagli allevamenti sardi nel volgere di pochi anni.

RIASSUNTO

L' A. espone i risultati ottenuti con la elaborazione matematico-statistica circa il peso vivo ed il reddito netto alla macellazione di 8.333 capi bovini di razza bruno x sarda distinti per categoria e mattati nel quinquennio 1943-1947.

Nel contempo ne analizza gli andamenti annuali, mensili e stagionali, traendone conclusioni utili dal lato annonario ed agricolo-economico.

BIBLIOGRAFIA

1) Addis M. - Agricoltura e zootecnia in Sardegna. Italia agr. VII, 688, 1929.

2) Benzoni C. - Contributo allo studio della razza popolazione bovina modicano x sarda. Zootecnia e Veterinaria. La fecondazione artificiale, n. 7, 1948.

3) Campus A. - La superba ascesa degli allevamenti sardi; I[a] rassegna zootecnica sarda. Stamperia Alfieri - Lacroix, Milano 1931.

4) Campus A. - Note di zootecnia sarda. Italia agr. 1937.

5) Campus A. I bovini della Sicilia e della Sardegna. Italia agr. n. 12, 1937.

6) Cetti P. - I quadrupedi in Sardegna (citato dal Pampaloni).

7) Compendio statistico della Regione sarda 1949-1950.

8) Passino F. - I bovini sardi alla mostra di Milano «Critica Zootecnica» n. 6, 1930.

9) Passino F. - L' allevamento del bestiame in Sardegna, seconda rassegna zootecnica sarda; Stamperia Editoriale Nuorese, Nuoro, 1935.

10) Pampaloni E. - L' Economia agraria della Sardegna. Edizioni Italiane, Roma, 1947.

11) Patrizi F. - Osservazioni e ricerche comparative sul peso vivo, resa ecc. L' azione veterinaria VII, 1938, 424.

12) Patrizi F. e Ciani G. - Gli alimenti di origine animale. Ist. Edit. Cisalpino, Milano, 1949.

13) Tanda S. - Un triennio di produzione e consumo delle carni in Sardegna attraverso l' indagine statistica. Zooprofilassi, n. 2, febbraio 1954.

14) Tanda S. - Indagine sulla produzione e sul consumo della carne bovina in Sardegna. Quotazioni del bestiame bovino da macello ed analisi del costo di distribuzione. (Rilievi e considerazioni sul Comune di Sassari). Bollettino degli Interessi Sardi n. 10, 1955.

(continua)

Decreti Regionali per concessioni e permessi minerari in Provincia di Nuoro

Come di consueto, riportiamo l'elenco dei Decreti dell'Assessorato dell'Industria rilasciati nel secondo semestre del 1955 per concessioni e permessi minerari nel territorio della Provincia di Nuoro.

Decreto n. 200/7068 in data 13 luglio 1955, con il quale alla Ditta Schirru Rag. Fernando è prorogata fino al 10-9-1955 la validità del decreto assessoriale 10-9-1954 N. 212/6970 relativo all'autorizzazione ad asportare tonn. 150 (centocinquanta) di concentrato di piombo al 60-70% di metallo dall'area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e ferro di Ha. 704 denominato MONTE NOVU in territorio dei comuni di Villagrande Strisaili, Orgosolo e Fonni - provincia di Nuoro.

Decreto n. 203/7353 in data 22 luglio 1955, con il quale alla SOC. I. E. R. S. - Industria Estrattiva Refrattari Sardi con sede in Cagliari è accordata l'autorizzazione ad asportare entro quattro mesi tonn. 1500 (millecinquecento) di minerali di ferro dall'area del permesso di ricerca per minerali di ferro di Ha. 251 denominato NURAGHE TACCU in territorio del Comune di Jerzu - provincia di Nuoro.

Decreto n. 220/9280 in data 29 settembre 1955, con il quale alla MI.E.S. - Mineraria Industria Estrattiva Sarda con sede in Cagliari è accordata l'autorizzazione ad asportare entro quattro mesi tonn. 300 (trecento) di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca per argille refrattarie di Ha. 90 denominato FUNTANA UPRISI in territorio del Comune di Meana Sardo - provincia di Nuoro.

Decreto n. 222/9326 in data 30 settembre 1955, con il quale alla Soc. Montevecchio - Soc. It. Piombo e Zinco - Miniera di Montevecchio, è prorogata fino al 31-1-1956 la validità del decreto assessoriale 15-9-1954 N. 219/7159 relativo alla autorizzazione ad asportare tonn. 50 (cinquanta) di minerali di fluoro dall'area del permesso di ricerca per minerali di piombo, manganese e fluoro di Ha. 700 denominato CASTELLO DI MEDUSA in territorio dei Comuni di Asuni, Samugheo e Laconi - provincie di Cagliari e Nuoro.

Decreto n. 230/9348 in data 30 settembre 1955, con il quale è accettata la rinuncia della S.A.F.I.S. - Società Anonima Finanziaria Industriale Sarda - con sede in Cagliari al permesso di ricerca per caolino di Ha. 221 denominato NURAGHE TRAMALITZU in territorio del Comune di Nurallao - provincia di Nuoro.

Decreto n. 231/9352 in data 30 settembre 1955, con il quale alla ditta Battista Guiso fu Francesco è accordato per due anni e per un'estensione di Ha. 134 il permesso di fare ricerche di minerali di talco nella località denominata CASTRU PISANU in territorio dei Comuni di Orani e Sarule - provincia di Nuoro.

Decreto n. 232/9356 in data 30 settemmbre 1955, con il quale alla ditta SERGI SILVIO & ATZORI GIOVANNI è accordato per due anni e per un'estensione di Ha. 250 il permesso di fare ricerche di mica nella località denominata MONTE CUCCUREDDU in territorio dei Comuni di Orani e Sarule - provincia di Nuoro.

Decreto n. 238/9380 in data 30 settembre 1955, con il quale alla Ditta Battista Guiso fu Francesco è accordata per due anni a decorrere dal 19-6-1955 la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite di Ha 128 denominato SEDDA ESPODILO in territorio del Comune di Orani - provincia di Nuoro.

Decreto N. 246/9650 in data 8 ottobre 1955, con il quale il Dr. Battista Guiso è dichiarato decaduto dal permesso di ricerca di Ha. 354 denominato CORONA SA GUARDIA II per caolino e silicati idrati di alluminio utilizzabili per refrattari e per terre da sbianca sito in territorio del Comune di Laconi - provincia di Nuoro.

Decreto n. 259/10288 in data 31 ottobre 1955, con il quale è prorogata al 10-3-1956 la validità del decreto assessoriale 10-9-1954 n. 212/6970 relativo all'autorizzazione ad asportare tonn. 150 (centocinquanta) di concentrato di piombo al 60-70% in metallo dall'area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e ferro di Ha. 704 dedenominato MONTE NOVU in territorio dei comuni di Villagrande Strisaili, Orgosolo e Nurri - provincia di Nuoro.

Decreto n. 269/10427 in data 6 novembre 1955, con il quale alla RI. MI. SA. - Ricerche Minerarie Soc. p. Azioni con sede in Roma è accordata per due anni a decorrere dal 30-8-1955 la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco e misti di Ha. 430 denominato CARAI in territorio del Comune di Lula - provincia di Nuoro.

Decreto n. 279/10944 in data 21 novembre 1955, con il quale alla ditta Battista Guiso e accordata l'autorizzazione ad asportare entro sei mesi tonn. 1.000 (mille) di minerale di talco dall'area del permesso di ricerca per talco, steatite e caolino di Ha. 746 denominato SA MATTA in territorio dei Comuni di Orani e Oniferi - provincia di Nuoro.

Decreto n. 285/11046 in data 23 novembre 1955, con il quale alla Ditta Sole Gavino di Salvatore è accordato per due anni e per un'estensione di Ha. 378 il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco e bario nella località denominata ZIU CABRAS in territorio del comune di Sadali - provincia di Nuoro.

Decreto n. 288/11090 in data 24 novembre 1955, con il quale il permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, ferro, rame e argento di Ha. 704 denominato MONTE NOVU, in territorio dei Comuni di Villagrande Strisaili, Orgosolo e Fonni - provincia di Nuoro, è trasferito ed intestato dal Sig. Schirru Fernando alla Soc. a r. l. Montenuovo.

Decreto n. 293/11123 in data 25 novembre 1955, con il quale alla Società a r. l. Nordinvest con sede in Milano, è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 450 il permesso di fare ricerche di feldspati nella località denominata LISCOI in territorio dei Comuni di Orani e Ottana - provincia di Nuoro.

Decreto n. 294/11126 in data 25 novembre 1955, con il quale alla Società a r. l. Nordinvest con sede in Milano, è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 564 il permesso di fare ricerche di feldspati nella località denominata RIO ESENA in territorio del Comune di Nuoro - provincia di Nuoro.

Decreto n. 319/11690 in data 6 dicembre 1955, con il quale al Sig. Fadda Cosseddu Antonio è accordato per due anni e per un'estensione di Ha. 16 il permesso di fare ricerche di talco nella località denominata S'ARENARGIU in territorio del Comune di Orani - provincia di Nuoro.

Decreto n. 325/11899 in data 10 dicembre 1955, con il quale alla I.E.R.S. - Industria Estrattiva Refrattari Sardi è prorogata fino al 22-4-1956 la validità dell'autorizzazione ad asportare tonn. 1500 (millecinqucento) di minerali di ferro dall'area del permesso di ricerca per minerali di ferro di Ha. 251 denominato NURAGHE TACCU, in territorio del Comune di Jerzu - provincia di Nuoro, di cui al decreto assessoriale 22-7-1955 N. 203/7353.

Decreto n. 331/12340 in data 20 dicembre 1955, con il quale alla Società p. Az. Rumianca è accordata per due anni e per un'estensione di Ha. 100 il permesso di fare ricerche di argille smettiche nella località denominata MONTE CRUCURIGA in territorio del Comune di Nurallao - provincia di Nuoro.

Sintesi dell' andamento economico della Provincia

Mese di Gennaio 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale, durante il mese di gennaio, è stato piuttosto vario e, nel complesso, favorevole alle coltivazioni. Esso è stato caratterizzato da una alternativa di giorni di bel tempo ad altri di pioggia.

La temperatura, pure registrando dei minimi non ancora raggiunti nella stagione, si è mantenuta prevalentemente mite.

Hanno soffiato venti moderati e forti ma sempre senza provocare danni alla campagna.

Andamento delle colture e cifre ufficiali sui raccolti

Delle favorevoli vicende climatiche si sono ancora avvantaggiati i pascoli in modo particolare e le colture erbacee in genere.

Le condizioni di vegetazione del frumento e dei cereali vernini minori, infatti, si mantengono in complesso soddisfacenti ed anche in progressivo miglioramento.

Buono, in generale, anche lo sviluppo vegetativo delle colture ortive.

La raccolta delle olive risulta ormai in via di ultimazione in tutta la provincia; la produzione – come già più volte segnalato – è quest' anno scarsissima.

E' continuata la raccolta degli agrumi, con risultati produttivi soddisfacenti.

Grazie al favorevole andamento stagionale, i lavori agricoli si sono svolti dappertutto con regolarità.

A conclusione di tali notizie sull'andamento generale delle colture in atto, si reputa opportuno riportare le cifre riguardanti le produzioni foraggere nel decorso anno 1955, recentemente accertate dal competente Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura.

Come si può rilevare dalle cifre che seguono, la produzione di foraggi nel 1955 è stata assai scarsa rispetto alla normalità e nettamente inferiore a quella dell'anno precedente per le ragioni ben note e cioè per lo sfavorevolissimo andamento stagionale siccitoso di tutto il periodo autunno-invernale 1954-1955:

	ANNO 1954		ANNO 1955	
	Sup. Ha	Produz. (q.)	Sup. Ha	Produz. (q.)
Colliv. avvicendate				
prati	890	35.000	983	25.805
erbai	1.096	41.900	1.563	48.339
Colliv. permanenti				
prati asc. e irrigui	10	500	10	310
prati-pascoli e pasc.	424.184	3.435.700	424.184	1.747.134
Prod. accessoria di foraggi	—	1.217.900	—	793.972
TOTALE	426.180	4.731.000	426.740	2.615.560

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Nel complesso, le condizioni sanitarie del bestiame si mantengono ottime.

Per il mese in esame non risulta pervenuta al competente Ufficio Sanitario della Prefettura, alcuna denuncia di malattia infettiva.

Industria

Considerazioni generali

L' attività industriale durante il mese di gennaio è risultata nel complesso normale, sia per quanto riguarda le disponibilità di materie prime e la consistenza della mano d' opera occupata, sia per quanto riguarda i rapporti di lavoro fra imprenditori e dipendenti.

Sempre elevato si mantiene il numero dei disoccupati di questo settore che ha toccato la punta massima alla fine di dicembre u. s. con 2.800 unità circa, anche se si deve ammettere che non tutti gli iscritti alle liste di collocamento sono totalmente disoccupati.

Sull' andamento produttivo delle principali attività industriali si hanno le seguenti notizie:

Industria laniero-tessile

Lo stato di attività nel comparto tessile che risultava già fiacco in dicembre, è ora divenuto critico per la carenza di aste militari. Conseguentemente si è dovuto procedere alla sospensione di una ventina di operai che verranno riassorbiti non appena la situazione accennerà a normalizzarsi. Le previsioni sono però ancora incerte. Nel settore lavaggio l' attività continua a mantenersi normale.

La produzione di gennaio si concretizza nelle seguenti cifre: lane lavate per materasso Kg. 26.000, filati Kg. 2.500, coperte n. 1.500, panni militari m. 12.000.

Sono stati avviati sul mercato interno Kg. 12 mila di lane lavate, n. 1.100 coperte e m. 8 mila di tessuti (panni). Sono stati esportati negli S. U. (Filadelfia) Kg. 35 mila di lane lavate «Sardegna».

Industria mineraria

La produzione di minerali metallici, che continua a mantenersi stazionaria, è stata complessivamente di tonnellate 300, così suddivisa: concentrato di calcopirite t. 130, di blenda t. 130, di galena t. 40.

Sensibilmente inferiore è risultata invece la produzione di talco grezzo rispetto a dicembre, ma unicamente per motivi stagionali. Essa si aggira infatti sulle 1.300 tonnellate contro le 1.900 del mese precedente.

Normale la produzione di talco ventilato che ha raggiunto e superato le 600 tonnellate.

Nel mese in esame risultano esportati all' estero (Germania) tonn. 50 circa di talco ventilato e tonn. 520 sono state avviate nella Penisola.

Industria casearia

Come di consueto, con i primi di gennaio si sono riaperti in provincia i caseifici industriali per la nuova campagna casearia. Le prospettive sono quest' anno più che promettenti, in quanto lo stato dei pascoli è ovunque ottimo.

Le disponibilità di prodotto della decorsa stagione sono in via di esaurimento, specie per quanto riguarda il formaggio «fiore sardo»

Il mercato interno si è mantenuto prevalentemente calmo per contrazione di richieste che sono state piuttosto scarse per il «fiore sardo» di vecchia produzione.

Le richieste dall'estero si sono mantenute invariate.

Le quotazioni del «pecorino romano» sono rimaste invariate sulle 70-75 mila lire a q.le, mentre i prezzi del «fiore sardo» hanno subito una riduzione portandosi al livello di 75-80 mila a quintale.

Industria edile e lavori pubblici

Le buone condizioni climatiche del mese di gennaio han-

no fatto sì che la riduzione stagionale di attività da parte dell' industria edilizia sia stata meno sensibile del solito.

Nel Comune di Nuoro sono stati eseguiti nel mese di gennaio 2 fabbricati per una superficie coperta di circa 500 mq. e per un complesso di 3 abitazioni comprendenti 35 vani; sono stati progettati 2 fabbricati per una superficie totale di mq. 275 comprendenti 3 abitazioni per complessivi 20 vani; sono state inoltre progettate sopraelevazioni e ampliamenti di fabbricati preesistenti per ricavare 3 nuove abitazioni comprendenti 12 vani.

L' attività nel settore dei lavori pubblici del Genio Civile si è mantenuta quasi stazionaria; le giornate-operaio impiegate in gennaio risultano infatti 22.500 circa contro poco più di 23 mila di dicembre.

Sono stati iniziati nel mese 11 lavori per un importo complessivo di 75 milioni e mezzo circa, mentre quelli ultimati sono 8 per un importo di 77 milioni.

I lavori in corso alla fine di gennaio risultavano n. 75 per un ammontare di lire 1 miliardo 69 milioni circa.

Per quanto riguarda l'attività dei cantieri di lavoro finanziati dal Ministero del lavoro, si segnala una notevole ripresa per l' apertura di n. 21 nuovi cantieri di lavoro per un importo complessivo di lavori di 37 milioni di lire. Si è avuta conseguentemente una riassunzione di 620 operai disoccupati, mentre il numero delle giornate-operaio è salito in gennaio a 11.366 contro le 5.651 di dicembre.

Una forte contrazione ha subito invece l'attività della Cassa per il Mezzogiorno in provincia che ha determinato il licenziamento di oltre 300 operai, mentre il numero delle giornate-operaio impiegate è sceso dalle 24.500 di dicembre a 14.000 circa, con una riduzione quindi di oltre 10 mila giornate.

Commercio

Durante il mese di gennaio si è registrato – come di consueto in questo periodo – una contrazione nel volume delle vendite al dettaglio.

E' questo infatti un fenomeno normale dei primi mesi dell' anno, che si riscontra in misura più o meno accentuata nelle vendite dei diversi settori merceologici, ma prevalentemente in quelli dei tessuti, abbigliamento e calzature. Esso è determinato sia dalla fine del periodo festivo, sia dal fatto che si è già in periodo di stagione inoltrata e la maggior parte dei consumatori ha già provveduto al soddisfacimento dei fabbisogni invernali. E quest' anno, peraltro, l' andamento climatico piuttosto mite di gennaio, faceva apparire la stagione più inoltrata del consueto.

Pertanto la rotazione delle merci è risultata generalmente lenta; stazionarie le giacenze di negozio. Sempre molto diffuse permangono le vendite a credito e rateali, come è dimostrato anche dall' andamento dei protesti cambiari che risulta caratterizzato da protesti elevati per il mancato pagamento di effetti di piccolo taglio (cioè dalle 5 alle 10 mila lire).

Gli approvvigionamenti e le disponibilità di merci di ogni genere risultano nei vari settori merceologici sufficienti alle richieste del mercato.

L' andamento dei prezzi al dettaglio dei generi di abbigliamento, calzature, tessuti, merci varie e servizi, non ha registrato variazioni di rilievo rispetto a dicembre.

Nel settore alimentare si sono avute le seguenti variazioni: ulteriore aumento del prezzo dell' olio di oliva che ha raggiunto il livello medio di lire 800 a litro contro le 750 di dicembre e lieve aumento dei prezzi medi degli ortaggi; lieve diminuzione dei prezzi della frutta fresca (agrumi in genere) e delle uova per fattore stagionale.

Per quanto riguarda il commercio con l' estero, la Camera di Commercio ha concesso in gennaio un solo certificato di origine per l' esportazione in Germania di q.li 50 di talco ventilato, ed ha rilasciato un visto per l' esportazione di q.li 3.500 di lana lavata «Sardegna» negli Stati Uniti (Filadelfia).

Il movimento delle ditte commerciali – secondo le denuncie presentate all' Anagrafe Camerale – ha registrato nel mese in esame le seguenti variazioni: iscrizioni n. 43, cancellazioni n. 17. Fra le nuove iscrizioni, riguardanti per la maggior parte il commercio di generi alimentari, figurano solo due licenza di commercio all' ingrosso e ben 16 licenze di commercio ambulante.

In base alle risultanze di una indagine statistica, il numero delle licenze di commercio esistenti nel Comune Capoluogo di Nuoro *al 31 dicembre 1955* ascende complessivamente a 487, così suddiviso: commercio all' ingrosso n. 29; commercio al minuto n. 337; commercio all' ingrosso e al minuto n. 17; commercio ambulante n. 104.

Le licenze per esercizi pubblici risultano nel complesso 79 così suddivise: bar-caffè ed affini 41; ristoranti, trattorie e simili 16; esercizi alberghieri e affini 6; sale da giuoco 6; altri esercizi vari 10.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di gennaio, rispetto al precedente mese di dicembre, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi dei cereali, che si mantengono però sostenuti, poichè le relative scorte presso i produttori sono ulteriormente diminuite e le stesse risultano ormai limitate.

L' andamento continua a mantenersi calmo, sia per l' offerta sostenuta, che per le scarse richieste di prodotto.

Anche l' andamento del mercato e dei prezzi delle leguminose si mantiene stazionario.

Vini: Invariati altresì i prezzi dei vini, che si mantengono stazionari, essendovi buone disponibilità di prodotto sebbene di gradazione alcoolica inferiore rispetto agli anni precedenti.

Il mercato si è mantenuto discretamente attivo, a seguito della ripresa nelle richieste di prodotto, anche per approvvigionamenti di alcuni mercati di consumo fuori provincia.

Olio d' oliva: In continuo aumento i prezzi dell'olio per le sempre scarse disponibilità di prodotto sul mercato, in conseguenza della deficiente produzione nella corrente campagna olearia.

L' andamento del mercato si mantiene notevolmente sostenuto ed i relativi prezzi con tendenza ad ulteriori aumenti.

Prodotti ortivi: Nelle quotazioni dei prodotti ortivi si è avuta la riduzione sui prezzi dei carciofi, determinata dalla maggiore produzione, mentre i prezzi degli altri generi sono rimasti invariati.

Attive le richieste di tali prodotti sul mercato, con i relativi prezzi che si mantengono in prevalenza pressochè stazionari.

Frutta e agrumi: Nei prezzi della frutta risultano aumenti per le noci e nocciole, poichè in via di esaurimento le relative disponibilità; i prezzi degli agrumi si sono invece mantenuti stazionari.

L' andamento del mercato si è mantenuto calmo per la frutta secca, mentre si sono avute attive richieste di prodotto per gli agrumi.

Bestiame da macello: Invariati i prezzi del bestiame bovino da macello, che si mantengono però alquanto sostenuti; risultano invece ulteriori flessioni nei prezzi medi degli agnelli, determinate dalla maggiore produzione e dalle diminuite richieste dai mercati del Continente; riduzione altresì nei prezzi dei suini grassi per le maggiori offerte.

Mercato con sempre attive richieste e con offerta sostenuta da parte dei produttori per i capi bovini; le richieste per gli agnelli ed i suini hanno invece subito una leggera contrazione.

Bestiame da vita: Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste nel complesso pressochè stazionarie, con leggere flessioni sui prezzi di alcuni capi bovini.

L'andamento del mercato si è mantenuto a fondo generalmente calmo, con contrazione delle relative richieste.

Latte alimentare: I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari: Leggera flessione nei prezzi del formaggio pecorino tipo «romano», mentre più accentuata risulta la riduzione verificatasi nei prezzi del «fiore sardo» in conseguenza delle offerte per esitare le residue giacenze di prodotto.

Il mercato si è mantenuto prevalentemente calmo per la contrazione delle relative richieste, che sono alquanto scarse per il «fiore sardo»; i rispettivi prezzi si mantengono stazionari per il tipo «romano», mentre per il «fiore sardo» sono piuttosto cedenti.

Lana grezza: Prodotto non quotato, essendo il mercato completamente fermo per mancanza di richieste, in conseguenza della scadente qualità del prodotto e per fine della campagna per gli acquisti.

Pelli crude e conciate: I prezzi delle pelli crude e conciate sono rimasti in prevalenza pressochè stazionari, con variazioni limitate a delle oscillazioni per le pelli di capra e di pecora, nonchè ad aumenti sui prezzi di alcuni conciati (vacchetta e vitello).

L'andamento del mercato delle pelli crude si mantiene sempre debole, per scarse richieste di prodotto.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi naturali, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti nel complesso pressochè stazionari, essendosi soltanto avute delle variazioni sui prezzi di alcuni concimi e dei mangimi.

Nel settore dei concimi risulta l'ulteriore aumento dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide) e degli anticrittogamici (solfato di rame e ossicloruro di rame), determinati dal Comitato Provinciale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Conseguente aumento dei prezzi effettivi di tali prodotti, che per i fertilizzanti azotati, il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Risultano altresì ulteriori variazioni nei prezzi medi dal produttore dei mangimi (in diminuzione per la crusca ed il cruschello di frumento, in aumento per il tritello ed il farinaccio), apportate dal molino locale.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantennte generalmente calme, con ulteriore contrazione delle relative richieste rispetto al mese precedente; in particolare risultano limitate le vendite dei concimi, macchine ed attrezzi agricoli, mentre hanno subito una ulteriore diminuzione le vendite dei sementi (cereali e semi per foraggere), in conseguenza delle scarse richieste per tali prodotti.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo sono state pressochè inattive, poichè molto limitate le relative richieste,

Prodotti dell'industria boschiva: Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, il cui andamento del mercato si è mantenuto alquanto attivo, con incremento delle richieste di prodotto per maggiore assorbimento da parte del consumo.

L'andamento del mercato e dei prezzi del legname da opera di produzione locale si è mantenuto pressochè stazionario, essendosi soltanto verificate delle riduzioni di prezzi per le essenze di leccio e di quercia.

Anche i prezzi del sughero lavorato e del sughero estratto grezzo sono rimasti invariati, con andamento del mercato che continua a mantenersi debole per limitate possibilità di collocamento del prodotto.

Prodotti minerari: Stazionari i prezzi del talco industriale, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono verificate delle riduzioni sui prezzi del caffè crudo per i tipi correnti, dei grassi, dei salumi e del tonno all'olio.

Le quotazioni relative agli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste invece stazionarie.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, del cemento e dei laterizi sono rimasti invariati, mentre si sono avute alcune variazioni in aumento nel settore dei prodotti ferrosi, che risultano limitate ai prezzi delle lamiere e dei tubi.

Le vendite di tali materiali si sono mantenute piuttosto limitate, per l'attuale stasi di carattere stagionale.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Considerazioni generali

Le notizie avute sull'andamento generale del credito in provincia hanno confermato per gennaio una situazione stazionaria rispetto a dicembre sia per quanto riguarda l'affluenza del risparmio che le richieste di credito. Nessuna variazione è stata pure segnalata per i tassi delle operazioni attive e passive praticate dagli Istituti di Credito operanti in provincia.

Sconto e anticipazioni

L'Istituto di emissione ha svolto in gennaio le seguenti operazioni (in migliaia di lire):

operazioni di sconto	712.000
operazioni di anticipazione	44.468
Totale	756.468

L'importo complessivo degli impieghi segna, nei confronti del precedente mese di dicembre un *incremento* di 195 milioni circa, pari al 35%.

Tale aumento è dovuto unicamente al maggior movimento degli effetti riscontati, in quanto le anticipazioni hanno peraltro segnato una notevole contrazione rispetto a novembre.

Depositi bancari

La consistenza dei depositi fiduciari e dei c/c di corrispondenza intrattenuti presso le Agenzie di credito operanti in provincia ammontava complessivamente, *al 31 dicembre 1955*, a 4 miliardi 823 milioni, con un aumento di 89 milioni circa (2%) rispetto alla fine del trimestre precedente (30 settembre) e di 690 milioni, pari al 17% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (cioè al 31 dicembre 1954). Per una più completa visione dell'andamento dell'importante fenomeno, si riportano di seguito le cifre assolute relative ai singoli trimestri del 1955, comprese quelle risultanti alla fine dell'anno 1954 (espresse in migliaia di lire):

		Depositi fiduc.	c/c di corrispond.	Totale
al 31 dic.	1954	3.235.342	897.814	4.133.156
al 31 marzo	1955	3.318.000	984.000	4.302.000
al 30 giugno	1955	3.442.627	919.995	4.362.622
al 30 sett.	1555	3.678.000	1.056.000	4.734.000
al 31 dic.	1955	3.804.000	1.822.722	4.822.722

Depositi postali

La consistenza dei depositi presso le Casse postali di risparmio della provincia ammontava alla fine di *novembre 1955* (ultimi dati pervenuti) a lire 3 miliardi 45 milioni circa, compresi i buoni postali fruttiferi, con un *incremento* di 7 milioni e mezzo di lire rispetto al precedente mese di ottobre, avendo i depositi superato in novembre i rimborsi, come si può rilevare dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (—)
- ottobre 1955	77.107	77.435	— 328
- novembre 1955	67.346	59.834	+ 7.512

L' incremento netto del risparmio postale (differenza fra depositi e rimborsi) avutosi nei primi undici mesi del 1955 ammonta complessivamente a 22 milioni di lire contro 135 milioni del corrispondente periodo del 1954.

Pertanto, *l' incremento medio mensile* del risparmio postale nel 1955 è stato fino a novembre di 2 milioni di lire, contro 12 milioni e più dello stesso periodo del 1954.

Dissesti

Fallimenti – Nessuna comunicazione è finora pervenuta alla Camera di Commercio per il mese di gennaio sia per quanto riguarda dichiarazioni di fallimento che concordati preventivi.

Protesti cambiari – Il movimento dei protesti cambiari nel mese di dicembre 1955 (ultimo mese per il quale si hanno i dati definitivi) ha registrato un certo peggioramento rispetto a novembre, come si può rilevare dalle seguenti cifre:

	Novembre 1955		Dicembre 1955	
	N.	ammont. L.	N.	ammont. L.
pagherò e tratte accett.	1.482	59.197.555	1.717	63.020.074
assegni bancari	17	5.674.225	9	1.147.751
tratte non accettate	781	24.565.708	1.017	28.439.818
Totale	2.280	89.437.488	2.743	92.607.643

Dalle cifre sopra riportate si rileva infatti che i protesti elevati in dicembre segnano nel complesso *un aumento* del 20% nel numero e del 3,5% nell' ammontare.

Per quanto riguarda in particolare i protesti per *insolvenza* (cioè per il mancato pagamento di cambiali), si rileva che essi hanno segnato un aumento, in cifra assoluta, di 235 unità nel numero (16%) e di quasi 4 milioni nell' ammontare (6,5%).

Anche le *tratte non accettate* hanno registrato un aumento del 23% come numero e del 16% come ammontare.

Gli *assegni bancari* emessi a vuoto hanno invece segnato una sensibile diminuzione specie nell' ammontare che dai 6 milioni circa di novembre è sceso a poco più di 1 milione; si tratta però di un miglioramento di modesta rilevanza rispetto alle proporzioni del fenomeno, in quanto, come vedesi, il movimento di questi titoli di pagamento si mantiene in provincia molto limitato e non ha finora destato serie preoccupazioni come si riscontra invece per tutti gli altri obblighi cambiari.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di gennaio pari a 61,12 contro 61,37 del mese precedente e 60,48 del corrispondente mese del 1955.

L' indice pertanto è rimasto pressochè stazionario rispetto al mese di dicembre u. s. e presenta un aumento dell' 1% circa rispetto al mese di gennaio 1955.

L' indice del capitolo alimentazione del mese di gennaio u. s. è risultato pari a 68,30 contro 68,66 del mese precedente e 67,96 del corrispondente mese del 1955: rispetto al mese precedente in tale capitolo, i lievi aumenti dei prezzi degli ortaggi e l' ulteriore aumento dei prezzi dell' olio d'oliva sono stati compensati dalla diminuzione dei prezzi delle uova e della frutta fresca.

Rispetto al corrispondente mese dell' anno precedente gli indici dei cinque capitoli presentano aumenti di diversa entità ad eccezione del capitolo elettricità e combustibili che risulta invariato.

(Base 1938=1)

CAPITOLI	genn. 1955	dic. 1955	genn. 1956
- alimentazione	67,96	68,66	68,30
- abbigliamento	62,70	60,43	60,43
- abitazione	26,63	29,70	29,70
- elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
- spese varie	62,77	63,44	63,44
Indice complessivo	60,48	61,42	61,12

Esportazione pelli grezze

Il Ministero del Commercio con l'Estero comunica di essere venuto nella determinazione, d'intesa con le altre Amministrazioni interessate, di consentire, per il primo semestre 1956, la esportazione a dogana, verso i Paesi nei confronti dei quali si applica la Tabella Export, dei seguenti contingenti di pelli grezze ovine e caprine non buone da pellicceria:

Pelli ovine grezze non buone da pellicceria del peso di Kg. 50 oltre per 100 pelli tonn. 60

Pelli ovine grezze non buone da pellicceria del peso di Kg. 50 meno per 100 pelli » 150

Pelli caprine grezze non buone da pellicceria del peso di Kg. 60/85 per 100 pelli (mascolotti) » 70

Pelli caprine grezze non buone da pellicceria del peso di Kg. 25 meno per 100 pelli » 20

Comunica inoltre di avere autorizzato l'esportazione a dogana dei seguenti quantitativi supplementari di pelli ovine e caprine, in aggiunta ai corrispondenti contingenti del secondo semestre 1955:

Pelli ovine grezze non buone da pelliceria del peso di Kg. 50 oltre per 100 pelli tonn. 10

Pelli caprine grezze non buone da pellicceria del peso di Kg. 25 meno per 100 pelli » 5

ENCICLOPEDIA TESSILE, MODA, ABBIGLIAMENTO

Per i tipi dell' Editrice «VOGA» di Milano, è stata pubblicata la 2ª Edizione dell' Enciclopedia del Tessile, Moda, Abbigliamento.

L' opera edita in una elegantissima veste tipografica, oltre ad essere di agevole ed interessante consultazione per chiunque abbia interesse a conoscere le attività di produzione e di scambio dei settori della moda in genere, è certamente un efficace mezzo di propaganda in favore dell' industria e dell' artigianato dell' abbigliamento in genere.

L' Enciclopedia è suddivisa in nove parti, con articoli illustrativi dei diversi rami di produzione ed elenchi dei produttori e commercianti dei vari settori merceologici.

Contiene, inoltre, illustrazioni varie, note di moda, e dati tecnici riguardanti le categorie interessate e le loro attività.

Un volume, in complesso, riuscitissimo che tutti gli operatori del settore Moda, Tessile e Abbigliamento dovrebbero conoscere ed apprezzare.

Registro delle Ditte

Mese di gennaio

A) ISCRIZIONI

17317 - *Cortes Iolanda - Tortolì* - Amb. riviste, libri, articoli religiosi. 2-1-56.

17318 - *Soc. di Fatto Marras Amanzio & Rubeddu Salvatore - Nuoro* - Laboratorio odontotecnico. 2-1-56.

17319 - *Piroddi Elvira - Nuoro* - Macelleria. 2-1-56.

17320 - *Laconi Pietrina - Seui* - Latteria. 2-1-56.

17321 - *Mereu Raffaela - Ilbono* - Vini in fiaschi, liquori in bottiglie, carni insaccate. 2-1-56.

17322 - *Dessolis Giovanni - Nuoro* - Vino e liquori. 2-1-56.

17323 - *Motzo Lucia in Angioy - Bolotana* - Autotrasporti. 3-1-56.

17324 - *Soc. di Fatto Porcu Antonio & Bachisio - Orune* - Autotrasporti. 3-1-56.

17325 - *Decandia Raimondo - Posada* - Amb. tessuti, abiti nuovi e usati, filati, scope, mercerie, chincaglie, uova, pollame, saponi, art. da barba, abbigliamento, cancelleria, art. scolastici. 4-1-56.

17326 - *Milia Giovanna - Nuoro* - Abbigliamento, mercerie, maglierie, telerie, stoffe e biancheria in gen. 4-1-56.

17327 - *Uras Antonio - Oliena* - Panificazione. 5-1-56.

17328 - *Sechi Antonio Giuseppe - Oliena* - Coloniali, alim., verdura, frutta fresca e secca, pesci, salumi in genere, terraglie, ferrosmalto. 7-1-56.

17329 - *Pische Giov. Angelo - Macomer* - Ingrosso vini e olio in fiaschi 7-1-56.

17330 - *Lecis Antioco - Isili* - Oreficeria, orologeria, apparecchi radio e materiale elettrico. 9-1-56.

17331 - *Solinas Marco Peppino - Cuglieri* - Noleggio di rimessa. 9-1-56.

17332 - *Carboni Giuseppa Maria - Ottana* - Amb. alimentari. 10-1-56.

17333 - *Sanna Sebastiano - Nuoro* - Panificazione. 11-1-56.

17334 - *Cooperativa Agricola fra Lavoratori - Nuragus* - Conduzione di terre in concessione. 12-1-56.

17335 - *Ghisu Giovanni - Lula* - Fabbro. 12-1-56.

17336 - *Soddu Matteo - Orani* - Carni macellate e pesci. 12-1-56.

17337 - *Berria Lia - Orune* - Alimentari, coloniali, mercerie, chincaglie. 12-1-56.

17338 - *Flore Sebastiano - Nuragus* - Frutta, ortaggi, pesci. 12-1-56.

17339 - *Masia Francesca - Scano Montiferro* - Frutta, verdura, olio, formaggi. 12-1-56.

17340 - *Atzori Luigi - Nuragus* - Mobili, cuoiame, materiale elettrico, ecc. 12-1-51.

17341 - *Murgia Giovanni - Nuragus* - Macelleria. 12-1-56.

17342 - *Zizi Giov. Maria - Orune* - Calzoleria artigiana. 14-1-56.

17343 - *Licheri Pietro Paolo - Orgosolo* - Ingrosso e minuto materiali da costruzione. 14-1-56.

17344 - *Pala Michele - Nuoro* - Riv. dolci in genere, liquori e vini in bottiglie sigillate. 14-1-56.

17345 - *Cabiddu Silvio - Talana* - Fabbro. 16-1-56.

17346 - *Porcu Clemente - Talana* - Falegnameria. 16-1-56.

17347 - *Cabiddu Anna - Talana* - Alimentari. 16-1-56.

17348 - *Cucca Giulia - Ilbono* - Alimentari, coloniali, tessuti e altro. 16-1-56.

17349 - *Costeri Michele - Macomer* - Autotrasporti. 17-1-56.

17350 - *Ghiani Dario - Escalaplano* - Ambulante frutta, verdura, uova, pesci, chincaglie, pelli e altro. 17-1-56.

17351 - *Prasciolu Anselmo - Escalaplano* - Amb. frutta, verdura, legumi, uova, pesci, chincaglie, pelli e altro. 17-1-56.

17352 - *Fancello Stefano - Macomer* - Noleggio di rimessa. 18-1-56.

17353 - *Brughitta Salvatore - Tortolì* - Fabbricazione laterizi. 18-1-56.

17354 - *Spanu Luigi - Lula* - Falegnameria artigiana. 19-1-56.

17355 - *Bassu Pietrino - Desulo* - Amb. diversi. 19-1-56.

17356 - *Lai Salvatore - Desulo* - Amb. frutta, uova, quaglio e altro. 19-1-56.

17357 - *Littarru Carmela - Desulo* - Amb. frutta, verdura, quadri, indumenti usati. 19-1-56.

17358 - *Adamo Pietro - Gergei* - Amb. tessuti, confezioni, mercerie. 19-1-56.

17359 - *Mereu Giuseppe - Orgosolo* - Carni fresche macellate e insaccate. 20-1-56.

17360 - *Pinna Giovanni - Macomer* - Officina meccanica. 20-1-56.

17361 - *Cheri Michele - Sarule* - Autotrasporti. 20-1-56.

17362 - *Salaris Virgilio - Nuoro* - Riv. gas liquido in bombole (Pi.Bi.Gas) e relative apparecchiature. 20-1-56.

17363 - *Pitzalis Costantino - Isili* - Amb. tessuti sardi. 20-1-56.

17364 - *Guiso Mariangela - Nuoro* - Latte, ricotta, burro, uova e derivati del latte. 21-1-56.

17365 - *Mattu Luigi - Ovodda* - Dolci, gelati, vini e liquori in bolliglie. 21-1-56.

17366 - *Mele Giovanna - Nuoro* - Riv. bevande analcooliche, dolci, panini imbottiti. 21-1-56.

17367 - *Milia Giuseppa Anna - Orosei* - Alim. coloniali, pane, scatolame, chincaglie, alluminio, vetrerie e altro. 23-1-56.

17368 - *Moro Francesco - Lula* - Amb. scatolame, formaggi, ricotta, burro, legumi, frutta fresca e secca, verdura. 23-1-56.

17369 - *Ticca Elena Ved. Piroddi - Nuoro* - Vini, liquori, dolci, caffè, scatolame, acque gassate, birra. 23-1-56.

17370 - *Delogu Pasqualina - Nuoro* - Amb. frutta, verdura, uova, pesci. 23-1-56.

17371 - *Farina Pietro - Bitti* - Alimentari, coloniali, commestibili, drogheria, fiaschetteria. 24-1-56.

17372 - *Ticca Giuseppina - Nuoro* - Alimentari, coloniali, pane, zucchero, caffè, grassi, uova, farine, pasta, legumi secchi, insaccati e scatolame, frutta e verdura, formaggio, fiaschetteria, scope, spazzole, insetticidi in confezioni sigillate, detersivi. 25-1-56.

17373 - *Scanu Giovanna Itria - Dualchi* - Amb. frutta verdura, uova, pollame. 25-1-56.

17374 - *Soc. a r. l. - C.I.M.E. - Commercio Industria Materiali Edili - Orani* - Estrazione pietrame bianco dalla cava sita in località «S' Abba Terranza». 26-1-56.

17375 - *Soc. di Fatto Sogos & Pischedda - Barisardo* - Molitura cereali. 26-1-56.

17376 - *Fancello Antonio - Urzulei* - Falegname. 26-1-56.

17377 - *Martini Geom. Domenico - Nuoro* - Costruzioni edili. 26-1-56.

17378 - *Solinas Francesca - Dualchi* - Distribuzione energia elettrica. 26-1-56.

17379 - *Prino Franceschina - Nuoro* - Latte e derivati. 27-1-56.

17380 - *Soc. di Fatto Manunta Antonio & Figli - Nuoro* - Officina meccanica per costruzioni in ferro e riparazioni in genere. 27-1-56.

17381 - *Pirisi Francesco - Nuoro* - Vini, liquori, dolciumi, pasticceria, (Bar-Caffè). 28-1-56).

17382 - *Palimodde Pietro - Oliena* - Amb. frutta, verdura, ortaggi, olio, formaggi, patate, cereali. 30-1-56.

17383 - *Soc. di Fatto Foddis & Piras - Bolotana* - Autotrasporti. 31-1-56.

B) MODIFICAZIONI

14396 - *Pinna Rosina - Nuoro* - Aggiunge terraglie, vetrerie, vino in bottiglie sigillate. 2-1-56.

16689 - *Fulghesu Antonio - Laconi* - Riv. calzature e articoli per dette. 2-1-56.

10853 - *Ermini Narciso - Orotelli* - Apertura di un caseificio in Oniferi. 2-1-56.

10891 - *Cadau Francescangelo - Lei* - Autotrasporti. 2-1-56.

13069 - *Sella Luigina - Nuoro* - Aggiunge tessuti. 3-1-56.

14263 - *Picca Francesco - Oliena* - Aggiunge la vendita amb. di calzature, maglierie e chincaglie. 4-1-56.

12030 - *Calia Arturo - Lula* - All' attività di amb. aggiunge la produzione di calce. 5-1-56.

8678 - *Pinna Salvatore - Nuoro* - Aggiunge la rivendita di preziosi. 10-1-56.

10289 - *Rag. Forghieri Camillo - Atzara* - Riconsegna della gestione delle imposte consumo per conto del l' I.N.G.I.C. al Comune di Atzara - Il comm. Alfonso Menna succede al rag. Camillo Forghieri nella direzione centrale dell' Ist. Naz. Gest. Imp. Consumo di Roma, di cui è Presidente il Gen. C. A. Antonio Norcen fu Luigi. 12-1-56.

8728 - *Sotgiu Salvatore - Orosei* - Trasporto merci per conto terzi non più a trazione animale ma con motofurgone. 12-1-56.

12836 - *Laconi Margherita - Bitti* - Alcool puro e denaturato, estratti per liquori, e profumi. 13-1-56.

10385 - *Chironi Pietro - Nuoro* - Cessa il noleggio di rimessa e conserva le rimanenti attività. 13-1-56.

8992 - *Usai Battistina - Baunei* - Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura, uova e conserva le rimanenti attività. 13-1-56.

16825 - *Pischedda Giuseppe - Tortoli* - Aggiunge riv. carburanti e lubrificanti. 18-1-56.

12009 - *Cardu Nicolino - Nuoro* - Trasformazione dell' esercizio da trattoria con alloggio a spaccio di cibi cotti con vendita di vino ai soli avventori. 18-1-56.

4666 - *Soc. p. Azioni Compagnia Singer - Nuoro* - Dimissioni del consigliere Sig. Max Watermam e nomina del nuovo consigliere delegato e direttore generale Sig. Cyril Frank Baumam 19-1-56.

15061 - *Mele Sebastiano - Scano Montiferro* - Cessa il commercio ingrosso di sughero e continua a svolgere l' attività di calzolaio. 21-1-56.

12338 - *Collari Giov. Antonio - Nuoro* - Apertura di altra edicola-filiale in Piazza V. Emanuele per la vendita degli stessi generi commerciati nell' edicola di Via 4 Novembre. 23-1-56.

16909 - *Derosas Andrea - Posada* - Oltre al comm. ambulante esercita anche gli autotrasporti. 24-1-56.

17021 - *Chessa Rosina - Nuoro* - Apertura di altro negozio in Piazza V. Emanuele per la vendita di dolci, liquori e vino in bottiglie sigillate. 24-1-56.

8113 - *Bitta Agostino - Nuoro* - Aggiunge: salumi, strutto, lardo, formaggi freschi e secchi, droghe, dolciumi, gallette, pesci salati e sott' olio, carni in scatola, marmellata, detersivi in confezioni sigillate, legumi, frutta fresca e secca, verdura, burro, olio, uova, surrogati, dadi per brodo, caffè, cacao, concentrati, cancelleria, sale, effervescenti, vino e aceto in bottiglie. 25-1-56.

8728 - *Sotgiu Salvatore - Orosei* - Oltre agli autotrasporti esercita anche il commercio amb. di alimentari. 27-1-56.

8070 - *Gaddari Francesca - Nuoro* - Cessa il comm. amb. ed inizia la riv. al minuto di latte e derivati e uova. 27-1-56.

17285 - *Piccioli Adele Anna Maria - Scano Montiferro* - Legumi, olio, formaggio. 27-1-56.

4814 - *Tipografia Ortobene - Nuoro* - Aggiunge la riv. di cancelleria e bomboniere. 31-1-56.

13346 - *Goddi Antonio - Orune* - Cessa il comm. ambulante e conserva gli autotrasporti. 31-1-56.

4482 - *Tramaloni Adamo - Gavoi* - Cessa la riv. di calzature e corame e il comm. amb. di carbone e prodotti del suolo e conserva gli autotrasporti. 31-1-51.

11891 - *Soc. p. Azioni Egidio Galbani - Nuoro* - Aumento del capitale sociale a L. 886.000.000 e cessazione, per revoca, del mandato di procura del dott. Lionello Santi. 31-1-56.

17344 - *Pala Michele - Nuoro* - Aggiunge la riv. di alim., coloniali droghe, concentrati, grassi, scatolame, sapone, detersivi in confezioni sigillate. 31-1-56.

C) CANCELLAZIONI

15233 - *Marras Amanzio - Nuoro* - Odontotecnico. 2-1-56.

16685 - *Cabiddu Luigi - Nuoro* - Vini, liquori, dolci, panini ripieni. 2-1-56.

13510 - *Salaris Angelino e Costantino - Macomer* - Edilizia. 2-1-56.

13295 - *Ligia Bruno - Macomer* - Rivendita materiale elettrico, apparecchi radio e riparazioni. 2-1-56.

10250 - *Casula Petronilla - Nuoro* - Tessuti, indumenti, chincaglie, mercerie. 2-1-56.

17216 - *Gnocchi Maria - Nuoro* - Confezioni, mercerie, tessuti. 4-1-56.

16425 - *Dore Filomena - Tresnuraghes e Suni* - Frantoio olive. 10-1-56.

14708 - *Soc. di Fatto Attene Maria Francesca e Orecchioni Tina - Tresnuraghes* - Alimentari e coloniali. 10-1-56.

12967 - *Sanna Grazia - Nuoro* - Panificio e commercio pane. 11-1-56.

11955 - *Guiso Giov. Giuseppe - Lula* - Fabbro. 13-1-56.

15200 - *Soc. di Fatto Zanetti Elibetta e Sanna Diego - Bitti* - Commercio ingrosso e minuto di materiali da costruzione ed autotrasporti per conto terzi. 13-1-56.

13381 - *Murgia Antioco - Macomer* - Commissionario ALAS commercio ingrosso pellami e autotrasporti. 19-1-56.

15346 - *Cugusi Giovanni - Gavoi* - Amb. orbace, tappeti, maglie, calze di lana sarda. 19-1-56.

15431 - *Tamarri Romeo - Gavoi* - Amb. stoffe, abbigliamento, mercerie. 19-1-56.

13641 - *Soru Giov. Paolo - Gavoi* - Fiaschetteria. 20-1-56.

3504 - *Deriu Pietro - Scano Montiferro* - Molino cereali. 20-1-56.

12287 - *Soc. di Fatto F.lli Marras - Scano Montiferro* - Molino cereali. 20-1-56.

5575 - *Rubanu Giovanni - Oliena* - Carpentiere. 20-1-56.

13401 - *Mazza Adelina - Tortoli* - Riv. carbone e rottami di ferro. 23-1-56.

1666 - *Piroddi Boi Enrico - Nuoro* - Riv. vini e liquori, dolci, scatolame. 23-1-56.

12920 - *Serrau Pasquale - Belvì* - Amb. legname. 23-1-56.

15366 - *Soc. di Fatto F.lli Pinna & Figli - Bortigali* - Ind. casearia. 24-1-56.

11 - *Sogos Giovanni - Barisardo* - Molino cereali. 26-1-56.

5854 - *Murgia Vittorio - Osini* - Macelleria e commercio ingrosso e minuto di frutta e ortaggi. 26-1-56.

16751 - *Marrosu Giuseppe - Urzulei* - Calzature, cuoiame, articoli per calzolaio. 26-1-56.

12712 - *Mura Pasqua - Nuoro* - Latteria. 27-1-56.

6250 - *Manunta Antonio - Nuoro* - Officina costruzioni in ferro. 27-1-56.

15479 - *Solinas Antonio Francesco - Nuoro* - Cancelleria in genere, bomboniere. 31-1-56.

1080 - *Vacca Bernardo - Lanusei* - Riv. carni macellate, fabbrica e vendita ingrosso di materiali da costruzione. 31-1-56.

12294 - *Soc. di Fatto F.lli Corronca & F.lli Campus - Cuglieri* - Conceria e commercio pelli. 31-1-56.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Gennaio 1956

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8200	8600
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	15000	18000
comuni	»	13000	15000
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	11000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	70000	75000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3000	3500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2000	2500
Cavolfiori palla di neve	»	2500	3000
Carciofi spinosi	dozz.	140	180
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	2500	3000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3000	3500
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	17000	20000
Castagne fresche nostrane	»	5000	6000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (agostane)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Aranci: vaniglia	»	7000	8000
biondi comuni	»	5000	6000
Mandarini	»	7000	8000
Limoni comuni	»	6000	7000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3000	3500
tritello	»	3500	4000
farinaccio	»	4000	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	340	360
Vitelloni, peso vivo	»	320	340
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	420	450
«alla romana»	»	500	530
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	400	440
magroni, peso vivo	»	400	420
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	85000
razza indigena	»	45000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	95000	110000
razza indigena	»	55000	60000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	55000
Vacche: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	150000	220000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	270000	350000
razza indigena	»	110000	130000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	300000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	110000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	9000	10000
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1953-54	q.le	—	—
produzione 1954-55	»	70000	75000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1953-54	»	—	—
produzione 1954-55	»	75000	80000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	150
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L' AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l' assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900,, SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24.52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	100	130
» » » leggere		»	140	180
Di capra salate		a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate		»	700	800
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	200	250
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	150	200
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	650	700
concia rapida		»	550	600
Vacchetta: 1ª scelta		»	1400	1500
2ª scelta		»	1200	1300
Vitello		»	1500	1600
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm)		»	38000	42000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi squadrati		»	10000	12000
tronchi grezzi		»	5500	6500
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	22000	25000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	20000	24000
travature U. T.		»	18000	20000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	18000
tronchi squadrati		»	8000	10000
tronchi grezzi		»	5000	6000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	140
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	150	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1700	2200
piccole per ferrovie private		»	700	1000
traversine per miniera cm. 14×16		»	280	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	20000	21000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	32000	34000
	2.a »	»	25000	26000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	24000	25000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	13000
Sugherone		»	6800	7200
Ritagli e sugheraccio		»	5800	7500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	15000	18000
Sugherone bianco		»	5000	6000
Sughero da macina		»	4000	4500
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11500	11600
tipo 0		»	10500	10800
tipo 1		»	10000	10300
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12300	12500
tipo 0/SSS		»	11800	12000
tipo 1/semolato		»	11200	11400
tipo 2/semolato		»	10500	10800
Paste alimentari produzione dell' Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	8400	8500
Riso originario brillato		»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2		kg.	160	165
in latte da kg. 5		»	155	160
in latte da kg. 10		»	150	160
Zucchero: raffinato semolato		»	253	258
raffinato pilè		»	260	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1420	1480
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1800	1900
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	240	250
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		kg.	390	400
lardo stagionato		»	390	400
Salumi: mortadella S. B.		»	380	400
mortadella S. V.		»	380	420
mortadella S.		»	480	550
mortadella S./extra		»	580	600
salame crudo crispone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	1100	1150
prosciutto crudo Parma		»	1500	1550
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	170	175
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	100	105
tonno all' olio baratt. da kg. 5-10		kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	125	125
acidi grassi 70-72%		»	145	145
Carta paglia gialla		»	60	65
Carburo di calcio		»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	68000	70000
Larice - refilato	»	52000	55000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	480	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3	»	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9000	9500
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	23000	24000
ondulate zincate base n. 20.	»	25000	27000
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	33000
Banda stagnata base 5×	»	23000	24000
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	18000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14500	15500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17500	18500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8500	9000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	47000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	50000
cm. 16x25x25	»	53000	55000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	800
in graniglia colorate	»	800	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI GENNAIO 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 70-75
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

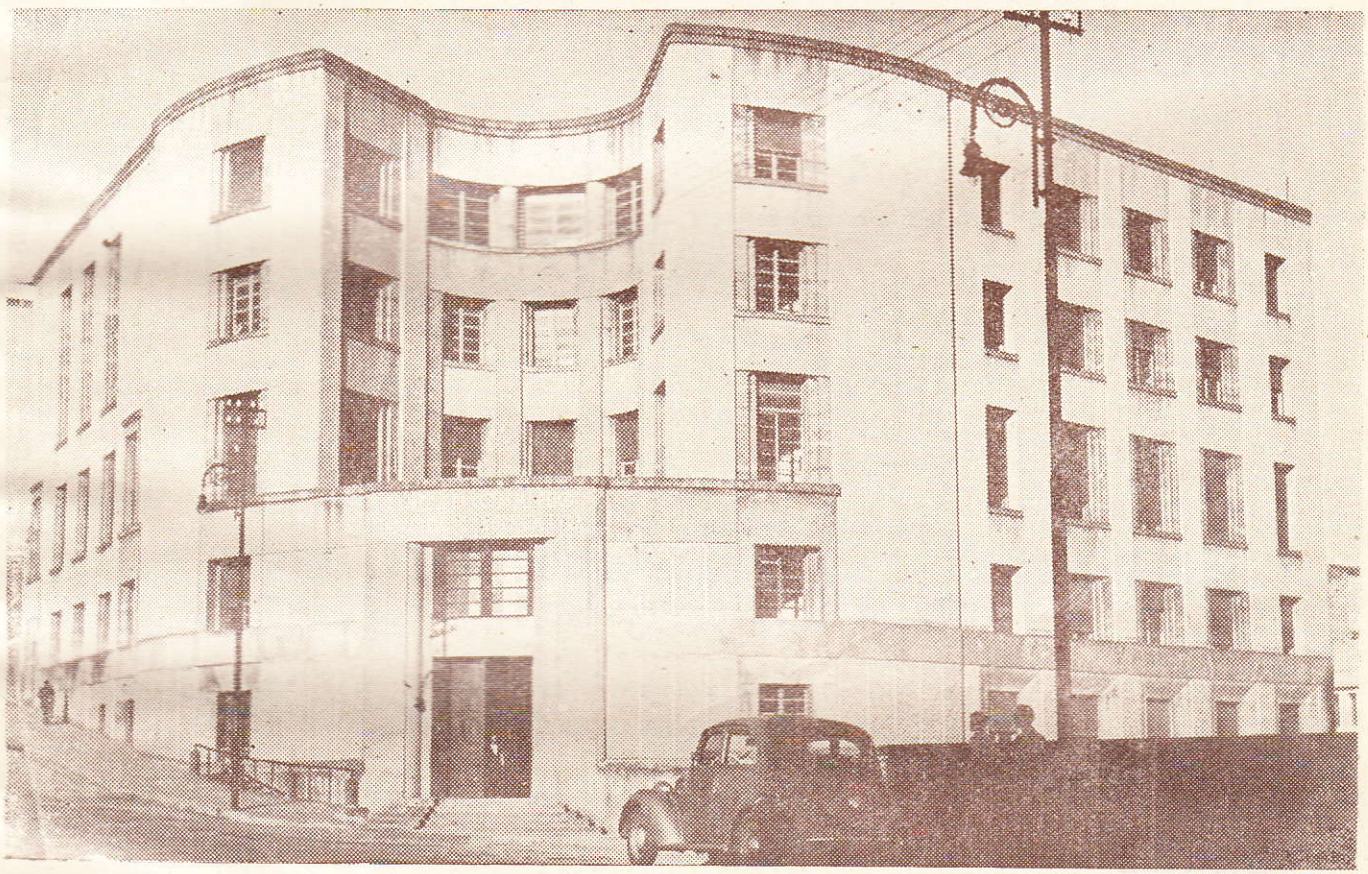
SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Sede Camerale

ANNO XI

FEBBRAIO 1956

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 2

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente : Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri :

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Sig. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale : Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente : Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri :

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc:

ABBONAMENTI :	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	» 200
PUBBLICITÀ :	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » « » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » « » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI :	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Würrer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO XI FEBBRAIO 1956 N. 2

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

È finita davvero la funzione delle ferrovie?

Rinviata la 3ª Rassegna Zootecnica Sarda

Attività Camerale

Le licenze di commercio in Provincia di Nuoro

Il reddito netto alla macellazione dei bovini allevati in Sardegna

Autorizzata l'apertura di uno sportello della Banca Nazionale del Lavoro a Nuoro

Provvidenze a favore dei Comuni più gravemente colpiti dalle avverse condizioni atmosferiche del febbraio 1956

Andamento Economico della Provincia

Notizie utili

Modalità per la concessione dei prestiti e mutui di cui alla legge 23 dicembre 1955 n. 1309, recante provvidenze eccezionali per gli agricoltori e pastori della Sardegna colpiti dalla siccità

Legislazione economica

Registro Ditte

Prezzi

E' FINITA DAVVERO LA FUNZIONE DELLE FERROVIE?

In occasione dell' entrata in esercizio del materiale mobile ammodernato della Società Ferrovie delle Dolomiti, S. E. Mannironi, Sottosegretario ai Trasporti, ha pronunciato in Cortina d' Ampezzo un discorso che rappresenta una messa a punto del problema strada-rotaia, riproposto di recente in Parlamento, con riferimento particolare al problema dell' ammodarnamento delle ferrovie in concessione.

Dato l' interesse che assume l' argomento per la provincia di Nuoro e per l' intera Sardegna, ove la rete dei servizi ferroviari sussidiari eccede sensibilmente quella dei servizi direttamente gestiti dalle Ferrovie dello Stato, riteniamo di far cosa grata ai nostri lettori, riportando qui di seguito il testo del discorso:

Signori,

a questa cerimonia, con cui si è voluto solennizzare il compimento dei lavori di ammodernamento della ferrovia Calalzo-Dobbiaco, ho avuto il particolare incarico di presenziare in rappresentanza del Ministro che non è potuto intervenire per altri impegni del suo ufficio.

Non sono, però, solo a rappresentare il Ministero dei Trasporti. Sono qui con me il Direttore Generale della Motorizzazione con una parte dei suoi valorosi funzionari che hanno studiato il progetto di ammodernamento e ne hanno seguito e controllato l' esecuzione con quella diligenza scrupolosa che li distingue.

Il Prefetto della Provincia ha, con proprio decreto, nominato Membro della Giunta della Camera di Commercio di Nuoro il Sig. Michele Daddi in sostituzione del Dr. Angelo Rocca, dimissionario.

Al Dr. Rocca, che lascia la carica dopo lunghi anni di proficuo lavoro, svolto sempre con competenza ed attaccamento particolari, ed al nuovo Membro, apprezzato industriale del Capoluogo, il deferente affettuoso saluto del " Notiziario „.

L' ammodernamento di questa ferrovia concessa rappresenta una prima realizzazione della legge 2 agosto 1952, n. 1221.

Il progetto era stato studiato con ogni più benevola attenzione perchè la sua impostazione coincideva con un avvenimento che interessava non soltanto questa zona e questa cittadina, ma tutta la Nazione. Non poteva, infatti, sfuggire, neppure al nostro Ministero, l' importanza internazionale delle Olimpiadi per le quali per quest'anno era stata prescelta l' Italia che restava in tal modo impegnata, con tutte le sue possibilità, a mantenere alto il suo prestigio per la buona riuscita della manifestazione.

Si ritenne impegnato anche il Ministero dei Trasporti per il settore di sua competenza. Perciò si preoccupò di rendere efficiente e decoroso il servizio della ferrovia che, presumibilmente, in occasione delle Olimpiadi, avrebbe dovuto rispondere a nuove ed eccezionali esigenze di traffico con-

vergente a Cortina dalle due grandi arterie statali facenti capo a Dobbiaco e a Calalzo.

L' ammodernamento integrale della ferrovia avrebbe richiesto una spesa ragguardevole ed una durata tale per cui la ferrovia non avrebbe potuto essere resa efficiente alla data fissata per le Olimpiadi.

È stata esclusa, perciò, per ragioni di bilancio e di tempo, la possibilità di avere una legge speciale che, in deroga alla legge generale sugli ammodernamenti, avesse consentito uno stanziamento straordinario sufficiente per il rifacimento di tutta la linea.

Purtroppo si è dovuta escludere anche la possibilità di dare esecuzione ad un altro progetto di ammodernamento che importava una spesa globale di circa L. 700.000.000 perchè, tenuto conto delle quote di ammortamento da includersi nel piano finanziario, si sarebbe avuto un disavanzo netto di esercizio non copribile neppure col massimo della sovvenzione consentita dalla legge n. 1221; e pertanto si è dovuto limitare il programma di ammodernamento a quella parte ritenuta indispensabile dal punto di vista tecnico, e consentita dalle vigenti norme legislative per i limiti di spesa e sovvenzione.

Il programma ridotto che ha richiesto la spesa di circa 465 milioni di cui metà a carico dello Stato, comprende lavori relativi all' armamento, al tracciato, alla galleria Pozzovico, alla variante di Peajo, alle stazioni di Calalzo e di Cortina, ai passaggi a livello e soprattutto al materiale rotabile.

Tale programma è stato realizzato a tempo di primato ed abbiamo motivo di ritenere che la ferrovia, resa così più efficiente, sarà in grado di far fronte anche alle particolari esigenze di questa eccezionale occasione, trasportando da Cortina varie migliaia di viaggiatori che vi converranno per le Olimpiadi.

Forse taluno, riecheggiando motivi polemici agitati in quest' ultimo periodo, avrà ritenuto che il mezzo miliardo che si è speso dallo Stato e dalla Società concessionaria per l' attuazione del programma sia pure ridotto di potenziamento della ferrovia si sarebbe potuto meglio spenderlo per la costruzione di una nuova strada rotabile o per l'adempimento dell' attuale, smantellando la stessa ferrovia.

L' occasione mi è propizia per fare qualche necessaria precisazione su un tema che ha formato oggetto di ampie discussioni, in Parlamento e nella Stampa.

Da varie parti si va sostenendo che la ferrovia, in genere, ha fatto il suo tempo; che ormai alle esigenze del traffico si può fare fronte, quasi esclusivamente, coi trasporti su strada; che le ferrovie, quindi, sono superate e deficitarie e non solo non è conveniente spendere denaro pubblico per costruzioni delle nuove, ma è opportuno, anzi, eliminarne molte di quelle esistenti per le quali non varrebbe la pena di spendere per migliorarle.

La tesi, così impostata in senso assoluto, è sicuramente insostenibile.

Che il progressivo aumento e sviluppo del traffico viaggiatori e merci, abbia imposto la necessità di rivedere le posizioni per stabilire, volta per volta, quali tronchi ferroviari meritino di essere mantenuti e migliorati e quali altri abbandonati per la possibilità e convenienza di sostituirli con automezzi, è verità evidente ed incontestabile.

Ma da ciò non si può arrivare all' estremo di condannare in toto il mezzo ferroviario che specie per i grandi percorsi, per i trasporti di massa, per la maggiore comodità, resta e resterà ancora per l'avvenire un mezzo necessario e talvolta insostuibile.

L' argomento vale anche per le ferrovie secondarie, come questa dolomitica, e che lo Stato dà in concessione ai privati ritenendo, per ragioni di economia, di non poterle gestire direttamente, come fa per la grande rete gestita attraverso l' Azienda delle Ferrovie Statali.

Si può ammettere che talune, anche molte, delle ferrovie secondarie furono a suo tempo costruite per ragioni puramente locali, soprattutto quando si era lontani dal prevedere gli straordinari sviluppi della motorizzazione.

Forse, oggi, molte di quelle ferrovie non si sarebbero costruite, neppure in concessione.

Ma la verità è che quelle ferrovie esistono, hanno reso preziosi servizi in tempo di guerra e tuttora, sia pure talvolta malamente, funzionano ed esercitano un servizio che soddisfa in gran parte le esigenze del pubblico.

Comunque una revisione delle singole reti si imponeva: anche per alleggerire lo Stato da un notevole aggravio finanziario costituito dalla corresponsione dei sussidi integrativi erogati mensilmente alle Società concessionarie per i loro bilanci deficitari. Il deficit era determinato da vari fattori: dalla inadeguatezza delle sovvenzioni chilometriche non rivalutate; dallo stato di inferiorità in cui molte ferrovie si trovano per la scarsa manutenzione e per la arretratezza degli impianti e del materiale mobile, e che fatalmente giocava a loro danno nella concorrenza coi trasporti su strada; dall'aumento delle spese e dei costi di gestione mentre le tariffe non erano state adeguate collo stesso parametro.

Intervenne così, a questo punto, la legge n. 1221 sull' ammodernamento. Per effetto di tale legge, affermato il principio della eliminazione dei sussidi integrativi, si dovevano esaminare le singole reti in concessione, per stabilire:

1) quali di esse erano in grado di sopravvivere colla sola rivalutazione delle sovvenzioni chilometriche;

2) quali meritassero e valesse la pena di risanare, in quanto si potesse ragionevolmente prevedere che, mediante l' ammodernamento colla tra-

sformazione degli impianti e le sostituzioni del materiale rotabile e del sistema di trazione e l'adeguamento della sovvenzione, riuscissero a mantenere in equilibrio il loro bilancio di gestione;

3) quali altre, infine; non valesse la pena di conservare e il loro servizio fosse sostituito da servizi stradali paralleli alle stesse condizioni tariffarie delle ferrovie.

Un' apposita commissione interministeriale si occupa da due anni di questo lavoro di cernita e di selezione. Sui km. 6700 di ferrotramvie concesse, per km. 650 è in corso la sostituzione; è stata decisa la sostituzione per altri km. 391; si prevede la sostituzione per altri km. 370; in complesso per km. 1411 che si aggiungono ai 3525 chilometri di ferrovie e tramvie extraurbane sostituite prima dell'applicazione della legge dell'ammodernamento. In definitiva, quindi, su un complesso di km. 3100 di ferrovie e tramvie extraurbane esaminato dalla Commissione è stata decisa la sostituzione per un complesso di km. 1041 di linea.

In tale delicato lavoro la Commissione si è regolata prevalentemente con criteri tecnici ed economici, sempre, però, nei limiti della legge, spesso resistendo a pressioni di carattere locale determinate, in gran parte, da malinteso senso di prestigio provincialistico per il quale si preferiva la conservazione delle ferrovie.

Ogni volta che si è deliberato di smantellare una linea, si è sempre tenuto conto delle esigenze economiche delle zone interessate e dello sviluppo delle reti stradali per avere la garanzia che la sostituzione del servizio ferroviario con quello automobilistico poteva essere effettuata senza danno per il regolare andamento e l'ulteriore sviluppo dei traffici. Là dove si rilevava che tale sostituzione non era del tutto sicura, si sono conservate le ferrovie, anche quando la loro conservazione, condizionata all'ammodernamento, poteva importare, sempre nei limiti di legge, una spesa ragguardevole per lo Stato e per la Società concessionaria.

Si è ritenuto che quella spesa era giustificata e produttiva, tenendo presenti, tra l'altro, i seguenti criteri fondamentali:

1) che la conservazione della ferrovia, mentre salvava ingenti capitali rappresentati dal valore degli impianti, con l'ammodernamento ne migliorava le condizioni rendendola più rispondente alle aumentate esigenze del pubblico e del traffico e ne faceva aumentare i prodotti;

2) che, una volta effettuata la spesa dell'ammodernamento col contributo dello Stato e con l'impegno finanziario delle Società concessionarie e una volta rivalutata la sovvenzione chilometrica annuale, lo stato non avrebbe più avuto altri oneri di gestione;

3) che, infine, la conservazione delle ferrovie ammodernate non avrebbe costituito un ostacolo insuperabile allo sviluppo normale dei servizi motorizzati.

La legge sull'ammodernamento che è in vigore dal 1952 e che non ha mai a suo tempo, mentre la si discuteva, sollevato critiche o proteste, viene, quindi, applicata con pieno senso di responsabilità, con oggettività e con scrupolo. Non si può assolutamente dire che si sta sperperando denaro pubblico. Si tratta di spese necessarie e produttive, destinate a salvare e potenziare impianti che, se non ammodernati, erano destinati ad andare in rovina, con più gravi perdite del patrimonio pubblico.

Se, col tempo, lo Stato e gli altri Enti avranno modo o riterranno di spendere altre ragguardevoli somme per infittire le reti stradali esistenti e se i progressi tecnici faranno prendere sviluppo maggiore ai servizi stradali, riducendo l'utilità e la convenienza di talune ferrovie, la situazione potrebbe ancora essere riveduta.

Ma, oggi come oggi, data l'urgenza di risolvere una situazione rovinosa e pericolosa di talune ferrovie concesse, non vi era altra via da seguire: ammodernarle per renderle più efficienti e auto-sufficienti.

Non vi è quindi da allarmarsi nè per un inesistente sciupio di denaro pubblico nè per un ritorno a sistemi superati di trasporto nè per un supposto intralcio al loro incessante progredire: vi è solo il proposito di migliorare, per quanto possibile, mezzi di trasporto ferroviario, evitando dispersione di ricchezze esistenti e tenendo conto delle esigenze particolari delle zone e regioni già servite dalle ferrovie.

Questa vostra ferrovia non poteva essere smantellata per ragioni che balzano evidenti a tutti coloro che conoscono la natura dei luoghi, la frequenza dei visitatori, le condizioni della viabilità.

Perciò la si è conservata e migliorata.

Sono sicuro che lo sforzo compiuto dallo Stato e la buona volontà dimostrata dalla Società concessionaria nel condurre a termine con lodevole rapidità i lavori, contribuiranno alla felice riuscita delle Olimpiadi le quali resteranno come una tappa importante non solo di una delle più simpatiche manifestazioni dello sport, ma anche di quel cammino che i popoli percorrono attraverso le civili competizioni per una più sostanziale fraternità internazionale.

Il D. L. 23 febbraio 1956, n. 47 ha stabilito che nei Comuni più gravemente colpiti dalle avverse condizioni climatiche, la scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e di ogni altro titolo di credito avente efficacia esecutiva, scaduti dal 1° al 29 febbraio, va intesa prorogata a tutto il 15 marzo 1956.

Il D. M. 29 febbraio 1956, pubblicato nella G. U. n. 52 del 2 marzo, riconosce le condizioni di applicabilità del sopracitato decreto-legge 23 febbraio 1956, n 47, a tutti i Comuni della Provincia di Nuoro.

Ciò stante, questa Camera di Commercio ha omesso la pubblicazione dell'elenco ufficiale dei protesti cambiari relativi alla prima ed alla seconda quindicina del mese di febbraio 1956

Con questi intendimenti porgo, anche a nome del Ministro, il saluto augurale per il migliore avvenire di questa cittadina, perla delle Dolomiti, cara, per tanti ricordi gloriosi, al cuore di tutti gli Italiani; ed un saluto particolare ai funzionari, ai tecnici, alle maestranze ed ai ferrovieri che hanno prestato e prestano la loro opera per il potenziamento di questa ferrovia che, nella sua modestia, resta e sarà uno strumento di civiltà e di progresso.

Per cause d' ordine sanitario

Rinviata la 3ª Rassegna Zootecnica Regionale Sarda

L' apposito Comitato Promotore della 3ª Rassegna Zootecnica Sarda, programmata in Macomer dal 26 al 28 maggio 1956, ha tenuto una riunione presso la sede della Camera di Commercio di Nuoro con la partecipazione dei componenti rappresentanti dell' Assessorato all'Industria e Commercio e dell'Assessorato all' Agricoltura e Foreste; dell'Ispettorato Compartimentale dell' Agricoltura per la Sardegna; degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura e delle Camere di Commercio di Cagliari, Nuoro e Sassari; dell'Ente Provinciale del Turismo; del Comune di Macomer e del Veterinario Provinciale di Nuoro.

Oggetto di detta riunione è stato quello di concretare, in rapporto all'insorgere di focolai di afta epizootica in Sardegna, le decisioni del caso circa lo svolgimento della Rassegna Zootecnica sopra specificata.

In proposito il Comitato, sentito il Veterinario Provinciale di Nuoro che ha documentato l' esistenza di vari focolai di afta epizootica in fase attiva e a tendenza diffusiva in alcune località delle Provincie di Cagliari e di Sassari, - il che porta ad escludere qualsiasi fondata previsione circa la possibilità di fare effettuare la Rassegna alla data come sopra fissata - e ritenuto che lo spostamento di tale data, nel corrente anno, oltre il mese di maggio, fosse da sconsigliare per molteplici ragioni, ha, con decisione unanime, e per le accertate cause di ordine sanitario, stabilito di rinviare alla primavera del prossimo anno e nella medesima località l' effettuazione della 3ª Rassegna Zootecnica Regionale Sarda che avrebbe dovuto tenersi, in Macomer, dal 26 al 28 maggio 1956.

ATTIVITA' CAMERALE

Nonostante l' ondata di maltempo abbattutasi nel mese di febbraio sulla provincia, l' attività della Camera non ha, come di consueto, accusato rilassamenti.

L' Organo deliberante considerata la gravità venutasi a determinare nell' economia provinciale a causa delle eccezionali nevicate, che hanno riservato alle popolazioni gravi disagi economici ed alimentari, ha posto a disposizione del Prefetto della Provincia la somma di 300 mila lire a favore delle categorie più duramente colpite.

Ha inoltre favorevolmente esaminato il bilancio 1956 dell' Ente Provinciale del Turismo.

Nel campo dei trasporti la apposita Sezione ha preso in esame le numerose richieste avanzate per la concessione di autoservizi di Gran Turismo, sia annuali che stagionali, da presentare alla VIII Conferenza Nazionale di Viareggio, dando al rappresentante designato per la Conferenza stessa gli indirizzi necessari.

A Viareggio sono state esaminate complessivamente ben 27 domande interessanti la provincia di Nuoro, molte delle quali per rinnovi di concessioni annuali.

Nuoro sarà ancora collegata celermente e comodamente con gli altri capoluoghi di provincia, con tutte le zone del Sud, fino a Carbonia, e del Nord (Tempio-Palau-S. Teresa-Olbia).

A Macomer, data anche la felice posizione geografica, converrà la quasi totalità dei servizi sardi, Lanusei vedrà migliorate le comunicazioni verso il Sud dall' istituzione di nuovo servizio, fermo restando quello già in atto che collega l'intera Ogliastra col Marghine ed il Sassarese. Numerose anche le richieste per servizi stagionali da e verso le più rinomate stazioni montane e marine.

Notevole interesse ha suscitato la notizia fornita dall' Assessore Gardu della proposta avanzata, e già in fase di studio, di un servizio settimanale «Nastro dei 4 Mori» che darebbe la possibilità ai turisti desiderosi di conoscere la Sardegna, di una completa visita alle maggiori città, ai monumenti più significativi, alle località di attrazione folcloristica e panoramica, ed ai complessi economici sorti nell' Isola nell' attuale clima di rinnovamento.

Detto servizio, risulterà, come detto, a periodicità settimanale, affidato in pool alle maggiori società sarde esercenti servizi di linea.

Nel campo mercantile, oltre i soliti pareri espressi per iniziative dei vari settori, da segnalare la partecipazione alle riunioni indette dal Comitato promotore delle Fiera Campionaria della Sardegna in Cagliari.

Normale il lavoro d' Ufficio espletato con la consueta solerzia.

Le licenze di commercio in Prov. di Nuoro

E' questo il secondo anno in cui viene effettuata la rilevazione numerica delle licenze di commercio e di pubblico esercizio, esistenti in Provincia di Nuoro alla fine dell' anno precedente.

Questa periodicità nella rilevazione, oltre ad essere utile per l' esame di particolari fenomeni connessi all' attività mercantile, dà la possibilità di conoscere, anno per anno, l'entità delle forze commerciali della Provincia e rende agevole il confronto coi dati precedenti, al fine di seguire la dinamica delle varie attività di distribuzione.

Da un esame dei dati circa il numero delle licenze di commercio esistenti al 31 dicembre 1955, si riscontra che tali licenze nel complesso, hanno registrato, rispetto al 1954, un ulteriore se pure modesto incremento.

Al 31 dicembre del 1955 esistevano, infatti, 3.306 licenze di commercio fisso rilasciate dai Sindaci ai sensi del R. D. L. 16-12-1926 n. 2174, con un aumento, sull' anno precedente, (n. 3017) di n. 80 unità.

Uno sbalzo più sensibile si è avuto, invece nel numero delle licenze di commercio ambulante, che è passato da 854 al 31 dicembre 1954 a 1004 a fine 1955, con un aumento di 150 licenze.

In complesso, come si vede, l' aumento delle licenze di commercio, sia a posto fisso, che per vendita ambulante non hanno assunto nel 1955, proporzioni allarmanti, come la dinamica degli anni precedenti lasciava temere.

Tuttavia, resta sempre fondamentale la considerazione che il numero delle licenze di commercio in provincia di Nuoro è eccessivo di fronte al potere di assorbimento dei mercati di consumo.

Peraltro è evidente che a molte concessioni ha fatto riscontro un numero rilevante di cessazioni.

Da un esame dei registri anagrafici camerali, infatti si rileva che nel 1955, le cessazioni di attività nel settore in esame sono state circa un terzo delle iscrizioni.

Questi i dati complessivi circa la consistenza numerica delle licenze di commercio.

Per quanto concerne il commercio fisso, in analogia a quanto è stato fatto nel decorso anno (vedasi «Notiziario Economico» n. 4 - aprile 1955 - pag. 7) si riportano i dati circa la divisione merceologica e di categoria delle licenze rilasciate ai sensi del citato R. D. L. del 1926.

Distinzione prima è quella tra commercio all' ingrosso e al minuto.

In provincia di Nuoro, alla fine del 1955, esistevano 106 licenze di commercio all'ingrosso, così suddivise: 27 solo per generi alimentari; 53 solo per generi non alimentari; 26 per generi misti.

Complessivamente in un anno, si è verificato un aumento di 34 unità, con punta massima di 20 nelle licenze per generi non alimentari.

Le licenze al minuto, sempre al 31 dicembre 1955, risultano così ripartite: 759 solo per alimentari; 753 solo per non alimentari; 1585 a carattere misto. E' in quest' ultimo settore che si è verificato il maggior incremento rispetto all' anno precedente (da 1.535 a 1.585).

Per ultimo, il settore delle licenze all' ingrosso ed al minuto congiuntamente, che registra 26 unità per soli alimentari; 46 solo per non alimentari; 31 misti. In questi settori vi è una riduzione, rispetto al 1954, di 52 unità, di cui 29 soltanto nei generi misti.

Ai 3.306 commercianti fissi ed ai 1.004 venditori ambulanti, occorre aggiungere anche gli esercenti pubblici che, pur essendo in possesso di una licenza di P. S., sono sempre commercianti.

Nel 1955 esistevano 989 licenze di P. S., onde si rileva che in Provincia, al 31 dicembre 1955, esisteva una massa di ben 5.299 persone dedite ad un' attività commerciale. Un commerciante ogni 500 abitanti circa.

La media, appare dunque eccessiva, non solo rispetto alla densità della popolazione, ma soprattutto in relazione all' esiguo potere di ossorbimento delle singole piazze (Nuoro compresa).

Nè si può dirsi, esaminando i dati sulla consistenza numerica delle licenze per ciascun comune che siavi una qualunque connessione tra numero delle autorizzazioni e situazione economica o densità di popolazione di ciascuna piazza.

E' sufficiente esaminare alcuni dati per averne la conferma.

Nel Comune di Bitti con n. 5.810 abitanti (censimento 1951), esistono n. 61 licenze.

Desulo - popolazione n. 4.065 - negozi 38.

Cuglieri - popolazione n. 4.077 - negozi 91.

La casistica è così varia e complessa che sarebbe necessario citare tutti i 99 comuni della Provincia, avendo riguardo anche alla divisione per settore merceologico, nonostante, come si è visto, sia predominante il tipo di negozio a carattere «misto», per la ragione che un negozio, per vivere, deve vendere un po di tutto, dal filo al lucido per scarpe . . . .

Per chiudere, citiamo i dati relativi al Capoluogo. Al 31 dicembre 1955: licenze di commercio all' ingrosso n. 29; di cui 14 solo alimentari; 10 solo non alimentari; 5 misti - al dettaglio in sede fissa n. 337, di cui 179 per solo alimentari; 134 per solo non alimentari; 24 misti.

Licenze per commercio all'ingrosso e al minuto congiuntamente n. 17, di cui 5 solo alimentari; 10 solo non alimentari; 2 misti.

Licenze di commercio ambulante: n. 104.

IL REDDITO NETTO ALLA MACELLAZIONE DEI BOVINI ALLEVATI IN SARDEGNA

INDAGINE SULLA RESA DEI BOVINI DELLA C. D. RAZZA MODICANO X SARDA

— del Dr. Salvatore Tanda —

Facendo seguito ad una precedente nota, si è ritenuto opportuno studiare, con la stessa metodica adottata per la prima nota, il reddito netto al macello dei bovini della c. d. razza *modicano* x *sarda*.

L' indagine è stata limitata alla sola categoria dei buoi dato che nel periodo di tempo preso in considerazione, solo un esiguo numero di capi appartenenti alle altre categorie vennero condotti al macello.

Elaborazioni sul numero dei capi macellati e sul peso vivo.

Nel quinquennio 1943-1947, sono stati macellati, nel pubblico mattatoio di Sassari, 598 buoi appartenenti alla c. d. razza *modicano* x *sarda*, distinti per anno, secondo i dati riportati nella tab. I, nella quale sono riportati altresì il peso vivo ed il peso morto.

Ogni anno sono stati macellati in media n. 119,6 capi per un peso vivo di ql. 746,32 e per un peso morto di ql. 377,71.

Nel quinquennio in esame, la cifra mensile, ha segnato la media di 9,97 capi, mentre come si può rilevare dal graf. 1, il valore medio del numero dei capi macellati per ogni mese è risultato di valore maggiore nel mese di settembre con 18,00 capi e minore nel mese di novembre con 5,00 capi.

TABELLA I - Numero dei capi macellati. Peso vivo e peso morto. (1) (espresso in quintali)

ANNO	N.	P. V.	P. M.
1943	31	196,90	99,68
1944	58	355,44	178,77
1945	228	1476,02	751,94
1946	197	1215,20	616,94
1947	84	488,05	241,23

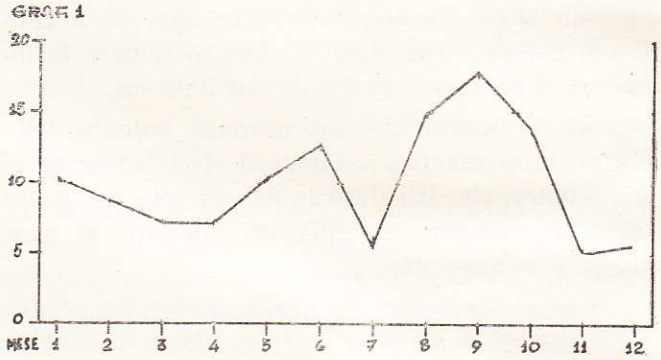
Dai dati originari raccolti, il numero più alto di mattazioni risulta nel mese di agosto del 1945 con 44 capi ed il minimo in numerosi altri mesi del 1943 e del 1944 con 0 capi.

Dalla ripartizione stagionale dei bovini mattati nello stesso periodo di tempo i cui valori medi sono stati di:

26,2 capi in inverno
30,2 » » primavera
38,6 » » estate
24,6 » » autunno

(1) Vedi I nota.

è risultato che la media raggiunge il valore massimo durante l' estate, cui seguono, in ordine decrescente, primavera, inverno, autunno.



Le oscillazioni stagionali, oltre che dal numero dei capi macellati, sono risultate evidenti anche dall' esame dei dati originari dove le cifre grezze ed estreme consentono di riassumere le seguenti osservazioni:

a) la mattazione massima di 94 capi si è verificata nell' estate del 1945 e quella minima nell' inverno e nell' estate rispettivamente del 1943 e del 1944 con 4 capi;

b) nell' inverno la mattazione massima di 70 capi si è rilevata nel 1946, la minima con 4 capi nel 1943;

c) in primavera si è raggiunta la mattazione massima con 64 capi nel 1945, la minima con 5 capi nel 1943;

d) nell' estate la mattazione massima di 94 capi si è verificata nel 1945, la minima con 4 capi nel 1944;

e) nell'autunno la mattazione massima di 53 capi è stata raggiunta nel 1945, la minima con 10 capi nel 1944;

f) pertanto, nel quinquennio in esame, le massime mattazioni si sono effettuate nell' anno 1945 con 228 capi macellati, nel mese di agosto del 1945 con 44 capi, nell' estate del 1945 con 94 capi.

Il peso vivo medio di un capo mattato, nel quinquennio preso in considerazione, ha assunto il valore medio di Kg. 624,01, mentre lo stesso peso ripartito per anno, per mese e stagione ha dato i seguenti valori (v. tab. II) i quali oltre a consentire di rilevare i valori massimi e minimi, indicano che: le stagioni - secondo i loro valori - seguono, nel quinquennio 1943-1947, l' ordine decrescente: estate, autunno, primavera, inverno; mentre il peso

vivo di un capo ha oscillato da un minimo di Kg. 581,01 ad un massimo di Kg 647,40 ed attorno ad un valore medio di Kg. 624,01.

TABELLA II - Peso vivo medio. Espresso in Kg. (quinquennio 1943-1947)

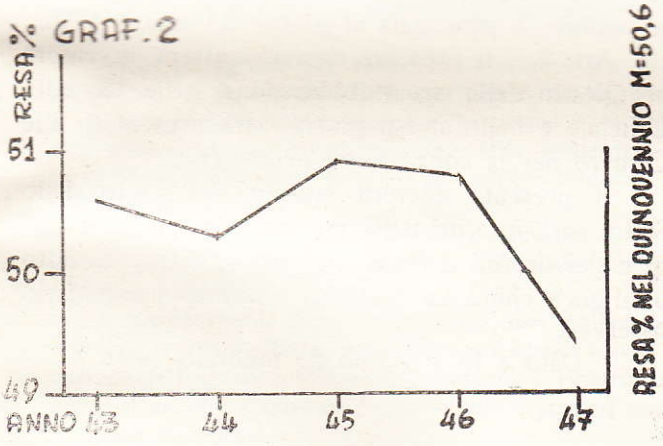
ANNO	MESE	STAGIONE	P. V. per anno	P. V. per mese	P. V. per stagione
	Gennaio			600,59	
1943	Febbraio	Inverno	635,16	596,80	604,76
1944	Marzo		612,82	620,42	
1945	Aprile	Primavera	647,40	589,69	618,51
1946	Maggio	Estate	616,85	651,39	637,84
1947	Giugno		581,01	608,53	
	Luglio	Autunno		608,39	629,57
	Agosto			623,88	
	Settembre			658,64	
	Ottobre			641,53	
	Novembre			608,40	
	Dicembre			618,57	

ELABORAZIONI SULLA RESA PERCENTUALE ALLA MACELLAZIONE.

La resa alla macellazione - dato estremamente importante non solo per chi voglia dedurne l'apporto carneo utilizzabile dal consumo alimentare, ma anche della massima importanza se riferita a problemi noti di ordine tecnico, agricolo ed economico - ha assunto, nel quinquennio 1943-1947, per i buoi della c. d. razza *modicano* x *sarda*, i valori medi annui e mensili, riportati rispettivamente nei graf. 2 e 3.

Dalla ripartizione stagionale della resa si è ottenuto:

a) la cifra invernale massima del 52,8% nel 1945 e la minima del 44,5% nel 1947;

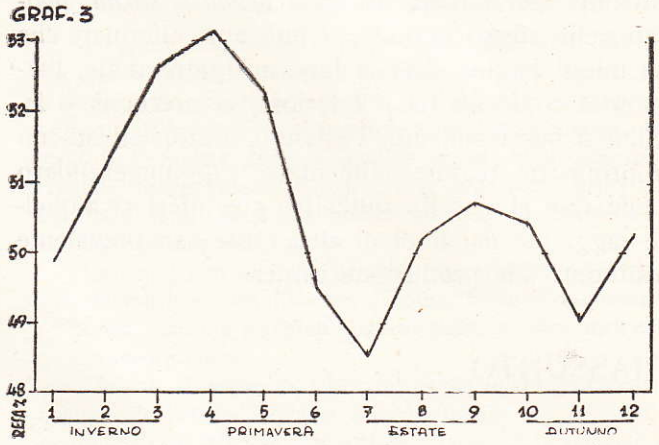


b) la cifra primaverile massima del 52,9% nel 1943 e la minima del 49,6% nel 1947;

c) la cifra estiva massima del 50,9% nel 1945 e la minima del 48,0% nel 1944;

d) la cifra autunnale massima del 51,9% nel 1947 e la minima del 48,4% nel 1946;

e) le rese stagionali massime nel seguente ordine decrescente: primavera, inverno, autunno, estate.



Le oscillazioni stagionali hanno segnato, nel quinquennio, la resa media del:

51,1 in inverno
51,2 » primavera
50,2 » estate
50,1 » autunno

dalle quali risulta evidente in quale stagione la media ha assunto il valore massimo e minimo.

CONCLUSIONI

Dai dati esposti nella tab. I si rileva che l'andamento annuale del numero dei capi macellati, nel quinquennio 1943-1947, ha segnato il valore massimo nel 1945; l'andamento mensile massimo è stato registrato nei mesi di settembre, agosto ed ottobre; il valore stagionale massimo durante la estate.

La ragione di tali oscillazioni possono ricercarsi nelle condizioni agricole- economiche delle aziende a loro volta in relazione coi lavori di campagna, ai quali in genere questi bovini vengono adibiti.

Il peso vivo e di conseguenza il peso morto medio ha segnato: la punta annua massima nel 1945; la punta mensile massima nel mese di settembre; la punta stagionale massima durante l'estate.

Il valore medio di Kg. 624,01 di peso vivo assunto da un capo bovino mattato, nel quinquennio considerato, sta ad indicarci non solo la maggiore taglia raggiunta da questi rispetto alla razza incrociante ed incrociata, ma anche la notevole differenza di peso e di mole di questi buoi rispetto a quelli di razza *bruno* x *sarda* (v. nota I) mattati nello stesso periodo di tempo.

L'andamento della resa percentuale media è risultato, per il quinquennio 1943-1947, del 50,6%

con oscillazioni stagionali e mensili le quali indicano valori maggiori in primavera e massime in aprile.

Tale resa media è risultata superiore a quella ottenuta per i buoi di razza *bruno* x *sarda*, mattati nello stesso periodo, si può anzi affermare che se questi bovini, data la loro maggiore mole, l'armonica conformazione esteriore, la precocità e facilità d' ingrassamento, venissero sottoposti ad un appropriato regime alimentare raggiungerebbero delle rese al macello tutt' altro che inferiori a quelle raggiunte dai buoi di altre razze con prevalente attitudine alla produzione carnea.

RIASSUNTO

L' A. espone i risultati ottenuti con la elaborazione matematico-statistica circa il peso vivo ed il reddito netto alla macellazione di 598 capi bovini della razza c. d. modicano x sarda appartenenti alla categoria dei buoi e mattati nel quinquennio 1943-1947.

Nel contempo ne analizza gli andamenti annuali, mensili e stagionali traendone conclusioni utili dal lato annonario ed agricolo-economico.

(Per la bibliografia veggasi nota all' articolo riportato nel numero di gennaio 1956 del «Notiziario»)

Autorizzata l' apertura di uno sportello della Banca Nazionale del Lavoro a Nuoro

Con recente provvedimento i competenti organi hanno autorizzato l' apertura a Nuoro di uno sportello della Banca Nazionale del lavoro.

La notizia è stata appresa con viva soddisfazione da parte degli operatori economici della nostra Città che, in tal modo, vedono appagata una loro legittima aspirazione.

La Banca Nazionale del Lavoro viene così ad aggiungersi agli altri istituti di credito già degnamente rappresentati a Nuoro, onde poter favorire l'iniziativa privata che, in un sistema creditizio sempre più sviluppato, duttile ed aderente alle necessità locali, vede il principale elemento di propulsione.

Il provvedimento in parola è motivo di soddisfazione per Parlamentari, Autorità ed Enti che lo hanno appoggiato e particolarmente per la Camera di Commercio che, dopo aver avanzato la richiesta, si è adoperata per illustrarne gli scopi e sollecitarne la realizzazione.

Provvidenze a favore dei Comuni più gravemente colpiti dalle avverse condizioni atmosferiche del febbraio 1956

(D. L. 23-2-1956, n. 47)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- visto l'art. 77, secondo comma, della costituzione;
- ritenute la necessità e l'urgenza di emanare provvidenze per i comuni più gravemente colpiti dalle avverse condizioni atmosferiche del febbraio 1956;
- sentito il Consiglio dei Ministri;
- sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per l' interno e con quello per il tesoro;

d e c r e t a

Art. 1 - Nei Comuni più gravemente colpiti dalle avverse condizioni atmosferiche del febbraio 1956, che saranno indicati con decreti del Ministro per l' Interno, da emanare di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia e con quello per il tesoro e da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, i termini di prescrizione e di decadenza, tanto legali quanto convenzionali, scaduti o da scadere dal 1° al 29 febbraio 1956, sono prorogati fino a tutto il giorno 15 marzo 1956.

Parimenti la data della scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e di ogni altro titolo di credito avente efficacia esecutiva, scaduti o da scadere tra il 1° e il 29 febbraio 1956, sempre nei Comuni che saranno indicati ai sensi del precedente comma, è prorogata al giorno 15 marzo 1956.

Art. 2 - Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e nello stesso giorno sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1956.

Con decreto Ministeriale 29 febbraio 1956 (G. U. n. 52 del 2-3-1956) sono stati estesi a tutti i Comuni della Provincia i benefici di cui al surriportato Decreto Legge Presidenziale.

Sintesi dell' andamento economico della Provincia

Mese di Febbraio 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale del mese di febbraio è stato caratterizzato da nevicate eccezionalmente abbondanti che si sono abbattute su tutto il territorio della Provincia ininterrottamente dal giorno due fino al giorno 23 compreso.

Conseguentemente, la campagna è rimasta per oltre 20 giorni completamente ricoperta di neve che ha arrestato e paralizzato ogni attività sia nel settore agricolo che in quello zootecnico.

Alle eccezionali nevicate hanno fatto poi seguito abbondanti e diffuse piogge cadute per due giorni consecutivi, accrescendo così i disagi e i danni provocati dalla neve e dall' azione del gelo e del disgelo.

La temperatura si è mantenuta costantemente assai bassa.

Tali vicende climatiche hanno avuto ripercussioni assai sfavorevoli in tutta la provincia sulle coltivazioni e in modo particolare sull' allevamento del bestiame in genere.

I danni prodotti sono indubbiamente rilevanti, ma ancora non se ne conosce l' entità, essendo in corso i relativi accertamenti a cura dei competenti Organi dell' agricoltura.

Si è tuttavia in grado di anticipare qualche notizia al riguardo di carattere generale, sulla base delle prime informazioni raccolte presso il locale Ispettorato Prov.le dell' Agricoltura.

Andamento delle colture e cifre ufficiali sulle coltivazioni

Hanno maggiormente risentito delle avversità stagionali le ***colture ortive*** in atto che in molte zone sono andate distrutte pressochè totalmente; le ***leguminose da seme*** (piselli e soprattutto le fave) che pure sono andate perdute per il 60-70 per cento circa; i ***carciofi*** la cui produzione si ritiene abbia subito danni pari al 50-60% circa dell' intera produzione prevista quest' anno.

Per quanto riguarda le colture legnose i danni più sensibili si lamentano per il mandorlo la cui produzione è da ritenersi ormai seriamente compromessa, in quanto la neve e i freddi intensi ne hanno arrestato e distrutto la fioritura.

Danni notevoli ha pure subito l' olivo, causati soprattutto dal gelo che ha provocato la lessatura delle gemme nei rami da frutto.

Anche gli agrumi non sono rimasti indenni e si ritiene che sia andata perduta una buona parte della produzione.

La vegetazione delle foraggere e dei pascoli è stata pure assai danneggiata soprattutto a causa delle gelate, ma essa potrà tuttavia riprendersi in pieno non appena tornerà il bel tempo.

La vegetazione del frumento e degli altri cereali minori, invece, nonostante i freddi intensi e le abbondanti piogge si mantiene generalmente buona.

A completamento delle notizie su riportate si ritiene utile segnalare le cifre ufficiali (e relative percentuali) fornite dal competente Ispettorato Prov.le dell' Agricoltura riguardanti le superfici investite a frumento nella corrente campagna nonchè in quella precedente:

	Campagna 1954-55	Campagna 1955-56
Frumento in complesso	Ha. 51.150	52.560
di cui: duro	96 %	96 %
tenero	4 %	4 %

Rispetto quindi alla campagna precedente, quest' anno la superficie investita a grano in provincia segna un incremento di Ha. 1.410 pari al 3% circa.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Il settore zootecnico è quello che - secondo le più logiche previsioni del momento - ha subito i danni più rilevanti a causa delle accennate calamità. Tali danni sono rappresentati non dalle perdite di bestiame che fortunatamente sono state di lievissima entità e limitate ai soli ovini che hanno risentito maggiormente del freddo e della fame, bensì dalla perdita di latte che si aggirerebbe sul 50-60% circa della produzione normale del periodo.

Le condizioni sanitarie del bestiame, nonostante le avversità stagionali e l' insufficienza di alimentazione rappresentata in buona parte da mangimi concentratrati, si sono mantenute generalmente buone.

Durante il mese di febbraio risulta infatti pervenuta al competente Ufficio Sanitario della Prefettura una sola denuncia di malattie infettive riguardante un caso di carbonchio sintomatico nel Comune di Tresnuraghes.

Industria

Considerazioni generali

L' attività industriale in febbraio, pur non presentando particolari situazioni degne di rilievo, ha indubbiamente subito una forte contrazione rispetto a quella del mese precedente.

La produttività ha infatti risentito in tutti i settori delle avverse condizioni atmosferiche del periodo in esame.

In alcuni settori (edile, boschivo e minerario) si è avuto durante tale periodo un vero e proprio arresto.

Non si hanno ancora notizie su eventuali danni subiti da impianti industriali a causa delle eccezionali bufere di neve.

Sull' andamento produttivo delle singole attività industriali della provincia si hanno in particolare le seguenti notizie:

Industria laniero-tessile

La produzione di tessuti (panni militari) è stata anche in febbraio assai limitata a causa sempre della carenza di aste militari. Pressochè normale si è mantenuta, invece, la produzione di lane lavate. In dipendenza della diminuita attività nel comparto tessile, la consistenza della mano d' opera occupata ha segnato alla fine di febbraio una ulteriore riduzione per la sospensione di una cinquantina di operai. La produzione del mese in esame ha registrato le seguenti cifre: lane lavate per materasso kg. 23.000, filati kg. 1.200, coperte 1.000, panni militari m. 11.000.

I prodotti avviati sul mercato interno risultano: lane lavate kg. 9.000, coperte n. 700, panni militari pesanti m. 8.000. All'estero risultano esportati soltanto 35.000 kg. di lane lavate.

Industria mineraria

In questo settore si è avuta una totale sospensione dei lavori per circa 12 giornate lavorative all' interno, e per quasi tutto il mese all' esterno, a causa delle abbondanti nevicate.

La produzione di minerali metallici ha conseguentemente segnato una contrazione di quasi il 40%, essendo scesa dalle 300 tonnellate di gennaio a tonn. 185 così suddivisa: concentrato di calcopirite tonn. 70, di galena tonn. 35, di blenda tonn. 80.

Pressochè insignificante la produzione di talco grezzo che si aggira sulle 60 tonnellate contro le 1.300 di gennaio. Altrettanto risulta per il talco ventilato la cui produzione è stata di tonnellate 76 contro le 540 del mese precedente.

Durante il mese di febbraio sono state vendute tonn. 94 di talco ventilato, di cui 20 all' estero.

Industria casearia

Anche in questo settore l' attività produttiva è stata assai ridotta per la scarsità di latte. Si calcola che il quantitativo

di latte lavorato in febbraio in aziende industriali sia stato inferiore del 50-60% circa rispetto a quello normalmente impiegato in questo periodo.

Le prospettive di produzione dell' attuale campagna permangono tuttavia buone, in quanto si prevede una pronta ripresa nei prossimi mesi per le buone condizioni sanitarie del bestiame e per il soddisfacente sviluppo dei pascoli che non hanno subito danni di rilievo malgrado le avversità stagionali di febbraio.

Anche il collocamento dei prodotti caseari è stato ostacolato dall' andamento stagionale, per cui non si hanno variazioni di rilievo da segnalare sia per quanto riguarda le giacenze dei prodotti stessi che le relative quotazioni di mercato rispetto a gennaio.

Industria edile e lavori pubblici

Nel settore dell' edilizia non si è avuta praticamente alcuna attività fino agli ultimi giorni del mese.

Nel Comune di Nuoro è stato ultimato un solo fabbricato per una superficie coperta di 100 mq. comprendente una sola abitazione di complessive 10 stanze. Non si hanno da segnalare nè opere progettate nè demolizioni.

Anche nel settore dei lavori pubblici condotti dal Genio Civile l' attività è stata assai ridotta; le giornate-operaio impiegate in febbraio risultano, infatti, poco meno di 7.000 contro 22.500 di gennaio.

Sono stati iniziati nel mese 7 lavori per un importo complessivo di 72 milioni circa, mentre quelli ultimati sono 4 per un importo di 28 milioni.

Scarsissima è stata pure l' attività nei cantieri di lavoro finanziati dal Ministero del Lavoro e nelle opere pubbliche eseguite nel settore forestale a cura della Cassa per il Mezzogiorno.

Complessivamente il numero delle giornate-operaio risulta poco più di n. 10.000 mentre in gennaio superò le 25.000 unità.

Commercio

Anche l' attività commerciale ha notevolmente risentito, come tutte le altre attività economiche, delle avversità stagionali.

Le vendite al dettaglio hanno indubbiamente segnato una contrazione in quasi tutti i settori merceologici, ma in modo particolare in quello alimentare a causa degli scarsi approvvigionamenti di alcuni generi di piu larga richiesta.

Nel Comune Capoluogo hanno principalmente scarseggiato i prodotti orto-frutticoli e ittici, e in misura meno sensibile le carni, i grassi (olio d' oliva) e le uova.

L' andamento dei prezzi, secondo le periodiche rilevazioni effettuate dal Comune Capoluogo, è risultato pressochè stazionario per i generi di abbigliamento, mentre ha registrato alcune variazioni in aumento per i prodotti orto-frutticoli in genere, stante le loro diminuite disponibilità sul mercato e le difficoltà di rifornimento a causa del mal tempo.

Il movimento delle Ditte commerciali - secondo le denuncie presentate all'anagrafe Camerale – ha registrato un aumento di 28 esercizi, avendo le iscrizioni (n. 40) superato in febbraio le cancellazioni (n. 12). La maggior parte delle nuove licenze commerciali registratesi in febbraio riguardano il commercio ambulante e il commercio fisso di generi alimentari (85% circa).

Per quanto riguarda l' attività commerciale con l' estero, la Camera di Commercio ha concesso in febbraio un solo certificato di origine per l' esportazione di kg. 430 di formaggio pecorino tipo «romano» nell' Isola di Malta, ed ha rilasciato il prescritto visto per l' esportazione di kg. 1.114 dello stesso tipo di formaggio in Francia.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di febbraio, rispetto al precedente mese di gennaio, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all'ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori) :

Cereali e leguminose : Invariati i prezzi del grano, che si mantengono però sostenuti, in considerazione che le relative scorte presso i produttori sono ormai limitate; risultano invece aumenti nei prezzi dei cereali minori (orzo e avena) e delle fave comuni, determinati dall' attiva ricerca di tati prodotti per mangime al bestiame.

L' andamento del mercato si è mantenuto calmo per il grano, mentre per gli altri cereali si sono avute attive richieste di prodotto, con offerta alquanto sostenuta da parte dei produttori.

Vini : I prezzi dei vini sono rimasti stazionari, ma gli stessi si mantengono sostenuti per i vini di maggiore gradazione alcoolica, mentre tendono a delle flessioni per quelli di minore gradazione, di cui vi sono buone disponibiiità presso i produttori.

Il mercato si è mantenuto generalmente calmo, con contrazione delle relative richieste rispetto al mese precedente.

Olio d' oliva : Ulteriori aumenti nei prezzi dell' olio per le scarse disponibilità di prodotto sul mercato, in conseguenza che la produzione della corrente campagna olearia è stata pressochè negativa.

L' andamento del mercato continua a mantenersi sostenuto ed i relativi prezzi con tendenza all' aumento.

Prodotti ortivi : Nelle quotazioni dei prodotti ortivi si sono verificati aumenti sui prezzi delle patate e dei cavolfiori, essendo diminuite le relative disponibilità, mentre risulta una ulteriore riduzione sui prezzi dei carciofi, determinata da fattore stagionale; i prezzi degli altri generi sono invece rimasti invariati.

Attive le richieste di tali prodotti sul mercato, i cui prezzi si mantengono prevalentemente sostenuti e con tendenza all' aumento.

Frutta e agrumi: I prezzi della frutta secca e degli agrumi si sono mantenuti pressochè stazionari, con una lieve variazione in aumento sul prezzo medio delle nocciole.

L' andamento del mercato si è mantenuto stazionario per la frutta secca, mentre per gli agrumi si sono avute attive richieste di prodotto; i relativi prezzi si mantengono sostenuti.

Bestiame da macello : Invariati i prezzi del bestiame bovino da macello, che si mantengono però sostenuti; risulta invece una ulteriore flessione nei prezzi medi degli agnelli, determinata dalle maggiori offerte dei produttori, mentre si sono avute delle variazioni in aumento sui prezzi medi dei suini, essendo diminuite le relative scorte.

L' andamento del mercato si è mantenuto calmo, con contrazione delle relative richieste rispetto al mese precedente.

Bestiame da vita : Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste nel complesso pressochè stazionarie, con leggere oscillazioni limitate ai prezzi di qualche capo bovino ed equino.

L' andamento del mercato si è mantenuto a fondo prevalentemente calmo, con ulteriore contrazione delle relative richieste.

Latte alimentare : I prezzi del latte sono rimasti stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari : Invariati altresì i prezzi del formaggio pecorino, che si mantengono sostenuti per il tipo romano, mentre per il fiore sardo tendono a delle flessioni, in conseguenza delle offerte dei produttori per esitare le residue giacenze della vecchia produzione.

Il mercato si è mantenuto prevalentemente calmo, con limitate contrattazioni.

Lana grezza : Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate: I prezzi delle pelli crude e conciate hanno subito delle oscillazioni in aumento per quelle crude e in diminuzione per alcuni conciati (vacchetta e vitello) variazioni dovute all' andamento delle richieste di prodotto sul mercato, la cui attività risulta peraltro generalmente limitata.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti in prevalenza pressochè stazionari, essendosi soltanto avute delle variazioni sui prezzi di alcuni concimi e dei foraggi.

Nel settore dei concimi risulta l' ulteriore aumento dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide) e degli anticrittogamici (solfato di rame e ossicloruro di rame), determinati dal Comitato Prov.le dei prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Conseguente aumento dei prezzi effettivi di tali prodotti, che per i fertilizzanti azotati, il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Risultano altresì aumenti nei prezzi dei foraggi naturali, determinati dalle attive richieste di tali prodotti sul mercato, che si mantiene sostenuto.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute, nel loro complesso, pressochè stazionarie rispetto al precedente mese di gennaio, con andamento prevalentemente calmo poichè limitate le relative richieste; si è soltanto verificato un incremento nelle vendite dei mangimi.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo sono rimaste pressochè inattive, con scarse richieste di prodotto.

Prodotti dell' industria boschiva: Sostenuti i prezzi dei combustibili vegetali, per i quali si sono verificate notevoli difficoltà nei relativi approvvigionamenti; mercato con attive richieste di prodotto per l' ulteriore e sensibile incremento dei consumi.

L' andamento del mercato e dei prezzi del legname da opera di produzione locale si è mantenuto pressochè stazionario, essendosi soltanto verificate delle variazioni in aumento limitatamente ai prezzi dei puntelli e traversine per miniera.

Anche i prezzi del sughero lavorato e del sughero estratto grezzo sono rimasti pressochè stazionari, ma gli stessi tendono a delle flessioni per le attuali difficoltà nel collocamento del prodotto; l' andamento del mercato continua a mantenersi molto debole.

Prodotti minerari: I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono soltanto verificate delle variazioni in aumento sui prezzi dei grassi e di alcuni salumi.

Le quotazioni relative alla prevalenza degli altri generi alimentari e coloniali sono invece rimaste stazionarie.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, del cemento e dei laterizi sono rimasti stazionari; si sono soltanto verificate delle oscillazioni sui prezzi di alcuni prodotti ferrosi ed affini.

Le vendite di tali materiali si sono mantenute pressochè inattive, con limitate richieste in conseguenza dell' attuale stasi di carattere stagionale.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Considerazioni generali

Nonostante la sfavorevole congiuntura del mese di febbraio determinata dal maltempo, l' andamento nel settore del credito non ha registrato mutamenti e situazioni di particolare rilievo rispetto al mese precedente. Infatti, tanto l'affluenza del risparmio presso le Banche operanti in provincia, quanto le richieste di credito hanno mantenuto - secondo le notizie fornite in merito - quasi la stessa situazione di gennaio. Invariati risultano pure i tassi delle operazioni attive e passive praticati dagli stessi istituti di credito.

Sconti e anticipazioni

L' Istituto di emissione ha svolto in febbraio le seguenti operazioni (in migliaia di lire):

Operazioni di sconto	L. 214.000
Operazioni di antecipazione	L. 81.044
Totale	L. 295.044

L' importo complessivo degli impieghi segna, rispetto a gennaio, un decremento di oltre 461 milioni di lire, pari al 60% circa.

Depositi postali

I dati più recenti sui depositi presso le Casse postali di risparmio della Provincia si riferiscono al mese di dicembre 1955. L' ammontare complessivo del credito dei depositanti alla fine di tale periodo risultava di 3 miliardi 73 milioni circa, compresi i buoni postali fruttiferi; esso segna un *incremento* di 28 milioni e mezzo di lire rispetto al precedente mese di novembre, avendo i depositi superato in dicembre i rimborsi, come si può rilevare dalle cifre seguenti (in migliaia di lire):

	depositi	rimborsi	incremento (%) decremento (—)
- novembre 1955	67.346	59.834	+ 7.512
- dicembre 1955	86.449	57.941	+ 28.508

L' incremento netto del risparmio postale (differenza fra depositi e rimborsi) avutosi nell' intero anno 1955 ammonta complessivamente a poco più di 50 milioni di lire contro 145 milioni circa del precedente anno 1954.

Si rileva, pertanto, che *l' incremento medio mensile* del risparmio postale nell' anno 1955 è stato di poco più di 4 milioni di lire contro oltre 12 milioni mensili del 1954.

Dissesti

Fallimenti - Durante il mese di febbraio, non risultano avvenute nell'ambito di questa provincia dichiarazioni di fallimento.

Protesti cambiari - L'insolvenza cambiaria, pur registrando in gennaio (ultimi dati elaborati dall' Uff. Prov.le di Statistica) un certo miglioramento rispetto al precedente mese di dicembre, continua a mantenere proporzioni rilevanti come si può desumere dalle cifre che seguono:

	Dicembre 1955		Gennaio 1956	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
cambiali	1.717	63.020.074	1.485	44.433.374
assegni bancari	9	1.147.751	16	5.710.126
tratte non accettate	1.017	28.439.818	1.033	34.752.471
	2.743	92.607.643	2.534	84.896.471

Nel complesso, i protesti di gennaio hanno segnato, rispetto a dicembre, una diminuzione del 7, 6% nel numero e delle 8% circa nell'ammontare.

Tale diminuzione riguarda esclusivamente i protesti di cambiali ordinarie, in quanto *le tratte non accettate* e gli *asse-*

gni bancari risultano in gennaio superiori sia come numero che come ammontare.

Rispetto al corrispondente mese del 1955, i protesti levati nell'ambito della provincia nel gennaio 1956, segnano un aumento del 12% nel numero e del 30% circa nell'ammontare.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938 =1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro è rimasto in febbraio pressochè stazionario rispetto al mese di gennaio u. s. e presenta un aumento dell' 1,4% circa rispetto al mese di febbraio 1955.

Gli indici dei cinque capitoli presentano nel mese in rassegna, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente aumenti di diversa entità ad eccezione del capitolo «abbigliamento» che segna invece una lieve diminuzione e del capitolo «elettricità» e «comb.» che risulta invariato.

CAPITOLI	(Base 1938=1) febbraio 1955	febbraio 1956
- alimentazione	67,57	68,13
- abbigliamento	62,70	61,52
- abitazione	26,63	29,70
- elettricità e comb.	56,12	56,12
- spese varie	62,77	63,63
Indice complessivo	60,22	61,10

Notizie utili

Denuncia delle superfici seminate a grano nell' annata agraria 1955-56

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI NUORO

- ritenuto necessario l'accertamento delle superfici coltivate a frumento per l' aggiornamento degli elenchi dei produttori della provincia di Nuoro tenuti al conferimento del grano all' ammasso per contingente;
- visto il D. L. C. P. S. 30 maggio 1947, n. 439;
- vista la legge 11 febbraio 1952, n. 69;
- sentito il Comitato Provinciale dell' Agricoltura;

decreta

Art. 1 - Tutti i produttori di grano della Provincia di Nuoro - siano essi proprietari, affittuari, mezzadri, compartecipanli, soci di cooperative, assegnatari dell' E. T. F. A. S., Enti, Istituti, od altri - sono obbligati a denunciare all' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro le superfici seminate a grano nell' annata agraria corrente.

Art. 2 - Le denuncie di cui all'articolo precedente dovranno essere fatte tramite il Municipio dei Comuni di produzione entro il 25 aprile corrente anno. I Comuni dovranno rimettere gli elenchi delle denuncie all' Ispettorato Provinciale della Agricoltura entro il 5 maggio corrente anno.

Art. 3 - I proprietari di terreni concessi a mezzadria o in compartecipazione dovranno all' atto della denuncia presentare compilato anche l'elenco di tutti i mezzadri e compartecipanti con la superficie da ciascuno seminata e l'aliquota a loro spettante. Lo stesso obbligo è fatto alle Cooperative od altri Enti che abbiano seminato terreni in forma collettiva fra soci e dipendenti.

Art. 4 - I Comitati Comunali dell' Agricoltura dovranno accertare la veridicità delle denuncie di superficie e rimettere l' elenco dei produttori all' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro entro il termine stabilito.

Art. 5 - Le denuncie di cui agli articoli precedenti del presente Decreto hanno il solo ed esclusivo scopo di facilitare il riparto del contingente che sarà assegnato alla Provincia di Nuoro.

Art. 6 - Le omesse o ritardate denuncie delle superfici investite a grano, le denuncie in tutto o in parte infedeli faranno incorrere nelle sanzioni previste dalla Legge ed eventualmente nella esclusione dal conferimento all'ammasso per contingente.

L' Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e gli Uffici Comunali sono vincolati al segreto d'ufficio relativamente alle denuncie raccolte.

Nuoro, 24-2-1956.

La coltivazione del grano duro

Secondo una rivalutazione fatta dal prof. Montanari, Presidente del Consiglio Superiore dell'Agricoltura, nell' annata agraria 1954-55 appena il 29,4 per cento della superficie investita in Italia è stata coltivata con grani duri e questi hanno dato soltanto il 17,3% del prodotto globale, dimostrando quindi in complesso una capacità produttiva ridotta rispetto ai grani teneri. In questa situazione, nonostante una produzione cerealicola mai raggiunta in Italia, come quella del 1955, il cui raccolto di grano di 95 milioni di quintali è sufficiente al fabbisogno interno, si è ancora costretti ad importare dai 4 ai 5 milioni di quintali di grano duro, necessario per la fabbricazione delle paste alimentari.

(Notiziario Federconsorzi del 7-2-1956)

Allarme nell' industria sugheriera

L'invasione di sughero lavorato, importato dal Portogallo, Spagna e Francia, ha avuto una grave ripercussione sull' industria sugheriera italiana. Nè è valso a frenare detta invasione il dazio protettivo, entrato in vigore il 24 dicembre 1955, del 30% sul valore, poichè la Spagna si è messa subito al riparo corrispondendo 29,90 pesetas per ogni dol-

laro di sughero greggio esportato ed elevando a 31 pesetas la corresponsione per ogni dollaro, ai turaccioli esportati. Questo stato di cose ha suscitato vivo allarme in Sardegna specialmente, ed è stato invocato un sollecito intervento del Governo.

(Notiziario Federconsorzi del 4-2-1956)

Sentenze della Corte di Cassazione in materia economica e sociale

Concorrenza sleale

Tutela del brevetto per marchio agli effetti della concorrenza sleale - Limiti - Identico marchio adottato da altra ditta operante in diverso ramo di industria e commercio.

Sezione Prima - Sent. n. 2468 - 30 luglio 1955 - Brunelli, Presidente - Lorizio, Estensore - Cutrupla, P. M. (diff.) - Colorificio Martini - Società Martini & Rossi.

Il brevetto per marchio di impresa copre e tutela, agli effetti del divieto di concorrenza sleale non solo il prodotto per cui è richiesto, ma altresì prodotti affini per la loro natura intrinseca o per la loro destinazione alla medesima clientela e alla soddisfazione dei medesimi bisogni.

Consegue che non è configurabile come atto di concorrenza sleale, a norma dell'art. 2598 codice civile, l'eventuale pregiudizio che un'azienda possa soffrire per avere un'altra azienda, operante in diverso ramo di industria e di commercio, adottato un marchio avente le stesse caratteristiche emblematiche. Tale pregiudizio è configurabile come fatto illecito previsto dall'art. 2043 codice civile. Pertanto, mentre nell'ipotesi di concorrenza sleale è sufficiente che l'atto relativo sia idoneo a danneggiare l'altrui azienda, onde non occorre che siasi effettivamente verificato un danno, e la colpa si presume sussistendo ai sensi dell'art. 2600 codice civile, per l'applicazione dell'art. 2043 codice civile è indispensabile accertare la sussistenza, sia pure in via generica, di un danno ed altresì la dimostrazione, da fornirsi dall'attore secondo i principi generali, del dolo o della colpa dell'agente.

Nella specie, una impresa di fabbricazione di colori e vernici aveva adottato un marchio avente le caratteristiche emblematiche del marchio depositato appartenente ad una impresa di fabbricazione di vini e liquori.

Contratti agrari

Vincolismi - Coltivatori diretti che si trovino nel godimento di altro fondo.

Sezione Seconda - Sent. n. 2409 - 27 luglio 1955 - Petraccone, Presidente - Danzi, Estensore - Cutrupia, P. M. (conf.) - Vigiani-Cianferoni.

Ai sensi dell'art. 1 (2° comma) della L 16 luglio 1951, n. 435, integralmente confermato dall'art. 1 (2° comma) della L. 11 luglio 1952, n. 765, le disposizioni sulla proroga dei contratti agrari, contenute in dette leggi, non si applicano nei confronti dei coltivatori diretti che si trovino nel godimento, quali proprietari enfiteuti o usufruttuari, di altro fondo sufficiente ad assorbire la capacità lavorativa della propria famiglia; godimento che, agli effetti delle citate leggi, non può dissociarsi dalla materiale disponibilità del fondo stesso, e non può quindi concentrarsi sul solo diritto di percepire i frutti di tale fondo.

Imposta sull'entrata

Ingiunzione - Notifica dell'avviso di accertamento - Non necessaria - Spese anticipate dalla casa di spedizione per conto del cliente - Illeggittimità del decreto del Ministro delle Finanze 29 dicembre 1948 che le comprende nell'entrata lorda soggetta all'I.G.E. Sezioni Unite - Sent. n. 2785 4 ottobre 1955 - Eula, Presidente - Tavolaro, Estensore - De Martini, P. M. (conf) - Finanze - Società Fratelli Zerollo.

L'ingiunzione disciplinata dagli artt. 144 e 149 della legge di registro 30 dicembre 1923, n. 3269, (modificata dal R. D. 13 gennaio 1926, n. 2313) e T. U. delle disposizioni di legge per la riscossione delle imposte patrimoniali approvata r. d. 14 aprile 1910, n. 639, non deve essere necessariamente preceduta dalla notificazione dell'avviso di accertamento, giacchè tale notificazione è richiesta solo per le imposte dirette, riscuotibili a mezzo di ruoli, a mente dell'art. 22, comma 4, della legge 7 agosto 1934, ciò che non è richiesto per le imposte indirette, essendo essa ad un tempo atto formale di accertamento dell'imposta ed atto con il quale si inizia il procedimento coattivo per la sua riscossione.

La disposizione del comma 2 dell'art. 8 del decreto del Ministro delle Finanze 23 dicembre 1948, che comprende nell'ammontare dell'entrata lorda soggetta alla applicazione dell'imposta generale sull'entrata, le somme anticipate per conto del committente dalle case di spedizione, a titolo di tributi, spese di trasporto, assicurazione ed altro è illegittima, perchè modifica gli elementi costitutivi della materia imponibile, la cui determinazione è riservata alla legge.

Imposte in genere

Rimborso di tributo - interessi del tributo indebitamente percetto - Decorrenza. Sezione Prima - Sent. n. 2606 - 23 settembre 1955 - Acampora, Presidente - Bianchi, Estensore - Berri P. M. (conf) - Amministrazione Finanze-Soconj.

Disposta con sentenza la restituzione di tributi indebitamente percepiti, gli interessi sulle somme di cui e stato ordinato il rimborso decorrono dalla data del passaggio in giudicato della sentenza stessa, e non da quella del pagamento della impota o dalla data della domanda giudiziale.

(Roma Economica - n. 2 febbraio 1956)

I primi cinque anni di attività della Cassa per il Mezzogiorno

Nel primo quinquennio di vita (1950-1955) la Cassa del Mezzogiorno ha raccolto in un elegante volume l' importante documentazione dell' attività svolta, che illustra le opere e gli interventi dell' Istituto.

Si tratta di un volume di circa 600 pagine, ricco di fotografie, suddiviso in sei parti, così articolate :

I - La questione Meridionale e la Cassa del Mezzogiorno; II - Bonifiche e trasformazioni fondiarie; III - Gli acquedotti e le fognature; IV - Viabilità ordinaria - Opere ferroviarie e della legge speciale per Napoli; V - Turismo, Industrializzazione, Assistenza creditizia, Attività finanziaria; VI - Effetti economici e sociali dell' attività della Cassa.

La provincia di Nuoro figura sovente con dati e fotografie tra i quali citiamo :

Bonifiche : dei comprensori di Siniscola, Posada e Torpè, della Bassa Valle del Cedrino, della limitrofa Valle Marreri-Isalle, di Tortolì, e del Pelau Buoncammino e della Media Valle del Tirso;

Acquedotti : di Macomer, di Nuoro, di Fonni;

Strade : Escalaplano-Orroli; Nuoro-Siniscola; Nuoro-Benetutti; Desulo-Fonni; Nuoro-Ortobene;

Interventi per l' industrializzazione : ALAS di Macomer.

Il volume in parola che può essere consultato presso la Biblioteca camerale da chiunque ne abbia interesse, contiene una prefazione del Ministro Campilli, Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

Modalità per la concessione dei prestiti e mutui nonchè dei contributi di cui alla legge 23 dicembre 1955, n. 1309, recante provvidenze eccezionali per gli agricoltori e pastori della Sardegna colpiti dalla siccità

Decreto Ministeriale 22 Febbraio 1956

IL MINISTRO
PER L' AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
di concerto con
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1955, n. 1309;
Sentito il Presidente della Regione Sarda;

D E C R E T A

ART. 1 - In ciascuna Provincia della Sardegna è istituita una Commissione composta dal Prefetto, che la presiede, dal capo dell' Ispettorato provinciale dell' Agricoltura e dall' Intendente di Finanza.

La Commissione ha il compito di stabilire i criteri di massima per la concessione delle provvidenze recate dalla legge, nonchè di esprimere parere sulle singole domande presentate dagli interessati.

Per la manifestazione dei pareri i componenti la Commissione possono farsi rappresentare da altro funzionario all'uopo delegato. In tal caso la presidenza sarà assunta dal funzionario più elevato in grado.

ART. 2 - Chi intende fruire dei prestiti di esercizio di cui all'art. 1 della legge, deve inoltrare la relativa domanda per il tramite dell' Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, il quale, esperiti gli opportuni accertamenti, e sentita la Commissione di cui all'art. 1 del presente decreto, la trasmette all'Istituto od Ente che esercita il credito agrario, indicato dal richiedente, annotandovi la propria determinazione circa la ammissibilità e la misura del concorso statale, nei limiti delle assegnazioni disposte.

L' Istituto od Ente prescelto comunicherà all' Ispettorato la decisione adottata precisando l'importo concesso nonchè la durata e le modalità del rimborso.

ART. 3 - La concessione dei benefici previsti dall'art. 1 n. 2), della legge può essere disposta per:

a) l'acquisto di bestiame bovino, ovino, caprino e di cavalli, diretto alla ricostruzione del patrimonio zootecnico;

b) l'esecuzione di opere di :

ripristino dell'efficienza produttiva dei terreni olivetati mediante concimazione di fondo;

potature razionali di riforma ed ogni altra opera di ricostituzione degli oliveti deperiti, ivi comprese eventuali operazioni di reiscasso;

dissodamento meccanico e sistemazione del terreno con conseguenti spietramenti e lavori intesi: a) a tesaurizzare e a meglio utilizzare le riserve e le disponibilità idriche; b) al razionale sfruttamento dei pascoli e dei prati.

Alla concessione dei suddetti benefici la Commissione di cui al precedente art. 1 darà la preferenza alla ricostituzione del patrimonio zootecnico e alle piccole e medie aziende.

ART. 4 - Le domande di concessione del contributo e dei prestiti o mutui di cui all'ari. 1, n. 2), della legge devono essere presentate all'Ispetto-

rato provinciale dell'Agricoltura con la indicazione dell'Istituto di credito prescelto.

L'Ispettorato, compiuta l'istruttoria con le modalità, in quanto applicabili, seguite per l'attuazione del decreto legislativo Presidenziale 1° luglio 1946, n. 31, e sentito il parere della Commissione di cui al precedente art. 1, provvede in merito alla richiesta di contributo e comunica all'Istituto di credito le proprie determinazioni circa l'ammissibilità e la misura del concorso statale nel pagamento degli interessi nei limiti delle assegnazioni disposte.

L' Istituto di credito farà conoscere all' Ispettorato la decisione adottata in merilo alla richiesta del prestito o del mutuo, precisando l'importo concesso nonchè la durata e le modalità del rimborso.

Le domande per la concessione dei benefici indicati nel presente articolo devono indicare, in correlazione con il danno sofferto, la quantità e la specie di bestiame da acquistare e le opere da eseguire per il ripristino della efficenza produttiva dell'azienda nonchè la spesa prevista.

Esse devono essere corredate dai seguenti documenti :

a) certificato della sofferta perdita del bestiame, limitatamente al, periodo 1° ottobre 1954, 30 giugno 1955, rilasciato dai competenti Uffici comunali per la repressione dell'abigeato;

b) copia della planimetria indicante il numero del foglio e le particelle catastali interessate alle opere per le quali si chiede il contributo.

ART. 5 - Per le concessioni di prestiti e di mutui si applicano - in quanto non contrastanti con le norme della legge 23 dicembre 1955, n. 1309, e del presente decreto - le disposizioni del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760.

ART. 6 - I collaudi relativi agli acquisti e alle opere ammesse ai benefici previsti dall'art. 1, n. 2) della legge, sono eseguiti dagli Ispettorati provinciali Adell'gricoltura, che compilano verbali di accertamento della regolare esecuzione delle opere o degli acquisti ammessi a benefici di legge.

Gli acquisti di bestiame devono essere comprovati dall'interessato mediante presentazione all' Ispettorato provinciale dell'Agricoltura delle relative fatture e di un certificato dell' Ufficio comunale per la repressione dell'abigeato.

Le opere e gli acquisti suddetti devono essere eseguiti, a pena di decadenza del beneficio concesso, entro il termine fissato dal capo dell' Ispettorato provinciale dell'Agricoltura e risultante dall'atto di concessione del contributo o del prestito o mutuo.

ART. 7 - La liquidazione e il pagamento dei contributi in conto capitale sono disposti dal capo dell' Ispettorato provinciale dell'Agricoltura in una unica soluzione mediante ordinativi tratti sui fondi anticipati con ordini di accreditamento disposti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Detti ordinativi sono sottoposti preventivamente ai competenti organi di controllo locali.

Agli stessi organi sono sottoposti per il controllo i rendiconti relativi alle somme accreditate.

ART. 8 - Alla liquidazione del concorso statale previsto dall'art. 6, primo comma della legge, provvede la Regione Sarda, su richiesta degli Istituti di credito, vistata dal capo dell' Ispettorato provinciale dell'Agricoltura.

Sulle richieste concernenti acquisti e lavori contemplati all'art. 1, n. 2), della legge, il capo dell' Ispettorato deve anche attestare l'avvenuto collaudo con la indicazione delle somme effettivamente spese.

ART. 9 - Le domande intese ad ottenere le provvidenze disposte dalla legge 23 dicembre 1955, n. 1309, devono essere inoltrate entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma addì 22 febbraio 1956.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GENNAIO E FEBBRAIO

Decreto Ministeriale 23 dicembre 1955 (G. U. n. 1 del 2-1-56)
Disposizioni per la denuncia all' Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per il 1956.

Legge 14 dicembre 1955, n. 1318 (G. U. n. 2 del 3-1-56).
Provvidenze per la trasformazione dei boschi cedui.

Legge 14 dicembre 1955, n. 1319 (G. U. n. 2 del 3-1-56)
Modificazioni alla legge 30 maggio 1932, n. 720, contenente provvidenze per la costruzione ed il riattamento di sili e magazzini da cereali.

Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1955, n. 1323 (G. U. n. 3 del 4-1-56)
Approvazione del regolamento per la esecuzione delle norme del titolo III della legge 29 aprile 1949, n. 264, concernenti l' estensione dell' assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria ai lavoratori agricoli.

Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1955, n. 1324 (G. U. n. 3 del 4-1-56)
Determinazione della misura del contributo dovuto dai datori di lavoro dell' agricoltura per l' assicurazione dei lavoratori agricoli contro la disoccupazione involontaria per il primo anno di applicazione del regolamento per la esecuzione del titolo III della legge 29 aprile 1949, n. 264.

Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1956, n. 1325 (G. U. n. 3 del 4-1-56)
Determinazione del contributo dovuto per l' anno 1956 dai datori di lavoro per l' assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

Decreto Ministeriale 21 dicembre 1955, (G. U. n. 5 del 7-1-56)
Ricostituzione della Cassa Comunale di Credito Agrario di Galtellì (Nuoro).

Legge 5 Gennaio 1956, n. 1 (G. U. n. 6 del 9-1-56)
Norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria.

Legge 21 dicembre 1955, n. 1339 (G. U. n. 8 dell' 11-1-56)
Apporto di nuovi fondi alla Cassa per la Formazione della Piccola Proprietà Contadina.

Legge 23 dicembre 1955, n. 1346 (G. U. n. 9 del 12-1-56)
Modificazioni in materia di tasse sulle concessioni governative relative alle patenti automobilistiche.

Legge 21 dicembre 1955, n. 1357 (G. U. n. 11 del 14-1-56)
Modifiche a disposizioni della Legge Urbanistica 17 agosto 1952, n. 1150 sui piani regolatori e della Legge 27 ottobre 1951 n. 1402, sui piani di ricostruzione.

Decreto legge 11 gennaio 1956, n. 3 (G. U. n. 14 del 18-1-56)
Aumento del prezzo dei contrassegni di Stato per recipienti contenenti prodotti alcoolici e disciplina della produzione e del commercio del vermuth e degli altri vini aromatizzati.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 1956 (G. U. n. 22 del 27-1-56)
Classificazione nazionale degli alberghi, pensioni e locande per il biennio 1955-56.

Decreto Ministeriale 21 gennaio 1956 (G. U n. 30 del 6-2-56)
Dichiarazione di notevole interesse pnbblico della zona del Bastione San Pietro, sita nell'ambito del Comune di Bolotana.

Decreto Ministeriale 26 gennaio 1956 (G. U. n. 32 dell'8-2-56)
Nomina di membri del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna, Istituto di credito di diritto pubblico con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e direzione generale in Sassari.

Legge 4 febbraio 1956 n. 33 (G U. n. 37 del 14-2-56)
Modifica alle norme sull' imposta generale sull' entrata per il commercio del bestiame bovino, ovino, suino ed equino.

Legge 10 febbraio 1956, n. 36 (G. U. n. 41 del 18-2-56)
Conversione in legge del decreto-legge 17 dicembre 1955, n. 1227, concernente proroga del vincolo alberghiero e delle locazioni di immobili destinati ad albergo, pensione o locanda.

Decreto Ministeriale 1° febbraio 1956 (G. U n. 41 del 18-2-56)
Norme di attuazione del decentramento dei servizi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in materia di caccia.

Decreto Ministeriale 14 febbraio 1956 (G. U. n. 41 del 18-3-56)
Norme di attuazione del decentramento dei servizi del Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste in materia di pesca nelle acque interne.

Legge 7 febbraio 1956, n. 43 (G. U. n. 43 del 21-2-56)
Disposizioni in materia di investimenti di capitali esteri in Italia.

Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1955 n. 1502 (G. U. n. 44 del 22-2-56)
Classifica ex novo in comprensorio di bonifica montana, dell' altipiano di Alà e Marghine.

Decreto Legge 23 febbraio 1956 n. 47 (G. U. n. 46 del 24-2-56)
Provvidenze a favore dei Comuni più gravemente colpiti dalle avverse condizioni atmosferiche del febbraio 1956.

Decreti emanati nel mese di dicembre 1955 dall' Assessore all' Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della Legge Regionale 10-7-1952 n. 19. *(Boll. Uff. Regionale n. 1 del 14-1-1956)*

Legge 23 dicembre 1955, n. 1309 (Boll. Uff. Regionale n. 1 del 14-1-56)
Provvidenze eccezionali per gli agricoltori e pastori della Sardegna, vittime della siccità.

Legge Regionale 17 gennaio 1956 n. 1 (Boll. Uff. Reg. n. 3 del 20-2-56)
Istituzione di un ufficio della Regione Sarda in Roma.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale, 21-12-1955 n. 20076/2285 (Boll. Uff. Reg. n. 3 del 20-2-56)
Sostituzione di un Membro componente il Comitato Regionale Consultivo per l' industria.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 gennaio 1956 n. 1 (Boll. Uff. Reg. n. 3 del 20-2-56)
Sostituzione di un Membro componente il Comitato Tecnico Regionale dell' artigianato.

Decreti emanati nel mese di dicembre 1955 dall' Assessore all'Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della legge Regionale 10-7-1952 n. 19 (2° elenco).

Registro delle Ditte

Mese di febbraio

A) ISCRIZIONI

17384 - *Mannu Benvenuto - Desulo* - Amb. diversi 1-2-1956.
17385 - *Murgia Giuseppe - Posada* - Amb. diversi 1-2-1956.
18386 - *Poddie Mariano - Tonara* - Amb. diversi 1-2-1956.
17387 - *Coronas Efisio - Nuoro* - Amb. canzoni sarde 2-2-56.
17388 - *Cucca Lucia - Nuoro* - Alim., salumi, scatolame, frutta e verdura 2-2-1956.
17389 - *Cardia Carlo - Tortolì* - Riv. apparecchi radio, elettrodomestici, motociclette e laboratorio di elettrotecnica 2-2-1956.
17390 - *Pani Ernesto - Tortolì* - Falegname 2-2-1956.
17391 - *Comida Raimondo - Tortolì* - Falegname 2-2-1956.
17392 - *Bassu Antonina Francesca - Nuoro* - Riv., terraglie, casalinghi, tinte, vernici, scope, spazzole, pennelli, lubrificanti 6-2-1956.
17393 - *Manca Giuseppe Luigi - Macomer* - Riv. vino in fusti, bottiglie e fiaschi (fiaschetteria) 6-2-1956.
17394 - *Marongiu Carlo - Lanusei* - Carni macellate fresche e comunque conservate (macelleria) 6-2-1956.
17395 - *Lorenzi Leda - Macomer* - Amb. chincaglierie, mercerie, confezioni, tessuti 6-2-1956.
17396 - *Pira Pietro Antonio - Dorgali* - Amb. legumi, noci, gelati, farinacei, dolciumi, frutta secca, frittelle 6-2-1956.
17397 - *Impresa Ing. A. Cordano - Torpè* - Costruzioni edili e stradali 7-2-1956.
17398 - *Sanna Giacomo - Nuoro* - Noleggio di rimessa 7-2-56
17399 - *Carcangiu Aldo - Sadali* - Ind. boschiva 7-2-1956.
17400 - *Orunesu Raimonda - Nuoro* - Latteria 8-2-1956.
17401 - *Lai Vincenzo - Nuoro* - Autotrasporti conto terzi
17402 - *Urru Michele - Belvì* - Amb. frutta fresca e secca, legnami 8-2-1956.
17403 - *Roggioli Elena Cristina - Nuoro* - Autonoleggio senza autista 9-2-1956.
17404 - *Soc. di Fatto Cherchi Gesuino & Carboni Luigi - Nuoro* - Gas liquido in bombole e relative apparecchiature e attrezzature, materiale elettrico 10-2-956.
17405 - *Salis Filomena - Nuoro* - Alimentari, frutta e verdura 10-2-1956.
17406 - *Porcu Mariangela - Lula* - Amb. frutta fresca e secca, verdura, olio, grassi, pesci, burro, formaggio e ricotta 10-2-6956.
17407 - *Obinu Giovanni - Scano Montiferro* - Macelleria 10-2-1956.
17408 - *Matta Giovanni Battista - Scano Montiferro* - Affittacamere 10-2-1956.
17409 - *Schirru Dario - Tortotì* - Fabbro 10-2-1956.
17410 - *Dessì Pacifico - Tortolì* - Fabbro 10-2-1956.
17411 - *Ventroni Francesco - Posada* - Riv. alimentari, coloniali, abbigliamento, chincaglie; Ind. Casearia 11-2-56.
17412 - *Pani Alfonso - Tortolì* - Sarto 11-2-1956.
17413 - *Masala Antonangela - Cuglieri* - Affittacamere 11-2-56.

17414 - *Vallozzi Italia - Tortolì* - Riv. ortofrutticoli, olio, formaggi 11-2-1956.

17415 - *Cesarini Ada Giovanna - Ortueri* - Riv. calzature, mercerie 11-2-1956.

17416 - *Laconi Luisa - Nuoro* - Bar-caffè, liquori ad alta e bassa gradazione, dolciumi 13-2-1956.

17417 - *Falchi Gavino - Tortolì* - Riv. ingrosso e al minuto di materiali da costruzione 14-2-1956.

17418 - *Soc. di Fatto Piroddi, Ibba & Melis - Ilbono* - Aratura meccanica per conto di terzi 14-2-1956.

17419 - *Schirru Giov. Angelo - Tortolì* - Fabbro maniscalco 15-2-1956.

17420 - *Costa Salvatore - Onifai* - Amb. diversi 16-2-1956.

17421 - *Soc. di Fatto F.lli Pira - Dorgali* - Lavorazione del legno 17-2-1956.

17422 - *Mameli Ciriaco - Oliena* - Amb. prodotti dell'agricoltura e della pastorizia, frutta e verdura 17-2-1956.

17423 - *Secchi Mariantonia in Medde - Nuoro* - Alimentari, coloniali, cartoleria, sapone da bucato, verdure, fiaschetteria 17-2-1956.

17424 - *Mula Antonio - Orosei* - Amb. diversi e autotrasporti per conto di terzi 18-2-1956.

17425 - *Nuvoli Antonio - Bosa* - Amb. diversi 18-2-1956.

17426 - *Crudu Francesco - Nuoro* - Autotrasporti conto terzi 21-2-1956.

17427 - *Carta Ennio - Nuoro* - Produz. prodotti di pasticceria e riv. al minuto degli stessi 22-2-1956.

17428 - *Fogu Margherita - Siniscola* - Riv. alimentari, vetrerie, chincaglie, mat. elettrico 24-2-1956.

17429 - *Usai Maria - Gairo* - Alimentari, pane, verdura, latte, stearichę, sapone 23-2-1956.

17430 - *Maccioni Giov. Antonio - Nuoro* - Noleggio di rimessa 24-2-1956.

17431 - *Fois Antonio - Nuoro* - Latteria 24-2-1956.

17432 - *Carboni Giov. Giuseppe - Silanus* - Amb. diversi 24-2-1956.

17433 - *Puddu Murgia Antonio - Ulassai* - Alim., dolciumi, scat., e altro 25-2-1956.

17434 - *Pomarelli Luisa - Bitti* - Amb. frutta e verdura e pesci 27-2-1956.

13435 - *Vacca Pasqua Rosa - Oliena* - Amb. alimentari 27-2-1956.

17436 - *Deplano Antonio - Seui* - Noleggio di rimessa 27-2-56.

17437 - *Mattu Giov. Antonio - Orodda* - Bar-caffè, superalcoolici, dolci 27-2-1956.

17438 - *Cau Angelo - Atzara* - Amb. pelli, frutta e verdura, pesci 28-2-1956.

17489 - *Pila Mario - Sadali* - Amb. alimentari 28-2-1956.

17440 - *Salaris Costantino - Macomer* - Costruzioni edili. 28-2-195s.

17441 - *Soro Melchiorre (ACLI) - Oniferi* - Bar, alimentari e diversi 28-2-1956.

17442 - *Fara Raimondo - Macomer* - Calzoleria artigiana 28-2-1956.

17443 - *Ledda Pietrino - Macomer* - Lavori in cemento e in marmo 28-2-1956.

17444 - *Soc. di Fatto Ruiu Giuseppe & Antonio - Bitti* - Ingrosso formaggio e salagione formaggio 28-2-1956.

17445 - *Podda Mario - Nuoro* - Falegnameria 28-2-1956

17446 - *Soc. Cooperativa «l'Armentaria» - Atzara* - Industria casearia 29-2-1956.

17447 - *Mura Francesco - Sindia* - Autotrasporti conto terzi 29-2-1956.

B) MODIFICAZIONI

13287 - *Soc. di Fatto Floris Antonio & Pedduzza Luigi - Nuoro* - Aggiunge autotrasporti 6-2-1956.

13135 - *Soc. di Fatto F.lli Congiu - Tortolì* - Cessa gli autotrasporti ed inizia il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli 6-2-1956.

13459 - *Gusai Giovanni - Siniscola* - Aggiunge: costruzioni edili e fabbrica di blocchetti di cemento 9-2-1956.

16874 - *Pes Pietro - Scano Montiferro* - Aggiunge alcool puro ed estratti per liquori 14-2-1956.

12524 - *Soc. di Fatto Buscarini F.lli & Sorelle - Orgosolo* Cessa l'industria molitoria e conserva le rimanenti attività 21-2-1956.

12698 - *Olla Giusepplna - Nuoro* - Aggiunge: olio d'oliva, frutta e verdura 23-2-1956.

11806 - *Lai Emilio - Lanusei* - Aggiunge: riv. apparecchi radio, accessori, elettrodomestici 23-2-1956.

9066 - *Mercurio Grazia Angela - Nuoro* - Aggiunge: conserve, uova, formaggi, burro, dolciumi 23-2-1956.

15279 - *Selloni Grazia – Nuoro* - Aggiunge: filo, elastici, tinte per tessuti, carta da lettera, matite, ricotta, essenze e alcool per liquori 24-2-1956.

17046 - *Amsicora Alfonso - Orotelli* - Trasferisce la propria fabbrica di mattonelle di cemento da Nuoro - v. Trento, 36 a Orotelli v. Elena, 1 25-2-1956.

17237 - *Soc. Cooperativa Agricola Pastorale «Forza Paris» - Orune* - Aggiunge: macelleria 28-2-1956.

C) CANCELLAZIONI

16303 - *Ruiu Giuseppe - Bitti* - Ingrosso formaggi 1-2-1956.

12884 - *Fancello Giuseppe - Macomer* - Noleggio di rimessa 1-2-1956.

13511 - *Bellu Maria - Nuoro* - Autotrasporti 1-2-1956.

15188 - *Caddeo Cosimo - Dualchi* - Comm. al minuto ed esportazione carni macellate e pellame 1-2-1956.

15870 - *Pisano Paola - Nuoro* - Alim., salumi, scatolame, frutta, verdura, pane, olio 2-2-1956.

12492 - *Floris Antonio - Nuoro* - Costruzioni edili e autotrasporti 7-2-1956.

17025 - *Pedduzza Luigi - Nuoro* - Costruzioni edili 7-2-956.

8522 - *Laconi Giuseppe - Nuoro* - Bar-caffè, liquori e affini 13-2-1956.

14104 - *Soc. di Fatto Caddeo & Solinas - Dualchi* - Distribuzione energia elettrica in Dualchi e Noragugume 15-2-1956.

9232 - *Geom. Battista Orizio - Nuoro* - Impresa costruzioni edili e di bonifica 21-2-1956.

13625 - *Lai Luigina - Seui* - Riv. al minuto cereali 21-2-956.

16091 - *Sulis Annina - Seui* - Riv. frutta, verdura, ortaggi freschi e secchi, olio, uova, pesci, latticini, cereali 21-2-1956

16737 - *Salaris Mauro - Suni* - Riv. frutta secca e fresca, verdura, sale e pesci 21-2-1956.

10142 - *Dalu Colomba - Siniscola* - Amb. frutta e verdura 25-2-1956.

11281 - *Curreli Francesco - Ovodda* - Amb. diversi 25-2-56.

14630 - *Mattu Giovanni - Ovodda* - Bar-caffè 27-2-1956.

15429 - *Moro Vittorio (ACLI) - Oniferi* - Bar-alcoolici, alimentari e altro 28-2-1956.

12621 - *Mereu Antonio - Gavoi* - Vino e bevande alcooliche, fiasch. 29-2-1956.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Febbraio 1956

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8200	8600
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	15000	18000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	11000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	72000	78000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2000	2500
Cavolfiori palla di neve	»	3000	3500
Carciofi spinosi	dozz.	100	150
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	2500	3000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3000	3500
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	18000	20000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (agostane)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	5000	6000
Mandarini	»	7000	8000
Limoni comuni	»	6000	7000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3000	3500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3000	3500
tritello	»	3500	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	340	360
Vitelloni, peso vivo	»	320	340
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	400	450
«alla romana»	»	480	530
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	400	450
magroni, peso vivo	»	400	420
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	85000
razza indigena	»	45000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	95000	110000
razza indigena	»	55000	60000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	55000
Vacche: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	150000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	270000	350000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	240000	300000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	360000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	110000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	9000	10000
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1953-54	q.le	—	—
produzione 1954-55	»	70000	75000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1953-54	»	—	—
produzione 1954-55	»	75000	80000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	120	150
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	140
» » » leggere		»	150	200
Di capra salate		a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate		»	800	850
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	200	250
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	150	200
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	650	700
concia rapida		»	550	600
Vacchetta: 1ª scelta		»	1300	1400
2ª scelta		»	1100	1200
Vitello		»	1400	1500
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)			38000	42000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi squadrati		»	10000	12000
tronchi grezzi		»	5500	6500
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm)		»	22000	25000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	20000	24000
travature U. T.		»	18000	20000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	18000
tronchi squadrati		»	8000	10000
tronchi grezzi		»	5000	6000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	180	220
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1700	2200
piccole per ferrovie private		»	700	1000
traversine per miniera cm. 14×16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	32000	34000
	2.a »	»	25000	26000
	3.a »	»	20000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	24000	25000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	13000
Sugherone		»	6500	7500
Ritagli e sugheraccio		»	5500	7500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	15000	18000
Sugherone bianco		»	5000	6000
Sughero da macina		»	4000	4500
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11500	11600
tipo 0		»	10500	10800
tipo 1		»	10000	10300
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12300	12500
tipo 0/SSS		»	11800	12000
tipo 1/semolato		»	11200	11400
tipo 2/semolato		»	10500	10800
Paste alimentari produzione dell' Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	8400	8500
Riso originario brillato		»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. $2^1/_2$		kg.	160	165
in latte da kg. 5		»	155	160
in latte da kg. 10		»	150	160
Zucchero: raffinato semolato		»	253	258
raffinato pilè		»	260	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1420	1480
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1800	1900
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	240	250
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		kg.	390	450
lardo stagionato		»	380	430
Salumi: mortadella S. B.		»	380	400
mortadella S. V.		»	420	450
mortadella S.		»	—	—
mortadella S./extra		»	580	600
salame crudo crispone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	1100	1200
prosciutto crudo Parma		»	1500	1600
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	170	175
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	100	105
tonno all' olio baratt. da kg. 5-10		kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	125	125
acidi grassi 70-72%		»	145	145
Carta paglia gialla		»	60	65
Carburo di calcio		»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo – tavoloni	»	50000	55000
evaporato – tavoloni	»	68000	70000
Larice – refilato	»	52000	55000
Castagno – segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	480	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3	»	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9000	9500
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	13800
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20.	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	31000
Banda stagnata base 5×	»	23000	24000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Min.mo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	18000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14500	15500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17500	18500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	14000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	47000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	51000
cm. 16x25x25	»	53000	55000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	800
in graniglia colorate	»	800	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).
Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI FEBBRAIO 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 70-75
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa**: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l'assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47. - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XI

MARZO 1956

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 3

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Sig. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » « » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » « » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO XI MARZO 1956 N. 3

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. **3000** – Un numero L. **200** – C. C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

Consuntivo della VIII edizione della Fiera Campionaria della Sardegna

C'è posto per le pecore in un'agricoltura moderna?

Convegno Nazionale di Studi sull'Istruzione Professionale

L'arbitrato secondo l'Istituto Camerale

Il reddito netto alla macellazione dei bovini allevati in Sardegna

Nuove provvidenze a favore delle attività artigiane sarde

Andamento Economico della Provincia

Notizie utili

Legislazione economica

Calendario delle Fiere e dei Mercati in Provincia di Nuoro per l'anno 1956

Registro Ditte

Prezzi

ATTIVITÀ CAMERALE

L'attività della Camera, in marzo, si è svolta nel consueto ritmo sostenuto, sia per quanto riguarda l'espletamento dei compiti istituzionali, sia per ciò che riflette l'azione di propulsione a favore dei vari settori dell'economia provinciale.

Fra i numerosi provvedimenti adottati dalla Giunta, nella sua riunione del 16 marzo, si segnala quello concernente l'approvazione della graduatoria dei vincitori del 3° Concorso Provinciale per la premiazione del lavoro e del progresso economico, relativo all'anno 1955, bandito a suo tempo dalla Camera.

I vincitori sono in numero di 20, dei quali 7 rappresentanti la categoria dei prestatori d'opera, 10 rappresentanti la categaria delle imprese con lunga e ininterrotta attività e 3 la categoria delle aziende benemerite per notevoli migliorie apportate alle loro attrezzature.

La cerimonia della premiazione avrà luogo quanto prima, in forma solenne, nell'aula di rappresentanza della sede Camerale.

SITUAZIONE STABILIMENTO A. L. A. S. DI MACOMER

La situazione di crisi dell'importante stabilimento tessile di Macomer è stata dalle tre Camere di Commercio della Sardegna - su proposta di quella di Nuoro - attentamente esaminata in una collegiale riunione di Giunta svoltasi, il 21 marzo, a Cagliari.

E' stato all'uopo votato il seguente ordine del giorno:

« « Le Giunte delle tre Camere di Commercio Sarde, riunite a Cagliari, addì 21 marzo 1956, per l'esame di problemi di comune interesse; - considerata l'allarmante situazione dello stabilimento laniero A. L. A. S. di Macomer, ove è in atto una sensibile diminuzione di attività produttiva, che ha già provocato la sospensione dal lavoro di molti operai; - ritenuto che una siffatta situazione potrebbe addurre - ove non si ponesse rimedio - alla deprecabile conseguenza della definitiva chiusura dell'anzidetto complesso industriale; - ritenuto che lo stabilimento A.L.A.S. - unico del genere in tutta la Sardegna - assurge a grande importanza non solo da un punto di vista economico ma anche sotto l'aspetto sociale giacchè assorbe, in condizioni normali di attività, oltre 300 operai; - ricordato come il complesso laniero di Macomer ha sempre costituito esempio in Sardegna di floridezza e prosperità economica, essendo la sua produzione vivamente apprezzata sui mercati di approvvigionamento isolani e continentali; - considerato che una riprova di quanto sopra è data dal fatto che negli anni recenti la Società, utilizzando, fra l'altro, un cospicuo finanziamento della Cassa del Mezzogiorno, ha pressochè raddoppiata la capacità dei suoi impianti; - ritenuto che la situazione produttiva e di mercato non abbia subiti sostanziali mutamenti, per cui appare possibile risolvere, su basi eco-

nomiche, la crisi dell' A. L. A. S.; - tenuti presenti gli sforzi che si stanno compiendo in Sardegna per l' industrializzazione della regione e ricordato, al riguardo, come proprio per il Comune di Macomer, data la sua felice posizione geografica e le particolari risorse della zona, è stato predisposto un progetto per la creazione, nel suo territorio, di una zona industriale per favorire il sorgere e lo sviluppo di nuovi impianti; - ritenuto che per il conseguimento di tale obiettivo sia assolutamente indispensabile garantire la sopravvivenza degli impianti esistenti, specie quando, come è il caso dell'A.L.A.S., trattasi di complessi efficienti ed economicamente produttivi: ciò anche per ovviare a quelle conseguenze negative di ordine psicologico che si avrebbero nei riflessi di imprenditori e capitalisti potenzialmente interessati alla creazione di nuove attività industriali in Sardegna; alla unanimità

d e l i b e r a n o

a) di segnalare ai competenti Organi di Governo, Centrali e Regionali, la grave situazione determinatasi presso lo stabilimento A.L.A.S. di Macomer in dipendenza della sensibile diminuzione di attività produttiva, che non accenna tuttora ad arrestarsi, sì da far temere addirittura per la chiusura definitiva dello stabilimento, con dannose conseguenze di ordine economico e sociale, che non mancherebbero, altresì, di riverberare esiziali riflessi sul processo di industrializzazione, appena agli inizi, in Sardegna;

b) di rivolgere viva preghiera agli Organi sopra citati perchè vogliano dedicare al segnalato problema il più attento e profondo esame per addivenire all' auspicata soluzione della crisi in cui l' A.L.A.S. si dibatte, soluzione che, giova ripetere a conferma di quanto in premessa illustrato, va ricercata su un piano strettamente economico e alla stregua di un ben coordinato indirizzo produttivistico, giacchè lo stabilimento A.L.A.S. di Macomer racchiude in sè le premesse e le condizioni di una sana ed economica gestione, come lo confermano d'altronde, i risultati conseguiti nel passato» ».

Sempre in occasione della collegiale riunione di Giunta del 21 marzo, è stato votato - su proposta della Camera di Commercio di Sassari, che ha anche presentato un dettagliato memoriale - un ordine del giorno col quale si è chiesto al Ministero delle Finanze, ai sensi dell' ultimo comma dell' art. 2 della legge 4-2-1956, n. 33, la quale reca modifiche alle norme sull' I. G. E. per il commercio del bestiame bovino, ovino, suino ed equino, di voler predisporre, come per il passato, una tariffa regionale per la Sardegna che tenga conto del diverso sistema di commercio del bestiame da macello e delle carni, della differenza di resa, della diversità dei prezzi di mercato e della minore utilizzazione dei sottoprodotti della macellazione.

LUSINGHIERO CONSUNTIVO DELLA VIII EDIZIONE DELLA FIERA CAMPIONARIA DELLA SARDEGNA

Con il fausto crisma della partecipazione del Presidente del Consiglio On. Segni, delle massime autorità regionali e provinciali, nonchè dei Sottosegretari di Stato Eccellenze Maxia, Micheli e Mannironi, la fiera Campionaria della Sardegna ha avuto il suo avvio il 10 marzo scorso.

Altre illustri personalità come S. E. Braschi, Ministro alle Poste e Telecomunicazioni, il Direttore Generale del Commercio, i Dirigenti dell' I.R.I. hanno successivamente visitato il quartiere fieristico aggiungendo le loro espressioni di soddisfazione a quelle formulate unanimemente da tutte le autorità e dalla gran massa degli espositori.

Nè ha ostacolato il successo l' inclemenza del tempo, perchè, contrariamente alle previsioni, il consuntivo della Fiera sanziona con evidenza questa affermazione.

Quest' anno, infatti, su una superficie di poco più di 45 mila mq., di cui 18.000 coperti, costituenti oggi lo spazio disponibile del quartiere fieristico, si sono dati convegno 405 espositori, rappresentanti 3358 ditte, di cui 285 straniere, raccolti in un complesso di 391 stands e in oltre 10.000 mq. di terreno nudo.

Nel settore organizzativo espositivo si è potuto, da quest' anno iniziare la selezione merceologica dei prodotti, destinando a ciascun espositore un apposito settore.

Erano presenti infatti:

61 espositori di macchine agricole e macchine industriali;
102 mobilio, elettrodomestici e radio;
46 alimentari ed industrie dolciarie;
38 agricoltura ed enologia;
16 artigianato artistico e giocattoli;
15 auto, moto e articoli affini;
2 chimica industriale;
115 edilizia, apparecchi sanitari, lavorazione del legno ecc.:
10 macchine per industrie alimentari.

Oltre l' apprezzata esposizione artigianale curata dall' Assessorato al Lavoro e dalla Regione.

L'afflusso dei visitatori, nonostante le negative condizioni atmosferiche degli ultimi giorni, è salito dai 220.000 dello scorso anno a 250.000.

Gli affari conclusi e trattati nei 16 giorni di Fiera hanno superato le L. 1.800.000.000.

Un sintomo dell'interesse che il nostro grande emporio suscita anche all' estero è dato, oltre che dalla presenza di numerose ditte espositrici di nazioni straniere, dalla costituzione di un Ufficio di rappresentanza francese, da particolari visite di personalità cecoslovacche e di turisti esteri.

Sono sufficienti questi dati sommari dell' VIII[a] Fiera Campionaria della Sardegna per fare i confronti sul passato, constatare la continuazione di un concreto progresso e formulare i più lieti e sicuri auspici per un non lontano avvenire.

C'è posto per le pecore in un'agricoltura moderna ?

SI:

ma tecnici e pastori debbono prendere atto dell' evoluzione agricola in corso specie nelle zone di riforma ed affrontare la realtà

Nell' articolo che segue, tratto dal n. 2, febbraio 1956, della rivista «Agricoltura», l' autore, Gaetano Breglia, esamina, con acume e competenza, il problema della sopravvivenza della pastorizia nell'ambito dell'economia agricola nazionale, alla luce delle riforme di struttura in fase di attuazione.

Abbiamo ritenuto utile portare l' articolo a conoscenza dei nostri lettori giacchè tocca nel vivo una questione di estremo interesse per la provincia di Nuoro che dalla pastorizia ritrae le sue fondamentali risorse economiche.

V' è da qualche tempo, nel mondo della pastorizia italiana, un senso di scoramento per le vicissitudini non liete che si son venute determinando per l'industria armentizia ed un diffuso allarme per le sue sorti future. Di qui la dichiarata «crisi» e la ricerca delle sue cause in più lati: nella riduzione dei pascoli invernali di pianura seguita all' estendersi della riforma agraria, nell'elevato costo di quelli residui, nel disordine dei pascoli montani, nell' istituto dell' equo canone che si mostra limitatamente operante nel caso dei pascoli, nella pressione fiscale, nella difficoltà, da parte dei pastori, di avvalersi di credito di esercizio non oneroso, nella mancanza di cooperazione di categoria, ecc. Donde, con le previsioni del futuro, le proposte per la soluzione del problema, specie nel fondamentale aspetto della pastorizia transumante del centro meridione che vanta le migliori razze ovine e le migliori tradizioni pastorali d'Italia. E, difatti, il punto focale della questione va sempre più individuandosi nelle possibilità di vita che rimangono ai greggi gravitanti in molte zone soggette a riforma agraria. E' parere, anche esteso, che questa possibilità esiste in quanto tra allevamento ovino e riforma agraria non vi è conflitto: al contrario - si afferma - la pecora trova, nel rinnovato ambiente agricolo dell'Italia centro-meridionale, nuova fonte di vita e costituisce valido elemento di reddito per l' agricoltura che nasce dal latifondo. Affermazione che va sottoscritta da un punto di vista generale, ma non in senso assoluto.

Così, si vede il permanere di greggi nella zona in discussione trasformandone l'attuale struttura, da seminomade, in stallina, nel piano, e semistallina, in montagna. Soltanto problema di conversione quindi, che importerebbe - quale premessa per la riuscita dell'impresa - la soluzione di più corollari, tra cui, principale, quello che si riferisce al capitolo alimentazione.

C' è anche la tesi che parte dalla considerazione che soltanto i pascoli di pianura sono soggetti a riduzioni se non anche a totale scomparsa mentre quelli di montagna rimangono e con ampia possibilità di miglioramento: assicurare l' alimentazione della pecora al piano, con adatti mezzi e facendo perno sull' intensività della produzione foraggera, significa far sussistere le basi tecniche della pastorizia transumante.

Confermato che, qui da noi, non è più accettabile la pastorizia autonoma, legata a sistemi di coltura estensivi, è quindi, nel vecchio significato, lo slogan che la «pecora ha bisogno di spazio» è lecito scorgere altre vie per le quali lo scopo di cui si discorre è realizzabile.

Là dove la riforma agraria di pianura è intesa principalmente come messa a coltura di pascoli di terreni incolti, là dove rimane la media e grande azienda, può continuare, pressochè fermo, l' allevamento ovino che, anzi, sottratto all' alea della produzione dei pascoli naturali, acquisisce possibilità di miglioramento qualitativo. E' accertato, difatti, che le trasformazioni agrarie e fondiarie di aziende cerealicolo-pastorali conseguono incremento di produzione senza diminuire i prodotti degli ovini, anche se il numero di questi subisce qualche necessaria riduzione. Salvo rimane, altresì il concetto di transumanza e quindi dell' integrazione economica tra piano e monte. Lusinghieri esempi in proposito non mancano.

Quando, invece, la riforma agraria è intesa nel suo giusto significato, cioè anche come modificatrice dell' ambiente sociale, quando nelle terre bonificate s' insedia la piccola proprietà coltivatrice, le cose cambiano e, talora, sostanzialmente.

Nelle zone dei comprensori di riforma dove, per ubicazione e giacitura di terreno, per fattori di clima e di ambiente, si sono costituite unità fondiarie di ampiezza ridotta, per le quali è accertata la suscettività all' irrigazione e quindi all'affermarsi di ordinamenti produttivi a carattere intensivo-attivo poggianti sulle colture arboree ed ortive, è certo che l' allevamento ovino non trova possibilità di affermazione. Non si vede, difatti, su quali basi potrebbe poggiare. E zone così fatte ricadono in tutti i comprensori, al Policoro e Scanzano in Puglia e Lucania, nel Basso Neto in Sila, nelle zone quotizzate del Sele e del Volturno, ecc. Al contrario, la pecora può esplicare importante funzione

nelle zone con unità fondiarie aventi maglia poderale più larga. E', in particolare, il caso dei terreni più acclivi che, in relazione alla loro natura, alle possibilità di economico incremento della produttività, nonchè alle necessità di assorbire la mano d' opera dei nuclei insediati, non sono, nella loro interezza, riscattabili alla coltura continua e formano poderi di una certa estensione. E' chiaro che la utilizzazione dei pascoli residui di tali poderi non può esplicarsi se non a mezzo di allevamenti zootecnici e di ovini, in via principale. Allevamenti ovini, ovviamente, di media e piccola consistenza, commisurati alla disponibilità di pascoli che vanno migliorati e, ove possibile, trasformati in prati. Piccola proprietà armentizia, quindi, parallela alla piccola proprietà contadina, in favore della quale può efficacemente intervenire la cooperazione, specie perchè possa continuare a svolgersi, con i ben noti vantaggi, la transumanza estiva. Formato, a grandi linee, questo quadro delle possibilità che alla pastorizia rimangono nei comprensori di riforma, possibilità che in una ipotesi s' affermano e nell' altra si escludono, è da tener conto che negli stessi comprensori vi sono considerevoli superfici non idonee ad economica trasformazione e, come tali, non ancora assegnate. Sembra conveniente che ne fruiscano i pastori per l' esercizio della loro attività, eventualmente in forma collettiva, a mezzo di adatti congegni. A migliorare l'ambiente potrebbero giovare pochi, indispensabili e non onerosi interventi.

Non vanno, peraltro, trascurati gli altri argomenti di cui si è fatto cenno all' inizio e che, di carattere generale, hanno valore per tutto il settore della pastorizia italiana; opportuno è vagliarli al lume della realtà tecnico-economica della pastorizia e dell' intiera agricoltura senza dar adito ad affermazioni di pericolosi principi demagogici che porterebbero a conclusioni negative.

Infine, vale sottolineare che molto può farsi per un miglioramento qualitativo della produzione e significativo, in proposito, è il lavoro di selezione delle razze che va svolgendo il Ministero della Agricoltura.

Come si può notare, la realtà non si presenta pienamente favorevole nè quanto è accettabile sul piano teorico è di facile realizzazione pratica. Conviene, perciò, tener conto di ogni possibilità che si appalesi rispondente al permanere della nostra pastorizia che, nell' ambito dell' economia agricola nazionale, esplica importante funzione. Sintetica osservazione, difatti, porta a considerare che la lana è prodotto di prima necessità ed opportuno è assicurarne un minimo di produzione interna, tenuto conto che l' approvvigionamento sui mercati esteri si è sempre presentato difficile o quanto meno costoso, in momenti di particolari congiunture, che il formaggio alimenta una non disprezzabile corrente esportativa; che la carne ovina concorre alla nostra alimentazione in una voce per la quale siamo ancora deficitari.

Per uscire, però, dalla situazione d' immobilismo, non rispondente ai tempi che avanzano, è indispensabile che l' azione degli organismi responsabili trovi la fattiva collaborazione della categoria interessata, quella dei pastori.

CONVEGNO NAZIONALE DI STUDI SULL' ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Riportiamo l' importante mozione conclusiva approvata dal Convegno Nazionale di Studi sull' Istruzione Professionale tenutosi a Roma nei giorni 7 ed 8 maggio 1955.

Il Convegno Nazionale di studi sulla istruzione professionale, tenutosi in Roma nei giorni 7 e 8 maggio 1955.

RAVVISANDO nelle finalità della istruzione professionale un valore non soltanto tecnico e produttivistico, ma anche e soprattutto morale e sociale, come ad esempio nello spirito delle affermazioni contenute nello *«Schema di sviluppo della occupazione del reddito in Italia, per il decennio 1955-1964»*;

RICONOSCE che solo mediante l'armonico impiego di tutti i mezzi e di tutte le iniziative e l' assidua cooperazione di tutti gli Enti, comunque interessati, tali finalità potranno realizzarsi;

AUSPICA, pertanto, solleciti provvedimenti che mirino a coordinare e potenziare qualsiasi attività rivolta alla formazione professionale dei lavoratori, sia sul piano della educazione, che su quello inseparabile della preparazione pratica;

RITIENE che i Comitati Provinciali di Coordinamento, già istituiti presso le Camere di Commercio, Industria e Agricoltura, opportunamente integrati di tutte, senza esclusione, le rappresentanze aventi preminente interesse in merito, possano costituire l' organismo periferico più idoneo di consultazione, di propulsione e di feconda armonia;

CHIEDE che la collaborazione, così ottenuta in sede provinciale, si proietti sul piano nazionale, allo scopo di stimolare, di raccogliere, di studiare e di coordinare tutte le iniziative proposte, per la definitiva impostazione e la risoluzione del complesso problema, secondo le esigenze congiunte della *economia*, della *scuola* e del *lavoro*.

L'arbitrato secondo l'Istituto Camerale

L'arbitrato, specialmente per la soluzione di controversie di carattere economico, non è certo di uso comune.

Vi è da dire anzi che, particolarmente in Provincia di Nuoro, esso è quasi del tutto sconosciuto.

Eppure non vi è chi non veda che questo istituto giuridico che nel Codice di Procedura Civile trova completa regolamentazione, ha la sua ragione di essere e, se applicato con la necessaria esperienza ed oculatezza, rappresenta un sistema davvero efficace per risolvere in forma amichevole tante controversie che nei rapporti tra gli uomini possono insorgere e quindi anche - e diciamo in modo preminente, data la natura dei rapporti - tra gli operatori economici. Non è raro, infatti, che anche un semplice malinteso possa provocare dissapori tra due ditte, contestazioni, vertenze di carattere economico. In questi casi, e sempre che vi sia contestazione che comporti una pretesa lesione od un preteso diritto in un rapporto contrattuale di natura economica, l'arbitrato è un sistema essenzialmente pratico e quindi aderente alle necessità, al modo di pensare e di operare di chi agisce in uno dei diversi settori dell'economia.

L'agricoltore, l'artigiano, il commerciante e l'industriale hanno necessità di vedere risolte eventuali controversie con celerità, seppure con giustizia, perchè il ritardo nella risoluzione di esse può avere certe volte imprevedute conseguenze mentre spesso, per evitare lunghe contestazioni giudiziarie, si abbandonano interessi che, pur se talvolta, di scarso rilievo, nell'arbitrato potrebbero trovare equa e rapida soluzione.

A parte il fatto che la risoluzione di carattere amichevole favorisce quasi sempre la ripresa dei rapporti interrotti o sospesi a causa delle contestazioni in essere, sta di fatto che la presenza di persone esperte nella materia in contestazione costituisce un elemento di rilevante valore morale e materiale.

Per questi motivi la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro, sulla scia di quanto è stato fatto anche altrove, ha voluto istituire un Collegio arbitrale ed intende divulgare la iniziativa affinchè di essa si avvalgano, nel maggior numero possibile, gli operatori economici della Provincia.

Il regolamento predisposto, dopo accurato esame, dalle sezioni economiche competenti ed approvato dalla Giunta, fonda la sua articolazione sulle precise norme del C. P. C.

Brevemente se ne illustrano i punti salienti per chi voglia adire il Collegio.

Si premette che alle parti spetta - come è ovvio - di stabilire se intendano usufruire dell'arbitrato, secondo il regolamento approvato dalla Camera di Commercio, inserendo nei contratti la cosidetta clausola compromissoria oppure stipulando, dopo l'insorgere della controversia, apposito compromesso, con preciso riferimento a quanto stabilito nel Regolamento del Collegio arbitrale istituito dalla Camera.

Praticamente, per adire il Collegio arbitrale le parti dovranno presentare domanda in carta bollata da L. 100 diretta al Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, inserendo nella domanda stessa tutte le notizie e le precisazioni di cui all'art. 7 del Regolamento.

Ciascuna delle parti deve altresì indicare un arbitro scelto nella lista di cui all'art. 4 del regolamento, formata di 30 esperti (10 agricoltori, 10 commercianti e dieci tra industriali e artigiani) ed integrata da 6 avvocati o procuratori.

L'immissione di detti professionisti si è resa necessaria per agevolare l'applicazione delle norme procedurali.

Inoltre, nella stessa domanda occorrerà inserire la clausola mediante la quale le parti si obbligano ad accettare quale Presidente del Collegio arbitrale, l'arbitro che sarà nominato dalla Giunta della Camera di Commercio o, nei casi di urgenza e sempre che le parti stesse lo richiedono, dal Presidente della Camera stessa.

Duplice garanzia hanno quindi coloro che vogliano adire il Collegio Arbitrale istitituito presso la C. C. I. A.:

- possibilità di scegliere l'arbitro in una lista di asperti, che danno la massima garanzia non solo di obiettività bensì di preparazione professionale, di probità e di esperienza;
- nomina del Presidente del Collegio da parte della Camera di Commercio (Giunta o Presidente) che agisce all'unico scopo di assicurare la definizione della controversia in modo consono alla funzione dell'arbitrato.

Lo svolgimento del procedimento arbitrale di cui al Regolamento in esame che, come già detto, è perfettamente aderente alle norme del C. P. C., è semplice e la Segreteria del Collegio, presso la Camera di Commercio Industria e Agricoltura, ha il compito di attuare tali norme procedurali, onde appare superfluo illustrarle.

In queste brevi note si è voluto soprattutto mettere in evidenza le incombenze delle parti ed i vantaggi che ad esse derivano dalla composizione amichevole delle controversie.

AVVERTENZA - *Il testo integrale del Regolamento concernente il Collegio Arbitrale è stato riportato nel n. 2 - febbraio 1955 - di questo «Notiziario».*

IL REDDITO NETTO ALLA MACELLAZIONE DEI BOVINI ALLEVATI IN SARDEGNA

INDAGINE SULLA RESA DEI BOVINI DELLA RAZZA SARDA MIGLIORATA

— del Dr. Salvatore Tanda —

In due precedenti note (1ª e 2ª) è stato studiato, statisticamente, il reddito netto alla macellazione dei bovini appartenenti alle razze *bruno* x *sarda* e c. d. *modicano* x *sarda*, allevate in Sardegna.

Ora, si è creduto opportuno estendere con la presente nota, l' indagine a quella razza popolazione di bovini che abbiamo denominato «*razza sarda migliorata*» perchè come si è detto nella 1ª nota, rappresentano il prodotto di soggetti di razza sarda ripetutamente incrociati con soggetti bruno x sardi e modicano x sardi.

L' indagine, condotta con la stessa metodica adottata per le prime due note, è stata limitata alla sola categoria dei buoi e delle vacche, dato che nel quinquennio 1943-1947 preso in esame, solo un esiguo numero di capi appartenenti alle altre categorie sono stati condotti al macello.

Elaborazioni sul numero dei capi macellati e sul peso vivo.

Nel quinquennio 1943-1947, sono stati macellati nel mattatoio di Sassari 2.893 capi bovini di razza sarda migliorata appartenenti alla categoria dei buoi e delle vacche e ripartiti secondo quanto è riportato nella tab. I, nella quale sono altresì riportati il peso vivo ed il peso morto distintamente per categoria e per gli anni considerati.

TABELLA I - Numero dei capi macellati. Peso vivo e peso morto. (1) (espresso in quintali)

ANNO	BUOI			VACCHE			TOTALE		
	N.	P. V.	P. M.	N.	P. V.	P. M.	N.	P. V.	P. M.
1943	179	629,02	309,27	342	860,85	393,63	521	1489,87	702,90
1944	109	353,09	179,43	255	621,72	297,51	364	974,81	476,94
1945	309	1015,55	486,92	466	1355,94	624,89	775	2371,49	1111,81
1946	361	1216,94	586,11	387	1130,14	526,65	748	2347,08	1112.76
1947	227	847,46	404,97	258	770,68	365,05	485	1618,14	770,02

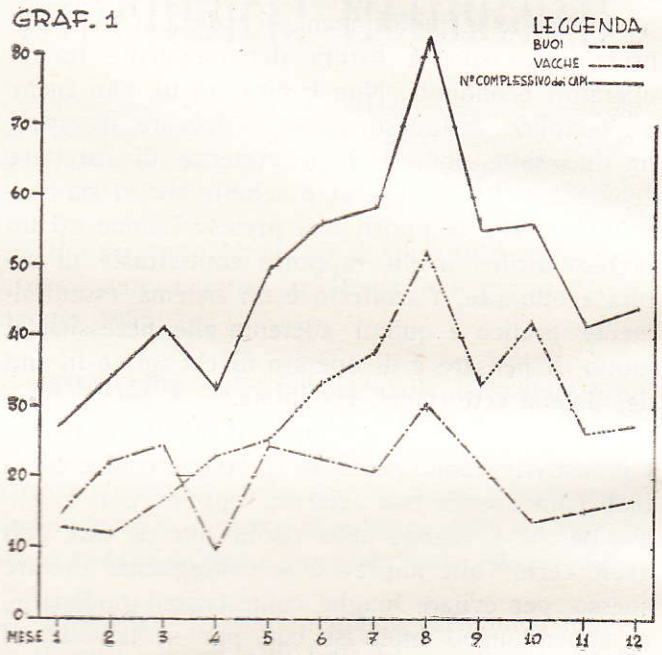
Ogni anno sono stati macellati in media n. 578,6 capi, concorrendovi le due categorie considerate secondo la ripartizione media seguente: buoi con 237,0 capi; vacche con 341,6 capi.

Nel quinquennio in esame, la cifra mensile ha segnato la media di 48,21 capi, concorrendovi le due categorie di bovini secondo la ripartizione media seguente: buoi con 19,75 capi, vacche con 28,46 capi.

(1) Vedi I nota.

Dal graf. 1 si rileva il valore medio del numero complessivo dei capi mattati pee ogni mese, nonchè lo stesso valore considerato per le singole categorie.

Dai dati originari raccolti, il numero più alto di mattazioni risulta: per il numero complessivo dei capi bovini, nel mese di agosto del 1945 con



133 capi, ed il minimo nel mese di gennaio del 1945 con 7 capi; per i buoi, nel mese di agosto del 1945 con 60 capi ed il minimo nel mese di dicembre del 1944 con 1 capo; per le vacche, nel mese di ottobre del 1945 con 95 capi ed il minimo nel mese di gennaio del 1945 con 0 capi.

Dalla ripartizione stagionale dei bovini mattati nello stesso periodo di tempo, i cui valori medi vengono riportati nella tab. II è risultato che la media raggiunge il valore massimo:

TABELLA II - Suddivisione stagionale dei bovini mattati. (media quinquennio 1943-1947)

QUINQUENNIO	STAGIONI	BUOI	VACCHE	TOTALE
1943 - 1947	Inverno	60,20	41,20	101,80
	Primavera	56,60	81,40	138,00
	Estate	73,60	122,80	196,40
	Autunno	46,20	96,20	142,40

a) per il complesso dei bovini, durante l'estate, cui seguono in ordine decrescente: autunno, primavera inverno;

b) per i buoi, durante l' estate, cui seguono in ordine decrescente: inverno, primavera, autunno;

c) per le vacche, durante l'estate, cui seguono in ordine decrescente: autunno, primavera, inverno.

Le oscillazioni stagionali oltrechè dal numero medio dei capi macellati sono risultate evidenti anche dall' esame dei dati originari dove le cifre grezze ed estreme ci consentono di riassumere le seguenti osservazioni:

a) per il complesso dei bovini la mattazione massima di 306 capi si è verificata nell' estate del 1945 e quella minima nell' inverno dello stesso anno con 62 capi; risulta pertanto che, nel quinquennio in esame, le massime mattazioni si sono effettuate nell' anno 1945, con 775 capi macellati, nel mese di agosto del 1945 con 133 capi, nell' estate del 1945 con 306 capi;

b) per i buoi, la mattazione massima di 123 capi si è verificata nell' estate del 1945 e quella minima nell'estate del 1944 con 9 capi; risulta pertanto che, nel quinquennio in esame, le massime mattazioni si sono effettuate nell' anno 1946, con 361 capi macellati, nel mese di agosto del 1945 con 60 capi, nell' estate del 1945 con 123 capi;

c) per le vacche, la mattazione massima di 183 capi si è verificata nell'estate del 1945 e quella minima nell' inverno del 1947 con 25 capi; risulta pertanto che, nel quinquennio in esame, le massime mattazioni si sono effettuate nell' anno 1945 con 466 capi macellati, nel mese di ottobre del 1945 con 95 capi, nell'estate del 1945 con 183 capi.

Il peso vivo medio di un capo bovino mattato, nel quinquennio 1943-1947, ha assunto il valore medio di Kg. 304,23, mentre lo stesso peso distinto per categoria e considerato per anno, per mese e stagione ha dato i seguenti valori (v. tab. III) i quali oltre a consentire di rilevare i valori massimi e minimi, indicano che:

a) per i buoi, le stagioni - secondo i loro valori - seguono, nel quinquennio, l'ordine decrescente: estate, primavera, inverno, autunno; mentre il peso vivo ha oscillato da un minimo di Kg. 323,94 ad un massimo di Kg. 373,33 ed attorno ad un valore medio di Kg. 342,79;

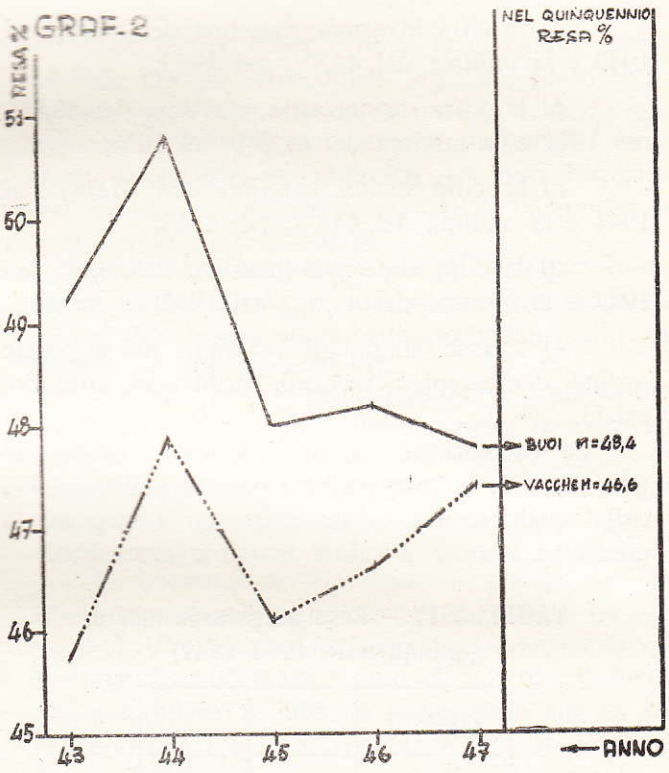
b) per le vacche, le stagioni - secondo i loro valori - seguono, nel quinquennio, l'ordine decrescente: estate, primavera, autunno, inverno; mentre il peso vivo ha oscillato da un minimo di Kg. 243,81 ad un massimo di Kg. 298,71, ed attorno ad un valore medio di Kg. 277,48.

TABELLA III - Peso vivo medio. Espresso in Kg. (quinquennio 1943-1947)

ANNO	MESE	STAGIONE	BUOI			VACCHE		
			P.V. per anno	P.V. per mese	P.V. per Stagione	P.V. per anno	P.V. per mese	P.V. per Stagione
	Gennaio			335,39			279,52	
1943	Febbraio	Inverno	351,41	334,17	327,73	251,71	247,70	266,22
1944	Marzo		323,94	317,47		243,81	269,52	
1945	Aprile	Primavera	328,66	344,90	344,74	290,97	253,51	274,27
1946	Maggio	Estate	337,10	343,15	365,18	292,03	268,61	290,50
1947	Giugno		373,33	346,40		298,71	292,61	
	Luglio	Autunno		348,85	324,48		296,91	268,38
	Agosto			373,81			287,67	
	Settembre			368,59			287,60	
	Ottobre			318,14			275,86	
	Novembre			327,01			262,04	
	Dicembre			327,44			262,92	

Elaborazioni sulla resa percentuale alla macellazione.

La resa alla macellazione, dato estremamente importante non solo per chi voglia dedurne l' apporto carneo utilizzabile dal consumo alimentare, ma anche della massima importanza se riferita a problemi noti di ordine tecnico, agricolo ed economico, ha assunto, nel quinquennio 1943-1947, per la c. d. razza bovina sarda migliorata, distinta per categorie i valori medi annui e mensili, riportati rispettivamente nei graf. 2 e 3.



Dalla ripartizione stagionale della resa si è ottenuto:

1) *per i buoi:*

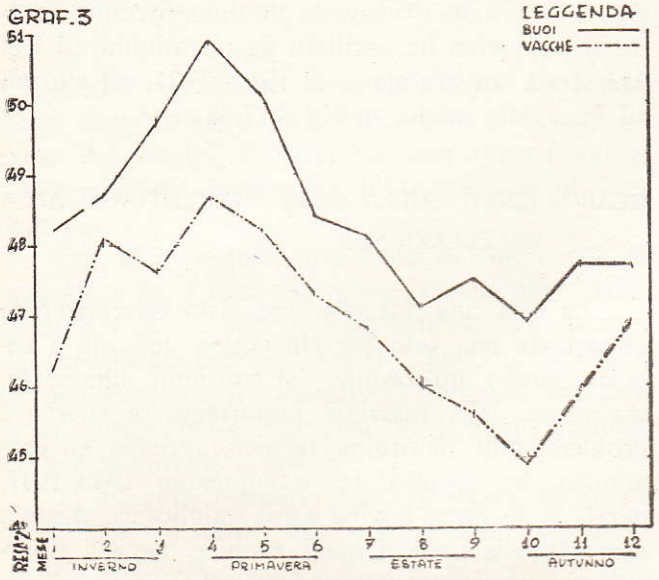
a) la cifra invernale massima del 51,2% nel 1944 e la minima del 46,8% nel 1947;

b) la cifra primaverile massima del 50,8% nel 1943 e la minima del 48,6% nel 1947;

c) la cifra estiva massima del 50,5% nel 1944 e la minima del 46,5% nel 1946;

d) la cifra autunnale massima del 49,6% nel 1947 e la minima del 46,3% nel 1946;

e) le rese stagionali massime nel seguente ordine decrescente: inverno, primavera, estate, autunno;



2) *per le vacche:*

a) la cifra invernale massima del 49,0% nel 1945 e la minima del 44,5% nel 1943;

b) la cifra primaverile massima del 48,8% nel 1944 e la minima del 47,0% nel 1945;

c) la cifra estiva massima del 47,3% nel 1944 e la minima del 44,7% nel 1943;

d) la cifra autunnale massima del 48,2% nel 1947 e la minima del 44,6% nel 1943;

e) le rese stagionali massime nel seguente ordine decrescente: inverno, primavera, autunno, estate.

Le oscillazioni stagionali hanno segnato, nel quinquennio, le rese medie riportate nella tab. IV, dalle quali risulta evidente in quale stagione la media ha assunto il valore massimo e minimo.

TABELLA IV – Resa stagionale media.
(quinquennio 1943-1947)

STAGIONI	BUOI resa %	VACCHE resa %
Inverno	49,3	47,3
Primavera	49,6	47,9
Estate	47,5	46,1
Autunno	47,4	45,8

CONCLUSIONI

Dall' esame dei dati esposti nella tab. I, risulta che l'andamento annuale del numero dei capi macellati, nel quinquennio 1943-1947, ha segnato il valore massimo nel 1946 per la categoria dei buoi, mentre per le vacche la punta massima è stata raggiunta nel 1945.

Nel numero dei capi macellati, si nota, dal 1943 al 1947, che la percentuale delle vacche macellate rispetto a quella dei buoi è stata di 144,13 capi.

Il valore mensile massimo, sul numero dei capi macellati, è stato registrato tanto per i buoi quanto per le vacche nel mese di agosto.

Il valore stagionale massimo sul numero dei capi macellati, è stato raggiunto per i buoi e così anche per le vacche durante l' estate.

Appare evidente che l' andamento dei capi macellati è in relazione con le annuali oscillazioni periodiche delle risorse foraggere correlate a condizioni economiche e zootecniche.

Il peso vivo e di conseguenza il peso morto medio ha segnato per i buoi e le vacche la punta annua massima nel 1947; la punta mensile massima, nel mese di agosto per i buoi ed in luglio per le vacche; la punta stagionale massima per i buoi e le vacche durante l' estate.

L' andamento della resa percentuale media è risultata, per il quinquennio 1943-1947, per i buoi del 48,4%, con oscillazioni stagionali e mensili le quali indicano valori maggiori in primavera e massime in aprile; per le vacche, del 46,6% con oscillazioni stagionali e mensili le quali indicano valori maggiori in primavera e massime in aprile.

Dall' esame dei dati elaborati sul reddito netto, risulta che i bovini della c. d. razza sarda migliorata, da noi presi in considerazione e macellati nel quinquennio 1943-1947, hanno dato una resa percentuale media del 47,4%.

Tale reddito netto sebbene alquanto basso sta ad indicarci che questi bovini ai caratteri di rusticità ed attitudine al lavoro accoppiano una discreta attitudine alla produzione della carne tanto che se sottoposti ad una alimentazione abbondante e nutritiva, avrebbero potuto fornire delle ottime carni con delle rese alquanto discrete dato che, tenuto conto dell' allevamento brado e dei pascoli che questa razza-popolazione di bovini era destinata a sfruttare, hanno fornito alla nostra indagine un reddito netto tutt' altro che trascurabile.

RIASSUNTO

L' A. espone i risultati ottenuti con la elaborazione matematico-statistica circa il peso vivo ed il reddito netto alla macellazione di 2.893 capi bovini della c. d. razza sarda migliorata appartenenti alla categoria dei buoi e delle vacche e mattati nel quinquennio 1943-1947.

Nel contempo ne analizza gli andamenti annuali, mensili e stagionali traendone conclusioni utili dal lato annonario ed agricolo-economico.

(Per la bibliografia veggasi nota all' articolo riportato nel numero di gennaio 1956 del «Notiziario»)

NUOVE PROVVIDENZE A FAVORE DELLE ATTIVITA' ARTIGIANE SARDE

La Legge Regionale 14 dicembre 1950, n. 68, recante norme generali sui provvedimenti per favorire lo sviluppo delle attività artigiane, già modificata con Legge 25 giugno 1952, n. 16, ha subito una ulteriore variante a mezzo della legge 20 gennaio 1956, n. 2, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 6 del 10 marzo 1956.

Con la legge del 1950, la Regione era autorizzata a concedere ad artigiani, a cooperative artigiane di produzione ed a scuole artigiane private, contributi, diretti a conseguire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività artigiane, a favorire la presentazione sui mercati dei prodotti artigiani, ad incrementare l' addestramento ed il perfezionamento degli apprendisti artigiani e l' aggiornamento tecnico degli artigiani.

La prima modifica apportata con la citata legge n. 16 del 25 giugno 1952 non ad altro mirava che ad articolare in modo più chiaro la parte relativa all' addestramento degli apprendisti ed al perfezionamento degli artigiani, precisando, infine, le inziative che la Regione poteva assumere per divulgare la conoscenza dei prodotti artigiani nei mercati.

La legge 20-1-1956, n. 2, a sua volta reca innovazioni alle leggi precedenti nel senso che fissa, molto opportunamente, un limite massimo percentuale dei contributi rapportati alla spesa.

La nuova legge, inoltre, che quì di seguito si trascrive integralmente, reca innovazioni anche rispetto all' intervento della Regione per spese relative a pubblicazioni, documentari, ecc.

« « « ART. 1 - La legge regionale 25 giugno 1952, n. 16, è abbrogata.

L'art. 1 della legge regionale 14 dicembre 1950, n. 68, viene sostituito dalla presente legge.

ART. 2 - L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ad artigiani, a cooperative artigiane, ad enti ed altre organizzazioni che operino comunque in favore dell'artigianato, contributi non superiori al 60 per cento delle spese, diretti a conseguire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività artigiane dell' Isola.

Essa può altresì concedere contributi o promuovere e finanziare direttamente l' istituzione di corsi per l' addestramento degli apprendisti e per l' aggiornamento, il perfezionamento e la specializzazione degli artigiani.

ART. 3 - Per i fini di cui sopra l' Amministrazione regionale è autorizzata a costruire, acquistare, ed attrezzare appositi locali da adibire a scuole o corsi di addestramento e di perfezionamento, a botteghe per la vendita dei prodotti ottenuti dai corsi o affidati direttamente agli artigiani interessati.

La gestione delle scuole, dei corsi e delle botteghe può essere affidata ad enti specializzati nel settore dell' artigianato, mediante convenzini che saranno di volta in volta stipulate.

ART. 4 - La stessa Amministrazione, allo scopo di far conoscere i prodotti artigiani può rendersi promotrice di fiere, mostre ed esposizioni, assumendo totalmente o parzialmente a suo carico l' onere per l' allestimento delle stesse e per l' approntamento dei locali periodicamente o permanentemente occorrenti e può concedere contributi a singoli artigiani per partecipare a fiere, mostre ed esposizioni nonchè ad enti che si rendono promotori ed organizzatori di manifestazioni regolarmente autorizzate.

Inoltre può effettuare le spese necessarie per promuovere con pubblicazioni, documentari cinematografici e radiofonici, manifesti, riproduzioni fotografiche, o con altri mezzi di propaganda in Italia e all' estero la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti tipici dell' artigianato sardo.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione » » » .

Le provvidenze in favore dell'attività artigiana vanno assumendo forma sempre più perfetta e pratica.

Disciplinata, come è noto, la questione previdenziale per gli apprendisti artigiani, ed in attesa di una organica disciplina di tutta la materia relativa a questa importante attività produttiva, sia in campo nazionale che regionale gli aiuti finanziari con mutui o *contributi* sono tali da agevolare in modo concreto le iniziative.

La bottega artigiana che oggi deve necessariamente essere dotata di una attrezzatura moderna, fin dal suo sorgere trova nelle provvidenze all'uopo istituite un appoggio sicuro.

Mentre oggi è reso possibile l' ammodernamento di attività ormai superate nella tecnica produttiva, è altresì facilitata la creazione di nuove botteghe, che, per l' elevato costo degli impianti, non sarebbe possibile far sorgere ai singoli imprenditori artigiani.

All' iniziativa privata rimane il compito di avvalersi di queste leggi con senso pratico ed economico. Vi sono diversi settori produttivi in cui l'artigianato può trovare fonte di lavoro e di lucro, può sviluppare an' uttività redditizia e tale da immettervi una crescente rapidità e forza in una economia progredita.

Nel settore dell' artigianato artistico, ad esempio, nella Provincia di Nuoro vi è molto da fare, perchè connesso al turismo, il cui incremento è davvero basilare per l' economia locale ed è già avviato verso un sicuro avvenire.

Un' attività intesa ad affinare la qualità degli oggetti ricordo, a renderli più commerciabili in loco e con l' esportazione, è davvero di interesse preminente per la nostra Provincia. Ed è in questo campo come in quello della meccanica e dell' edilizia ecc. che l' artigianato deve trovare uno sbocco sicuro ed economico.

Sintesi dell' andamento economico della Provincia

Mese di Marzo 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale, durante il mese di marzo, è stato in complesso, favorevole alle colture in atto.

Sono cadute in tutta la provincia abbondanti piogge, e nelle zone più alte si sono verificate, specie nella prima decade del mese, brinate e gelate che non hanno però causato danni di rilievo alle colture.

Temperatura in aumento.

Andamento delle colture e cifre ufficiali sui raccolti

La vegetazione del frumento, dell' orzo e dell' avena si presenta generalmente buona.

Le leguminose da seme (fave e piselli), che avevano notevolmente risentito delle avversità climatiche di febbraio, hanno registrato in alcune zone una buona ripresa vegetativa.

Una soddisfacente ripresa si è pure avuta nelle coltivazioni foraggere e nei pascoli che offrono sufficiente alimentazione al bestiame.

Anche gli ortaggi si sono molto avvantaggiati delle favorevoli vicende climatiche di marzo e presentano nuovamente uno sviluppo vegetativo quasi normale.

Nessun miglioramento sostanziale è stato invece notato per le principali colture legnose da frutto.

La vegetazione dell' olivo presenta, infatti, quasi dappertutto un forte arresto a causa delle gelate di febbraio che hanno arrecato, fra l' altro, rilevanti danni anche alle piante; è prevista pertanto una produzione assai scarsa.

Pressochè negativa si prevede anche la produzione del mandorlo, sempre in conseguenza delle avversità climatiche dello scorso mese che ne provocarono la totale distruzione della fioritura.

Ultimata la raccolta degli agrumi con risultati produttivi discreti.

A completamento delle notizie su riportate si ritiene utile segnalare le cifre definitive accertate dal competente Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura sulla produzione di olive e di olio per la campagna testè decorsa:

		anno 1954	anno 1955
olive prodotte	q.li	50.494	16.496
olive oleificate	»	49.911	16.259
olive destinate al consumo	»	533	237
olio prodotto	»	6.516	2.842

Tali cifre confermano quanto già segnalato in merito nelle precedenti relazioni, e cioè che la produzione di olive e di olio risulta quest' anno scarsissima e notevolmente inferiore a quella dell'anno precedente che pure segnò una notevole contrazione rispetto alla produzione media delle annate favorevoli.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Buono lo stato sanitario del bestiame anche nel mese in esame. Nessuna denuncia di malattie infettive risulta pervenuta per marzo al competente Ufficio Sanitario della Prefettura.

Industria

Considerazioni generali

L' attività industriale, dopo la generale contrazione avutasi in febbraio a causa delle note avversità climatiche, ha segnato in marzo una normale ripresa in quasi tutti i settori produttivi.

Nessun miglioramento, invece, nel settore laniero-tessile che ha registrato anzi una ulteriore riduzione di attività per la nota crisi in cui si dibatte lo stabilimento di Macomer già da alcuni mesi.

Le disponibilità di materie prime e di forza motrice sono risultate sufficienti al fabbisogno delle aziende.

I rapporti di lavoro fra imprenditori e maestranze si sono mantenuti, in complesso, buoni, nonostante si siano verificati nel mese tre scioperi a carattere locale, di cui uno nel settore minerario e due nel settore edile, per motivi salariali.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI INDUSTRIE

Industria laniero-tessile

Lo stato di attività in questo settore appare sempre più critico per la carenza di aste militari e per le diminuite richieste di prodotti dal mercato interno.

La produzione di tessuti è stata in marzo ridottissima, mentre una flessione ha pure registrato l'attività nel comparto delle lane da materasso. Conseguentemente si è avuta una ulteriore riduzione delle maestranze dipendenti e delle ore lavorative.

La produzione di marzo è stata la seguente: lane lavate per materasso Kg. 18.000, filati Kg. 500, coperte n. 1.000, panni militari m. 5.000.

Sono stati avviati sul mercato interno: lane lavate Kg. 20 mila, tessuti m. 10.000, coperte n. 800.

Industria mineraria

L' attività delle industrie estrattive esistenti in provincia si è concretata in marzo nelle seguenti cifre: talco grezzo estratto tonn. 1.535, contro tonn. 60 di febbraio e tonn. 1.300 di gennaio, concentrati di calcopirite tonn. 125.

La produzione di calcopirite ha subito una sensibile contrazione rispetto ai mesi precedenti causa lo sciopero delle maestranze protattosi dal giorno 1 al giorno 24 marzo per motivi salariali. Tale sciopero, al quale hanno partecipato 180 operai, ha registrato una perdita di circa 28 mila ore lavorative.

La produzione di talco ventilato presso lo stabilimento esistente nel capoluogo (Biscollai) è stato di tonn. 418, contro tonn. 76 di febbraio. Il quantitativo di tale prodotto avviato nel mercato della penisola è stato di tonn. 465, mentre quello esportato all' estero (Cuba) risulta di tonn. 35. All' estero risultano pure esportati in marzo tonn. 317 di blenda.

Il talco grezzo avviato agli stabilimenti di macinazione di Livorno dalla miniera di Orani della Soc. Talco e Grafite Valchisone, è stato di tonn. 712.

Industria casearia

L' andamento della produzione dei caseifici industriali del «pecorino romano» e del «fiore sardo» ha segnato un notevole incremento per maggiori disponibilità di materia prima in conseguenza del migliorato stato di nutrizione del bestiame ovino.

L' andamento del mercato caseario si è mantenuto piuttosto calmo, mentre i prezzi sono rimasti invariati sia per quanto riguarda il prodotto della vecchia campagna 1954-1955 che quello della campagna in corso.

Le disponibilità sia di «pecorino romano» che di «fiore sardo» della decorsa campagna risultano assai limitate e in via di totale esaurimento.

Per quanto riguarda la nuova produzione del «fiore sardo» le quotazioni di marzo oscillano tra le 40-45 mila lire a quintale, mentre nessuna quotazione si è avuta per il «pecorino romano» in attesa della necessaria stagionatura.

Per i prodotti della campagna 1954-1955 si hanno i seguenti prezzi (a q.le): «pecorino romano» L. 70-75.000, «fiore sardo» L. 75-78.000.

Industria edilizia

L' iniziativa privata nel settore dell' edilizia ha segnato, rispetto ai mesi precedenti, un certo risveglio in dipendenza della migliorata stagione.

Dalle segnalazioni relative all' attività nel Comune Capoluogo, si è rilevato che durante il mese di marzo è stato ultimato un solo fabbricato con una superficie coperta di 30

mq. comprendente un appartamento di complessivi tre vani. Nello stesso mese di marzo risultano, inoltre, autorizzati alla costruzione: n. 16 fabbricati con una superficie coperta di 3.640 mq., comprendenti 102 abitazioni per 463 vani; n. 3 fabbricati *non residenziali* (un albergo e due uffici pubblici) con una superficie coperta di mq. 3.600, comprendenti anche tre abitazioni per complessivi 15 vani.

Altri settori industriali

Attività normale nel settore della molitura cereali, della pastificazione e della panificazione.

Attività sempre ridotta nel settore conciario.

Lavori pubblici

L'attività in questo settore ha registrato, dopo la forzata stasi di febbraio, una netta ripresa che dovrebbe peraltro consolidarsi nei prossimi mesi per ovvie ragioni stagionali.

Le giornate operaio impiegate in marzo nei lavori pubblici condotti dal Genio Civile ammontano, infatti, a oltre 20 mila, contro 7 mila del mese precedente.

Sono stati iniziati nel mese n. 6 lavori per un importo di L. 23 milioni e mezzo circa, tutti riguardanti riparazioni, manutenzioni straordinarie e completamenti di opere già esistenti.

Risultano ultimati nel mese n. 4 lavori per un importo di L. 44 milioni. Tra questi figurano 2 lavori di costruzioni case popolari e più precisamente: n. 2 palazzine nel Comune di Macomer comprendenti 10 alloggi, per un importo complessivo di 25 milioni circa; n. 1 palazzina nel Comune di Orotelli comprendente 6 alloggi per un importo di lire 15 milioni.

Alla fine di marzo risultavano in corso n. 80 lavori per un importo complessivo di L. 1 miliardo 100 milioni circa.

Commercio

L'attività commerciale, dopo la consueta stasi stagionale dei precedenti mesi di gennaio e soprattutto di febbraio, ha seguito una indubbia ripresa in quasi tutti i settori merceologici.

Le vendite al dettaglio hanno avuto un incremento specie nel settore alimentare, in quello dolciario e dell'abbigliamento in genere soprattutto verso la fine del mese, in ricorrenza delle feste di Pasqua.

Una notevole ripresa si è pure registrata nel comparto dei materiali da costruzione in conseguenza della ripresa avutasi nel settore dei lavori pubblici e dell'edilizia privata per motivi stagionali.

Normale l'andamento degli approvvigionamenti.

In aumento le vendite a credito e rateali. Il comportamento del pubblico negli acquisti si mantiene sempre prudenziale.

L'andamento dei prezzi, secondo i consueti accertamenti effettuati nel Comune Capoluogo, non ha registrato alcuna variazione di rilievo per quanto riguarda i generi di abbigliamento e le tariffe di alcuni servizi.

Nel settore dei generi alimentari si sono invece verificati ulteriori aumenti per alcuni prodotti ortivi (cavoli verza, cipolle secche e spinaci).

Il movimento delle ditte commerciali, secondo le denuncie presentate all'anagrafe camerale, ha registrato le seguenti variazioni: iscrizioni n. 44, cancellazioni n. 11.

Si è avuto pertanto *un incremento* di 33 unità, riguardanti per la maggior parte il commercio fisso al dettaglio e il commercio ambulante di generi alimentari e vari.

Per quanto riguarda in particolare l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso, si riportano di seguito le consuete notizie rilevate dall'Ufficio prezzi della Camera di Commercio.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di marzo, rispetto al precedente mese di febbraio, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all'ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Aumento nei prezzi del grano duro, per il quale si è avuta una ripresa nelle richieste di prodotto, che sono state leggermente attive.

L'andamento del mercato dei cereali si mantiene generalmente sostenuto, in considerazione che le relative scorte presso i produttori sono ulteriormente diminuite; risultano altresì esaurite le residue disponibilità di grano tenero.

Anche l'andamento del mercato delle leguminose si mantiene sostenuto, con lieve variazione in aumento sui prezzi medi dei fagioli secchi, essendo ormai in via di esaurimento le relative disponibilità.

Vini: Invariati i prezzi dei vini, che si mantengono sostenuti per quelli di maggiore gradazione alcoolica, mentre i prezzi dei vini di minore gradazione permangono stazionari, date le buone disponibilità di prodotto.

Il mercato risulta in leggera ripresa, con miglioramento delle richieste di prodotto rispetto al mese precedente; maggiormente richiesti risultano i vini di gradazione alcoolica superiore.

Olio d'oliva: Anche i prezzi dell'olio sono rimasti invariati, ma gli stessi continuano a mantenersi sostenuti per la scarsa produzione della corrente campagna olearia.

Mercato con attive richieste di prodotto ed offerte alquanto sostenute da parte dei produttori.

Prodotti ortivi: Le quotazioni dei prodotti ortivi hanno subito variazioni in aumento, in conseguenza della diminuita produzione a causa dei notevoli danneggiamenti provocati dalle avverse condizioni climatiche.

Mercato con attive richieste di tali prodotti, anche per gli approvvigionamenti di alcuni mercati di consumo delle provincie limitrofe; i relativi prezzi si mantengono sostenuti e con tendenza ad ulteriori aumenti.

Frutta e agrumi: Risultano quotati soltanto gli agrumi, i cui prezzi hanno subito delle variazioni in aumento per diminuzione delle relative disponibilità; esaurite le residue giacenze di frutta secca.

Attive richieste di prodotto sul mercato con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti e tendenti all'aumento.

Bestiame da macello: Invariati i prezzi del bestiame bovino e suino da macello, che continuano a mantenersi sostenuti; risultano invece variazioni in aumento nei prezzi degli agnelli, determinate dall'incremento delle relative richieste rispetto alla minore produzione.

L'andamento del mercato si è mantenuto discretamente attivo, ma con offerte sostenute da parte dei produttori.

Bestiame da vita: Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste nel complesso pressochè stazionarie, con leggere variazioni in aumento limitate ai prezzi di alcuni capi bovini ed equini.

L'andamento del mercato e dei prezzi si mantiene a fondo generalmente sostenuto.

Latte alimentare: I prezzi del latte sono rimasti stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari: Invariati altresì i prezzi del formaggio pecorino tipo romano e del fiore sardo, le cui scorte della produzione 1954-1955 risulterebbero piuttosto limitate presso i produttori locali.

Il mercato si è mantenuto prevalentemente calmo, con limitate contrattazioni per contrazione delle relative richieste.

Lana grezza: Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate: I prezzi delle pelli crude e conciate sono rimasti pressochè stazionari, con andamento del mercato che si mantiene sempre debole per scarse richieste di prodotto.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti generalmente pressochè stazionari, essendosi soltanto avute delle variazioni sui prezzi di alcuni concimi.

Tali variazioni risultano infatti limitate all'ulteriore aumento dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato

ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Prov.le dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Conseguente aumento dei prezzi effettivi di tali prodotti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Le vendite di vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute, nel loro complesso, pressochè stazionarie rispetto al precedente mese di febbraio, con andamento prevalentemente calmo, poichè ancora limitate le relative richieste; soltanto le vendite dei mangimi hanno continuato a mantenersi discretamente attive.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo si sono mantenute ancora limitate, ma con leggero miglioramento delle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Prodotti dell' industria boschiva: Stazionari i prezzi dei combustibili vegetali, con diminuita attività di mercato per contrazione delle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

L' andamento del mercato e dei prezzi del legname da opera di produzione locale si è mantenuto pressochè stazionario, essendosi soltanto verificate alcune oscillazioni che risultano in diminuzione per le quotazioni del legname di leccio ed in aumento per il pioppo.

Anche i prezzi del sughero lavorato sono rimasti invariati, con andamento del mercato che continua a mantenersi molto debole per le sempre scarse richieste di prodotto.

Prodotti minerari: I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari e sempre attive le richieste di prodotto sul mercato.

Le relative vendite hanno avuto un incremento rispetto ai mesi precedenti.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono soltanto verificate delle variazioni in diminuzione sui prezzi dei grassi.

Le quotazioni relative alla generalità degli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste stazionarie.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi sono rimasti stazionari; si sono soltanto verificate delle variazioni in aumento sui prezzi dei tubi di ferro.

Le vendite di tali materiali si sono mantenute piuttosto calme, con ancora limitate richieste per l' attuale stasi di carattere stagionale.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe si mantengono pressochè stazionarie.

Credito

Considerazioni generali

Il settore creditizio ha risentito anche in marzo della sfavorevole congiuntura economica di febbraio.

L' affluenza del risparmio presso le Banche ha segnato una lieve flessione nei confronti dei mesi precedenti, mentre le richieste di credito si sono mantenute stazionarie.

Nessuna variazione si è avuta nei tassi delle operazioni attive e passive praticati nel mese.

Sconti e anticipazioni

Il movimento delle operazioni di sconto e di anticipazioni durante il mese di marzo, secondo le consuete comunicazioni fornite dall' Istituto di emissione, ha segnato le seguenti cifre (in migliaia di lire):

operazioni di sconto	L. 101.000
operazioni di anticipazioni	» 116.000
Totale	L. 217.000

L' importo complessivo degli impieghi segna, rispetto a quello del mese di febbraio, un decremento di 78.000.000 di lire circa, pari al 26,5%.

Depositi postali

Gli ultimi dati pervenuti sul movimento dei depositi a risparmio postali in provincia si riferiscono al mese di gennaio 1956. L' ammontare complessivo del credito dei depositanti alla fine di tale periodo risultava di 3 miliardi 218 milioni circa, compresi i buoni postali fruttiferi.

Nel mese di gennaio si è avuto un ulteriore *incremento* del risparmio, avendo i depositi superato di circa 20 milioni i rimborsi, come si può rilevare dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (—)
- dicembre 1955	86.449	57.941	+ 28.508
- gennaio 1656	79.577	56.608	+ 22.969

Rispetto al corrispondente periodo del 1955 (L. 3 miliardi 46 milioni), l' ammontare complessivo dei depositi presso le Casse postali della provincia alla fine del mese di gennaio 1956, presenta un *incremento* di lire 172 milioni circa, ivi compresi gli interessi capitalizzati a tutto l' anno 1955.

Dissesti

Fallimenti - Durante il mese di marzo sono stati dichiarati in provincia n. 2 fallimenti, di cui uno nel Comune Capoluogo riguardante una piccola azienda artigiana e l' altro nel Comune di Fonni riguardante un esercizio di commercio al minuto.

Protesti cambiari - Non si è in grado di segnalare i dati relativi ai protesti cambiari elevati nel mese di marzo in quanto ancora in corso di raccolta.

Non si possono peraltro rendere noti i dati sui protesti lavati nel precedente mese di febbraio essendo tali protesti inefficaci per effetto del D. L. 23-2-1956 n. 47; esso, infatti, stabiliva che nei Comuni più gravemente colpiti dalle avversità climatiche, la scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e di ogni altro titolo di credito avente efficacia esecutiva, scaduti dal 1° al 29 febbraio, doveva intendersi prorogata a tutto il 15 marzo 1956.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati relativi al Comune Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di marzo 1956 pari a 61,59 contro 61,10 del mese precedente e 60,48 del corrispondente mese del 1955.

L' indice del capitolo alimentazione del mese di marzo u. s. è risultato pari a 68,90 contro 68,13 del mese precedente; esso segna pertanto un ulteriore lieve aumento dovuto agli aumenti dei prezzi di alcuni prodotti ortivi (patate, cipolle, cavoli verza e spinaci).

Ed ecco di seguito gli indici dei singoli capitoli relativi agli ultimi due mesi e al mese di marzo 1955:

	(Base 1938=1)		
C A P I T O L I	marzo 1955	febbr. 1956	marzo 1956
- alimentazione	67,95	68,13	68,90
- abbigliamento	62,70	61,52	61,32
- abitazione	26,63	29,70	29,70
- elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
- spese varie	62,77	63,63	63,63
Indice complessivo	60,48	61,10	61,59

Revisione del classamento dei terreni e delle tariffe di estimo

Il programma dell' Amministrazione del Catasto tende nei prossimi due anni a soddisfare due esigenze: la fiscale e la civile. Per quanto concerne la prima, è sentita con carattere di urgenza la necessità di adeguare gli estimi catastali (tuttora riferiti al 1939) al diverso metro monetario, alle diverse condizioni e indirizzi generali dell' agricoltura italiana ed all' effettivo stato attuale delle colture nei singoli terreni. Compito che si concreta in due distinte operazioni: quella della revisione del classamento dei singoli terreni e quella propriamente della revisione degli estimi, cioè della ricompilazione delle tariffe.

La revisione del classamento potrebbe offrire l' occasione - da tempo auspicata - di instaurare una sistematica collaborazione con altri enti che, per altri problemi, si occupano della terra e della attività agricola, come il Ministero dell' agricoltura (ed organi dipendenti), l' Istituto nazionale di economia agraria, l' Istituto centrale di statistica, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, l' Ufficio centrale contributi unificati. Potrebbero in tale sede acquisirsi utili elementi sulla superficie delle varie colture, sulla distribuzione nel territorio nazionale, sulle produzioni agricola, forestale, zootecnica, sulla distribuzione dei redditi fra le varie categorie partecipanti alla produzione, sulla distribuzione delle aziende per estensione di superficie, per importanza economica e per forma di conduzione, sulla loro attrezzatura, ecc. Ma, ciò che è più importante, in sede di classamento potrebbe anche avviarsi a soluzione l'annoso problema della ricomposizione delle proprietà frammentate in minute particelle disseminate e distanziate.

La revisione generale degli estimi, o più propriamente delle tariffe d' estimo, corrisponde ad una necessità particolarmente sentita e indilazionabile. Le tariffe in vigore sono tuttora quelle prebelliche, maggiorate con un coefficiente unico per tutte le colture e per l' intero territorio nazionale, mentre è ovvio considerare che il sommovimento economico determinato dalla guerra non si limita al solo cambiamento del metro monetario, ma involge mutamenti negli indirizzi, variazioni di prezzi e di costi, e quindi di reddito, diversi da settore a settore, e spesse volte in misura assai notevole.

Una revisione generale degli estimi può fornire anche non trascurabili utilizzazioni in altri campi, ad esempio: una migliore conoscenza della distribuzione dei redditi nei ceti agricoli; la possibilità di una riforma dei contributi unificati in agricoltura, su base catastale; una guida per la determinazione dell' imponibile di mano d' opera; una serie oggettiva di dati sui quali basare una effettiva disciplina del livello dei canoni di affitto dei fondi rustici (equo canone), particolarmente necessaria nelle zone depresse dove è diffuso l'affitto al piccolo coltivatore, al cui reddito di lavoro viene oggi troppo spesso sottratta - per effetto dell' elevatezza del canone - una cospicua aliquota, che va ingiustamente ad ingrossare il reddito fondiario.

I programmi del Catasto nel settore più propriamante delle utilizzazioni per finalità civili, si può dire, mirino principalmente: a) alla sua meccanizzazione; b) alla sua probatorietà. La meccanizzazione schedaristica degli atti del catasto è essenziale per rendere praticamente possibile e celere qualsiasi elaborazione statistica dei dati relativi, consentire un frequente ed esatto calcolo dei redditi imponibili per ottenere sollecitamente certificati ed estratti catastali.

In quanto alla probatorietà del catasto è avvertita la necessità di una adeguata pubblicità degli atti interessanti la proprietà immobiliare, pubblicità non perfettamente realizzata dal sistema in vigore della trascrizione; mentre risulta unanime, in linea di principio, il consenso verso l' istituto del «Libro fondiario», cioè verso un sistema pubblicitario, nel quale i diritti, gli atti ed i fatti giuridici vengono resi pubblici in speciali registri ordinati secondo un criterio reale, vale a dire con specifico riferimento ai singoli immobili, individuati e identificati in base agli accertamenti ed ai rilievi del catasto fiscale.

Oggi, pertanto, la riforma si presenta più che mai opportuna giacchè il testo unico 8 ottobre 1931, n. 1572, e il relativo regolamento approvato con r. d. 12 ottobre 1933, sul nuovo catasto terreni, hanno concorso a creare in Italia un sistema ed una organizzazione tra i più perfetti finora esistenti. Tale sistema, che ormai sarà completo nel corrente anno e sarà soggetto ad un continuo e rapido aggiornamento, appare pienamente idoneo a costituire la premessa e la base di una pubblicità probatoria a carattere reale.

(Notiziario Federconsorzi 6-4-1956).

A favore dei pastori transumanti

In considerazione delle difficoltà in cui si dibattono i piccoli pastori transumanti, il Ministero dell' agricoltura è intervenuto presso quello delle finanze per la unificazione dei metodi di accertamento del reddito e per l' esonero degli armentari dal pagamento della imposta generale sull' entrata.

Dal canto suo il Ministero del lavoro ha disposto l'esonero del pagamento dei contributi unificati per il personale adibito alla custodia degli armenti, limitatamente al periodo in cui questi alpeggiano in territori montani superiori ai 700 metri.

Pubblicazioni ricevute

Guida indirizzi dell' Agricoltura italiana - A cura della rivista «Agricoltura» - Editrice Organizzazione APIS, Milano - Contiene gli indici: generale sistematico delle materie, delle sigle, dei nomi, delle categorie, merceologiche (in 4 lingue), delle ditte inserzionistiche - 364 pagine.

Relazione sulla consistenza del patrimonio zootecnico in Provincia di Roma e sulla produzione, il consumo ed i prezzi delle carni fresche macellate - A cura della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Roma - Tipografia Editrice Pinto, Roma. - 126 pagine.

Le risorse minerarie della Provincia di Latina - A cura dell' Ing. Angelo Sabella con la collaborazione della Segreteria della Camera di Commercio di Latina - Tipografia Editrice Ferrazza, Latina - 121 pagine, 40 illustrazioni.

Bilanci delle Amministrazioni Comunali e Provinciali: I Conti Consuntivi 1952 e 1953. - A cura dell' Istituto Centrale di Statistica - Editoriale Poligrafico dello Stato.

Notizie Statistiche 1950-51. - A cura dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro. Stabilimento Tipo-Litografico I.N.A.I.L., Milano - 82 pagine e 204 tavole.

La zona industriale di Sassari-Portotorres. - A cura dell'Amministrazione Provinciale, dei Comuni di Sassari e Portotorres e della Camera di Commercio di Sassari - Editore Gallizzi, Sassari: 42 pagine.

Brevi cenni sull'ordinamento del servizio telefonico in Italia. - A cura della Società Telefonica Tirrena - Editore Antonio Casciani, Roma - 29 pagine.

Grande Annuario delle Industrie italiane dell'Agricoltura e del Turismo. - A cura delle Edizioni Stampa Moderna - Editrice Tipografia «La Moderna», Napoli - Due volumi per complessive 1227 pagine.

Relazione sull'attività Bancaria del 1953-54. A cura dell' Associazione Bancaria Italiana - Tipografia Oreste Rossi, Roma - 361 pagine.

L'Economia della Provincia di Frosinone. - A cura della C.C.I.A. Frosinone - Editrice ITER, Roma - 555 pagine.

Atti del Convegno Nazionale di Studi sulla Istruzione Professionale - A cura della Camera di Commercio e del Consorzio Prov. per l'Istruzione Tecnica di Roma - Tipografia Ugo Pinto, Roma - Pagine 259.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MARZO

Decreto Ministeriale 29 febbraio 1956 (G.U. n. 52 del 2-356)
Elenco dei Comuni più gravemente colpiti dalle avversità atmosferiche del febbraio 1956, per i quali sono state riconosciute le condizioni di applicabilità del Decreto-Legge 23 febbraio 1956, n. 47.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1955 (G.U. n. 53 del 3-3-56)
Tariffe di abbonamento per le reti telefoniche urbane e per gli impianti in derivazione dagli apparecchi principali e tariffe per i servizi telefonici ausiliari.

Decreto Ministeriale 18 febbraio 1956 (G.U. n. 55 del 6-3-56)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del colle di Sant'Onofrio sita nell'ambito del Comune di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1956 (G. U. n. 61 del 13-3-1956).
Sostituzione del Commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Tertenia (Nuoro).

Decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 1956, n. 101 (G. U. n. 62 del 14-3-1956).
Inclusione del Comune di Orgosolo, in provincia di Nuoro, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1955 (G.U. n. 67 del 21-3-56)
Calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni Internazionali autorizzate per l'anno 1956.

Decreto Ministeriale 10 marzo 1956 (G.U. n. 67 del 21-3-56).
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Monte Ortobene, sita nell'ambito del Comune di Nuoro

Decreto Ministeriale 7 marzo 1956 (G.U. n. 72 del 23-3-56).
Ricostituzione della Cassa Comunale di Credito Agrario di Flussio (Nuoro).

Legge 20 febbraio 1956 n. 144 (G.U. n. 75 del 29-3-56).
Trasferimento di beni rustici patrimoniali dello Stato alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina.

Legge 15 marzo 1956 n. 156 (G.U. n. 76 del 30-3-56).
Norme per il pagamento delle indennità dovute in forza delle leggi di riforma agraria.

Legge 27 marzo 1956 n. 162 (G.U. n. 78 del 31-3-56).
Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 2 febbraio 1956, n. 28, recante modificazioni all'art. 31 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1954 n. 1227, concernente la disciplina fiscale della lavorazione dei semi oleosi e degli oli da essi derivati.

Decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1956 n. 164 (G.U. n. 78 del 31-3-1956).
Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni.

Leggi e Decreti Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 24 novembre 1955, n. 45 (Boll. Uff. Reg. n. 5 del 6-3-1956).
Approvazione del regolamento per l' Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna.

Legge Regionale 20 gennaio 1956 n. 2 (Boll. Uff. Reg. n. 6 del 10-3-1956).
Abrogazione della legge regionale 25 giugno 1952, n. 16, e modifiche alla legge regionale 14 dicembre 1950 n. 68.

Legge Regionale 21 febbraio 1956 n. 3 (Boll. Uff. Reg. n. 6 del 10-3-1956).
Disposizioni per il trasferimento al credito industriale sardo dei fondi istituiti presso la sezione di credito industriale del Banco di Sardegna.

Decreti in materia di concessione di servizi pubblici di linea - emanati dall'Assessore ai Trasporti Viabilità e Turismo. *(Boll. Uff. Reg. n. 6 del 10-3-1956).*

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 4 febbraio 1956 n. 1027/9 (Boll. Uff. Reg. n. 7 del 15-3-1956).
Determinazione della specie e caratteristiche delle macchine e degli attrezzi ammessi a contributo e misura dei contributi a sensi dell'art. 3 della L. R. 2 agosto 1951, n. 14.

Calendario delle Fiere e dei Mercati in Provincia di Nuoro per l'anno 1956

FIERE

Bitti

Campo Sportivo - Il venerdì di ogni settimana, nel periodo intercorrente dal 1° venerdì di aprile all' ultimo venerdì di ottobre. Bestiame in genere.

Decreto Prefettizio n. 13772/Div. Vet. del 7-11-1949.

Bosa

S. Filomena e S. Giovanni - Il martedì di ogni settimana nel periodo intercorrente dal 1° martedì di marzo al 2° martedi di novembre. Bestiame. Merci e prodotti in genere.

Decreto Prefettizio n. 5289 del 19-5-1948.

Escolca

Madonna delle Grazie - Prima domenica di settembre per tre giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.

Delib. n. 4 del 22-7-1944, approvato con Decreto Prefettizio n. 25249/3 del 19-8-1944.

Genoni

Festività Madonna dell' Assunta - 16 e 17 agosto di ogni anno. Bestiame in genere.

Decreto Prefettizio n. 10172/Div. 3ª del 14-9-1952.

Gergei

S. Greca - 1, 2, 3 e 4 maggio di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Delibera approvata dalla Prefettura.

Isili

Piazza del Mercato e alla periferia dell' abitato - Festività di S. Giuseppe Calasanzio, 28, 29 e 30 agosto di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Si effettua per consuetudine da oltre un secolo.

Fiera mensile. Terza domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino.

Delib. n. 12 del 4-12-1948, approvata con Decreto Prefettizio n. 5850 del 9-9-1949.

Laconi

Argiolas - 11 e 12 maggio di ogni anno, 4ª domenica di settembre e lunedì successivo. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 14238/Div. 3ª del 15-9-1948. Decreto Prefettizio n. 6520/Div. 3ª del 9-3-1939.

Macomer

Fiera settimanale - Il sabato di ogni settimana, nel periodo intercorrente da marzo a settembre. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.

Festività di S. Antonio, 12, 13 e 14 giugno di ogni anno. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.

Festività di S. Pantaleo, 26, 27 e 28 luglio di ogni anno. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.

Festività della B. V. di Lourdes. Ultima domenica di ottobre. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.

Noragugume

Festività della Vergine d' Itria - 26 maggio. Bestiame bovino ed equino.

Per consuetudine.

Nuragus

Putzu de Cresia, vicino all' abitato, fiera di S. Maria 8 e 9 settembre di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 24964/Div. 3ª del 6-11-1947.

Nurallao

Aie Comunali - La quarta domenica di maggio e per quattro giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 9919 del 1° giugno 1953.

Nurri

Taccu, adiacente alla Stazione ferroviaria - 4ª domenica di maggio e due giorni successivi. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 14793/Div. 3ª Vet. del 18-7-1950.

Festività di S. Michele 29 settembre e due giorni successivi. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 14793/Div. 3ª Vet. del 18-7-1950.

Serri

S. Lucia, fiera di S. Lucia - Terza domenica di maggio e nei tre giorni successivi. Terza domenica di settembre e nei 4 giorni successivi. Bestiame bovino ed equino, prodotti tipici dell' Artigianato Sardo.

Deliberazione n. 25 del 10-12-1952 con approvazione tutoria.

Seulo

Gennasaluna - Prima domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 29224/Div. 3ª del 21-12-1936.

Siniscola

Gaduedule - Il giovedì di ogni settimana. Bestiame e merci in genere.

Decreto Prefettizio n. 5831/Div. 3ª del 13-3-1952.

Sorgono

S. Mauro - 26, 27 e 28 maggio di ogni anno. Bestiame bovino ed equino. Sutta e Cresia - Il martedì di ogni settimana. Bestiame e merci varie.

Decreto Prefettizio n. 13202 del 7-9-1949.

Villagrande Strisaili

Bivio Villagrande - Il 15 e il 30 di ogni mese, nel periodo intercorrente da marzo a ottobre. Bestiame in genere.

Decreto Prefettizio dei 18-4-1951.

MERCATI

Bolotana

Piazza del Popolo - Il giovedì di ogni settimana. Tessuti, mercerie, vetrerie e terraglie.

Delib. della Commissione Comunale del Commercio n. 31 del 2-9-1947.

Dall' 8 all' 11 maggio e dal 5 all' 8 ottobre di ogni anno. Chincaglierie, mercerie, giocattoli, terraglie, prodotti dolciari.

Per consuetudine.

Bortigali

Piazzale della Chiesa - Il sabato di ogni settimana. Articoli di abbigliamento, vestiario e merci varie.

Decreto Prefettizio n. 22466 del 21-12-1951.

14, 15, 16, 21 e 22 agosto di ogni anno. Merci varie, giocattoli, torroni, vini, frutta fresca e secca.

Per consuetudine.

Cuglieri

Piazza Cappuccini - Il sabato di ogni settimana. Tessuti, calzature, chincaglierie, alluminio lavorato e vetrerie.

Per consuetudine.

Silanus

Piazza S. Croce - Il martedì di ogni settimana. Mercerie e chincaglierie.

Ordinanza del 1946.

Talana

Per le festività di S. Efisio, S. Maria e di S. Michele - 1ª domenica di maggio con durata di giorni tre, il 29 luglio, il 20 agosto, il 2 settembre con durata di giorni due ed il 29 settembre di ogni anno. Tessuti, generi diversi, frutta, torroni e dolciumi. Per consuetudine.

Registro delle Ditte

Mese di marzo

A) ISCRIZIONI

17448 - *Rosa Guido - Scano Montiferro* - Amb. alimentari e altro. 1-3-56.
17449 - *Sacchi Zenobio - S. Maria del Monte - Nuoro* - Bar, rivendita dolciumi e scatolame. 1-3-56.
17450 - *Fais Salvatore - Desulo* - Falegnameria artigiana. 1-3-56.
17451 - *Soc. I. C. E. S. - Impianti Costruzioni Edili Sarda Nuoro* - Costruzioni edili. 1-3-56.
17452 - *Mucelli Giulio - Gairo* - Autotrasporti. 2-3-56.
17453 - *Multinu Nicola - Siniscola* - Costruzioni edili. 2-3-56.
17454 - *Sias Mariantonia - Borore* - Riv. giornali, profumi, saponi, cartoleria, maglieria. 2-3-56.
17455 - *Porchedda Maria Itria - Borore* - Riv. coloniali, commestibili e art. casalinghi. 3-3-56.
17456 - *Soc. di fatto Eredi Giuseppe Conti - Nuoro* - Agente depositario dell' A. G. I. P. per la riv. di carburanti e lubrificanti. 3-3-56.
17457 - *Boi Silvio - Barisardo* - Ingrosso latte e derivati, formaggio, mandorle, lana, pelli, caseificio. 5-3-56.
17458 - *Demurtas Giuliano - Barisardo* - Ingrosso farina, formaggi, mandorle, concimi e attrezzi agricoli. 5-3-56.
17459 - *Nieddu Giuseppe - Barisardo* - carni macellate fresche. 5-3-56.
17460 - *Ferreli Chiara - Barisardo* - Riv. verdura, frutta, legumi, olio, ricotta, pesci, alimentari, ferro, cemento. 5-3-56.
17461 - *Meloni Rosina - Barisardo* - Riv. cancelleria, articoli per fumatori, chincaglie, saponi, libri, pane, salumi, carni in scatola. 5-3-56.
17462 - *Dettori Anselma - Barisardo* - Riv. alimentari e altro. 5-2-56
17463 - *Soc. di fatto Mulas & Tascedda - Barisardo* - Fabbrica blocchi di cemento e riv. materiali da costruzione. 5-3-56.
17464 - *Banni Egidio - Nuoro* - Riv. vini in fiaschi sigillati. 5-3-56.
17465 - *Farina Grazia - Orune* - Cartolibreria, cancelleria, articoli da toeletta. 5-3-56.
17466 - *Macciotta Vindice - Nuoro* - Commissionario della «Stegagno» per la vendita di macchine agricole. 6-3-56.
17467 - *Gusai Antonio - Siniscola* - Costruzioni edili. 6-3-56.
17468 - *Murgia Basilia - Desulo* - Riv. tessuto sardo scarlato. 8-3-56.
17469 - *Vargiu Edoardo - Orroli* - Fabbrica e vendita acque gassate e bibite. 8-3-56.
17470 - *Dui Rosolino - Lula* - Amb. articoli casalinghi. 8-3-56.
17471 - *Fara Mauro Antonio - Atzara* - Amb. pelli, frutta e verdura, ecc. 8-3-56.
17472 - *Atzori Paolo - Isili* - Amb. tessuti sardi e similari. 8-3-56.
17473 - *Sanna Antonio - Nuoro* - trasporti di merci per conto di terzi. 9-3-56.
17474 - *Murru Quinto - Tortolì* - Riv. orologi al minuto. 9-3-56.
17475 - *Ligas Battistina - Cuglieri* - Riv. alcoolici e superalcoolici. 10-3-56.
17476 - *Pinna Salvatore - Macomer* - Riv. materiali e attrezzi per l' agricoltura, concimi, sementi, articoli per la viticoltura e per l'industria casearia e carta in genere. 10-3-56.
17477 - *Nannini Alemanno - Lanusei* - Fabbrica abbozzi per pipe, autotrasporti, produzione legna da ardere. 12-3-51.
17478 - *Milia Angelino - Borore* - Fabbrica e vendita blocchi di cemento. 13-3-56.
17479 - *Demontis Pantaleo - Macomer* - Carni macellate fresche. 13-3-56.
17480 - *Mereu Giuseppe - Tortolì* - Amb. alimentari e altro. 13-3-56.
17481 - *Ciocca Giovanni Ernesto - Macomer* - Riv. articoli da regalo, orologeria e apparecchi fotografici, preziosi. 13-3-56.
17482 - *Ladu Maria Caterina - Silanus* - Riv. frutta, verdura, legumi, olio, grassi, scope. 14-3-56.
17483 - *Pischedda Salvatore - Tortolì* - Affittacamere. 14-3-56.
17484 - *Fancellu Salvatore - Macomer* - Sartoria artigiana. 15-3-56.
17485 - *Cannas Peppina - Seui* - Amb. alimentari. 15-3-56.
17486 - *Massola Giovanna Rosa - Orgosolo* - Riv. Alimentari, salumi, cancelleria, ferramenta, mercerie, maglierie, saponi, varecchina. 15-3-56.
17487 - *Massola Giuseppe - Orgosolo* - Riv. alimentari e vetrerie. 15-3-56.
17488 - *Satta Pasquale - Bitti* - Falegnameria artigiana. 15-3-56
17489 - *Pischedda Antonio - Flussio* - Calzoleria artigiana. 16-3-56.
17490 - *Picca Antonio - Oliena* - Carni macellate fresche. 16-3-56.
17491 - *Schintu Giovanna Rosa - Bosa* - Amb. filet sardo. 16-3-56.
17492 - *Solinas Giovanni - Bosa* - Amb. diversi. 16-3-56.
17493 - *Satta Francesco - Nuoro* - Costruzioni edili. 17-3-56.
17494 - *Soc. di fatto Casimirri & Bonasorte - Macomer* - Rivendita tessuti. 17-3-36.
17495 - *Contis Elvidio - Bortigali* - Riv. gas in bombole, ecc. 17-3-56.
17496 - *Satta Giovanni - Gavoi* - Industria boschiva. 20-3-56
17497 - *Muggianu Antonio - Macomer* - Barbiere. 20-3-56.
17498 - *Lupino Emanuele - Orosei* - Noleggio di rimessa. 20-3-56.
17499 - *Congiu Lussorio - Lotzorai* - Amb. alimentari. 20-3-56.
17500 - *Soc. di fatto Lai Francesco & Contu Antonio - Lotzorai* - Falegnameria. 22-3-56.
17501 - *Bussu Giuseppe - Ollolai* - Riv. gas liquido e apparecchiature. 22-3-56.
17502 - *Bitta Antonia - Nuoro* - Riv. frutta, verdura, legumi, dolciumi. 22-3-56.
17503 - *Zirano Giov. Maria - Orani* - Officina meccanica.
17504 - *Murgia Salvatorica - Bosa* - Riv. alimentari, coloniali, insaccati, scatolame in genere. 23-3-56.
17505 - *Pulisci Antonio - Macomer* - Riv. articoli da regalo 23-3-56.
17506 - *Aru Flavio - Nuoro* - Pizzeria. 24-3-56.
17507 - *Soc. immobiliare «Sa Mendula» p. Az. - Nuoro* - Acquisto beni immobili, loro amministrazione, gestione e conduzione. 26-3-56.
17508 - *Cocco Francesco - Macomer* - Amb. alimentari. 27-3-56
17509 - *Cocco Sebastiano - Macomer* - Amb. alimentari e altro. 27-3-56.
17510 - *Fadda Mario - Macomer* - Amb. alimentari. 27-3-56.
17511 - *Fois Guerino - Macomer* - Amb. alimentari. 27-3-56.
17512 - *Zedda Giuseppe - Isili* - Amb. alimentari. 27-3-56.
17513 - *Soc. di fatto Meleddu Pietro & Giuseppe - Desulo* - Panificazione e rivendita al minuto di pane. 27-3-56.
17514 - *Porcheddu Salvatore - Siniscola* - Noleggio di rimessa. 28-3-56.
17515 - *Carratello Biagio - Orune* - Macelleria. 28-3-56.
17516 - *Flore Efisina Orosei* - Riv. frutta, legumi, pesci, olio, formaggio e ricotta. 28-3-56.

17517 - *Soc. di fatto Mastio, Mastio & Cheri - Sarule* - Autotrasporti. 28-3-56.

17518 - *Catte Agostina in Gusai - Nuoro* - Mercerie, filati, camiceria, affini. 29-3-56.

B) MODIFICAZIONI

16657 - *Marcialis Giovanni (noto Raffaele) - Nurri* - Autotrasporti. 1-3-56.

8045 - *Delogu Pasqua - Nuoro* - Aggiunge: frutta, verdura, vini in bottiglie, cucirini, cordami, scarpe da tennis, mercerie. 2-3-56.

2385 - *Demurtas Giorgio - Bitti* - Cessa l'industria armentizia e il commercio all'ingrosso di olio, cereali, lana, sughero, prodotti ortofrutticoli, alimentari, coloniali e conserva l'esercizio del commercio all'ingrosso, mediazione, esport-import, bestiame e formaggi. 5-3-56.

17118 - *Mastio Tonina - Orani* - Aggiunge alcool puro e denaturato ed estratti per liquori. 5-3-53.

16507 - *Soc. di fatto Arra & Locci - Barisardo* - Aggiunge carburanti, petrolio, gas liquidi e relative apparecchiature. 5-3-56.

15947 - *Brundu Beniamino - Barisardo* - Aggiunge lardo, uova, pesci, terraglie, sempre in forma ambulante. 5-3-56.

14140 - *Ibba Anna - Barisardo* - Aggiunge grassi, olio, formaggi, scope, alluminio, ferramenta, calzature, terraglie, cristalleria, cartoleria, indumenti. 5-3-56.

13913 - *Loi Anna - Barisardo* - Aggiunge mobili. 5-3-56.

10568 - *Demuro Agostino - Barisardo* - Aggiunge: fabbrica e vendita di blocchi di cemento, tubi ed altro materiale in cemento. 5-3-56.

8142 - *Deiana Egidio - Barisardo* - Aggiunge carni in scatola ed affini. 5-3-56.

4960 - *Mucelli Egidio - Barisardo* - Aggiunge: alimentari, coloniali, attrezzi agricoli, materiale elettrico, vetrerie, dolciumi, ferramenta, colori, vernici, tessuti. 5-3-56.

13335 - *Vacca Cosimo - Lanusei* - Aggiunge: ingrosso e minuto materiale da costruzione, cava per produzioue pietrisco - apre succursale nel Comuue di Gairo per la vendita e la produzione di manufatti di cemento. 5-3-56.

13411 - *A. R. S. - Agenzia Rappresentanze Sardegna - di Marroni Salvatorica - Nuoro* - Aggiunge: saponi, profumi e articoli affini e da toeletta, bijotteria e giocattoli. 7-3-56.

8716 - *Di Trani Comm. Michele - Macomer* - Nomina Procuratore e Mandatario speciale il Dr. Fernando Melchiorre - proc. in data 1-3-1956 a rogito Dr. Armati Renato notaio in Roma. 9-3-56.

8978 - *Sanna Angelo - Nuoro* - Aggiunge: gas liquidi e relative apparecchiature e cucine a legna. 12-3-56.

13336 - *Madau Pièro - Nuoro* - Aggiunge: macchine per cucire. 12-3-56.

13732 - *Tatti Basilia - Nuoro* - Cessa il commercio ambulante ed apre un negozio di mercerie, chincaglie, terraglie, art. casalinghi e da regalo, bijotteria e manufatti. 13-3-56.

13885 - *Soc. di fatto Satta & Sanna - Bortigali* - Cessa l'ind. macinazione e conserva la panificazione. 14-3-56.

11650 - *Soc. di fatto Ditel & Micheletti - Nuoro* - Aggiunge autotrasporti. 17-3-56.

14285 - *Puddu Giuseppe - Lotzorai* - Aggiunge costruzioni edili. 22-3-56.

11841 - *Soc. p. Az. Egidio Galbani - Nuoro* - Chiusura delle caciare situate nei Comuni di Sindia e Genoni. 27-3-56.

5169 - *Aru Evaristo - Fonni* - Cessa la panificazione e conserva la falegnameria. 29-3-56.

C) CANCELLAZIONI

13594 - *Corda Mario - Nuoro* - Riv. frutta e verdura e autotrasporti per conto terzi. 1-3-56.

4867 - *Porcheddu Giuseppe - Borore* - Riv. coloniali, commestibili, utensili di cucina e altri usi domestici. 3-3-56.

13911 - *Deiana Mario - Barisardo* - Confezioni e riparazioni di calzature. 5-3-56.

12450 - *Sedda Giovanni - Gavoi* - Riv. alimentari, coloniali, frutta e verdura. 13-3-56.

14550 - *Puddu Angela Maria - Orosei* - Sartoria per signora. 13-3-56.

16695 - *Soc. di fatto Milia Giovanni & Angelino - Borore* Fabbricazione e vendita blocchetti di cemento. 13-3-56

16920 - *Deriu Francesco - Flussio* - Amb. alimentari e altro. 13-3-56.

15044 - *Casula Elvira - Tortolì* - Amb. indumenti usati, uova frutta fresca e secca, verdura, legumi, pesci. 14-3-56.

9697 - *Lepori Giuseppa - Tortolì* - Amb. alimentari. 14-3-56

10044 - *Ladu Giovanni - Tortolì* - Amb. ortofrutticoli. 15-3-56.

14872 - *Manca Luigi - Aritzo* - Riv. profumerie alcooliche, alcool puro e denaturato, estratti per liquori. 15-3-56.

15456 - *Foddis Nicolò - Baunei* - Riv. frutta, verdura, uova, pesce fresco, latteria. 20-3-56.

8302 - *Marcello Ruggero - Austis* - Macinazione cereali. 22-3-56.

8371 - *Camboni Maria - Austis* - Macinazione cereali. 22-3-56

8412 - *Deiana Salvatore - Tertenia* - Amb. verdura. 22-3-56

5616 - *Mussoni Vincenzo - Olzai* - Macelleria. 24-3-56.

Tariffe elettriche per la Sardegna

Con decorrenze dalle bollette e fatture emesse dal 16 marzo c.a., nelle quali siano compresi consumi in prevalenza effettuati successivamente a tale data, ed a parziale modifica del punto 2) del provvedimento n. 101 dell'11 agosto 1948, la maggiorazione fino a 2300%, che la Società Elettrica Sarda è stata autorizzata ad applicare sui prezzi di vendita dell'energia elettrica per la grande e media forza motrice bloccati dal 1942, viene estesa anche all'energia venduta dalla predetta Società ai distributori ed alle utenze di illuminazione pubblica e privata.

Restano ferme le altre disposizioni contenute nel provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 e in quelli successivi.

L'esenzione fiscale per il vino consumato dai produttori

Contrariamente a quanto sostenuto anche da taluni uffici delle imposte di consumo, il Ministero delle finanze ha disposto che l'esenzione fiscale per il vino consumato dai produttori spetti senz'altro in ragione di un litro al giorno senza soluzione di continuità tra le varie annate di produzione e senza l'obbligo del consumo quotidiano del vino in esenzione.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Marzo 1956

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	8800
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	11000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	72000	78000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2500	3000
Cavolfiori palla di neve	»	3500	4000
Carciofi spinosi	dozz.	150	180
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	2500	3000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (agostane)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	6000	8000
Mandarini	»	—	—
Limoni comuni	»	8000	9000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3000	3500
tritello	»	3500	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	340	360
Vitelloni, peso vivo	»	320	340
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	420	450
«alla romana»	»	500	550
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	400	450
magroni, peso vivo	»	400	420
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	90000
razza indigena	»	45000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	95000	110000
razza indigena	»	55000	60000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	55000
Vacche: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	150000	220000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	280000	350000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	380000
razza indigena	»	200000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	110000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	9000	10000
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	70000	75000
produzione 1955-56	»	—	—
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1954-55	»	75000	80000
produzione 1955-56	»	40000	45000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	120	150
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	110	140
» » » leggere		»	150	200
Di capra salate		a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate		»	800	900
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	200	250
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	150	200
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	650	700
concia rapida		»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta		»	1300	1400
2ª scelta		»	1100	1200
Vitello		»	1400	1500
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm)		»	40000	42000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	17000
tronchi squadrati		»	8000	10000
tronchi grezzi		»	5000	6000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm)		»	24000	26000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	24000
travature U. T.		»	18000	20000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	16000
tronchi squadrati		»	8000	10000
tronchi grezzi		»	5000	6000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	180	220
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1700	2200
piccole per ferrovie private		»	700	1000
traversine per miniera cm. 14×16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 (¾ macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (½ macchina)	1.a »	»	32000	34000
	2.a »	»	25000	26000
	3.a »	»	20000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	24000	25000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	13000	15000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	11000	12000
Sugherone		»	6500	7500
Ritagli e sugheraccio		»	5500	7500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	—	—
Sugherone bianco		»	6000	6500
Sughero da macina		»	4000	5000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11500	11600
tipo 0		»	10500	10800
tipo 1		»	10000	10300
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12300	12500
tipo 0/SSS		»	11800	12000
tipo 1/semolato		»	11200	11400
tipo 2/semolato		»	10500	10800
Paste alimentari produzione dell' Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13500
Paste alimentari d' importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	—	—
Riso originario brillato		»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2½		kg.	160	165
in latte da kg. 5		»	155	160
in latte da kg. 10		»	150	160
Zucchero: raffinato semolato		»	253	258
raffinato pilè		»	260	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1420	1480
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1800	1900
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	240	250
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		kg.	380	420
lardo stagionato		»	380	400
Salumi: mortadella S. B.		»	380	400
mortadella S. V.		»	420	450
mortadella S.		»	—	—
mortadella S./extra		»	580	620
salame crudo crispone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	1100	1200
prosciutto crudo Parma		»	1500	1600
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	170	175
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	100	105
tonno all' olio baratt. da kg. 5-10		kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	125	125
acidi grassi 70-72%		»	145	145
Carta paglia gialla		»	60	65
Carburo di calcio		»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	68000	70000
Larice - refilato	»	52000	55000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	480	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3	»	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8500	9500
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13500
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20.	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	31000
Banda stagnata base 5×	»	23000	24000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	18500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14500	15500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	19000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	47000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	51000
cm. 16x25x25	»	53000	55000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	800
in graniglia colorate	»	800	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).
Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI MARZO 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port q.li 15-17 al Km. L. 55-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 „ „ „ 75-80
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L' AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l' assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

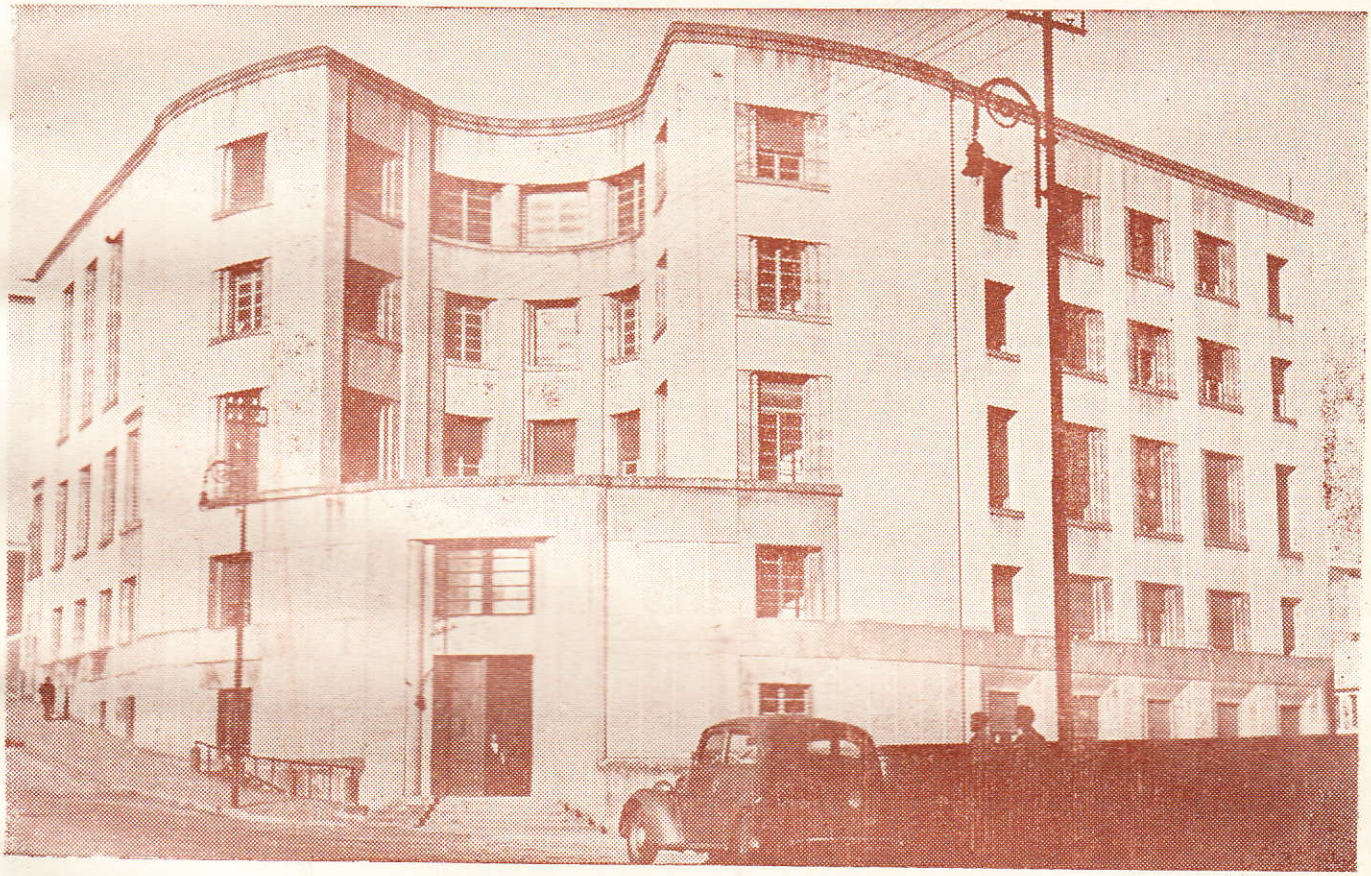
EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO



Sede Camerale

ANNO XI

APRILE 1956
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 4

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Sig. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » « » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » « » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrifiicanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Würrer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20.59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO XI APRILE 1956 N. 4

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. **3000** – Un numero L. **200** – C. C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

L'economia della pioppicoltura in Italia

Istruzione pre-professionale ed istruzione professionale in Provincia di Nuoro

Approvato il regolamento per la formazione del ruolo degli stimatori e pesatori pubblici della Provincia

Un programma dell'OECE per lo sviluppo economico della Sardegna

Andamento Economico della Provincia

Notizie utili

Registro Ditte

Coltivazione, difesa e sfruttamento della sughera

Legislazione economica

Prezzi

ATTIVITÀ CAMERALE

Notevole è stata l'attività svolta dalla Camera nel mese di aprile, concretata in molteplici provvedimenti di Giunta, nell'azione sempre vigile ed assidua a sostegno e guida delle categorie economiche produttrici e nell'espletamento dei compiti di istituto.

Vari provvedimenti sono stati adottati nel campo dell'agricoltura. Essi riguardano: approvazione del vincolo per scopi idrogeologici disposti, a sensi del titolo 1° del R. D. 20 dicembre 1923, n. 3267, nel territorio dei Comuni di Baunei e di Sarule: concessione di permessi per l'esercizio del pascolo in terreni vincolati dei Comuni di Lei, Sadali e Bolotana.

Nel settore del Commercio, sono stati formulati alla Prefettura alcuni pareri su ricorsi presentati avverso il diniego di rilascio della licenza per vendita in sede fissa e, relativamente ai Comuni di Nurri e Lodè, circa la tariffa per l'applicazione della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche.

La Giunta Camerale ha inoltre, per la prima volta, proceduto alla formazione del ruolo dei periti e degli esperti.

Detto ruolo, relativo al quadriennio 1956-1959, sarà inviato a chi di competenza, decorsi appena i 60 giorni di affissione all'Albo Camerale, prescritti dall'apposito regolamento.

Nell'ambito delle attività concernenti l'industria, specifica menzione va riservata all'intervento svolto dalla Camera, con un suo rappresentante, in seno al Comitato Regionale Consultivo per l'Industria, riunitosi a Cagliari in aprile - a sostegno di domande presentate da alcune imprese della Provincia, per la concessione di contributi, ai sensi della legge regionale 7 maggio 1953, n. 22; domande che erano state dalla Camera, su richiesta dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Rinascita, previamente istruite, anche a mezzo di apposito sopraluogo.

Hanno avuto esito favorevole le istanze di seguito specificate:

A) - Industria calce di Silanus - *parere favorevole per la concessions del contributo in ragione del 15% della somma effettivamente investita.*

B) - Ditta Luigi e Virgilio Falchi da Tortolì - *Fabbrica di manufatti di cemento, mattonelle, blocchi, etc. - parere favorevole per la concessione del contributo in ragione del 10% della somma effettivamente investita.*

C) - Ditta Merlini e Baghino - Nuoro - *Officina meccanica con annessa stazione di servizio - parere favorevole per la concessione del contributo in ragione del 15% della somma effettivamente investita.*

D) - Ditta Mario Mereu - Ierzu - *Stabilimento vinicolo - parere favorevole per la concessione del contributo in ragione del 15% della somma effettivamente investita.*

E) - Ditta Salvatore Catte - Oliena - *Stabilimento per l'estrazione dell'olio dalle sanse - parere favorevole per la concessione del contributo in ragione del 15% della somma effettivamente investita.*

Il Comitato Consultivo per l'Industria, ha ritenuto di dovere esprimere, invece, parere negativo alla concessione del contributo a favore delle ditte appartenenti ai settori della macinazione dei cereali e della panificazione, in quanto a giudizio del Comitato, tali settori hanno raggiunto un grado tale di espansione numerica in Sardegna da fare sconsigliare ogni ulteriore incoraggiamento al sorgere di nuovi impianti: i quali in relazione alle possibilità di assorbimento del mercato isolano, potrebbero non palesare una loro convenienza economica.

L'economia della pioppicoltura in Italia

Sotto l'egida dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria e dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta, è uscito uno studio sulla "Economia della pioppicoltura in Italia,,.

L'opera dovuta al Prof. F. Saja porta una prefazione del Ministro sen. prof. Giuseppe Medici, prefazione che pone, con poche cifre, a fuoco la situazione della coltura del pioppo in Italia, ed indica chiaramente gli obiettivi che si dovrebbero raggiungere, sia nell'interesse del settore agrario, data la redditività contenuta in questa coltura a carattere industriale, che nell'interesse della economia nazionale.

"Invero, in cifra tonda, fra legname, cellulosa e pasta di legno, l'Italia deve importare da 1,5 a 2 milioni di tonn., pari a circa 65 miliardi di lire,, .

Questa affermazione mette in evidenza l'importanza che assume il problema, tanto più che raggiungere in questo settore l'autosufficienza non rappresenta una particolare difficoltà, perchè il tutto potrebbe in gran parte limitarsi ad un più razionale utilizzo di quelle aree che attualmente risultano solo parzialmente sfruttate.

Nella prefazione però si sottolinea nell'interesse che il problema riveste nei riguardi dell'economia nazionale. Infatti è detto: "L'eccezionale importanza che può avere, per la nostra bilancia commerciale, un forte incremento della pioppicoltura appare evidente quando si consideri che dai due metri cubi per ettaro, e per anno, ottenuti nella generalità dei boschi di alto fusto, nel nostro paese, si passa ai 12 metri cubi all'anno per ettaro nei pioppeti specializzati.... Infatti, basterebbero 50.000 ettari di pioppeto specializzato (o equivalente in piante da ripa, o sparse) per contribuire a ridurre, in maniera decisiva, la pesante e crescente importazione di legname tenero,,.

Può ritenersi possibile una tale espansione nel nostro paese ?

A questo naturale interrogativo si può rispondere - in base ai dati contenuti nello studio in parola - senz'altro, positivamente. L'attuale produzione del nostro patrimonio forestale è rappresentata, per il 48% da piante resinose, per il 35% da lattifoglie e per il restante 19% da legname da lavoro tratto da cedui.

Visto per superficie, il patrimonio forestale occupa circa 5,6 milioni di ettari, di cui 3,4 milioni per boschi cedui, 2,2 milioni per fustaie, (1 milione investito con resinose e 1,2 con lattifoglie). A formare la produzione legnosa delle lattifoglie concorrono, per il 26,6% l'abete, per il 21,6 il castagno, per il 13,5 il faggio, per poco più dell'8% la quercia, per il 5,8 il larice ed infine per il 5,5 il pioppo. A fronte, il pioppo concorre, nella superficie messa a coltura, solo con l'1,6% (circa 35.000 ettari), e questo divario, tra superficie e produzione, conferma l'alto tasso di produttività posseduto dal pioppo nei confroni delle altre specie legnose.

Ora l'aumento di 50.000 ettari, auspicato dal Ministro Medici, rappresenta solo il 4,1% della superficie attualmente destinata alle lattifoglie, superficie che per altro si potrebbe certamente trovare utilizzando le golene, le ripe di canali, i fossi e le strade che attualmente non risultano ancora utilizzati, o che deriveranno dagli importanti lavori di trasformazione agraria in atto nell'Italia meridionale, come pure, da un miglior utilizzo delle importanti aree collinose, attualmente improduttive, esistenti nelle nostre isole.

(Notiziario della Federconsorzi n. 91 del 28-4-956)

Istruzione pre-professionale ed istruzione professionale in Provincia di Nuoro

Se non andiamo errati, di recente è stata data notizia, sulla stampa, della istituzione in Provincia di Nuoro di nuove scuole di avviamento professionale.

La notizia - indubbiamente di grande rilievo - ci porta a trattare ancora una volta del problema dell'istruzione professionale, che riveste un carattere preminente dal punto di vista economico e sociale, in modo speciale per la nostra zona.

La pubblicazione degli Atti del Convegno Nazionale di Studi sulla Istruzione Professionale, tenutosi a Roma a cura della Camera di Commercio e del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Roma, dal 7 all'8 maggio 1955, e la mozione conclusiva pubblicata nello scorso numero di questo Notiziario, costituiscono la base per qualsiasi discussione ed iniziativa nel settore in trattazione.

Il coordinamento ed il potenziamento - secondo le esigenze congiunte della economia, della scuola e del lavoro - dei mezzi e delle iniziative del complesso problema dell'istruzione professionale che ha finalità oltre che tecniche e produttive, anche morali e sociali, costituiscono, secondo gli studiosi, un giusto sistema per raggiungere risultati concreti, sempre meglio aderenti alle necessità di ciascuna Provincia e dell'economia generale.

Vi è da dire in proposito che sul piano provinciale esiste questo "trait-d'union,, della materia, ed è il Comitato di Coordinamento per l'Istuzione Tecnica e l'Addestramento professionale, voluto dal Ministero dell'Industria e del Commercio, d'intesa con quello della Pubblica Istruzione.

E vi è da dire, anche, che in provincia di Nuoro questo Comitato funziona, come risulta dai pareri espressi circa l'istituzione di corsi di addestramento e circa l'indirizzo che dovrà avere la Scuola di "Arti e Mestieri,, voluta dalla Camera di Commercio di cui è in corso la progettazione per l'utilizzo dei primi 20 milioni assegnati dalla Regione.

In tale circostanza il Comitato ritenne che la precedenza, pur convenendo che la carenza di mano d'opera qualificata e specializzata si riscontri nella Provincia di Nuoro in tutti i settori della produzione, debba essere data ai rami fabbro e meccanica, che presentano particolari necessità.

L'intervento dell'organo consultivo provinciale ha, come si vede, messo a punto la situazione, con lo stabilire una graduatoria per la prima attivazione della scuola professionale nuorese.

Questo compito, unitamente alla possibilità di dare consigli circa l'istituzione di corsi di addestramento, sui programmi, sulla durata dei corsi stessi, siano essi normali che speciali, conferisce ai Comitati un valore altissimo nel campo dell'istruzione professionale, in tutte le Provincie, ma in modo del tutto particolare in quella di Nuoro che, avendo un'economia depressa e problemi economici-sociali tipici, necessita di provvedimenti coordinati tra di loro e di grande portata in tutti i campi, quello in argomento compreso.

Riandando alla notizia di nuove scuole di avviamento nel nuorese, conviene esaminare la situazione dell'istruzione professionale in genere.

In provincia di Nuoro, come già è stato fatto presente nel n. 12 anno 1954 del Notiziario, esistevano n. 7 scuole di avviamento professionale di cui 1 a tipo industriale a Macomer e n. 6 a tipo agrario così dislocate: Nuoro, Bosa, Orgosolo, Dorgali, Fonni, Lanusei.

Esisteva inoltre, a Bosa un Istituto Agrario con 7 corsi preparatori in altri Comuni.

Predomina, come si vede, la scuola a tipo agrario, in quanto afferente al settore produttivo su cui è basata ancora e sarà basata per molto tempo, certamente l'economia della Provincia di Nuoro.

Le nuove scuole di cui ora si ha notizia pare debbano essere ancora a tipo agrario, il che porta, oltre tutto, a fare qualche considerazione di indole generale, circa l'istruzione professionale e la funzione delle scuole di avviamento in specie.

Universalmente è accettato il principio atto a stabilire che la disoccupazione e la sotto-occupazione derivano, se non in tutto in parte, dalla mancanza di specializzazione o quanto meno di qualificazione.

Ed è fuori dubbio che questo principio non ammetta contraddizione in Provincia di Nuoro dove, mentre, come si è detto, vi è carenza di mano d'opera provetta, vi è eccesso di bracciantato generico.

Gli uffici di collocamento hanno liste interminabili di operai che sanno si o no porgere il materiale nelle imprese edili o che nei campi sanno tutt'al più affondare il piccone.

Di qui la disoccupazione o l'occupazione integrale solo nei cantieri di lavoro che - ovviamente - non possono protrarsi all'infinito.

La mano d'opera qualificata esiste ma in misura esigua quantitativamente e qualitativamente. Nè i corsi normali o speciali che si effettuano risolvono la questione, perchè per apprendere, per migliorare (non parliamo ancora di tecnica produttiva ma semplicemente di nozioni professionali, elementari ma perfette) occorre una istruzione base adeguata e principi di mestiere che, in quanto fondati su buone nozioni culturali di carattere generale, siano passibili di razionale sviluppo. E questo manca nella maggior parte dagli operai nostrani, i quali bene o male hanno frequentato solo la 4ª elementare ed hanno dimenticato tutto o quasi.

(In proposito è opportuno far presente che in diversi stati la percentuale delle persone che hanno una istruzione superiore a quella elementare è elementare è elevatissima, mentre è bassa da noi. Negli Stati Uniti, ad esempio, si arriva all'85%, mentre in Italia si arriva solo al 15%).

Di operai specializzati, poi, la Provincia di Nuoro difetta.

Ve ne sono pochi e quasi tutti hanno bottega in proprio.

Le imprese debbono quindi rivolgersi ad altre provincie.

E' evidente così che l'istituzione di nuove scuole di avviamento al lavoro non risolve il problema, ma contribuisce in misura notevole, ad avviarlo a soluzione.

E' vero che la scuola di avviamento, oltre a conferire all'alunno nozioni di di cultura generale più larghe di quanto non abbia avuto nelle elementari, dà la possibilità di apprendere elementi professionali tali da preparare la mente ad assorbire elementi professionali tali da preparare la mente ad apprendere la materia con facilità; ma si è ancora nel campo delle nozioni, tale tipo di scuola essendo *pre-professionale*.

Ma è pur vero che le nozioni apprese, quelle teoriche, ma soprattutto quelle pratiche, necessitano di ulteriore tirocinio sia aziendale e soprattutto *in scuole professionali vere e proprie*. Ciò se si vuole che la preparazione sia completa e l'operaio abbia un grado di addestramento sufficiente per poi poter frequentare corsi di addestramento e di perfezionamento, sino a raggiungere la specializzazione.

Pare quindi necessario che parallelamente alle scuole di avviamento, debbano sorgere scuole professionali cui dovrebbe essere demandato il compito non solo di istruire ragazzi provenienti dalle elementari e che non hanno preparazione alcuna nel settore professionale, ma anche di continuare l'istruzione iniziatasi nelle scuole di avviamento, il cui titolo di studio preso, in se e per se, non dà sempre i frutti che si crede nel campo professionale.

Consta, infatti, che molti ragazzi in possesso della licenza di avviamento a tipo agrario, seguono altre vie; fanno, ad esempio, i fattorini telegrafici o si arruolano in una delle forze armate. Fanno cioè tutto ciò che nulla si addice con la preparazione professionale ottenuta.

Si verifica questo nei centri urbani dove tali scuole frequenta il ragazzo che dimostra scarsa attitudine allo studio; così mentre nei centri rurali il figlio del coltivatore diretto apprende nelle scuole di avviamento nozioni atte a migliorare la produzione del proprio terreno mettendo a frutto l'insegnamento avuto, per i centri urbani chi non ha che la terra dei vasi di fiori nel balcone, come si è detto, indirizzerà il suo lavoro in altro settore, sprecando - professionalmente, le nozioni apprese.

Il fatto che a Bosa siavi un Istituto Agrario, non toglie che possa esaminarsi la possibilità di istituire, anche a Nuoro, una Scuola per il conseguimento del titolo di perito agrario. Si potrebbero avere così ottimi liberi professionisti, ottimi dirigenti di azienda, in vista soprattutto dell'opera dell' E.T.F.A.S. che, oggi diretta dal Prof. Bandini che Nuoro conosce e di cui sa bene le necessità, attende lo sviluppo che la capacità e la passione di questo tecnico sapranno certamente dare.

Nonostante il centro dell'economia nuorese sia l'agricoltura, non può naturalmente essere trascurata l'istruzione professionale *vera e propria* di altri settori produttivi.

Ad oggi, se si fa eccezione per la scuola preprofessionale di Macomer, a carattere industriale, altro non esiste in Provincia; e ciò, nonostante le modestissime possibilità industriali, è davvero poco.

La Camera di Commercio ha dato, possiamo dire, l'avvio patrocinando ed ottenendo l'istituzione di una Scuola di Arti e Mestieri.

Su questo tipo di Scuola dovrà essere imperniata l'istruzione professionale nella Provincia di Nuoro.

Pur se all'inizio sarà limitata a due rami, essa dovrà avere sviluppo ulteriore, per estendere la propria attività al legno od all'artigianato artistico ad altri settori.

Il fatto che possano sorgere altre scuole di mestiere non sposta i termini della questione.

Una volta a ciascuna scuola affidati i compiti precisi per evitare doppioni - e qui sarà basilare l'intervento del Comitato di Coordinamento di cui si è parlato - si dovrà aver mente a rendere efficienti tutte le scuole di mestiere, in modo che da questa vengano fuori operai provetti, in grado di evolversi nella tecnica produttiva, che non sprechino gli insegnamenti avuti e portino con il loro lavoro un tangibile segno di produttività, sia che operino nella nostra Provincia, sia che effettuino il lavoro altrove.

Si deve parlare in tutti i casi di scuole che diano all'operaio la dignità nella vita e nel mestiere, che il mestiere amino e non defezionino da esso, per vie nuove e per le quali sono imprepati.

Parlando della Scuola voluta dalla Camera, è superfluo aggiungere che l'iniziativa già da tutti approvata, dovrà avere il suo naturale sviluppo sia nella costruzione del locale che nello svolgimento della attività costruttiva.

Detta scuola, che non può limitarsi all'istituzione di un padiglione per ospitare corsi a tipo più o meno assistenziale, dovrà cioè essere portata a termine così come è stata progettata e deve essere messa in grado di preparare mano d'opera qualificata e specializzata, operai cioè che ovunque lavorino tengano alto il nome della nostra Provincia.

Dovrà essere una vera e propria scuola di mestiere.

MADE

Approvato il regolamento per la formazione del ruolo degli stimatori e pesatori pubblici della provincia

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per l' Industria e per il Commercio
d' intesa con
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

VISTO l'art. 32 del Testo Unico 20 settembre 1934, n. 2011;
VISTO il D. L. L. 21 settembre 1944, n. 315;
VISTA la deliberazione n. 3/135 adottata dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro in data 24 giugno 1955;

decreta:

è approvato l' unito regolamento che disciplina la formazione del ruolo degli stimatori e pesatori pubblici presso la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro.

IL MINISTRO
PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
F.to: MORO

IL MINISTRO
PER L' INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
F.to: MICHELI

Roma, li 6 Marzo 1956.

REGOLAMENTO

(Deliberazione della Giunta camerale n. 3/135 in data 24 giugno 1955, approvata con Decreto in data 6 marzo 1956 del Ministro per l' Industria e Commercio d'intesa con il Ministro per la Grazia e Giustizia)

ART. 1 – La Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Nuoro con l' osservanza delle norme seguenti, forma il ruolo degli stimatori e pesatori pubblici della provincia a' sensi dell' art. 32 del Testo Unico approvato con R. D. 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato dal D. L. L. 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'Economia e istituzione delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del Commercio e dell' Industria.

ART. 2 – Gli stimatori e pesatori non possono esercitare attività professionali per le quali sussistono albi regolati da apposite disposizioni.

Gli iscritti nel ruolo quali «stimatori» esplicano funzioni di stima di quantità.

ART. 3 – Il ruolo, per quanto riguarda gli stimatori, è distinto in categorie con riferimento alle merci che interessano l' economia della provincia.

All' uopo la Camera di Commercio Industria e Agricoltura forma un elenco delle categorie da sottoporre all' approvazione del Ministero dell' Industria e del Commercio, che vi provvede di concerto con il Ministero di Grazia e Giustizia e sentite le altre Amministrazioni interessate.

ART. 4 – Il presente regolamento, dopo l' approvazione ministeriale, è pubblicato mediante affissione nell' Albo camerale ed inserito nel «Bollettino Ufficiale degli Annunzi Legali della Regione Sarda», con invito a coloro che aspirano ad essere iscritti nel ruolo a presentare domanda corredata dei documenti indicati nell' articolo 6.

Dell' avvenuta pubblicazione è anche dato avviso, mediante comunicato, in almeno un quotidiano locale.

ART. 5 – L' iscrizione nel ruolo è disposta dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura, su proposta di una Commissione nominata dalla Giunta della Camera e composta:
1) dal Presidente della Camera stessa che la presiede;
2) da un magistrato designato dal Presidente del Tribunale locale su richiesta della medesima Camera, con le funzioni di Vice-Presidente;
3) da un rappresentante dei Comuni della Provincia designato dal Prefetto;
4) da quattro membri prescelti dalla Giunta Camerale tra persone appartenenti alle categorie economiche interessate, con le modalità che saranno stabilite dal Ministero dell' Industria e del Commercio.

I componenti la Commissione durano in carica per un quadriennio; essi possono essere riconfermati per il quadriennio successivo.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio Industria e Agricoltura assolve le funzioni di Segretario della Commissione.

ART. 6 – L' aspirante all' iscrizione nel ruolo deve presentare domanda in bollo, alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura corredata dei seguenti documenti, in quanti occorra, legalizzati:
1) certificato di nascita dal quale risulti che l' aspirante ha raggiunto gli anni 21;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato di buona condotta morale;
4) certificato generale del casellario giudiziale, comprovante che l'aspirante non è stato dichiarato interdetto o inabilitato e non ha riportato condanne per delitti contro la pubblica amministrazione, la amministrazione della giustizia, l'ordine pubblico, la fede pubblica, l' economia pubblica, l' industria ed il commercio, ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione e per ogni altro delitto, non colposo, per il quale la legge commina la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni, o, nel massimo, a cinque anni, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;
5) certificato attestante la residenza, da almeno due anni, nella circoscrizione della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, salvo per coloro che provengono dal ruolo di altra Camera di Commercio, Industria e Agricoltura;
6) licenza di scuola elementare o altro titolo di studio dichiarato equipollente dal Ministero delta Pubblica Istruzione.

L' aspirante deve provare, inoltre, di avere esercitato lodevolmente per almeno un anno, l' attività di stima e di pesatura per conto di ditte commerciali, industriali od agrarie o di enti pubblici o privati.

L' aspirante può presentare, altresì, tutti quegli atti e documenti che ritenga opportuno produrre per provare la sua idoneità ad eseguire operazioni di stima o di pesatura.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) debbono essere di data non anteriore di tre mesi rispetto a quella della domanda.

Coloro che chiedono di essere iscritti nel ruolo quali «stimatori» dovranno indicare, nella domanda, le categorie per le quali intendono esercitare le funzioni di stima.

L' iscrizione non può avere luogo per più di tre categorie e sempre che tali categorie siano affini tra di loro.

All' atto della presentazione della domanda, il richiedente deve corrispondere il diritto stabilito per la iscrizione nel ruolo ai sensi dell' articolo 52 del T. U 20 settembre 1934, n. 2011.

L' importo di tale diritto verrà rimborsato al richiedente l' iscrizione, qualora la domanda non venga accolta.

ART. 7 - L' iscrizione nel ruolo è subordinata al versamento della cauzione di L. 5.000.

ART. 8 - Entro il termine non superiore a tre mesi dal giorno nel quale viene comunicato l' accoglimento della domanda, lo stimatore e pesatore deve prestare la cauzione prescritta.

La cauzione deve essere prestata in denaro ovvero in titoli di Stato, intestati allo stimatore o pesatore od anche al portatore.

In tutti i casi la cauzione deve essere depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti e rimane vincolata per tutta la durata della iscrizione dello stimatore o del pesatore nel ruolo.

ART. 9 - La domanda di svincolo della cauzione è pubblicata nell' Albo della Camera di Commercio, ed inserita per estratto, a spese dell' interessato, nel Bollettino Ufficiale degli Annunzi Legali della Regione Sarda ed in un giornale prescelto dalla Camera di Commercio.

ART. 10 - Trascorsi 40 giorni dalla data dell' ultima pubblicazione od inserzione, senza che siano state presentate opposizioni per le cause di cui all' art. 11, La Camera di Commercio pronuncia lo svincolo della cauzione.

L' opposizione sospende la liberazione della cauzione fino a quando non sia intervenuta sentenza passata in giudicato o l' interessato rinunzi alla opposizione.

ART. 11 - La cauzione è vincolata per privilegio nell'ordine seguente al pagamento:

a) delle indennità dovute dallo stimatore o dal pesatore pubblico per cause dipendenti dall' esercizio delle sue attribuzioni;
b) delle tasse e pene pecuniarie dovute dallo stimatore o pesatore pubblico.

ART. 12 - Quando per qualsiasi causa la cauzione sia mancata o diminuita, la Camera di Commercio, previo accertamento, ne avverte il cauzionante a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, invitandolo a reintegrarla entro il termine di quindici giorni, con avvertimento che, trascorso inutilmente detto termine senza che abbia avuto luogo la reintegrazione, si procederà alla cancellazione dal ruolo.

Sino a che la cauzione non sia reintegrata, lo stimatore o il pesatore pubblico è sospeso, di diritto, dall' esercizio della sua attività.

ART. 13 - La Camera di Commercio Industria e Agricoltura provvede all' aggiornamento del ruolo in base agli elementi in suo possesso ed alle proposte della Commissione indicata nell' art. 5, disponendo la cancellazione qualora si verifichi una delle condizioni che sarebbe stata di impedimento alla iscrizione.

Ogni anno provvede, altresì, alla revisione generale del ruolo in base ad istruttoria eseguita dalla Commissione anzidetta.

Avverso le decisioni della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, è ammesso ricorso, nel termine di un mese dalla notificazione delle decisioni stesse, al Ministro per l' Industria ed il Commercio che decide, sentita la Commissione centrale per l' esame dei ricorsi degli stimatori e dei pesatori pubblici prevista nell' articolo seguente.

ART. 14 - La Commissione centrale per l' esame dei ricorsi degli stimatori e dei pesatori pubblici è nominata con Decreto del Ministro per l' Industria ed il Commercio ed è composta:

1) da un Direttore Generale del Ministero dell' Industria e del Commercio che la presiede;
2) da un Ispettore Generale del Ministero dell' Industria e del Commercio;
3) da un rappresentante del Ministero dell' Interno;
4) da un rappresentante del Ministero di Grazia e Giustizia;
5) da un rappresentante del Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste;
6) da un rappresentante del Ministero della Marina Mercantile;
7) da un rappresentante degli stimatori e dei pesatori pubblici scelto tra le persone designate dalle competenti Associazioni sindacali nazionali di categoria, registrate ai sensi dell' art. 39 della Costituzione.

Un funzionario del Ministero dell' Industria e del Commercio di Gruppo A, di grado non inferiore al VII, svolge le funzioni di segretario della Commissione.

ART. 15 - Il ruolo indica per ciascun iscritto:

a) il cognome, il nome, la paternità e la data di nascita;
b) la residenza;
c) le categorie per le quali lo stimatore è iscritto;
d) la data di iscrizione nel ruolo con le annotazioni delle eventuali interruzioni;
e) l' ammontare della cauzione ai sensi dell' art. 7.

Il ruolo rimane affisso per 60 giorni nell' Albo pretorio della Camera di Commercio Industria e Agricoltura.

ART. 16 - Copia del ruolo formato dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura, in conformità alle decisioni adottate dalla Commissione, con l' indicazione in calce della data della adunanza nella quale fu approvato e la dichiarazione di conformità dell' originale firmata dal Presidente e dal Segretario della Camera, è trasmessa alla Prefettura, ai Comuni, agli Uffici Giudiziari, finanziari e doganali della Provincia, al Compartimento delle Ferrovie dello Stato, alle Capitanerie di Porto competenti per territorio, ai Mercati Generali nonchè alle altre Amministrazioni interessate, alle Organizzazioni commerciali di maggiore importanza operanti nella provincia, alle Associazioni sindacali locali, registrate ai sensi dell' art. 39 della Costituzione.

Copia del ruolo è fornita ad Uffici, Società e Ditte della ciscoscrizione camerale che ne facciano richiesta.

Agli Uffici ed Enti Pubblici sopraindicati, la Camera di Commercio Industria e Agricoltura deve comunicare, altresì, tutte le eventuali modificazioni apportate al ruolo.

ART. 17 - La Camera di Commercio Industria e Agricoltura rilascia agli stimatori e pesatori pubblici compresi nel ruolo un certificato di iscrizione.

ART. 18 - Gli stimatori e i pesatori pubblici devono prestare giuramento, dinanzi al Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura «di adempiere agli incarichi loro affidati con onestà e diligenza».

ART. 19 - E' fatto obbligo all' iscritto nel ruolo di prestare la sua opera quando ne sia richiesto.

L' iscritto dovrà, invece, astenersi dall' esercitare la sua funzione quando chi ne fa richiesta sia a lui legato da vincoli di parentela o di affinità, fino al III grado, ovvero da vincoli commerciali.

ART. 20 - La Commissione prevista dal precedente art. 5 esercita la sorvegianza sugli iscritti e propone, se del caso, l' applicazione delle sanzioni disciplinari nei casi previsti dall' articolo successivo.

ART. 21 - Qualora l' iscritto assuma nell' esercizio della sua attività un comportamento irregolare e non corretto è passibile di ammonimento da parte del Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura.

Nei casi più gravi, su proposta della Commissione prevista dall' art. 5 e con provvedimento della giunta della Camera, l' iscritto è sospeso dal ruolo per un periodo non superiore a sei mesi; la sospensione dal ruolo è a tempo indeterminato qualora sia iniziato nei confronti dell' iscritto procedimento penale per uno dei reati contemplati dall'art. 6 n. 4.

Oltre che nell' ipotesi di condanna per i delitti previsti nell' art. 6 n. 4 è cancellato dal ruolo, con provvedimento della Giunta della Camera su proposta della medesima Commissione, l' iscritto che, senza giustificato motivo abbia rifiutato la stima o la pesatura ordinata dalla Autorità Giudiziaria od amministrativa, ovvero quando sia incorso più volte in mancanze che abbiano dato luogo all' applicazione a suo carico delle sanzioni previste nei precedenti commi.

ART. 22 - Nei casi previsti dai commi secondo e terzo dell' art. 21, la Commissione di cui all' art. 5, verificati som-

mariamente i fatti e raccolte opportune informazioni, contesta la mancanza all' iscritto con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno invitandolo a far pervenire le eventuali sue giustificazioni entro il termine di giorni 10 dal ricevimento.

L'interessato ha diritto di essere inteso dalla Commissione.

La Commissione formula ed inoltra alla Camera le proposte di sua competenza.

Le decisioni adottate dalla Camera sono notificate all' interessato per mezzo di lettera raccomandata con R. R.

Avverso le decisioni della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, l' interessato può, nel termine perentorio di un mese dalla notificazione delle decisioni stesse, presentare ricorso - per il tramite della medesima Camera - al Ministro per l' Industria ed il Commercio che decide ai sensi del precedente art. 13.

Il ricorso sospende l' esecuzione del provvedimento adottato dalla Camera, salvo che questa non disponga diversamente.

ART. 23 - La procedura disciplinare, di cui ai precedenti articoli, non pregiudica la adozione dei provvedimenti previsti da norme legislative o regolamentari vigenti negli stabilimenti di cui al secondo comma dell' art. 27.

ART. 24 - Trascorso il termine per la presentazione del ricorso, senza che il medesimo sia stato presentato, o subito dopo che sia pervenuta alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura notizia del rigetto del ricorso stesso, il provvedimento di cancellazione o di sospensione è comunicato a tutti gli Uffici ai quali è trasmesso il ruolo ai termini dell' art. 16.

ART. 25 - La firma dello stimatore o pesatore sui certificati da essi rilasciati è autenticata, a richiesta degli interessati, dal Presidente della Camera di Commercio.

A tal fine, presso la Camera di Commercio è conservato un registro nel quale gli iscritti nel ruolo appongono la propria firma.

ART. 26 - Gli stimatori ed i pesatori inscritti hanno l'obbligo di comunicare alla Camera di Commercio il nome e la residenza dei loro eventuali dipendenti nonche le modifiche successive.

ART. 27 - Gli stimatori e i pesatori iscritti nel ruolo devono affiggere all' esterno del locale ove svolgono la loro attività una tabella pubblicitaria con la seguente dicitura:

«Pubblico stimatore o pubblico pesatore autorizzato dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro».

Sono dispensati da tale obbligo coloro che esercitano la attività nell' ambito dei porti, dei mercati generali o di altri stabilimenti retti da proprie norme regolamentari.

ART. 28 - L' iscrizione nel ruolo camerale degli stimatori e pesatori pubblici costituisce titolo necessario per l' esercizio delle corrispondenti attività anche nell' ambito degli stabilimenti di cui al secondo comma dell' articolo precedente.

Per l'attività che gli stimatori e pesatori svolgono nei porti resta ferma la disciplina di cui al codice della Navigazione e relativo regolamento.

ART. 29 - Il presente regolamento approvato dal Ministro per l' Industria ed il Commercio, d' intesa col Ministro per la Grazia e Giustizia, è pubblicato nel «Bollettino Ufficiale degli Annunzi Legali della Regione Sarda».

ART. 30 - Nella prima formazione del ruolo in base al presente regolamento, la Camera di Commercio Industria e Agricoltura ammette alla iscrizione nel ruolo anche persone sprovviste del prescritto titolo di studio purchè esercitino, alla data di apertura delle iscrizioni, l' attività di stimatore o pesatore debitamente autorizzata dalle competenti autorità nell' ambito dei porti o dei mercati generali, semprechè siano in possesso degli altri requisiti richiesti con l' articolo 6.

ART. 31 - Fino a che non sia disciplinata la registrazione dei sindacati prevista dall' art. 39 della Costituzione, la designazione di cui all' art. 14, comma primo n. 7, è fatta dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.

ELENCO DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE DEGLI STIMATORI ALLEGATO AL REGOLAMENTO

1°) - Cereali (in campo)
2°) - Legumi (in campo)
3°) - Foraggi (in campo)
4°) - Prodotti ortofrutticoli (in campo e pendenti)
5°) - Olive (pendenti), sanse
6°) - Mandorle (pendenti)
7°) - Bestiame bovino
8°) - Bestiame equino
9°) - Sughero in pianta
10°) - Boschi

La Camera di Commercio invita tutti coloro che intendono ottenere l' inscrizione nel ruolo di cui sopra ad inoltrare la domanda ed i documenti indicati nell' articolo 6 del Regolamento. Rimane comunque a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Un programma dell' OECE per lo sviluppo economico della Sardegna

E' giunta in Italia una Missione internazionale per mettere a punto il programma per un' azione dimostrativa della Agenzia Europea della Produttività in Sardegna. Il programma, presentato dal Comitato nazionale per la Produttività è stato discusso ed approvato dal gruppo di lavoro P.R.A. dell' OECE per le zone depresse. Esso tende a realizzare, in determinate aree della Sardegna, opportunamente scelte, una serie di progetti di incremento produttivo in vari settori economici.

Precisamente, il programma prevede progetti per la ricomposizione di terreni parcellati; per la trasformazione della pastorizia nomade in forme più evolute agricolo-pastorali; per l' organizzazione associata dei servizi nelle aziende agricole; per la istituzione di officine-scuola, per abbinare l' istruzione professionale all' attività pratica. E' previsto, infine, un progetto di azione integrata in un distretto-tipo per una completa assistenza tecnica a tutte le attività produttive della zona. La scelta della Sardegna è stata fatta in base alla sua rappresentatività di zona depressa del bacino del Mediterraneo in fase di sviluppo economico.

L' esperimento servirà - attraverso un concreto intervento di assistenza tecnica e di collaborazione internazionale - ad indicare la validità dei mezzi e dei metodi usati dall' OECE nel quadro della sua azione per la messa in valore delle zone sottosviluppate. Il programma è stato preventivamente concordato dal Comitato nazionale per la Produttività con la Regione Sarda, la Cassa per il Mezzogiorno, la Segreteria del Piano decennale di sviluppo economico, la Commissione di studio per la Sardegna presso il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, l' Istituto Nazionale di economia agraria e l' Associazione per lo sviluppo dell' industria nel Mezzogiorno. *(SVIMEZ).*

Sintesi dell' andamento economico della Provincia

Mese di Aprile 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale di aprile è stato, nel complesso, ancora favorevole alla campagna, specie durante l' ultima decade del mese, in dipendenza delle piogge propizie cadute su tutto il territorio della provincia.

Andamento delle colture

Lo stato di vegetazione del frumento, stante le favorevoli vicende climatiche, è stato segnalato, in prevalenza, buono. In buone condizioni vegetative si presentano pure l'orzo e l'avena.

Soddisfacente risulta anche lo sviluppo vegetativo delle leguminose da seme (fave e piselli), anche se la produzione complessiva sarà quest' anno inferiore a quella dello scorso anno, a causa dei danni subiti in febbraio per le forti gelate.

Lo sviluppo dei pascoli e delle colture foraggere in genere si è ulteriormente avvantaggiata dell'andamento climatico di aprile e si presenta pertanto generalmente buono.

La vegetazione della vite si presenta ovunque normale.

L'olivo e il mandorlo, nonostante la buona stagione, risentono sempre dei forti danni subiti a causa delle sfavorevolissime vicende climatiche di febbraio. Pertanto, la produzione di tali colture - come già accennato nelle precedenti relazioni - sarà quest' anno pressochè insignificante.

I lavori agricoli sono proseguiti dappertutto a rimo normale.

Sufficienti le disponibilità di mano d' opera, mezzi meccanici, concimi, antiparassitari, ecc., mentre sempre limitato permane il loro impiego rispetto al fabbisogno delle aziende.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Le condizioni sanitarie del bestiame si mantengono generalmente buone, non essendosi verificate nel mese in esame malattie infettive degne di rilievo.

Industria

Considerazioni generali

La situazione industriale della provincia può essere considerata, nel complesso, invariata rispetto al mese di marzo u. s. Nei settori più importanti l'attività si è mantenuta discretamente soddisfacente, specie per l' industria casearia, per quella estrattiva e per l' edilizia.

Fiacco permane invece lo stato di attività nel settore conciario, mentre un ulteriore peggioramento si è avuto nel comparto laniero-tessile. In questo settore è tuttavia prevista una regolare ripresa produttiva entro brevissimo tempo, grazie anche all' intervento dell' Ente Regione.

L' andamento delle ordinazioni dall' interno e dall' estero si è mantenuto pressochè invariato. Nessuna difficoltà è stata segnalata circa le disponibilità di fonti energetiche e circa i rifornimenti di materie prime.

Sul movimento delle ditte industriali, secondo le risultanze dell' anagrafe camerale, si segnalano, per aprile, le seguenti cifre: *iscrizioni* n. 20, *cancellazioni* n. 14, con un incremento di 6 unità.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI INDUSTRIE

Industria mineraria

Le produzioni di questo settore si concretizzano in aprile nelle cifre seguenti: talco grezzo estratto tonn. 1.365, concentrati di galena al 58% Pb tonn. 32, di blenda al 44% Zn tonn. 120, di calcopirite al 21% di Cu tonn. 150 (in complesso, cioè, tonn. 302 di concentrati).

Da rilevare, in proposito, che mentre la produzione di talco grezzo è stata inferiore a quella di marzo (tonn. 1.535), la produzione complessiva di concentrati di galena, piombo e calcopirite, dopo la contrazione verificatasi in marzo in dipendenza dello sciopero delle maestranze durato oltre 20 giorni, si è pressochè normalizzata.

La produzione di talco ventilato è stata di tonn. 520, contro tonn. 418 di marzo.

I prodotti commerciati nel mese riguardano: *mercato interno:* talco ventilato tonn. 370, concentrati tonn. 77; *estero:* talco ventilato tonn. 50, calcopirite tonn. 550.

Talco grezzo spedito agli stabilimenti di macinazione della Soc. Val Chisone: tonn. 602.

Industria casearia

L' industria casearia, trovandosi nel periodo di maggior produzione del latte, è in piena attività. Le scorte dei prodotti sono pertanto in continuo aumento.

L' andamento del mercato si è però mantenuto, come di consueto in questo periodo, piuttosto calmo, mentre i prezzi del formaggio «fiore sardo» hanno subito un aumento in dipendenza del maggior periodo di stagionatura.

Invariate, invece, le quotazioni dei prodotti della campagna 1954-55 le cui scorte sono peraltro pressochè esaurite.

Industria edilizia

I lavori nei cantieri edili della provincia e soprattutto del Comune Capoluogo hanno avuto, durante il mese, un ritmo notevole, in quanto sia l' edilizia pubblica che quella privata è legata ad un programma di lavori che si va man mano sviluppando con l' inoltrarsi della buona stagione.

Dalle segnalazioni relative all' attività nel Comune Capoluogo, si è rilevato che durante il mese di aprile sono stati autorizzati alla costruzione n. 5 fabbricati con una superficie coperta di mq. 440, comprendenti 10 abitazioni per 53 vani.

Sono state inoltre progettate altre 4 abitazioni per complessivi 16 vani, derivanti da sopraelevazioni e ampliamenti di fabbricati già esistenti.

Lavori pubblici

Anche i lavori pubblici, a cura diretta dello Stato, hanno avuto nel mese di aprile un impulso soddisfacente. Il totale delle giornate-operaio impiegate in tali lavori è stato infatti di oltre 28 mila, contro 20 mila del mese precedente.

Sono stati iniziati nel mese n. 5 lavori per un importo di L. 54 milioni circa, mentre quelli ultimati risultano pure 5 per un ammontare di poco più di 20 milioni.

Tra i lavori iniziati sono degni di rilievo: la strada Talana-Urzulei (4° lotto) per un importo di L. 27 milioni circa; la sistemazione nel comune di Gairo dei compluvi che portano al canale di guardia per un importo di L. 21 milioni.

Commercio

Le vendite al dettaglio si sono mantenute in aprile generalmente stazionarie, confermando una certa staticità dei consumi della popolazione. Qualche cenno di risveglio si è avuto nel settore dei tessili e dell' abbigliamento, ma assai limitato a causa anche della stagione incostante poco propizia per le vendite.

L' unico settore che abbia registrato un apprezzabile incremento delle vendite, rispetto ai mesi precedenti è quello dei materiali da costruzione in genere (laterizi, legname da lavoro, ferro, cemento, ecc) in dipendenza della consueta ripresa verificatasi nel settore dell' edilizia e dei lavori pubblici per motivi stagionali.

Nel complesso, quindi, l' attività commerciale ha conservato quasi la stessa intonazione fiacca dei mesi precedenti, dovuta soprattutto al limitato potere di acquisto della massa dei consumatori, mentre si va peraltro accentuando l' azione della

concorrenza nei vari settori merceologici sia per quanto riguarda il commercio fisso che quello ambulante.

In continuo aumento risultano pertanto le vendite a credito e rateali facilitate appunto dall' offerta degli stessi commercianti per invogliare all'acquisto i consumatori anche meno abbienti.

L' andamento dei rifornimenti si è mantenuto nei vari comparti normale e regolare, fatta eccezione per il settore dei materiali da costruzione dove continuano a difettare gli approvvigionamenti di alcuni tipi di laterizi di più larga richiesta.

Per quanto riguarda l' andamento dei prezzi al dettaglio non si sono registrate nel Comune Capoluogo, secondo i consueti accertamenti effettuati dall' apposita Commissione Comunale, variazioni apprezzabili per i generi di abbigliamento e per tutte le altre merci e servizi che formano oggetto di rilevazione (articoli igienici e sanitari, articoli scolastici, articoli per uso domestico, combustibili, energia elettrica, confezione abiti, risuolature scarpe, spettacoli cinematografici ecc.).

Hanno invece segnato ulteriori e sensibili variazioni in aumento i prezzi di alcuni prodotti alimentari di più largo consumo, non dovute per altro a fattori stagionali o comunque contingenti. Tali prodotti sono nell' ordine: carni bovine i cui aumenti variano dal 10 al 20% a seconda della categoria del bestiame e del taglio della carne, olio d' oliva dal 15 al 20%, patate (30-35%), prodotti ortivi e frutta fresca le cui variazioni sono di entità varia (le maggiorazioni più sensibili riguardano le cipolle, le arance e le pere).

Il movimento delle ditte commerciali, secondo le risultanze dell' anagrafe Camerale, ha registrato in aprile le seguenti variazioni: iscrizioni n. 58, cancellazioni n. 10, con un *incremento* di 48 unità, riguardanti per la quasi totalità piccole rivendite di generi alimentari e coloniali e rivenditori ambulanti di generi vari.

Sull' andamento del mercato e dei prezzi all' ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali di più larga contrattazione, si segnalano per aprile le seguenti risultanze della consueta indagine mensile.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di aprile, rispetto al precedente mese di marzo si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - Invariati i prezzi dei cereali e delle leguminose, i quali sono da considerarsi a carattere indicativo, poichè le relative scorte presso i produttori risultano pressochè esaurite o in via di esaurimento.

Per quanto concerne i cereali risulta che vengono attualmente ricercati, ma le disponibilità di prodotto sono talmente limitate e non si ritiene che le stesse possano dar luogo ad effettive contrattazioni di una certa ed apprezzabile consistenza.

Vini - Invariati anche i prezzi dei vini, che continuano a mantenersi sostenuti per quelli di maggiore gradazione alcoolica, mentre le quotazioni dei vini leggeri o di gradazione inferiore si mantengono stazionarie, con buone disponibilità di prodotto.

Il mercato si è mantenuto leggermente attivo, con incremento nelle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Olio d' oliva - I prezzi dell' olio hanno invece subito degli aumenti, determinati dalle scarse disponibilità di prodotto in conseguenza della esigua produzione verificatasi nella decorsa campagna olearia.

Mercato con attive richieste di prodotto ed offerte alquanto sostenute da parte dei produttori, con i relativi prezzi tendenti ad ulteriori aumenti.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi risultano limitate a pochi generi, essendo ormai alla fine della produzione invernale; nei relativi prezzi si sono avute variazioni in diminuzione per i carciofi, determinata da fattore stagionale, ed in aumento per i finocchi, le cui disponibilità si sono esaurite nel corso del mese.

Mercato con sempre attive richieste di tali prodotti, anche per gli approvvigionamenti di alcuni mercati di consumo delle provincie limitrofe, con i relativi prezzi che hanno continuato a mantenersi generalmente sostenuti.

Frutta e agrumi - Risultano attualmente quotati soltanto i limoni, il cui prezzo medio ha subito una ulteriore variazione in aumento; non vi sono disponibilità di frutta secca e fresca.

Bestiame da macello - Invariati i prezzi del bestiame bovino, ovino e suino da macello, che continuano però a mantenersi generalmente sostenuti per una certa resistenza nelle offerte da parte dei produttori.

Il mercato si è mantenuto comunque alquanto attivo, a seguito delle maggiori richieste anche dai mercati di consumo delle altre provincie; specialmente richiesti per il fabbisogno locale risultano gli ovini, essendo nel periono favorevole per l' incremento dei relativi consumi.

Bestiame da vita - Anche le quotazioni del bestiame da vita si sono mantenute nel complesso pressochè stazionarie, ma a fondo prevalentemente sostenuto e con ulteriori lievi variazioni in aumento ancora limitate ai prezzi di alcuni capi bovini.

L'andamento del mercato si mantiene generalmente attivo, essendosi avuta una ripresa nelle relative richieste anche da parte degli operatori della penisola per capi bovini in genere.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Invariati altresì i prezzi del formaggio pecorino tipo romano e fiore sardo di vecchia produzione, mentre si sono verificati aumenti nei prezzi del fiore sardo di nuova produzione, in conseguenza del maggior periodo di stagionatura del prodotto.

Il mercato si mantiene calmo per l' attuale periodo di stasi nelle relative contrattazioni, in considerazione che le scorte della vecchia produzione sono ormai pressochè esaurite, mentre la nuova produzione di formaggio tipo romano non risulta ancora commerciata; i relativi prezzi si mantengono comunque sostenuti.

Lana grezza - Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate - I prezzi delle pelli crude e conciate sono rimasti stazionari, con andamento del mercato che continua a mantenersi debole per scarse richieste di prodotto.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti in prevalenza pressochè stazionari, essendosi soltanto verificate delle variazioni generalmente disposte dal Consorzio Agrario Prov.le per alcuni di tali prodotti, a seguito di nuove forniture.

In particolare risulta un lieve aumento nei prezzi degli zolfi per maggiorazione all' origine e l' ulteriore aumento dei prezzi delle patate da seme per scarse disponibilità di prodotto; oscillazioni altresì nei prezzi di alcuni attrezzi agricoli ed aumenti per i cordami di canapa, in conseguenza di variazioni all' origine.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario hanno continuato a mantenersi generalmente stazionarie anche rispetto al precedente mese di marzo, con andamento in prevalenza calmo, poichè sempre limitate le relative richieste; soltanto le vendite dei semi per foraggere risultano in leggero miglioramento.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo si sono mantenute calme, con limitate richieste di prodotto.

Prodotti dell'industria boschiva - I prezzi dei combustibili vegetali hanno subito delle flessioni, determinate dalla ulteriore contrazione delle richieste di prodotto rispetto al mese precedente; l' andamento del mercato si mantiene calmo.

Il mercato del legname da opera di produzione locale si mantiene normale e con prezzi pressochè stazionari, essendosi soltanto avute limitate variazioni in leggero aumento per le

quotazioni del legname di leccio e in diminuzione per i puntelli da miniera.

Anche i prezzi del sughero lavorato sono rimasti pressochè invariati, con lievi variazioni in aumento limitate a dei tipi di sughero di terza qualità, a seguito di alcune richieste per l'esportazione; l'andamento del mercato continua a mantenersi generalmente molto debole, con sempre stentate richieste di prodotto.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono soltanto verificate ulteriori flessioni nei prezzi dei grassi, nonche delle riduzioni nei prezzi dei salumi.

Le quotazioni relative alla generalità degli altri generi alimentari e coloniali si sono mantenute stazionarie.

Materiali da costruzione - Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi sono rimasti invariati; risulta soltanto una riduzione dei prezzi del ferro tondo per cemento armato.

Le vendite di tali materiali sono in leggera ripresa, per l'incremento delle relative richieste rispetto al mese precedente.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Considerazioni generali

L'affluenza del risparmio presso le aziende di credito operanti in provincia si è mantenuta pressochè stazionaria rispetto a marzo, mentre le richieste di credito hanno segnato un ulteriore incremento in dipendenza delle maggiori necessità di alcuni settori produttivi (caseario, edile) e commerciali per ragioni contingenti.

Invariati i tassi delle operazioni attive e passive.

Sconti e anticipazioni

Le operazioni di sconto e di anticipazione hanno registrato in aprile le seguenti cifre che segnano, nel complesso, un aumento, in cifra assoluta, di 180 milioni circa rispetto a marzo (in migliaia di lire):

	Marzo 1956	Aprile 1956
- operazioni di sconto	101.000	330.100
- operazioni di anticipazione	116.000	65.000
Totale	217.000	395.100

Depositi bancari

Il dato più recente sulla consistenza dei depositi fiduciari e dei C/c. di corrispondenza intrattenuti presso le Agenzie di credito operanti in provincia, si riferisce *al 31 marzo 1956*. Tale consistenza ammonta complessivamente a 4 miliardi 900 milioni circa, con un ulteriore aumento rispetto ai periodi precedenti del 1955, come si può rilevare dalle cifre che seguono (in migliaia di lire):

	Depositi fiduc.	C/c di corrisp.	Totale
al 31 marzo 1955	3.318.000	984.000	4.302.000
al 30 giugno 1955	3.442.627	919.995	4.362.622
al 30 sett. 1955	3.678.000	1.056.000	4.734.000
al 31 dic. 1955	3.804.000	1.822.722	4.822.722
al 31 marzo 1956	3.923.005	975.432	4.898.437

Come vedesi, l'ammontare dei soli depositi fiduciari segna al 31 marzo del corrente anno un incremento di 119 milioni (3%) rispetto alla consistenza esistente alla fine di dicembre 1955 e di oltre 600 milioni (18%) rispetto a quella del corrispondente periodo del 1955.

Depositi postali

Gli ultimi dati pervenuti sul movimento del risparmio postale in provincia riguardano il mese di febbraio u. s. Alla fine di tale periodo la consistenza dei depositi presso le Casse postali di risparmio ammontava a lire 3 miliardi 226 milioni circa, compresi i buoni postali fruttiferi, con ulteriore aumento di 8 milioni di lire rispetto a gennaio, avendo i depositi superato anche in febbraio i rimborsi. Ed ecco le cifre:

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (—)
- gennaio 1956	79.577	56.608	+ 22.969
- febbraio 1956	52.666	44.617	+ 8.049

Rispetto al corrispondente periodo del 1955 (L. 3 miliardi 67 milioni circa), l'ammontare complessivo dei depositi a risparmio postali, alla fine di febbraio 1956, segna un *incremento* di oltre 158 milioni di lire, pari al 5% circa.

Dissesti

Fallimenti - Durante il mese di aprile, secondo le consuete segnalazioni pervenute da parte dei competenti Tribunali, non risultano avvenute in questa Provincia dichiarazioni di fallimento.

Protesti cambiari - Il movimento dei protesti cambiari nel mese di marzo 1956 (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) ha registrato le seguenti cifre:

	N.	Ammontare (L.)
- pagherò e tratte accettate	1.151	35.372.529
- tratte non accettate	853	27.604.077
- assegni bancari	6	708.000
Totale	2.010	63.684.606

Non è possibile effettuare il consueto raffronto con i dati del mese precedente, in quanto i protesti levati in febbraio e relativi a titoli scadenti nello stesso mese sono da considerarsi inefficaci per effetto del D. L. 23-2-1956, n. 47, come già segnalato nella relazione di marzo.

Rispetto al mese di gennaio 1956 le cifre sopra riportate segnano nel complesso una contrazione sia per quanto riguarda il numero dei protesti levati (oltre 500 in meno, pari al 20,6%) che l'ammontare il quale risulta inferiore di oltre 21 milioni di lire, pari al 25% circa.

Il fenomeno dell'insolvenza cambiaria segna pertanto in marzo un certo miglioramento rispetto al periodo precedente preso a raffronto.

Bisognerà tuttavia attendere le risultanze di aprile per avere o meno la conferma di una effettiva tendenza del fenomeno verso un graduale miglioramento.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di aprile 1956 pari a 63,40 contro 61,59 del mese precedente e 60,71 del corrispondente mese del 1955.

L'indice risulta pertanto in aumento sia rispetto al precedente mese di marzo u. s. che nei confronti del mese di aprile 1955.

L'indice del capitolo alimentazione del mese di aprile u. s. è risultato pari a 71,55 contro 68,90 del mese precedente e 68,25 del corrispondente mese del 1955. L'aumento rispetto al mese precedente risulta, in tale capitolo, determinato dall'aumento dei prezzi dell'olio, della carne, delle patate, degli ortaggi e della frutta fresca.

Gli indici degli altri capitoli sono rimasti stazionari.

Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente gli indici dei vari capitoli presentano aumenti di diversa entità ad eccezione del capitolo «abbigliamento» che risulta in diminuzione e del capitolo «elettricità e combustibili» che è rimasto stazionario.

(Base 1938=1)

CAPITOLI	aprile 1955	marzo 1956	aprile 1956
- alimentazione	68,25	68,90	71,55
- abbigliamento	63,14	61,32	61,32
- abitazione	26,63	29,70	29,70
- elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
- spese varie	62,77	63,63	63,63
Indice complessivo	60,71	61,59	63,40

La produzione di olive nel 1955

Secondo i risultati di non definitivi accertamenti dell' Istat, la produzione complessiva di olive ottenuta nella decorsa campagna ammonta a 11,1 milioni di quintali registrando, pertanto, una diminuzione del 35,9% nei confronti della campagna precedente. La produzione di olio risultante dalla oleificazione di 10,9 milioni di quintali di olive è risultata di poco inferiore ad 1,8 milioni di quintali, con una diminuzione del 38% in confronto all' anno precedente.

Consumo di concimi

Durante il mese di febbraio 1956 sono stati immessi al consumo per l'agricoltura quintali 840.900 di fertilizzanti azotati di produzione nazionale, con una diminuzione del 36,6% rispetto al corrispondente mese del 1955. Detto quantitativo è risultato così costituito: q.li 309.600 di solfato ammonico al titolo 20/21 (diminuzione 35,7%); q.li 89.000 di nitrato ammonico 20/21 (diminuzione 41,2%); q.li 7.000 di nitrato di calcio 13/14 (diminuzione 37,4%) e q.li 189.000 di calciocianamide 15/16 (diminuzione 31,8).

L' azoto contenuto nel complesso dei suddetti concimi è stato di q.li 150.160 con una diminuzione del 36,6% rispetto al mese di febbraio dello scorso anno.

Per l' incremento della produzione del grano duro

Come già recentemente a Bari, anche a Palermo ha avuto luogo un convegno per esaminare il problema del grano duro sia sotto l' aspetto produttivo che distributivo. Alla riunione hanno partecipato esponenti dell' agricoltura, dell' industria e del commercio. Nell' ampia discussione svoltasi è stato rilevato che mentre per il tenero la resa produttiva è stata sensibilmente incrementata, per il duro invece è rimasta pressochè stazionaria; donde la necessità di sviluppare la coltivazione di questo ultimo nel meridione. In proposito si è dato atto che in Sicilia molto è stato fatto, ma ancora molto resta da fare, perchè l'agricoltura dia una maggiore resa produttiva sperimentando tutti i ritrovati che gli uffici appositamente creati hanno preparato e continuano a preparare.

Pertanto, onde risolvere il probleme del grano duro occorre regolarizzare gli approvvigionamenti, attualmente tributari dell' estero, attraverso un adeguato incremento della produzione nazionale, che nel meridione risulta di qualità particolarmente pregiata.

Diminuita la disoccupazione in agricoltura

Grazie all' incremento degli investimenti complessivi in agricoltura ed al margine sempre minore delle risorse produttive inutilizzate, nel corso del 1955 si è determinata una riduzione della disoccupazione di 100-120 mila unità. Unitamente all' assorbimento delle nuove leve, si sono creati almeno 350 mila nuovi posti di lavoro. Rispetto allo scorso anno la disoccupazione totale è diminuita del 4,6% e quella agricola del 4,8%. L' assorbimento dei disoccupati è dovuto soprattutto ai ai settori produttivi, poichè le giornate-operaio per l' esecuzione di opere pubbliche hanno subito nel complesso una diminuzione del 3,6% passando da 55 milioni e 607 mila nel gennaio-luglio 1954 a 53 milioni e 653 mila nello stesso periodo del 1955. La diminuzione ha interessato soprattutto la Liguria, il Lazio, la Campania, la Sicilia. Si è invece avuto un aumento sensibile nell' Emilia, Veneto e Puglia.

La misura dei contributi per l' olivicoltura

Il disegno di legge che dispone provvidenze per l' olivicoltura, approvato dall' ultimo Consiglio dei Ministri, nell' ambito dello stanziamento annuale di 2 miliardi, prevede la concessione di contributi in ragione del 25, 52 e 67% rispettivamente per le grandi, medie e piccole aziende, per spese di mano d' opera sostenuti dagli olivicoltori per l' impianto di nuovi oliveti. Il provvedimento stabilisce inoltre la concessione di contributi fino al 50% per le spese sostenute dagli olivicoltori stessi nella lotta antiparassitaria, per l' acquisto di mezzi tecnici e di attrezzature. La erogazione dei contributi suddetti, oltre ad andare incontro alle necessità degli olivicoltori per i danni prodotti dal maltempo, contribuisce alla costituzione di un patrimonio olivicolo atto a consentire una maggiore disponibilità negli approvvigionamenti di olio al Paese, che un evento eccezionale come quello di questo anno può decurtare provocando l' ascesa dei prezzi.

La produzione delle mandorle in Italia

Secondo le statistiche ufficiali, la coltivazione del mandorlo, che occupava anteguerra circa 160/165 mila ettari in coltivazione specializzata, negli ultimi anni è passata a poco più di 150 mila ettari. La produzione è sempre prevalentemente destinata all' esportazione che assorbe il 60/70 per cento; solo il 30/40 per cento è destinato al consumo interno che si suddivide in: consumo diretto e consumo industriale, quest'ultimo prevalentemente nella produzione dolciaria. Le tendenze regressive della coltura, manifestatesi in questo ultimo decennio in

Italia sono dovute alle trasformazioni dell' agricoltura meridionale che spingono i coltivatori a dedicarsi preferibilmente a quelle attività produttive che hanno più pronto, più sicuro e più elevato rendimento. Tuttavia l' Italia occupa ancora oggi il primo posto nella produzione delle mandorle.

L' I.G.E. sui suini e gli ovini macellati per uso familiare

Il Ministero delle Finanze, interessato dalla Confederazione nazionale dei Coltivatori diretti, aveva riconfermato, per i suini e gli ovini macellati, per uso familiare, la tariffa fissa di imposta generale sull'entrata, che una proposta di legge governativa, tuttora in corso, stabilisce nella misura di 250 lire per i suini e di 200 lire per gli ovini. Ora il Ministero delle Finanze con un telegramma indirizzato alle dipendenti Intendenze, ha precisato che la misura stabilita nella proposta di legge in corso sarà considerata sin da ora esecutiva. In attesa dell' emanazione del relativo provvedimento di legge, le tariffe di imposta generale sull' entrata per le macellazioni familiari dei suini e degli ovini restano pertanto stabilite nelle quote fisse sopra ricordate.

Quasi raddoppiata rispetto all' anteguerra la produzione industriale

L' indice complessivo della produzione industriale, calcolato dall' «Istat» con base 1938 uguale a 100, ha raggiunto nel 1955 il valore di 196, con un aumento dell' 8,3 per cento rispetto all' indice del 1954.

L' indice del dicembre scorso ha registrato un incremento del 5,7 per cento in confronto al dicembre 1954. I risultati più brillanti sono stati conseguiti nelle industrie dei minerali metalliferi, metallurgiche, meccaniche, dei materiali da costruzione, chimiche e dei derivati del petrolio.

Si sono verificati i seguenti aumenti per i settori: minerali metalliferi 13%; combustibili fossili 31,1%; minerali non metalliferi 8,2%; industrie alimentari e affini, comprendenti anche le bevande ed il tabacco, 3,2%; industrie della carta 7,5%; industrie metallurgiche 22,5%; industrie meccaniche 14,2%; industrie dei materiali da costruzione 18,4%; industrie chimiche ed affini, comprendenti, oltre al settore chimico propriamente detto, le branche dei derivati del petrolio e carbone, nonchè quelle della produzione di cellulosa e fibre tessili artificiali, 12,2%.

Le industrie per le quali si sono constatate diminuzioni di varia entità nel ritmo produttivo sono state quelle tessili (11,1%), delle pelli, cuoio e calzature (16,6%).

E' da notare però che l' industria delle fibre tessili artificiali, negli ultimi mesi dello scorso anno, ha migliorato sensibilmente la sua attività, per cui l' indice della produzione nei dodici mesi considerati ha segnato, nel 1955, un aumento del 3,5%.

Incrementi si sono avuti invece in questi settori: industrie del legno 1,7%; industrie della gomma elastica 4,1%; costruzione di macchine non elettriche 18,2%; costruzione di macchine elettriche 0,9%; mezzi di trasporto 14,2%; derivati del petrolio 7%; energia elettrica 7,5%. Una diminuzione del 5,7% si è verificata nella produzione delle officine da gas.

La produzione di energia elettrica nel 1955

Con il contributo dei 33 miliardi di Kwh prodotti nel mese di dicembre (il 9,39% in più nei confronti del dicembre 1954), il 1955 si inscrive con una produzione complessiva di 37,2 miliardi di Kwh, cioè una produzione superiore del 7,53% a quella verificatasi nel 1954, che fu di 34,6 miliardi. Se si tiene conto delle variazioni sopravvenute negli scambi di energia con l'estero, la quantità di energia posta a disposizione dei consumatori nazionali viene a risultare superiore, a quella dell' anno preceeente, dell' 8,61%.

Esaminando il comportamento delle grandi circoscrizioni territoriali si ha che all' incremento, l'Italia Settentrionale ha concorso con l' 8,9% e così l' Italia Insulare, l' Italia Centrale col 3,4% e quella Meridionale col 3,5%.

Secondo la fonte produttrice l'81% è risultata idroelettrica, il 14% termoelettrica ed il 5% geotermoelettrica. Da notare che nell' Italia insulare i 2/3 della produzione risultano da fonte termoelettrica.

Secondo la categoria dei produttori il 78% riguarda imprese elettrocommerciali, il 6% aziende municipalizzate, il 14% autoproduttori e il 2% le Ferrovie dello Stato.

Nei confronti del 1952 la produzione elettrica risulta incrementata di circa il 24%. Il 13% in quella idroelettrica, il 206% in quella termoelettrica, stazionaria la geotermoelettrica.

L' incidenza della termoelettrica fu nel 1952 del 5,8%. Nel 1955, tale incidenza è risultata del 15%. Questo conferma come la fonte idrica, per il maggiorato costo sopravveniente con l' aumentare delle difficoltà di sfruttamento, stia perdendo continuamente terreno nei riguardi di quella termoelettrica, che, al costo inferiore, aggiunge anche una minor dispersione per la possibilità di produrla vicino alle fonti di consumo. *(ANSA)*.

Contro le vendite extra-commerciali

In relazione alle segnalazioni a suo tempo fatte dalla Confederazione Generale Italiana del Commercio in materia di vendite extra-commerciali effettuate da Enti ed organizzazioni di varia natura, il Ministro delle Finanze, on. Andreotti, ha assicurato la Confederazione stessa di aver interessati i competenti organi della polizia tributaria, perchè intensifichino la propria azione di vigilanza e controllo per l' attività in questione, al fine di repri-

mere ogni eventuale abuso da parte di quegli enti che vi si dedichino senza la osservanza delle diverse disposizioni che regolano l' attività stessa.

Riserve dei commercianti per la disciplina degli ambulanti

La Confederazione Generale Commercio ha fatto presente al Ministero dell' Industria e Commercio il suo punto di vista in merito ad una proposta di legge concernente la disciplina del commercio ambulante.

La proposta, secondo la Confcommercio, presenta diversi aspetti negativi, che si possono così riassumere: tentativo di allargare senza alcuna giustificazione sostanziale o formale, l' attuale nozione legislativa di venditore ambulante, in modo da comprendervi anche coloro che vendono su aree pubbliche coperte e i titolari di chioschi fissi; si tenta di pervenire ad una radicale separazione tra la disciplina del commercio fisso e quella del commercio ambulante, eliminando gli ultimi elementi di raccordo attualmente esistenti tra le categorie, come ad esempio, le istruzioni annue per il rilascio delle licenze che non dovrebbero più essere impartite dalle Camere di Commercio, ma da apposite Commissioni provinciali costituite in maggioranza di venditori ambulanti. Inoltre gli orari di vendita degli ambulanti verrebbero fissati dal Sindaco e non più dal Prefetto.

La Confcommercio pone in evidenza che, se si fa eccezione per il piccolo commercio girovago che ha effettivamente caratteristiche del tutto particolari, appare evidente come non esistano tra i due settori commerciali fisso e ambulante differenze tali da giustificare l' esistenza di due discipline radicalmente separate e che, proprio per la loro reciproca indipendenza, possono annullare o quanto meno limitare gli effetti vantaggiosi che oggi si hanno per le categorie stesse.

Tenuto conto di queste considerazioni, ogni progetto di riforma della legislazione dovrebbe conseguentemente mirare ad un riaccostamento delle due discipline e non già ad un ulteriore approfondimento del solco tuttora esistente.

Nuovo tipo di vernice

Una nuova vernice prodotta da una ditta inglese nel North Devon ha la consistenza di una gelatina quando si trova nel barattolo, ma diviene liquida quando è applicata alla superficia da verniciare.

I fabbricanti affermano che essa è l' ideale dei pittori. Se il barattolo si rovescia la vernice non ne esce: non corre nemmeno giù per il manico del pennello durante la difficile applicazione su un soffitto. Per dimostrarne le straordinarie caratteristiche i fabbricanti fanno verniciare un soffitto da un operatore in marsina.

Si afferma che con questo tipo di vernice la lavorazione è molto più rapida perchè intingendo il pennello nel barattolo una maggiore quantità di colore aderisce al pennello stesso. La vernice, asciutta al tatto in quattro ore, può essere ritenuta perfettamente secca in un periodo di otto ore dall'applicazione. Questa nuova vernice viene fornita pronta per l' applicazione; infatti non deve essere mescolata, come le altre vernici, prima dell' applicazione.

Mescolandola, essa diviene liquida e dovranno trascorrere due ore circa prima che essa riprenda la sua consistenza originale. Il colore rimane invariato dall' inizio alla fine dell' applicazione e la vernice non indurisce nel barattolo. La vernice viene fornita in dieci tinte. La superficie che è possibile verniciare con una data quantità della nuova vernice è uguale a quella che è possibile verniciare con uguale quantità di smalti di altro tipo.

Il tono della tinta diminuisce solo di un tredici per cento dopo 2000 ore di permanenza in un complesso per il collaudo della resistenza agli agenti atmosferici, periodo di tempo questo equivalente a tre anni di permanenza all' aria aperta. La medesima ditta produce anche altri tipi di vernice, tra cui una impermeabile per l' applicazione su muri umidi. Notevoli quantità di questa vernice speciale sono già state esportate ad Hong Kong e Singapore.

La legge contro le frodi sulla produzione e nel commercio del burro

Al Ministero dell' Agricoltura ha avuto luogo una seconda riunione - con la partecipazione dei rappresentanti delle categorie interessate - per l'esame dello schema di legge relativo alla repressione delle frodi nella produzione e nel commercio del burro.

Nel corso della riunione ha riferito il rappresentante del Ministero di Grazia e Giustizia, al quale era stato chiesto di proporre la misura delle penalità per i contravventori alle disposizioni della nuova legge, intesa a normalizzare la produzione e il commercio del burro.

A quanto è dato sapere, le penalità previste sarebbero notevolmente severe e tali da annullare la convenienza di sofisticare il burro.

Prezzi dei pneumatici per autoveicoli industriali

A parziale modifica del provvedimento n. 520 del 23 novembre 1955, il Comitato Interministeriale dei Prezzi ha ridotto, nella misura del 6%, i prezzi massimi di vendita al consumo delle coperture per autoveicoli industriali, di cui al listino stabilito col predetto provvedimento.

Nessuna variazione è apportata ai prezzi delle camere d' aria.

L' attività dell' industria laniera

Nel corso del 1955 l'Italia ha importato 62.340 tonn. di lana sucida, con una riduzione del 9% sul 1954. Le importazioni di lana lavata e di tops sono invece risultate nel loro complesso abbastanza stabili. Infine nel settore degli stracci si è avuto un sensibile incremento negli acquisti all'estero rispetto all'anno precedente, il che denota una maggior attività dell'industria del cardato rispetto a quella del pettinato.

All'esportazione il 1955 ha registrato risultati assai interessanti; sono state raggiunte infatti 27.740 tonn. di tessuti puri o misti con un incremento di quasi il 50% sulle 18.637 tonn. del 1954.

Le vendite di tessuti sul mercato interno durante la stagione invernale hanno dato risultati quantitativi abbastanza buoni, ma in molti casi si è dovuto ridurre fortemente i prezzi, specie per i tipi di vecchi produzione costituenti rimanenze di magazzino. Per la primavera-estate 1956 le manifatture hanno posto in mercato tipi leggeri assai interessanti che si spera potranno esercitare sulla massa dei consumatori una buona attrattiva, invogliandoli all'acquisto.

Pubblicazioni ricevute

Uruguay - A cura della Camera di Commercio Italiana per le Americhe. Contiene distinti capitoli su notizie generali, aspetti economici, commercio estero, metodi commerciali, come recarsi in Uruguaj, informazioni utili, Montevideo; - Industria Tipografica Imperia - Roma - pagine 75.

Leggi sulla dichiarazione dei redditi - A cura dell'Intendente di Finanza avv. Alfonso d'Amato e del Procuratore delle Imposte Dirette Dr. Francesco Paolo Di Pietro. - Illustrazione delle leggi n. 25 dell'11-1-1951, n. 603 del 6-8-1954 e n. 1 del 5-1-1-1956. - Tipografia Clemente Minucci - Massa Marittima - Pagine 224 - L. 1.400.

Lineamenti del Programma di sviluppo dell'Occupazione e del Reddito in Italia - A cura del Comitato Interministeriale per la Ricostruzione - Istituto Poligrafico dello Stato - Pagine 77 - L. 200.

Rinascita e sviluppo dell'Industria Mineraria Italiana - Del Dr. Carlo Faina - a cura dell'Associazione Mineraria Italiana - Stabilimento Grafico Lega-Faenza - Pagine 318.

Relazione generale sulla situazione economica dell'Italia. - Presentata al Senato il 14-3-1956 dai Ministri del Bilancio e del Tesoro, - A cura della Associazione fra le Società Italiane per Azioni - Stabilimento Tipografico Fausto Failli - Roma - pagine 155.

Discorso sul Bilancio del Tesoro pronunciato il 28-3-1956 alla Camera dal Ministro del Tesoro Medici. - Istituto Poligrafico dello Stato - Roma - pagine 88.

Nuova Rivista di Diritto Commerciale dell'Economia e Sociale, pubblicata dal Prof. Lorenzo Mossa - Volume ottavo - Industrie Grafiche N. Lischi e Figli - Pisa - pagine 140.

F B I Register of British Manufactures - A cura della Federation of British Industries - pagine 1117.

Catologo degli Agenti e Rappresentanti della provincia di Firenze. - A cura della Camera di Commercio di Firenze - Tipo-Lito S.T.E.F. - Firenze - pagine 121.

Fiera di Milano - Rassegna dell'Ente Autonomo Fiera. - A caratteri della S.p.A. Alfieri Lacroix - Milano - pagine 264 - L. 1.500.

Invenzioni e novità tecniche. - Dichiarate dagli espositori alla XXXIV Fiera di Milano - Tipografia "Tipez,, - Milano - pagine 198 - L. 400.

Ripartizioni territoriali Statistiche. - A cura della Giunta Provinciale e della Camera di Commercio di Trento - Arti Grafiche "Saturnia,, - Trento - pagine 55.

Centro di sperimentazione agricola e forestale A cura dell'Ente Nazionale per la cellulosa e la carta - Officina Grafica Bocca - Roma - pagine 71.

Fraternità Nord-Sud - Rivista mensile n. 3-4 marzo-aprile 1956 "La Poligrafica,, - Roma - pagine 88 - L. 450.

Annuario Generale della Provincia di Vicenza Contenente tre distinte rubriche, una generale, un'altra con l'elenco degli esercenti attività della provincia e la terza l'elencazione di tutte le attività ed i prodotti. A cura di Enrico Polver - 752 pagine, L. 3.000.

Discorsi sul programma di sviluppo economico Di Ezio Vanoni - Poligrafico dello Stato, Roma - 282 pagine, L. 500.

E N I 1955 - A cura dell'Ente Nazionale Idrocarburi - 102 pagine con riproduzioni e grafici illustrativi a più colori - Istituto Grafico Tiberino di Luigi De Luca - Roma.

Trasporti Pubblici - Mensile a cura dell'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione - n. 2 - Poligrafico dello Stato, Roma - 260 pagine, L. 500.

Registro delle Ditte

Mese di aprile

A) ISCRIZIONI

17519 – *Ghiani Pietro - Tertenia* - Noleggio di rimessa. 4-4-56.

17520 – *Pollaccia Giuseppe - Lanusei* - Autotrasporti conto terzi. 4-4-56.

17521 – *Poddighe Giovanni - Galtellì* - Costruzioni edili. 4-4-56.

17522 – *Cabras Giorgia Natalina - Irgoli* - Bar-Caffè. 4-4-56.

17523 – *Luche Luigi - Irgoli* - Riv. gas liquido e relative apparecchiature - produzione acque gassate. 4-4-56.

17524 – *Manconi Emanuela - Oliena* - Riv. alimentari e tessuti. 4-4-56.

17525 – *Areddu Mario - Nuoro* - Riv. coloniali, dolciumi, frutta e verdura, fiaschetteria, cartoleria, lucido, spazzole, spago, cordami, filati, candele, scope, soda. 4-4-56.

17526 – *Murru Nicolosa - Nuoro* - Latteria e uova. 4-4-56.

17527 – *Pinna Elia - Isili* - Amb. rame lavorato e grezzo, tessuti sardi, frutta e verdura. 5-4-56.

17528 – *Gaviano Zemerino - Seui* - Riv. vini e liquori (osteria). 5-4-56.

17529 – *Lai Vincenzo - Nuoro* - Amb. frutta e verdura. 5-4-56.

17530 – *Podda Giovanni - Nuoro* - Calzoleria artigiana. 6-4-56.

17531 – *Mereu Angelina - Gavoi* - Riv. coloniali, dolciumi, abbigliamento, chincaglie. 6-4-56.

17532 – *Pieri Angelo - Siniscola* - Riv. cicli e motocicli, gomme e accessori per auto, macchine agricole. 6-4-56.

17533 – *Piroddi Antonio - Ierzu* - Amb. frutta, verdura, cereali, ecc. 7-4-56.

16534 – *Sirigu Salvatore - Siniscola* - Ind. boschiva (produz. legna da ardere, carbone vegetale, traversine). 9-4-56.

17535 – *Soc. di Fatto Pierozzi G. & C. - Tortolì* - Industria casearia. 9-4-56.

17536 – *Maggio Giuseppina - Siniscola* - Fabbrica e vendita al minuto di blocchetti di cemento e materiale edile. 9-4-56.

17537 – *Atzeni Antonio - Isili* - Amb. frutta e verdura. 9-4-56.

17538 – *Pes Salvatore - Posada* - Amb. abbigliamento e altro. 9-4-56.

17539 – *Floris Maria - Oliena* - Amb. alimentari. 9-4-56.

17540 – *Dettori Francesco - Nuoro* - Riv. alimentari, coloniali, ecc. 10-4-56.

17541 – *Manconi Angelino - Bortigali* - Riv. carni macellate fresche. 10-4-56.

17542 – *Pelleu Daddi Mariangela - Gavoi* - Riv. frutta e verdura, alimentari, coloniali e mercerie. 10-4-56.

17543 – *Ledda Maria - Macomer* - Sartoria artigiana. 10-4-56

17544 – *Contini Giovanni - Macomer* - Riv. giornali. 10-4-56.

17545 – *Stara Luigino - Bolotana* - Macelleria e vendita pelli. 11-4-56.

17546 – *Casula Benigno - Tonara* - Ind. panificazione - riv. pane. 12-4-56.

17547 – *Canzilla Antonio - Lotzorai* - Amb. alimentari. 12-4-56

17548 – *Rabissoni Giuseppe - Lanusei* - Fabbrica manufatti in cemento. 12-4-56.

17549 – *Manca Antonio - Aritzo* - Riv. alimentari, coloniali e altro. 13-4-56.

17550 – *Mattana Giuseppe - Nuoro* - Riv. generi alimentari. 13-4-56.

17551 – *Giosia Emidio - Macomer* - Amb. abbigliamento. 13-4-56.

17552 – *Floris Francesco - Nuoro* - Riv. calzature e affini. 13-4-56.

17553 – *Pinna Salvatore - Sarule* - Noleggio di rimessa. 13-4-56.

17554 – *Pisu Virgilio - Tertenia* - Autotrasporti conto terzi. 14-4-56.

17555 – *Depau Antonio - Lanusei* - Amb. alimentari e altro. 14-4-56.

17556 – *Olzai Pasquale - Bitti* - Riv. gas liquidi e relative apparecchiature. 14-4-56.

17557 – *Fancello Giov. Battista - Oliena* - Amb. alimentari. 14-4-56.

17558 – *Ortu Luigi - Seui* - Lavorazione marmi e produz. manufatti in cemento. 16-4-56.

17559 – *Angius Palminio - Loceri* - Amb. alimentari e vari. 16-4-56.

17560 – *Tramaloni Mario - Gavoi* - Calzolaio. 17-4-56.

17561 – *Pala Augusto - Orroli* - Riv. ingrosso pelli grezze. 17-4-56.

17562 – *Mucelli Giovanni - Gairo* - Riv. tabacchi, cartoleria e affini. 17-4-56.

17563 – *Piras Antonio - Lanusei* - Riv. indumenti usati. 17-4-56

17564 – *Marongiu Giovanni - Lanusei* - Riv. alimentari. 17-4-56.

17565 – *Lara Cecilia - Lanusei* - Riv. latte e derivati, uova, burro. 17-4-56.

17566 – *Ferreli Ponziano - Lanusei* - Riv. alimentari. 17-4-56.

17567 – *Di Martino Giovanni - Lanusei* - Falegnameria - riv. vernici, ecc. 17-4-56.

17568 – *Piras Antonietta - Lanusei* - Riv. coloniali. 17-4-56.

17569 – *Biscu Mario - Galtellì* - Amb. generi vari. 17-4-56.

17570 – *Lai Paolino - Seui* - Macelleria. 18-4-56.

17571 – *Cossu Raimondo - Laconi* - Riv. materiale elettrico e idraulico, ferramenta. 18-4-56.

17572 – *Ferreli Luigi - Tortolì* - Riv. vini e liquori. 18-4-56.

17573 – *Demurtas Antonio - Tonara* - Amb. frutta, verdura e altro. 18-4-56.

17574 – *Falchi Giuseppe - Scano Montiferro* - Noleggio di rimessa. 18-4-56.

17575 – *Todde Speranza - Seui* - Riv. alimentari, pane, droghe, coloniali. 19-4-56.

17576 – *Usai Gesuina – Ulassai* – Riv. gas liquidi e relativi apparecchi' 19-4-1956.

17577 – *«Achille Merlini» di Bruno Laria - Nuoro* - Riv. ricambi auto-moto, art. da caccia e sport. 20-4-56.

17578 – *Emili Emilio - Macomer* - Amb. salumi, formaggi e altro. 21-4-56.

17579 – *Foddis Nicolò – Baunei* – Riv. frutta, verdura, pane, uova, 21-4-1956.

17580 – *Moro Sebastiano - Lula* - Autotrasporti conto terzi. 21-4-56.

17581 – *Mura Ettore - Gairo* - Macelleria. 23-4-56.

17582 – *Castangia Mario - Belvì* - Macelleria. 23-4-56.

17583 – *Soc. di Fatto AT. SA. (Autotrasporti Sardi) - Siniscola* - Autotrasporti conto terzi. 23-4-56.

17584 – *Congiu Pasqualina - Nuoro* - Apertura ristorante in Via Lamarmora, 10 e succursale al Monte Ortobene. 23-4-56.

17585 – *Lovera Conte Dott. Giulio - Torpè* - Industria estrattiva. 24-4-56.

17586 – *Farris Giovanni - Lodè* - Amb. generi diversi. 24-4-56

17587 – *Goddi Zizi Pietro - Orune* - Riv. alimentari, tessuti, ecc. 24-4-56.

17588 – *Ruiu Francesca - Orune* - Riv. tabacchi e alimentari. 24-4-56.

17589 – *Demelas Giovanni - Sorgono* - Autotrasporti conto terzi. 26-4-56.

17590 – *Caredda Luigi - Lanusei* - Amb. generi diversi. 27-4-56

17591 – *Doneddu Salvatore - Lanusei* - Amb. generi diversi. 27-4-56.

17592 - *Soc. di Fatto Fois & Deiana - Ilbono* - Riv. materiali da costruzione. 27-4-56.
17593 - *Milia Quirico - Bortigali* - Macelleria. 30-4-56.
17594 - *Piroddi Giuseppe - Ierzu* - Riv. elettrodomestici, macchine per cucire, radio e art. di gomma. 30-4-56.
17595 - *Satta Vittorino - Gavoi* - Riv. carburanti e lubrificanti. 30-4-56.
17596 - *Monni Adelina - Loceri* - Amb. alimentari e vari. 30-4-56.
17597 - *Pistis Giuseppa - Loceri* - Amb. generi alimentari e vari. 30-4-56.

B) MODIFICAZIONI

14204 - *Manca Maria Luigia - Nuoro* - Vend. ingrosso estratti di varecchina. 3-4-56.
6674 - *Consorzio Agrario Prov.le - Nuoro* - Nomina a Commissario straordinario con i poteri del Consiglio di amministrazione del Dott. Maurizio Contini - Decreto del Presidente Giunta Regionale n. 001/Gab. Agr. 3-4-56.
9326 - *Masala Salvatore - Nuoro* - Aggiunge lavorazione dei marmi e produz. manufatti di cemento. 4-4-56.
927 - *Floris Mura Giovanni - Nuoro* - Apertura di una succursale in Via 4 Novembre, 9 - per la vendita degli stessi articoli trattati nella sede principale - C. Garibaldi, 139. 9-4-56.
13399 - *Canneddu Giuseppe - Nuoro* - Aggiunge riv. alimentari, drogherie, dolciumi, pane, salumi, formaggi. 10-4-56
17033 - *Piras Giovanni - Nuoro* - Aggiunge riv. dischi-radio. 11-4-56.
13470 - *Giordano Sebastiana - Nuoro* - Aggiunge rivendita, banane. frutta secca e stoviglie. 13-4-56.
1777 - *Satta Giuseppe - Ollolai* - Cessa la vendita di manufatli e pellami; conserva la vendita di coloniali, mercerie e macelleria; aggiunge ind. macinazione cereali. 17-4-56
10794 - *Sanna Carmine - Lanusei* - Aggiunge la vendita di alimentari, coloniali, droghe, diversi; gas liquido e relative apparecchiature. 17-4-56.
13840 - *Tegas Maria - Talana* - Aggiunge riv. gas liquidi e relative apparecchiature. 17-4-56.
17530 - *Podda Giovanni - Nuoro* - Aggiunge riv. calzature e affini. 17-4-56.
16826 - *Luciano Vincenzo - Nuoro* - Aggiunge autotrasporti conto terzi. 18-4-56.
13202 - *Sanna Pasquale - Lodè* - Aggiunge riv. orologi e affini. 23-4-56.
654 - *Lodde Tomaso - Borore* - Aggiunge riv. spiriti ed estratti per liquori. 23-4-56.
16576 - *Lai Giovanni - Fonni* - Aggiunge autotrasporti conto terzi. 24-4-56.
17227 - *Matonti Orsola - Nuoro* - Aggiunge riv. pasticceria e dolciumi in genere. 24-4-56.

C) CANCELLAZIONI

1717 - *Garippa Battista - Oliena* - Calzolaio.
8360 - *Sanna Salvatore - Austis* - Macinazione cereali. 5-4-56
11004 - *Casula Antioco - Desulo* - Ingrosso scarlato per costumi sardi. 5-4-56.
16646 - *Nonnis Pietrino - Gavoi* - Ambulante alimentari. 5-4-56.
16654 - *Mulas Giovanni - Gavoi* - Amb. calzature e affini. 9-4-56.
11767 - *Cidale Pasqualina - Nuoro* - Amb. frutta, agrumi, legumi, verdura. 10-4-56.
2951 - *Stara Beniamino - Bolotana* - Macelleria. 11-4-56.
8372 - *Giola Mariangela - Cuglieri* - Macinazione cereali. 11-4-56.
8416 - *Usai Francesco - Lanusei* - Panificazione e riv. pane. 11-4-56.
16270 - *Mura Costantino - Borore* - Costruzioni edili. 14-4-56.
8168 - *Basigheddu Carola - Nuoro* - Riv. mobili e generi di monopolio. 14-4-56.
7686 - *Schirru Giuseppe - Tortolì* - Fabbro. 16-4-56.
13646 - *Lai Francesca - Perdasdefogu* - Amb. generi vari. 16-4-56.
8512 - *Oggianu Onorato - Posada* - Panificazione e riv. pane. 19-4-56.
12283 - *Soc. di Fatto Eredi Cocco Giovanni - Barisardo* - Macinazione cereali. 19-4-56.
7380 - *Lai Antonietta - Perdasdefogu* - Panificazione. 19-4-56.
10432 - *Secci Alberico - Ussassai* - Macelleria. 19-4-56.
11824 - *Vinci Paolo - Genoni* - Panificazione. 19-4-56.
12236 - *Agus Rosa - Gadoni* - Macinazione. 19-4-51.
1641 - *Merlini Achille - Nuoro* - Riv. armi, munizioni, profumi, alcool denaturato, prodotti chimici, art. per auto e fotografici, lubrificanti, ferramenta e art. affini. 20-4-56.
13157 - *Pischedda Onorio - Tortolì* - Panificazione e riv. pane. 21-4-56.
8513 - *Depalmas Salvatore - Posada* - Panificazione e riv. pane. 23-4-56.
12795 - *Delussu Attilio - Tertenia* - Macinazione cereali. 23-4-56.
15124 - *Carta Dionigio Costantino - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 24-4-56.
8342 - *Piroddi Enrico - Nuragus* - Macinazione cereali. 27-4-56.
3586 - *Milia Sebastiano - Bortigali* - Macelleria. 30-4-56.

Coltivazione, difesa e sfruttamento della Sughera

(Proposta di Legge del deputato Bardanzellu - Atto n. 1577)

La proposta di Legge è stata esaminata ed approvata dalla Commissione dell'agricoltura in sede legislativa nelle sedute del 13 21 e 23 marzo.

La Commissione ha esaminato anzitutto il problema dell'accensione dei fuochi nelle sugherete. Essa ha approvato un nuovo testo dell'art. 15 della proposta che vieta la accensione dei fuochi e la bruciatura delle frasche e delle stoppie nell'interno delle sugherete durante il periodo giugno-ottobre ed estende alle sugherete stesse tutte le norme vigenti per la prevenzione degli incendi nei boschi sottoposti al vincolo idrogeologico. Ha quindi approvato un nuovo testo dell'art. 17 in base al quale è istituita, presso la Camera di Commercio Industria e Agricoltura una "carta sughericola,, nella quale sono registrate le sugherete esistenti e le zone che presentino spiccata attitudine alla coltivazione del sughero. A coloro che nell'ambito dei limiti indicati nella carta stessa, provvederanno all'impianto di nuove sugherete, valorizzando terreni incolti o scarsamente produttivi, oppure al ripristino o al miglioramento di quelli esistenti, verranno concessi particolari contributi e agevolazioni. Nell'art. 22 è stato stabilito che le infrazioni alle norme della legge verranno punite secondo le sanzioni e la procedura previste dal regio decreto legge 30 dicembre 1923, n. 3667 e successiva modificazione, quando si verifichino, sia in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, sia in terreni indipendenti dal vincolo medesimo.

(Stralcio dal supplemento al "Foglio di Comunicazioni,, dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura)

LEGISLAZIONE ECONOMICA

APRILE 1956

Legge 15 marzo 1956 n. 165 (G. U. n. 79 del 3-4-1956).
Modifiche al decreto Presidenziale 25 giugno 1953 n. 492, concernente nuove norme sulla imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali e assegni familiari.

Legge 15 marzo 1956 n. 166 (G.U. n. 79 del 3-4-1956).
Proroga delle agevolazioni fiscali e tributarie in materia di edilizia.

Legge 28 marzo 1956 n. 167 (G.U. n. 79 del 3-4-1956).
Provvidenze per la stampa.

Decreto del Presidente della Repubblica (G.U. n. 83 del 7-4-1956).
Modificazione dell'art. 5 dello statuto del Credito Fondiario sardo.

Decreto Ministeriale 29 marzo 1956 (G.U. n. 83 del 7-4-1956).
Importazione di merci con il regolamento valutario previsto dal decreto legge 28 luglio 1955, n. 586.

Decreto Ministeriale 30 marzo 1956 (G.U. n. 85 del 9-4-1956).
Nomina del direttore generale del Banco di Sardegna, Istituto di credito di diritto pubblico con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e Direzione generale in Sassari.

Legge 15 marzo 1956 n. 210 *(G.U. n. 86 del 10-4-1956).*
Adeguamento dei canoni di linee telefoniche ad uso privato e del canone per le linee telefoniche colleganti elettrodotti diversi tra loro interconnessi.

Commissariato per il Turismo (G.U. n. 86 del 10-4-1956)
Elenco per Provincia al 31 dicembre 1955 degli uffici viaggi e Turismo, uffici turistici e uffici di navigazione.

Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534 (G.U. n. 87 dell'11-4-1956).
Decentramento dei servizi del Ministero dei lavori pubblici.

Legge 15 marzo 1956 n. 237 (G.U. n. 90 del 14-4-1956).
Modifiche alla legge 10 gennaio 1952, n. 16 relativa al ripristino del concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci.

Decreto Ministeriale 7 aprile 1956 (G.U. n. 92 del 16-4-56).
46° Elenco dei Comuni danneggiati dalla guerra che debbono adottare un piano di ricostruzione.

Legge 24 marzo 1956 n. 265 (G.U. n. 96 del 20-4-1956).
Conversione in legge del decreto-legge 21 gennaio 1956, n. 23 contenente norme sull'assistenza economica a favore dei lavoratori agricoli involontariamente disoccupati.

Legge 26 marzo 1956 n. 266 (G.U. n. 96 del 20-4-1956).
Norme integrative della legge 25 luglio 1952, n. 991, sui territori montani.

Legge 31 marzo 1956, n. 267 (G.U. n. 96 del 20-4-1956).
Norme sulla corresponsione dell'imposta generale sull'entrata per le vendite delle derrate e dei prodotti agricoli da parte dei produttori.

Legge 31 marzo 1956, n. 286 (G.U. n. 100 del 24-4-1956).
Modificazione al regime fiscale degli alcoli metilico, propilico ed isoproffilico.

Legge 31 marzo 1956, n. 289 (G.U. n. 101 del 26-4-1956).
Proroga del termine di cui alla legge 6 ottobre 1953, n.823, per il godimento delle agevolazioni tributarie previste dal decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 322, e successive modificazioni ed integrazioni.

Legge 20 aprile 1956 n. 291 (G.U. n. 101 del 26-4-1956).
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 1956, n. 47, recante provvidenze per i Comuni più gravemente colpiti dalle avverse condizioni atmosferiche del febbraio 1956.

Decreto Legge 24 aprile 1956 n. 292 (G.U. n. 101 del 26-4-1956).
Proroga del vincolo alberghiero e delle locazioni di immobili destinati ad albergo, pensione o locanda.

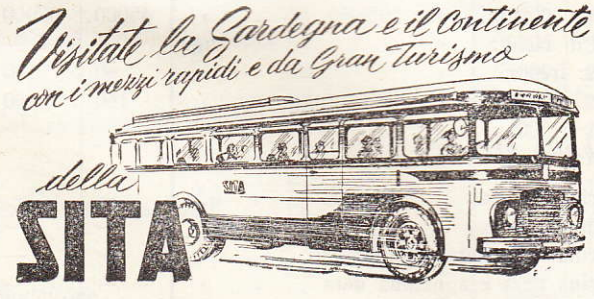
Legge 31 marzo 1956 n. 293 (G.U. n. 102 del 27-4-1956).
Norme per la previdenza del personale delle aziende elettriche private.

Ministero dell'Interno (G.U. n. 105 del 30-4-1956).
Riconoscimento dei Comuni di Sorgono, Bolotana, Gavoi, Ierzu e Siniscola quali centri con penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi dell'art. 5 della legge 1 maggio 1955, n. 368.

Leggi e Decreti Regionali

Legge Regionale 21 marzo 1956, n. 7 (Bollettino Ufficiale n. 10 del 26-4-1956).
Provvidenze per la costruzione di laghi collinari e per gli atti di trasferimento di terreni necessari ed in genere a scopo di arrotondamento fondiario.

Legge Regionale 6 marzo 1956 n. 8 (Bollettino Ufficiale n. 10 del 26-4-1956).
Istituzione nell'Albo regionale degli appaltatori di opere pubbliche.



Itinerari di viaggio
Prenotazioni alberghiere
Visite delle Città
Gite, escursioni,
coi servizi
dell' AGENZIA VIAGGI E TURISMO "ANCOR,,
NUORO

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Aprile 1956

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	8800
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	11000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	75000	80000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	8000	12000
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	—	—
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	120	150
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	3500	4000
Cipolle: fresche	»	3000	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (agostane)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	—	—
Mandarini	»	—	—
Limoni comuni	»	8000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3000	3500
tritello	»	3500	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	340	360
Vitelloni, peso vivo	»	320	340
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	420	450
«alla romana»	»	500	550
Agnelloni, peso morto	»	450	500
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	400	450
magroni, peso vivo	»	400	420
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	90000
razza indigena	»	45000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	95000	110000
razza indigena	»	60000	65000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	110000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	150000	220000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	280000	350000
razza indigena	»	110000	130000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	380000
razza indigena	»	200000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	110000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1954-55	q.le	70000	75000
produzione 1955-56	»	—	—
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1954-55	»	75000	80000
produzione 1955-56	»	45000	50000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	80	120
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	110	140
» » » leggere		»	150	200
Di capra salate		a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate		»	800	900
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	600	700
Di agnello: fresche		»	200	250
secche		»	300	350
Di capretto: fresche		»	150	200
secche		»	250	300
Cuoio suola: concia lenta		kg.	650	700
concia rapida		»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta		»	1300	1400
2ª scelta		»	1100	1200
Vitello		»	1400	1500
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2000	2500
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	40000	42000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	18000
tronchi squadrati		»	8000	10000
tronchi grezzi		»	6000	6500
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	24000	26000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	24000
travature U. T.		»	18000	20000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	18000
tronchi squadrati		»	8000	10000
tronchi grezzi		»	6000	6500
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	140
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	150	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1700	2200
piccole per ferrovie private		»	700	1000
traversine per miniera cm. 14×6		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	32000	34000
	2.a »	»	25000	26000
	3.a »	»	23000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	24000	25000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	13000	15000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	14000
Sugherone		»	6500	7500
Ritagli e sugheraccio		»	5500	7500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	—	—
Sugherone bianco	»	6000	6500
Sughero da macina	»	4000	5000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11500	11600
tipo 0	»	10500	10800
tipo 1	»	10000	10300
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12300	12500
tipo 0/SSS	»	11800	12000
tipo 1/semolato	»	11200	11400
tipo 2/semolato	»	10500	10800
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13500
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	160	165
in latte da kg. 5	»	155	160
in latte da kg. 10	»	145	155
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1420	1480
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1800	1900
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	240	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	360	400
lardo stagionato	»	360	400
Salumi: mortadella S. B.	»	360	400
mortadella S. V.	»	440	440
mortadella S.	»	—	—
mortadella S./extra	»	550	600
salame crudo crispone	»	1150	1200
salame crudo filzetto	»	1000	1080
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	170	175
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	100	105
tonno all' olio baratt. da kg. 5-10	kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	125	125
acidi grassi 70-72%	»	145	145
Carta paglia gialla	»	60	65
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	68000	70000
Larice - refilato	»	52000	55000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	480	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3	»	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8400	9000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13500
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20.	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	31000
Banda stagnata base 5X	»	22500	23500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	18500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14500	15500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	19000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	47000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	51000
cm. 16x25x25	»	53000	55000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	750
in graniglia colorate	»	800	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI APRILE 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 „ „ „ 75-80
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L' AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l' assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47. - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XI

MAGGIO 1956

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 5

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Sig. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000	per un numero L. 3000
	» 1/2 » » » « » 15.000	» » » » 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500	» » » » 1200
	» 1/8 » » » « » 5.000	» » » » 700
	» 1/16 » » » » » 3.000	» » » » 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrifiicanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO XI MAGGIO 1956 N. 5

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. **3000** – Un numero L. **200** – C. C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

Scambio commerciale Italo-francese

Macinazione e panificazione in Provincia di Nuoro

Andamento Economico della Provincia

Concorso per esami e per titoli per n. 1 posto di alunno d'ordine in prova, grado VIII di Gruppo C, nel ruolo della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

Gradazione normale dei vini nella campagna 1955

Notizie utili

Registro Ditte

Legislazione economica

Prezzi

ATTIVITÀ CAMERALE

Normale attività è stata svolta dalla Camera nel mese di maggio.

Vari provvedimenti interessanti il settore agricolo forestale sono stati deliberati dalla Giunta, previo parere della Sezione Agricola Forestale della Consulta Economica Provinciale. Essi riguardano: approvazione del vincolo idrogeologico nel territorio del Comune di Desulo, ai sensi del Titolo I della legge forestale 13 dicembre 1923 n. 3267; formulazione parere in merito ad uno schema di regolamento per la concessione di legnatico nei boschi appartenenti ai Comuni e ad altri Enti, sottoposto dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste; formulazione parere circa il regolamento di polizia rurale, adottato dal Comune di Atzara; rilascio autorizzazione al Comune di Ussassai per l'immissione al pascolo di bestiame in un bosco di proprietà, sottoposto a vincolo.

L'intervento della Camera nell'ambito delle attività inerenti l'industria, si è concretato nella istruttoria di varie pratiche concernente richieste di contributo ai sensi della legge regionale 7 maggio 1953, n. 22, presentate da ditte della provincia e pervenute per il tramite dell'Assessorato all'Industria Commercio e Rinascita.

Relativamente al settore dei trasporti, è da segnalare l'intervento della Camera, con un suo rappresentante, ad una riunione svoltasi a Cagliari presso l'Ispettorato Compartimentale per la Motorizzazione Civile, riguardante l'esame delle domande di concessione di servizi pubblici di linea per trasporto di passeggeri, fra cui numerose quelle interessanti specificamente la provincia di Nuoro.

La riunione ha consentito di vagliare attentamente le istanze di ciascuna ditta e di trarre conclusivi pareri che, sottoposti poi ai competenti organi deliberanti, daranno modo di portare alla rete dei servizi pubblici di linea in Sardegna gli opportuni miglioramenti che il costante evolgersi della vita economica e sociale da un lato, e la carenza dei servizi ferroviari dall'altro, pienamente giustificano ed esigono.

La Giunta Camerale ha, nella sua tornata di maggio, erogati vari contributi fra i quali si segnalano quello a favore della Sopraintendenza ai Monumenti e alle Gallerie per la Sardegna, a titoto di concorso nelle spese per l'allestimento a Nuoro di una Mostra di Opere leonardesche – promossa dal Minisiero della Pubblica Istruzione – il cui significato e valore si illustrano da soli, nonchè un contributo a favore del Gruppo Grotte Nuorese, che svolge un'apprezzata opera nel fascinoso ed oltremodo interessante campo degli studi e delle ricerche speleologiche.

La Camera è intervenuta, coi suoi rappresentanti, a varie manifestazioni ufficiali. Particolarmente significativa è stata la cerimonia svoltasi a Bosa, il 24 maggio, con la partecipazione di autorità governative e regionali, per l'inaugurazione dei lavori di costruzione della diga sul fiume Temo.

L'imponente opera, appaltata dalla Cassa del Mezzogiorno, è intesa a disciplinare e normalizzare il deflusso al mare delle acque del fiume e a porre termine così al secolare flagello rappresentato per la città e il territorio di Bosa dalle periodiche inondazioni.

NUOVO ACCORDO COMMERCIALE ITALO-FRANCESE

Le trattative commerciali italo-francesi iniziatesi il 4 aprile scorso si sono concluse a Roma il 21 aprile u. s. con la firma di un nuovo accordo commerciale che regolerà gli scambi tra i due Paesi per un anno (1 aprile 1956 - 31 marzo 1957).

Come è noto, la Francia, in data 6 aprile u. s. ha portato la sua liberazione all'82%, sia pure con l'applicazione di una tassa compensativa provvisoria.

Con tale tappa sono stati liberati alcuni prodotti che interessano l'esportazione italiana quali le macchine da cucire, le macchine per la fabbricazione delle paste alimentari, le macchine per caffè espresso, le macchine per calzature, macchine per la lavorazione delle pietre e del marmo, macchine utensili, macchine elettriche, macchine da ufficio, macchine grafiche e della carta, i duplicatori, i fili elastici sino al titolo 62, il litopone, pannelli di legno, alcuni lavori di vetro e di ceramica, gli abrasivi, serramenta.

Con le trattative italo-francesi testè conclusesi sono stati, pertanto, concordati i contingenti per i prodotti di reciproco interesse per i due Paesi ancora soggetti a restrizioni quantitative. Tenuto conto, peraltro, che il nostro Paese ha liberato pressochè totalmente le importazioni dai Paesi O.E.C.E., le trattative hanno avuto in pratica, per oggetto, la fissazione di contingenti per prodotti di nostro interesse e tuttora soggetti a rigide restrizioni quantitative all'importazione in Francia.

Nel settore agricolo-alimentare sono stati migliorati i seguenti contingenti: ortaggi (tonn. 9000), prosciutti (frs. fr. 145 milioni), prodotti dolciari (frs. fr. 40.000.000), conserve vegetali (frs. fr. 125 milioni), vini di marca in bottiglia (frs. fr. 240 milioni). Anche per altri prodotti agricoli ed alimentari sono previsti miglioramenti a seguito di particolari intese intervenute.

Per il settore tessile i principali contingenti sono i seguenti: filati di fibbre sintetiche (frs. fr. 30 milioni), filati di fibre artificiali (frs. fr. 170 milioni), tessuti di seta (frs. fr. 300 milioni), tessuti di lana non liberati (frs. fr. 250 milioni), tessuti uniti di rayon (frs. fr. 70 milioni), tessuti uniti di fiocco (frs. fr. 390 milioni), tessuti stampati di fibre artificiali (frs. fr. 200 milioni), tessuti di fibre sintetiche (frs. fr. 40 milioni), vestimenta ed accessori per vestimenta (frs. fr. 250 milioni), biancheria da casa (frs. fr. 235 milioni), maglierie non liberate e calze di naylon (frs. fr. 195 milioni), velluti non liberati (frs. fr. 230 milioni).

Nel settore meccanico le principali voci sono le seguenti: macchine per l'industria della gomma e delle materie plastiche (frs. fr. 250 milioni), macchine utensili non liberate (frs. fr. 325 milioni), macchine grafiche non liberate (frs. fr. 300 milioni), utensili per macchina utensili (frs. fr. 100 milioni), macchine da scrivere e da ufficio (rs. fr. 225 milioni), piccoli motori, apparecchiature elettriche e loro parti (frs. fr. 209 milioni), automobili (frs. fr. 350 milioni), strumenti scientifici di precisione, ottica, misura (frs. fr. 75 milioni), apparecchi fotografici e cinematografici (frs. fr. 65 milioni), macchine diverse per l'industria (frs. fr. 400 milioni), armi da caccia (frs. fr. 40 milioni).

Per il settore chimico: ossido di titanio (frs. fr. 160 milioni), cloroamfenicolo (frs. fr. 20 milioni), concimi composti (tonn. 2.500), prodotti intermedi per coloranti e coloranti organici sintetici (frs. fr. 115 milioni), pellicole e carte sensibilizzate non liberate (frs. fr. 150 milioni), pannelli aminoplastici (frs. fr. 65 milioni), prodotti chimici organici diversi non liberati (frs. fr. 150 milioni), prodotti chimici inorganici diversi non liberati (frs. fr. 260 milioni).

Tra gli altri contingenti previsti nel nuovo Accordo si citano i seguenti: mattoni e tegole (tonn. 30 000), fili, lavori e calzature di gomma (frs. fr. 138 milioni), calzature non liberate (frs. fr. 160 milioni), mobili non liberati (frs. fr. 200 milioni), campane e cappelli di feltro (frs. fr. 99 milioni), vetrerie (frs. fr. 129 milioni), giochi, giocattoli e bambole (frs. fr. 50 milioni), bottoni (frs. fr. 50 milioni).

Nel quadro della collaborazione esistente tra diverse industrie dei due Paesi sono state adottate misure atte a favorire le forniture italiane nel settore dei trattori, delle macchine da ufficio, delle valvole termoioniche, apparecchiature elettriche e radioelettriche, apparecchi radiologici.

Nel corso delle trattative, da parte italiana è stata ancora una volta richiamata l'attenzione della Delegazione francese sul pregiudizio che causa la tassa di compensazione sull'esportazione italiana in Francia, presentando una lista di prodotti agli effetti dell'abolizione della tassa, conformemente alla raccomandazione del Consiglio dell' O. E. C. E.

MACINAZIONE E PANIFICAZIONE

in Provincia di Nuoro

Le provvidenze statali e regionali in favore delle attività produttive sono numerose ed abbracciano tutti i settori.

Agricoltura, artigianato, commercio e industria sono oggi favoriti da un sistema organico di leggi attraverso le quali l'iniziativa privata ha modo di svilupparsi convenientemente.

Per quanto concerne l'industrializzazione dell'Isola il complesso delle provvidenze e delle agevolazioni è considerevole.

Non è di queste brevi note il compito di illustrarle e divulgarle, in quanto diverse pubblicazioni esistono in materia, tra cui ricordiamo «Invito agli investimenti in Sardegna», edito sotto gli auspici della Regione.

Si accennerà soltanto - conservando i lineamenti di cui al citato opuscolo - al loro complesso che comprende: agevolazioni fiscali, tributarie e tariffarie; agevolazioni creditizie; contributi a fondo perduto.

Il discorso che qui si vuol fare è un altro ed è quello dell'orientamento in fatto di investimenti, non per impartire consigli in materia ma per illustrare situazioni di fatto che possono essere utili ai fini degli orientamenti stessi; per far presente, in altri termini, ciò che conviene non fare - entro certi limiti ed in determinate forme - e non quel che conviene fare, cosa quest'ultima che rimane all'assoluto discernimento degli operatori economici.

La questione che interessa parte dall'esame della situazione ambientale della Provincia.

E' confortevole anzitutto rilevare, oggigiorno, una più decisa tendenza agli investimenti produttivi da parte di chi dispone di capitali liquidi o di patrimonio cui possa far riscontro un certo fido bancario.

Ciò costituisce un passo notevole verso lo schiarimento delle idee.

E' in uso anche il sistema del deposito ma limitato quasi sempre a piccoli risparmiatori i quali non potrebbero utilmente inserirsi nel sistema produttivo.

Chi è propenso all'investimento deve però attentamente ponderare, sotto i più svariati aspetti, il passo da compiere perchè le provvidenze in atto pur numerose ed efficaci, da sole non possono nè debbono risolvere il problema, ma essere solo di sprone, di aiuto nel superare le difficoltà connaturate a qualsiasi intrapresa economica.

Dove investire i capitali, in qual settore dell'industria, quali dimensioni iniziali dare all'impresa? Sono queste le domande che l'accorto operatore economico deve fare a sè stesso; domande cui non è sempre agevole dare esauriente risposta.

Non si può dire altro a questa categoria benemerita di persone che intende produrre sempre più e sempre meglio, che anche il settore industriale offre molte possibiliià e che laddove non sia possibile, per varie cause, affrontare l'iniziativa a carattere industriale, altri campi quali quello agricolo e artigianale esistono, ricchi di avvenire e, come si è detto, larghi di provvidenze statali e regionali.

Perchè, si badi bene, «industrializzare» non significa creare industrie piccole, grosse o medie senza discernimento, senza uno studio delle possibilità economiche della zona, tanto perchè esistono possibilità creditizie ed agevolazioni varie, o perchè si dispone di capitali da investire. In tal modo si snaturerebbe la funzione della industrializzazione, si spenderebbero male i soldi propri e della collettività (quelli cioè che attraverso le provvidenze varie si ottengono per incrementare l'iniziativa privata), si farebbe di questo sistema moderno di progresso un istituto fallimentare.

Passando dal generale al particolare, si espone di seguito la situazione determinatasi nel settore della macinazione e della panificazione.

Come è noto, con la legge 7-11-1949, n. 857 sono state abolite le limitazioni di natura economica circa il rilascio di licenze nei suddetti settori produttivi. Chiunque oggi può essere autorizzato ad impiantare un panificio od un molino, purchè si impegni a rispettare le sole norme tecniche ed igienico-sanitarie previste in materia.

Dire se questa libertà sia un bene od un male non è di queste brevi note.

Sta di fatto che panifici e molini ne sono sorti più di quanti, indubbiamente, ne richiedesse la locale economia.

Alcuni dati saranno sufficienti ad illustrare la situazione.

Alla fine del mese di maggio del corrente anno esistevano in Provincia di Nuoro n. 234 molini con una potenzialità complessiva di q.li 7.574 nelle 24 ore.

Di tali impianti, 7 risultavano ad alta macinazione e 227 a bassa macinazione.

Di panifici, alla stessa data, ne risultavano in attività 118 quasi tutti a riscaldamento indiretto, modernamente attrezzati per una potenzialità di q.li 1.608 nelle 24 ore.

Il prospetto che segue fornisce elementi chiari di valutazione per ciascun Comune:

CONSISTENZA E POTENZIALITÀ DEI MOLINI E PANIFICI

COMUNI	Molini	Potenzialità	Panifici	Potenzialità
Aritzo	2	58	1	18
Arzana	3	66	1	2
Atzara	3	30	–	–
Austis	2	96	1	15
Bari Sardo	3	108	2	31
Baunei	3	117	1	15
Belvì	1	24	–	–
Birori	–	–	–	–
Bitti	4	231	2	25
Bolotana	3	154	1	6
Borore	2	81	2	38
Bortigali	2	84	1	15
Bosa	3	117	6	73
Cuglieri	5	67	3	57
Desulo	6	152	2	22
Dorgali	4	130	1	20
Dualchi	2	52	1	12
Escalaplano	2	84	2	6
Escolca	1	20	–	–
Esterzili	1	28	–	–
Flussio	2	48	–	–
Fonni	5	149	2	17
Gadoni	1	24	1	2
Gairo Nuoro	2	48	–	–
Galtellì	3	91	–	–
Gavoi	4	96	2	20
Genoni	–	–	1	11
Gergei	3	112	3	25
Girasole	–	–	–	–
Ierzu	4	193	2	18
Ilbono	2	48	1	13
Irgoli	3	90	1	12
Isili	1	45	1	18
Laconi	1	20	3	32
Lanusei	1	24	2	44
Lei	1	24	–	–
Loceri	2	48	1	12
Loculi	2	56	–	–
Lodè	4	148	2	17
Lotzorai	2	48	–	–
Lula	3	134	1	18
Macomer	3	80	5	102
Magomadas	1	20	–	–
Mamoiada	3	92	2	24
Meana Sardo	3	50	1	4
Modolo	1	19	–	–
Montresta	2	98	–	–
Noragugume	1	24	–	–
Nuoro	4	650	6	250
Nuragus	2	72	1	5
Nurallao	–	–	1	22
Nurri	2	72	2	16
Oliena	6	208	1	18
Ollolai	3	72	–	–
Olzai	2	48	1	15
Onanì	2	52	–	–
Onifai	1	24	–	–
Oniferi	2	48	–	–
Orani	2	148	1	17
Orgosolo	2	72	1	18
Orosei	3	70	1	2
Orotelli	3	144	1	8
Orroli	3	114	2	24
Ortueri	3	76	1	15
Orune	3	133	2	17
Osidda	–	–	–	–
Osini	2	48	–	–
Ottana	3	113	–	–
Ovodda	4	52	1	11
Perdasdefogu	3	108	1	5
Posada	5	108	1	10
Sadali	1	28	1	12
Sagama	1	18	–	–
Sarule	2	52	1	14
Scanomontiferro	3	52	4	51
Sennariolo	1	16	–	–
Serri	2	42	1	10
Seui	1	48	1	12
Seulo	2	46	2	5,5
Silanus	3	99	1	12
Sindia	3	53	2	40
Siniscola	3	120	3	27
Sorgono	2	48	1	18
Suni	3	72	1	20
Talana	–	–	–	–
Tertenia	2	53	2	15
Teti	2	44	1	5
Tiana	4	88	–	–
Tinnura	1	22	–	–
Tonara	4	100	2	7
Torpè	3	94	1	18
Tortolì	2	104	5	76
Tresnuraghes	3	88	1	11
Triei	1	24	–	–
Ulassai	2	44	1	16
Urzulei	3	67	1	8
Ussassai	1	22	–	–
Villagrande Str.li	4	120	2	18
Villanovatulo	2	52	2	16
Totale	233	7574	118	1608,50

Come si vede un complesso davvero imponente che tuttavia indica in modo chiaro come questo settore sia ormai saturo e come intraprendere iniziative del genere non risponda quasi sempre nè ad una esigenza del singolo, nè ad esigenze della collettività. Al contrario, immobilizzare capitali, spesso notevoli, per macinare pochi quintali di grano o per produrre qualche quintale di pane non rappresenta di sicuro un impiego produttivo.

Non si vuole con questo affermare che il denaro nell'impianto delle attività sopradette sia sempre male impiegato. Sarebbe irragionevole.

Esistono infatti parecchi impianti, anche recenti, sia di macinazione che di panificazione, i quali rispondono alle esigenze della zona e che fanno onore a chi ha assunto tali iniziative.

Ma esistono anche molti Comuni in cui il numero dei molini o dei panifici è in assoluto eccesso rispetto alle effettive possibilità di assorbimento. Ed è in presenza di siffatto stato di cose che si rende opportuno infrenare la corsa verso una forma di industrializzazione non ortodossa.

La situazione generale nel settore di che trattasi è divenuta ormai pesante e se è vero che il regime di monopolio è da scartare, altrettanto da scartare è qualsiasi forma di elefantiasi produttiva.

Non si può certo vietare che ciascuno adoperi i propri capitali come vuole, ma un esame preliminare della situazione, prima di intraprendere iniziative del genere, diventa una necessità e può

eliminare incertezze e correggere errori di impostazione.

In tutti i casi una obiettiva ed economica valutazione della possibilità della piazza e della zona, deve sempre precedere la richiesta di interventi statali e regionali di qualsiasi natura.

E' assurdo infatti che si possa pretendere di ottenere agevolazioni creditizie o di altro genere per installare impianti industriali che in partenza eccedono il comune rischio di tutte le iniziative produttive. Le provvidenze che le vigenti leggi contemplano, debbono erogarsi laddove sussistano premesse sufficienti per realizzazioni economiche e servano a colmare momentanee deficienze di capitali presso gli operatori; soprattutto sono un incentivo allo sviluppo di iniziative la cui produttività non sia già compromessa da evidenti fattori negativi.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Maggio 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche

Le vicende climatiche del mese di maggio si sono dimostrate, nel complesso, favorevoli rispetto all'andamento delle principali colture.

Andamento delle colture

Lo stato vegetativo del frumento si mantiene generalmente buono; promettenti anche l'avena e l'orzo, quest'ultimo ormai in piena fase di maturazione.

Buona vegetazione presentano anche le fave, i piselli, le patate, i pomodori e gli ortaggi in genere. Normale lo sviluppo dei prati avvicendati e abbondanti, quasi dappertutto, i pascoli.

La vite continua a presentare ovunque una vegetazione abbastanza promettente, mentre lenta è invece la ripresa vegetativa dell'olivo a causa dei sensibili danni subiti in febbraio.

Soddisfacente viene segnalato lo stato di vegetazione e di maturazione dei fruttiferi in genere. Per il mandorlo viene invece confermata una scarsissima fruttificazione, per cui le prospettive di produzione sono anche quest'anno tutt'altro che soddisfacenti.

Hanno avuto inizio nel mese i primi trattamenti anticrittogamici alle diverse colture, mentre sono proseguiti a ritmo normale tutti gli altri lavori agricoli stagionali.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

La situazione degli allevamenti è normale. Lo stato di nutrizione del bestiame si mantiene buono stante l'abbondanza dei pascoli e così pure quello sanitario, nonostante si siano verificati in maggio alcuni casi di malattie infettive. Si tratta, infatti, di quattro focolai di afta epizootica localizzati nei Comuni di Bitti, Borore, Ortueri e Macomer (zona di Campeda) che fortunatamente si presentano in forma benigna. Conseguentemente, con ordinanza prefettizia, sono state sospese in tutta la provincia le fiere, i mercati, e le esposizioni di bestiame fino a nuovo ordine.

Industria

Considerazioni generali

Il ritmo produttivo nel settore industriale si è mantenuto nel complesso stazionario.

Soddisfacente lo stato di attività nei settori caseario, edile e minerario; fiacco nel settore conciario a causa delle scarse richieste e per l'azione di concorrenza. Nel settore boschivo da segnalare l'inizio, verso la fine del mese, dei lavori di estrazione del sughero.

Ancora ferma l'attività presso lo stabilimento laniero-tessile della provincia per le note ragioni di crisi; è però prevista la ripresa produttiva entro giugno prossimo.

Normale l'approvvigionamento delle materie prime interessanti i principali settori di produzione.

Non si sono verificati nè scioperi nè agitazioni.

Il movimento anagrafico delle ditte industriali ha registrato in maggio 21 iscrizioni, contro 7 cessazioni, con un ulteriore incremento, quindi, di 14 unità. Le nuove iscrizioni riguardano però, per la quasi totalità, piccole attività a carattere artigiano.

Fra le nuove attività industriali si segnalano soltanto: una azienda boschiva e una impresa di costruzioni edili.

Per quanto riguarda nuove iniziative autorizzate dalla Camera di Commercio nel settore molitorio e della panificazione si segnalano: due nuovi impianti molitori a bassa macinazione per una potenzialità complessiva di q.li 108 al giorno.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI INDUSTRIE

Industria mineraria

Le produzioni minerarie che hanno registrato un incremento rispetto ad aprile, risultano le seguenti: talco grezzo estratto tonn. 1.700, concentrati di galena, blenda e calcopirite tonn. 340 in complesso.

Anche la produzione di talco ventilato è stata superiore a quella del mese precedente: tonn. 570 contro tonn. 520.

Nel mese in esame risultano avviati nella penisola soltanto tonn. 512 di talco ventilato. Non si sono avute spedizioni all'estero.

Il quantitativo di talco grezzo avviato agli stabilimenti di macinazione di Livorno risulta di tonn. 1.027.

Industria casearia

In questo settore si è consolidata la ripresa avvenuta in aprile, essendo al massimo la produzione che cesserà, come di consueto, verso la metà di giugno.

Il mercato caseario ha registrato in maggio una discreta ripresa delle contrattazioni per il tipo romano, mentre scarse sono state le richieste per il fiore sardo. Invariati i prezzi del formaggio di nuova produzione, mentre si è avuta una riduzione nelle quotazioni del fiore sardo di vecchia produzione ormai scarsamente richiesto.

I prezzi dei formaggi di nuova produzione si aggirano sulle 62 mila lire a quintale per il tipo romano e sulle 47.500 per il fiore sardo.

Pressochè esaurita la vecchia produzione.

Industria edilizia

L'attività edilizia ha tenuto una buona intonazione che si va peraltro consolidando sia per lo sviluppo di alcuni importanti lavori pubblici che per l'inoltrarsi della buona stagione.

Nel Comune di Nuoro risulta ultimato in maggio un solo fabbricato per una superficie coperta di circa 300 mq. e per un complesso di 4 abitazioni comprendenti 29 vani. Sono stati autorizzati alla costruzione n. 6 fabbricati con una superficie coperta di mq. 720, comprendenti 17 abitazioni per complessivi 86 vani. E' stato inoltre progettato un *fabbricato non residenziale* per una superficie coperta di mq. 1.900 con annessa abitazione composta di 6 vani.

Lavori pubblici

Nel settore dei lavori condotti dal Genio Civile l' attività si è mantenuta quasi sullo stesso livello del mese precedente, registrando un numero di giornate-operaio leggermente inferiore (27.600 contro 28.200 di aprile).

Sono stati iniziati in maggio 3 lavori per un importo complessivo di 30 milioni circa, mentre quelli ultimati risultano 10 per un ammontare di 80 milioni.

I lavori in corso alla fine di maggio erano 73 per un importo di 1 miliardo 76 milioni circa.

Commercio

Il mese di maggio ha visto pressochè immutata la situazione segnalata nel mese precedente, e col suo protrarsi, ulteriormente appesantita la posizione di alcuni ceti commerciali per la scarsità delle vendite e l' accentuarsi della azione di concorrenza.

In particolare, nel settore dei tessili e dell' abbigliamento la ripresa delle vendite al dettaglio è stata inferiore alle previsioni, a causa dell' andamento stagionale sfavorevole. Poco vivace è stato anche il movimento delle vendite nel settore alimentare e dei pubblici esercizi, rispetto a quello che normalmente si verifica in questo periodo per fattore stagionale. Un ulteriore incremento delle vendite ha registrato, invece, il mercato dei materiali da costruzione, con richieste spesso non soddisfatte stante la deficienza di qualche prodotto rispetto al fabbisogno.

Le vendite a credito e rateali vengono segnalate in aumento in tutti i settori merceologici, come è pure confermato dall' andamento dell' insolvenza cambiaria che segna un certo peggioramento.

Normale l' andamento degli approvvigionamenti; solo nel settore dei materiali da costruzione si sono incontrate notevoli difficoltà nei rifornimenti di travi di ferro.

L' andamento dei prezzi al minuto non ha segnato nel Comune Capoluogo variazioni di rilievo, rispetto ad aprile, per i generi di abbigliamento e per i servizi vari che formano oggetto di periodica rilevazione da parte della apposita Commissione. Pressochè stazionari si sono mantenuti anche i prezzi dei principali generi alimentari, fatta eccezione per la frutta fresca (mele e arance) i cui prezzi medi hanno subito ulteriori e sensibili variazioni in aumento.

Il movimento delle ditte commerciali, secondo le risultanze dell' anagrafe camerale, ha registrato in maggio le seguenti variazioni: *iscrizioni n. 24, cessazioni n. 8*, con un *incremento* di n. 13 unità, riguardanti, in prevalenza, piccoli esercizi di generi alimentari e misti.

Sempre numerose le nuove licenze rilasciate nel settore del commercio ambulante.

Sull' andamento del mercato e dei prezzi all' ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali di più larga contrattazione, si segnalano per maggio le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di maggio, rispetto al precedente mese di aprile si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - Invariati i prezzi dei cereali (grano duro e orzo), i quali vengono riportati a carattere puramente indicativo, in considerazione che le relative scorte presso i produttori sono pressochè esaurite o in via di esaurimento.

Le disponibilità di tali prodotti sono infatti attualmente limitate e non si ritiene che le stesse possano dar luogo ad effettive contrattazioni di una certa ed apprezzabile consistenza.

Non risultano quotate le leguminose, sia per l'attuale mancanza di richieste, che per esaurimento delle relative disponibilità.

Vini - Invariati anche i prezzi dei vini rossi, che continuano a mantenersi sostenuti per quelli di maggiore gradazione alcoolica, mentre per i vini di minore gradazione si mantengono ancora stazionari; risulta una lieve variazione in aumento nel prezzo medio dei vini bianchi.

Il mercato si è mantenuto generalmente attivo, con soddisfacenti richieste di prodotto.

Olio d' oliva - Il prezzo medio dell'olio ha invece subito un ulteriore aumento, determinato dalle sempre più ridotte disponibilità di prodotto, in conseguenza della esigua produzione verificatasi nella decorsa campagna olearia. L' andamento del mercato continua a mantenersi alquanto sostenuto.

Prodotti ortivi - Nelle quotazioni dei prodotti ortivi si è avuta la riduzione dei prezzi per i piselli freschi, in conseguenza della maggiore produzione, nonchè una ulteriore diminuzione per i carciofi, determinata da fattore stagionale; le disponibilità dei vari generi risultano ancora inferiori al previsto, a causa del ritardo verificatosi nella nuova produzione.

Mercato con sempre attive richieste di tali prodotti, anche per gli approvvigionamenti di alcuni mercati di consumo delle provincie limitrofe, ed i relativi prezzi che continuano a mantenersi generalmente sostenuti.

Frutta e agrumi - Risulta un ulteriore aumento nei prezzi dei limoni dovuto alle diminuite disponibilità rispetto all'incremento dei relativi consumi.

Le richieste di prodotto sul mercato si mantengono attive.

Bestiame da macello - Invariate le quotazioni del bestiame bovino e suino da macello, mentre per quello ovino si sono avuti aumenti nei prezzi degli agnelloni, a seguito di maggiori richieste per l' incremento dei relativi consumi.

Mercato con attive richieste anche per dei mercati di consumo fuori provincia, particolarmente per i bovini, ma i produttori mantengono le offerte ed i relativi prezzi alquanto sostenuti, in considerazione delle buone disponibilità foraggere.

Bestiame da vita - Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste nel complesso invariate, ma le stesse si mantengono a fondo prevalentemente sostenuto e con leggera tendenza all' aumento per alcuni capi bovini ed equini.

L' andamento del mercato si mantiene attivo, essendovi buone richieste anche da parte di operatori della penisola per capi bovini in genere.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Invariati altresì i prezzi del formaggio pecorino tipo romano e del fiore sardo di nuova produzione, mentre si sono verificate riduzioni nei prezzi del fiore sardo di vecchia produzione, in quanto scarsamente richiesto.

Il mercato si mantiene discretamente attivo per il tipo romano, con i relativi prezzi sostenuti ed in leggera tendenza all' aumento, a seguito della ripresa nelle richieste di prodotto; il fiore sardo invece risulta attualmente poco richiesto.

Lana grezza - prodotto ancora non quotato.

Pelli crude e conciate - I prezzi delle pelli crude sono rimasti pressochè stazionari, con variazioni in aumento soltanto per quelle di capra e pecora; si sono invece avute riduzioni nei prezzi dei conciati.

L' andamento del mercato si mantiene stazionario, con sempre limitate richieste di prodotto.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per forag-

gere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), non hanno subito variazioni.

Tali prezzi si mantengono generalmente stazionari.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute discretamente attive, essendosi verificata una certa ripresa nelle relative richieste, rispetto al mese precedente; in particolare si è avuto un incremento nelle vendite degli anticrittogamici, delle macchine ed attrezzi agricoli da fienaggione e da raccolto.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo hanno invece continuato a mantenersi generalmente calme, ma le stesse risultano in leggera ripresa e lievemente migliorate rispetto al mese di aprile.

Prodotti dell'industria boschiva - Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, il cui andamento del mercato si mantiene calmo per stasi stagionale.

Il mercato del legname da opera di produzione locale si mantiene normale e con prezzi stazionari.

Nei prezzi del sughero lavorato si sono invece verificate delle riduzioni, in considerazione che l'andamento del mercato continua a mantenersi molto debole per scarse richieste di prodotto.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono soltanto verificate delle variazioni in aumento nei prezzi degli sfarinati e semolati di grano duro, nonchè ulteriori riduzioni nei prezzi dei grassi e dei salumi per le mortadelle.

Le quotazioni relative alla prevalenza degli altri generi alimentari e coloniali si sono mantenute stazionarie.

Materiali da costruzione - Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi sono rimasti invariati.

Le vendite di tali materiali si mantengono normali, con ulteriore miglioramento delle relative richieste rispetto al mese precedente.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono sta-

Credito

Considerazioni generali

Nel settore del credito l'afflusso dei depositi agli istituti bancari della provincia è continuato a ritmo normale, mentre la domanda di credito si è presentata più intensa per maggiori esigenze di alcuni settori produttivi per fattore stagionale.

Nel complesso, la situazione creditizia non ha registrato in provincia spostamenti apprezzabili nei confronti dei mesi precedenti.

Invariati i tassi delle operazioni attive e passive.

Sconti e anticipazioni

L'Istituto di emissione ha svolto in maggio le seguenti operazioni (in migliaia di lire):

operazioni di sconto	732.000
operazioni di anticipazione	35.000
Totale	767.000

L'importo complessivo di tali operazioni segna, rispetto a quello del mese precedente, un aumento di 372 milioni circa, dovuto unicamente al maggior movimento degli effetti riscontati; le anticipazioni hanno – di contro – registrato una contrazione di 30 milioni.

Depositi bancari

Sull'andamento del risparmio postale gli ultimi dati pervenuti si riferiscono al mese di marzo 1956. A tale data la consistenza dei depositi presso le Casse postali della provincia ammontava a lire 3 miliardi 231 milioni 600 mila, con un incremento di quasi 6 milioni di lire rispetto al precedente mese di febbraio. Ed ecco le singole cifre sul movimento dei depositi e dei rimborsi effettuatisi nei primi tre mesi del 1956 (in migliaia di lire):

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (–)
– gennaio 1956	90.816	71.025	+ 19.791
– febbraio 1956	52.666	44.617	+ 8.049
– marzo 1956	77.453	71.549	+ 5.904

Si rileva da tali cifre che l'incremento del risparmio è stato in marzo inferiore rispetto a quello avutosi nei precedenti mesi di febbraio e gennaio.

L'incremento del risparmio nei primi tre mesi del 1956 ammonta complessivamente a poco meno di lire 34 milioni, contro lire 62 milioni del corrispondente periodo del 1955.

Pertanto, l'incremento medio mensile del risparmio postale nel primo trimestre del corrente anno risulta di poco più di 11 milioni di lire, contro quasi 21 milioni dello stesso periodo del 1955.

Dissesti

Fallimenti - Nel mese di maggio non risulta avvenuta in questa provincia alcuna dichiarazione di fallimento.

Protesti cambiari - Il movimento dei protesti cambiari nel mese di aprile 1956 (ultimo mese per il quale si hanno i dati definitivi) ha registrato un certo peggioramento rispetto a marzo, come si può rilevare dalle seguenti cifre:

	marzo 1956		aprile 1956	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte acc.te	1.151	35.372.529	1.491	44.759.834
assegni bancari	6	708.000	9	916.746
tratte non accettate	853	27.604.077	892	26.433.859
Totale	2.010	63.684.606	2.392	72.110.439

Dalle cifre sopra riportate si rileva infatti che i protesti elevati in aprile segnano nel complesso *un aumento* del 19% nel numero e del 13% nell'ammontare.

Per quanto riguarda in particolare i protesti *per insolvenza* (cioè per il mancato pagamento di cambiali), si rileva che essi hanno segnato un aumento, in cifra assoluta, di 340 unità nel numero (30%) e di oltre 9 milioni nell'ammontare (26,5%).

Anche le *tratte non accettate* hanno registrato *un aumento* seppure lievissimo, come numero, ma una *leggera diminuzione* come ammontare.

Un lieve aumento sia nel numero che nell'ammontare hanno segnato pure gli assegni bancari emessi a vuoto, ma comunque il movimento di questi titoli di pagamento si mantiene sempre molto limitato e quindi di modesta rilevanza. Esso, pertanto, non desta finora serie preoccupazioni, a differenza degli altri obblighi cambiari.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di maggio 1956 pari a 65,72 contro 63,90 del mese precedente e 61,43 del corrispondente mese del 1955.

L'indice segna pertanto un aumento rispetto al mese precedente e rispetto a maggio 1955.

L'indice del capitolo alimentazione del mese di maggio u. s. è risultato pari a 74,90 contro 72,29 del mese precedente e 69,33 del corrispondente mese del 1955.

Invariati gli indici degli altri capitoli.

(Base 1938=1)

CAPITOLI	maggio 1955	aprile 1956	maggio 1956
– alimentazione	69,33	72,29	74,90
– abbigliamento	63,14	61,32	61,32
– abitazione	26,63	29,70	29,70
– elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
– spese varie	62,77	63,63	63,63
Indice complessivo	61,43	63,90	65,72

Concorso per esami e per titoli per n. 1 posto di alunno d'ordine in prova, grado XIII di Gruppo C, nel ruolo della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

IL PRESIDENTE
della Camera di Commercio Industria
e Agricoltura di Nuoro

- *vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312 sull' assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e successive estensioni;*
- *visto il Regio Decreto 30 ottobre 1924, n. 1842, sul riconoscimento della qualifica di combattente a favore dei legionari fiumani;*
- *visti i Regi Decreti Legge 3 gennaio 1926, n. 48; 2 giugno 1926, n. 1172 ed 8 luglio 1941 n. 868, riguardanti provvedimenti a favore degli ex combattenti, e successive integrazioni;*
- *vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente l' istituzione dell' Opera Nazionale Orfani di Guerra;*
- *visto il Regio Decreto 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l' ammissione ai pubblici impieghi e successive modificazioni ed estensioni;*
- *visto il Regio Decreto 25 febbraio 1935, n. 163, concernente la ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi e successive estensioni;*
- *visto il Regio Decreto Legge 2 dicembre 1935, n. 2111 che estende agli invalidi ed orfani e congiunti dei caduti in Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra, orfani e congiunti di caduti in guerra;*
- *visto il Regio Decreto Legge 21 agosto 1937, n. 1542, relativo ai provvedimenti per l' incremento demografico della Nazione;*
- *vista la legge 25 settembre 1940, n. 1548, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti della guerra 1940-45 delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;*
- *vista la legge 3 dicemnre 1942, n. 1700, recante norme per la legalizzazione delle firme dei documenti;*
- *visto il Regio Decreto Legge 20 gennaio 1944, n. 25, concernente la reintegrazione nei diritti civili e politici dei cittadini italiani e stranieri già dichiarati di razza ebraica o considerati di razza ebraica;*
- *visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 4 agosto 1945 n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti di caduti in guerra ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;*
- *visto il Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800 che modifica l' ordine di preferenza nei concorsi agli impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;*
- *visto il Decreto Legislativo del Capo provvisosio dello Stato 3 settembre 1957, n. 885, circa l' estensione ai profughi dei territori di confine dei benefici a favore dei reduci;*
- *visto il Decreto Legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, circa la estensione ai profughi dell' Africa Italiana dei benefici previsti per i reduci;*
- *visti il Decreto Legislativo Luogotenenziale 21 agosto 1945 n. 518 ed il Decreto Legislativo 30 giugno 1947, n. 625, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;*
- *visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 12 aprile 1946 n. 320 recante benefici a favore degli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati;*
- *visto il Regio Decreto Legislativo 24 maggio 1946, n. 615, sul trattamento del personale della Marina Militare impiegato nelle operazioni di dragaggio, disattivazione e distruzione delle mine marine e di altri ordigni esplosivi in mare;*
- *visto il Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 93, che equipara a tutti gli effetti i partigiani combattenti ai militari volontari che hanno operato con le unità regolari delle forze armate nella guerra di liberazione;*
- *visto il Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, che reca agevolazioni per le documentazioni da fornirsi ai pubblici uffici da parte di coloro che abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine e non abbiano potuto farvi ritorno;*
- *visto il Decreto del Capo provvisorio dello Stato 1° novembre 1947, n. 1815, che estende i benefici di cui agli articoli 10 e 11 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 320 al personale che ha proceduto alla bonifica di campi minati prima dell' entrata in vigore del decreto stesso;*
- *visto il Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, che eleva il limite massimo di età previsto dagli ordinamenti in vigore per la partecipazione a pubblici concorsi a favore di coloro che hanno riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali e di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;*
- *visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, contenente norme per l' applicazione agli addetti ai lavori di bonifica ai campi minati, dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;*
- *visto il Decreto Legislativo 2 marzo 1958, n. 135, sulla applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;*
- *visto il Decreto Legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;*
- *visto il Decreto Legislativo 19 marzo 1948, n. 241, sulla equiparazione ai combattenti di coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari;*
- *visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 1948, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 giugno 1948, n. 142, contenente norme per il riconoscimento della qualifica di profugo;*
- *visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Ministro ad interim per l' Africa Italiana, in data 10 giugno 1948 contenente le norme di attuazione del Decreto Legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, riguardante la estensione ai profughi dell'Africa dei benefici previsti per i reduci;*
- *vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, concernente la estensione ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell' 11 gennaio 1948 delle disposizioni vigenti in materia di pensioni di guerra e di quelle relative ai benefici ed alle provvidenze spettanti ai mutilati ed agli invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;*
- *visto il Decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1949, n. 212, concernente le norme per l' estensione dei benefici previsti per i combattenti e per i reduci di guerra a coloro che sono stati addetti prima del 24 maggio 1946 ad operazioni di bonifica ed a coloro che sono stati ad-*

detti prima e dopo la detta data ad operazioni di rastrellamento o brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

- *vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, che modifica la legge 21 agosto 1921, n. 1312 concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;*
- *vista la legge 15 luglio 1950, n. 539 che, nella formazione della graduatoria dei concorsi statali, estende alle categorie dei mutilati ed invalidi per servizio, degli orfani dei caduti per servizio e dei congiunti dei caduti stessi, i criteri preferenziali stabiliti dall' art. 1 del Regio Decreto Legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive integrazioni;*
- *vista la legge 28 dicembre 1950, n. 1080 che proroga le agevolazioni in materia di documentazione, previste dal decreto legislativo 24 febbraio 1947, n. 60 in favore dei profughi dei territori di confine;*
- *visto il Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176, concernente l' approvazione del Regolamento per l' ammissione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;*
- *vista la legge 24 giugno 1950, n. 465, che ratifica, con modificazioni, il Decreto legge 7 maggio 1948, n. 1172, corcernente l' istituzione di ruoli statali per il personale universitario;*
- *vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, che ratifica, con modificazioni, il Decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137;*
- *vista la legge 4 marzo 1952, n. 137, sull' assistenza a favore dei profughi;*
- *vista la legge 23 marzo 1952, n. 207, concernente la estensione a favore dei cittadini invalidi in occasione di azioni singole o collettive, ad opera di elementi slavi, delle disposizioni vigenti a favore dei mutilati ed invalidi di guerra;*
- *vista la legge 1 ottobre 1951, n. 1140, con la quale tutte le provvidenze previste dalle norme vigenti in favore dei congiunti dei caduti si applicano anche ai congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;*
- *vista la legge 24 luglio 1951, n. 660, riguardante la estensione ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, delle disposizioni della legge 19 agosto 1948, n. 1180;*
- *vista la legge 24 febbraio 1953, n. 142, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi per servizio e degli orfani dei caduti per servizio;*
- *visti i Decreti del Presidente della Repubblica in data 2 agosto 1952, che fissano, nei riguardi della Libia e della Somalia, il termine di applicabilità della legge 24 luglio 1951, n. 660;*
- *vista la legge 20 febbraio 1956, n. 69, che eleva il limite massimo di età per l' ammissione delle vedove di caduti in guerra agli impieghi delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici;*
- *visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315 relativo alla ricostituzione delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura;*
- *visto il Regolamento per il personale di ruolo della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro;*
- *vista la tabella organica approvata con D. M. 15 luglio 1949;*
- *visto il Decreto Interministeriale in data 17-6-1955, di cui alla circolare del Ministero dell' Industria e del Commercio n. 854-C del 1-7-1955, con il quale vengono inserite nel Regolamento per il personale di ruolo della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, norme transitorie in materia di pubblici concorsi;*
- *vista la deliberazione n. 21/242 del 29 novembre 1955, con la quale, in applicazione del citato Decreto Interministeriale in data 17 giugno 1955, sono state inserite nel vigente Regolamento del personale le norme transitorie in materie di concorsi, previste dal Decreto Interministeriale prodotto;*
- *vista la nota n. 12558 del 4 gennaio 1956, con la quale l' Assessorato Industria, Commercio e Rinascita ha approvato l' inserzione nel Regolamento del personale di questa Camera delle norme transitorie in materia di concorsi, di cui al precedente comma;*
- *vista la deliberazione della Giunta camerale n. 3/89 del 20 aprile 1956 relativa all' espletamento di un concorso per esami e per titoli per l' assegnazione di n. 1 posto al grado XIII nel ruolo di gruppo C del personale camerale;*
- *visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, che detta nuove norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;*
- *vista la nota n. 4896 del 30 maggio 1956, con la quale l'Assessorato Industria, Commercio e Rinascita autorizza la Camera di Commercio a bandire un concorso pubblico per esami e per titoli per n. 1 posto al grado XIII gruppo C del ruolo camerale ed approva il testo del relativo bando di concorso;*

D e c r e t a

ART. 1 - E' indetto un concorso per esami e per titoli a n. 1 posto di Alunno d'Ordine in prova, grado XIII gruppo C, nel ruolo camerale.

Al concorso sono ammesse le donne.

ART. 2 - Per l' ammissione al concorso è richiesto: diploma di ammissione ai corsi superiori dell' Istituto Tecnico o dell' Istituto Magistrale, al Liceo Scientifico, al Ginnasio Superiore conseguito in un Istituto statale o pareggiato, oppure diploma di licenza tecnica o complementare, diploma di licenza di scuola secondaria di avviamento professionale, statale o pareggiata o di licenza di scuola professionale di secondo grado, anche conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, in una scuola statale o pareggiata.

Non sono ammessi titoli equipollenti, salvo quelli rilasciati dalle scuole del cessato impero austro-ungarico, e riconosciuti equipollenti alla licenza tecnica o ginnasiale.

ART. 3 - Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 100, debbono pervenire alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro, Via Deffenu, 8, non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino della Camera di Commercio. La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dalla Camera.

Oltre che nel Bollettino predetto il bando sarà pubblicato nell' Albo camerale e ne sarà data notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica ed in un giornale quotidiano locale entro lo stesso termine di giorni 60.

Non sono ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute alla Camera di Commercio dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio. L' amministrazione potrà concedere un ulteriore brevissimo termine perentorio per la rettifica delle domande non regolari.

Nella domanda i candidati debbono indicare il loro cognome, nome, paternità ed il recapito e dichiarare:

a) la data e il luogo di nascita;
b) il possesso della cittadinanza italiana;
c) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime,
d) le eventuali condanne riportate;
e) il titolo di studio;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Debbono inoltre dichiarare se abbiano partecipato, e con quale esito, a precedenti concorsi, per la nomina a posti del ruolo di cui al presente bando.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal Segretario Comunale del luogo di residenza dell' aspirante.

Per i dipendenti camerali è sufficiente il visto del Capo dell' Ufficio nel quale prestano servizio.

Per i concorrenti che si trovino sotto le armi le domande debbono essere vistate dal Comandante del Corpo al quale appartengono.

L' Assessorato Industria, Commercio e Rinascita, su proposta del Presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro, con provvedimento non motivato ed insindacabile, può negare la ammissione al concorso.

ART. 4 – Possono partecipare al concorso di cui trattasi, i candidati che alla data del presente bando abbiano compiuto l' età di 18 anni e non superata quella di 25.

Detto limite massimo di età è elevato di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni svoltesi nelle colonie dell' Africa Orientale Italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;
b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati alle operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione;
c) per i partigiani combattenti o per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all' 8 settembre 1943;
d) per i cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico siano stati costretti ad allontanarsene e non possano farvi ritorno;
e) per i profughi dell'Africa Italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, ed alla legge 4 marzo 1952, n. 137;
f) per coloro che appartengono alle tre categorie assimilate ai combattenti in base alle vigenti disposizioni.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se per essi sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione.

Il limite massimo di età è poi elevato a 39 anni:

g) per i combattenti ed assimilati, di cui alle lettere da a) ad f) del presente articolo, decorati al valor militare o promossi per merito di guerra;
h) per i capi di famiglia numerosa di cui all' art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificato dall' art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Il limite massimo di età è elevato a 44 anni:

i) per le vedove dei caduti nella guerra 1940-1945 e nella lotta di liberazione.

Il limite massimo di età è altresì elevato a 45 anni:

l) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell' 11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato.

Non sono ammessi a tale beneficio, a norma dell' art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375:

— gli invalidi iscritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di guerra di cui al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª della tabella allegato A;

— gli invalidi per lesioni di cui alla tabella B annessa al Regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa;

m) per coloro che, ai sensi dell' art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale. Detto beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Tutti i detti limiti debbono riferirsi alla data del presente bando e, a norma del Regio Decreto Legge 21 agosto 1937, n. 1542, sono elevati:

n) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
o) di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Tutti gli aumenti dei limiti di età da a) ad o) sono cumulabili fra loro purchè complessivamente il candidato non superi i 45 anni.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso fra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944 di cui all' art. 5 del Regio Decreto Legge 20 gennaio 1944, n. 25, fermo restando per i detti concorrenti il limite massimo di anni 45, in base all' articolo 5 del Decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488.

Inoltre i limiti massimi di età sono aumentati nei confronti degli assistenti universitari nella misura prevista dall' art. 17 del Decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1177, ratificato, con modificazioni, con la legge 24 giugno 1950, n. 465.

Nei confronti del personale non di ruolo in servizio presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura alla data del Decreto Interministeriale 17-6-1955, di cui alla circolare del Ministero dell'Industria e del Commercio n. 854/C del 1-7-1955 i limiti di età sono elevati ad anni 45, giusta il Decreto Interministeriale predetto.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per il personale civile di ruolo in servizio presso le Camere di Commercio, Industria e Agricoltura.

ART. 5 – I concorrenti che ricevono la comunicazione di aver superato la prova orale, debbono far pervenire alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro, entro il termine di 30 giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione, i documenti comprovanti eventuali diritti di precedenza o di preferenza agli effetti della nomina e che conferiscano, una volta raggiunta l'idoneità, il diritto a riserva di posti, o il diritto all' esenzione o alla elevazione del limite massimo di età.

I candidati ex combattenti devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotati delle eventuali benemerenze di guerra e la prescritta dichiarazione integrativa o la notificazione per gli ex prigionieri delle Nazioni Unite.

I candidati mutilati e gli invalidi della guerra 1915-18 o per fatti d' arma verificatisi dal 16 gennaio 1936 in Africa Orientale o in dipendenza della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione, i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell' 11 gennaio 1948, i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, relativamente al territorio della Somalia, dalla data dell' occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950 e relativamente al territorio della Libia dalla data dell' occupazione militare fino e non oltre il 23 dicembre 1951, nonchè i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole e collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, devono produrre un documento comprovante il godimento della pensione o il titolo a conseguirlo indicato dalle lettere a), b), c), d), e), dell' art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica del 18 giugno 1952, n. 1176, su carta da bollo da lire 100, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell' Opera Nazionale Invalidi di Guerra e vidimata dalla Sede Centrale dell' Opera stessa, sulla base dei documenti di cui alle sopra citate lettere a), b), c), d), e).

Sono esclusi dalla produzione di detti documenti gli invalidi ascritti alla 9ª e 10 categoria delle pensioni di guerra di cui al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della ca-

tegoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª della tabella allegato A, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella B annessa al Regio Decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa.

I mutilati o invalidi per servizio devono produrre il decreto di concessione della relativa pensione od il certificato mod. 69-ter., rilasciato dall' Amministrazione al servizio della quale l' interessato ha contratto l' invalidità.

Gli orfani dei caduti nella guerra 1915-18 e per fatti d'arma verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa Orientale, o nella guerra 1940-43, o nella guerra di liberazione, o nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell' 11 gennaio 1948, gli orfani dei caduti in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, relativamente al territorio della Somalia dalla data dell' occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950, e relativamente al territorio della Libia dalla data della occupazione militare fino e non oltre il 23 dicembre 1951, e gli orfani dei caduti per azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, nonchè gli orfani dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, devono presentare un certificato, su carta da bollo da lire 100, rilasciato dal competente Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto.

Gli orfani dei caduti per servizio devono presentare il modello 69-ter., su carta da bollo da lire 100, rilasciato a nome del padre del candidato, dall' Amministrazione alle dipendenze della quale l' impiegato è deceduto a causa di servizio.

I figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d' arma verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa Orientale o per la guerra 1940-43, o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, i figli degli invalidi civili per i fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, i figli degli invalidi per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane relativamente al territorio della Somalia dalla data dell' occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950, relativamente al territorio della Libia dalla data dell' occupazione militare e fino e non oltre il 23 dicembre 1951, nonchè i figli dei mutilati e degli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, devono produrre il certificato modello 69 rilasciato, su carta da bollo da lire 100, dalla Direzione Generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato, su carta da bollo da L. 100, del Sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni o in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto.

I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio devono produrre il modello 69-ter., su carta da bollo da lire 100 rilasciato al nome del padre del candidato dall' Amministrazione al servizio della quale l' impiegato ha contratto l' invalidità.

Le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti in guerra e categorie assimilate, devono esibire un certificato su carta da bollo da lire 100, rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal Prefetto.

I profughi dalla Libia, dall' Eritrea e dalla Somalia che si trovino nelle condizioni previste dall' art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, devono esibire l' attestazione in carta da bollo da lire 100, prevista dall' art. 5 del Decreto del Ministero ad interim per l' Africa Italiana 10 giugno 1948, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 141 del 19 giugno 1948.

I profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall' art. 1 del Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, nonchè i profughi dei territori sui quali, in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dei territori esteri ed i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dall' art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, devono esibire l' attestazione prevista dall' art. 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 giugno 1948 (Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21 giugno 1948) su carta da bollo da lire 100.

I decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, o i promossi per merito di guerra, o gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra devono produrre l' originale o copia autentica notarile del relativo brevetto o del documento di concessione.

Coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, devono produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del Prefetto della provincia in cui hanno la residenza, su carta da bollo da lire 100.

I reduci dalla deportazione o dall' internamento, devono presentare apposita attestazione su carta da bollo da lire 100, rilasciata dal Prefetto della provincia, nel cui territorio il candidato ha la sua residenza, ai sensi dell' art. 5 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 14-2-1946, n. 27.

ART. 6 - L' approvazione della graduatoria dei vincitori del concorso è condizionata all' accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono far pervenire alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro entro il termine massimo di 60 giorni dalla data della avvenuta comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) estratto dell' atto di nascita, su carta da bollo da lire 100, rilasciato dall' Ufficiale dello Stato Civile del Comune di origine e legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Cancelliere da lui delegato o dal Pretore competente per territorio;
2) certificato del Sindaco del Comune di residenza, su carta da bollo da lire 100, legalizzato dal Prefetto, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano;
3) certificato rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza, su carta da bollo da lire 100 e legalizzato dal Prefetto, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso.

   Ai cittadini dello Stato sono equiparati gli italiani nati in territori italiani soggetti alla sovranità di uno stato estero e quelli per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto del Capo dello Stato;
4) diploma originale o copia autentica dei titoli di studio di cui all' art. 2 del presente bando;
5) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da lire 200, legalizzato dal Procuratore della Repubblica;
6) certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da lire 100, da rilasciarsi dal Sindaco del Comune ove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal Prefetto.

   In caso di residenza per un tempo minore, occorre altro certificato del Sindaco o dei Sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l' anno;
7) certificato medico, su carta da bollo da lire 100, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall' ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

   Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione e indicare se la imperfezione stessa non menomi l' attitudine al servizio.

   Il certificato medico deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari se rilasciato da un ufficiale medico militare, dal Prefetto se rilasciato dal medico provinciale o dal Sindaco, la cui firma sarà autenticata dal Prefetto, se il certificato è rilasciato dall' ufficiale sanitario.

   Per i mutilati o invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi civili di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di

Mogadiscio dell' 11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio, per i mutilati o invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato il certificato deve essere rilasciato dall' Autorità sanitaria di cui all' art. 6, n. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375, nella forma prescritta dall' art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952 n. 1176.

L' Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

8) certificato di stato di famiglia su carta da bollo da L. 100, da rilasciarsi dal Sindaco del Comune ove il candidato ha il proprio domicilio, legalizzato dal Prefetto.

Tale documento deve essere prodotto soltanto dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

I capi di famiglia numerosa devono comprovare tale loro qualità mediante certificato, su carta da bollo da lire 100 e debitamente legalizzato, da rilasciarsi dall'O.N.M.I. (Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell' infanzia).

9) documento comprovante l' adempimento degli obblighi militari, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva. In particolare si indicano per le diverse categorie di candidati la denominazione del documento e l'ente competente a rilasciarlo:

- per gli ufficiali in congedo o in servizio: copia dello stato di servizio (estratto matricolare per gli ufficiali della marina militare);
- per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato o in servizio: copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per i sottufficiali e per il personale del Corpo equipaggi militari marittimi);
- per i militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della marina militare);
- per i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della marina militare);
- per i rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: certificato di esito di leva.
- per gli iscritti di leva (giovani, cioè, che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva): certificato di iscrizione nelle liste di leva.

I certificati di iscrizione nelle liste o di esito di leva debbono essere rilasciati dai Sindaci e vistati, per la conferma, dai Commissari di leva. La firma del Sindaco deve essere legalizzata dal Prefetto.

Per gli appartenenti alla leva di mare, i certificati di esito di leva debbono essere rilasciati dalle Capitanerie di Porto.

Il rilascio delle copie degli stati di servizio dei fogli matricolari per il personale appartenente all' esercito compete ai distretti militari.

Il rilascio dell'estratto matricolare per il personale appartenente alla marina militare compete:

- alla Direzione generale degli uffici e dei servizi M. S. del Ministero Difesa-Marina, se trattasi di ufficiali;
- alla Direzione generale del Corpo equipaggi della Marina Militare del Ministero Difesa-Marina, se trattasi di sottufficiali e militari di leva aventi 39 o più anni di età;
- alle Capitanerie di Porto di iscrizione, se trattasi di sottufficiali e militari di leva aventi meno di 39 anni.

Il rilascio delle copie dello stato di servizio e del foglio matricolare per il personale dell'Aeronautica militare compete:

- alla Direzione generale personale militare, V Divisione del Ministero Difesa Aeronautica, se trattasi di ufficiali e sottufficiali (richiesta da indirizzare per il tramite dei Comandi di Zona aerea territoriale o di Aeronautica competenti per giurisdizione);
- all' Ufficio stralcio dell' Ispettorato Leva e Matricola del Ministero Difesa Aeronautica, se trattasi di militari di truppa (richiesta da rivolgere direttamente dagli interessati al predetto ufficio stralcio).

I documenti sopra indicati debbono essere in regola con le leggi sul bollo. La firma delle Autorità militari incaricate di rilasciare i documenti stessi, non necessita di alcuna legalizzazione.

I concorrenti che siano impiegati civili di ruolo presso le Camere di Commercio, Industria e Agricoltura devono presentare soltanto copia autentica dello stato di servizio amministrativo rilasciato dal competente ufficio, una attestazione dell' Amministrazione da cui dipendono, dalla quale risulti che siano stati o meno sottoposti a procedimento penale o disciplinare e se abbiano o meno riportato qualifica inferiore a quella di «buono», titolo di studio ed il certificato medico.

ART. 7 – Tutti i documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie per i certificati rilasciati dalle autorità residenti in Nuoro e negli altri casi previsti dalla legge 3 dicembre 1942, numero 1700.

I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre, in carta libera, i documenti richiesti con il presente bando, purchè dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di povertà, mediante citazione dell' attestato dell' autorità di Pubblica Sicurezza.

ART. 8 – I requisiti per ottenere l' ammissione al concorso debbono essere posseduti dai candidati prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ad eccezione del requisito dell' età, di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è prescritto nei riguardi dei coniugati dall' art. 23 del R. D. L. 21 agosto 1937, n. 1542, convertito, con modifiche, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che per due volte non abbiano conseguito l' idoneità nei precedenti concorsi per la nomina a posti del ruolo di cui al presente bando.

ART. 9 – I candidati devono allegare alla domanda tutti quei titoli di merito (pubblicazioni, ecc.) e di servizio che intendono far valere e che potrebbero formare oggetto di valutazione, da parte della Commissione giudicatrice, agli effetti dell' attribuzione del punteggio per la formazione della graduatoria.

I titoli presentati devono essere specificatamente elencati e saranno valutati soltanto se posseduti dai candidati prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

ART. 10 – Gli esami consisteranno in due prove scritte, una pratica ed una orale secondo il seguente programma:

PROVE SCRITTE:

1) componimento italiano. Questa prova servirà anche come saggio di calligrafia;
2) risoluzione di un problema di aritmetica elementare compresa la regola del tre composto;
3) prova pratica di dattilografia.

PROVA ORALE:

La prova orale verterà sul seguente programma:

1) diritti e doveri dell' impiegato;
2) nozioni generali sull' ordinamento delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura e degli U.P.I.C.;
3) elementi di storia d' Italia dal 1815;
4) elementi di geografia dell' Europa e particolarmente dell' Itatia;
5) nozioni di statistica.

ART. 11 – Le prove scritte avranno luogo in Nuoro nei giorni che saranno stabiliti con apposita deliberazione dalla

Giunta camerale. I candidati ammessi al concorso avranno comunicazione in tempo utile dei locali, del giorno e dell'ora fissati per la prima prova scritta.

Essi dovranno presentarsi agli esami muniti di carta di identità o di altri documenti di identificazione.

I candidati ammessi alla prova orale avranno tempestiva comunicazione del giorno in cui avrà luogo detta prova.

ART. 12 – Per lo svolgimento delle prove di esame, si osserveranno le disposizioni contenute negli articoli 35 e seguenti del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Per ciascuna prova scritta sono assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo, che cominciano a decorrere non appena dettato il tema da svolgere.

Scaduto il termine prescritto, i candidati debbono presentare il lavoro anche se non ultimato. Debbono, in ogni caso, consegnare le minute.

ART. 13 – Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire almeno la votazione dei sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.

In aggiunta alla votazione complessiva delle prove scritte ed orali, sarà assegnato un punteggio massimo per la valutazione dei titoli presentati dai candidati. Per detta valutazione la Commissione esaminatrice, prima dell'inizio delle prove orali fisserà i criteri da seguirsi.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti come sopra determinati, tenendo conto delle riserve dei posti e delle eccedenze previste dalle disposizioni di legge in vigore. A parità di merito, saranno osservate le norme del Regio Decreto legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive modificazioni ed estensioni.

A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età, in virtù del predetto R.D.L. 5 luglio 1934, n. 1176.

ART. 14 – La Commissione esaminatrice, da nominare con successivo provvedimento della Giunta camerale, sarà composta dal Presidente della Camera di Commercio che la presiede, da un componente della Giunta camerale, dal Segretario Generale della Camera, da due professori docenti di italiano e di matematica nelle scuole medie inferiori, nonchè da un esperto di dattilografia.

Le funzioni di Segretario saranno disimpegnate da un funzionario di ruolo della Camera appartenente al gruppo A.

ART. 15 – Il vincitore sarà nominato Alunno d'Ordine in prova e conseguirà la nomina di Alunno d'Ordine se ritenuto idoneo dalla Giunta camerale dopo un periodo di prova non inferiore ai sei mesi.

Qualora non fosse riconosciuto idoneo verrà licenziato senza alcun diritto a compenso o indennità.

Al vincitore del concorso sarà corrisposto, durante il periodo di prova, un assegno mensile nei limiti ed alle condizioni stabilite in materia per gli impiegati statali di eguale gruppo.

Il vincitore che si trova nelle condizioni previste dall'art. 2, ultimo comma, del Regio Decreto 10 gennaio 1926, n. 26, sarà esonerato dal servizio di prova.

Qualora il vincitore, nel termine stabilito, non assumesse le funzioni senza giustificato motivo, la deliberazione di nomina adottata dalla Giunta camerale, sarà dichiarata priva di efficacia giuridica.

Nuoro, 19 giugno 1956.

IL PRESIDENTE
Rag. Gerolamo Devoto

N. B. – Le domande di ammissione al concorso devono pervenire entro le ore 14 del 20 agosto 1956.

GRADAZIONE NORMALE DEI VINI NELLA CAMPAGNA 1955

(DECRETO MINISTERIALE 10 MAGGIO 1956)

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

di concerto con
IL MINISTRO DELLE FINANZE

VISTO l'art. 5 del decreto-legge 11 ottobre 1949, n. 707, convertito nella legge 6 dicembre 1949, n. 870, che modifica il terzo comma dell'art. 4 dell'allegato a) del decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, numero 223;

decreta

Le gradazioni normali dei vini prodotti nella campagna 1955 nelle qui appresso indicate zone vinicole, ai fini dell'applicazione del citato art. 5 del decreto-legge 11 ottobre 1945, n. 707, convertito nella legge 6 dicembre 1949, n. 870, vengono stabilite come segue:

omissis

SARDEGNA

Cagliari, Nuoro: 12°;
Sassari: 12,5°.

Roma, addì 10 maggio 1956

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
Colombo

IL MINISTRO PER LE FINANZE
Andreotti

Prorogati i termini dei finanziamenti ARAR per acquisto macchinari ed attrezzature

Il Comitato IMI-ERP, accogliendo la richiesta avanzata da parte dell'ARAR, ha prorogato fino al 31 ottobre 1956 i termini per la presentazione delle domande di acquisto a credito di macchinari ed attrezzature da parte di medie e piccole imprese industriali, degli agricoltori e degli artigiani che esplicano attività in Sardegna.

Ulteriori notizie al riguardo presso la Camera di Commercio.

NOTIZIE UTILI

Tendenziale miglioramento della produzione agricola nazionale

Dai dati posti a disposizione dal Governo in materia di produzione agricola nell' annata 1955, si rileva che il prodotto netto del settore agricolo è stato pari a 2.586 miliardi di lire, con un aumento di 126 miliardi rispetto al 1954.

Il livello produttivo quindi presenta una tendenza al miglioramento anche se in taluni settori lo sviluppo è ancora lontano dalle effettive possibilità. Ad ogni modo, le voci di produzione si presentano quasi tutte in aumento, fatta eccezione per l' avena, i piselli e le lenticchie che sono in discreta diminuzione. Fra le coltivazioni industriali in diminuzione, sono quelle del tabacco e della canapa tiglio; tra gli ortaggi in diminuzione risultano le fave; nella frutta, in diminuzione sono il limone, le albicocche e le mandorle. Anche l' olio è in diminuzione di oltre il 32% rispetto al 1954, essendo passato, in migliaia di quintali, da 17.270 a 11.700.

Tra le voci di produzione che hanno avuto i maggiori incrementi, si segnalano (in migliaia di quintali): il frumento (passato da 72.829 a 95.055), la barbabietola da zucchero (da 65.888 a 89.000), cotone in fibra (da 97 a 138), semi oleosi (da 506 a 603), mele (da 8.600 a 12.087), pere (da 3.523 a 4.399), pesche (da 4.187 a 4.935), ciliege (da 1.051 a 1.461), nocciole (da 214 a 355), noci (da 417 a 580) e la vite (da 80.775 a 90.000).

Sistemazione idraulico-forestale del bacino montano dei torrenti dell' Ogliastra

E' stato recentemente approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, un progetto riguardante la sistemazione idraulico-forestale del bacino montano dei torrenti dell'Ogliastra, interessante i Comuni di Lanusei, Tortolì, Baunei, Talana. Il progetto prevede il rimboschimento di 607 ettari di terreno allo scopo di difendere dalle acque incontrollate la Piana di Tortolì dove sono attualmente in corso importanti lavori di trasformazione fondiaria. Il progetto prevede anche opere di imbrigliamento e di consolidamento del suolo.

I lavori della Cassa del Mezzogiorno

Dall' inizio della sua attività a tutto il 30 aprile 1956 la Cassa per il Mazzogiorno ha appaltato lavori per un importo - al netto del ribasso d'asta - di 567 miliardi di lire, così ripartiti tra i diversi settori d' intervento: bonifiche 194,9 miliardi; bacini montani, 31, 8 miliardi; acquedotti e fognature, 75,4 miliardi; viabilità, 84,6 miliardi; turismo, 12,0 miliardi; opere ferroviarie, 45,3 miliardi; miliardi 111,0 per la opere di miglioramento fondiario nei comprensori di bonifica; 8,5 miliardi per le opere di miglioramento fondiario nei bacini montani e 3,5 miliardi per i magazzini granari. Distinguendo tra opere pubbliche e opere di interesse privato, si ha che per le prime sono stati appaltati lavori per 444 miliardi e per le seconde per 123 miliardi.

Nei primi 4 mesi del corrente anno i lavori appaltati dalla Cassa ammontano a 43,9 miliardi di lire al netto del ribasso d' asta. Detto importo si suddivide tra i vari settori nel modo seguente: bonifiche 13,8 miliardi; bacini montani 1,5 miliardi; acquedotti e fognature 6,9 miliardi; viabilità 1,6 miliardi; turismo 1,2 miliardi; opere ferroviarie 5,7 miliardi; opere di miglioramento fondiario nei comprensori di bonifica 8,2 miliardi; opere di miglioramento fondiario nei bacini montani 4,8 miliardi; magazzini granari 0,2 miliardi. Distinguendo tra opere pubbliche e opere private, si ha che per le prime sono stati appaltati lavori per un importo pari a 30,7 miliardi e 13,2 miliardi per le seconde.

Concorso per borse di studio per la specializzazione in sperimentazione agraria

Il Ministro dell' agricoltura On. Colombo, ha firmato un decreto con il quale viene indetto dal competente Ministero un concorso per titoli e per esami per il conferimento di 42 borse di studio per la specializzazione di giovani laureati in discipline che interessano la sperimentazione agraria, da usufruire presso le stazioni sperimentali agrarie. La durata di ciascuna borsa è di un anno a partire dal 1° dicembre 1956, eventualmente prorogabile per altri due periodi di un anno ciascuno, senza concorso, allo stesso assegnatario, su rapporto favorevole del Direttore dell' Istituto di sperimentazione agraria presso il quale la borsa viene fruita. L'importo di ciascuna borsa è di 540 mila lire annue lorde, pagabile in rate mensili posticipate.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che abbiano conseguito, dopo il 31 dicembre 1952, la laurea in scienze agrarie, in scienze forestali, in scienze biologiche o in chimica e in scienze naturali. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Ministero dell' agricoltura (Direzione generale della produzione agricola) non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto sulla G. U. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla predetta Direzione generale della produzione agricola presso il Ministero. Diamo qui di seguito un elenco delle specia-

lizzazioni: agronomia e coltivazioni erbacee, coltivazioni arboree, olivicoltura e oleificio, silvicoltura, zootecnia, scienze del suolo, caseificio, miglioramento genetico delle piante erbacee, controllo e analisi delle sementi.

Pubblicazioni ricevute

— *L'Amministrazione regionale nei primi sette anni di attività* a cura della Regione Autonoma della Sardegna - Contiene un esame del piano di rinascita e capitoli speciali relativi all'attività degli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste, Finanze Igiene e Sanità, Industria Commercio, Lavori Pubblici, Lavoro e Artigianato, Pubblica Istruzione, Assistenza e Beneficienza, Trasporti Viabilità e Turismo, nonchè sui finanziamenfi disposti da parte del Banco di Sardegna e del Credito Industriale Sardo. Reparto meccanografico regionale - 85 pagine.

— *L'Ogliastra di Angelo Usai* - Consta di una presentazione dettata da Marcello Serra e di due parti. - La prima, storica ed artistica, conclude con l'elencazione cronologica degli avvenimenti riguardanti la Sardegna in generale e l'Ogliastra in particolare. Nella seconda sono riportati, oltre ad informazioni turistiche sulla zona, succinti ma completi cenni sui comuni ogliastrini. Il tutto confortato da illustrazioni, cartine e grafici. Editrice Sarda - Cagliari - L. 1.200 - pagine 164.

— *L'Attuazione della Riforma della Pubblica Amministrazione* a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Contiene una premessa e capitoli interessanti la sintesi delle realizzazioni, i principi ispiratori della riforma, gli aspetti fondamentali del rinnovato ordinamento e l'indice delle leggi che attuano la riforma. Istituto Poligrafico dello Stato - Roma - pagine 88.

— *I centri di colonizzazione della Sardegna* a cura dell' E.T.F.A.S. - Tipografia Moderna - Sassari - pagine 49.

— *L'Economia della Pioppicoltura in Italia* a cura dell'Ente Nazionale per la cellulosa e la carta - Prefazione del Ministro Medici - Soc. Tipografica Castaldi - Roma - pagine 198 - L. 1.800.

— *Il sistema dei prezzi di vendita imposti* a cura della Camera di Commercio Internazionale - Tipo-rilievografia Ceselli - Roma - pagine 25.

— *La Provincia di Massa e Carrara in cifre* curata dalla Camera di Commercio di Massa e Carrara e stampato nel reparto meccanografico - pagine 282.

— *L'Istituto per la ricostruzione industriale* volume III (origini, ordinamenti ed attività svolta) Unione Tipografica Editrice Torinese - pagine 429 - L. 4.000.

— *Atti del convegno nazionale sullo schema di sviluppo dell'occupazione e del reddito* - A cura della Camera di Commercio di Cremona. Stabilimento Tipografico «Cremona Nuova» - pagine 227 - L. 1.500.

— *Orticoltura italiana* - numero speciale della rivista della Ortofrutticoltura Italiana. Sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Stabilimenti Tipolitografici Vallecchi - Firenze - pagine 424 - L. 2.000.

— *La delimitazione delle aree di mercato della Provincia di Terni* - di Lucio Sicca. - A cura della Camera di Commercio di Terni - Poligrafico Alterocca - Terni - pagine 91.

Notiziario economico-commerciale sugli Stati Uniti

Nel quadro del programma di potenziamento delle esportazioni promosso dal Ministero del Commercio con l'Estero, l'Ufficio Commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Waschington, in collaborazione con gli altri Uffici Commerciali e dell'I.C.E. in U.S.A., ha dato inizio alla pubblicazione di un «Notiziario» contenente un servizio periodico di informazioni commerciali sugli Stati Uniti, con lo scopo di contribuire alla migliore conoscenza delle possibilità di sbocco dei prodotti italiani nel mercato statunitense.

Il «Notiziario» fornirà informazioni sulla congiuntura economica americana, sul commercio di importazione e di esportazione, sull'andamento delle singole nostre esportazioni verso gli Stati Uniti e sulla legislazione americana in materia commerciale, doganale e valutaria.

La pubblicazione e diffusione del «Notiziario» viene curata dall'I.C.E. come supplemento al proprio Bollettino «Informazioni per il Commercio Estero». Esso verrà inviato, dall'Istituto, *gratuitameute a tutte le ditte e agli enti che ne faranno richiesta.*

Il primo numero del «Notiziario» in data 30 maggio 1956, può dagli interessati essere consultato presso la Segreteria della Camera di Commercio.

Registro delle Ditte

Mese di maggio

A) ISCRIZIONI

17598 - *Piras Giuseppe - Tonara* - Ambul. generi. diversi 2-5-1456.

17599 - *Soc. Molino "Nurri,, - Nurri* - Ind. macinazione cereali 3-5-1456.

17600 - *Pili Carmela - Loceri* - Amb. generi diversi 4-5-56.

11601 - *Deiana Giovanni - Loceri* - Amb. generi diversi 4-5-56.

17602 - *Messina Anna Maria - Lanusei* - Sartoria per signora 5-5-1956.

17603 - *Piras Lucia - Lodè* - Riv. alimentari, legumi, frutta, scatolame, dolci, mobili, ecc. 7-5-1957.

17604 - *Sarais Giovanni - Nuragus* - Autotrasporti conto terzi 7-5-1956.

17605 - *Bussu Antonio - Ollolai* - Calzolaio

17606 - *Soc. di Fatto Trogu, Trogu & Chessa - Scano Montiferro* - Panificazione e riv. pane 8-5-1956.

17607 - *Secci Francesco - Nurallao* - Autotrasporti conto terzi 9-5-1956.

17608 - *Diana Giomaria - Sorgono* - Ind. boschiva (estraz. sughero, produz. legna da ardere) 9-5-1956.

17609 - *Tedde Vittorio - Macomer* - Macelleria 9-5-1956.

17610 - *Pilu Giovanni - Borore* - Riv. mat. da costruzione, elettrico ed idraulico, impresa edile 12-5-1956.

17611 - *Pira Giov. Antonio - Orosei* - Autotrasporti conto terzi 12-5-1956.

17612 - *Bandinu Francesco - Bitti* - Riv. mat. da costruzione 14-5-1956.

17613 - *Capelli Dario - Nuoro* - Barbieria 15-5-1056.

17614 - *Depperu Maria - Galtellì* - Riv. gas liquidi e relat. apparecchiature 15-5-1956.

17615 - *Asoni Giuseppe - Tonara* - Amb. generi diversi 16-5-1956.

17616 - *Farris Tomaso - Lodè* - Amb. generi diversi 16-5-56.

17617 - *Soc. di Fatto De Nurra & Castia - Macomer* - Rappresentanti procuratori assicurazioni generali Venezia 17-5-1956.

17618 - *Begliuti Giovanni - Ussassai* - Autotrasporti conto terzi 17-5-1956.

17619 - *Congias Antonio - Desulo* - Amb. generi diversi 19-5-1456.

17620 - *Murgia Maria Giovanna - Nuragus* - Impastatrice meccanica conto terzi 21-5-1956.

17621 - *Carboni Raimondo - Gavoi* - Ingrosso e minuto di coloniali, prodotti del suolo e della pastorizia, lana, latte e formaggi, produzione sughero 21-5-1956.

17622 - *Soc. di Fatto Dettori & Demurtas - Barisardo* - Autotrasporti conto terzi 21-5-1956.

17623 - *Fanni Giovanni - Tortolì* - Autotrasporti conto terzi 21-5-1956.

17624 - *Canu Antonio - Nuoro* - Rappresentanze di commercio vermouth e liquori 22-5-1956.

17625 - *Marcello Giuseppina - Olzai* - Riv. alim., colon., dolci, alcool puro ed estratti per liquori, tessuti, ferramenta, manufatti 22-5-1956.

17626 - *Soc. di Fatto Eredi di Carossino Gonario - Nuoro* - Autotrasporti conto terzi 33-5-1956.

17627 - *Soc. di Fatto Fratelli Tesi - Macomer* - Riv. pasticceria e dolciumi con annessa produzione 23-5-956

17628 - *Pilia Giovanni - Tortolì* - Noleggio di rimessa 23-5-1956.

17729 - *Porcu Maria - Nuoro* - Affittacamere 23-5-1956.

17630 - *Soc. di Fatto Morittu Pasqualino & Salvatorangelo - Silanus* - Autotrasporti conto terzi

17631 - *Siotto Nicolosa - Orani* - Riv. alim. dolciumi, terraglie, tessuti, alluminio e diversi, mat. da costruzione 24-5-1956.

17632 - *Monni Antonio - Trei* - Amb. generi diversi 24-5-56.

17633 - *Brau Maria in Frau - Orotelli* - Riv. alim., colon. , fiaschetteria, chincaglie 26-5-1956.

17634 - *Nonne Nicolò - Orotelli* - Riv. alim , colon., dolciumi,frutta e verdura, attrezzi agricoli, ferramenta, tubi, rubinetti, abbigliamento, chincaglie 26-5-1956.

17635 - *Nuscis Emilio - Genoni* - Macelleria 26-5-1956.

17636 - *Farina Angelino - Siniscola* - Autotrasporti conto terzi 29-5-1956.

17637 - *Tegas Luciano - Talana* - Autotrasporti conto terzi 29-5-1957.

17638 - *Soc. di Fatto Piras Silvio & Ettore - Ulassai* - Panificazione 34-4-1956

17639 - *Bellu Salvatorangelo - Siniscola* - Autotrasporti conto terzi 30-5-1956.

B) MODIFICAZIONI

15410 - *Corongiu Marina - Nuoro* - Riv. spiriti ed estratti per liquori, liquori in bottiglie 3-5-1956.

13522 - *Gallisai Graziella Farnè - Nuoro* - Aggiunge profumerie alcooliche 3-5-1956.

16937 - *Loi Giomaria - Tortolì* - Agg. autotrasporti conto terzi 4-5-1956.

16563 - *Soddu Bruna - Nuoro* - Apertura di una succursale in v. Roma, Nuoro, per la vend. di ortofrutticoli, fiori, terraglie 5-5-1956.

10783 - *Vasco Carmelo - Macomer* - Agg. riv. macchine fotografiche, mat. radio-elettrico, art. regalo 9-5-1956.

17054 - *Soc. «Industria Calce Silanus» - Silanus* - Nomina del nuovo amministratore unico nella persona del Sig. Mario rag. Alberto 14-5-1956.

12924 - *Chessa Gioacchino - Osidda* - Cessa l'ind. boschiva ed inizia riv. alim., estratti per liq., alcool puro e denaturato 17-5-1956.

13174 - *Sotgiu Salvatore - Bolotana* - Agg. riv. ferro, ferramenta, attrezzi agricoli ed elettrodom. 17-5-1956.

16955 - *Tognazzoni Giuseppe - Nuoro* - Trasferisce la propria sede principale da La Spezia a Nuoro 21-5-956.

1773 - *Paddeu Francesco Antonio - Olzai* - Apertura di bottega di fabbro 21-5-1956.

16072 - *Pitzalis Giuseppe - Nurri* - Cessa autotrasporti c/ terzi ed inizia servizio di linea Nurri-Orroli-Cantieri Buglio e Soggene e viceversa 21-5-1956.

2962 - *Dedola Giovanni - Bolotana* - Agg. vend. analcoolici, birra, estratti per liquori, alcool puro e denaturato 23-5-1956.

13627 - *Todde Speranza - Seui* - Agg. riv. alim., commestibili, colon., droghe, pane 26-5-1956.

9386 - *Cocco Tomaso - Ierzu* - Agg. esercizio frantoio olive 26-5-1956.

4772 - *Dalmasso Comm. Lucrezio - Macomer* - In seguito al decesso del Comm. Lucrezio Dalmasso la ditta passa per successione legittima al Dott. Ennio Dalmasso 30-5-1956.

16803 - *Fattacciu Diego - Siniscola* - Agg. autotrasporti conto terzi 30-5-1956.

C) CANCELLAZIONI

13585 - *Soc. di Fatto «Azienda Elettrica Salvatore Doneddu» - Bitti* - Trasformazione e distribuzione energia elettrica 3-5-1956.

19268 - *Laconi Giuseppe - Genoni* - Macinazione cereali 3-5-1956.

9088 - *Deriu Dr. Francesco - Macomer* - Assicurazioni generali Venezia 9-5-1956.

13406 - *Simoncini Attilio - Aritzo* - Trattoria con riv. vino e liquori 9-5-1956.

14680 - *Murru Anna - Nuoro* - Riv. mercerie, tessuti confezioni 14-5-1956.

6326 - *Borrotzu Giuseppe - Orani* - Macelleria 17-5-1956.

10426 - *Borrotzu Giuseppe - Orani* - Fiaschetteria 17-5-956.
4943 - *Fadda Giov. Luigi - Austis* - Fabbro 21-5-1956.
8518 - *Pilia Raimondo & Giovanni - Tortolì* - Noleggio rimessa, officina meccanica 23-5-1956.
14864 - *Lai Carlo - Perdasdefogu* - Falegnameria 20-5-956.
3919 - *Oggianu Costantino - Macomer* - Falegnameria, rivendita mobili 26-5-1956.
10414 - *Puddu Antonio - Orani* - Macelleria 26-5-1956.
12972 - *Cadau Giovanna Maria - Scano Montiferro* - Riv. alimentari e coloniali 26-5-1956.
15303 - *Soc. di Fatto Farina & Bellu - Siniscola* - Autotrasporti conto terzi 30-5-1956.
16765 - *Soc. di Fatto Farina, Fattacciu & Bellu - Siniscola* - Autotrasporti conto terzi.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MAGGIO 1956

Decreto del Presidente della Repubblica 25-2-1956, n. 311. (G. U. n. 108 del 4-5-1956).
Modificazione allo statuto dell'Università degli Studi di Sassari.

Decreto del Presidente della Repubblica 20-3-1956, n. 320 (G. U. n. 109 del 5-5-1956).
Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterranei.

Decreto del Presidente della Repubblica 20-3-1956, n. 321 (G. U. n. 109 del 5-5-1956).
Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro nei cassoni ad aria compressa.

Decreto del Presidente della Repubblica 20-3-1956, n. 322. (G. U. n. 109 del 5-5-1956).
Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro nell'industria della cinematografia e della televisione.

Decreto del Presidente della Repubblica 20-3-1956, n. 323. (G. U. n. 109 del 5-5-1956).
Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro negli impianti telefonici.

Legge 16 marzo 1956 n. 371 (G. U. n. 117 del 14-5-1956).
Adesione agli accordi internazionali in materia di circolazione stradale, conclusi a Ginevra il 16 settembre 1950 e loro esecuzione.

Decreto Ministeriale 8 febbraio 1956 (G.U. n. 124 del 21-5-56)
Costituzione della Commissione centrale per la risoluzione delle controversie in materia di imposta di consumo del gas e dell'energia elettrica.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1956 (G.U. n. 125 del 22-5-56).
Gradazione normale dei vini della campagna 1956.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1956 (G.U. n. 127 del 24-5-56).
Segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali 5% (1965), al portatore.

Decreto del Presidente della Repubblica 23-3-1956, n. 432 (G. U. n. 128 del 25 maggio 1956)-
Tariffe telefoniche interurbane.

Decreto del Presidente della Repubblica 30-6-1955, n. 1544 (G. U. n. 129 del 26-5-1956).
Decentramento dei servizi del Ministero del Tesoro.

Leggi e Decreti Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 24-3-1956, n. 5098/190 (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 12 dell'8 maggio 1956).
Nomina della Commissione incaricata di esprimere il parere sulle richieste di iscrizione all'Albo Speciale dei Collaudatori di cui alla Legge Regionale 4 ottobre 1955 n. 16.

Decreto dell'Assessore all'Industria e al Commercio 23 aprile 1956, n. 99/4303 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 12 dell'8 maggio 1956).
Nomina dei componenti la Commissione prevista dall'art. 7 della L. R. 28-11-1950, n. 65.

Decreto dell'Assessore all'Industria e al Commercio 23 aprile 1956, n. 100/4304 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 12 dell'8 maggio 1956).
Nomina dei componenti la Commissione prevista dall'art. 6 della L. R. 23-11-1950, n. 63.

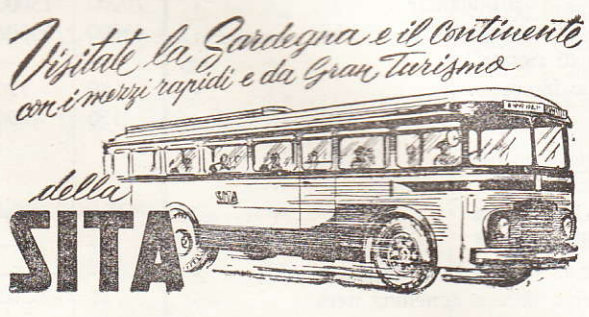
Decreto dell'Assessore all'Industria e al Commercio 23 aprile 1956 n. 101/4305 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda, n. 12 dell'8 maggio 1956).
Nomina dei componenti la Commissione prevista dall'art. 7 della L. R. 15-5-1951, n. 20.

Decreto del Presidente della Giunta 6 aprile 1956 n. 5788/215 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda, n. 13 del 17 maggio 1956).
Sostituzione componente del Comitato Regionale per le Miniere.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 6 maggio 1956, n. 1143/8 (Bollettino della Regione Sarda, n. 13 del 17 maggio 1956).
Decreti in materia di concessione di servizi pubblici di linea emanati dall'Assessore ai Trasporti Viabilità e Turismo.

Decreto del Presidente della Giunta 24 novembre 1955, n. 46 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda, n. 15 del 28 maggio 1956).
Regolamento per l'applicazione della legge regionale 3-2-1956, n. 1.

Decreto del Presidente della Giunta 10 dicembre 1955 n. 50 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda, n. 15 del 28 maggio 1956).
Regolamento per l'attuazione del L. R. 21 ottobre 1952 n. 24.



Itinerari di viaggio
Prenotazioni alberghiere
Visite delle Città
Gite, escursioni,
coi servizi
dell' AGENZIA VIAGGI E TURISMO "ANCOR"
NUORO

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Maggio 1956

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	8800
Grano tenero » » 75 » » »		—	—
Orzo vestito » » 56 » » »		5500	6000
Avena nostrana	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	—	—
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	75000	85000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	6000	7000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	5000	8000
fave nostrane	»	2500	4000
Cavoli capuccio	»	—	—
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	60	100
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	3000	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (agostane)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	10000	12000
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	—	—
Mandarini	»	—	—
Limoni comuni	»	12000	16000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3000	3500
tritello	»	3500	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	340	360
Vitelloni, peso vivo	»	320	340
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	420	450
«alla romana»	»	500	550
Agnelloni, peso morto	»	500	550
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	400	450
magroni, peso vivo	»	400	420
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	90000
razza indigena	»	45000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	95000	110000
razza indigena	»	60000	65000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	110000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	150000	250000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	110000	130000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	380000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	70000	75000
produzione 1955-56	»	61000	63000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1954-55	»	70000	75000
produzione 1955-56	»	45000	50000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	80	120
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	100	140
» » » leggere		»	150	200
Di capra salate		a pelle	700	750
Di pecora: lanate salate		»	900	1000
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	600	700
Di agnello: fresche		»	200	250
secche		»	300	350
Di capretto: fresche		»	150	200
secche		»	250	300
Cuoio suola: concia lenta		kg.	650	700
concia rapida		»	580	600
Vacchetta: 1ª scelta		»	1250	1300
2ª scelta		»	1100	1200
Vitello		»	1350	1400
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2000	2500
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	40000	42000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	18000
tronchi squadrati		»	8000	10000
tronchi grezzi		»	6000	6500
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	24000	26000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	24000
travature U. T.		»	18000	20000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	18000
tronchi squadrati		»	8000	10000
tronchi grezzi		»	6000	6500
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	140
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	150	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1700	2100
piccole per ferrovie private		»	700	900
traversine per miniera cm. 14×6		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	23000	25000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	36000	37000
	2.a »	»	29000	30000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	36000	37000
	2.a »	»	29000	30000
	3.a »	»	22000	25000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	25000
	3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	23000	24000
	2.a »	»	20000	21000
	3.a »	»	11000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	20000	21000
	2.a »	»	15000	16000
	3.a »	»	11000	12000
Sugherone		»	6500	7000
Ritagli e sugheraccio		»	5500	7000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	—	—
Sugherone bianco		»	5500	6000
Sughero da macina		»	4000	4500
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11500	11600
tipo 0		»	10500	10800
tipo 1		»	10000	10300
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0 extra		»	12300	12600
tipo 0/SSS		»	11800	12200
tipo 1/semolato		»	11400	11600
tipo 2/semolato		»	11000	11500
Paste alimentari produzione dell' Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13500
Paste alimentari d' importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	—	—
Riso originario brillato		»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2		kg.	160	165
in latte da kg. 5		»	155	160
in latte da kg. 10		»	145	155
Zucchero: raffinato semolato		»	253	258
raffinato pilè		»	260	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1420	1480
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1800	1900
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	240	250
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		kg.	330	360
lardo stagionato		»	330	360
Salumi: mortadella S. B.		»	350	380
mortadella S. V.		»	370	430
mortadella S.		»	530	550
mortadella S./extra		»	550	580
salame crudo crispone		»	1150	1200
salame crudo filzetto		»	1000	1100
prosciutto crudo Parma		»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	170	175
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	100	105
tonno all' olio baratt. da kg. 5-10		kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	125	125
acidi grassi 70-72%		»	145	145
Carta paglia gialla		»	60	65
Carburo di calcio		»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo - tavoloni	»	52000	55000
evaporato - tavoloni	»	68000	70000
Larice - refilato	»	52000	55000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3	»	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm. 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8400	9000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13500
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20.	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	31000
Banda stagnata base 5×	»	22500	23500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	18500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14500	15500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	19000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	47000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	53000	55000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	750
in graniglia colorate	»	800	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI MAGGIO 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 75-80
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO
ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L' AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate
ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)
TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori
RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali
MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia
IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena
ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.
DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia
DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l' assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

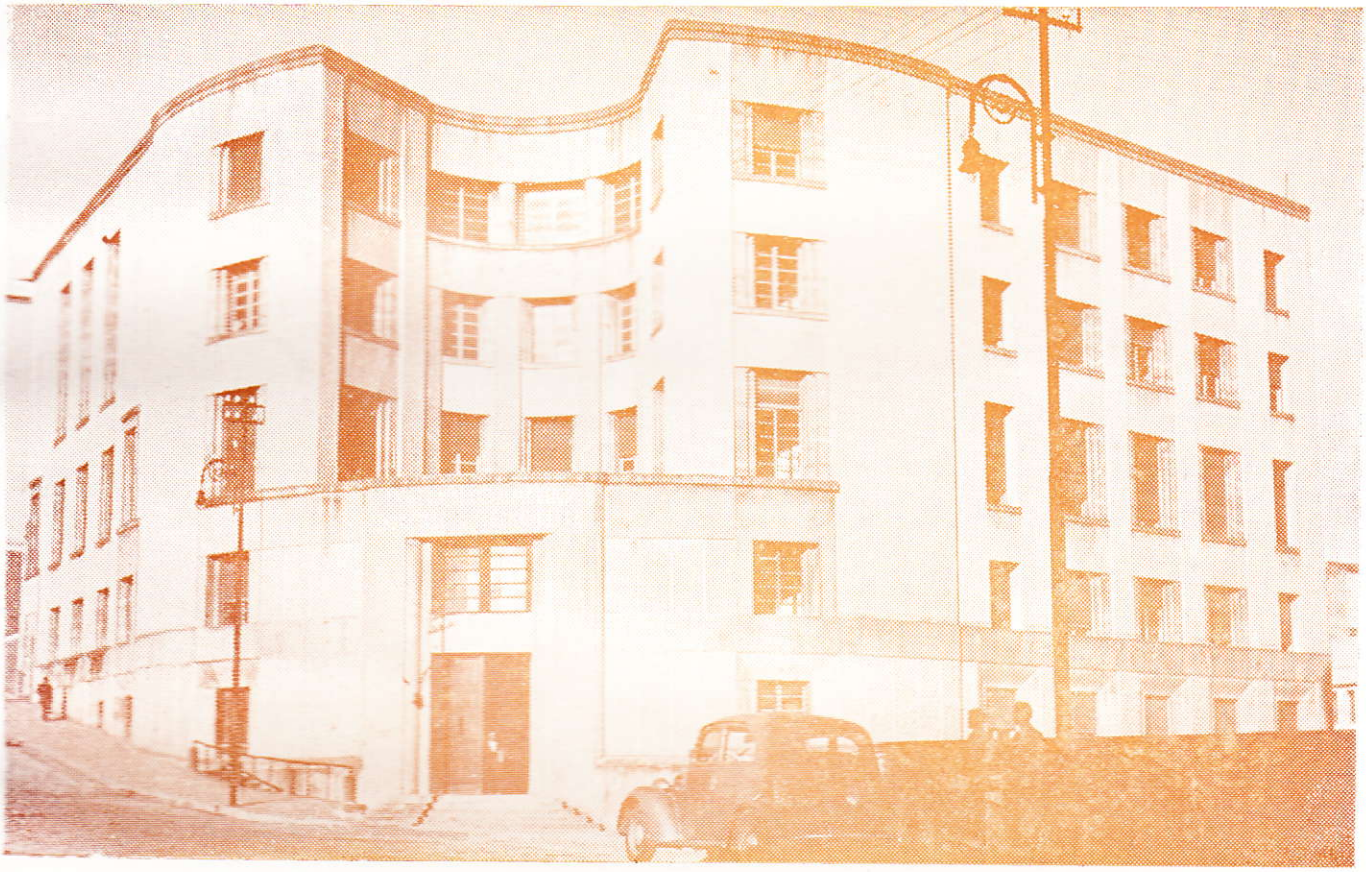
SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Sede Camerale

Nell' interno :

- *Premiazione del lavoro e del progresso economico.*
- *Circa l' istituzione di una quarta Provincia in Sardegna.*

ANNO XI

GIUGNO 1956
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 6

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente : Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri :

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Sig. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale : Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente : Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri :

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc:

ABBONAMENTI :	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ :	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » « » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » « » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI :	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrifiicanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO XI GIUGNO 1956 N. 6

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

PREMIAZIONE DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

Sabato, 22 giugno, nella sala di rappresentanza della Camera di Commercio, si è svolta, in forma solenne, la cerimonia della premiazione dei benemeriti del lavoro e del progresso economico, vincitori del 3° Concorso Provinciale, bandito dalla Camera per il 1955.

Ha rappresentato il Governo, l' on.le avvocato Salvatore Mannironi, Sottosegretario di Stato al Ministero dei Trasporti.

Sono intervenute altresì le più alte Autorità Civili e Militari della Provincia. Un pubblico numerosissimo di invitati ha gremito in ogni ordine di posto l' elegante e accogliente sala.

Si è respirata l'aria delle grandi occasioni.

E invero la cerimonia di quest' anno si è svolta in un clima di particolare significato sociale conferito dal numero elevato dei vincitori, pressochè triplicato rispetto a quello dei premiati alla prima edizione del Concorso, e dalle cospicue benemerenze vantate dai partecipanti, sia a titolo di anzianità (vi è stata una ditta che ha documentata un'anzianità di più di 100 anni di conduzione familiare) sia in ragione di sostanziali mutamenti apportati nella organizzazione e nella struttura delle aziende.

L' On.le Avvocato Salvatore Mannironi, Sottosegretario ai Trasporti, pronuncia il discorso ufficiale.

L'elenco dei premiati viene riportato alla fine di queste pagine e ad essi rinviamo quanti desiderano conoscere i nomi di coloro che la Camera ha pubblicamente e solennemente onorati, a ciascuno consegnando, in ricordo dell' evento, una medaglia d' oro con attestato di benemerenza.

Noi vogliamo qui rivolgere, obbedendo a un moto del nostro animo, il commosso pensiero alla memoria di uno dei vincitori, il Sig. Francesco Guiso, notissimo e stimato commerciante nuorese, che la morte ha troncato, vegeto negli anni, prima ancora che si svolgesse la cerimonia della premiazione.

Inoltre vogliamo, con lieto animo, ricordare altri due vincitori: il Cav. Michele Daddi e il Cav. Natalino Nardi, componenti della Giunta della Camera di Commercio, in rappresentanza degli industriali, il primo e degli artigiani il secondo.

Il Cav. Daddi figura nella categoria delle imprese industriali, benemerite per lunga ed ininterrotta attività. Egli vanta, infatti, una anzianità di ditta di oltre 50 anni, quale industriale del settore caseario, del settore cioè più significativo e rilevante dell'industria provinciale.

Il Cav. Nardi è compreso nella categoria delle aziende artigiane che abbiano avuto, per merito dei loro titolari, notevoli miglioramenti tecnici di carattere aziendale.

Al Cav. Daddi e al Cav. Nardi, la redazione del "Notiziario,, è lieta di porgere vivissime congratulazioni e l'augurio schietto di ulteriori feconde realizzazioni e di successi nei settori economici che tanto degnamente essi rappresentano.

produttivo, sente la giusta ambizione ad un pubblico riconoscimento dei suoi meriti.

Sono meriti rilevanti perchè chi ha lavorato ininterrottamente per 30-40 anni, chi ha amministrato con successo aziende con oltre 50-60 anni di vita, ha contribuito positivamente al benessere e allo sviluppo economico del Paese e all' elevazione sociale.

Premiare questi benemeriti del lavoro - ha continuato l' oratore - significa anche rendere omaggio ad uno dei fattori più importanti della vita economica: alla stabilità; perchè i rapporti economici, seppure dinamici, non debbono essere improntati ad uno stato di convulsione e disordine. Quando una economia è sana, quando vi è la stabilità

Parla il Rag. Devoto, Presidente della Camera di Commercio.

CRONACA DELLA CERIMONIA

La cerimonia della premiazione si è aperta con un discorso pronunciato dal rag. Devoto, Presidente della Camera di Commercio.

Egli ha cominciato col sottolineare il pieno successo del 3° concorso, assicurato dal buon numero dei partecipanti ammessi ai premi. Infatti, mentre nella prima edizione parteciparono n. 6 dipendenti e n. 2 aziende commerciali e industriali e, nella seconda, n. 7 dipendenti e n. 7 aziende, oggi il numero dei lavoratori da premiare è salito a 7 e quello delle aziende industriali, commerciali, artigiane, a 13.

Ciò significa - ha proseguito il rag. Devoto - che anche in questa Provincia, seppure economicamente arretrata, le forze sane del lavoro non mancano. Significa pure che chi ha dedicato l' intera vita a un lavoro serio e stabile e quindi altamente e si amministra saggiamente e con avvedutezza, le aziende prosperano, si consolidano, creano ricchezza e reddito.

A questi sani principi debbono uniformarsi coloro che intendono intraprendere la strada del commercio o dell' industria.

Il rag. Devoto, a questo punto, ha lamentato che l'attività economica viene da molti intesa come facile possibilità di guadagno o come pura e semplice speculazione, anzichè, quale deve essere, una attività esercitata con impegno, serietà e spirito di sacrificio, col proposito non soltanto di conseguire un guadagno per il guadagno ma anche con l' intento di creare qualcosa di stabile e di duraturo, di consolidare, cioè, l' azienda.

Il Presidente della Camera di Commercio, avviandosi alla conclusione, ha pronunciato le seguenti parole:

I premiandi qui presenti, oltre ai benemeriti

dipendenti d'azienda che hanno prestato lodevole ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa, e qui sento il dovere di citare il Sig. Antonio Cossu da Bosa con ben 46 anni di anzianità di servizio, rappresentano in prevalenza attività artigiane e commerciali.

Non posso tacere alcune particolari segnalazioni. La Ditta Francesco Guiso fu Battista con oltre 70 anni di anzianità. Purtroppo il titolare Sig. Francesco Guiso non potrà ricevere l'ambito premio del suo lavoro. Lo ricorderemo come esempio di retto, laborioso, cittadino. Segnalo la Ditta Pietro Collari con 115 anni di anzianità e la Ditta Frogheri con oltre un secolo. Il Cav. Francesco Zuddas con 52 anni di ininterrotta vita commerciale.

Un compiacimento ed un fervido augurio rivolgo ai nostri membri di Giunta Cav. Michele Daddi e Cav. Natalino Nardi che rappresentano rispettivamente l'industria casearia e l'artigianato.

Una segnalazione per il coraggioso industriale Giacomo Vanoni meritevole di maggiori aiuti e comprensione.

Riceve il premio l'industriale Cav. Michele Daddi, membro della Giunta Camerale.

A tutti vada, a nome della Camera di Commercio, una parola di lode e ammirazione.

Un vivo grazie esprimo a S. E. Mannironi che anche quest'anno ha voluto onorare con la sua ambita presenza questa significativa cerimonia. Un ringraziamento e un deferente saluto rivolgo a S. E. il Prefetto, a tutte le Autorità presenti che seguono e fiancheggiano con simpatia l'attività camerale.

Le parole del rag. Devoto sono state salutate da grandi e prolungati applausi.

Indi si è levato a parlare S. E. Mannironi.

Viene premiato un altro membro della Giunta Camerale, il Cav. Natalino Nardi.

Egli si è dichiarato particolarmente lieto della occasione che ancora gli è stata offerta di presenziare ad una così bella ed intima e suggestiva cerimonia che vede radunati i benemeriti del lavoro e del progresso economico, di coloro cioè che la vita avendo dedicato a nobili ideali, si sono guadagnati il diritto alla riconoscenza e alla ammirazione della collettività.

L'on.le Mannironi, dopo aver anch'Egli sottolineato, con compiacimento, il crescente interesse che va manifestandosi attorno all'an-

nuale concorso bandito dalla Camera di Commercio - documentato dal numero sempre in aumento dei partecipanti - è passato ad illustrare, con profonda ed acuta disamina - che qui di seguito si sintetizza - gli aspetti sociali ed economici connessi alla manifestazione.

Premesso che lo Stato, supremo regolatore della vita della Nazione, non può nè deve disinteressarsi degli innumeri problemi che si agitano nel mondo del lavoro e della produzione, per cui bene

1 commerciante nuorese Cav. Uff. Francesco Zuddas, premiato dall' On. Mannironi.

ha fatto a suggerire alle Camere di Commercio la opportunità di rendersi promotrici di una apposita pubblica manifestazione, intesa ad esaltare i più degni rappresentanti di quel mondo, l' oratore ha rivolto il primo Suo pensiero alla categoria dei prestatori d' opera, benemeriti per lunga ininterrotta attività al servizio della stessa azienda.

Questi lavoratori - Egli ha detto - meritano di essere collocati su un alto piedistallo, perchè essi testimoniano di una verità che non può essere misconosciuta, secondo cui, allorchè fra capitale e lavoro, fra imprenditori e prestatori d'opera, si instaurano rapporti non di mera dipendenza e soggezione, ma rapporti fondati sulla collaborazione attiva, cordiale, sincera e feconda, tutta l' economia dell' azienda consegue sicuro e duraturo giovamento con beneficio tanto per chi dà lavoro come per colui che presta la propria attività.

Del pari benemerite - ha proseguito l'Eccellenza Mannironi - sono le imprese individuali o familiari che si apprestano oggi a riccvere il premio per lunga non interrotta attività. Anche qui si vuol consacrare, pubblicamente, il merito di elevato contenuto sociale acquisito da coloro che avendo impiantato una azienda industriale, commerciale, artigiana, questa azienda gestiscono da lungo tempo, con passione, con dedizione, con spirito di sacrificio, seguendone giorno per giorno le vicende e gli sviluppi, legando ad essa il propio avvenire e in essa consacrando ogni riposta aspirazione. Meglio ancora, poi, quando questa azienda si è tramandata di padre in figlio, da una generazione all' altra. Scompaiono le persone ma rimane l' esercizio, il complesso dei beni aziendali e si accende nell' animo di chi è chiamato a perpetuare la gestione dell' impresa la fiamma della passione e della volontà per assicurare nel nome di quelli che ne furono gli iniziatori, una vita sempre più prospera e feconda di risultati all' organismo che ebbero in eredità.

Queste imprese che han potuto, nel tempo, vittoriosamente affermarsi nell' agone competitivo ed ampliarsi e consolidarsi, costituiscono oggi i pilastri di quella sicurezza e stabilità economica sui quali riposano il benessere e la prosperità della nazione. Perchè è evidente che nessun civile progresso, nessuna duratura conquista potrebbero ottenersi in un mondo che fosse turbato da insicuri e friabili rapporti economici.

Altamente meritati dunque gli elogi ed il tributo di riconoscimento alle imprese benemerite per lunga attività, esempio e monito a quanti ansiosi si accingono a tentare le vie della produzione e del commercio.

S. E. Mannironi ha voluto, infine, sottolineare le benemerenze di una terza categoria di premiandi, di coloro cioè che, quali titolari di piccole imprese artigiane, commerciali, ecc. le hanno notevolmente migliorate nella loro struttura ed organizzazione sì da renderne la produzione o i servizi sempre più graditi e accetti al pubblico.

Qui l' elogio sgorga spontaneo dalle labbra. Siamo alla presenza di uomini tenaci e coraggiosi che superando difficoltà di vario genere, lottando duramente giorno per giorno, senza risparmiarsi, con amore ed intelligenza, han saputo emergere dalla modesta posizione iniziale e collocarsi su un piano di rilievo.

Questi benemeriti son degni di essere onorati

La consegna del premio alla vedova del commerciante sig. Francesco Guiso.

dalla Società. I sacrifici sostenuti, le ansie patite conferiscono ad essi titoli di autentica nobiltà.

Nel concludere il suo denso e appassionato discorso, sottolineato alla fine da unanimi consensi, S. E. Mannironi ha espresso l' augurio che il concorso per la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico venga ripetuto anche negli anni futuri acciocchè i più qualificati esponenti della vita economica della Provincia siano degnamente esaltati ed alla luce del loro esempio, si alimenti la fiamma delle future generazioni verso gli alti ideali del lavoro e del progresso.

Un aspetto della sala durante la cerimonia della premiazione.

ELENCO DEI VINCITORI DEL 3° CONCORSO PROVINCIALE PER LA FEDELTÀ AL LAVORO ED IL PROGRESSO ECONOMICO

A) Categoria prestatori d' opera (operai ed impiegati) che abbiano prestato lodevole ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa industriale, commerciale, agricola e artigiana aventi sede nella Provincia di Nuoro, con un minimo di anni 25.

1 - COSSU ANTONIO fu Giuseppe - Alle dipendenze della Ditta Fratelli Naitana - BOSA - anni 46 di anzianità.
2 - BICCAI ANGELO fu Salvatore - Alle dipendenze della Ditta Angelo Merlini - ORANI - anni 36 di anzianità.
3 - MURA ANDREA - Alle dipendenze della Ditta S. Albano - MACOMER - anni 30 di anzianità.
4 - MURONI FRANCESCO VINCENZO - Alle dipendenze della Ditta S. Albano - MACOMER - anni 29 di anzianità.
5 - MURA FRANCESCO fu Pietro - Alle dipendenze della Ditta S. Albano - MACOMER - anni 29 di anzianità.
6 - VACCA PIETRO - Alle dipendenze della Ditta S. Albano - MACOMER - anni 28 di anzianità.
7 - FAVELLA GIUSEPPE fu Benedetto - Alle dipendenze della Soc. Ferrovie Complementari della Sardegna TORTOLI' - anni 27 di anzianità.

B) Categoria imprese individuali o familiari che abbiano più di 40 anni di ininterrotta attività, se industriali o commerciali, ovvero più di 25 anni se a carattere artigiano.

1 - COLLARI PIETRO fu Salvatore - NUORO - Commercio - anni 115 di anzianità.
2 - GUISO FRANCESCO fu Battista - NUORO - Commercio - anni 70 di anzianità.
3 - FROGHERI GIOV. ANGELO fu Ignazio - NUORO - Artigianato - oltre un secolo di anzianità.
4 - ZUDDAS CAV. UFF. FRANCESCO fu Giuseppe - NUORO - Commercio - anni 52 di anzianità.
5 - DADDI CAV. MICHELE fu Francesco - NUORO - Industria - anni 50 di anzianità.
6 - SECCHI GIOV. ANTIOCO fu Salvatore - NUORO - Artigianato - anni 58 di anzianità.
7 - LADU MURA SALVATORE fu Giuseppe - NUORO - Artigianato - anni 45 di anzianità.
8 - BECCARI ROSALIA fu Giorgio - BITTI - Commercio - anni 43 di anzianità.
9 - SORU GIUSEPPE fu Pietro - Ollolai - Artigianato - anni 37 di anzianità.
10 - VIRDIS GIACOMO BARTOLOMEO fu Salv. - NUORO - Artigianato - anni 26 di anzianità.

C) Categoria piccole imprese industriali, commerciali, agricole zootecniche o artigiane che abbiano apportato nelle loro aziende e nei servizi al pubblico, notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale.

1 - NARDI CAV. NATALINO fu Gaetano - NUORO - Artigianato.
2 - VANONI GIACOMO fu Giovanni - MACOMER - Industria.
3 - SOTGIU GIACOMO fu Antonio - SINISCOLA - Artigianato.

Si premia un anziano lavoratore, il sig. Antonio Cossu da Bosa.

Circa l'istituzione di una quarta Provincia in Sardegna

Giunta della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

Deliberazione N. 3/153 del 5 luglio 1956

Sull'argomento riferisce il Presidente.

Egli ricorda che, secondo una proposta di legge a suo tempo presentata al Parlamento, per la istituzione di una quarta Provincia in Sardegna, 24 Comuni appartenenti alla provincia di Nuoro dovrebbero essere staccati da questa ed aggregati alla nuova progettata circoscrizione amministrativa.

Pertanto, allo scopo di acquisire e sottoporre alla Giunta elementi positivi e concreti circa il danno che la provincia di Nuoro risentirebbe dalla perdita di una parte notevole del suo territorio, il Presidente ha ritenuto necessario di incaricare l'Ufficio di Segreteria della Camera di svolgere un'apposita indagine che è stata ora completata e della quale dispone la lettura.

LA GIUNTA

— sentito il Presidente;
— udita la relazione predisposta dall'Ufficio di Segreteria della Camera e avuta documentata conferma, dal contenuto della medesima:

a) che la Provincia di Nuoro è una delle più depresse d'Italia;

b) che nessuna perdita essa potrebbe subire di territori che le appartengono – con conseguente sensibile danno economico e finanziario – senza veder compromessa la propria funzionalità e vitalità;

c) infine, che i Comuni di cui si propone il passaggio alla Provincia di Oristano, per affinità e complementarità di economia e per tradizione, costumi, folclore ecc. sono invece legati alla provincia di Nuoro;

— dopo ampia discussione
— unanime

DELIBERA

a) di approvare e far propria, nel testo che si richiama parte integrante della presente deliberazione, la relazione predisposta dall'Ufficio di Segreteria della Camera, in merito alla istituzione di una quarta Provincia in Sardegna;

b) conseguentemente, di far voti agli organi legislativi e di Governo perchè sia evitata alla provincia di Nuoro una mutilazione del suo territorio, che, stante la debole struttura economica e finanziaria dell'Organismo, ne comprometterebbe la funzionalità e la vitalità.

IL SEGRETARIO
F.to Palombi

IL PRESIDENTE
F.to Devoto

Giunte delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura di Cagliari, Nuoro e Sassari.

Riunione in Alghero il 7 luglio 1956

Le Giunte delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura della Sardegna, collegialmente riunite in Alghero il giorno 7 luglio 1956;

Sentita la relazione del Presidente della Camera di Commercio di Nuoro contraria alla progettata istituzione della Provincia di Oristano, cui si è associata la Camera di Commercio di Cagliari per i motivi a suo tempo esposti in apposita relazione;

Data la gravità del problema che investe questioni di ordine economico, finanziario ed amministrativo

INVITANO

i competenti Organi legislativi a voler portare sulla questione il più approfondito esame.

Relazione della Camera di Commercio di Nuoro

La proposta di legge relativa alla istituzione della provincia di Oristano, presentata dagli onorevoli Segni e Pintus, contempla il passaggio dalla provincia di Nuoro, alla nuova circoscrizione, dei 24 comuni seguenti, così ripartiti per zone:

PLANARGIA: Bosa, Cuglieri: Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Scano di Montiferro, Sennariolo, Sindia, Suni, Tinnura, Tresnuraghes.
MARGHINE: Birori, Borore, Dualchi, Noragugume.
MANDROLISAI: Atzara, Austis, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono.
BARBAGIA DI BELVÌ: Tonara.
SARCIDANO: Laconi.

Già la Camera di Commercio di Nuoro, nel 1951, in occasione di analoga proposta per l'istituzione della provincia di Oristano, ebbe a pubblicare uno studio, apparso nel numero di agosto del proprio «*Notiziario Economico*» in cui rimarcava, anche attraverso una documentata esposizione di dati e di cifre, le conseguenze esiziali che alla provincia di Nuoro sarebbero derivate dalla perdita di una parte notevole del suo territorio.

La Camera, conferma la validità delle risultanze di detto studio, ma ravvisa opportuno di aggiornarlo con i più recenti dati disponibili e di ripresentarlo integrato con una più ampia, completa e organica esposizione sì da poter offrire a coloro che sono investiti dalla responsabilità di adottare le decisioni sulla materia oggetto del presente esame, i necessari probanti elementi ai fini di una esatta valutazione e di un sereno giudizio.

La esposizione che segue è rigorosamente condotta in funzione degli interessi immediati della provincia di Nuoro, minacciati e compromessi dalla progettata iniziativa.

La provincia di Nuoro ha un territorio molto vasto (ha. 727.217). Nella graduatoria nazionale essa è, infatti, preceduta soltanto da due provincie: Cagliari (ha. 929.741), Sassari (ha. 751.946).

L' elemento della vastità territoriale ha indubbiamente avuto un effetto suggestivo nella ispirazione della proposta di legge per la istituzione della provincia di Oristano. Ne è prova l' esplicita seguente affermazione contenuta nella relazione che accompagna la proposta medesima: «*d' altra parte tre sole provincie in un territorio così vasto sarebbero poche anche se vi fosse una bene attrezzata rete stradale*».

Questa Camera di commercio intende ora chiarire come l' elemento territoriale, considerato a sè stante, non esprime alcun valore e non consente alcuna ipotesi se non lo si compara ad altri due fondamentali elementi: quello della popolazione e quello del reddito ritraibile dalle attività esercitate nel territorio medesimo, chiaro essendo che solo nel caso che a un territorio di certa vastità si contrappongono un reddito e una popolazione proporzionalmente adeguati, si può considerare la possibilità – se le esigenze lo richiedono – di apportare delle riduzioni di superficie a beneficio di altra circoscrizione.

Un primo dato significativo che si pone subito all' attenzione, relativamente alla provincia di Nuoro, è appunto quello della popolazione: essa era, al 31 dicembre 1954, in base ai calcoli dell' Istituto Centrale di Statistica, di 269.411 abitanti residenti, con una densità, per kilometro quadrato, di 37 abitanti!

Tale bassissimo quoziente colloca la provincia di Nuoro al penultimo posto nella graduatoria nazionale, preceduta solo dalla Valle d' Aosta, e a grande distanza dalla media generale per l' Italia, di 162 abitanti per ogni kilometro quadrato. Per le altre due provincie sarde, i dati sono i seguenti: Cagliari 76 ab. per kmq.: Sassari, 48 ab. per kmq.

La scarsità della popolazione è indice di per sè eloquente di un endemico stato di depressione economica, la quale trova nelle cifre rigorosa conferma. Per ovvii motivi di brevità se ne citano, di seguito, alcune fra le più significative, desunte da uno studio dell' illustre statistico, Prof. Guglielmo Tagliacarne, dal titolo «Calcolo del reddito nelle provincie e regioni d' Italia nel 1954» apparso nel n. 31 (anno 1955) della Rivista «Moneta e Credito».

Secondo i calcoli del Prof. Tagliacarne, la provincia di Nuoro ha prodotto, nel 1954, un reddito globale, in migliaia di lire, di 29.683.050.

Sulla base di tale reddito, la Provincia viene ad occupare nella graduatoria, in ordine decrescente di tutte le provincie d' Italia, l' 85° posto, con una percentuale del 0,32 sul totale nazionale. La situazione delle altre due provincie sarde è la seguente: Cagliari, con un reddito di L. 100.125.050 (migliaia di lire) occupa il 25° posto nella graduatoria nazionale; Sassari, con un reddito di L. 43.126.150 (migliaia di lire) è al 68° posto.

Si rileva, quindi, che lo stragrande numero delle provincie italiane, benchè territorialmente meno estese di quella di Nuoro, producono un reddito maggiore e, talvolta, il divario è cospicuo.

Si veda solo qualche esempio, dedotto sempre dallo studio innanzi ricordato:

Provincia	Superf. territoriale ha.	Reddito globale prodotto nel 1954 (miglaia di lire)
Varese	119.871	174.734.350
Como	206.684	145.638.600
Vercelli	300.048	140.303.850
Bergamo	275.892	140.088.250

Per quanto concerne la provincia di Nuoro, converrà ancora esaminare la composizione percentuale delle varie fonti di reddito, in base ai conteggi effettuati dal Prof. Tagliacarne.

Ecco le cifre:

Agricoltura	Industria, Commercio Credito ecc.	Pubblica amministrazione	Altri settori	Totale
59,3	24,4	11,7	4,6	100

L' elevato reddito fornito dall'agricoltura (compreso il reddito zootecnico e forestale) a detrimento di quello ricavato dagli altri settori, suona conferma dello scarso livello economico raggiunto dalla Provincia, dacchè è legge costante, sia nello spazio che nel tempo, che, a misura che si avanza sulla via del progresso e della evoluzione economica, le attività cosidette primarie, (agricoltura, zootecnia, ecc.) si contraggono e correlativamente si espandono le attività secondarie e terziarie.

Questo concetto è plasticamente espresso nel seguente prospetto che mostra la composizione percentuale del reddito prodotto, nel 1954, per zone geografiche, in Italia:

		Agricoltura	Industria, Commer. Credito ecc.	Pubbliche amm.ni	Altri settori	Totale
Italia Settetrionale		19,3	67,2	7,8	5,7	100
Italia Centrale		21,3	36,4	15	7,3	100
Italia Meridionale		39,4	38,8	15,8	6	100
Isole		40,4	38,6	15	6	100
Sardegna	Cagliari	25,1	53,6	13,0	8,3	100
	Sassari	42,6	33,7	14,9	8,8	100
	Nuoro	59,3	24,4	11,7	4,6	100

E quindi Nuoro, anche nei confini della Sardegna, si presenta con caratteristiche economiche ben definite che la differenziano, ad esempio, nettamente, da Cagliari.

A conclusione della parte generale della presente relazione, si riportano pochi accenni e cifre in merito ai consumi più significativi non alimentari della provincia di Nuoro – con gli opportuni raffronti – desunti sempre dallo studio, più volte menzionato, del Prof. Tagliacarne.

I consumi presi in esame riguardano:

1) numero di radioabbonati al 31 dicembre 1954;
2) spesa per tabacchi nel 1953-54;
3) spesa per tutti gli spettacoli nel 1954;
4) consumo di energia elettrica per uso di illuminazione 1953-54;
5) lettori di «Selezione dal Readers Digest» maggio 1955;
6) autovetture private, motociclette e ciclomotori assoggettati a tassa di circolazione nel 1954.

Orbene, nell'insieme dei sei consumi per abitante, la provincia di Nuoro figura in coda a tutte, con un numero indice di 29 (media Italia = 100) – Cagliari: numero indice 72 – Sassari: numero indice 61. Per avere una concreta idea del valore delle cifre, si consideri che il numero indice degli stessi consumi, per Milano, è 211. Il che equivale a dire che, come potere di acquisto per articoli non di prima necessità, un milanese vale in genere sette nuoresi.

Gli indici segnalati dianzi stanno ad indicare l' intensità media dei consumi, ossia il grado di benessere delle popolazioni.

Questa è dunque, in rapida sintesi, la provincia di Nuoro: un territorio vasto ma assai scarsamente popolato, con reddito bassissimo, fornito in assoluta prevalenza dalle attività connesse all' agricoltura e alla pastorizia (quest' ultima esercitata in forma nomade) con un tenore di vita degli abitanti modestissimo, limitato e circoscritto al soddisfacimento dei primari bisogni di esistenza.

Un organismo gracile e anemico che appena ora comincia a denotare segni di ripresa, per effetto degli interventi statali e regionali, e che assolutamente non è in grado di subire alcuna mutilazione.

Nella sintesi che segue trovano posto le cifre delle perdite che la provincia di Nuoro subirebbe dal distacco dei 24 comuni considerati in premessa.

Si è cercato di raccogliere i dati relativi ai più importanti elementi che possono interessare la costituzione di un nuovo organismo amministrativo, quale è la Provincia e la conseguente modifica degli altri organismi esistenti.

Gli elementi predetti cui i dati si riferiscono, riguardano: 1°) la popolazione; 2°) la superficie territoriale ed agraria; 3°) la produzione agraria, il patrimonio zootecnico, i redditi vari.

La superficie e la popolazione sono i due elementi che costituiscono la base materiale su cui e per cui l' organismo amministrativo è creato e vive.

Gli altri elementi comprendono la vita e la potenzialità economica di una popolazione distribuita in una determinata superficie.

I primi elementi sono necessari per giudicare dell' ampiezza territoriale della circoscrizione di una provincia e della convenienza odierna di allargarla o di restringerla.

Non si è usato a caso l' aggettivo «odierna» in quanto è evidente che i criteri da seguire nel 1956 per suddividere il territorio dello Stato nelle circoscrizioni dei vari enti locali o per assicurarne l' efficienza, la vitalità, il funzionamento, la tutela e la controllabilità, non possono essere quegli stessi che si sono seguiti, ad esempio, nel 1870 quando i mezzi di sviluppo e di collegamento non avevano lo sviluppo, la facilità e la rapidità dell' epoca moderna.

Gli altri elementi di carattere economico servono a giudicare – tra l' altro – del grado di autosufficienza economica e finanziaria che devono avere l' Ente Provincia (il principale) e gli altri organismi economici, amministrativi e, in genere, pubblici che sorgono, per legge o per necessità, in ogni circoscrizione provinciale la quale è, soprattutto, la cellula territoriale provinciale in cui vivono e funzionano gli organismi periferici dall'apparato burocratico e amministrativo dello Stato.

Poste queste premesse, si passi ad esaminare i dati esposti di seguito, relativi ai 24 comuni, nel loro insieme, ed al totale della provincia con i raffronti percentuali, significando che per quanto concerne la produzione agraria e forestale si è tenuta presente la media degli anni considerati normali, per cui i dati esprimono, con sufficiente approssimazione al vero, l' entità del fenomeno.

Totale dei 24 comuni che dovrebbero passare alla prov. di Oristano	**Percentuale sul totale della Prov.**	**Totale Provincia**
abitanti n. 48.797	18,11	269.411
superficie agraria ha. 103.943	14,73	ha. 705.593
superf. territoriale ha. 107.009	14,71	» 727.217
grano – superficie ha. 9.100	17,27	» 52.700
produzione q.li 76.035	16,69	q.li 455.550
orzo – superficie ha. 2.020	13,64	ha. 14.800
produzione q.li 17.420	13,1	q.li 133.025
avena – superficie ha. 313	18,41	ha. 1.700
produzione q.li 2.723	15,31	q.li 17.777
olivo – superficie ha. 1.483	17,74	ha. 8.355
prod. olive q.li 34.582	32,71	q.li 105.700
olio – produzione q.li 5.572	35,26	q.li 15.800
vite – superficie ha. 1.819	19,73	ha. 9.219
prod. uva q.li 40.244	17,49	q.li 230.100
vino – produzione Hl. 25.724	19	Hl. 135.300
sughero: superficie delle sugherete ha. 1.860	13,4	ha. 13.869
prod. annua delle sugherete q.li 7.940	13,2	q.li 60.309
piante sparse n. 96.197	24,4	n. 394.131
prod. annua piante sparse q.li 2.238	22,1	q.li 10.148

Produzione tolale sughero	% sul totale della provincia	Totale provincia
q.li 10.178	14,5	q.li 70.457

PATRIM. ZOOTECNICO – Consistenza al 31 dicembre 1955

bovini	capi	9.806	18,90	capi	51.862
ovini	»	140.518	17,10	»	821.585
caprini	»	18.004	10,98	»	163.929
suini	»	3.605	10,13	»	35.554
equini	»	5.705	30,2	»	18.886

REDDITI ACCERTATI NELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 1955-56

redditi sui terreni	L.	6.392.686	27,39	L.	23.334.755
redditi agrari	»	2.712.775	21,02	»	12.901.077
redditi sui fabbricati	»	32.924.581	20,05	»	165.045.456
redditi RM. cat. B	»	31.048.430	14,44	»	214.811.793
redditi RM. cat. C_1 A	»	23.067.090	15,09	»	152.858.240
Totale	L.	96.135.562	16,8	L.	568.951.325

Il linguaggio delle cifre, or ora esposte, nella sua cristallina limpidità, potrebbe esimere da ogni commento, autorizzando per altro la sola inevitabile conclusione possibile questa, cioè, che se alla Provincia di Nuoro fossero tolti i 24 comuni indicati in premessa, detta provincia che è già la 85ª nella graduatoria fatta fra le provincie italiane sulla base del reddito prodotto la 91ª (a pari . . . merito di Potenza) nella graduatoria provinciale sulla base dei principali indici economici, non avrebbe più ragione di essere e converrebbe meglio sopprimerla.

Quel che resterebbe di superficie, di popolazione e quindi di entità economica non solo non darebbe possibililà di vivere alla Amministrazione provinciale – già deficitaria colla circoscrizione attuale – ma non giustificherebbe in alcun modo la sopravvivenza di altri organismi statali, parastatali o locali a carattere provinciale.

Si consideri, a titolo di esempio, la situazione della Camera di Commercio di Nuoro, Ente dotato di bilancio autonomo la cui fonte di entrata, pressochè esclusiva, è costituita dal gettito di un' imposta sui redditi provenienti dall' esercizio di attività commerciali o industriali; ebbene il gettito complessivo di tale imposta, per il 1956, è stato previsto in lire 30 milioni, che per essere desunto sulla base dell' aliquota massima consentita dal R. D. 31 ottobre 1941, n. 1418, cioè del 2,50 per cento, viene a incidere pesantemente sui redditi modesti degli operatori economici della Provincia.

Altre Camere di Commercio, invece, che operano in territori meglio dotati e più sviluppati economicamente, hanno modo di applicare aliquote sensibilmente più basse di Nuoro. Così Milano applica l' aliquota del 0,45%; Varese del 0,50%; Como del 0,75%; Bergamo dell' 1,10%; Cagliari dell' 1,75%. Ciò significa che, a parità di reddito, il contribuente della provincia di Nuoro viene a pagare assai di più del contribuente di Milano e delle altre provincie sopra indicate. La amara conclusione che è possibile trarre da tale constatazione è che la giustizia sociale risulta applicata alla rovescia. Dacchè neppure è pensabile che la Camera di Commercio di Nuoro possa ridurre, anche di poco, la misura della propria aliquota, in quanto con la disponibilità di 30 milioni – incerta, peraltro data la fluttuazione annuale dei redditi legati alle alterne vicende delle attività agricole e zootecniche che condizionano, col loro peso, tutte le altre – può provvedere a mala pena a tutte le notevoli spese di natura fissa connesse alla organizzazione dei servizi e all'espletamento dei compiti di istituto, senza avere la possibilità di intervenire, nella sua qualità di massimo organismo economico provinciale, a promuovere e stimolare attività ed iniziative.

Consegue che una riduzione del gettito dell' imposta camerale, calcolabile per effetto della perdita dei 24 comuni di cui trattasi, nell' ordine di svariati milioni, precluderebbe all' Ente perfino la possibilità del disimpegno di tutti i normali compiti di istituto, col risultato di rendere precaria e aleatoria la vita amministrativa dell' Ente medesimo.

Va precisato inoltre che il numero degli impiegati della Camera è assai scarso e non adeguato alle necessità, sempre crescenti, dei vari servizi. Ed in ogni caso, trattandosi di personale di ruolo, non sarebbe nemmeno possibile far luogo a dei licenziamenti.

Il ragionamento fatto per la Camera di Commercio di Nuoro, si ripete, coi medesimi accenti, per l' amministrazione Provinciale, per l' Ente del Turismo, per le Organizzazioni sindacali, le Associazioni economiche e gli altri Enti a carattere provinciale che attingono, dai cespiti della provincia, i mezzi per il conseguimento delle loro finalità.

Considerazioni particolari

Dopo l' esposizione di carattere generale contenuta nelle pagine precedenti converrà scendere adesso ad un ulteriore esame della situazione relativa alle zone della provincia di Nuoro, nell'ambito delle quali si trovano comuni che secondo la più volte richiamata proposta di legge dovrebbero entrare a far parte della quarta Provincia.

a) Zona della Planargia – Come già detto in principio' da questa zona dovrebbero essere distaccati i seguenti comuni: **Bosa, Cuglieri, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Scano Montiferro, Sennariolo, Sindia, Suni, Tinnura, Tresnuraghes:** totale 13. Il che vuol dire che tutt' intero il territorio della Planargia dovrebbe passare alla provincia di Oristano.

Trattasi della zona migliore della provincia di Nuoro, la più fertile e ubertosa, opima di pascoli, ricoperta di splendide colture olivicole; zona altresì ricca di avvenire in dipendenza delle grandiose opere che si stanno compiendo per regimentare – anche a fini irrigui – il corso del fiume Temo, il solo navigabile della Sardegna.

E' dato appunto dai comuni di questa zona il determinante contributo che fa salire nella gravissima misura del 35% e oltre, la falcidie arrecata alla produzione olearia dell' intero territorio.

Che la Planargia costituisca una zona favorita è per altro verso dimostrato dalla densità per chilometro quadrato di superficie, la cui misura è notevolmente più alta di quella media provinciale che, come si è visto, è di 37 abitanti per kmq.

Il territorio della Planargia si estende infatti, su una superficie di ha. 52.717, con una popolazione (al 31-12-1954) di 27.112 anime e quindi con densità di 51 abitanti per chilometro quadrato.

La prima ovvia considerazione che discende dai dati ora esposti è che, perdendo il territorio della Planargia, la provincia di Nuoro verrebbe ad assumere in forma ancora più spiccata la sua caratteristica di regione semi-spopolata.

La densità per chilometro quadrato di superficie si ridurrebbe, infatti, a 35 abitanti, in luogo degli attuali 37.

Questo è un primo dato positivo che si oppone al distacco della Planargia dalla provincia di Nuoro.

Altro validissimo argomento che, a giudizio di questa Camera di Commercio, convalida la opportunità, anzi la necessità, che la Planargia continui a rimanere aggregata al territorio provinciale è offerto dalla constatazione che proprio il Comune Capoluogo di tale distretto, Bosa, secondo nella graduatoria discendente della popolazione, è l' unico di tutta la provincia di Nuoro che si affaccia al mare sulla costa occidentale. E poichè l' avvenire di un' Isola non può non essere anche e soprattutto subordinato allo sviluppo delle attività marinare – e la Sardegna che questo sviluppo ha visto tarpato per secoli da gravi avversità, alfine debellate, mostra ora per chiari segni di voler conquistare sul mare il posto che le compete – appare evidente quale danno costituirebbe, per la provincia di Nuoro, la perdita dell' unico suo punto di appoggio sul mare mediterraneo.

Va anche accennato che Bosa è dotata di porto classificato di terza classe, con buona attrezzatura, peraltro in fase di ammodernamento e potenziamento.

Detto porto dà vita a un discreto movimento annuo di merci in entrata e uscita destinato ad incrementarsi in funzione dell' auspicato e incoraggiato processo di industrializzazione della provincia e soprattutto della Planargia e del limitrofo Marghine.

In questa ultima zona trovasi, a 28 chilometri da Bosa, il Comune di Macomer, centro dell' industria casearia e lanaria della Sardegna, per il quale è in corso una pratica per il riconoscimento di «zona industriale» ai sensi della legge della Regione Sarda n. 22 del 7 maggio 1953. Quindi anche sotto questo specifico riflesso è facile prevedere l' incremento che avrà il porto di Bosa.

Per quanto riguarda i collegamenti di Bosa e degli altri Comuni della Planargia con la parte centrale ed orientale della provincia e particolarmente col Capoluogo, Nuoro, può tranquillamente affermarsi che essi risultano assicurati in maniera più che soddisfacente dall' attuale rete stradale.

Infatti un' importante arteria statale (la trasversale sarda n. 129 e n. 129 bis) mantenuta in perfetta efficienza, congiunge, da Bosa a Orosei, la costa occidentale a quella orientale, passando per Nuoro.

Il percorso da Bosa a Nuoro, di Km. 88 è coperto dai numerosi moderni mezzi di servizio pubblico di linea in poco più di due ore.

Tutti gli altri comuni della Planargia sono poi benissimo collegati col centro e il settentrione della Sardegna e soprattutto con Nuoro, talchè è possibile per gli abitanti di uno qualsiasi dei centri della zona raggiungere coi servizi di linea il Capoluogo, nelle prime ore e di ripartirne, dopo il disbrigo dei propri affari, per il ritorno in sede, sia a giorno ancora alto che nelle ore serali.

Se si volesse avere una conferma di quanto asserito, basterebbe semplicemente compulsare uno dei periodici orari divulgati dalle Società e Ditte concessionarie di pubblici servizi di linea che toccano i Comuni della Planargia. E sarebbe anche molto istruttivo, con la circostanza, rendersi conto delle numerosissime coincidenze per qualsiasi altra località della Sardegna, delle quali è possibile fruire nel vicino Comune di Macomer, importante non solo dal punto di vista industriale – e lo si è già detto – bensì ancora come nodo stradale e ferroviario di prim' ordine, centro nevralgico delle vie di comunicazione dell' Isola.

Va infine aggiunto che Bosa è collegata direttamente con Nuoro anche a mezzo di ferrovia che, pure essendo a scartamento ridotto, come la gran parte, d' altronde, della rete ferroviaria sarda, svolge parimenti un' utile funzione, la quale risulterà poi notevolmente accresciuta allorchè saranno portati a compimento i lavori di ammodernamento dell' intero tratto, disposti dal Governo Nazionale e già da tempo in fase di esecuzione. Per contro Bosa non è collegata in via diretta con Oristano in quanto il percorso fra i due centri è servito da un tratto di ferrovia a scartamento ridotto (Bosa - Macomer) e da un secondo tratto a scartamento normale (Macomer - Oristano) e non occorre dimostrare che ciò costituisce un inconveniente notevole, specie nel caso di trasporto delle merci.

Detto tutto quanto precede, l' elemento distanza che nel computo meramente aritmetico, gioca a favore di Oristano, viene ad assumere un ruolo del tutto secondario e trascurabile e tale comunque da essere ben lontano dal costituire un valido motivo per giustificare il passaggio dei Comuni della Planargia, alla provincia di Oristano, con quali disastrosi effetti per la provincia di Nuoro è stato dimostrato a sufficienza.

b) Zone del Marghine - del Mandrolisai - della Barbagia di Belvì - del Sarcidano.

Può farsi luogo a una congiunta trattazione dati i caratteri di omogeneità riscontrabili nei territori indicati.

Sempre richiamandosi alla elencazione fatta in premessa, da tali zone dovrebbero essere complessivamente staccati 11 comuni e cioè 4 dal Marghine **(Birori, Borore, Dualchi, Noragugume);** 5 dal Mandrolisai **(Atzara, Austis, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono);** 1 dalla Barbagia di Belvì **(Tonara);** 1 dal Sarcidano **(Laconi).**

E' sufficiente un semplice sguardo ad una carta geo-economica della Sardegna per comprendere come la struttura dei centri suddetti si identifichi perfettamente con quella tipica e caratteristica della grande maggioranza del territorio della provincia di Nuoro.

Trattasi di comuni ad economia prettamente montana in cui la nota dominante è data dall' allevamento del bestiame e

dallo sfruttamento e utilizzazione delle essenze forestali e in cui scarsa è la terra coltivata ed esiguo il reddito agricolo.

Vi è assente l' industria, come attività tecnicamente organizzata per la produzione di beni.

Ben diversa è l' economia dell' oristanese, col suo vasto, fertile, irriguo Campidano, con le fiorenti attività industriali, coi suoi traffici, coi suoi commerci; economia tutta protesa verso un avvenire che non può che vaticinarsi splendido, date le fondamenta sulle quali è costruita, e questo - si badi bene - senza andare alla ricerca di alcun nesso di causalità con l' assetto amministrativo del territorio.

Anzi sia consentito, per una volta, derogare dalla linea di condotta sinora rigorosamente seguita da questa Camera di Commercio (di contenere cioè la trattazione in funzione dei soli interessi della provincia di Nuoro) sia consentita questa deroga per proclamare il netto convincimento che l' elevazione di Oristano al rango di Capoluogo, con la conseguente creazione dei nuovi uffici e sedi relative e della costruzione di tutta la complessa e ferraginosa impalcatura che si accompagna alla creazione di una nuova provincia, non potrebbe che risolversi a danno stesso delle popolazioni interessate - a detrimento quindi delle attività economiche tutte - che sarebbero costrette a far fronte, con maggiori oneri finanziari, alle accresciute esigenze della pubblica spesa.

Si rifletta, ad esempio, che, subito dopo la sua costituzione, la Provincia di Oristano, oltre a tutti gli altri oneri, dovrebbe accollarsi una parte notevole del debito della provincia di Cagliari, ereditando da questa una superficie di ettari 227.872, con 59 comuni e circa 230 chilometri di strada nonchè una parte non indifferente del debito della provincia di Nuoro, dalla quale riceverebbe, com' è noto, un territorio di ettari 107.009, con 24 comuni e 165 chilometri di strada.

Le entrate acquisibili dai Comuni oggi appartenenti a Cagliari e a Nuoro non sarebbero sufficienti a fronteggiare nemmeno le spese obbligatorie, onde si paleserebbe la necessità del ricorso a quei mutui passivi, che, apparentemente costituiscono la panacèa a tutti i mali, ma in sostanza sono la croce delle pubbliche Amministrazioni deficitarie.

Chiusa la breve digressione, e riportando il discorso sulle zone prese in esame, si rileva, per quanto attiene alle vie di comunicazione, come esse permettono ottimi collegamenti delle zone medesime con il Capoluogo della provincia di Nuoro.

Il Marghine è infatti unito alla zona del nuorese dalla strada statale n. 129, già ricordata, e da buone strade provinciali.

Il Mandrolisai, la Barbagia di Belvì e il Sarcidano sono collegati al territorio nuorese da un' altra ottima strada statale, la «Centrale Sarda» n. 128, e da una rete di buone strade provinciali. Inoltre, la imminente apertura della provinciale Desulo-Fonni, consentirà di abbreviare sensibilmente le distanze fra il Centro della provincia e Nuoro e contribuirà ad ancor più cementare i legami fra le varie zone; legami che sono non soltanto di natura economica, ma di tradizione, di lingua, di costume, di folclore, di sentimenti e di fede.

Si ripete anche per le zone suddette il discorso fatto per la Planargia, circa i collegamenti con la parte settentrionale della Provincia e con Nuoro in special modo.

Tali collegamenti sono assicurati da parecchi servizi pubblici di linea locali oltre che dai servizi di transito e da quelli di Gran Turismo che collegano l' estremo Nord all' estremo Sud dell' Isola, attraverso la direttrice mediana costituita appunto dalla «Centrale Sarda» n. 128, già citata.

Quindi nessuna difficoltà, per coloro che vi abbiano interesse, a raggiungere comodamente Nuoro da ciascuna località delle zone sotto rassegna ed a rientrare in sede nella stessa giornata, con possibilità di scelte alternate fra i mezzi disponibili.

Per quanto concerne inoltre l' elemento distanza che per le zone considerate si risolve ancora a favore di Oristano, ma con uno scarto chilometrico generalmente modesto (Tonara dista, anzi, 75 Km. da Nuoro, e 75,9 Km. da Oristano) vi è da fare una considerazione essenziale che non solo annulla il suddetto vantaggio ma lo piega addirittura a favore della provincia di Nuoro.

Si è detto che Nuoro è congiunta alla parte centrale della provincia a mezzo della statale «Centrale Sarda n. 128».

Ebbene la stessa zona non solo non ha collegamenti statali con Oristano ma vi è congiunta da strade provinciali in tali pessime condizioni che per le popolazioni interessate è sempre più comodo e agevole recarsi a Nuoro che non ad Oristano.

Ma vi è di più e di peggio.

Con il passaggio ad Oristano dei comuni più sopra elencati, la provincia di Nuoro verrebbe anche a perdere la sua integrità e continuità territoriale.

Così infatti avviene per Tonara, che, staccandosi dalla provincia di appartenenza, precluderebbe agli abitanti del nuorese la possibilità di recarsi - senza l' attraversamento della provincia di Oristano - nei territori di Desulo, Belvì, Aritzo, Gadoni e via di seguito, venendo così a costituire un diaframma con le Barbagie di Belvì e di Seulo.

Analogo inconveniente e con aspetti di maggiore gravità si verificherebbe col passaggio dei comuni del Mandrolisai alla provincia di Oristano.

In questo caso, staccato dal nuorese, e nettamente, resterebbe il Sarcidano, la zona cerealicola della provincia di Nuoro. Verrebbero in tal modo a consolidarsi le condizioni del passaggio di tale territorio alla provincia di Cagliari verso la quale vari comuni, specie del basso Sarcidano, gravitano economicamente.

A tal proposito va ricordato come un autorevolissimo parlamentare regionale, l'On.le Luigi Crespellani, ex Presidente della Giunta della Regione Sarda, ebbe a proporre a suo tempo che, quale contropartita del sacrificio che alla provincia di Cagliari si chiedeva per il distacco da essa di un certo numero di Comuni, da aggregare alla circoscrizione di Oristano, dovessero passare alla medesima provincia di Cagliari tutti i Comuni appartenenti al Sarcidano e all' Ogliastra.

Cosicchè la provincia di Nuoro - osservava argutamente un nostro Parlamentare - sarebbe rimasta «vitale e funzionale», come vogliono lo spirito e la lettera dello statuto costituzionale sardo nei confronti delle esistenti circoscrizioni territoriali, con una parte del Gennargentu, la Baronia e il Supramonte di Orgosolo!

Questa Camera di Commercio non intende, arrivata a questo punto, addentrarsi in considerazioni ed alchimie circa quelle che potrebbero essere le rivendicazioni territoriali della provincia di Nuoro, nel caso fosse privata dei territori di cui si è detto nella presente relazione; rivendicazioni che nou potrebbero attuarsi altro che nei riguardi della provincia di Sassari, sia per obbiettive ragioni economiche sia per motivi di giustizia distributrice.

La trattazione dello scabroso argomento porterebbe troppo lontano, coinvolgerebbe grossi problemi di difficile soluzione ed esulerebbe, in definitiva, dal limitato obbiettivo che questa Camera di Commercio si è prefisso di conseguire: quello cioè di dimostrare che nessuna mutilazione territoriale può essere inferta alla provincia di Nuoro, senza che ne sia irrimediabilmente e per sempre compromessa, la funzionalità e la vitalità.

Questa Camera di Cnmmercio spera di essere riuscita nel suo intento e consapevole del dovere così compiuto, nel supremo interesse dell' economia della Provincia, che legittimamente rappresenta e tutela, non ritiene di dover aggiungere altro.

Vuol formulare, a suggello della presente relazione, soltanto un augurio, che è anche un atto di fede e di speranza; l' augurio che la giovane provincia di Nuoro, integra nel suo territorio, e fatta oggetto di sempre maggiori cure da parte dei governanti centrali e regionali possa più decisamente inserirsi sulla via del progresso economico e del benessere sociale.

D I F F I D A

Talune persone qualificandosi come ufficiali o sottufficiali della Guardia di Finanza e della P. T. I. (Polizia Tributaria Investigativa), oppure come funzionari dell' Amministrazione Finanziaria, compiono o tentano di compiere - ai danni di ditte industriali, commerciali e artigiane - reati di truffa, millantato credito e usurpazione di titoli.

La delittuosa attività di dette persone, che va assumendo fenomeno frequente ed allarmante, viene agevolata dal fatto che le vittime si astengono spesso dalla denunzia, ritenendo che possa essersi trattato di veri funzionari o agenti.

Si pregano perciò le categorie interessate di denunciare prontamente ai locali comandi del Corpo (e, per Nuoro, al comando Compagnia della Guardia di Finanza, Via La Marmora, 70 - telefono 20-97) ogni raggiro tentato nei loro confronti.

Si rammenta che i militari della Guardia di Finanza ed i funzionari dell' Amministrazione Finanziaria sono tutti *muniti di tessera di riconoscimento, che essi sono tenuti ad esibire per dimostrare la propria identità.*

Pubblicazioni ricevute

— *Un decennio di vita italiana (1946-1956)* a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Tipografia Apollon, Roma - pagine 295.

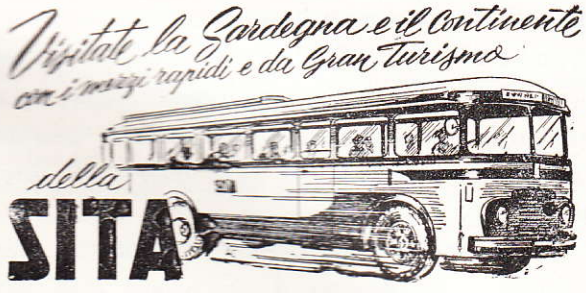
— *Sviluppo e prospettive della politica dei trasporti* - Discorso pronunciato dal Ministro Angelini alla Camera dei Deputati nella seduta del 19 aprile 1956 - Litotipografia F. S., Roma - pag. 141.

— *Demografia della Regione Pontina (1656-1936) e della Provincia di Latina (1936-1955)* di Arturo Bianchini - A cura della Camera di Commercio di Latina - Editrice Licinio Capelli, Bologna - pag. 187.

— *Necessità dei frangivento nel Campidano di Cagliari* di Mario D' Autilia - Industria Poligrafica Lombarda, Milano.

— *Atti del Convegno Nazionale della Piccola Industria* a cura della Confederazione Generale dell' Industria Italiana - Editrice Apollon, Roma - pagine 478.

— *Indonesia* a cura della Camera di Commercio Internazionale - pagine 72.



Itinerari di viaggio
Prenotazioni alberghiere
Visite delle Città
Gite, escursioni,
coi servizi
dell' AGENZIA VIAGGI E TURISMO "ANCORA"
NUORO

Riflessi economici dell' attività speleologica del

GRUPPO GROTTE NUORESE

Numerosissime sono le grotte esistenti in provincia di Nuoro, la maggior parte di esse ancora inesplorate. Alcune di queste costituiranno il campo di azione e di studio ove il Gruppo Grotte Nuorese condurrà quest'anno la sua attività speleologica in modo sistematico e scientifico.

Traendo ormai esperienza dalle ricerche effettuate negli anni scorsi e dalle numerose difficoltà incontrate, specie nel campo scientifico, il Gruppo si presenta quest'anno all'opinione pubblica con un organico di soci sufficiente per poter affrontare in pieno tutti i vasti problemi che le grotte hanno custodito per millenni e millenni, protetti, nelle loro oscure cavità, molto spesso, da impenetrabili misteri e superstizioni, e con un vasto programma che lascia prevedere utili scoperte ai fini economici.

Il Gruppo Grotte Nuorese entrerà, fra giorni, in piena attività esplorativa con le sue sei Sezioni di Studio di recente costituzione e alle quali partecipano soci ben preparati e molti allievi desiderosi di coltivare le varie branche di scienze a cui è interessata la speleologia: 1ª) Sezione Sportiva; 2ª) Sezione Geologica; 3ª) Sezione Idrologica; 4ª) Sezione Metereologica; 5ª) Sezione Biospeleologica; 6ª) Sezione Archeologica (Paleontologica, Paletnologica, Etnologica, ecc.).

Sarà curata una più estesa esplorazione della Grotta del Bue Marino (Dorgali) per gli interessi scientifici che essa racchiude e per contribuire, in collaborazione con l' Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro e l'Associazione Turistica «Pro Dorgali» ad una migliore valorizzazione turistica della stessa grotta. In particolare sarà studiata la possibilità di rendere navigabile la zona di laghi dolci che è anche la più interessante e suggestiva per il visitatore.

Un' altra grotta assai vasta e ricca di ogni interesse speleologico, che sarà particolarmente studiata quest' anno, è la «Grotta de su Bentu» nella Valle di Lanaitto (Oliena), che assieme a quella di «Sa Oche», appartiene al complesso idrologico di «Su Gologone». Si tratta di una grotta, «fossile» nel primo tratto di circa 300 m., oltre il quale si collega alla predetta di «Sa Oche» per correre quindi, attraverso una lunga serie di laghi e cascate, in una vasta condotta che, per il suo carattere «intermittente» costituisce, certamente, uno sfioratore del fiume interno ai Monti di Oliena, che alimenta la sorgente «Su Gologone», la più ricca sorgente d' acqua dell' Isola. Grotta, dunque, questa, di preminente interesse idrologico, ma non mancano di interesse biospeleologico per la presenza della rarissima Hydromantes Genei e di altre forme cavernicole quali l' Alpioniscus fragilis, ecc., nè quello geologico e paleontologico per i numerosi fossili, o archeologico e paletnologico, né quello metereologico per le forti correnti d'aria e di umidità che in essa si manifestano costantemente. E non mancherà neppure di fornire alla Sezione Sportiva un terreno ideale di allenamento al superamento delle numerose difficolta di accesso e per i rilievi planimetrici che meritano di essere condotti con particolare cura allo scopo di accertare la possibilità di eventuali sfruttamenti economici delle abbondanti riserve idriche di quel sottosuolo.

Allo stato attuale delle conoscenze pi può prevedere che il complesso idrologico di «Su Gologone», penetrabile dalla «Grotta de Su Bentu», si estenda per svariate diecine di chilometri.

Le esplorazioni che sono state avanzate l'anno scorso fino presso la verticale di P.ta Su Cusidore (m. 1147), hanno rivelato altezze della grotta di circa 200 m., mentre nel corso del fiume sono stati trovati abbondanti detriti alluvionali granitici e schistosi, segno questo evidente che il fiume poggia più in là, su questi terreni di base, i quali giacciono a quota superiore di oltre 100 m. sul villaggio di Oliena.

Oltre alcune altre grotte dei Monti di Oliena e Dorgali, sarà inclusa nel programma esplorativo di quest'anno la Grotta di S. Giovanni - Su Anzu - (Dorgali) assai interessante pure questa sotto il profilo idrologico, che potrà riservare utili scoperte ai fini di un eventuale sfruttamento delle sue copiose acque per irrigazione e acquedotti, problema di grande attualità, a cui sono interessati diversi Comuni e la Provincia.

Il Gruppo Grotte Nuorese, che ha già ottenuto tangibili riconoscimenti da alcuni Enti locali per l' esplicazione della sua attività scientifica, si appella alla comprensione degli Enti interessati perchè contribuiscano nel miglior modo possibile a incoraggiare una iniziativa che tornerà certamente utile in campo economico e sociale.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Giugno 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale, durante il mese di giugno, è stato, in complesso, favorevole alle colture e ai lavori agricoli che si sono svolti a ritmo molto intenso.

Andamento delle colture e previsioni sulle produzioni

E' iniziata la mietitura del frumento in pianura e in collina, mentre è stata ultimata quella dell' orzo e dell' avena; in montagna il frumento va gradatamente completando la maturazione.

Con i primi risultati della trebbiatura del grano sono segnalate buone produzioni; si prevede una produzione complessiva soddisfacente sia quantitativamente che qualitativamente. Soddisfacente è pure prevista la produzione dell' orzo e dell' avena la cui mietitura è ormai in via di ultimazione anche nelle zone più alte della provincia.

L' andamento delle coltivazioni erbacee è segnalato, in generale, buono.

E' in corso la raccolta delle patate, con risultati produttivi discreti.

La vegetazione della vite si mantiene generalmente buona, la fioritura e l' allegagione sono avvenute regolarmente.

In via di allegagione l' olivo nelle zone meno colpite dal gelo e dalle basse temperature di febbraio; in tali zone è prevista una discreta ripresa produttiva.

Vegetazione e produzione varie dei fruttiferi, in conseguenza delle decorse avversità stagionali.

Buono lo stato vegetativo dei prati e dei pascoli.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

I focolai di afta segnalati lo scorso mese per i Comuni di Borore, Ortueri e Macomer (zona di Campeda) sono in via di risoluzione, grazie alle tempestive misure di polizia sanitaria adottate per circoscrivere ed eliminare l' infestione.

Nuovi focolai sono tuttavia segnalati a Bitti, Lula e Onanì, ma fortunatamente in forma leggera e senza gravi manifestazioni.

Nel complesso, la situazione sanitaria del bestiame si mantiene buona.

Industria

Considerazioni generali

Lo stato di attività delle principali aziende produttive della provincia si è mantenuto generalmente soddisfacente. Solo lo stabilimento tessile di Macomer è rimasto ancora inattivo, contrariamente alle previsioni di ripresa segnalate in maggio.

E' stato tuttavia confermato che tale ripresa si avrà verso metà luglio e interesserà inizialmente il solo settore lavaggio lana. Frattanto, l' azienda va effettuando gli approvvigionamenti di lana grezza della tosa testè ultimata.

Nel settore boschivo si è conclusa la campagna silvana per la produzione di legna da ardere e carbone vegetale, mentre è in pieno sviluppo la estrazione del sughero.

Si è conclusa, nell' ultima decade di giugno, anche la campagna casearia.

Sempre esuberante la disponibilità di mano d' opera rispetto alle necessità aziendali; buoni, nel complesso, i rapporti di lavoro: durante il mese in esame si è avuto in provincia un solo sciopero nel settore boschivo per motivi salariali (con 95 operai partecipanti) iniziatosi il giorno 25 e tuttora in corso.

Il movimento anagrafico delle ditte industriali ha registrato in giugno *24 iscrizioni* contro 3 cessazioni. Fra le nuove attività denunciate (la maggior parte a carattere artigiano) si segnalano: 3 imprese di costruzioni edili, una piccola industria di laterizi e una cava di granito.

In particolare, sull' andamento delle principali industrie si hanno le seguenti notizie:

Industria mineraria

Le produzioni minerarie di giugno si concretizzano nelle seguenti cifre: talco grezzo estratto tonn. 1.200; concentrati di galena, blenda e calcopirite, tonn. 310 in complesso.

La produzione di talco ventilato da parte del locale stabilimento di macinazione è stata di tonn. 585 contro tonn. 570 di maggio; il quantitativo spedito nella Penisola si aggira sulle 600 tonnellate.

Il talco grezzo avviato in giugno agli stabilimenti di macinazione di Livorno risulta di tonn. 765.

Industria casearia

Come già accennato, si è conclusa, agli ultimi di giugno, la campagna casearia con risultati produttivi soddisfacenti. La produzione, su scala però molto modesta, viene ora continuata dai soli armentari che si dedicano al tipo «fiore sardo».

La produzione casearia di quest' anno, secondo le prime valutazioni di produttori ed esperti del ramo, sarebbe superiore in provincia del 25-30% circa a quella dello scorso anno che - come si ricorderà - fu scarsa a causa della stagione siccitosa.

L' andamento del mercato ha mantenuto una intonazione vivace per il «pecorino romano», mentre meno attive sono risultate anche in giugno le richieste per il «fiore sardo»; i relativi prezzi hanno subito un certo aumento in dipendenza del maggior periodo di stagionatura: le quotazioni di giugno si aggirano sulle 50-55 mila a q.le per il «fiore sardo» e sulle 62-66 mila per il «pecorino romano».

Invariati i prezzi dei formaggi di vecchia produzione, le cui disponibilità sono ormai limitatissime.

Industria edilizia

L' attività in questo settore, ancora favorita dalla buona stagione, ha conservato un ritmo soddisfacente sia per quanto riguarda l' edilizia pubblica che quella privata.

Secondo la consueta segnalazione effettuata dal competente Ufficio Tecnico, nel Comune Capoluogo risultano ultimati in giugno 2 nuovi fabbricati per una superficie coperta di circa 200 mq. e per un complesso di 7 abitazioni comprendenti 53 vani. Altre due abitazioni con complessivi 8 vani sono state ricavate da sopraelevazioni di fabbricati preesistenti.

Sono stati poi autorizzati alla costruzione:

- n. 5 fabbricati per una superficie coperta complessiva di mq. 585, comprendenti 10 abitazioni per complessivi 61 vani;
- n. 5 abitazioni per complessivi 18 vani ricavabili da sopraelevazioni di vecchi fabbricati.

Lavori pubblici

L' attività nel settore dei lavori effettuati sotto la vigilanza del Genio Civile ha segnato rispetto al mese precedente una certa contrazione, come si può desumere dal numero delle giornate-operaio impiegate che dalle 27.600 unità di maggio è sceso a 23 mila circa.

I lavori iniziati in giugno risultano soltanto 2 per un importo complessivo di 17 milioni e mezzo, mentre quelli ultimati sono 18 per un ammontare di oltre 147 milioni.

I lavori in corso alla fine del mese in rassegna erano 57 per un importo di 915 milioni circa, contro i 73 per un importo di 1 miliardo 76 milioni di fine maggio.

L' importo delle liquidazioni effettuate nel mese si aggira sui 40 milioni di lire.

Commercio

La situazione del mese di giugno non ha presentato variazioni di rilievo rispetto a maggio e valgono pertanto le stesse notizie di carattere generale riferite per il mese precedente.

Le vendite al dettaglio sono state segnalate, nel complesso, pressochè stazionarie; solo nel settore tessile e dell' abbigliamento esse hanno segnato un certo incremento nei confronti di maggio in dipendenza della stagione più favorevole.

Non risulta che nel mese in esame siano state effettuate vendite straordinarie e di liquidazione; sempre più diffuse, invece, le vendite a credito e rateali in tutti i settori merceologici.

Normali le giacenze di negozio e lenta la rotazione delle merci. Regolari gli approvvigionamenti e sufficienti le disponibilità di prodotti e merci di più largo consumo.

L' andamento dei prezzi al minuto dei consueti generi di abbigliamento e servizi vari soggetti a periodica rilevazione da parte dell'apposita Commissione, non ha registrato nel Comune di Nuoro variazioni apprezzabili rispetto a maggio.

Generalmente invariati anche i prezzi al dettaglio dei principali generi alimentari, fatta eccezione per quelli dell'olio d' oliva e olio di semi che hanno registrato un lieve ribasso. Diminuzioni più o meno sensibili hanno pure registrato i prezzi delle patate, insalata e cipolle per fattore stagionale, mentre si è avuto un lieve aumento del prezzo dei piselli per diminuite disponibilità.

Circa l'attività commerciale con l'estero, nessun certificato di origine risulta rilasciato in giugno dalla Camera di Com mercio per l' esportazione di prodotti interessanti l' economia locale.

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali ha registrato nel mese in rassegna *28 iscrizioni,* contro *4 cessazioni* di ditte riguardanti, in prevalenza, piccoli esercizi al dettaglio di generi alimentari e misti.

Per quanto riguarda l' andamento del mercato e dei prezzi all' ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali riguardanti l' economia locale, si riportano le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di giugno, rispetto al precedente mese di maggio, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - Prodotti non quotati, non essendosi verificate effettive contrattazioni, in considerazione che le residue scorte della vecchia produzione si sono ormai esaurite.

Si attende che si rendano disponibili i prodotti del nuovo raccolto.

Vini - Invariati i prezzi dei vini, i quali si mantengono sostenuti e con lieve tendenza all' aumento per quelli di maggiore gradazione alcoolica, mentre per i vini di minore gradazione continuano a mantenersi stazionari.

Il mercato si è mantenuto alquanto attivo, con incremento nelle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Olio d' oliva - I prezzi dell'olio sono rimasti ugualmente invariati, con andamento del mercato che continua a mantenersi alquanto sostenuto, in considerazione delle scarse disponibilità di prodotto.

Prodotti ortivi - Nelle quotazioni dei prodotti ortivi risulta una sensibile diminuzione dei prezzi per le patate, determinata dal notevole incremento della produzione; riduzione altresì dei prezzi delle fave fresche per fattore stagionale; la produzione risulta in via di miglioramento e nel corso del mese si sono già avute buone disponibilità di alcuni ortaggi.

Mercato con sempre attive richieste di tali prodotti, anche per gli approvvigionamenti di alcuni mercati di consumo delle provincie limitrofe, e che assorbono generalmente l' attuale produzione.

Frutta e agrumi - Risulta inoltre una riduzione nei prezzi delle ciliegie, dovuta alle maggiori disponibilità di prodotto sul mercato.

Le richieste di frutta fresca continuano a mantenersi attive, con i relativi prezzi sostenuti, in quanto vi è ancora deficienza di prodotto.

Bestiame da macello - Le quotazioni del bestiame bovino, ovino e suino da macello si sono mantenute stazionarie, con una variazione in aumento soltanto nel prezzo medio dei suini magroni, che vengono in parte richiesti per l' ingrasso.

Mercato con sempre attive richieste, sia locali che da parte di operatori del Continente per capi bovini in genere, ma i produttori continuano a mantenere le offerte ed i relativi prezzi alquanto sostenuti; mercato attivo anche per gli ovini, mentre per i suini si mantiene calmo.

Bestiame da vita - Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste in prevalenza pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificate lievi variazioni in aumento nei prezzi medi di alcuni capi bovini e dei suini d' allevamento.

L' andamento del mercato si mantiene attivo per i capi bovini in genere ed i relativi prezzi a fondo generalmente sostenuto, a seguito delle richieste da parte di operatori della Penisola.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Aumenti nei prezzi del formaggio pecorino tipo romano e del fiore sardo di nuova produzione, generalmente determinati dal maggior periodo di stagionatura del prodotto; buone le disponibilità di formaggio della corrente campagna, mentre le scorte della vecchia produzione sono da considerarsi ormai pressochè esaurite.

Il mercato continua a mantenersi attivo per il tipo romano, con i relativi prezzi leggermente sostenuti, per il progressivo incremento avutosi nelle richieste di prodotto; mercato calmo invece per il fiore sardo, che risulta ancora poco richiesto.

Lana grezza - Nel corso del mese si sono verificate le prime quotazioni della lana di nuova produzione, il cui andamento del mercato si mantiene calmo, poichè ancora limitate le relative contrattazioni.

Pelli crude e conciate - I prezzi delle pelli crude sono rimasti pressochè invariati, mentre si sono avute ulteriori lievi flessioni nei prezzi di alcuni conciati.

L' andamento del mercato si mantiene stazionario, con sempre limitate richieste di prodotto.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, mangimi, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), si sono mantenuti stazionari; non risultano ancora quotati i foraggi.

Anche le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute, nel complesso, pressochè stazionarie rispetto al mese precedente; in particolare risulta che hanno continuato a mantenersi attive le vendite degli anticrittogamici, nonchè per le macchine ed attrezzi agricoli stagionali (da fienagione e da raccolto), per i quali si è avuto un ulteriore incremento nelle relative richieste; generalmente calme invece le vendite degli altri prodotti.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo sono state attive, con incremento nelle richieste di prodotto per l' inizio dei lavori di trebbiatura.

Prodotti dell' industria boschiva - Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, con andamento del mercato che si mantiene calmo per stasi stagionale.

Anche i prezzi del legname da opera di produzione locale si mantengono pressochè stazionari, con andamento normale del mercato.

Il mercato del sughero lavorato continua a mantenersi debole e con prezzi cedenti; anche per l' estratto grezzo il mercato si mantiene calmo ed ancora incerto per le contrattazioni del nuovo prodotto.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con attive richieste di prodotto sul mercato, che hanno avuto un leggero incremento rispetto al mese precedente.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, i relativi prezzi sono rimasti invariati.

Materiali da costruzione - Anche nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi sono rimasti ugualmente invariati.

Le vendite di tali materiali si mantengono normali, con ulteriore incremento nelle relative richieste.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono generalmente stazionarie.

Credito

Considerazioni generali

L' afflusso del risparmio presso le Banche è stato segnalato in giugno in diminuzione rispetto a quello del mese precedente, mentre per le richieste di credito è stata confermata una intonazione assai vivace.

Nessuna variazione hanno subito i tassi delle operazioni attive e passive.

Sconti e anticipazioni

L' ammontare complessivo delle operazioni di sconto e di anticipazione svolte durante il mese di giugno dal locale Istituto di emissione segna una notevole contrazione nei confronti di maggio, come si può rilevare dalle relative cifre che seguono (in migliaia di lire):

	maggio 1956	giugno 1956
- operazioni di sconto	732.000	244.000
- operazioni di anticipazione	35.000	62.718

Tale contrazione, come vedesi, è dovuta totalmente al minore movimento degli effetti riscontati (488 milioni). Le anticipazioni concesse hanno, peraltro, registrato un sensibile incremento.

Depositi postali

La consistenza dei depositi esistenti presso le Casse postali della provincia alla fine del mese di aprile (ultima segnalazione pervenuta) risulta di 3 miliardi 214 milioni di lire. Tale somma ha segnato una diminuzione di circa 17 milioni e mezzo rispetto a marzo, avendo i rimborsi superato, in aprile, i depositi come si può desumere dalle cifre seguenti (in migliaia di lire):

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (—)
marzo 1956	77.453	71.549	+ 5.904
aprile 1956	49.985	67.553	— 17.568

Il movimento del risparmio postale nei primi 4 mesi del 1956 registrava, nel complesso, un *incremento* (differenza fra depositi e rimborsi) di poco più di 16 milioni di lire, contro 51 milioni circa del corrispondente periodo del 1955.

Ne consegue che l' incremento medio mensile del primo quadrimestre del 1956 risulta di 4 milioni di lire, contro poco meno di 13 milioni dello stesso periodo del 1955.

Dissesti

Fallimenti

Nel mese di giugno, secondo le comunicazioni finora pervenute dai Tribunali, sono stati dichiarati in provincia n. 4 fallimenti, tutti riguardanti piccole ditte esercenti il commercio al minuto, di cui 2 site nel comune di Macomer, una nel comune di Fonni e l' altra nel comune di Ierzu.

Protesti cambiari

L' insolvenza cambiaria ha segnato nel mese di maggio u. s. (i dati di giugno sono in fase di raccolta) un ulteriore lieve peggioramento rispetto ai mesi precedenti, confermando le considerazioni fatte lo scorso mese sull' andamento del fenomeno. Infatti, i protesti elevati in maggio per il mancato pagamento di cambiali ordinarie (pagherò e tratte accettate) hanno registrato, nei confronti di aprile, un aumento del 5% nel numero e del 4% circa nell' ammontare. Le cifre relative a tali protesti (n. 1.569 per oltre 46 milioni di lire) risultano le più elevate registratesi nei primi cinque mesi del 1956.

Un lieve aumento hanno pure segnato le *tratte non accettate* sia come numero che come ammontare.

Una lieve diminuzione hanno registrato invece i protesti di assegni bancari emessi a vuoto, ma si tratta sempre di un esiguo numero di effetti e pertanto di scarso rilievo.

Nel complesso, il movimento dei protesti cambiari di maggio segna, rispetto al mese precedente, un aumento del 3,6% nel numero e del 3,3% nell' ammontare. Ed ecco di seguito le cifre assolute, relative all' andamento del fenomeno negli ultimi due mesi del 1956 per i quali si hanno i dati definitivi:

	Aprile 1956		Maggio 1956	
	N.	ammont. L.	N.	ammont. L.
pagherò e tratte acc.te	1491	44.759.834	1.569	46.382.340
assegni bancari	9	916.746	6	630.204
tratte non accettate	892	26.433.859	904	27.538.860
Totale	2.392	72.110.439	2.479	74.551.404

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Copoluogo di Nuoro è risultato i giugno pari a 65,43 contro 66,10 del mese precedente e 61,18 del corrispondente mese del 1955.

L' indice segna pertanto una lieve diminuzione nei confronti di maggio u. s.

L' indice del capitolo «alimentazione» del mese di giugno u. s. è risultato pari a 74,00 contro 74,96 del mese precedente e 68,93 del corrispondente mese del 1955. La lieve diminuzione, rispetto al mese precedente, risulta, in tale capitolo, determinata dalla riduzione dei prezzi medi dell' olio d' oliva, delle patate e di alcuni altri prodotti ortivi.

Gli indici degli altri capitoli sono rimasti invariati.

(Base 1938=1)

CAPITOLI	giugno 1955	maggio 1956	giugno 1956
- alimentazione	68,93	74,96 (a)	74,00
- abbigliamento	63,32	61,32	61,32
- abitazione	26,63	32,14 (a)	32,14
- elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
- spese varie	62,75	63,65	63,65
Indice complessivo	61,18	66,10 (a)	65,43

(a) dato rettificato rispetto a quello riportato in precedenza.

Registro delle Ditte

Mese di giugno

A) ISCRIZIONI

17640 - *Peddio Antonio - Ovodda* - Amb. alimentari e vari. 1-6-56.
17641 - *Corgiolu Peppino - Ulassai* - Amb. alimentari. 4-6-56
17642 - *Sanna Pasquale - Nuoro* - Riv. ingrosso alimentari in genere, scatolame, salumi, carni secche e insaccate, formaggio, burro, olio. 4-6-56.
17643 - *Melis Luigi - Dorgali* - Officina riparaz. moto e cicli. 6-6-56.
17644 - *Canu Giovanna - Bitti* - Amb. indumenti usati. 6-6-56.
17645 - *Soc. di Fatto F.lli Toxiri - Tortolì* - Autotrasporti conto terzi. 6-6-1956.
17646 - *Demuru Salvatore - Scano Montiferro* - Autotrasporti conto terzi. 6-6-56.
17647 - *Soc. di Fatto Pala Augusto e Mario & Pisano Dante - Orroli* - Autotrasporti conto terzi. 7-6-56.
17648 - *Lanza Mario - Agenzia Libraria - Nuoro* - Agente per la vendita edizioni librarie. 7-6-56.
17649 - *Macciocu Francesco - Orotelli* - Autotrasporti conto terzi. 7-6-56.
17650 - *Novellu Maria Giuseppa - Scano Montiferro* - Riv. articoli abbigliamento, calzature, cuoiame e affini. 8-6-56.
17651 - *Vassallu Giovanna Maria - Scano Montiferro* - Riv. alimentari, commestibili, drogherie, coloniali. 8-6-56.
17652 - *Era Emilio - Bolotana* - Riv. macchine per cucire e da scrivere, mat. elettrico, gas liquidi e relative apparecchiature. 8-6-56.
17653 - *Pisu Giovanni - Ilbono* - Autotrasporti conto terzi. 8-6-56.
17654 - *Pintori Francesco - Nuoro* - Cava per la produzione di granito. 8-6-56.
17655 - *Pitzolu Angela Rosa - Olzai* - Riv. frutta e verdura. 9-6-56.
17656 - *Pittalis Giov. Gavino - Orune* - Costruzioni edili. 9-6-56.
17657 - *Moledda Francesco - Nuoro* - Costruzioni edili. 9-6-56.
17658 - *Crissantu Francesco - Orgosolo* - Produzione e riv. blocchi di cemento, laterizi e mat. da costruzione. 11-6-56.
17659 - *Piras Rita - Orgosolo* - Riv. articoli elettrici, gas liquidi e relative apparecchiature, cicli, moto e articoli radiofonici. 11-6-56.
17660 - *Melis Giovanni - Lanusei* - Autotrasporti conto terzi. 13-6-56.
17661 - *Lai Rosa - Ovodda* - Riv. frutta e verdura, detersivi, olio, terraglie, cereali. 13-6-56.
17662 - *Mula Grazia - Siniscola* - Amb. frutta e verdura. 13-6-56.
17663 - *Fenu Giuseppe - Siniscola* - Amb. frutta, verdura, terraglie. 13-6-56.
17664 - *Fancello Mariantonia - Nuoro* - Riv. frutta, verdura, legumi, cereali, uova, alimentari, coloniali, pane, salumi, scatolame, grassi, vini e aceto in bottiglie, detersivi, formaggi dolci. 13-1-56.
17665 - *Biddau Giovanni - Sagama* - Autotrasporti conto terzi. 13-6-56.
17666 - *Arro Nicolina - Macomer* - Parrucchiera per signora. 14-6-56.
17667 - *Fadda Achille - Macomer* - Fabbro ferraio. 14-6-56.
17668 - *Sanna Rita - Macomer* - Sarta per signora. 14-6-56.
17769 - *Cooperativa tra pescatori «Il Risveglio» - Orosei* - Industria della pesca. 14-6-56.
17670 - *Garau Franceschino - Ierzu* - Amb. alimentari. 16-6-56
17671 - *Soc. di fatto Pili & Muggini - Tortolì* - Officina meccanica. 16-6-56.
17672 - *Monni Lucia - Dorgali* - Riv. alimentari, coloniali, abbigliamento, mercerie, ferramenta. 18-6-59.
17673 - *Rotelli Maugeri Pina - Agenzia Libraria «O.D.I.L. Nuoro* - Agenzia con deposito di libri. 18-6-56.
17674 - *Toxiri Francesco - Tortolì* - Amb. generi vari. 19-6-56.
17675 - *Marongiu Antonio - Lanusei* - Amb. di sughero. 19-6-56.
17676 - *Mattu Annetta Peppina - Ovodda* - Riv. alimentari, olio, dolciumi, mercerie, vetrerie, cancelleria, sapone. 19-6-56.
17677 - *Soc. di fatto Piroddi & Loi - Ierzu* - Autotrasporti conto terzi. 19-6-56.
17678 - *Capello Davide - Nuoro* - Bar-caffè-vini e liquori, dolciumi. 20-6-56.
17679 - *Stanni Gaspare - Isili* - Amb. tessuti e generi vari. 20-6-56.
17680 - *Catte Ant. Francesco - Nuoro* - Vulcanizzazione gomme. 21-6-56.
17681 - *Puligheddu Salvatore - Oliena* - Amb. alimentari. 22-6-56.
17682 - *Manconi Salvatorica - Bolotana* - Riv. alimentari, coloniali, pesci, frutta, verdura, conserve, marmellate, droghe, cereali. 22-6-56.
17683 - *Assiero Brà Giuseppe - Siniscola* - Costruzioni edili. 23-6-56.
17684 - *Nonne Sebastiano - Nuoro* - Produzione pasta alimentare (gnocchi sardi). 26-6-56.
17685 - *Angius Peppino - Macomer* - Riv. mobili, culle e carrozzelle per neonati, materassi, tendaggi, quadri, art. da regalo. 26-6-56.
17686 - *Secchi Pietrino - Sindia* - Amb. alimentari. 26-6-56.
17687 - *Soc. di Fatto F.lli Puddu - Serri* - Motoaratura e trebbiatura cereali. 28-6-56.
17688 - *Soc. di Fatto Sotgia, Brundu & Doneddu - Osidda* Macinazione cereali. 28-6-56.
17689 - *Murgia Giuseppe - Sorgono* - Riv. materiali da co-
17690 - *Deiara Grazietta - Nuragus* - Riv. tabacchi, profumi, chincaglie. 28-6-56.
17691 - *Rosu Giovanni - Orosei* - Riparazioni e riv. radio TV., elettricità. 28-6-56.
17692 - *Soc. di Fatto Demurtas Francesco & C. - Orune* - noleggio di rimessa. 30-6-56.

B) MODIFICAZIONI

8470 - *Soddu Maria Concetta - Tortolì* - Apertura di filiale per la separazione nella vendita degli alimentari da altri generi. 1-6-56.
10429 - *Degli Angeli Oronzo Luigi - Macomer* - Aggiunge rivendita fiori freschi, piante ornamentali e da frutto, semi, bulbi e attrezzature varie per giardinaggio. 7-6-56.
11555 - *Arca Giovanni - Nuoro* - Apertura filiale in Via Campania - Nuoro - per la riv. gas liquidi e relative apparecchiature, elettrodomestici, mat. elettrico. 7-6-56.
17219 - *Soc. di fatto Carboni & Saeza - Macomer* - apertura di una cava per la frantumazione meccanica delle pietre. 7-6-56.
14986 - *Chierroni Ugo - Nuoro* - Esercita anche l'ind. boschiva. 8-6-56.
16926 - *Cossu Gius. Angelo - Macomer* - Aggiunge segheria meccanica. 11-6-56.
16000 - *Garau Pietro - Ovodda* - Aggiunge riv. e riparaz. apparecchi radio e riv. pezzi di ricambio di cicli e moto. 15-6-56.
8930 - *Soc. Elettrica Sarda - Villagrande* - Nomina del nuovo Presidente nella persona del Conte Avv. Raimondo Orrù - Conferma del Vice Presidente Ing.

Giuseppe Cenzato - Nomina del Comitato esecutivo riunione Consiglio amministrazione del 30-4-56. 18-6-56.

12982 – *Contini Bachisangela - Orotelli* - Aggiunge fiaschetteria. 18-6-56.

14468 – *Manca Pietro - Meana Sardo* - Aggiunge riv. estratti per liquori, sciroppi, alcool puro e denaturato, profumi alcoolici. 19-6-56.

17432 – *Carboni Giov. Giuseppe - Silanus* - Aggiunge autotrasporti. 20-6-56.

16726 – *Dettori Gonaria - Orotelli* - Aggiunge riv. filati, maglierie, chincaglie, vetrerie, mat. elettrico, alluminio, manufatti, cancelleria, cordami. 21-6-56.

15211 – *Cocco Pasquale - Silanus* - Aggiunge fornitura di pietrisco e pietra da costruzione. 22-6-56.

17339 – *Masia Francesca in Falchi - Scano Montiferro* - Aggiunge riv. salumeria e pizzeria. 26-6-56.

17499 – *Congiu Lussorio - Lotzorai* - Aggiunge autotrasporti. 28-6-56.

8638 – *Lai Gavino - Nuoro* - Aggiunge ind. boschiva (estrazione sughero). 28-6-56.

16401 – *Nieddu Ettore - Ilbono* - Aggiunge autotrasporti. 30-6-56.

8521 – *Caredda Giuseppe - Nuoro* - Aggiunge produzione e vendita gelati. 30-6-56.

C) CANCELLAZIONI

15081 – *Meloni Giuseppe - Fonni* - Amb. tessuti, mercerie, ecc. 1-6-56.

17626 – *Soc. di fatto Eredi «Carossino Gonario» - Nuoro* - Autotrasporti conto terzi. 7-6-56.

16016 – *Fenu Vittorio - Cuglieri* - Conceria. 18-6-56.

458 – *Capello Antonio - Nuoro* - Bar-caffè, vino, liquori, dolci. 20-6-56.

2423 – *Lovicu Giovanni - Orgosolo* - Riv. alimentari, diversi. 26-6-56.

1886 – *Mereu Antonio - Orotelli* - Muratore. 26-6-56.

12066 – *Borrotzu Giovanni - Orani* - Macelleria e riv. pesci. 26-6-56.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GIUGNO 1956

Decreto dell'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica 3 maggio 1956 (Gazzetta Uff. n. 136 del 5-6-56 pag. 1934.)
Modalità della visita sanitaria delle carni che si importano nella Repubblica.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1956 n. 481 (Gazz. Uff. n. 138 del 7-6-1056 pag. 1956).
Esenzione del Dazio di confine per lo zucchero greggio importato a reintegro di zucchero nazionale esportato.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1956 n. 482 (Gazz. Uff. n. 138 del 7-6-1956 pag. 1957).
Modificazioni alle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale ed ai dazi di prodotti siderurgici, sospensione dell'applicazione del dazio sugli oli di semi e riduzione del dazio sui semi oleosi.

Decreto Ministeriale 6 giugno 1956 (Gazz. Uff. n. 138 del del 7-6-1956 pag. 1964).
Autorizzazione a contrarre mutui all'estero per una durata non superiore a 12 mesi, ai sensi del primo comma dell'art. 2 del decreto-legge 6 giugno 1956 n. 476.

Legge 22 maggio 1956 n. 495 (Gazz. Uff. n. 143 del 12-6-1956 pag. 2036).
Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali per gli anni 1955 e 1956.

Decreto Ministeriale 8 giugno 1956 (Gazz. Uff. n. 143 dei 12-6-1956).
Contingente di grano da conferire agli ammassi per il raccolto 1956.

Legge 29 maggio 1956 n. 500 (Gazz. Uff. n. 145 del 14-6 1956 pag. 2061).
Norme interpretative in materia di consegna e riconsegna delle scorte vive nei contratti di mezzadria.

Legge 16 maggio 1956 n. 501 (Gazz. Uff. n. 147 del 15-6-1956 pag. 2076).
Provvidenze per la trasformazione fondiaria agraria del bacino del Liscia (Gallura).

Legge 16 maggio 1956 n. 504 (Gazz. Uff. n. 147 del 15-6-1956 pag. 2077).
Disposizioni varie in materia di assegni familiari.

Decreto Legge 15 giugno 1956 n. 521 (Gazz. Uff. n. 149 del 18-6-1956 pag. 2117).
Proroga di alcune disposizioni della legge 12 maggio 1950 n. 230, e della esenzione dall'imposta di bollo prevista dall'art. 3 della legge 18 maggio 1951, n. 3334 e successive integrazioni.

Legge 23 maggio 1956 n. 527 (Gazz. Uff. n. 156 del 19-6-1956 pag. 2134).
Modifica alla legge 2 luglio 1952, n. 703 recante disposizioni in materia di finanza locale.

Decreto Ministeriale 16 giugno 1956 (Gazz. Uff. n. 153 del 22-6-1956 pag. 2181).
Modalità di applicazione dell'art. 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, sulla perequazione tributaria.

Legge 16 maggia 1956 n. 562 (Gazz. Uff. n. 156 del 25-6-1956 pag. 2224).
Sistemazione giuridica ed economica dei collocatori comunali.

Decreto Ministeriale 19 maggio 1956 (Gazz. Uff. n. 161 del 30-6-1956 pagg. 2304).
Attribuzione per l'anno 1955, alla Regione Sarda della quota del 60% della imposta generale sull'entrata riscosse nell'ambito regionale.

Decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1956, n. 582 (Gazz. Uff. n. 161 del 30-6-1956 pag. - supplemento).
Variazioni alle condizioni e tariffe per i trasporti delle persone sulle Ferrovie dello Stato.

Leggi e Decreti Regionali

Legge Regionale 20 aprile 1956 n. 12 (Boll. Uff. n. 16 del 4 giugno 1956 pag. 98).
Trasferimento all'Ente Sardo di Elettricità degli impianti elettrici di distribuzione ed illuminazione pubblica costruiti dalla Regione in base alla legge regionale 8 maggio 1951, n. 5 pag. 98.

Legge Regionale 20 aprile 1956 n. 13 (Boll. Uff. n. 16 del 4-6-1956 pag. 98).
Disposizioni modificative ed integrative alle leggi regionali 26 ottobre 1950, n. 46 e 4 maggio 1953, n. 14 concernenti contributi per opere di miglioramento fondiario.

Decreto del Presidente della Giunta 5 marzo 1956 n. 3674/127 (Boll. Uff. n. 17 del 14-6-1956 pag. 105).
Raggruppamento, con sede in Tortolì (Nuoro) degli Uffici amministrativi e tecnici dei Consorzi di Bonifica di Pelau-Buoncammino e di Tortolì.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 30 maggio 1956 n. 1162/8 (Boll. Uff. n. 17 del 14-6-1956 pag. 107).
Modifica dello Statuto del Consorzio di Bonifica di Tortolì.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 30 maggio 1956 n. 1161/8 (Boll. Uff. n. 17 del 14-6-1956 pag. 107).
Modifica dello Statuto del Consorzio di Bonifica di Pelau-Buoncammino.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Giugno 1956

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	—	—
Grano tenero » » 75 » »		»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »		»	—	—
Avena nostrana		»	—	—
Fagioli secchi: pregiati		»	—	—
comuni		»	—	—
Fave secche nostrane		»	—	—
Vini - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune	12-13°	»	7000	8000
» rosso comune	11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni	13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente		q.le	75000	85000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	—	—
primaticce nostrane		»	3000	5000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	5000	7000
fagioli da sgranare comuni		»	9000	10000
piselli nostrani		»	—	—
fave nostrane		»	2500	3000
Cavoli capuccio		»	3500	4000
Cavolfiori palla di neve		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto		q.le	12000	15000
Finocchi		»	—	—
Cipolle: fresche		»	3000	4000
secche		»	—	—
Poponi		»	—	—
Cocomeri		»	—	—
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	—	—
dolci sgusciate		»	—	—
Noci in guscio nostrane		»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane		»	—	—
Castagne fresche nostrane		»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pere sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pesche in massa (precocissime)		»	10000	15000
Susine: varietà comuni in massa		»	—	—
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	8000	10000
Uva: da tavola		»	—	—
da vino per consumo diretto		»	—	—
Arance: vaniglia		»	—	—
bionde comuni		»	—	—
Mandarini		»	—	—
Limoni comuni		»	12000	16000
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	—	—
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3000	3500
cruschello		»	3000	3500
tritello		»	3500	4000
farinaccio		»	4000	5000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	340	360
Vitelloni, peso vivo		»	320	340
Buoi, peso vivo		»	280	300
Vacche, peso vivo		»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	—	—
«alla romana»		»	—	—
Agnelloni, peso morto		»	500	550
Pecore, peso morto		»	400	450
Suini: grassi, peso vivo		»	400	450
magroni, peso vivo		»	400	450
lattonzoli, peso vivo		»	550	600
Bestiame da vita				
Vitelli:	razza modicana	a capo	60000	70000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
	razza indigena	»	45000	55000
Vitelloni:	razza modicana	»	80000	90000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	95000	110000
	razza indigena	»	60000	70000
Giovenche:	razza modicana	»	70000	80000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
	razza indigena	»	50000	60000
Vacche:	razza modicana	»	110000	140000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
	razza indigena	»	80000	100000
Torelli:	razza modicana	»	90000	120000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
	razza indigena	»	80000	90000
Tori:	razza modicana	»	170000	250000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
	razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	380000
razza indigena		»	180000	220000
Cavalle fattrici		a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	100000
Poledri		»	50000	70000
Pecore		»	8000	10000
Capre		»	4500	5500
Suini da allevamento, peso vivo		kg.	380	420
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55		q.le	70000	75000
produzione 1955-56		»	62000	66000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1954-55		»	70000	75000
produzione 1955-56		»	50000	55000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	80	120
salata		»	200	250
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	55000	60000
Agnellina bianca		»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia		»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera		»	30000	35000
Scarti e pezzami		»	25000	30000

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Giugno 1956

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	—	—
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	—	—
Avena nostrana	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	—	—
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	75000	85000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	3000	5000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	5000	7000
fagioli da sgranare comuni	»	9000	10000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	2500	3000
Cavoli capuccio	»	3500	4000
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	12000	15000
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	3000	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (precocissime)	»	10000	15000
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	8000	10000
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	—	—
Mandarini	»	—	—
Limoni comuni	»	12000	16000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3000	3500
tritello	»	3500	4000
farinaccio	»	4000	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	340	360
Vitelloni, peso vivo	»	320	340
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	500	550
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	400	450
magroni, peso vivo	»	400	450
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	45000	55000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	95000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	110000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	170000	250000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	380000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	4500	5500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	380	420
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	70000	75000
produzione 1955-56	»	62000	66000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1954-55	»	70000	75000
produzione 1955-56	»	50000	55000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	80	120
salata	»	200	250
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	55000	60000
Agnellina bianca	»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	35000
Scarti e pezzami	»	25000	30000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	100	140
» » » leggere		»	150	200
Di capra salate		a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate		»	850	1000
tose salate		»	450	550
Di agnellone fresche		»	700	800
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	650	700
concia rapida		»	550	600
Vacchetta: 1ª scelta		»	1200	1300
2ª scelta		»	1100	1200
Vitello		»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2000	2500
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	40000	42000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	18000	20000
tronchi squadrati		»	8000	10000
tronchi grezzi		»	6000	6500
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	22000	25000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	20000	22000
travature U. T.		»	18000	20000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	18000
tronchi squadrati		»	8000	10000
tronchi grezzi		»	6000	6500
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	140
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	150	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1700	2100
piccole per ferrovie private		»	700	900
traversine per miniera cm. 14×16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	23000	25000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	36000	37000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	36000	37000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	23000	25000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	23000	24000
	2.a »	»	20000	21000
	3.a »	»	11000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	20000	21000
	2.a »	»	15000	16000
	3.a »	»	11000	12000
Sugherone		»	6500	7000
Ritagli e sughericcio		»	5500	7000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	15000	18000
Sugherone bianco		»	5000	6000
Sughero da macina		»	4000	4500
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11500	11600
tipo 0		»	10500	10800
tipo 1		»	10000	10300
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12300	12600
tipo 0/SSS		»	11800	12200
tipo 1/semolato		»	11400	11600
tipo 2/semolato		»	11000	11500
Paste alimentari produzione dell' Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13500
Paste alimentari d' importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	—	—
Riso originario brillato		»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2		kg.	160	165
in latte da kg. 5		»	155	160
in latte da kg. 10		»	145	155
Zucchero: raffinato semolato		»	253	258
raffinato pilè		»	260	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1420	1480
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1800	1900
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	240	250
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		kg.	330	360
lardo stagionato		»	330	360
Salumi: mortadella S. B.		»	350	380
mortadella S. V.		»	370	430
mortadella S.		»	500	550
mortadella S./extra		»	550	580
salame crudo crispone		»	1150	1200
salame crudo filzetto		»	1000	1100
prosciutto crudo Parma		»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	170	175
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	100	105
tonno all' olio baratt. da kg. 5-10		kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	125	125
acidi grassi 70-72%		»	145	145
Carta paglia gialla		»	60	65
Carburo di calcio		»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	44000	48000
morali e listelli		»	44000	47000
madrieri		»	44000	47000
travi U. T.		»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»		»	48000	54000
di «Svezia»		»	68000	70000
Faggio: crudo - tavoloni		»	52000	55000
evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	52000	55000
Castagno - segati		»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3		mq.	450	500
spessore mm. 4		»	550	600
spessore mm. 5		»	750	800
Masonite: spessore mm. 3		»	400	450
spessore mm. 4		»	500	600
spessore mm. 5		»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm. base mm. 20-28		q.le	8400	9000
profilati vari		»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300		»	9500	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10		»	12500	13500
piane zincate base n. 20		»	22500	23500
ondulate zincate base n. 20.		»	23000	24000
Zinco in fogli base n. 10		»	30000	31000
Banda stagnata base 5×		»	22500	23500
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri		q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati		»	18000	18500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri		»	14500	15500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. zincati		»	18000	19000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20		»	12500	13000
zincato base n. 20		»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20		»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400		mq.	85	95
Cemento e laterizi				
Cemento tipo 500		q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25		al mille	17000	20000
forati 6x10x20		»	11000	12000
forati 7x12x25		»	17000	18000
forati 8x12x24		»	18000	20000
forati 10x15x30		»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50		»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)		»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)		»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)		»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)		»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	25000	30000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)		»	45000	47000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25		»	45000	48000
cm. 14x25x25		»	49000	52000
cm. 16x25x25		»	53000	55000
cm. 20x20x25		»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori		mq.	450	500
in cemento a disegno		»	850	1100
in graniglia comuni		»	650	750
in graniglia colorate		»	800	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI GIUGNO 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 75-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-200
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA

Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l'assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

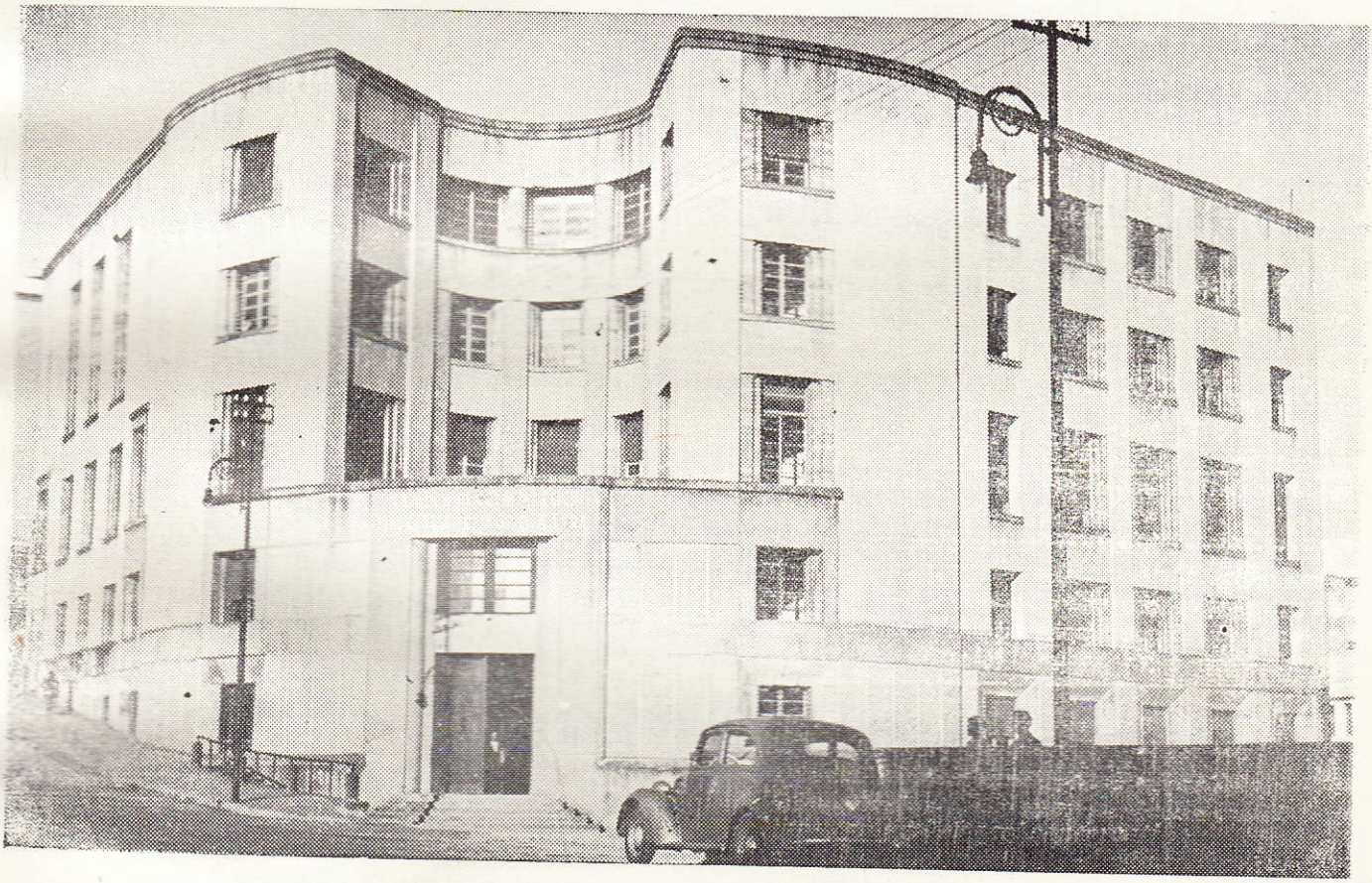
EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO



Sede Camerale

ANNO XI

LUGLIO 1956
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 7

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Sig. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	„ 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	„ 1/2 „ „ „ „ 15.000 „ „ „	„ 2000
	„ 1/4 „ „ „ „ 8.500 „ „ „	„ 1200
	„ 1/8 „ „ „ „ 5.000 „ „ „	„ 700
	„ 1/16 „ „ „ „ 3.000 „ „ „	„ 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole
TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate
ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A - Gherardi - ecc.)
TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori
RIMORCHI AGRICOLI a 2 E 4 RUOTE delle migliori case nazionali
MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia
IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIEICI della O. M. A. di Siena
ASSICURAZIOOE F. A. T. A - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.
DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia
DEPOSITO pezzi di ricambio trattricì e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l'assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XI LUGLIO 1956 N. 7

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività della Camera

Precisazione della Camera di Commercio di Nuoro in merito alla istituzione della quarta Provincia

Allargamento e depolverizzazione delle strade statali in Sardegna.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Registro delle Ditte

Un importante concorso per l'artigianato

Legislazione economica

Prezzi

ATTIVITA' DELLA CAMERA

La Camera ha svolto in luglio una intensa attività che si è concretata con svariati provvedimenti adottati dalla Giunta in due riunioni tenute nei giorni 5 e 30; con la partecipazipazione alla collegiale riunione di Giunta delle tre Camere di Commercio della Sardegna, svoltasi in Alghero, il 7 del mese; con l'intervento a manifestazioni e riunioni varie tenute nell'ambito della Regione; infine mediante l'espletamento dei compiti di istituti, sempre più numerosi e impegnativi.

Nel settore agricolo - zootecnico la Camera, oltre a proseguire l'interessamento per la risoluzione di alcuni problemi da tempo impostati, ha concesso permessi per l'esercizio del pascolo ed ha adottato provvedimenti di tutela del patrimonio forestale ai sensi della legge 30 dicembre 1923 n. 3267.

Nell'ambito delle attività mercantili sono stati formulati pareri alla Prefettura su vari ricorsi presentati avverso denegata concessione di licenza di vendita.

Per quanto attiene al settore industriale, la Camera, consapevole della necessità di un incremento delle attività ad esso relative, per dare impulso allo sviluppo economico del territorio, si è resa iniziatrice di un'azione rivolta a sottolineare la convenienza e la utilità della creazione di nuovi impianti in adatte località.

Il rappresentante della Camera è anche intervenuto ad una riunione del Comitato Consultivo Regionale dell'Industria, in Cagliari, dove sono state esaminate pratiche di finanziamento industriale, a norma della fondamentale legge della Regione Sarda n. 22 del 7 maggio 1953.

Nel settore dei Trasporti va segnalata la partecipazione della Camera, coi suoi rappresentanti, ad una importante riunione svoltasi presso l'Ispettorato Compartimentale per la Motorizzazione Civile ed i Trasporti in Concessione, che ha avuto per oggetto l'esame delle domande per concessione di nuove autolinee per trasporto passeggeri o per il riordino dei servizi esistenti.

La Giunta Camerale, nelle due ricordate riunioni del mese di luglio, ha deliberato di concedere vari contributi, fra i quali si citano quello a favore dell'Istituto Professionale dell'Agricoltura di Bosa, che svolge una apprezzata opera per la preparazione di qualificate maestranze agricole ed il contributo a favore dell' E. N. A. L. Provinciale, il quale pure si rende benemerito per le molteplici iniziative che va attuando a prò dei lavoratori.

La Camera ha ufficialmente partecipato alle manifestazioni della Quinta Festa Regionale della Montagna, tenuta a Laconi il 22 luglio con l'intervento del Presidente della Regione ed altresì ha partecipato

alle cerimonie per l'inaugurazione del ricostruito Capannone del Porto di Cagliari, per la premiazione dei fedeli del lavoro e del progresso economico, e per la premiazione dei benemeriti della Fiera Campionaria dalla Sardegna, congiuntamente svoltesi il 29 luglio ad iniziativa della Camera di Commercio di Cagliari, e presenziate dal Sottosegretario al Ministero dell'Industria e Commercio, On. Filippo Micheli che era accompagnato dal Direttore Generale Comm. Franco Marinone e dal Capo dei Servizi Centrali delle Camere di Commercio, Comm. Vitale Cao di San Marco.

PRECISAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERIO DI NUORO in merito alla istituzione della quarta Provincia

La Giunta della Camera di Commercio di Nuoro, riunita in seduta ordinaria, ha, fra l'altro, preso in esame l'intervento della Consorella di Sassari in ordine all'istituzione della 4ª Provincia, intervento che contrasta con l'orientamento manifestato nella riunione collegiale delle tre Camere di Commercio Sarde tenuta ad Alghero.

Fu allora all'unanimitá approvato il seguente ordine del giorno:

"" Le Giunte delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura della Sardegna, collegialmente riunite in Alghero il giorno 7 luglio 1956; sentita la relazione del Presidente della Camera di Commercio di Nuoro contraria alla progettata istituzione della Provincia di Oristano, cui si è associata la Camera di Commercio di Cagliari per i motivi a suo tempo esposti in apposita relazione; data la gravità del problema che investe questioni d'ordine economico, finanziario ed amministrativo: invitano i competenti Organi legislativi a voler portare sulla questione il più approfondito esame „ „.

Appare chiaro che ai concetti espressi nell'apposita relazione della Camera di Commercio di Nuoro si era associata la Consorella di Cagliari, e questo è il punto sostanziale dell'ordine del giorno, mentre i rappresentanti di Sassari che non conoscevano il problema, che mai fu profondamente studiato in quanto investiva interessi fuori dell'ambito provinciale, si limitarono a riconoscere la gravità del problema ed invitarono, unitamente alle Camere consorelle, gli organi legislativi ad approfondire l'esame della questione.

A distanza di soli 20 giorni dalla riunione di Alghero, per la Giunta della Camera di Commercio di Sassari l'argomento assume ad un tratto tanta importanza da richiedere una seduta straordinaria per chiarire il suo non richiesto pensiero e perchè preoccupata che il mancato pronunciamento a favore o contro la relazione presentata dalla Camera di Commercio di Nuoro potesse dar luogo ad equivoche interpretazioni.

Si ha così la sensazione che la Camera di Commercio di Sassari sia stata spinta a prendere una immediata e netta posizione, da pressioni di correnti interessate all'istituzione della provincia di Oristano allo scopo precipuo di smembrare la provincia di Cagliari e ridurne la sua forza politica.

Dopo la considerazione di cui sopra la Giunta camerale nuorese ha preso in esame gli elementi del nuovo orientamento sassarese che, in definitiva, conferma i concetti più volte espressi dalla Camera di Nuoro circa l'inopportunità di istituire oggi un'altra provincia in Sardegna.

Infatti, l'avvenire e la prosperità economica e sociale di una determinata zona non dipendono certo dalla presenza o dalla vicinanza di un Prefetto, di un Intendente di Finanza o di altra burocrazia; bensì dall'entità delle opere e trasformazioni che si concretano, dalla mole degli investimenti, dai finanziamenti che vengono erogati.

La Città di Oristano (e quindi la sua zona), la Camera di Sassari lo assicura, seppure lontana dal Capoluogo non è stata trascurata, in quanto "è un centro che registra un notevolissimo, crescente sviluppo e che risulta fin d'ora dotato di Enti, uffici, istituzioni . . .„; e "si aggiunga, a sottolineare il potenziale economico della zona, la sintomatica constatazione che il solo Comune di Oristano ha assorbito a tutto il 30 aprile 1956 il 17 per cento dell'ammontare globale dei finanziamenti erogati in tutta l'Isola dall'Istituto di credito industriale per complessivi mille e 240 milioni di lire, interessanti l'8,53% delle iniziative finanziate (18 su 219) ponendosi al secondo posto nella Sardegna per il primo indice, ed al terzo posto per il secondo„.

La Giunta camerale nuorese, inoltre, rileva che se la Camera di Commercio di Sassari, tanto sensibile ai problemi delle altre provincie si fosse veramente ed obbiettivamente preoccupata del migliore assetto amministrativo della Sardegna, avrebbe dovuto soffermare l'attenzione sui comuni di Escalaplano, Tertenia e Perdasdefogu, che, è doveroso e onesto riconoscerlo, dovrebbero far parte della provincia di Cagliari, come pure avrebbe dovuto pensare a tutti i Comuni del Goceano che distano da Nuoro poche decine di chilometri. A questo punto viene ribadito il concetto della necessità di revisionare territorialmente le provin-

cie esistenti e non già di istituirne una nuova.

Viene inoltre sottolineato come non risponda a verità il fatto che la Camera di Commercio di Nuoro, nella relazione da essa compilata avrebbe identificato il problema della propria provincia soltanto con quello del funzionamento degli Enti ed organismi che vivono ed operano nell'ambito provinciale.

Questo, invero, è uno degli argomenti sviluppati e, se si vuole, anche fra i più importanti, perchè è indiscutibile come organismi quali la Camera di Commercio, l'Amministrazione Provinciale, l'Ente per il Turismo, e le Organizzazioni sindacali e tutti quegli altri Enti che si reggono su bilanci autonomi, alimentati dalle risorse locali subirebbero un grave contraccolpo dalla contrazione delle loro entrate connessa alla riduzione dei redditi per il distacco di 24 Comuni dal territorio provinciale.

Nè può consentirsi alla illazione fatta che alle minori entrate si contrapporrebbero minori spese. Ciò è in minima parte vero, solo nei confronti dell'Amministrazione Provinciale, ma appare privo di fondamento per tutti gli altri organismi considerati.

La Giunta della Camera di Commercio di Nuoro ricorda altresì alla Consorella Sassarese come nella propria relazione abbia dimostrato che i Comuni della Planargia sono ottimamente collegati col Capoluogo per mezzo di strade statali asfaltate e con il tronco continuo delle ferrovie complementari in corso di ammodernamento, che i Comuni della Barbagia di Belvì e del Mandrolisai siano anch'essi collegati con strade statali asfaltate oltrechè con mezzi di comunicazione comodissimi e non già, come asserito nel comunicato camerale sassarese, con collegamenti insufficienti e difficoltosi.

La relazione nuorese contro la quarta provincia, ha dimostrato altresì come ad esempio tutta l'economia della Planargia sia complementare a quella del Marghine, mentre ora si aggiunge che una volta effettuato lo sbarramento del fiume Temo l'economia agricola della zona di Bosa che non gravita nemmeno oggi verso l'oristanese, sarà proprio in concorrenza con quella di quest'ultima zona quando raggiungerà l'auspicato sviluppo, così come il porto di Bosa, unico della provincia di Nuoro nella costa occidentale, sarà proprio in concorrenza col porto di Oristano.

La Giunta della Camera di Commercio di Nuoro dopo aver fatto presente come non possa entrare in merito al problema riguardante i comuni che da Cagliari dovrebbero entrare a far parte della provincia di Oristano, in quanto ciò é di competenza di detta Consorella che non mancherà di pronunciarsi in merito, conclude riaffermando nell'interesse dell'economia della provincia il proprio punto di vista contrario alla creazione di una quarta provincia in Sardegna ed esprimendo il proprio rammarico per la presa di posizione della Camera di Commercio di Sassari ingiustificata per la mancanza di un diretto particolare interesse al problema ed altresì non conforme ai principi di correttezza e coerenza, sia per il tono polemico inopinatamente assunto nei confronti della Camera di Commercio di Nuoro, sia per il ripudio delle decisioni concordate e sottoscritte nella collegiale riunione del 7 luglio ad Alghero.

ALLARGAMENTO E DEPOLVERIZZAZIONE DELLE STRADE STATALI DELLA SARDEGNA

La Camera di Commercio di Nuoro, vivamente interessata al problema dell'allargamento delle strade statali della Sardegna, con particolare riguardo alla Trasversale Sarda "Nuoro - Macomer," e della depolverizzazione sull'intero percorso, di tali strade, problema per la cui soluzione ha in più riprese caldeggiato l'intervento degli Organi Competenti Centrali, ha ritenuto di riproporre l'argomento all'esame delle Giunte delle tre Camere di Commercio Sarde, collegialmente riunite ad Alghero, il 7 luglio 1956.

Essa ha sottoposto la seguente mozione che è stata approvata all'unanimità:

"" Le Giunte delle Camere di Commercio di Cagliari, Nuoro e Sassari, collegialmente riunite ad Alghero, il 7 luglio 1956;

Preso in esame l'argomento relativo alle strade statali della Sardegna;

Considerato che tali strade sono tutte di larghezza inadeguata alle necessità del traffico e che alcune di esse non sono neppure depolverizzate nell'intero percorso;

Considerato che sin dal 1952 l' A. N. A. S ha predisposto un programma poliennale per il miglioramento e l'incremento delle autostrade e strade statali, piano nel quale — relativamente alla Sardegna — si prevede per sole tre strade e, precisamente per le statali "Carlo Felice" "Cagliari S. Antioco" e "Bivio Mores — Olbia," l'ampliamento ad una sede a tre vie o a doppia sede, ogni sede a due vie, mentre per altre strade, come ad esempio la "Trasversale Sarda" si prevede soltanto un allargamento di metri sette;

Ritenuta la necessità che sia dato sollecito corso ai lavori di ammodernamento della rete stradale sarda, stante il continuo incremento del traf-

fico, che specialmente su talune arterie, ha raggiunto un ritmo assai intenso sì da costituire motivo di preocupazione per la regolarità e sicurezza della circolazione;

Ritenuto, in particolare, che la statale "Trasversale Sarda," almeno per quanto si riferisce al tratto Nuoro — Macomer, debba ottenere lo stesso trattamento delle altre tre strade statali più sopra ricordate e ciò sia per la obbiettiva valutazione dell'entità del traffico che su di esso si svolge — traffico dato, in prevalenza, da mezzi pesanti — sia perchè l'arteria allaccia il Capoluogo, Nuoro, al maggior centro industriale della provincia, Macomer, e sia, infine per il fatto che le previsioni per il futuro, dato il confortevole risveglio in atto delle attività economiche nelle varie zone servite dalla statale 129, sono per un aumento sicuro e costante del traffico;

alla unanimità

D E L I B E R A N O

di far voti alle competenti Autorità Centrali.

a) perchè sia data sollecita esecuzione al programma poliennale predisposto dall' A. N. A. S. per l'ammodernamento della rete delle strade statali della Sardegna;

b) perchè nel programma medesimo, la strada statale "Trasversale Sarda" — relativamente almeno al tratto Nuoro - Macomer — sia compresa nella categoria di quelle da correggere e da ampliare ad una sede a tre vie o a doppia sede, ogni sede a due vie;

c) perchè sia disposta, per la depolverizzazione sull'intero percorso, di tutte le strade statali dell'Isola." " "

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Luglio 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche.

La stagione, durante il mese di luglio, ha avuto un decorso prevalentemente siccitoso e caldo, specie negli ultimi giorni. Tale andamento è stato, nel complesso, favorevole alle colture e ai lavori agricoli in atto.

Andamento delle colture e previsioni sulle produzioni.

È continuata, con ritmo intenso, la trebbiatura del grano che risulta ultimata in pianura e in pieno sviluppo nelle zone di collina e di montagna.

Nel complesso, secondo le più recenti segnalazioni avute dal competente Ispettorato dell'Agricoltura si confermano buoni risultati produttivi sia del frumento che dei cereali minori (avena e orzo).

Soddisfacente viene pure confermata la produzione delle patate e dei prodotti ortivi in genere.

La vite mantiene ottima vegetazione e le previsioni di produzione sono pertanto buone.

L'olivo continua a presentare una graduale e soddisfacente ripresa vegetativa nelle zone che hanno meno risentito delle note avversità climatiche del decorso mese di febbraio.

Buone le disponibilità foraggere.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie.

La situazione sanitaria del bestiame si mantiene generalmente soddisfacente, malgrado l'afta epizootica si sia estesa in luglio ad alcuni altri Comuni della provincia (Orosei, Torpè e Nuragus) in forma ancora benigna.

Estinti risultano invece i focolai segnalati nei mesi precedenti nei Comuni di Borore, Dualchi, Macomer, Ortueri, mentre permangono a Bitti, Onanì e Lula.

Ammasso grano

Hanno avuto inizio in luglio le operazioni di conferimento grano, il cui contingente di ammasso è stato fissato per questa Provincia in q.li 101 500, di cui q li 12000 di grano tenero.

Industria

Considerazioni generali

Il fatto più saliente del mese nel settore industriale è costituito dalla ripresa di attività da parte dello stabilimento tessile di Macomer, dopo un lungo periodo di completa inattività.

Per il resto, l'attività industriale in provincia non ha segnato, nel complesso, mutamenti sostanziali, all'infuori della consueta contrazione stagionale in dipendenza della chiusura dei caseifici e della campagna silvana per la produzione di carbone vegetale e legna da ardere.

Sempre esuberante la disponibilità di mano d'opera rispetto alle necessità aziendali; nel mese in esame si sono verificati due scioperi presso aziende industriali operanti in provincia, entrambi per motivi salariali. Complessivamente vi hanno aderito 550 operai e le giornate di lavoro perdute sono state 2.000 circa.

In luglio, si è concluso - dopo 12 giorni di totale astensione da parte dei 95 operai partecipanti - lo sciopero iniziatosi in giugno, segnalato nella relazione precedente.

Il movimento anagrafico delle ditte industriali ha registrato nel mese 11 nuove iscrizioni contro 2 cessazioni.

Fra le nuove attività denunciate figurano: 3 imprese di costruzioni edili, 1 azienda alberghiera e 1 piccola fabbrica di laterizi.

Industria casearia

L'attività in questo settore è ormai rivolta quasi esclusivamente ai lavori di salagione del prodotto dell'ultima campagna, conclusasi nello scorso mese di giugno.

L'andamento del mercato caseario è risultato calmo per il "pecorino romano" mentre pressoché inattivo è stato per il "fiore sardo" (nuova produzione) in quanto scarsamente richiesto, con una quotazione rispettivamente di lire 64 mila e 52 mila a q.le.

Le riserve di "pecorino romano" produzione 1954-55 sono esaurite, e in via di completo esaurimento quelle di "fiore sardo" che tuttavia mantengono sul mercato una quotazione intorno alle 72 mila lire al q le.

Industria laniero-tessile

Dopo alcuni mesi di inattività lo stabilimento tessile di Macomer, come già accennato, ha ripreso in luglio i lavori nel reparto "lavaggio lana", con l'impiego di una trentina di operai.

E' previsto, peraltro, che entro la prima quindicina del mese di agosto entrerá in funzione anche il reparto tessile, che consentirá il riassorbimento di numerosi altri operai.

Si ha motivo di ritenere che l'attività di questa importante azienda potrà presto, grazie al solerte intervento della Regione, raggiungere quell'auspicata completa normalizzazione.

Industria mineraria

L'andamento della produzione di talco e di concentrati di rame si é mantenuto stazionario e soddisfacente concretizzandosi nelle seguenti cifre: talco grezzo estratto tonn. 1.360; concentrati di galena, blenda, calcopirite: tonn. 340 in complesso.

La produzione del talco ventilato nello stabilimento locale di macinazione é stato di tonn 620 contro 585 tonn. del mese di giugno; il quantitativo spedito nella penisola risulta di tonn 529.

Il talco grezzo avviato agli stabilimente di Livorno per la macinazione risultata di T. 961.

Industria edilizia

L'attività in questo settore ha mantenuto, come nello scorso mese di giugno, un ritmo soddisfacente sia per quanto riguada l'edilizia pubblica che quella privata.

Secondo la segnalazione mensile effettuata dal competente Ufficio Tecnico, nel Comune Capoluogo risultano ultimati in luglio: un nuovo fabbricato per una superficie coperta complessiva di 150 mq. e comprendente un solo appartamento per complessivi 6 vani, un fabbricato non residenziale destinato ad attività economiche per un complesso di 16 vani.

Sono stati infine autorizzati alle costruzioni: n. 3 fabbricati per una superficie coperta di complessivi 335 mq. comprendenti 6 appartamenti per 26 vani; n. 2 abitazioni per complessivi 8 vani ricavabili da sopraelevazioni di fabbricati giá esistenti.

Lavori pubblici

L'attività edilizia nel settore dei lavori pubblici, effettuati sotto la vigilanza del Genio Civile, ha subito rispetto al mese percedente, una nuova ulteriore contrazione, desumibile dal numero delle giornate lavorative che da 23.000 del mese di giugno é sceso a 17 919.

I lavori iniziati in luglio risultano soltanto due per un importo complessivo di 1 miliardo e 545 milioni, mentre quelli ultimati nel mese sono 4 per un importo di 34 milioni.

I lavori in corso a fine mese risultavano 55 per un importo di 2 miliardi 394 milioni contro i 915 milioni di fine giugno.

L'importo delle liquidazioni effettuate nel mese si aggira sui 147 milioni circa.

Commercio

L'andamento delle vendite al dettaglio ha registrato in luglio, come di consueto in questo periodo di villeggiatura, una certa stasi in quasi tutti i settori.

Discretamente attive, invece, si sono mantenute le vendite di materiali da costruzione (laterizi, ferro, cemento ecc.) in conseguenza della favorevole stagione per l'attività edilizia e lavori pubblici in genere.

Nulla di immutato per quanto concerne le forme di vendita a credito e rateali che risultano sempre assai diffuse, come è confermato dall'elevato numero di protesti cambiari di medio e piccolo taglio elevati per inadempienza ad impegni assunti con acquisti dilazionati (mobili, apparecchi elettro-domestici, mezzi di locomozione, ecc.).

Assai limitate le vendite straordinarie.

Normali e sufficienti gli approvvigionamenti di prodotti in tutti i settori merceologici.

Nessuna variazione di rilievo sull'andamento dei prezzi al dettaglio dei generi di abbigliamento e servizi vari che formano oggetto di periodiche rilevazioni da parte della apposita Commissione Comunale.

Nel settore alimentare si é invece registrato un ribasso dei prezzi dell'olio di oliva e dell'olio di semi, delle patate e di alcuni altri prodotti orto-frutticoli per motivi puramente stagionali.

Generalmente stazionari, rispetto a giugno, anche i prezzi dei materiali da costruzione, eccetto quelli delle lamiere e filo di ferro che hanno registrato qualche lieve diminuzione e quelli di alcuni laterizi tendenti all'aumento.

Risulta rilasciato in luglio dalla Camera di Commercio un certificato di origine ed un visto I.C.E. per l'esportazione all'estero di 31 quintali di formaggio pecorino per un valore complessivo di oltre 2 milioni di lire.

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali registra nel mese in esame 33 iscrizioni contro 2 cessazioni, con un incremento di 31 unità.

Le nuove iscrizioni riguardano, in prevalenza, esercizi di generi alimentari al dettaglio e licenze di commercio ambulante.

Circa l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali riguardanti l'economia locale, si riportano le seguenti notizie.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di luglio, rispetto al precedente mese di giugno, si sono verificate le seguenti variazioni dei prezzi all'ingrosso e dei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - Quotati i cereali di nuova produzione, con dei prezzi medi per il grano tenero che risultano attualmente inferiori a quello ufficiale fissato all'ammasso per contingente.

L'andamento del mercato libero del grano duro e dei cereali minori si mantiene leggermente sostenuto, essendo ancora in corso le operazioni del nuovo raccolto.

Nelle leguminose risultano quotate soltanto le fave secche, il cui andamento del mercato si mantiene leggermente sostenuto.

Vini - I prezzi dei vini sono rimasti invariati, ma gli stessi si mantengono a fondo prevalentemente sostenuto per quelli di maggiore gradazione alcoolica.

Il mercato si mantiene generalmente calmo, poiché diminuite le richieste di prodotto rispetto al mese precedente, per l'attuale contrazione dei relativi consumi.

Olio d'oliva - I prezzi dell'olio sono rimasti ugualmente invariati, con andamento del mercato che continua a mantenersi sostenuto, in considerazione che le disponibilità di prodotto sono alquanto limitate.

Prodotti ortivi - Nelle quotazioni dei prodotti ortivi si è avuta una ulteriore diminuzione nei prezzi delle patate, nonchè delle riduzioni per i legumi freschi e in modo sensibile per i pomodori; tali riduzioni di prezzo sono determinate dall'incremento della produzione e nel corso del mese si sono avute buone disponibilità di prodotto per gli ortaggi quotati.

Mercato con sempre attive richieste di tali prodotti, anche per gli approvvigionamenti di alcuni mercati di consumo delle provincie limitrofe, con i relativi prezzi che tendono generalmente al ribasso.

Frutta e agrumi - Riduzioni si sono inoltre verificate nei prezzi delle pesche e delle albicocche, determinati dal-

la maggiore produzione.

Anche le richieste di frutta fresca continuano a mantenersi attive ed i prezzi leggermente sostenuti, in quanto scarseggiano ancora parzialmente le relative disponibilità.

Bestiame da macello - Invariate le quotazioni del bestiame da macello, le quali si mantengono sostenute per i capi bovini, mentre permangono stazionarie per gli ovini ed i suini.

L'andamento del mercato continua a mantenersi attivo, specialmente per i capi bovini, che vengono ancora richiesti anche per alcuni mercati del continente, ma i produttori mantengono le offerte sostenute, in considerazione delle soddisfacenti disponibilità foraggere.

Bestiame da vita - Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste generalmente stazionarie e per quanto concerne i capi bovini continuano a mantenersi in prevalenza sostenute.

L'andamento del mercato si mantiene discretamente attivo per i capi bovini in genere, essendovi ancora delle richieste da parte di operatori della penisola.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - I prezzi del formaggio pecorino tipo romano e del fiore sardo sono rimasti invariati e gli stessi si mantengono generalmente stazionari; buone le disponibilità di formaggio della nuova produzione, mentre le scorte della vecchia produzione sono ormai esaurite per il tipo romano, nonchè limitate o in via di esaurimento per il fiore sardo.

L'andamento del mercato si mantiene calmo per il tipo romano, in conseguenza dell'attuale periodo di stasi stagionale nelle richieste di prodotto; pressoché inattivo il mercato del fiore sardo, in quanto scarsamente richiesto.

Lana grezza - I prezzi della lana risultano ugualmente stazionari, con una lieve variazione in aumento del prezzo massimo per la matricina bianca.

L'andamento del mercato si mantiene fiacco, per scarse richieste di prodotto.

Pelli crude e conciate - Nei prezzi delle pelli si sono avute variazioni in aumento per quelle crude di pecora, nonchè nei prezzi dei conciati.

L'andamento del mercato si mantiene calmo, con sempre limitate richieste di prodotto per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, mangimi, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono mantenuti in complesso pressochè stazionari.

Si sono soltanto avute ulteriori riflessioni nei prezzi medi dal produttore dei mangimi (tritello e farinaccio), nonchè delle variazioni nei prezzi di alcuni attrezzi agricoli (aratri, roncole e picozzini), apportate dal Consorzio Agrario per variazioni generalmente verificatesi all'origine.

Risulta inoltre una lieve riduzione dei diritti U.M.A. da L. 360 a L. 340 al q.le per i carburanti agricoli, con decorrenza dal 1° luglio u. s..

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si mantengono calme, con diminuzione delle relative richieste rispetto al precedente mese di giugno per l'attuale stasi di carattere stagionale.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo continuano invece a mantenersi alquanto attive e si è avuto un ulteriore incremento nelle richieste di prodotto per i lavori di trebbiatura.

Prodotti dell'industria boschiva - Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, con andamento del mercato che si mantiene calmo per stasi stagionale.

Anche i prezzi del legname da opera di produzione locale si mantengono stazionari, con andamento normale del mercato.

I prezzi del sughero lavorato sono rimasti invariati per alcune calibrature, mentre per altre si sono verificate delle oscillazioni; invariati altresì i prezzi del sughero estratto grezzo per le prime qualità, con un lieve aumento limitato ai prezzi massimi del sugherone e quello da macina.

L'andamento del mercato si mantiene calmo, sia per il sughero lavorato che per l'estratto grezzo.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari e sempre attive risultano le richieste di prodotto sul mercato, con le relative vendite che hanno mantenuto l'incremento verificatosi nel mese precedente.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, i relativi prezzi si sono mantenuti in prevalenza stazionari, essendosi soltanto verificate alcune flessioni nei prezzi dei salumi.

Materiali da costruzione - Anche nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi sono rimasti generalmente stazionari; risultano soltanto lievi variazioni in diminuzione per le lamiere ed il filo di ferro e in aumento per alcuni laterizi.

Le vendite di tali materiali si mantengono in genere discretamente attive.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Considerazioni generali

L'afflusso del risparmio presso le aziende di credito, ha segnato in luglio, un lieve incremento rispetto a giugno, in dipendenza sopratutto dei primi realizzi del settore caseario e del settore boschivo (sughero grezzo estratto ed in pianta.

Anche le richieste di credito hanno registrato un incremento specie da parte di piccole aziende agrarie.

Sconti ed anticipazioni

Le operazioni di sconto ed anticipazione hanno segnato nel loro complessivo ammontare, nel mese in esame, una ulteriore contrazione come si desume dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	maggio	giugno	luglio
operazioni di sconto -	732.000	244.000	91 000
operazioni di anticipazione -	35 000	62.718	53 240

Tale contrazione è dovuta prevalentemente al minore movimento degli effetti riscontati (53 milioni) mentre la diminuzione delle anticipazioni risulta di (9 milioni circa).

Depositi bancari

Il dato più recente sulla consistenza dei depositi fiduciari e dei C/c di corrispondenza, intrattenuti dalle Agenzie di credito operanti in provincia si riferisce al 30 giugno 1956. Tale consistenza ammonta complessivamente a 5 miliardi 370 milioni circa con un aumento, rispetto alla fine del trimestre precedente (31 marzo 1956) di 471 milioni circa, come può facilmente desumersi delle seguenti cifre riportate in migliaia di lire:

	Dep Fid.	C/c di corr	TOTALE
al 30 giugno 1955	3.442.627	919.955	4 362.622
al 30 settembre 1955	3.678.000	1.056.000	4 734.000
al 31 dicembre 1955	3.804.000	1.018.722	4 822 722
al 31 marzo 1956	3.923.005	975.432	4.898 473
al 30 giugno 1956	4.150.752	1.229.627	5.370.429

Si rileva inoltre che i soli depositi fiduciari presentano un incremento di 346 milioni (9%) rispetto alla consistenza della fine di dicembre 1955 e di oltre 708 milioni (20%) rispetto a quella del 30 giugno 1955.

Depositi postali

I dati più recenti pervenuti sul movimento del risparmio postale nella provincia, riguardano il mese di maggio u. s. Alla fine di tale periodo la consistenza dei depositi presso le Casse postali di risparmio ammontava a lire 3 miliardi 217 milioni circa, con un aumento di 2 milioni circa, in quanto i depositi nel mese di maggio hanno superato i rimborsi, come ci può notare delle seguenti cifre:

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (—)
- Aprile 1956	49.985.000	67 553 000	— 17.568 000
Maggio 1956	63.915.000	61.174.000	+ 2.741.000

L'ammontare complessivo del risparmio presso le Casse postali alla fine del mese di maggio segna un incremento di 150 milioni circa pari al 4,8% rispetto alla consistenza del corrispondente periodo del 1955 (3 miliardi 66 milioni circa).

L'incremento medio mensile dei risparmi nei primi cinque mesi del 1955 è stato di 6 milioni circa contro i 3 milioni del 1956.

L'incremento medio del risparmio nel 1956 è diminuito pertanto del 50%.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di luglio, secondo le segnalazioni finora pervenute, non risultano avvenute dichiarazioni di fallimento a carico di ditte esistenti in questa provincia.

Protesti cambiari

Nel mese di giugno (i dati di luglio sono in fase di raccolta) il movimento dei protesti cambiari segna, nel suo complesso, rispetto a maggio, un aumento del 7% circa nel numero e del 12% nell'ammontare.

In particolare, i protesti elevati in giugno per mancato pagamento di cambiali ordinarie (pagherò, tratte accettate) hanno registrato, nei confronti del mese di maggio, un aumento del 6,8% nel numero e del 10,7% nell'ammontare.

Le tratte non accettate hanno segnato un aumento nel numero e, di contro, una lieve diminuzione nell'ammontare.

Il movimento dei protesti di assegni bancari emessi a vuoto ha subito invece un considerevole aumento sia come numero che come ammontare.

Per una visione piú completa del fenomeno, si riportano di seguito le cifre relative ai dati dei due ultimi mesi:

	Maggio		Giugno	
	N.	ammont. L.	N.	ammont L.
- pagherò e tratte acc/te	1.569	46.382.340	1.677	51 352.146
- tratte non accettate	904	27.538.860	926	25.702.362
- assegni bancari	6	630.204	50	6.502 432
	2.479	74.551.404	2.653	83.556.940

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938 = 1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro é risultato in luglio pari a 63,81 contro 65,52 del mese precedente e 60,39 del corrispondente mese del 1955.

L'indice del capitolo "alimentazione" del mese di luglio u.s. é risultato pari a 71,48 contro 74,0 del mese precedente e 67,69 del corrispondente mese del 1955. La diminuzione, rispetto al mese precedente, risulta, in tale capitolo, determinata dalla ulteriore diminuzione dei prezzi medi dell'olio d'oliva, delle patate, dei pomodori, dell'insalata, dei fagiolini freschi e della frutta fresca (pere, pesche, susine ecc.) per ragioni stagionali.

Invariati gli indici degli altri Capitoli.

(Base 1938 = 1)

CAPITOLI	luglio 1955	giugno 1956	luglio 1956
- alimentazione	67,93	74,00	71,48
- abbigliamento	63,32	61,32	61,32
- abitazione	26,63	32,14	32,14
- elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
- spese varie	62,75	64,88(a)	64,88
Indice complessivo	60,39	65,55(a)	63,81

a) dato rettificato rispetto a quello pubblicato in precedenza.

Registro delle Ditte

Mese di Luglio 1956

A) ISCRIZIONI

17693 - *Stocchino Eligio Bruno - Arzana* - Riparazione e vendita di apparecchi radiotelevisivi e materiale elettrico in genere. 2-7-1956

17694 - *Ventroni Fruttuosa - Posada* - Rivendita alimentari, coloniali, confezioni. 2-7-1956

17695 - *Daga Francesco - Ollolai* - Sartoria e riv. alimentari e tessuti 4-7-1956

17696 - *Canalis Luisa - Nuoro* - Rivendita frutta e verdura. 4-7-1956

17697 - *Cossu Salvatore - Macomer* - Fiduciario per l'acquisto di lana sudicia per conto dell'ALAS-Macomer 4-7-1956

17698 - *Desotgiu Mauro - Tonara* - Amb. tessuti, calzature, confezioni 5-7-1956

17699 - *Mura Agostino - Posada* - Amb. tessuti, mercerie, calzature, chincaglie, confezioni. 6-7-1956

17700 - *Piras Giovanni Giuseppe - Suni* - Alimentari, mercerie, stoffe, ferramenta, materiale elettrico. 6-7-1956

17701 - *Castagna Giovanni Macomer* - Costruzioni edili e stradali. opere di bonifica. 7-7-1956

17702 - *Ciusa Domenico - Nuoro* - Costruzioni edili. 7-7-1956

17703 - *Avellino Immacolata - Dorgali* - Alimentari, coloniali, frutta, verdura, casalinghi. 10-7-1956

17704 - *Cooperativa Edilizia "Bosa Vetus" Soc a r. l. Bosa* - Costruzioni edili. 10-7-1956

17705 - *Cervelli Romeo - Sorgono - Tonara* - Industria alberghiera. 10-7-1956

17706 - *Nieddu Gonaria - Orani* - Frutta, verdura, formaggio, olio d'oliva e di semi. 10-7-1956

17707 - *Miranda Pasquale - Macomer* - Ambulante tessuti, manufatti, maglieria, mercerie, chincaglie. 10-7-1956

17708 - *Satta Pierina - Tresnuraghes* - Tessuti, calzature, mobili, alimentari e diversi.

17709 - *Sacchi Piera - Nuoro* - Alimentari, coloniali, ecc. 12-7-1956

17710 - *Pilurzi Salvatore - Posada* - Amb. olio d'oliva e di semi, sapone, stearine, mercerie. 12-7-1956

17711 - *Todde Maria - Tortolì* - Amb. prodotti ortofrutticoli. 13-7-1956

17712 - *Garzia Carmine - Macomer* - Panificio e riv. pane. 13-7-1956

17713 - *Ginanni Ido - Nuoro* - Amb. mercerie, abbigliamento, tessuti, maglieria, calze, confezioni. 13-7-1956

17714 - *Canu Andrea - Posada* - Amb. tessuti, indumenti nuovi e usati, calzature, mercerie, chincaglie. 14-7-1956

17715 - *Guadagno Teresa - Nuoro* - Ambulante confezioni, mercerie, manufatti.

17716 - *Lai Angelina - Tortolì* - Alimentari e diversi 14-7-1956

17717 - *Aru Giulio - Orani* - Trebbiatura meccanica di cereali. 14-7-1956

17718 - *Scanu Peppina - Cuglieri* - Riv. mobili, vetri, cristalli, articoli da toletta. 16-7-1956

17719 - *Scarpa Peppino - Bolotana* - Raccoglitore lana sudicia per conto dell'ALAS. 16-7-1956

17720 - *Pollaccia Giuseppe - Lanusei* - Amb. frutta fresca e secca, ricotta, formaggi, indumenti nuovi, calzature, chincaglie, saponi, bigiotteria. 17-7-1956

17721 - *Pau Maria - Siniscola* - Autotrasporti. 17-7-1956

17722 - *Satta Anna Maria - Nuoro* - Cartoleria, libreria, giornali, ecc. 18-7-1956

17723 - *Segundu Maria - Nuoro* - Amb. frutta e verdura. 21-7-1956

17724 - *Cabras Bonaria - Lotzorai* - Stoffe e abbigliamento in genere, profumi e mercerie. 21-7-1956

17725 - *Nieddu Salvatore - Dorgali* - Macelleria. 21-7-1956

17726 - *Boi Giovannetta - Ilbono* - Frutta, verdura, olio e formaggio. 21-7-1956

17727 - *Serdino Virginia - Ilbono* - Alimentari e diversi 21-7-1956

17728 - *Depau Amelia - Ilbono* - Gas liquidi in bombole e relative apparecchiature.

17729 - *Pirodda Mario - Ilbono* - Riv. materiali da costruzione. 21-7-1956

17730 - *Mulargia Maria Pia - Siniscola* - Riv. alimentari, tessuti, mercerie, vetrerie. 24-7-1956

17731 - *Usai Giovanni - Dorgali* - Noleggio di rimessa. 25-7-1956

17732 - *Lillia Annica & Curreli Filomena - Sorgono* - Autotrasporti. 25-7-1956

17733 - *Musu Antonio - Nuoro* - Barbieria. 25-7-1956

17734 - *Deriu Francesco - Flussio* - Amb. frutta, ortaggi, ecc. 27-7-1956

17735 - *Deplano Aldo - Sadali* - Noleggio di rimessa. 27-7-1956

17736 - *Manca Giovanna - Scano Montiferro* - Fabbrica mattonelle e lastre in cemento. 28-7-1956

17737 - *Sarais Giovanni - Nuragus* - Amb. frutta, verdura, cereali, terraglie, lana e altro. 31-7-1956

B) MODIFICAZIONI

9850 - *Mastino Ottorino - Bosa* - Aggiunge la frangitura delle olive. 2-7-1956

16807 - *Vacca Ennio - Lanusei* - A decorrere dal 1° luglio 1956 la denominazione della ditta è la seguente: "P. Vacca Mameli di Ennio Vacca". 3-7-1956

4048 - *Guiso Francesco fu Battista - Nuoro* - Per decesso del titolare la ditta - che conserva la denominazione "Pasticceria Battista Guiso" - passa alla Sig ra Pasqualina Macis Ved. Guiso. 4-7-1956

13261 - *S. Albano S. p A. - Macomer* - In data 2 maggio 1956, con deliberazione straordinaria omologata dal tribunale di Roma, hanno avuto luogo le seguenti modificazioni: 1° - Trasformazione da Società per azioni in Società in accomandita semplice, con la nuova denominazione sociale di S. Albano & C.; 2° - Trasferimento della sede sociale da Roma a Macomer - Via Vincenzo Sulis, 19. 6-7-1956

10289 - *Comm. Alfonso Menna - Sindia* - Assunzione gestione appalto imposte di consumo nel Comune di Austis per conto dell'I.N.G.I.C. di Roma - Appalto imposte di consumo nel Comune di Meana Sardo. 10-7-1956

17734 - *Cooperativa Agricola a r. l. fra lavoratori - Nuragus* - Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, del quale è presidente il Sig. Sanna Lazzaro e vice presidente il sig. Serra Antonio. 10-7-1956

13098 - *Marinelli Anita - Nuoro* - Apertura di una succursale in Via Liguria 9, per la vendita degli stessi articoli commerciati nel negozio principale situato nel Corso Garibaldi, n. 27. 10-7-1956

15239 - *Piras Antonio - Gairo* - Esercita anche l'estrazione di pietre per costruzioni e sabbia. 13-7-1956

10256 - *Deiana Salvatore - Nuoro* - Apertura di una succursale nel Corso Garibaldi n. 136, per la vendita di materiale e apparecchi fotografici e articoli di ottica e geodesia. 13-7-1956

13230 - *Deiana Attilio - Nuoro* - Si trasferisce da Jerzu a Nuoro, dove apre, in Via Nazionale - Monte Gurtei - un'officina meccanica per la riparazione di autoveicoli e motociclette. 13-7-1956

15172 - *Pirastu Giovanni - Nuoro* - Cessa l'industria degli autotrasporti ed apre un negozio in Nuoro - Via F.lli Bandiera, 20 - per la vendita al minuto di tessuti, mercerie, calzature, saponi, saponette, articoli da toeletta, giocattoli. 14-7-1956

17057 - *Floris Francesco - Gadoni* - Servizio trasporto operai da Gadoni a Ponte Flumendosa e viceversa. 18-7-1956

10932 - *Meloni Santino - Aritzo* - Aggiunge la vendita di liquori in bottiglie, alcool, profumi, mercerie, calzature, generi alimentari e diversi. 21-7-1956

14221 - *Tramaloni Francesca - Nuoro* - Aggiunge la vendita di aceto e vini in bottiglie e di acqua minerale. 21-7-1956

15829 - *Salis Giovanni - Orune* - Aggiunge il commercio all'ingrosso di vino.

16217 - *Demurtas Giuseppe - Jerzu* - Apertura di una filiale presso l'Istituto Tommasini di Jerzu per la vendita di aranciate, acque minerali e gassate, gelati e dolci prelevati dal bar-caffè di Via Umberto 1, n. 173 24-7-1956

17135 - *Fois Maria - Nuoro* - Aggiunge la vendita di drogheria, fiaschetteria, salumi, spazzole, scope, stuzzicadenti, lucidi, detersivi in confezioni sigillate. 26-7-1956

10259 - *Iannacaro Antonio - Nuoro* - Barbieria

C) CESSAZIONI

12249 - *Sanna Paolo Antonio - Osidda* - Macinazione cereali. 7-7-1956

16106 - *Manca Pasqualino - Suni* - Amb. frutta, verdura, olio, indumenti usati e altro. 7-7-1956

7909 - *Pilia Efisio Luigi - Arzana* - Panificio con annessa rivendita. 10-7-1956

3885 - *Satta Pietro - Tresnuraghes* - Tessuti, alimentari, coloniali.

UN IMPORTANTE CONCORSO PER L'ARTIGIANATO

Il Centro Nazionale dell'Artigianato bandisce il 1° Concorso Nazionale Sorelle Fontana per l'accessorio nell'Alta Moda.

Il concorso, dotato di ricchi premi, ha lo scopo di rafforzare la collaborazione tra gli artigiani e le Case di Moda in considerazione delle larghe possibilità di esportazione connesse a tale attività.

Gli artigiani che volessero prendere visione del bando di concorso suddetto, possono rivolgersi alla Camera di Commercio, o direttamente al Centro Nazionale dell'Artigianato - Roma - Via Alberigo II, 35.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

LUGLIO 1956

Decreto Ministeriale 30 giugno 1956 (G. U. n. 162 del 2-7-1956).
Nuove norme relative alle denuncie e ai benestare all'importazione e all'esportazione di determinate merci e di quelle di valore non superiore a lire italiane 250 000.

Legge 22 giugno 1956, n. 586 (G. U. n. 164 del 4-7-1956).
Aumento delle sanzioni pecuniarie in materia di tutela artistica e di protezione delle bellezze naturali e panoramiche.

Legge 23 giugno 1956, n. 593 (G U. n. 165 del 5-7-1956).
Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 24 aprile 1956, n 292, concernente la proroga del vincolo alberghiero e delle locazioni di immobili destinati ad albergo, pensione o locanda.

Legge 28 giugno 1956, n. 595 (G. U. n 165 del 5-7-1956).
Regolazione dei risultati di gestione relativi alle importazioni dall'Argentina di carni e strutto.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 1956 (G. U. n. 165 del 5-7-1956).
Criteri per il rilascio, durante l'anno 1956, dei nulla osta per l'apertura delle sale cinematografiche.

Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 648 (G. U. n. 173 del 13-7-1956).
Norme modificatrici della legge 12 aprile 1943, n. 455, sull'assicurazione obbligatorie contro la Silicosi e l'Asbestosi.

Decreto Ministeriale 14 giugno 1956 (G. U. n. 178 del 19-7-1956).
Determinazione della misura del contributo dovuto, ai sensi dell'art. 11 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1955, n. 1323, al servizio per i Contributi Unificati in Agricoltura per gli adempimenti in materia di assicurazione contro la disoccupazione involontaria per i lavoratori agricoli.

Legge 8 luglio 1956, n 697 (G. U. n. 180 del 21-7-1956).
Estensione di agevolazioni fiscali ai finanziamenti effettuati dalla Regione Sarda nel settore dell'artigianato.

Decreto Ministeriale 17 luglio 1956 (G. U. n. 180 del 21-7 1956).
Norme per il conferimento agli ammassi del grano di raccolto 1956.

Legge 8 luglio 1956, n. 706 (G. U. n. 182 del 23-7-1956).
Modifiche alla legge 19 gennaio 1955, N. 25.

Legge 22 giugno 1956 n. 713 (G. U. n. 183 del 24-7-1956).
Aumento dello stanziamento dei fondi di cui all'ultimo comma dell'art. 7 bis del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamitá, convertito nella legge 13 febbraio 1952, n. 50, già aumentato con la legge 15 maggio 1954, n. 234.

Legge 25 giugno 1956, n. 715 (G. U. n. 183 del 24-7-1956).
Modificazioni alle disposizioni relative ai termini di validità e di prescrizione dei vaglia postali e degli assegni di conto corrente postale ed alle esenzioni di tassa sui versamenti in conto corrente postale

Leggi Regionali

Legge Regionale 11 giugno 1956, n. 17 (Boll. Uff. Reg. n. 19 del 4-7-1956).
Concessione di una proroga del periodo di ammortamento ai beneficiari dei finanziamenti di cui alla legge regionale 15 dicembre 1950, n. 70, concernente la costituzione di un fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l'artigianato.

(Boll. Uff. Reg. n. 19 del 4-7-1956).
Decreti in materia di concessione di servizi pubblici di linea emanati dall'Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Turismo

Legge Regionale 15 novembre 1950, n. 60 (Boll. Uff. Reg. n. 20 del 10-7-1956).
Riduzione dei canoni di affitto per l'annata agraria 1948-1949.

Decreto del Presidente della Giunta 16 giugno 1956, *n. 13 (Boll. Uff. Reg. n. 21 del* 14-7-1956).
Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 3 ottobre 1955, N. 15 - "Contributi per l'acquisto di bestiame da lavoro".

Legge Regionale 11 giugno 1956, *n. 18 (Boll. Uff. Reg. n. 22 del* 18-7-1956).
Lotta contro le malattie infettive.

(Boll. Uff. Reg. n. 22 del 18-7-1956).
Decreti emanati nel mese di gennaio 1956 dall'Assessore all'Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della legge regionale 10-7-1952 n. 19.

(Boll. Uff. Reg. n. 22 del 18-7-1956).
Decreti emanati nel mese di febbraio 1956 dall'Assessore all'Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della legge regionale 10-7 1952 n. 19 (Primo elenco)

Decreto Ministeriale 19 *maggio* 1956 *(Boll. Uff. Reg. n. 22* del 18-7-1956).
Attribuzione per l'anno 1955, alla Regione Sarda della quota del 60 per cento dell'Imposta Generale sull'Entrata riscossa nell'ambito regionale.

(Boll. Uff. Reg. n. 23 del 21-7-1956).
Decreti emanati nel mese di febbraio 1956 dell'Assessore all'Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della legge regionale 10-7 1952 n. 19.

(Boll. Uff. Reg. n. 23 del 21-7-1956).
Decreti emanati nel mese di marzo 1956 dall'Assessore all'Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della legge regionale 10-7-1952 n. 19.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Luglio 1956

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »		»	6600	7000
Orzo vestito » » 56 » »		»	4500	5000
Avena nostrana		»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati		»	—	—
comuni		»	—	—
Fave secche nostrane		»	5500	6000
Vini - Olio d'oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune	12-13°	»	7000	8000
» rosso comune	11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni	13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente.		q.le	75000	85000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	—	—
primaticce nostrane		»	2500	3500
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	4000	6000
fagioli da sgranare comuni		»	7000	9000
piselli nostrani		»	—	—
fave nostrane		»	—	—
Cavoli capuccio		»	3500	4000
Cavolfiori palla di neve		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto		q.le	2500	5000
Finocchi		»	—	—
Cipolle: fresche		»	3000	4000
secche		»	—	—
Poponi		»	4000	4500
Cocomeri		»	4000	4500
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	—	—
dolci sgusciate		»	—	—
Noci in guscio nostrane		»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane		»	—	—
Castagne fresche nostrane		»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pere sane e mature: pregiate		»	6000	7000
comuni		»	3500	4000
Pesche in massa (precoci)		»	8000	10000
Susine: varietà comuni in massa		»	3000	4000
varietà pregiate		»	5000	6000
Ciliege tenere		»	—	—
Uva: da tavola		»	—	—
da vino per consumo diretto		»	—	—
Arance: vaniglia		»	—	—
bionde comuni		»	—	—
Mandarini		»	—	—
Limoni comuni		»	—	—
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	1500	2000
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3000	3500
cruschello		»	3000	3500
tritello		»	3500	3900
farinaccio		»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	340	360
Vitelloni, peso vivo		»	320	340
Buoi, peso vivo		»	280	300
Vacche, peso vivo		»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	—	—
«alla romana»		»	—	—
Agnelloni, peso morto		»	500	550
Pecore, peso morto		»	400	450
Suini: grassi, peso vivo		»	400	450
magroni, peso vivo		»	400	450
lattonzoli, peso vivo		»	550	600
Bastiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	80000	90000
razza indigena		»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana		»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	110000
razza indigena		»	60000	70000
Giovenche: razza modicana		»	70000	80000
razza bruna (svizz.- sarda)		»	90000	100000
razza indigena		»	50000	60000
Vacche: razza modicana		»	110000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	200000
razza indigena		»	80000	100000
Torelli: razza modicana		»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	140000	160000
razza indigena		»	80000	90000
Tori: razza modicana		»	150000	230000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	250000	350000
razza indigena		»	100000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	380000
razza indigena		»	180000	220000
Cavalle fattrici		a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	100000
Poledri		»	50000	70000
Pecore		»	7000	9000
Capre		»	4500	5500
Suini da allevamento, peso vivo		kg.	380	420
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:				
produzione 1954-55		q.le	—	—
produzione 1955-56		»	62000	66000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:				
produzione 1954-55		»	70000	75000
produzione 1955-56		»	50000	55000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	—	—
salata		»	200	250
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	55000	62000
Agnellina bianca		»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia		»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera		»	30000	35000
Scarti e pezzami		»	25000	30000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100	150
» » » leggere	»	150	200
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate	»	900	1000
tose salate	»	500	600
Di agnellone fresche	»	700	800
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	650	700
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1a scelta	»	1300	1400
2a scelta	»	1100	1300
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2500
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000	42000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	18000	20000
tronchi squadrati	»	8000	10000
tronchi grezzi	»	6000	6500
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	22000	25000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000	22000
travature U. T.	»	18000	20000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	18000
tronchi squadrati	»	8000	10000
tronchi grezzi	»	6000	6500
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm 8-9 in punta	ml.	100	140
dimensioni cm 10-12 in punta	»	150	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1700	2100
piccole pe ferrovie private	»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	23000	25000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	36000	37000
2 a »	»	28000	30000
3 a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37000	39000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	30000	32000
2 a »	»	25000	27000
3 a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	24000	25000
2 a »	»	20000	21000
3.a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	20000	21000
2.a »	»	14000	16000
3.a »	»	10000	12000
Sugherone	»	6000	7000
Ritagli e sugheraccio	»	5500	6000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	15000	18000
Sugherone bianco	»	5000	6500
Sughero da macina	»	4000	5000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11500	11600
tipo 0	»	10500	10800
tipo 1	»	10000	10300
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12300	12600
tipo 0/SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11400	11600
tipo 2/semolato	»	11000	11500
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13500
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2	Kg.	160	165
in latte da Kg. 5	»	155	160
in latte da Kg. 10	»	145	155
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1420	1480
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1800	1900
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	240	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	330	360
lardo stagionato	»	330	360
Salumi: mortadella S. B.	»	350	380
mortadella S. V.	»	370	430
mortadella S	»	470	510
mortadella S /extra	»	550	580
salame crudo crispone	»	1100	1200
salame crudo filzetto	»	1000	1050
prosciutto crudo Parma	»	1400	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	170	175
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	100	105
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125	125
acidi grassi 70-72%	»	145	145
Carta paglia gialla	»	60	65
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo - tavoloni	»	52000	55000
evaporato - tavoloni	»	68000	70000
Larice - refilato	»	52000	55000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3	»	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm 20-28	q.le	8400	9000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13500
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	31000
Banda stagnata base 5X	»	22000	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	18500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14500	15500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	19000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	16000	16500
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1200	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	37000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tagole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	25000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq)	»	25000	30000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq)	»	45000	47000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	800
in graniglia colorate	»	850	1250

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI LUGLIO 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 75-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-200
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa:** per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Velox - Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degliarticoli di calze e magileria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.240.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s|M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XI

AGOSTO 1956

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 8

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Sig. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI: per un anno . . . . . L. 3000

Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . . . . „ 200

PUBBLICITÀ: spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . . . . L. 3000

„ 1/2 „ „ „ „ „ 15.000 „ „ „ . . . . . „ 2000

„ 1/4 „ „ „ „ „ 8.500 „ „ „ . . . . . „ 1200

„ 1/8 „ „ „ „ „ 5.000 „ „ „ . . . . . „ 700

„ 1/16 „ „ „ „ „ 3.000 „ „ „ . . . . . „ 500

INSERZIONI: per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul »Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc. . . . . L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate
ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A - Gherardi - ecc.)
TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori
RIMORCHI AGRICOLI a 2 E 4 RUOTE delle migliori case nazionali
MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia
IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIEICI della O. M. A. di Siena
ASSICURAZIONE F. A. T. A - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.
DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia
DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l'assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XI AGOSTO 1956 N. 8

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Il patrimonio zootecnico provinciale

Coltivazione, difesa e sfruttamento della sughera

Norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane

Decreti regionali per concessioni di pormessi minerari in provincia di Nuoro

Proroga del termine per la trasformazione degli impianti molitori

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Notizie utili

Nuovi films tecnici sulla produttività

Registro delle Ditte

Situazione dei rapporti commerciali dell'Italia con l'Estero al 1. agosto 1956

Legislazione economica

Modifiche alla legge sull'apprendistato

Prezzi

IL PATRIMONIO ZOOTECNICO PROVINCIALE
AI 31 DICEMBRE 1955

L'economia della Provincia è e sarà sempre basata essenzialmente sull'agricoltura, ed il settore zootecnico che comunemente si incorpora in questa voce ha un posto preminente.

Trattasi di un patrimonio di entità considerevole sia sotto un aspetto intrinseco sia in quanto esso alimenta numerose industrie e commerci.

L'industria casearia - attività di prim'ordine per la Provincia, - il commercio della lana (cui oggi segue una attrezzata industria laniera), del bestiame (specialmente degli agnelli) traggono alimento da quel complesso e vario patrimonio che caratterizza l'economia della intera Provincia.

Esaminare quindi i dati relativi all'attività zootecnica, sapere quale sia l'entità del bestiame di cui si dispone, conoscere la distinzione nelle varie specie, è interessante non solo per lo studioso di questioni zootecniche ma per tutti gli operatori economici, siano essi industriali o commercianti od artigiani, perchè questo grande nostro patrimonio è come il polso dell'economia, è un barometro per tutte le altre attività.

Quelli sulla consistenza del bestiame sono dati che interessano anche chi vuole solo aumentare la conoscenza di notizie utili.

Non è quindi fuori luogo esaminarli su queste colonne.

Si tratta di dati relativi ai capi soggetti ad imposta.

Premettiamo che non solo per tradizione ma anche per necessità che diremo ambientali ed economiche, il genere di bestiame che più abbonda in Provincia è quello ovino. È questa una notizia che tutti sanno.

Quanti sono però i capi ovini nel complesso, non è facile sapere se non attraverso una indagine apposita, curata nei particolari e tenendo presente le abitudini e le necessità della pastorizia.

Occorre infatti tenere presente che una parte considerevole del bestiame ovino, per molti mesi dell'anno, pascola in territorio di altri comuni e di altre provincie, onde difficile è avere dati aggiornati e completi.

Tuttavia la Camera è in grado di stabilire che alla fine dell'anno 1955, nella Provincia, esistevano 647.214 capi ovini così ripartiti: 631.098 pecore e 16.116 altri ovini (agnelloni e montoni).

E' una cifra ragguardevole, tanto da porre la Provincia di Nuoro tra le provincie italiane che dispongono di un maggior numero di capi ovini.

A questa cifra corrisponde un valore in moneta davvero di entità ragguardevole. Considerando soltanto le pecore e tenuto presente il

prezzo di cui alla mercuriale di fine anno 1955, si ha una somma di L. 3.786.588.

Trattasi di una vera ricchezza cui, come già si è detto, seguono altre ricchezze, altre attività produttive.

Sarebbe interessante vedere di quale patrimonio ovino disponga ciascuno dei 99 comuni della Provincia. Ma sarebbe troppo lunga questa enumerazione. Ci si accontenta quindi di dire che il primo posto è detenuto da Fonni con ben 68.020 capi, seguito da Gavoi (44.244), Bitti (42.647), Orune (39.985).

I comuni sopra citati complessivamente possiedono 194.896 capi, cioè circa un terzo dell'intera Provincia.

Altro elemento di interesse è quello relativo alla transumanza del bestiame ovino.

I Comuni di Fonni di Gavoi detengono il primato in materia. La maggior parte del bestiame viene infatti portato a pascolare in territorio fuori comune e, come si è detto, fuori provincia, secondo le stagioni.

Fonni al 31 dicembre 1955 ha dichiarato fuori territorio comunale ben 63.500 capi, e Gavoi 33.815.

Da notare, infine, che in tutti i 99 Comuni della Provincia esistono capi ovini.

Ancora elevato, nonostante molti siano contrari a tale tipo di allevamento, il numero delle capre. Complessivamente ne esistono 120.511.

Il Comune che dispone di maggior numero di capre è Baunei con 9.250 capi, seguito da Villagrande (7.465) Lula (5900) e Gairo (5.099).

Numerosi sono i Comuni dove non esiste bestiame caprino o se ne registrano solo pochi capi.

Continuando nell'esame dei dati relativi alla consistenza del bestiame al 31 dicembre 1955, si rileva un'esistenza di 47.566 capi bovini così ripartiti: vitelli 5.333 - vacche da latte 13.342 - altre vacche 11.465 - altri bovini 17.426.

E' sempre in prevalenza il bestiame da lavoro nonostante si siano fatti buoni progressi nell'allevamento di bestiame selezionato da latte e da riproduzione.

Per il bestiame equino si hanno i seguenti dati: cavalli 5.177; asini 11.722; muli e bardotti 104 - con un complesso di 17.003 capi.

Bestiame suino: 12.430 scrofe; 17.253 altri suini con 29.683 capi in complesso.

Raffrontando i dati sopra riportati con quelli del 1952, si riscontra che in tutte le specie considerate vi è una diminuzione.

Notevole la contrazione veificatasi nel bestiame ovino. Da 715.945 capi si è scesi a 631.098.

Le cause di tale diminuzione del maggior patrimonio zootecnico, sono varie. Hanno influito in parte i danni causati dalle avverse condizioni atmosferiche ma vi è chi crede che, pur se in misura minima, il fenomeno sia stato causato dal desiderio di diversi pastori di abbandonare un lavoro così pesante e spesso ingrato, nonchè dalla riduzione dei terreni adibiti a pascolo.

Non è scopo di queste brevi note, volte, come si è detto, a far conoscere la consistenza del patrimonio zootecnico, di indagare sulle cause relative alla diminuzione degli ovini e sui problemi che questa branca dell'economia comporta.

La questione è nota e l'argomento è trattato da esperti e da studiosi, onde a questi l'onere di una approfondita disamina e trattazione per i provvedimenti necessari.

Trattando la materia non si può però fare a meno, pur senza avere la pretesa di sfondare porte aperte, di ripetere concetti sempre attuali.

Il nostro pastore vive ancora una vita troppo faticosa, troppo grama, ed i proprietari di armenti troppo piccoli, medi o grossi, sono eccessivamente alla mercè dei mutamenti stagionali.

Dovrebbe cessare il tempo in cui il pastore è costretto a migrare per mesi e mesi sulle montagne, a fare della solitudine il suo unico pane quotidiano.

Il pastore deve essere un uomo civile tra i civili, deve vivere, non solo rinunciare e soffrire.

I proprietari, seguano o no le greggi, debbono conscere altri sistemi di allevamento. La razionalizzazione deve penetrare anche in questo campo, lentamente ma incessantemente, perchè solo in tal modo si potrà avere minore danno nelle avversità della natura, e si potrà incrementare l'economia nostrana, alimentando nuove industrie.

I problemi di cui sopra sono così vasti e così complessi che gli studi ed i provvedimenti fin qui adottati non li hanno risolti.

Occorre tempo e denaro, si dice, comunemente.

E' invece solo questione di denaro. Il tempo si vince.

Bisogna quindi trovare il denaro per questa nostra Provincia, per le sue necessità immediate, scottanti, come quella del pastore nostro e della economia nostrana che sul lavoro si basa.

CAPI SOGGETTI AD IMPOSTA

Al 31-12-1955 in Provincia di Nuoro

vitelli	5.333		
vacche da latte	13.342		
altre vacche	11.465		
altri bovini	17.426	TOTALE	47.566
cavalli	5.177		
asini	11.722		
muli e bardotti	104	„	17.003
pecore	631,098		
altri ovini	16.116	„	647.214
capre	115.878		
altri caprini	4.633	„	120.511
scrofe	12.430		
altri suini	17.253	„	29.683
		TOTALE CAPI	861.977

Coltivazione, difesa e sfruttamento della sughera

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

P R O M U L G A

La seguente legge:

ART. 1

La demaschiatura della quercia sughera é consentita solo quando il fusto abbia raggiunto una circonferenza, misurata sopra scorza a metri **1,30** da terra, di centimetri **60**. Essa dovrà essere contenuta, in altezza da terra, entro i limiti corrispondenti al doppio della circonferenza del fusto misurata come sopra.

ART. 2

Nessuna operazione di decorticazione é consentita prima che il sughero abbia raggiunto l'età di nove anni.

L'Amministrazione dell'economia montana e delle foreste può autorizzare turni inferiori a nove anni tenendo conto di particolari condizioni ecologiche.

ART. 3

La estrazione del sughero gentile dovrà essere praticata in guisa da non superare, per la prima volta, due volte e mezzo la circonferenza del fusto, misurata, essa pure, sopra scorza a metri 1,30 da terra e per le volte successive, non oltre il triplo della circonferenza stessa.

In ogni caso la decortica dovrà essere arrestata nel punto in cui il fusto ed i rami messi in coltivazione raggiungono la circonferenza di centimetri 45, misurata sopra scorza.

ART. 4

Le operazioni di demaschiatura e di estrazione del sughero gentile dovranno essere effettuale nel periodo di tempo compreso fra **il 15 maggio ed il 31 agosto.**

È facoltà dell'Amministrazione dell'economia montana e delle foreste di sospendere le operazioni suddette quando ritenga che l'andamento stagionale sia tale da rendere difficile il distacco del sugherone e del sughero gentile.

ART. 5

È vietato l'abbattimento di sughere, anche se non più produttive, e il diradamento senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione della economia montana e delle foreste.

ART. 6

È vietato amputare i rami della pianta in maniera che ne possa derivare pregiudizio alla pianta stessa.

Anche la potatura della pianta deve essere eseguita in maniera da non danneggiare la normale vegetazione.

ART. 7

La detenzione ed il commercio del sughero avente età inferione a nove anni sono subordinati alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione dell'economia montana e delle foreste.

ART. 8

È vietata la trasformazione di sugherete anche se non sottoposte a vincolo idro-geologico e ancorchè danneggiate da incendi, in altre qualità di coltura non preventivamente autorizzate dalle Camere di commercio, industria e agricoltura, secondo la procedura prevista per la trasformazione dei boschi sottoposti a vincolo idro-geologico.

ART. 9

L'esercizio della coltura agraria o del pascolo nelle sugherete é subordinato alla preventiva autorizzazione forestale competente per territorio.

ART. 10

È vietata l'accensione di fuochi e la bruciatura delle frasche e delle stoppie nell'interno delle sugherete, durante il periodo giugno - ottobre.

Valgono, comunque, per tutte le sugherete, le norme vigenti per la prevenzione degli incendi nei boschi sottoposti a vincolo idro-geologico.

ART. 11

E' istituita presso la Camera di Commercio, industria e agricoltura una "Carta sughericola" nella quale sono registrate le sugherete esistenti e le zone che presentino spiccata attitudine alla coltivazione del sughero.

A coloro che, nell'ambito dei limiti indicati nella "Carta" stessa, provvedono all'impianto di nuove sugherete, valorizzando terreni incolti o scarsamente produttivi, al ripristino e al miglioramento di quelle esistenti, possono essere concessi i contributi e le agevolazioni previste **dall'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 991.**

ART. 12

Le disposizioni di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della presente legge, riguardano indistintamente tutte le sugherete pure e miste, sempre quando il numero delle sughere superi le 25 unità per ettaro.

ART. 13

Le infrazioni allo presente legge sono punite con l'ammenda da lire 20.000 a L. 200.000 e non sono conciliabili.

Se l'infrazione è di lieve entità l'ammenda è ridotta sino ad un terzo.

Il sughero e il sugherone provenienti da estrazioni fatte in contravvenzione alle norme della presente legge sono soggetti a sequestro; di essi sarà disposta la confisca.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana.

É fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

NORME PER LA DISCIPLINA GIURIDICA delle imprese artigiane

Si riporta integralmente la legge 15 luglio 1956 n. 860 (G. U. n. 200 del 10 agosto 1956) recante norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane.

La nuova legge che stabilisce i limiti per il riconoscimento della qualità artigianale delle imprese siano esse di produzione beni che di servizi, rappresenta indubbiamente per la categoria una conquista destinata ad avere maggiori sviluppi.

Di rilievo inoltre, i compiti attribuiti in materia alle Camere di Commercio.

CAPO I

NORME PER LA DEFINIZIONE E LA DISCIPLINA DELLA IMPRESA ARTIGIANA

ARTICOLO 1 — É artigiana, a tutti gli effetti di legge, l'impresa che risponde ai seguenti requisiti fondamentali:

a) che abbia per iscopo la produzione di beni e la prestazione di servizi, di natura artistica od usuale;

b) che sia organizzata ed operi con il lavoro professionale, anche manuale, del suo titolare e, eventualmente, con quello dei suoi familiari;

c) che il titolare abbia la piena responsabilità dell'azienda e assuma tutti gli oneri e i rischi inerenti alla sua direzione ed alla sua gestione.

La qualifica artigiana di un'impresa é comprovata dall'iscrizione nell'albo di cui all'art. 9.

Non costituisce ostacolo per il riconoscimento della qualità artigiana dell'impresa la circostanza che la stessa odoperi macchinari ed utilizzi fonti di energia.

Essa puó svolgere la sua attività, purchè non in contrasto con le leggi sul lavoro, in luogo fisso, presso l'abitazione del suo titolare o in apposita bottega o in altra sede designata dal comittente, o pure in forma ambulante o di posteggio, quale che sia il sistema della remunerazione.

ARTICOLO 2 — Per lo svolgimento della sua attività l'impresa artigiana puó valersi, con le limitazioni di cui al seguente comma, della prestazione d'opera di personale dipendente, purché questo sia sempre personalmente guidato e diretto dallo stesso titolare dell'impresa.

Fermo restando il concorso dei requisiti ai cui alle lettere *a) b)* e *c)* del precedente articolo, può essere considerata artigiana e, pertanto, essere inclusa negli albi di cui all'art. 9.

a) l'impesa che, non lavorando in serie, impieghi normalmente non più di dieci dipendenti, compresi i familiar del titolare ed esclusi gli apprendisti;

b) l'impresa che, pur dedicandosi a produzione esclusivamente in serie, non impieghi normalmente più di cinque dipendenti, compresi i familiari del titolare ed esclusi gli apprendisti e sempre che la lavorazione si svolga con processo non del tutto meccanizzato;

c) l'impresa che svolga attività nel settore dei lavori artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura;

d) l'impresa che presti servizi di trasporto ed impieghi normalmente non più di cinque dipendenti, compresi i familiari del titolare ed esclusi gli apprendisti.

Il numero massimo degli apprendisti non potrà essere superiore a dieci per le imprese di cui alla lettera *a)*; a cinque per quelle di cui alle lettere *b)* e *d)*; a venti per quelle di cui alla lettera *c)*.

ARTICOLO 3 — È considerata artigiana l'impresa costituita in forma di cooperativa o di società, escluse le società per azioni, a responsabilità limitata e in accomandita semplice e per azioni, purchè la maggioranza dei soci partecipi personalmente al lavoro e, nell'impresa, il lavoro abbia funzione preminente sul capitale.

Le agevolazioni previste dalla presente legge sono applicabili anche ai consorzi fra le imprese artigiane, iscritte all'albo di cui all'art. 9, esclusivamente costituiti per l'approvvigionamento delle materie prime occorrenti alle imprese, per la presentazione collettiva dei prodotti, per la vendita degli stessi, per l'assunzione di lavori e per la prestazione di garanzie in operazioni di credito alle imprese consorziate.

ARTICOLO 4 — Le limitazioni numeriche di cui all'art. 2 si applicano anche alle imprese previste dal precedente articolo, computandosi i soci partecipanti in luogo di dipendenti.

ARTICOLO 5 — Gli elenchi dei mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento, considerati nella lettera *c)*, dell'art. 2, sono approvati entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei Ministri e su proposta del Ministro per l'industria e per il commercio, sentita una commissione parlamentare composta di sette deputati e sette senatori.

Gli elenchi possono essere revisionati, non prima di cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per l'industria e il commercio, sentito il parere del Comitato centrale dell'artigianato.

ARTICOLO 6 — In caso di morte del titolare dell'impresa artigiana, l'impresa stessa rimane iscritta nell'albo di cui all'art. 9 per la durata di cinque anni, se la gestione viene assunta direttamente dal coniuge, ovvero dai figli maggiorenni o minori emancipati o dal tutore dei figli minorenni.

ARTICOLO 7 — Per la vendita degli oggetti di produzione propria, sempre che avvenga nel luogo di produzione, le imprese artigiane sono esonerate dall'obbligo di munirsi dello licenza di commercio rilasciata dai Comuni a norma del regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2.174, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2501.

ARTICOLO 8 — Nessun produttore puô adottare, quale ditta o insegna o marchio di febbrica, una denominazione, in cui ricorrano riferimenti all'artigianato, se egli non è iscritto come titolare di impresa artigiana nell'albo di cui all'articolo 9.

ARTICOLO 9 — Presso ogni Camera di commercio, industria ed agricoltura è istituito l'albo delle imprese artigiane che svolgono la loro attività nel territorio della provincia. L'iscrizione nell'albo delle imprese artigiane è disposta, su domanda del titolare dell'impresa, dalla Commissione provinciale per l'artigianato di çui all'art. 12.

La iscrizione nell'albo spetta di diritto all'artigiano che sia titolare di impresa avente i requisiti prescritti dagli articoli precedenti.

La deliberazione della Commissione provinciale per l'artigianato, da adottarsi previo accertamento che l'impresa possieda tutti i requisiti predetti, deve essere motivata nel caso che la domanda nôn venga accolta.

Della decisione viene data diretta comunicazioni al richiedente, entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda, a cura della Camera di Commercio, industria a agricoltura. La mancata comunicazione vale accoglimento della domenda. La iscrizione nell'albo è comprovata da apposito attestato rilasciato dalla Camera di Commercio, industria ed agricoltura al nome del titolare dell'impresa.

L'iscrizione predetta sostituisce l'iscrizione nel registro delle ditte di cui all'art 47 del regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011.

Ogni triennio, entro il 30 giugno, a cura della Commissione provinciale per l'artigianato, si provvede alla revisione d'ufficio delle imprese iscritte nell'albo.

L'iscrizione nell'albo é condizione per la concessione delle agevolazioni disposte a favore delle imprese artigiane.

ARTICOLO 10 — La Commissione provinciale per l'artigianato dispone la cancellazione dall'albo delle imprese per le quali sia venuto a mancare uno dei requisiti previsti dagli articoli 1, 2, 3, 4 e 6 o quando ne sia stata accertata, anche d'ufficio, la cessazione dell'attività.

Non può essere cancellata d'ufficio dall'albo di cui all'art. 9 l'impresa il cui titolare sia colpito da invalidità.

ARTICOLO 11 — Contro la deliberazione della Commissone provinciale per l'artigianato, che riiiuti l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane o ne disponga la cancellazione, é ammesso ricorso alla Commissione regionale per l'artigianato, di cui all'art 14, nel termine di sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione.

Il ricorso contro la cancellazione dall'Albo ha effetto sospensivo.

La Commissione regionale decide sui ricorsi, in via definitiva, entro sessanta giorni dalla loro presentazione.

Contro la decisione di cui al comma precedente può proporsi ricorso al tribunale competente per territorio entro sessanta giorni dalla comunicazione.

Il tribunale decide in camera di consiglio sentito il pubblico ministero.

CAPO II

DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO

ARTICOLO 12 — Presso ogni Camera di commercio, industria e agricoltura é istituita una Commissione provinciale per l'artigianato. Essa, oltre che assolvere alle funzioni di cui agli articoli 9 e 10, deve:

a) adottare ogni utile iniziativa intesa a far conoscere, tutelare, migliorare e sviluppare le attività artigiane della Provincia, nonchè ad aggiornare i metodi produttivi in armonia col progresso della tecnica e delle applicazioni scientifiche e con le esigenze del commercio interno ed estero dei prodotti artigiani, incoraggiando in modo particolare quella produzione artigiana che meglio risponda alle tradizioni ed alle possibilità locali;

b) dare pareri sulle caratteristiche, sul coordinamento istituzione di fiere e mostre artigiane nella Provincia;

c) svolgere gli altri compiti ad essa affidati dalla legge.

La Commissione provinciale per l'artigianato disciplina con norme regolamentari il proprio funzionamento.

I servizi di segreteria dalla Commissione sona apprestati dalla Camera di commercio, industria e agricoltura.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono a carico della stessa Camera di commercio.

ARTICOLO 13 — La Commissione provinciale per l'artigianato è costituita con provvedimento del prefetto.

La Commissione ha sede presso la Camera di Commercio, industria ed agricoltura e dura in carica tre anni.

I suoi membri possono essere riconfermati.

Essa è composta:

a) da nove imprenditori artigiani eletti dagli iscritti nell'albo provinciale, tra gli stessi imprenditori artigiani iscritti nell'albo e nelle liste elettorali di un Comune della previncia;

b) dal rappresentante degli artigiani pressa la Giunta della Camera di commercio;

c) da quattro rappresentanti delle organizzazioni artigiane più rapporesentative della Provincia, nominati del prefetto fra designati dalle stesse organizzazioni in ragione di almeno una per ciascuna di esse;

d) da quattro lavoratori dipendenti da imprese artigiane nominati dal prefetto fra designati dalle organizzazioni sindacali;

e) da un rappresentante dell'E. N. A. P. I. (Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie).

I componenti di cui sopra eleggono il presidente e il vice presidente della Commissione.

Fanno parte inoltre della Commissione a titolo consultivo:

a) il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

b) il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio;

c) il presidente del Consorzio provinciale dell'istruzione tecnica;

d) il presidente dell'Ente provinciale del turismo;

e) due esperti nella materia del credito artigiano designati rispettivamente dall'Associazione bancaria italiana e dall'Ente nazionale delle casse rurali ed artigiane;

f) un piccolo imprenditore industriale nominato dal prefetto su designazione della organizzazione sindacale più rappresentativa della Provincia.

I membri di cui alle lettere *a*) *b*) *c*) e *d*) del comma precedente possono designare in loro rappresentanza un delegato permanente.

Per la validità delle riunioni della Commissione è necessaria la presenza di almeno metà dei suoi componenti aventi diritto a voto. Le deliberazioni devono essere adottate a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità di voti, pravale quello del presidente.

CAPO III

DELLE COMMISSIONI REGIONALI PER L'ARTIGIANATO

ARTICOLO 14 — Presso la Camera di commercio, industria e agricoltura di ogni Capoluogo di Regione è istituita una Commissione regionale per l'artigianato.

Essa:

a) decide in via definitiva sui ricorsi di cui all'articolo 11,

b) svolge sul piano regionale un'azione di informazione, di documentazione e di rivelazione statistica sulle attività artigiane caratteristiche della Regione stessa;

c) svolge gli altri compiti che le sono attribuiti della legge.

La Commissione regionale per l'artigianato disciplina con norme regolamentari il proprio funzionamento.

I servizi di segreteria della Commissione regionale sono apprestati dalla Camera di Commercio del capoluogo della Regione.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono riportate tra le Camere di commercio provinciali della circoscrizione regionale in rapporto al numero delle imprese artigiane iscritte nei rispettivi albi provinciali.

ARTICOLO 15 — La Commissione regionale per l'artigianato è costituita con decreto del Ministro per l'industria e il commercio.

Essa è composta:

a) dai presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato esistenti nella circoscrizione;

b) da un rappresentante dell'ENAPI;

c) da tre esperti in materia concernenti l'artigianato e da due esperti in materia giuridica, scelti per cooptazione degli altri membri della Commissione.

I componenti di cui sopra eleggono nel proprio seno il presidente e il vice presidente della Commissione.

I componenti di cui alla lettera *c*) durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Fa parte inoltre della Commissione, a titolo consultivo, il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio del capoluogo della Regione, il quale può designare in sua rappresentanza un delegato permanente.

ARTICOLO 16 — Le Commissioni provinciali e regionali per l'artigianato sono sottoposte alle vigilanza del Ministro per l'industria e il commercio.

CAPO IV

DEL COMITATO CENTRALE DELL'ARTIGIANATO

ARTICOLO 17 — Presso il Ministero dell'industria e del

commercio é istituito il Comitato centrale dell'artigianato.

Esso ha il compito di:

a) promuovere periodiche indagini sulle attività, le caratteristiche e le condizioni dell'artigianato italiano, nonchè il censimento delle imprese artigiane;

b) svolgere azione di coordinamento e di propulsione, sul piano nazionale, di tutte le attivitá concernenti l'artigianato italiano;

c) promuovere lo studio dei mercati nazionali ed esteri ai fini dell'assorbimento dei prodotti artigiani con particolare riguardo a quelli artistici, dando periodiche informazioni alle Commissioni provinciali e regionali;

d) promuovere ogni utile iniziativa per lo sviluppo dell'istruzione professionale artigiana in armonia col progresso della tecnica e delle applicazioni scientifiche;

e) formulare pareri sui criteri di selezione e di orientamento per la migliore attuazione di iniziative concernenti fiere ed esposizioni di prodotti artigiani sia all'interno che all'estero e la costituzione di centri di raccolta, di mostre permanenti e di musei dell'artigianato, nonché di centri di studio e di ricerca sui metodi e sui processi produttivi artigianali;

f) formulare pareri sui provvedimenti relativi alla costituzione, trasformazione e soppressione di enti che si propongono l'assistenza economica, tecnica ed artistica alle imprese artigiane e di enti per la organizzazione di fiere, mostre ed esposizioni a carattere internazionale, nazionale, regionale o interprovinciale per i prodotti dell'artigianato;

g) formulare proposte ed esprimere pareri sui problemi attinenti all'artigianato, sui quali il Ministro per l'industria e il commercio ritenga di sentirlo;

h) svolgere gli altri compiti che gli sono attribuiti dalla legge.

I pareri di cui alle lettere *e*) ed *f*) sono obbligatori.

Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con le norme di attuazione, potranno essere istituite in seno al Comitato centrale dell'artigianato singole Sezioni con competenza limitata a particolari materie comprese nelle attribuzioni del Comitato stesso.

Il Consiglio disciplina con norme regolamentari il proprio funzionamento.

ARTICOLO 18 — Il Comitato centrale dell'artigianato è costituito con decreto del Ministro per l'industria e il commercio ed è composto:

a) dai presidenti delle Commissioni regionali;

b) da tre rappresentanti delle organizzazioni nazionali più rappresentative delle categorie artigiane, in ragione di almeno uno per ciascuna di esse;

c) da tre rappresentanti delle organizzazioni nazionali dei lavoratori. nominati dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

d) dal direttore generale dell'artigianato e delle piccole industrie.

e) dal direttore generale dell'istruzione tecnica;

f) da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri del tesoro. delle finanze, del commercio con l'estero, del lavoro e della previdenza sociale, della marina mercantile, dell'agricoltura e delle foreste;

g) da un rappresentante del Commissariato per il turismo;

h) da un rappresentante della Cassa per il Mezzogiorno;

i) dal presidente dell'E. N. A P.I.;

l) dal presidente dell'Ente autonomo Mostra-mercato nazionale dell'artigianato;

m) dal presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa per il credito delle imprese artigiane;

n) dal presidente dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero;

o) dal presidente dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria ad agricoltura;

p) dal presidente dell'Unione nazionale dei Consorzi provinciali dell'istruzione tecnica

q) da due esperti nella materia del credito artigiano designati rispettivamente dall'Associazione bancaria italiana e dall'Ente nazionale delle Casse rurali ed artigiane;

r) da quattro esperti in materie concernenti l'artigianato, nominati dal Ministro per l'industria e il commercio;

Fanno parte inoltre del Comitato, in qualità di consulto ri, gli assessori delle Regioni preposti agli affari dell'artigianato.

Per l'esame di particolari problemi il Comitato può valersi della consulenza di tecnici, i quali possono essere chiamati a partecipare ai lavori del Comitato stesso.

Il Comitato centrale dell'artigianato è presieduto dal Ministro per l'industria e il commercio, o per sua delega, da un Sottosegretario di Stato.

I componenti del Comitato eleggono nel proprio seno due vice presidenti.

I componenti di cui alle lettere *b*), *c*), *q*) e *r*) durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Con decreto del Ministro per l'industria e il commercio sono nominati un segretario e due vice segretari per i lavori della Commissione parlamentare di cui all'art. 5 e per i lavori del Comitato centrale dell'artigianato e delle sue sezioni.

ARTICOLO 19 — Per il funzionamento del Comitato centrale dell'artigianato e delle sue sezioni saranno stanziate annualmente, a decorrere dall'esercizio 1956 57, in appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministro dell'industria e del commercio, le somme occorrenti per le spese relative.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ARTICOLO 20 — In attesa che intervengano appositi provvedimenti legislativi, i criteri per la definizione dell'impresa artigiana, stabiliti dalla presente legge, non si intendono applicabili ai fini delle norme sugli assegni familiari ed ai fini delle norme tributarie.

ARTICOLO 21 — Il Governo è autorizzato ed emanare, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge e con le modalità previste al primo comma dell'art. 5, le norme di attuazione e di coordinamento della presente legge con le altre norme legislative vigenti per l'artigianato.

Nelle norme di attuazione saranno stabiliti i termini e le modalità per:

a) l'entrata il vigore delle disposizioni concernenti la formazione degli albi di cui all'art. 9;

b) le elezioni delle Commissioni provinciali per l'artigianato, che dovranno aver luogo entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, mediante la partecipazione dei titolari di imprese artigiane che abbiano i requisiti di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 e 6 ed abbiano presentato domanda per partecipare alle elezioni;

c) la compilazione in ciascuna Provincia della lista dei titolari di imprese artigiane aventi diritto al voto a cura di un commissario nominato dal prefetto, fra gli impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato ed i magistrati dell'ordine giudiziario, assistito da una Commissione consultiva di cui facciano parte undici artigiani, in rappresentanza dei mestieri più importanti esercitati nella Provincia, nominati dal prefetto stesso in base alla designazione di un numero triplo di nominativi da parte della competente Camera di commercio, industria e agricoltura, sentite le organizzazioni artigiane di categoria;

d) la presentazione al Ministro per l'industria e il commercio, dei ricorsi contro la esclusione delle liste di cui alla precedente lettera c).

ARTICOLO 22 — Il Governo è autorizzato ad emanare entro tre anni dall'entrata in vigore della presente legge un testo delle leggi sull'artigianato.

Nulla è innovato alle disposizioni vigenti in materia di riconoscimento dei titoli professionali e dei gradi marittimi, nonchè in materia di autorizzazione all'esercizio delle attivitá artigiane.

Ogni norma in contrasto con la presente legge è abbrogata.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

DECRETI REGIONALI PER CONCESSIONI DI PERMESSI MINERARI IN PROV. DI NUORO

1° Semestre 1956

Decreto n. 2/405 in data 12-1-1956.
Con il quale alla Società p. Az. Rumianca è accordato per un anno e per un'estensione di Ha 312 il permesso di fare ricerche di argille smettiche in località denominata PERDA QUADDU in territorio del Comune di Isili — provincia di Nuoro.

Decreto n. 23/1748 in data 18 febbraio 1956.
Con il quale alla Ditta Ing. Carlo Manca di Villahermosa, è accordato per un anno e per una estensione di Ha 406 il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio (argille refrattarie) nella località denominata GENNA SU PORCU in territorio del Comune di Laconi — provincia di Nuoro.

Decreto n. 39/2035 in data 24 febbraio 1956.
Con il quale alla Ditta Carlo Manca di Villahermosa è accordata per due anni a decorrere dal 1/10/1955 la proroga al permesso di ricerca per argille refrattarie, argille smettiche e caolino denominato FUNTANAMELA di Ha 90, sito in territorio del Comune di Laconi — provincia di Nuoro.

Decreto n. 44/2356 in data 3 marzo 1956.
Con il quale alla Ditta Fara Gavino e Anedda Vittorio è accordato per due anni e per un'estensione di Ha 245 il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio (argille refrattarie, argille smettiche e caolino) nella località denominata PUNTA SU CORONGIU in territorio del Comune di Villanovatulo — provincia di Nuoro.

Decreto n. 45/2360 in data 3 marzo 1956.
Con il quale alla Compagnia Mineraria Veneto Sarda è accordato per due anni e per una estensione di Ha 565 il permesso di fare ricerche di combustibili fossili nella località denominata MONTE TRADALEI in territorio del Comune di Seui — provincia di Nuoro.

Decreto n. 46/2364 in data 3 marzo 1956.
Con il quale alla Compagnia Mineraria Veneto Sarda è accordato per due anni e per un'estensione di Ha 456 il permesso di fare ricerche di combustibili fossili nella località denominata LINU TACCU in territorio del Comune di SEUI — provincia di Nuoro.

Decreto n.50/2446 in data 5 marzo 1956.
Con il quale alla RI. MI. SA. — Ricerche Minerarie Soc. p. Az. — è accordato per un anno e per un'estensione di Ha 128 il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco, argento, rame, solframio e solfuri misti nella località denominata MONTE LOPENE in territorio del Comune di Baunei — provincia di Nuoro.

Decreto n. 52/2582 in data 8 marzo 1956.
Con il quale alla RI. MI. SA. — Ricerche Minerarie Soc. p. Azioni — è accordato per un anno a decorrere dal 30-10-1955 la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti di Ha 466 denominato ORTIAI, in territorio dei Comuni di Lula, Orune, Onanì — provincia di Nuoro.

Decreto n. 53/2590 in data 8 marzo 1956.
Con il quale alla RI. MI. SA. — Ricerche Minerarie Soc. p. Az. — è accordato per un anno a decorrere dal 28-10-1955 la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti di Ha 230 denominato SEDDA MANACORO in territorio del Comune di Lula — provincia di Nuoro.

Decreto n. 54/2594 in data 8 marzo 1956.
Con il quale alla RI. MI. SA. — Ricerche Minerarie Soc. p. Az. è accordato per un anno a decorrere dal 28-10-1955 la proroga al permesso di ricerca per i minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti di Ha 460 denominato SAN PIETRO in territorio dei Comuni di Lula e Bitti — provincia di Nuoro.

Decreto n. 57/3024 in data 17 marzo 1956.
Con il quale alla Ditta Battista Guiso è accordata per due anni a decorrere dal 29-10-1955 la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, argento, zinco e misti di Ha 345 denominato MISINIELLO in territorio del Comune di Lula — provincia di Nuoro.

Decreto n. 68/3055 in data 17 marzo 1956.
Con il quale alla RI. MI. SA. — Ricerche Minerarie Soc. p. Az. — è accordata per un anno a decorrere dal 30-10-1955 la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti di Ha 178 denominato S. FRANCESCO, in territorio del Comune di Lula — provincia di Nuoro.

Decreto n. 72/3241 in data 23 marzo 1956.
Con il quale alla RI. MI. SA. — Ricerche Minerarie Soc. p. Az. è accordato per un anno e per un'estensione di Ha 386 il permesso di fare ricerche di minerali di rame, zinco, piombo, argento, wolframio e solfuri misti nella località denominata GENNA SCALAS in territorio del Comune di Baunei — provincia di Nuoro.

Decreto n. 116/4491 del 2-5-1956.
Con il quale alla Ditta Fara Gavino e Anedda Vittorio, é accordato per due anni e per un'estensione di Ha 208, il permesso di fare ricerche di argille refrattarie, argille smetiche e caolino, nella località denominata "SERRA MIANA" in territorio delComune di Villanovatulo provincia di Nuoro.

Decreto n. 117/4655 del 7-5-1956.

Registrato alla Corte dei Conti il 29-5-1956 — Reg. Ass. Ind. N. 1 foglio 4), con il quale è accettata la rinunzia avanzata dalla Ditta Giuseppe Carta alla concessione temporanea per silicati idrati di alluminio denominata "S'ARRAMANARGIU," di Ha 13, in territorio del Comune di Meana Sardo — Prov. di Nuoro.

Decreto n. 134/5239 del 25-5-1956.

Con il quale alla Società Italiana Piombo e Zinco — Miniere di Montevecchio, é accordata per due anni, a decorrere dall'11-3-1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, manganese e fluoro, di Ha 700 denominato "CASTELLO DI MEDUSA," in territorio dei Comuni di Asuni — Samugheo e Laconi — Provincia di Cagliari e Nuoro.

Decreto n. 139/5259 del 25-5-1956.

Con il quale alla Ditta Schirru Fernando è accordata, fino al 10-8-1956 la proroga del decreto assessoriale 10-9-1954, n. 212/6970, di esportazione di Tonn. 155 di minerali di piombo, dall'area del permesso di ricerca per minerali di piombo, argento, rame, zinco e ferro, denominato "MONTE NOVU," di Ha 704, sito in territorio del Comune di Villagrande Strisaili, Orgosolo e Fonni, Prov. di Nuoro.

Decreto n. 155/6313 del 27-6-1956.

Con il quale all'Amministrazione Regionale è riservata, per la durata di due anni, e per una estensione di Ha 538,000, la facoltà di procedere a ricerche di minerali radioattivi, nell'area compresa fra i seguenti limiti: Cala Falsa — linea di costa fino a Cala Liberotto; Cala Liberotto — Lollove — Bortigali — Oschiri — Cala Falsa — Prov. di Sassari e Nuoro.

Decreto n. 156/6317 del 27-6-1956.

Con il quale all'Amministrazione Regionale è riservata, per la durata di due anni, e per una estensione di Ha 209.800, la facoltà di procedere a ricerche di minerali radioattivi nell'area compresa fra i seguenti limiti: Cala Liberotto — Lollove — Bortigali — Ottana — Busachi — Laconi — Gadoni — Seulo — Baunei (fino alla costa) Prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto n. 157/6318 del 27-6-1956.

Con il quale all'Amministrazione Regionale è riservata, per la durata di due anni e per una estensione di Ha. 326.400, la facoltà di procedere a ricerche minerali radioattvi, nell'area compresa fra i seguenti limiti: Baunei (costa) — linea di costa fino a Torre Cala Regina; Torre Cala Regina — Monte Casteddu — Sinnai — Dolianova — San Basilio — Mandas — Orroli — Villanovatulo — Seulo — Baunei — (fino alla costa) Prov. di Cagliari e Nuoro.

PROROGA DEL TERMINE PER LA TRASFORMAZIONE degli imipianti molitori

Con legge 11 luglio 1956 n. 778 (G. U. n. 191 del primo 1° agosto 1956) è stato stabilito che i molini che non abbiano ancora ottemperato alle prescrizioni della legge 7 novembre 1949 n. 857, devono uniformarsi alle prescrizioni stesse entro il 31 dicembre 1960.

Dopo tale termine, le imprese di cui sopra che non abbiano ottemperato a quanto stabilito, non possono più esercitare la loro attività e, qualora continuino a svolgerne l'esercizio, sono soggette alle sanzioni previste dalla legge 7 novembre 1949 n. 857 e successive modificazioni.

Come è evidente, il termine concesso con la nuova legge per uniformare gli impianti di macinazione alle norme di legge, offre a tutte le aziende interessate, la possibilità di mattersi in regola, onde vi è da ritenere che non vengano ulteriormente concesse nuove proroghe.

Per comodità delle ditte interessate, si ricorda che la legge 7 novembre 1949 n. 857, all'art. 2 stabilisce che i molini per la macinazione dei cereali vengono classificati ad alta macinazione e bassa macinazione.

Sono ad alta macinazione i molini a cilindri automatici o semiautomatici che siano dotati:

1°) - di apparecchi completi di prepulitura, pulitura e lavatura del grano;

2°) - di macchinari idonei a selezionare gradualmente e progressivamente i prodotti e sottoprodotti della macinazione in modo da consentire la razionale utilizzazione dei cereali.

Sono molini a bassa macinazione i molini a palmenti ed a cilindri che pur essendo dotati di idonei apparecchi di pulitura non si trovano nella condizione di selezionare gradualmente e progressivamente i prodotti della macinazione.

Da quanto sopra si rileva che anche i molini a palmenti debbono essere dotati di **idonei apparecchi di pulitura**.

All'uopo si richiama la precisazione ministeriale già resa nota con circolare camerale n. 7 del 15 settembre 1955, nella quale è detto che si può adottare un limite minimo degli apparecchi di pulitura **solo per i molini a palmenti che macinano esclusivamente** grano per conto terzi, granturco ed altri cereali minori sia pure per uso zootecnico, semprechè siano osservati i requisiti igienico-sanitari prescritti dalle vigenti disposizioni in materia.

In particolare i suddetti tipi di molini a palmenti dovranno disporre di quei necessari apparecchi che assicurino la pulitura del grano per liberarlo sia da impurità leggere e pesanti sia da semi dannosi (gittajone, loglio, segala cornuta ecc.) eventualmente presenti nei cereali, per cui i molini stessi dovranno necessariamente munirsi almeno di un trabatto e di uno svecciatore con spazzolatrice a secco.

Sono esclusi dall'osservanza di dette norme di legge soltanto i molini situati in località al disopra di m. 700 sul livello del mare.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Agosto 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche

Durante il mese di agosto, le condizioni climatiche non si sono dimostrate suddisfacenti.

Andamento delle colture e previsioni di produzione.

Si é conclusa nel mese la trebbiatura, con risultati molto favorevoli, sia per qualità che quantità di prodotto, che hanno superato quelli della scorsa campagna 1954-55.

Soddisfacenti permangono le condizioni vegetative delle colture ortive, come pure di quelle agrumarie e olivicole.

Buone previsioni produttive nel campo viticolo, subordinate però al verificarsi di condizioni meteorologiche favorevoli. La siccità tuttora perdurante potrebbe, infatti, influire negativamente sulla fruttificazione, qualora non avvenissero adeguate precipitazioni, prima di tale periodo.

Le disponibilità foraggere sono sufficienti, sia per quanto concerne il fieno, che per altri mangimi vari.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie.

La situazione degli allevamenti durante il mese di agosto, può ritenersi normale sia dal punto di vista sanitario che nutritivo. L'afta epizootica, continua ad interessare i Comuni segnalati nella precedente relazione e si è estesa durante il mese in considerazione ai Comuni di Bosa, Montresta, Orani, Sarule e Seui; fortunatamente sempre in forma benigna.

Ammasso grano.

Sono continuate con ritmo soddisfacente le operazioni di ammasso grano, iniziatesi nel mese di luglio. I conferimenti di grano duro hanno raggiunto q.li 53 536 e quelli di grano tenero q.li 9.786, pari rispettivamente al 59,81% e all'81,55% del contingente di ammasso di grano duro e di grano tenero, fissato per la Provincia di Nuoro.

Si aggiungono inoltre i seguenti quantitativi: q.li 728 per i conferimenti di grano misto, q.li 820 per quelli liberi.

Industria

Considerazioni generali.

L'attività industriale presenta in questo periodo estivo una certa stasi, dovuta alle campagne casearia e silvana conclusasi già da tempo.

Durante lo scorso mese di agosto, inoltre, é diminuita notevolmente la produzione della miniera di calcopirite per ferie del personale.

Buoni i rapporti di lavoro.

Il movimento delle ditte industriali ha segnato nel mese, 13 iscrizioni contro 8 cessazioni. Fra le nuove attività denunciate si notano: 1 azienda alberghiera e 2 imprese industriali.

La Camera di Commercio ha rilasciato in agosto una licenza per un nuovo impianto molitorio a bassa macinazione della potenzialità di 60 q.li giornalieri, e una licenza di panificazione per un impianto a riscaldamento indiretto con una potenzialità di 16 quintali.

Industria casearia

Il mercato caseario, in dipendenza di molti fattori (abbondanza di prodotto, diminuzione dei consumi e delle contrattazioni) sta ora entrando in un periodo di stasi.

Ciò è desumibile dal prezzo del formaggio pecorino; che ha subito sulle piazze statunitensi un ribasso di oltre 10 dollari il q.le.

Sul mercato interno le contrattazioni, come giá accennato hanno subito un certo rallentamento, pertanto i prezzi del prodotto, possono considerarsi invariati per il pecorino. con quotazioni intorno alle 64 mila lire il q.le, mentre il prezzo del "fiore sardo" ha subito una diminuzione, con quotazioni intorno alle 50 mila lire il q.le.

Industria laniero-tessile

La ripresa dei lavori nel reparto "lavaggio lana" dello stabilimento A.L.A.S. di Macomer, non ha comportato, come era stato previsto, la riapertura del reparto "tessitura" del medesimo stabilimento. Ciò è dovuto sopratutto ai complessi studi di ricerca dei mercati di smercio dei prodotti, nonchè dei sistemi più razionali di lavorazione, che non si sono ancora conclusi. Si spera tuttavia che il reparto "tessitura" potrà entrare in funzione verso la fine del mese di settembre, con i benefici effetti di assorbimento di mano d'opera, di cui si sente sempre piú la necessitá.

Continua nel frattempo l'approvvigionamento di materie prime (lane delle diverse qualità).

Industria mineraria.

Durante il mese, la produzione mineraria ha subito come già detto, una notevole contrazione, dovuta esclusivamente alle ferie del personale addetto alle varie miniere o cave.

Le produzioni si concretano pertanto nelle seguenti cifre: talco grezzo estratto, tonn. 1.551 contro le 1.260 del mese precedente, concentrati di galena, blenda e calcopiriti, tonn. 250 nel complesso.

La produzione di talco ventilato ha fatto registrare le seguenti cifre: tonn. 375, contro le 620 del mese precedente.

Sono state esportate verso il continente tonn. 609 di talco grezzo e tutta la produzione del mese di talco ventilato.

Da parte del competente Assessorato all'Industria e al Commercio della Regione Sarda, sono stati accordati in luglio (ultime notizie pervenute): N. 5 proroghe a permessi di ricerca per caolino, talco, steatite e per minerali di ferso, per concessioni site nei Comuni di Orani, Oniferi, Ierzu e Nurallao. N. 3 permessi di esportazione, par tönn. 100 di argille refrattarie, tonn. 1.000 di talco e tonn. 1.000 di minerali di ferro, da concessioni situate rispettivamente nei Comuni di Laconi, Orani e Oniferi, Ierzu.

N. 1 autorizzazione all'iscrizione di ipoteca sulla concessione di minerali di rame, argento, zinco e piombo, denominata «Funtana Raminosa» nei Comuni d, Cadoni e Seulo e favore del Credito Industriale Sardo.

Lavori pubblici

Nel settore dei lavori, eseguiti sotto il controllo del Genio Civile, l'attività si è mantenuta quasi allo stesso livello del mese precedente registrando un numero di giornate operaio leggermente superiore (18.181 contro 17.919 di luglio).

Sono stati iniziati in agosto 5 lavori per un importo complessivo di 58 milioni circa mentre quelli ultimati sono 9 per un importo di 290 milioni.

I lavori in corso alla fine del mese erano 51 per un importo di 2 miliardi 154 milioni contro i 2 miliardi 398 milioni (dato rettificato) della fine del mese di luglio.

L'importo delle liquidazioni effettuate nel mese in esame ammonta a 60 milioni circa.

Commercio

Durante il mese di agosto, specie nell'ultima decade, si è avuto un notevole aumento nelle vendite al dettaglio nel Comune Capoluogo in coincidenza con la «Sagra del Redentore».

In dipendenza della stagione favorevole all'attività edilizia si è avuto un discreto movimento nelle vendite di materiali da costruzione (latterizi, ferro, ecc.)

Per quanto concerne le forme di vendita rateali, nulla di notevole da segnalare. Esse sono tuttora molto diffuse, secondo quanto si può agevolmente desumere dall'elevato numero dei protesti cambiari, specie di piccolo taglio, in genere levati per inadempienza ad impegni assunti per pagamenti dilazionati (apparecchi elettrodomestici, mobili, ecc.).

Limitate le vendite straordinarie o di liquidazione.

Gli approvvigionamenti nei vari settori merceologici sono da considerarsi normali, ad eccezione per quanto riguarda le forniture di cemento. Per questo prodotto infatti, dato l'elevato numero di richieste per grandi quantitá di prodotto, in dipendenza dal vivace movimento edilizio, i vari cementifici si trovano nella impossibilità di far fronte agli impegni in modo tempestivo.

I prezzi al dettaglio dei generi di abbigliamento e servizi vari, permangono stazionari, secondo quanto è stato rilevato dalla apposita Commissione Comunale prezzi.

Nel settore alimentare, si è notato invece una ulteriore diminuzione nei prezzi dell'olio di oliva e dei prodotti ortofrutticoli, dovuta per questi ultimi a motivi esclusivamente stagionali.

La Camera di Commercio, ha rilasciato durante il mese di agosto due visti I. C. E. per l'esportazione verso gli Stati Uniti (New York) di 27 q.li di formaggio pecorino per un valore complessivo di 2 milioni circa di lire.

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali ha registrato nel mese 26 iscrizioni contro 9 cancellazioni con un aumento di 17 unità

Le nuove iscrizioni riguardano, prevalentemente, esercizi di generi alimentari al dettaglio e licenze di commerio ambulante di generi vari.

Circa l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali riguardanti l'economia locale si riportano le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di agosto, rispetto al precedente mese di luglio, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - Invariati i prezzi dei cereali di nuova produzione, che per il grano duro si mantengono leggermente sostenuti.

L'andamento del mercato di tali prodotti si è mantenuto prevalentemente calmo, essendo continuate nel corso del mese le operazioni di conferimento del grano all'ammasso per contingente.

Invariati altresì, nelle leguminose, i prezzi delle fave secche, il cui andamento del mercato continua a mantenersi leggermente sostenuto.

Vini - I prezzi dei vini si mantengono pressoché stazionari, con leggera tendenza a delle flessioni per quelli di gradazione alcoolica inferiore.

Il mercato si mantiene alquanto calmo, poiché attualmente limitate le richieste di prodotto, le quali hanno subito una ulteriore contrazione rispetto al mese precedente.

Olio d'oliva - I prezzi dell'olio sono rimasti ugualmente invariati, con andamento del mercato che continua a mantenersi sostenuto, in considerazione che le disponibilità di prodotto sono alquanto limitate.

Prodotti ortivi - Nelle quotazioni dei prodotti ortivi si sono avute lievi variazioni in aumento nei prezzi medi dei legumi freschi, essendo diminuite le relative disponibilità; si sono invece verificate ulteriori riduzioni nei prezzi dei pomodori, nonché dei poponi e cocomeri, determinate dalla maggiore produzione; nel corso del mese si sono generalmente avute discrete disponibilità dei prodotti ortivi che risultano quotati.

Mercato con sempre attive richieste di tali prodotti, anche per gli approvvigionamenti di alcuni mercati di consumo delle provincie limitrofe, con i relativi prezzi che subiscono delle riduzioni soltanto per quei generi di più larga produzione.

Frutta e agrumi - Nei prezzi della frutta fresca si sono avuti aumenti per le pere comuni e pregiate ed una lieve flessione nel prezzo medio delle pesche, variazioni determinate da fattore stagionale.

Anche le richieste di tali prodotti sul mercato si mantengono alquanto attive, con prezzi generalmente sostenuti, in quanto continuano a scarseggiare le relative disponibilità.

Bestiame da macello - Invariate le quotazioni del bestiame da macello, le quali si mantengono sostenute per i capi bovini, mentre risulta una lieve riduzione nel prezzo medio dei suini magroni.

L'andamento del mercato continua a mantenersi attivo, sebbene per i capi bovini siano diminuite le preesistenti richieste dai mercati del Continente, in conseguenza dell'fta epizootica verificatasi in alcune zone della provincia.

Bestiame da vita - Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificata una riduzione nei prezzi dei suini da allevamento.

L'andamento del mercato si mantiene ancora discretamente attivo per i capi bovini in genere, ma le relative richieste hanno subito una contrazione rispetto ai mesi precedenti.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Invariati i prezzi del formaggio pecorino tipo romano, mentre si sono avute riduzioni nei prezzi del fiore sardo di vecchia produzione, determinate dalla necessità di esitare le rimanenti giacenze; risulta altresì una lieve flessione nel prezzo medio del fiore sardo di nuova produzione.

L'andamento del mercato si mantiene pressochè inattivo, anche per l'attuale periodo di stasi stagionale nelle richieste di prodotto; maggiormente pesante risulta il mercato del fiore sardo, per mancanza di richieste.

Lana grezza - Anche i prezzi della lana hanno subito delle riduzioni, a causa che l'andamento del mercato continua a mantenersi molto fiacco, per scarse richieste di prodotto.

Pelli crude conciate - I prezzi delle pelli crude sono rimasti pressochè stazionari, con ulteriore variazione in aumento soltanto per quelle di pecora; hanno invece subito delle riduzioni i prezzi dei conciati.

L'andamento del mercato si mantiene stazionario, con sempre limitate richieste di prodotto per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, mangimi, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli. carburanti per uso agricolo), si so-

no mantenuti stazionari.

Si é soltanto verificata una variazione in aumento nei prezzi del fieno.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario hanno continuato a mantenersi alquanto calme, con ulteriore contrazione delle relative richieste rispetto al precedente mese di luglio, in conseguenza dell'attuale stasi di carattere stagionale.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo si mantengono calme, essendo notevolmente diminuite le richieste di prodotto.

Prodotii dell'industria boschiva - Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, con andamento calmo del mercato per stasi stagionale.

Anche il mercato del legname da opera di produzione locale si mantiene stazionario, con alcune variazioni in aumento nei relativi prezzi soltanto per le essenze di leccio, pioppo e quercia.

I prezzi del sughero lavorato ed estratto grezzo sono rimasti ugualmente invariati, con andamento del mercato pressochè stazionario e che continua a mantenersi generalmente calmo.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con andamento calmo del mercato per l'attuale periodo di stasi stagionale nelle relative richieste.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono avute riduzioni nei prezzi degli sfarinati, semolati e dei grassi.

Le quotazioni relative agli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste pressochè invariate, con delle oscillazioni per alcuni prodotti.

Materiali da costruzione - Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti stazionari.

Le vendite di tali materiali continuano a mantenersi discrettamente attive.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Considerazioni generali.

Nel mese in oggetto l'afflusso del risparmio presso le aziende di credito ha subito una considerevole contrazione, contrariamente al favorevole andamento che si era rilevato nello scorso mese di luglio, in seguito ai primi realizzi nel settore caseario e boschivo.

Le cause della contrazione devono riscontrarsi nella stasi registratasi nel mercato del formaggio i cui prezzi, come giá accennato, hanno subito una notevole diminuzione specie sui mercati esteri.

Sconti ed anticipazioni.

L'Istituto di emissione ha svolto in agosto le operazioni (in migliaia di lire) di seguito indicate e raffrontate con quelle dei mesi di giugno e luglio c. a.:

	Giugno	Luglio	Agosto
operazioni di riscontro	224.000	91.000	630 000
operazioni di anticipazione	62.718	53.240	70 000

Si nota, dalle cifre sopra riportate che entrambe le operazioni hanno subito in agosto, rispetto a luglio, un considerevole aumento che è di 539 milioni per le operazioni di riscontro e di 12 milioni circa per le anticipazioni.

Depositi postali.

Gli ultimi dati pervenuti sull'andamento del risparmio postale, si riferiscono al mese di giugno u. s. A tale data la consistenza dei depositi presso le Casse postali della provincia risultava di 3 miliardi 209 milioni circa con un decremento, rispetto al precedente mese di maggio, di 7 milioni circa. Ed ecco le singole cifre dei depositi e dei rimborsi effettuatisi sugli ultimi due mesi di maggio e di giugno:

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (—)
Maggio 1956	63.915.000	61.174.000	+ 2.741 000
Giugno 1956	65.086.000	72.022.000	— 6.936.000

L'ammontare complessivo del risparmio presso le Casse postali segna un incremento di 154 milioni circa pari al 5,04% della consistenza dei depositi a risparmio del corrispondente mese di giugno 1955.

L'incremento medio mensile del risparmio nel 1° semestre 1956 risultata di 2 milioni circa contro i 5 milioni del corrispondente periodo del 1955, con una diminuzione del 40% circa.

Fallimenti - Secondo le segnalazioni finora pervenute, durante il mese di agosto risultano dichiarati due fallimenti nel settore commerciale contro una società sita nel Comune di Bitti e contro una società di fatto, in Fonni.

Protesti cambiari - Il movimento dei protesti cambiari nel mese di luglio (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) ha registrato un certo peggioramento rispetto a giugno, come si può rilevare dalle seguenti cifre:

	Giugno		Luglio	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte accette	1677	51.352.146	1 694	52.752.213
tratte non accettate	926	25.702.362	1 043	32.426 847
assegni bancari	50	6.502 432	10	941 400
	2.653	83.556.940	2.747	86.120.460

Dalle cifre sopra riportate si rileva, che i protesti levati il luglio segnano nel complesso un aumento del 3,50% nel numero e del 3,1% nell'ammontare.

In particolare i protesti per mancato pagamento di cambiali ordinarie hanno subito un lieve aumento rispetto a giugno, sia nel numero che nell'ammontare mentre considerevole è stato l'aumento dei protesti di tratte non accettate pari al 12% circa nel numero a al 26% circa nell'ammontare.

Di contro i protesti per assegni emessi a vuoto hanno subito una notevolissima diminuzione (80% nel numero e 85% nell'ammontare.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro, è risultato in agosto pari a 62,80 contro 63,81 del mese precedente e 60,49 del corrispondente mese de 1955.

L'indice del capitolo «alimentazione» del mese di agosto u. s., è risultato pari a 70,00 contro 71,48 del mese precedente e 67,39 del corrispondente mese 1955.

La diminuzione rispetto al mese precedente risulta, in tale capitolo, determinata da una ulteriore contrazione dei prezzi dell'olio d'oliva e di alcuni prodotti ortofrutticoli, per la loro maggiore disponibilità sul mercato

Invariati gli indici degli altri capitoli.

(BASE 1938 = 1)

CAPITOLI	agosto 1955	luglio 1956	agosto 1956
— alimentazione	67,39	71,48	70,00
— abbigliamento	63,32	61,32	61,32
— abitazione	29,70	32,14	32,14
— eletricità é combust.	56,12	56,12	56,12
— spese varie	62,77	64,88	64,88
Indice complessivo	60,49	63,81	62,80

NOTIZIE UTILI

L' I.G.E. sulla vendita dei prodotti agricoli da parte dei produttori

Alcune precisazioni ha fornito il Ministero delle Finanze in ordine alle legge 31 marzo 1956, n. 267 con la quale viene stabilito che per le entrate derivanti da vendite di derrate e di prodotti agricoli da parte di proprietari, possessori ed affittuari di fondi rustici, mezzadri e coloni, o, comunque, da non commercianti a commercianti e ad industriali, l'obbligo della corresponsione dell'imposta entrata compete, indifferentemente dal luogo in cui si perfezionano e si eseguono i contratti di vendita diretta delle derrate e dei prodotti agricoli da parte dei produttori, al commerciante od industriale acquirente, al quale è altresì attribuita la responsabilità di redigere la nota, conto, quietanza od altro documento inerente all'atto economico.

Com'è noto, la materia era precedentemente regolata dagli articoli 8, della legge 19 giugno 1940, n. 762 e 35 del relativo Regolamento di esecuzione, nonchè dai decreti ministeriali emanati dal Ministro delle Finanze, concernenti speciali regimi d'imposizione una volta tanto, fra l'altro, per il commercio dei prodotti ortoflorofrutticoli.

Dalla abrogata disciplina legislativa scaturiva che, diversamente da quanto prescrive la nuova legge, l'obbligo di corrispondere direttamente l'imposta entrata incombeva ai commercianti ed industriali acquirenti di derrate e prodotti agricoli nel solo caso che essi effettuassero gli acquisti "sul luogo di produzione". Pertanto nella ipotesi di vendite effettuate dai produttori nei mercati generali, assumendo in tal caso i produttori stessi la veste e la figura di commercianti, essi erano tenuti ad assolvere direttamente l'imposta nei modi e nei termini stabiliti dai citati decreti ministeriali.

Con l'entrata in vigore della nuova legge n. 267, invece, indifferentemente dal luogo in cui si perfezionano e si eseguono i contratti di vendita diretta delle derrate e dei prodotti agricoli da parte dei produttori, e quindi, anche nella cennata ipotesi delle vendite nei mercati generali, l'obbligo della corresponsione del tributo nonchè dell'adempimento di tutte le formalità a tal fine previste, incombe sempre ai commercianti ed industriali acquirenti.

Il Ministero ha fatto peraltro rilevare che secondo quanto espressamente stabilito, la legge in esame riflette la sola vendita diretta effettuata dai produttori di derrate e prodotti agricoli, provenienti dal proprio fondo, per cui ogni qualvolta i produttori medesimi vendano a commercianti od industriali prodotti di fondi altrui, l'obbligo del pagamento della imposta generale sull'entrata e della emissione del relativo documento ricade su di essi.

Poichè la legge 31 marzo 1956, n. 267, che è entrata in vigore il 21 aprile, ha carattere innovativo ed ha, quindi efficacia "ex nunc", le competenti Intendenze di Finanza dovranno dare regolare corso, ai sensi della legge 7 gennaio 1929, n. 4 agli eventuali contesti a carico degli agricoltori per infrazioni, riguardanti la materia, incorse prima di tale data, tenendo, peraltro, presenti, nella irrogazione delle relative penali, la particolare qualità degli inadempienti ed ogni altra circostanza ad essi favorevole.

Ammasso volontario della lana nel nuorese

A cura del Consorzio Agrario di Nuoro, anche quest'anno verrà attuato l'ammasso volontario della lana. I centri di ammasso posti in funzione sono i seguenti: Macomer, Tresnuraghes, Nuoro, Orune, Arzana, Fonni, Isili, Sorgono, Siniscola.

Altri centri di ammasso potranno essere aperti a seconda delle necessità e delle richieste da parte dei produttori. All'atto del conferimento verrà corrisposta un'anticipazione nelle seguenti misure:

Lana matricina bianca: lire 450 al Kg.;

Sottoqualità matricina - agnellina bianca e sottoqualità: lire 250 al Kg.

A vendita effettuata verrà liquidato ai conferenti in base ai prezzi realizzati, detratte le spese di gestione il saldo loro spettante. Le operazioni di ammasso e le vendite saranno effettuate, come di consueto, con l'assistenza di un apposito Comitato Provinciale Ammasso lana nel quale saranno rappresentati i conferenti. Viene sottolineata l'importanza della iniziativa che ha per finalità la salvaguardia degli interessi dei produttori e la tutela del prodotto.

La zona dimostrativa Europea in Sardegna

É stato deciso - come è noto - di istituire in Sardegna una zona dimostrativa europea, che sarà attuata dal Comitato europeo della produttività. Il programma prevede la ricomposizione dei terreni parcellati, la trasformazione della pastorizia nomade in più evolute forme agro-silvo-pastorali, l'organizzazione dei servizi associati tra piccole aziende agricole, l'istituzione di officine scuola per la manutenzione e la riparazione di macchinari elettromeccanici, lo sviluppo coordinato del settore artigiano e infine un'azione per una completa assistenza tecnica a tutte le attività produttive della zona dimostrativa.

Comunicazioni fra il Continente e la Sardegna

È stato istituito il trasporto in servizio cumulativo con casse mobili da e per la Sardegna. I prezzi per il percorso marittimo saranno applicati nel tratto da Civitavecchia a Cagliari e nel tratto da Napoli a Cagliari in base a casse mobili grandi a carico di peso unitario non superiore a 5.000 kg. Per le casse vuote di ritorno i prezzi saranno viceversa per tonnellata.

Ottantotto milioni di quintali di grano nella corrente campagna

In base agli elementi di previsione disponibili, l'Istituto Centrale di Statistica è in grado di stimare la produzione di frumento della campagna in corso, alla data del 1° luglio c. a., intorno agli 88 milioni di quintali, di cui 73 milioni di frumento tenero e 15 milioni di frumento duro.

Controllo e rettifiche delle denuncie dei redditi

Il Ministero delle finanze ha impartito disposizioni, agli uffici distrettuali delle imposte, per l'accertamento e le rettifiche delle dichiarazioni presentate nel 1956, e di quelle presentate negli anni antecedenti; in merito a queste ultime, viene ribadito il principio che, tutte le volte che i contribuenti dimostreranno la buona volontà di "allineare" la situazione del passato, gli uffici si dovranno sforzare di deflettere da posizioni di regidità, pur nel rispetto delle esigenze della perequazione.

Questo non significa, come ha precisato il ministro on. Andreotti, che si debba pervenire a illegittimità, abbuoni di imposta o transazioni forfettarie sul passato, bensì che deve rendersi operante il clima di fiducia tra l'Amministrazione e il contribuente, in modo che possa essere facilmente applicata la legge Tremelloni, contenente norme integrative in materia di perequazione tributaria.

Nello stesso spirito gli uffici riprenderanno in esame le rettifiche già operate e tuttora in contestazione per gli anni precedenti, dando la priorità a quelle per le quali sia più evidente la buona fede del dichiarante ovvero che non presentino uno scarto sensibile rispetto al debito dichiarato.

Per le dichiarazion del 1956, gli uffici dovranno svolgere un lavoro quantitativamente ristretto, nei confronti dei maggiori contribuenti che operano nei più importanti settori dell'attività economica del distretto fiscale di competenza, ivi comprese le attività professionali.

La produzione italiana di cemento nel 1955

Secondo i dati ufficiali, suscettibili di lievi rettifiche, la produzione nazionale di cemento nel 1955 è stata di oltre 10.920.000 tonn. L'andamento produttivo mensile ha seguito la consueta curca stagionale, registrando un gettito minimo in gennaio di tonn. 630.000 ed uno massimo in luglio con tonn. 1.071.000.

La produzione forestale

Il prodotto netto delle foreste é salito nel 1955 a 102 miliardi di lire contro 98 miliardi nel 1954 e 66 miliardi nel 1949. Lo Stato, per l'incremento ed il miglioramento della silvicoltura, ha eseguito lavori nel 1953 per un importo di circa 18 miliardi di lire con una spesa per la sola mano d'opera di quasi 14 miliardi. Nel 1949 l'importo dei medesimi lavori fu di 3 miliardi e mezzo di lire di cui circa 3 miliardi di mano d'opera. La superfice boscata nel 1953 ha avuto un aumento di 36 mila ettari rispetto all'anno precedente, mentre dal 1949 è aumentata complessivamente di circa 120 mila ettari. Le proprietá boscate dello Stato sono salite a 161.337 ettari e, comprendendovi la proprietà delle Regioni autonome, si arriva a circa 250 mila ettari di superficie.

L'assicurazione contro le malattie professionali nell'agricoltura

La maggior parte dei dicasteri e degli organi confederali interessati - sia nel campo degli imprenditori che in quello dei lavoratori - ha fatto conoscere al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale il proprio punto di vista circa lo schema del disegno di legge che astenderà anche al settore agricolo l'assicurazione contro le malattie professionali. Le varianti proposte finora non sono numerose nè di sostanziale portata, per cui si può presumere che, una volta pervenute anche le risposte di cui si è tuttora in attesa, il riesame delle norme proposte non richiederà molto tempo e che quindi lo schema potrà essere presentato fra poco allo esame del Consiglio dei Ministri.

Il provvedimento, invocato da tempo dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, da studiosi della scienza medica e da sociologi, non è stato di facile preparazione data la difficoltà, già riscontrata in altri settori e non soltanto in Italia, di definire con una formula comprensiva l'oggetto dell'assicurazione e cioè la malattia professionale, fissandone i caratteri differenziali dalla infermitá comune, onde evitare che l'assicurazione della prima si trasformi e si confonda - mancando una precisazione dei suoi confini - nell'assicurazione generale contro le malattie, dalla quale, invece, deve essere necessariamente distinta. Esso viene a colmare una grave lacuna di cui soffre il lavoro agricolo rispetto al quale nessuna tecnopatia è fino ad oggi protetta. I lavoratori che saranno coperti dal rischio in forza della promulgata legge sono circa 8.600.000.

Sollecitata l'approvazione di uno stralcio del codice stradale

I Ministri dei Trasporti e dell'Interno, in attesa della definitiva approvazione del nuovo codice strada, sono stati sollecitati, in sede parlamentare ad esaminare la possibilità e l'opportunità di varare uno stralcio delle principali e più urgenti disposizioni previste dallo stesso codice.

E' stato chiesto che le norme di stralcio riguardino: 1) la limitazione della velocità; 2) l'inasprimento della pena a carico dei contravventori della disciplina stradale; 3) la maggiore severità dagli esami per il rilascio della patente di guida; 4) il controllo periodico della capacità di guida e della efficienza fisica dei muniti di patente.

Il grano da seme che sarà distribuito ai coltivatori diretti

Il ministero dell'agricoltura ha stabilito in 380 mila quintali il quantitativo di grano selezionato che potrà essere distribuito ai coltivatori diretti con i sussidi contemplati dalla legge n. 989 del 16 ottobre 1954. Il quantitativo in oggetto è stato già assegnato ai Comitati regionali dell'agricoltura. E' noto che soltanto i coltivatori diretti potranno usufruire del sussidio che è fissato in L. 3.500 il q.le per il grano tenero ed in L. 4.500 il q.le per il grano duro. Il contributo dello stato non supererà comunque il 50 per cento del prezzo effettivo di acquisto pagato dal coltivatore diretto. Il quantitativo massimo di grano da seme che potrà essere acquistato da ciascun coltivatore diretto con la concessione del contributo è stato stabilito in quintali uno.

Nella distribuzione provinciale di quantitativi di sementi si terrà conto anche delle zone fortemente denneggiate a causa delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi quest'anno.

Opere di bonifica nel mezzogiorno

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato progetti di opere di bonifica, miglioramenti fondiari, viabilità di bonifica, viabilità ordinaria e turistica, acquedotti, magazzini granari, credito alberghiero, turismo, bacini montani, per un importo complessivo di 8.230.000.000 di lire. Gli stanziamenti risultano così ripartiti per settore di intervento: 1.544.960.000; miglioramenti fondiari: 323.245.000; viabilità di bonifica: 173.253.000; viabilità ordinaria e turistica: 539.273.000; acquedotti: 4.924.015.000; magazzini granari: 32.541.000; credito alberghiero: 20.000.000; turismo: 15.325.000; bacini montani: 658.350.000.

La tassa di concessione governativa per l'aggiunta di nuove voci alla licenza ordinaria

Molti Comuni chiedono la ricevuta del pagamento della tassa sulle concessioni governative a tutti i commercianti che hanno ottenuto l'aggiunta di nuove voce di licenza. In proposito, il Ministero delle Finanze ha comunicato alla Confederazione Generale Italiana del Commercio che l'aggiunta di nuove voci ad una originaria licenza di vendita di prodotti commerciali non comporta il pagamento di nuova tassa quando le nuove merci, non comprese nella primitiva licenza, non vengano a modificare il genere di commercio già esercitato.

NUOVI FILMS TECNICI SULLA PRODUTIVITA'

Il Comitato Nazionale per la produttività ha immesso in circolazione altri 85 films tecnici-didatici il cui elenco quì di seguito si riporta.

Con l'occasione si rammenta che sono visibili presso questa Camera gli elenchi di tutti i films prodotti dal Comitato di cui sopra.

- Come comportarsi con i colleghi - Assegnare ad ogni uomo il lavoro adatto - Le qualità del Dirigente di azienda - Le qualità che deve avere il Dirigente - Mantenere l'interesse dei lavoratori - Prevenzione degli infortuni nelle segherie (parte I) - Prevenzione degli infortuni nelle segherie (parte II) - Come stabilire i contatti di lavoro con un operaio invalido - La sicurezza nella saldatura - Introduzione al lavoro dell'operaio nuovo assunto - La sicurezza sulle impalcature - La prevenzione nell'uso degli utensili a mano - Organizzarsi e predisporre il lavoro - Analisi dei metodi - Mantenere il livello della qualità - Costruzione di un modello a segmenti - Alluminio per l'industria dell'avvenire - Costruzione di un modello con un'anima a capello - Canale di colata a derivazione per fusioni metalliche - Modifiche da apportare ad un modello per la produzione in serie - Nuovi orizzonti per la saldatura - Rettifica senza centri di uno spinotto conico - Lavorazione a macchina di un blocco rettangolare di ghisa - Installazione di attrezzature vetrose - Lavorazione a macchina di un blocco di acciaio a "V" - Tornitura conica con spostamento della contropunta - Il disegno e l'officina - Procedimento di lavaggio del carbone con un liquido appesantito - Collaudo delle attrezzature e del materiale antincendio - Principi sull'abbattimento - Taglio di controcurve semplici o smussate - Abbattimento degli alberi - Come si allevano le galline - Calcestruzzo di elementi a granulosità discontinua - Lavoro e fede (U. S. I. S.) - Azienda dimostrativa (USIS) - Servizio postale nelle zone rurali (USIS) - Cinerivista N. 42 (USIS) - Cosa è il Nato (USIS) - Rassegna Mensile d'Europa n. 4 (USIS) - Rassegna Mensile d'Europa n. 9 (USIS) - Rassegna Mensile d'Europa n. 11 (USIS) - Rassegna Mensile d'Europa n. 12 (USIS) - Storia del Petrolio (USIS) - Noi italiani d'America (USIS) - Case a buon mercato (USIS) - Principi fondamentali dell'uso della lima - L'istruzione pratica dei ciechi in officina - Usi ed abusi delle punte da trapano elicoidali - La saldatura autogena - I vantàggi della saldatura a corrente alternata - Saldatura a stagno - Fusione a stampa - Tracciatura di piccoli pezzi di fusione - Introduzione al tornio a revolver - Foratura in serie - Tornitura tra le punte - Nastri portanti - Gli animali soffrono per l'uomo - Il nemico invisibile - Istituto di chimica Donegani - Un'idea in cammino - Zona pilota - L'afta epizootica - Dalla palude all'azienda agricola - I bovini in un'azienda e la produzione del latte - Il podere colonico in un'azienda di bonifica - L'industria del lino - Fabbricazione in serie e controlli di lavorazione in uno stabilimento meccanico - Impianto idroelettrico a bassa caduta - Impianto idroelettrico ad alta caduta - Progetto 074 - Il solco dell'aratro - Il gelo - Un personaggio eccezionale - Gas liquido del petrolio - Irrorazione a basso volume d'acqua - La distruzione delle erbe infestanti - Malaria - Campagna antianofelica in Sardegna - In tutto il mondo - In ogni casa - Tornitura di un filetto esterni - Infermeria di fabbrica - Trasporti interni.

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di agosto 1956

A) ISCRIZIONI

17738 - *Garau Giovanni - Tonara* - Ind. boschiva (prod. legnami). 2-8-1956

17739 - *Soc. di Fatto Sanna Antonio & Giuseppe - Lodè* Autotrasporti c/ terzi. 2-8-1956

17740 - *Moro Francesco - Lula* - Riv. colon., calzature, tessuti. 7-8-1956

17741 - *Chessa Giov. Pietro - Torpè* - Macelleria. 7-8-1956

17742 - *Spanu Lorenza Maria - Orgosolo* - Riv. alim., frutta, verdura, scarpe, filati, cancelleria, ferramenta, ecc. 7-8-1956

17743 - *Carboni Vincenzo - Seulo* - Amb. diversi. 7-8-1956

17744 - *Loi Giovanni - Sindia* - Autotrasporti c/ terzi 9-8-1956

17745 - *Pilia Maria Chiara - Girasole* - Riv. alimentari e mescita vini. 9 8-1956

17746 - *Piras Carmelo - Tortolì* - Macelleria. 9-8-1956

17747 - *Soc. di Fatto Muroni & Spano - Macomer* - Riv. gas liquidi, apparecchiature, mat. elettrico, elettrodomestici. 9-8-1956

17748 - *Arba Francesco - Girasole* - Ambulante di setacci 9-8-1956

17749 - *Pinna Giovannino - Sindia* - Barbieria. 9-8-1956

17750 - *Mele Bachisio Giuseppe - Bolotana* - Amb. frutta e verdura. 11-8-1956

17751 - *Calia & Porcu - Lula* - Autotrasporti c/ terzi. 11-8-1956

17752 - *Melis Francesco - Nuoro* - Barbieria, riv. profumi, saponi, ecc. 11-8-1956

17753 - *Maggi Mario - Siniscola* - Autotrasporti c/ terzi 11-8-1956

17754 - *Zanchini Comm. Enrico - Impresa - Nuoro* - costruzioni e ricostruzioni edili, stradali, portuali, ecc. 13-8 1956

17755 - *Schirru Anna Teresa - Tortolì* - Bar-vini, liquori, birra, bibite, acque gassate, dolci. 13-8-1956

17756 - *Sau Lucia - Tonara* - Amb. alimentari, frutta e verdura. 14-8-1956

17757 - *Cossu Paolo Antonio - Bitti* - Amb. frutta, verdura, pelli grezze, formaggi, coloniali, indumenti 14-8-1956

17758 - *Schirru Antonio - Atzara* - Riv. apparecchi radio 14-8-1956

17759 - *Demurtas Assunta - Aritzo* - Locanda - ristorante bottiglieria. 14-8-1956

17760 - *Mannia Pasquale - Lodè* - Amb. alimentari. 14-8-1956

17761 - *Soc. di Fatto Monni & Satta - Perdasdefogu* - Autotrasporti c/ terzi. 20-8-1956

17762 - *Fancello & Mula - Dorgali* - Autotrasporti c/ terzi. 20-8-1956

17763 - *Angioi Salvatore - Orotelli* - Falegnameria - 20-8-1956

17764 - *Demuru Pietro - Meanasardo* - Amb. tessuti, calzature, mercerie. 20-8-1956

17765 - *Campidelli Igino - Nuoro* - Bottega artigiana calzoleria. 20-8-1956

17766 - *Bianchi Mariantonia - Tonara* - Amb. alimentari 27-8-1956

17767 - *Serra Pietrino - Cuglieri* - Riv generi alimentari 27-8-1956

17768 - *Mura Marras Sebastiano - Meanasardo* - Costruzioni edili. 27-8-1956

17769 - *Contu Saverio - Aritzo* - Riv. apparecchi radio e televisori. 27-8-1956

17770 - *Vacca Pietro - Ovodda* - Amb. alimentari. 27-8-1956

17771 - *Pilosu Giovanni - Torpé* - Autotrasporti c/ terzi 27-8-1956

17772 - *Marras Giuseppa - Lula* - Riv. cartolibreria, art. diversi. 30-8-1956

17773 - *Mascia Michele - Aritzo* - Riv. materiale da costruzione. 30-8-1956

17774 - *Gala Salvatore - Posada* - Amb. tessuti e abbigliamento. 30-8-1956

17775 - *Soc. di Fatto F.lli Pau Domenico e Giov. Battista, Bomboi Salvatore & Pau Antonio - Siniscola* Autotrasporti c/ terzi. 30-8-1956

17776 - *Mele Angelo - Suni* - Riv. frutta, verdura, alimentari in genere, fiaschetteria, mercerie. 31-8-1956

17777 - *Melis Annetta - Tertenia* - Riv. alimentari, verdura, uova, cartoleria, cancelleria, terraglie. 31-8-1956

17778 - *Sulis Vincenzo Giustino - Tonara* - Esercizio riv. vino e liquori. 31-8-1956

17779 - *Saba Sebastiano - Nuoro* - Costruzioni edili, stradali, idrauliche. 31-8-1956

B) MODIFICAZIONI

12086 - *Soc. di Fatto Carboni, Boero & Pellegrini - Nuragus* Apertura di un pastificio. 7-8-1956

17362 - *Salaris Virgilio - Nuoro* - Aggiunge riv. dischi, mat. elettrico ed elettrodomestici. 7-8-1956

17417 - *Falchi Gavino - Tortolì* - Aggiunge fabbrica di manufatti di cemento (blocchi, mattonelle, tubi). 7-8-1956

9297 - *Carta Giuseppe - Tortolì* - Aggiunge albergo-ristorante e bar-caffè. 11-8-1956

15983 - *Balloi Raffaele - Fonni* - Aggiunge riv. cemento, mattoni, ferro, carbone, legna da ardere. 11-8-1956

8972 - *Usala Manfredi - Nuoro* - Aggiunge produz. e vendita gelati, acque gassate e dolciumi. 24-8-1956

10353 - *Moncelsi Rag. Anna - Nuoro* - Aggiunge riv. elettrodomestici, bijotterie, art. vari in plastica, e televisori. 25-8-1956

16354 - *Mussissu Giovanni - Oliena* - Cessa l'ind. boschiva, carbone e calce ed inizia la fabbrica di blocchetti in cemento. 30-8-1956

11440 - *Dui Quirico Antonio - Nuoro* - Trasferisce il proprio negozio da v. G. Marconi, 20 a v. Seb. Satta, 16. 30-8-1956

C) CANCELLAZIONI

8688 - *Solinas Raffaele - Atzara* - Riv. coloniali e tessuti 11-8-1956

14920 - *Murgia Egidio - Tertenia* - Barbieria. 11-8-1956

15292 - *Melai Mario - Nuoro* - Autotrasporti c/ terzi. 11-8-1956

16572 - *Muroni Rag. Antonio - Macomer* - Riv. gas liquidi rappresentanze, elettrodomestici, casalinghi in genere, art. da regalo, motoscooter, ciclomotori e accessori. 11-8-1956

17192 - *Marci Egidio - Seui* - Amb. alimentari. 11-8-1956

17224 - *Mattu Antonia - Fonni* - Gestione panificio Rocca Giuseppe. 11-8-1956

14548 - *Loi Caterina - Orosei* - Sarta. 11-8-1956

14483 - *Cadeddu Maria - Siniscola* - Affittacamere. 14-8-1956

7012 - *Carboni Antonio - Gavoi* - Riv. alimentari e coloniali. 20-8-1956

12245 - *Pinna Giorgio - Lula* - Riv. cartolibreria. 30-8-1956

14857 - *Lai Antonio - Perdasdefogu* - Falegnameria. 30-8-1956

15758 - *Gallus Pietro - Posada* - Amb. tessuti e abbigliamento. 30-8-1956

17677 - *Piroddi & Loi - Jerzu* - Autotrasporti c/ terzi. 30-8-1956

2685 - *Careddu e Depperu - Galtellì* - Ind. molitoria. 31-8-1956

13208 - *Murgio Maria - Nurri* - Riv. alimentari e coloniali. 31 8-1956

15426 *Sau Todde Giovanna - Tonara* - Riv. vini e liquori 31-8-1956

16478 - *Straguzzi Santina - Isili* - Riv. generi di monopolio.

Situazione dei rapporti commerciali dell'Italia con l'Estero (*) al 1. Agosto 1956

A) Paesi con i quali gigono accordi con pagamento in valuta:

GIAPPONE - Decorrenza dell'accordo 15 Gennaio 1956 (1).

SIRIA - Decorrenza dell'accordo 27 Febbr. 1956 (2).

URUGUAY - Decorrenza dell'accordo 17 Luglio (3).

B) Paesi facenti parte dell'Unione Europea dei pagamenti:

1) Paesi partecipanti al sistema degli arbitraggi:

BELGIO-LUSSEMBURGO e territori della zona monetaria del franco belga - Decorrenza dell'accordo 1° Luglio 1954.

DANIMARCA - Decorr. dell'accordo 15 Aprile 1956.

FRANCIA e territori della zona monetaria del franco francese - Decorr. dell'accordo 1° Aprile 1956.

GERMANIA OCCIDENTALE - Decorrenza dell'accordo 1° Aprile 1959.

GRAN BRETAGNA - Decorrenza dell'accordo 21 Dicembre 1950 (4).

IRLANDA - Decorrenza dell'accordo 27 Luglio 1953.

ISLANDA - Decorr. dell'accordo 1° Novembre 1955.

NORVEGIA - Decorrenza dell'accordo 1° Aprile 1953.

PAESI BASSI e territori della zona monetaria del fiorino - Decorrenza dall'accordo 1° Giugno 1953.

SVEZIA - Decorrenza dell'accordo 1° Novembre 1951.

SVIZZERA - Decorr. dell'accordo 1° Novembre 1950.

2) Paesi non partecipanti al sistema degli arbitraggi:

AUSTRIA - Decorrenza dell'accordo 19 Maggio 1949.

GRECIA - Decorrenza dell'accordo 1° Gennaio 1953.

PORTOGALLO - Decorrenza dell'accordo 1° Luglio 1954.

TURCHIA - Decorr. ddll'accordo 15 Febbraio 1952.

INDONESIA - Decorrenza Dell'Accordo 1° Aprile 1951 (5).

VIET-NAM - Decorrenza dell'accordo 1° Ottobre 1953 (6).

C) Paesi con i quali vigono accordi con pagameto in sterline:

INDIA - Decorrenza dell'accordo 29 Luglio 1954.

IRAK - Decorrenza dell'accordo 1° Marzo 1952.

PAKISTAN - Decorr. dell'accordo 1° Gennaio 1956.

D) Paesi con i quali vigono accordi di pagamento multilaterali:

BRASILE - Decorrenza dell'accordo 1° Giugno 1956.

E) Paesi con i quali vigono accordi con pagamento in conto compensazione generale (clearing):

ALBANIA - Decorrenza dell'accordo 1° Ottobre 1955.

ARGENTINA - Decorrenza dell'accordo 26 Giugno 1952 (7).

BULGARIA - Decorrenza dell'accordo 1° Settembre 1953

EGITTO - Decorrenza dell'accordo 3 Novembre 1952.

EQUATORE - Decorrenza dell'accordo 12 Dicembre 1951 (8).

FINLANDIA - Decorrenza dell'accordo 1° Ottobre 1955 (4).

IRAN - Decorrenza dall'accordo 3 Febbraio 1952 (2).

ISRAELE - Decorrenza dell'accordo 1° Aprile 1954.

JUGOSLAVIA - Decorrenza dell'accordo 1° Aprile 1955 (9).

PARAGVAY - Decorrenza dell'accordo 4 Maggio 1952 (2).

POLONIA - Decorrenza dell'accordo 1° Luglio 1949.

ROMANIA - Decorrenza dell'accordo 20 Dicembre 1950 (2).

UNGHERIA - Decorrenza dell'accordo 16 Dicembre 1948.

UNIONE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE - Decorrenza dell'accordo 11 Dicembre 1948.

F) Paesi con i quali vigono accordi con regolamento valutario in compensazione privata:

CECOSLOVACCHIA - Decorrenza dell'accordo 2 Luglio 1947.

Con i rimanenti paesi i traffici sono regolati dalle norme adottate in via autonoma dalle nostre autorità, devono cioè effettuarsi, in principio, con pagamento in valuta. Con alcuni di tali paesi si effettuano scambi in compensazione globale (Cile, Cina Continentale, Colombia, Germania Orientale), o sono autorizzate compensazioni private. I traffici con la Somalia sotto amministrazione fiduciaria italiana sono regolati attraverso un conto lire.

(*) Nella tabella non si tiene conto dei trattati di amicizia, commercio e navigazione.

(1) Sono ammessi scambi bilanciati e operazioni multilaterali.

(2) Sono ammesse compensazioni private.

(3) Al presente i traffici si svolgono in compensazione globale.

(4) Le norme che disciplinano gli scambi con la Gran Bretagna si applicano anche ai «paesi ammessi».

(5) I pagamenti sono regolati nel quadro dell'accordo con i Paesi Bassi.

(6) I pagamenti sono regolati nel quadro dell'accordo con la Francia.

(7) Le esportazioni, escluse quelle di beni strumentali regolate nel «conto finanziamenti beni strumentali» e di libri, riviste, giornali, e materiale didattico stampato nei limiti dell'importo annuo di 200·000 dollari USA, si effettuano col sistema delle operazioni abbinate, ad eccezione delle merci regolate in Argentina al cambio libero che devono effettuarsi fuori clearing.

(8) Le importazioni si effettuano col sistema delle operazioni abbinate.

(9) In casi eccezionali sono ammessi affari speciali.

(10) Le esportazioni si effettuano col sistema delle operazioni abbinate nella proporzione di 100 all'importazione contro 90 all'esportazione.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

AGOSTO 1956

Legge 11 luglio 1956, n. 778 (G. U. n. 191 del 1-8-1956).
Proroga del termine per la trasformazione degli impianti dei molini previsto dalla legge 7 novembre 1949, n. 857.

Decreto Ministeriale 28 giugno 1956 (G. U. n. 193 del 3-8-1956).
Determinazione dei coefficienti di rivalutazione dei prezzi di beni distrutti o danneggiati dalla guerra relativi ad attività agricole a norma dell'art. 27 della legge 27 dicembre 1953, n. 968.

Decreto Ministeriale 8 giugno 1956 (G. U. n. 194 del 4-8-1956).
Difesa delle piante e parti di piante verdi (marze, foglie, ecc.) di agrumi di ogni specie, contro, il "Mytilococcus gloverii".

Legge 25 luglio 1956, n. 838 (G. U. n. 198 dell'8-8-1956).
Agevolazioni creditizie a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità meteoriche e delle aziende agricole ad indirizzo risicolo e lattiero-caseario.

Legge 26 luglio 1956, n. 839 (G. U. n. 198 dell'8-8-1956).
Provvidenze per il miglioramento, l'incremento e la difesa dell'olivicultura.

Legge 25 luglio 1956, n 848 (G. U. n. 199 del 9-8-1956).
Autorizzazione di spesa di lire tre miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica.

Legge 25 luglio 1956 *n.* 849 *(G. U. n.* 199 *del* 9-8-1956*).*
Autorizzazione di spesa per la concessione di contributi per opere di miglioramento fondiario.

Legge 26 luglio 1956, *n. 850 (G. U. n.* 199 *del* 9-8-1956*).*
Aumento della autorizzazione di spesa disposta con la legge 16 ottobre 1954, n. 989, recante provvidenze per l'acquisto di sementi selezionate.

Legge 31 luglio 1956, *n. 872 (G. U. n. 202 del* 13-8-1956*).*
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 15 giugno 1956, n. 521, concernente la proroga delle disposizioni degli articoli 12, 13, 14 e 15 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e della esenzione dall'imposta di bollo, prevista dall'art. 3 della legge 18 maggio 1951, n. 333, e successive integrazioni.

Decreto Ministeriale 5 febbraio 1956 *(G. U. n. 208 del* 21-8-1956*).*
Determinazione del coefficiente di ragguaglio per il calcolo del contributo previsto per le categorie dei beni relativi ad attività industriale, commerciale od artigiana, di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 968.

Decreto Ministeriale 21 giugno 1956 *(G. U. n. 212 del* 25-8-1956*).*
Modificazione al decreto Ministeriale 5 gennaio 1953, recante norme per l'importazione, in esenzione da dazio, della selvaggina viva.

Decreto dell'Alto Commissario per l'Alimentaziane 7 agosto 1956 *(G. U. n. 214 del* 27-8-1956*).*
Destinazione del grano tenero delle gestioni tenute per conto dello Stato, eccedente le necessità del fabbisogno alimentare.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1956 *(G. U. n. 216 del* 29-8-1956*).*
Autorizzazione ad Istituti ed enti che esercitano il credito agrario a prorogare la scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio effettuate con le aziende agricole che abbiano subito danno per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dall'inizio della annata agraria 1954-1955 fino alla data di pubblicazione del decreto.

Modifiche alla Legge sull'Apprendistato

Con legge 8 luglio 1956 n. 706 (G. U. n. 182 del 23-7-56) sono state apportate modifiche alla legge 19 gennaio 1955 n. 25 sulla disciplina dell'apprendistato.

Tali modifiche concernono l'erogazione degli assegni familiari agli apprendisti da considerarsi capi famiglia, nonché l'estensione delle forme di previdenza ed assistenza, il versamento dei contributi relativi.

La legge in parola stabilisce inoltre, che i giovani assunti come apprendisti in base agli artt. 6 e 7 della legge n. 25, non sono computabili nel numero dei dipendenti per tutto il periodo dell'apprendistato.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Agosto 1956

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » » »	»	6600	7000
Orzo vestito » » 56 » » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	75000	85000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	2500	3500
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	5000	6000
fagioli da sgranare comuni	»	8000	9000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3500	4000
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	1500	2500
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	2500	3000
Poponi	»	3000	4000
Cocomeri	»	2500	3500
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	7000	9000
comuni	»	4000	6000
Pesche in massa (agostane)	»	7000	10000
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	6000	10000
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	—	—
Mandarini	»	—	—
Limoni comuni	»	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2200
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3000	3500
tritello	»	3500	3900
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	340	360
Vitelloni, peso vivo	»	320	340
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	400	450
magroni, peso vivo	»	400	420
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.- sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vacche: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	170000	230000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	100000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	380000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	7000	9000
Capre	»	4500	5500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	—	—
produzione 1955-56	»	62000	66000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1954-55	»	65000	70000
produzione 1955-56	»	45000	55000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	200	250
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	50000	60000
Agnellina bianca	»	42000	46000
Matricina carbonata e bigia	»	37000	40000
Matricina nera e agnellina nera	»	25000	30000
Scarti e pezzami	»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100	150
» » » leggere	»	150	200
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate	»	—	—
tose salate	»	550	650
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	700	750
concia rapida	»	580	600
Vacchetta: 1a scelta	»	1250	1300
2a scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1300	1400
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2500
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000	43000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	18000	20000
tronchi squadrati	»	10000	12000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	24000	26000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	24000
travature U. T.	»	18000	20000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi squadrati	»	10000	12000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm 8-9 in punta	ml.	100	140
dimensioni cm 10-12 in punta	»	150	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1700	2100
piccole pe ferrovie private	»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1 a qualità	q le	24000	26000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	36000	38000
2 a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37000	39000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	30000	32000
2 a »	»	25000	27000
3 a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	24000	25000
2 a »	»	18000	20000
3 a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	20000	21000
2.a »	»	14000	16000
3.a »	»	10000	12000
Sugherone	»	6000	7000
Ritagli e sugheraccio	»	5500	6000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q le	15000	18000
Sugherone bianco	»	5000	6500
Sughero da macina	»	4000	5000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11400	11600
tipo 0	»	10300	10500
tipo 1	»	9800	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12500
tipo 0/SSS	»	11500	12000
tipo 1/semolato	»	11200	11400
tipo 2/semolato	»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2	Kg.	160	165
in latte da Kg. 5	»	155	160
in latte da Kg. 10	»	145	155
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1420	1480
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1800	1900
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	195	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	320	350
lardo stagionato	»	290	320
Salumi: mortadella S. B.	»	350	380
mortadella S. V.	»	370	400
mortadella S.	»	440	470
mortadella S /extra	»	550	580
salame crudo crispone	»	1150	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1400	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	170	175
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	105	110
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125	125
acidi grassi 70-72%	»	145	145
Carta paglia gialla	»	60	65
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo - tavoloni	»	52000	55000
evaporato - tavoloni	»	68000	70000
Larice - refilato	»	52000	55000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2 1/2	»	350	400
spessore mm. 3 1/2	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8400	9000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13500
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	31000
Banda stagnata base 5X	»	22000	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	18500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14500	15500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	19000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	37000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	25000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	44000	47000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	800
in graniglia colorate	»	850	1250

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim. fr latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita;
per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI AGOSTO 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 75-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q.180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa**: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia Velox - Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor **PORCU GIANNETTO - ORUNE**

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro

G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

G I A C O M O V A N O N I

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.240.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XI

SETTEMBRE 1956

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 9

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Sig. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI: per un anno . . . . . L. 3000
Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . . . . „ 200

PUBBLICITÀ:

spazio una pagina per 12 numeri	L. 25.000	per un numero	L. 3000
„ 1/2 „ „ „ „ „	15.000	„ „ „	„ 2000
„ 1/4 „ „ „ „ „	8.500	„ „ „	„ 1200
„ 1/8 „ „ „ „ „	5.000	„ „ „	„ 700
„ 1/16 „ „ „ „ „	3.000	„ „ „	„ 500

INSERZIONI: per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc. . . . . L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate
ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A - Gherardi - ecc.)
TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori
RIMORCHI AGRICOLI a 2 E 4 RUOTE delle migliori case nazionali
MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia
IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIEICI della O. M. A. di Siena
ASSICURAZIONE F. A. T. A - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.
DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia
DEPOSITO pezzi di ricambio trattricì e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l'assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XI SETTEMBRE 1956 N. 9

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività della Camera

L'Industria Casearia in Provincia di Nuoro: problemi e prospettive

Il problema della media valle del Tirso anche in rapporto alla utilizzazione delle acque dei fiumi Taloro e Flumineddu

Artigiani della Provincia di Nuoro alla 20ª Mostra Mercato di Firenze

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Dati definitivi del IX Censimento Generale della Popolazione

Nuove norme sulla panificazione

Registro delle Ditte

Prezzi

ATTIVITA' DELLA CAMERA

La Camera ha svolta, nel mese di settembre, intensa attività che ha avuto per oggetto, oltre all'espletamento dei numesosi compiti di ordinaria amministrazione, la disamina di taluni importanti problemi economici di interesse provinciale per la soluzione dei quali ha fatto pervenire agli organi competenti motivate proposte.

Segnatamente, nel settore agricolo-zootecnico, la Giunta Camerale, nella riunione dell'8 settembre, dopo avere espresso alla Prefettura parere favorevole per l'istituzione di una fiera annuale di merci e bestiame nel Comune di Seui, ha sottoposto ad attento vaglio il vitale problema della bonifica e trasformazione fondiaria del territorio della Media Valle del Tirso, anche in rapporto alla utilizzazione delle acque dei fiumi Taloro e Flumineddu.

Data la rilevanza dell'argomento, si ravvisa utile riportare in altra parte del presente numero del "Notiziario", il testo integrale della deliberazione adottata dalla Giunta Camerale.

In tema di industria, la Camera ha provveduto a convocare gli esponenti più qualificati del settore con l'ausilio dei quali ha redatto un promemoria illustrativo delle esigenze della provincia di Nuoro perchè sia favorito nel suo territorio lo sviluppo della industrializzazione: ciò in vista della riunione sui problemi della industrializzazione della Sardegna svoltasi a Roma, il 15 settembre, presso il Ministro Campilli, Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

La Camera, in settembre, ha anche preso parte, coi suoi rappresentanti, al sopraluogo effettuato alla zona industriale di Macomer dai componenti il Comitato Tecnico Regionale dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, con l'intervento altresì dello stesso Assessore, On.le Cerioni.

Il sopraluogo ha permesso di definire, nei dettagli, tutte le questioni tecniche connesse alla stesura del progetto di massima della zona di cui trattasi come pure di approfondire la conoscenza delle risorse che il territorio offre al fine dell'auspicato suo sviluppo industriale.

E' fondato pertanto il convincimento che l'iniziativa della zona industriale di Macomer, inquadrata e circoscritta nei limiti di cui all'art. 1 della legge regionale 7 maggio 1953, n. 22 sia per diventare al più presto una concreta e operante realtà.

Nel settore dei Trasporti e delle Comunicazioni, la Camera, sensibile alla situazione di grave disagio derivante alle popolazioni della Provincia della inadeguatezza dei mezzi adibiti alla linea marittima Olbia-Civitavecchia, ha ravvisato opportuno e doveroso rinnovare voti agli organi centrali, rappresentando la necessità del rafforzamento della linea stessa.

L'INDUSTRIA CASEARIA IN PROVINCIA DI NUORO: PROBLEMI E PROSPETTIVE

Nel n. 9 (settenbre 1956) del "Notiziario" sono stati segnalati e sobriamente illustrati i dati relativi alla consistenza del patrimonio zootecnico della provincia di Nuoro e della ricchezza che esso rappresenta, specie per quanto si riferisce agli ovini, per cui la provincia viene ad occupare il primo posto fra tutte le altre d'Italia, come diffusione della pastorizia.

Vogliamo ora dare uno sguardo panoramico a quelle che fra le industrie trasformatrici della produzione zootecnica, assume in senso assoluto preminente importanza: l'industria casearia.

La storia di questa si identifica con la storia del latte industriale. Essa ha inizio, in provincia di Nuoro, come in tutta la Sardegna, verso la fine del secolo scorso, con i primi arrivi di operatori continentali, sopratutto della campagna romana, interessati alla produzione del formaggio pecorino. Era accaduto che la produzione del classico "pecorino" della campagna romana, sia per l'assottigliarsi delle disponibilità, dovuto al continuo ridursi delle aree destinate al pascolo, sia per il sempre crescente favore incontrato dal prodotto sui mercati di consumo, nazionali e stranieri, si palesava inadeguata al fabbisogno, talchè dovettero i caseari romani darsi alla ricerca di nuove zone di sfruttamento e la loro attenzione converse sulla Sardegna, nel cui vasto territorio, esercitandosi da tempo immemorabile estesamente la pastorizia, era possibile reperire abbondanti quantitativi di latte per la lavorazione.

La venuta degli industriali produttori caseari dal Continente segna per la Sardegna ed in modo particolarissimo per la provincia di Nuoro, una data importante in quanto costituisce l'avvio a quel processo di industrializzazione che consolidatosi attraverso l'esperienza e la pratica più che cinquantennale doveva portare come ha portato il formaggio pecorino sardo a figurare sulle mense di molti consumatori italiani e stranieri (questi ultimi in larga prevalenza appartenenti agli Stati Uniti di America) ed a competere vittoriosamente cogli altri più celebrati prodotti italiani derivanti dal latte vaccino.

Può farsi risalire al 1897 la data di nascita del primo pecorino tipo romano, in Sardegna; poi la lavorazione si allargò, sotto lo stimolo della richiesta sempre più attiva e si moltiplicarono i caseifici ed i pastori, pur essi, si ingegnarono ad aumentare la produzione del latte, accrescendo la consistenza dei greggi e selezionandone la qualità.

Seguirono anni di benessere e di tranquillità. Il prezzo del latte per uso industriale, sotto il benefico stimolo del gioco della domanda e della offerta, liberamente contrapposto su un piano di perfetta parità tanto da parte dei pastori che degli industriali, salì con ritmo rapidissimo: dalle lire 6 per ettolitro del 1897 passò in tempi successivi a L. 15, 16, 18, 20 fino a raggiungere la punta massima di L. 25 per ettolitro nel 1906.

Fu allora, però, che la situazione subì un brusco mutamento in quanto agli operatori singoli presero a sostituirsi gruppi societari organizzati al fine di rivolgere a proprio profitto l'eccezionale favorevole congiuntura dei prezzi del latte.

Il primo di tali gruppi si costituì, ad iniziativa dei produttori caseari, a Macomer, nel 1907 e si denominò "Società Romana per il Formaggio Pecorino". Vi si contrappose da parte degli allevatori, sempre nello stesso anno, nel limitrofo Comune di Bortigali, la "Latteria Sociale Cooperativa" che fu la prima dell'Isola.

Sta di fatto che i prezzi del latte industriale, presero, d'allora in avanti, ad assumere un andamento del tutto irregolare, non conforme a principi di sana economia, sottopposti a procedure e calcoli farraginosi che davano, come tuttora danno luogo a frequentissime contestazioni fra le parti contraenti, mentre ad aggrovigliare la situazione bene spesso si inseriva e si inserisce, nel contrasto fra pastori e industriali, il terzo partecipante alla attività zootecnica: il proprietario del pascolo.

Non è di queste note il compito di approfondire il problema dei prezzi del latte ad uso industriale ma l'augurio che si vuole esprimere è che questo grosso problema, attorno al quale ruotano interessi cospicui, possa trovare, con la concorde buona volontà di tutti, una soddisfacente soluzione si che ne risultino elininati quei motivi di contrasti e di indeterminatezza che si risolvono al tempo stesso a danno degli operatori singoli e dell'economia provinciale, fondata, per lo appunto, sulla pastorizia e sull'industria casearia.

Riprendendo per quest'ultima il discorso interrotto, va rilevato come essa si sia diffusa quasi ovunque nel territorio della provincia di Nuoro, in correlazione alla analoga diffusione della pastorizia. Tuttavia il centro dove l'industria ha raggiunto maggiore sviluppo è quello di Macomer. Risiedono in questa località le sedi delle maggiori aziende casearie e vi sorgono anche gli stabilimenti per la lavorazione.

Ai caseifici che sono discretamente attrezzati, sono abbinati impianti di essiccazione e stagionatura e, in alcuni casi, di burrifici e frigoriferi.

La produzione media annua provinciale del formaggio "pecorino romano" oscilla sui 35/40 mila quintali di prodotto, quasi interamente destinato all'esportazione.

I sardi infatti non usano che in misura limi-

tatissima di tale tipo di formaggio, preferendo per la loro alimentazione il "Fiore sardo" confezionato quasi esclusivamente dai pastori nelle "pinnette" e del quale si producono annualmente circa 15 mila quintali, in provincia di Nuoro.

All'esportazione del pecorino romano sui mercati di consumo italiani e, sopratutto, stranieri, provvedono le maggiori ditte casearie, le più reputate, le più serie, le più efficienti finanziariamente, quelle che affinatesi e tempratesi nell'agone competitivo, han finito - nel volgere degli anni - per imporsi su molte altre, per assurgere e lanciare vittoriosamente il loro nome e la loro marca.

E qui crediamo opportune, anzi doverose, due sostanziali osservazioni a bene illustrare e caratterizzare l'industria della lavorazione del latte. La prima è che questa industria, contrariamente a quanto si potrebbe magari supporre dai superficiali e dagli incompetenti, non è fatta per essere dal primo venuto impunemente sperimentata: l'apparente semplicità del processo di lavorazione non deve indurre a fallaci illazioni circa il successo dell'iniziativa. L'industria casearia richiede, per contro, in chi vi si accinge, provata capacità, forte spirito di iniziativa, lungimiranza di vedute, consapevole affronto del rischio, adeguata disponibilità finanziaria, conoscenza profonda dei mercati, dei gusti e delle abitudini dei consumatori. Chi ha potuto seguire la storia dell'industria casearia in Sardegna in oltre mezzo secolo di vita, sa che ai pochi i quali si sono durevolmente affermati, si contrappone la schiera innumere di coloro che nel duro travaglio competitivo finirono col soccombere e videro annientate, col crollo delle loro fortune e dei loro capitali, le mal riposte speranze di successo.

La seconda considerazione, che discende direttamente dalla prima, é che il formaggio "pecorino romano" deve la fortuna di essere apprezzato su così vasta scala, oltre ai suoi requisiti intrinseci di bontá e di gusto, al fatto che viene offerto ai consumatori nazionali e stranieri con l'etichetta di ditte e Società le quali, filtrate attraverso la selezione naturale cui innanzi accennavasi, riescono con solo il loro nome a garantire il prodotto ed imporne l'acquisto.

Questo premeva dire, per dovere di obbiettività verso gli industriali caseari, ai quali va anche riconosciuto il merito di essere andati avanti finora con le loro sole forze, senza chiedere e sollecitare aiuti o interventi di sorta: testimonianza di una indistruttibile verità economica per cui le sane iniziative che si costruiscono sul presupposto della sufficente disponibilità delle materie prime in loco e della capacità di assorbimento del prodotto finito da parte dei mercati di consumo - quando però siano vitalizzate dall'indispensabile elemento "uomo" - hanno sicura possibilità di affermarsi e durare.

Occorre fare in modo però che la classe imprenditoriale casearia non si trovi costretta a lavorare e produrre in condizione di troppo svantaggio nei riflessi di organizzazioni che fruiscono invece di cospicue provvidenze quali ad esempio - per le cooperative - i mutui a tassi di favore, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 1950, n. 47 e i contributi a fondo perduto, a norma della legge regionale 9 novembre 1950, n. 47, provvidenze che agli operatori singoli sono precluse.

Benissimo ha fatto la Regione Sarda a venire incontro, mediante la concessione dei benefici di cui alle leggi succitate, ai gruppi cooperativistici, vieppiù stimolando lo spirito assicurativo e incoraggiando la produzione in forma collettiva che si risolve a maggior vantaggio dei singoli individui associati, il che significa maggior ricompensa, per il modesto allevatore, alle sue sudate fatiche, premio più alto alla sua legittima aspirazione verso l'elevamento del tenore di vita economico e sociale.

Nessuno che abbia mente serena e sgombra di preconcetti può contestare l'utilità e la finalità, squisitamente sociale, di una politica di incentivi a benificio di associazioni produttivistiche cooperative. Ma nello stesso tempo, bisogna pure escogitare un qualche idoneo sistema per tutelare nei loro interessi e nel loro avvenire i singoli operatori caseari, i quali non fruendo di alcuna provvidenza, come si è detto, ed esposti come sono più scopertamente al vigile sguardo del fisco, potrebbero a lungo andare non reggere all'impari competizione. E allora questi industriali caseari dovrebbero o sparire o trasformarsi - come è già estesamente avvenuto - in commercianti grossisti che acquistano il formaggio per successivamente rivenderlo sotto il proprio nome.

E tutto ciò potrebbe anche non rappresentare una tragedia se le cose continuassero a filare liscio, come finora. Ma se non andasse sempre così? Se un giorno venisse meno il favore dei consumatori stranieri verso il formaggio pecorino romano sol perchè non vi scorgerebbero piú l'etichetta dei grandi nomi che costituiscono essi medesimi la garanzia migliore del prodotto?

Questo a nostro avviso costituisce uno degli aspetti, di non minore rilevanza, sotto cui si presenta il problema dell'industria casearia; problema che, nella sua vastità ed interezza, postula altresi le più svariate esigenze: da quelle strettamente attinenti alla fase di produzione che necessita ognora migliorare con nuovi impianti razionali e moderni, alle esigenze all'approvvigionamento, in modo costante e adeguato al fabbisogno, del latte industriale; problema questo che comincia a destare qualche preoccupazione nella categoria dei produttori caseari ma che potrebbe diventare allarmante addirittura nell'immediato futuro a misura che anche in Sardegna - come già nella campagna romana - le opere di bonifica e di trasformazione fondiaria, in corso e programmate, guadagneranno alle colture agrarie sempre più vaste zone sottraendole al tradizionale esercizio del pascolo; salvo che non si attuino, di pari passo, riforme strutturali che portino a coesistere in una feconda simbiosi, l'agricoltura, la pastorizia e la silvicoltura, mediante la creazione di aziende agro - silvo - pastorali, nelle quali gli spiriti lungimiranti e pensosi delle sorti della Sardegna additano la via maestra del progresso dell'Isola.

Per concludere, si ravvisa la necessità che sull'industria casearia - e sui problemi che essa richiama - si concentri la vigile assidua attenzione dei responsabili e qualificati organismi della Regione e degli operatori economici interessati, affinchè a questa industria basilare della Sardegna, che affonda nel passato le sue radici, sia assicurato il permanere delle condizioni del suo vivere e del suo progredire.

Massimo Palombi

IL PROBLEMA DELLA MEDIA VALLE DEL TIRSO

anche in rapporto alla utilizzazione delle acque dei fiumi Taloro e Flumineddu

Deliberazione N. 4/191 dell'8 Settembre 1956, adottata della Giunta della Camera dl Commercio, Industria ed Agricotura di Nuoro

Riferisce il Presidente.

Egli premette che la Media Valle del Tirso raggiunge un'estensione di 40.000 ettari di terreno circa, in grandissima parte giacenti entro i confini della provincia di Nuoro, proprio al centro di essa.

Trattasi di un complesso terriero ad alta potenziale fertilità, suscettibile, nelle sue vaste prospettive di sviluppo, di trasformare integralmente l'economia della zona, ora ancorata all'esercizio di un'agricoltura e di una pastorizia misere e stentate, per la carenza di servizi e di opere di collettiva utilità, per l'irregolare deflusso di corsi di acqua, per la polverizzazione della proprietà e per altre cause.

Appunto per rimuovere queste condizioni di inferiorità, per elevare il depresso tenore dell'economia generale della zona e le condizioni sociali di vita degli abitanti, è stato approntato un piano generale per la bonifica e la trasformazione fondiaria della Media Valle del Tirso, alla cui attuazione provvede un Consorzio costituito fra l'Amministrazione Provinciale di Nuoro ed i Comuni della zona interessata.

L'insieme delle opere delineate per il solo comprensorio base (ettari 23.000 circa) per le quali il Consorzio ha giá da tempo chiesto l'intervento finanziario della Cassa per il Mezzogiorno, comporta una spesa totale di 11 miliardi e 500 milioni.

Risulta che la Cassa finora ha erogato a favore del Consorzio medesimo la somma di 500 milioni per opere di viabilità di contro ad una spesa prevista a tale titolo di 2 miliardi.

Con il finanziamento ottenuto si sta dando esecuzione ai programmati lavori di viabilità, limitati ovviamente ad una parte soltanto di essi, stante l'insufficienza dei fondi messi a disposizione fino ad oggi.

Altro grave problema che postula l'esigenza di una inderogabile soluzione, in quanto è alla base di ogni programmatica attuazione di opere, consiste nell'assicurare alla Media Valle del Tirso, da un lato un approvvigionamento idrico tale da soddisfare alle normali esigenze di vita degli uomini e degli animali e dall'altro lato l'esecuzione di opere idrauliche di adduzione e di distribuzione dell'acqua per irrigazione.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, il Consorzio ha previsto e sottoposto alla Cassa del Mezzogiorno un piano di lavori per l'importo di 2,5 miliardi in relazione al quale nessun finanziamento si è fino ad ora ottenuto.

Circa le opere idrauliche di adduzione e distribuzione dell'acqua, gli studi eseguiti sia in epoca lontana dal Di Nitto e dal Fantoli come più recentemente dagli stessi tecnici della Cassa del Mezzogiorno, pervengono alla unanime conclusione che la soluzione integrale del problema della Media Valle del Tirso sta nell'investimento in essa delle acque del Taloro in maniera da permettere l'irrigazione di 6.000 ettari circa di terreno.

Inoltre è da considerare che, operando così come è stato previsto lo sbarramento del Taloro al ponte di Cuchinadorza, sussiste la possibilità di notevolmente incrementare, ed a costi economici, la produzione di energia elettrica.

É deducibile quindi il convincimento che i progettati bacini del Taloro non comporteranno menomazione del complesso idroelettrico del Tirso perché, al contrario, lo sfruttamento industriale delle acque del Taloro verrà a superare in potenza il corrispondente sfruttamento negli attuali impianti del Tirso.

Per altro verso, la dotazione irrigua del Campidano di Oristano neppure subirà alcuna contrazione in rapporto alla utilizzazione delle acque del Taloro per la Media Valle del Tirso, giacchè nel Campidano stesso possono e debbono essere integralmente investite le acque del Rio Flumineddu, le quali - secondo gli esperti della materia - sono sufficienti ad integrare sia i 60 milioni circa di metri cubi delle acque del Taloro da investire nella Media Valle del Tirso, sia a soddisfare le esigenze irrigue del Campidano stesso per altri 6 mila ettari circa.

A questo proposito il Presidente riferisce ai colleghi di Giunta che la stampa isolana recentemente ha dato ampio risalto alla netta presa di posizione dei Sindaci dei Comuni del Campidano di Oristano, Terralba ed Arborea - convocati in assemblea - in merito ad una richiesta formulata dall'Ente del Flumendosa per la derivazione delle acque del Flumineddu.

Gli amministratori suddetti, al termine del loro incontro, hanno redatto un circostanziato ordine del giorno col quale invitano le competenti autorità ad intervenire per garantire che le acque del Rio Flumineddu vengano destinate al loro naturale sbocco e cioè al Campidano di Oristano, Arborea e Terralba.

Stando così le cose, il Presidente ritiene che la Giunta debba associarsi all'ordine del giorno dei Comuni del Campidano Oristanese per l'ovvio

motivo che, se privati delle acque del Flumineddu, i Comuni medesimi potrebbero essere indotti a chiedere la utilizzazione delle acque del Taloro, sottraendole in tal modo alla Media Valle del Tirso.

LA GIUNTA

- udita l'ampia ed esauriente relazione del Presidente;
- convenendo sull'importanza che la Media Valle del Tirso assume per la gran parte del territorio della provincia di Nuoro - nel cui centro essa è collocata - data l'esistente possibilità di bonificare e trasformare, in virtù delle opere previste dallo apposito Consorzio, un territorio di 40.000 ettari circa, naturalmente fertile e perciò suscettibile di alte produzioni, aprendo la strada all'evoluzione e al progresso della tuttora misera e arretrata economia agricolo - pastorale della zona;
- ritenuto che nella graduatoria delle opere comprese nel piano generale per la bonifica e la trasformazione della Media Valle del Tirso, carattere di priorità debba essere riconosciuto a quelle inerenti la viabilitá e l'approvvigionamento idroelettrico del comprensorio, soltanto in minima parte (e per la sola viabilità) finanziate a tutt'oggi dalla Cassa per il Mezzogiorno;
- riconosciuto che altro fondamentale problema che si pone per la Media Valle del Tirso è quello - ormai annoso - dello sbarramento del fiume Taloro, sia per incrementare la produzione di energia elettrica, attraverso lo sfruttamento industriale delle acque, sia per consentire l'irrigazione - calcolata in circa 6.000 ettari - dei sitibondi terreni della Media Valle;
- ritenuto, per quanto in premessa illustrato, che dall'invaso del Taloro non conseguirà menomazione al complesso idroelettrico del Tirso;
- considerato che la dotazione irrigua del Campidano di Oristano - sempre richiamandosi alla enunciazione di cui in premessa - parimenti resterà immutata, poichè nel Campidano medesimo andranno ad essere investite integralmente le acque del rio Flumineddu, piú che sufficienti a sopperire alle esigenze del territorio;
- acquisita la conoscenza di quanto la stampa isolana ha di recente pubblicato nel merito della netta presa di posizione dei Sindaci del Campidano di Oristano, Arborea e Terralba - riuniti a convegno - consegnente alla richiesta dell'Ente del Flumendosa per la derivazione delle acque del Flumineddu, presa di posizione che si è concretata in un circostanziato ordine del giorno indirizzato alle competenti Autorità con cui si chiede che le acque del fiume Flumineddu siano riservate alla loro destinazione naturale e cioè per lo appunto, al Campidano di Oristano, Arborea e Terralba;
- ritenuto nacessario dare incondizionatamente appoggio all'ordine del giorno di cui sopra, chiaro essendo come in caso di mancato accoglimento di esso e relativo accoglimento delle richieste dell'Ente del Flumendosa, i Comuni del Campidano di Oristano, ecc., per le comprovate esigenze della loro agricoltura, in piena fase di bonifica e trasformazione, chiederebbero di utilizzare le acque del fiume Taloro, così minacciando di sottrarle alla Media Valle del Tirso, frustrando ogni speranza di rinascita di questo vasto territorio e segnando la condanna alla perpetua miseria e arretratezza dell'economia della zona;
- unanime

DELIBERA

a) *di far voti alla Cassa del Mezzogiorno perchè voglia accelerare il ritmo e l'entità dei finanziamenti per la esecuzione delle opere comprese nel piano generale di bonifica e trasformazione fondiaria della Media Valle del Tirso, dando priorità, nella erogazione dei mezzi, ai lavori di viabilità (progettati per 2 miliardi e finanziati per soli 500 milioni) e a quelli rivolti ad assicurare l'approvvigionamento idrico della zona (previsti in 2,5 miliardi e neppure in parte finanziati);*

b) *di rivolgere contemporaneo invito alle Autorità, cui spetta di provvedere, perchè vogliano risolvere l'ormai annoso problema rappresentato dallo sbarramento del fiume Taloro (dal quale dipende la definizione del problema idroelettrico della zona), che consentirà di accrescere notevolmente - ed a costi economici - la produzione di energia elettrica e al tempo stesso di irrigare una superficie di circa 6.000 ettari di terreni della Media Valle del Tirso;*

c) *di aderire pienamente ed appoggiare presso le competenti Autorità, Parlamentari ed Enti comunque interessati al problema, l'ordine del giorno collegialmente votato dai Sindaci dei Comuni del Campidano di Oristano, Arborea e Terralba, inteso ad ottenere che le acque del fiume Flumineddu vengano conservate al loro sbocco naturale, costituito per l'appunto dal Campidano ora menzionato: con che, parimenti, si dà certezza di avvenire al territorio della Media Valle del Tirso, il cui indispensabile approvvigionamento di risorse idriche sarà garantito dalla utilizzazione delle acque del Taloro, libere da ogni eventuale futura ipoteca a favore del Campidano di Oristano, sia perchè quest'ultimo - come si è visto - può integralmente sopperire alle proprie necessità mediante l'utilizzazione delle acque del Flumineddu e sia per un sentimento di superiore giustizia distributrice che deve mirare a far sì che tutti possano, in giusta misura, egualmente godere delle risorse che la natura spontaneamente offre a ristoro e conforto dell'umana fatica.*

ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI NUORO

ALLA 20° MOSTRA MERCATO DI FIRENZE

La Mostra Mercato Internazionale di Firenze è giunta nel corrente anno alla sua 20ª edizione.

Ogni anno che passa la rassegna acquista importanza e valore nel campo internazionale e desta interesse preminente in un settore produttivo che per la nostra terra ha valore affettivo, tradizionale, ma anche sopratutto economico, attraverso il quale le correnti di esportazione si maturano e si perfezionano e la nostra gente viene conosciuta ed apprezzata sempre più per le sue qualità davvero eccezionali nel lavoro.

La provincia di Nuoro non è stata mai assente da questa grande Mostra ed anche nella edizione 1956 figura con ben trenta espositori.

Si tratta di espositrici, per essere esatti, in quanto nel Catalogo soltanto nominativi di rappresentanti del gentile sesso sono presenti.

Trenta donne, quindi, hanno voluto presentare i prodotti del loro paziente lavoro, della fatica artigiana ovunque apprezzata.

Esse figurano nei settori merceologici del tappeto, arazzi e tessuti con 23 nominativi, delle trine e merletti con 6 ditte e della ceramica con una sola artigiana.

E' un dato di fatto curioso quello che rileviamo nella 20ª edizione della Mostra Mercato di Firenze: che non siano presenti Ditte gestite da uomini, mentre non è piacevole riscontrare che diversi settori non siano presenti e non figurino come in altre edizioni e con la ben nota rassegna di opere.

Sono questa volta di turno le donne ed una lode particolare vada ad esse che pazienti siedono al telaio, dopo aver accudito alle faccende casalinghe, costruiscono con mani abili capolavori di cucito, di ornato, di tessitura. Vada lode a queste lavoratrici, a queste artiste modeste e pure così abili perchè è merito loro se la Provincia di Nuoro è stata presente alla Mostra di Firenze con dei pezzi che fanno degnamente figurare non solo la Provincia e la Regione, ma bensì tutto l'artigianato Italiano.

Evidentemente il gentil sesso può spesso dare lezione anche agli uomini in fatto di iniziativa, di coraggio, di intraprendenza e di amore ad una specie di lavoro che è tradizione ed è vita.

Quante Ditte artigiane avrebbero potuto degnamente figurare a Firenze? E' questo un interrogativo al quale potremmo rispondere, ed al quale non vogliamo rispondere.

Sono certamente molte, perchè molti sono gli artigiani che sanno produrre cose belle.

Orafi eccellenti vi sono ancora nei nostri Comuni e pellettieri capaci e ceramisti che sanno il fatto loro e giovani che sanno battere il ferro artisticamente.

Vi è un complesso nell'artigianato artistico di non certo trascurabile entità sia numericamente che qualitativamente.

Spesso manca il coraggio e spesso si ritiene improduttivo o pesante per la modesta capacità economica aziendale, la partecipazione a manifestazioni del genere; mentre è risaputo che oggi esistono mille modi per essere presenti alle Fiere ed alle Mostre, conspesa modesta, che se é stata, come è stata, affrontata da singole artigiane la cui produzione si limita spesso a qualche pezzo, con più facilità poteva essere affrontata da chi ha e deve avere coraggio nelle iniziative e capire che la propaganda ed il far conoscere nei centri di vita internazionale i propri prodotti significa aprire nuovi orizzonti economici.

Il discorso si potrebbe fare più lungo, addentrandosi nell'argomento, ma anche qui il nocciolo sta nella scuola che insegna ad eseguire ed insegna a conoscere le vie commerciali ed i modi più attinenti alla economia che non é statica ed ha un dinamismo proprio nel crescente progresso.

Presentiamo ora le espositrici della 20ª Mostra di Firenze, con l'augurio che la Provincia di Nuoro nella prossima Regionale e nelle nazionali ed internazionali figuri in modo sempre più degno in tutti i settori.

ELENCO DEGLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA ALLA 20ª MOSTRA MERCATO DI FIRENZE

Acca Paola
Bosa - trine e merletti
Anedda Raimonda
Isili - tappetti, arazzi e tessuti.
Angius Giuseppa
Isili - " " " "
Atzori Rosaria
Isili - " " " "
Basilico Elena
Dorgali - " " " "
Boi Antonia
Isili - " " " "
Boi Gina
Isili - " " " "
Carta Antioca
Bosa - ceramica.
Carta Margherita
Dorgali - tappeti, arazzi e tessuti.
Carta Maria
Bosa - trine e merletti.
Corongiu Anna
Isili - tappeti, arazzi e tessuti.
Cuccu Giovanna
Dorgali - " " " "

Delussu Giovanna
Dorgali - tappeti arazzi e tessuti
Dettori Caterina
Dorgali - " " " " " " "
Dotzo Bruna
Isili - " " " " " " "
Fancello Giovanna
Dorgali - " " " " " " "
Fara Santina
Bosa - trine e merletti.
Loi Ignazia
Dorgali - tappeti, arazzi e tessuti.
Muggianu Maria
Dorgali - " " " " " " "
Mulas Cipriana
Dorgali - " " " " " " "
Murgia Virginia
Bosa - trine e merletti.

Muscu Maria
Isili - tappeti, arazzi e tessuti.
Musio Emilia
Dorgali - tappeti annodati.
Piredda Antonia
Isili - tappeti, arazzi e tessuti.
Pitzalis Rosaria
Isili - " " " " " " "
Puggioni Maria
Bosa - trine e merletti.
Raggiu Marta
Bosa - " " " "
Sardu Andreuccia
Bosa - " " " "
Useli Giov. Antonia
Dorgali - tappeti, arazzi e tessuti.
Zedda Assunta
Isili - " " " " " " "

MaDe

Sintesi dell'Andamento Economico della Provincia

Mese di Settembre 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale del mese di settembre è stato, nel complesso, favorevole alle colture in atto.

Andamento delle colture e previsioni delle produzioni.

Soddisfacente si presenta, in generale, lo sviluppo vegetativo delle colture legnose a frutto annuo.

Le piogge abbondanti cadute nel mese e la favorevole temperatura fanno prevedere una buona ripresa delle colture foraggere e dei pascoli in genere

Hanno avuto inizio, nell'ultima decade, le operazioni di vendemmia nelle zone di pianura, mentre in quella di alta collina e montagna la maturazione dell'uva si presenta alquanto ritardata a causa delle alterne vicende climatiche primaverili.

Comunque, la produzione di uva è prevista quest'anno quantitativamente soddisfacente e qualitativamente buona.

E' pure iniziato nelle zone di pianura il raccolto del granoturco, con risultati produttivi discreti.

Circa la produzione del frumento della campagna granaria testè conclusasi, si hanno i seguenti dati di previsione risultanti dalla consueta indagine espletata dal competente Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura: superficie seminata Ha. 52.578; produzione complessiva q.li 472.016; produzione media per ettaro q.li 8,98.

Rispetto al 1955, la produzione complessiva di frumento che fu di q.li 426,600 (superficie investita Ha. 51.025) segna un aumento di q.li 45.416.

Le disponibilità di mano d'opera, concimi e antiparassitari sono risultate sufficienti al fabbisogno.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Nonostante siano ancora in atto in provincia alcuni focolai di afta epizootica, peraltro a decorso benigno, le condizioni sanitarie del bestiame, risultano, nel complesso, soddisfacenti

Ammasso grano

Sono proseguiti a ritmo normale le operazioni di ammasso di frumento. Alla fine di settembre risultavano conferiti complessivamente q.li 78.903 di grano, di cui 12.156 tenero, oltre a q.li 2.704 di grano tenero ammassato volontariamente.

Industria

Consideraziani generali

In settembre l'andamento produttivo del settore estrattivo si è mantenuto sostanzialmente soddisfacente secondo le comunicazioni delle Aziende maggiormente interessate. Anche nel comparto edilizio e dei lavori pubblici l'attività è proseguita a ritmo pressoché normale per l'andamento stagionale favorevole. Ridotta permane, invece, l'attività dello stabilimento tessile di Macomer, essendo essa ancora limitata al solo reparto "lavaggio lana".

Assai limitata l'attività nel settore lattiero-caseario per ovvie ragioni stagionali, in attesa della nuova campagna di produzione che si prevede favorevole.

Nel settore boschivo si è conclusa la campagna di estrazione del sughero, con risultati produttivi soddisfacenti.

Attività normale nel settore molitorio e della pastificazione.

Sufficienti sono risultate le disponibilità di materie prime e di mano d'opera. Buoni, nel complesso, i rapporti delle maestranze. Nessuno sciopero da segnalare.

L'andamento del collocamento della produzione si è mantenuto soddisfacente per i prodotti minerari, mentre meno favorevole risulta ancora per i formaggi stante soprattutto le scarse richieste del mercato estero, seppure in lieve ripresa

Il movimento anagrafico delle ditte industriali, ha registrato nel mese le seguenti variazioni: iscrizioni 13, cessazioni 4: con un incremento di 9 unità. Fra le nuove attività denunciate si segnalano; una azienda di ricerche minerarie costituita in società e due imprese individuali di costruzioni edili. In settembre è stata inoltre concessa dalla Camera di Commercio una autorizzazione per l'apertura di un nuovo molino della potenzialità di q.li 28 al giorno.

In particolare, per quanto riguarda i principali settori industriali si segnala:

Industria mineraria

Nel mese in esame si è registrato un sensibile incremento della produzione di concentrati di blenda, calcopirite e

galena che nel complesso ha raggiunto le 350 tonnellate contro le 250 di agosto.

La produzione di talco grezzo ha invece subito, seppure per motivi contingenti, una lieve contrazione, scendendo dalle 1.550 tonnellate del mese precedente a tonn. 1.400 circa. Lievemente inferiore è stata pure la produzione di talco ventilato: tonn. 365 contro 375.

Attive, nel complesso, le richieste di prodotti dal mercato interno.

Sono stati avviati nel mese tonn. 450 di talco macinato nella Penisola, di cui 350 destinate all'estero.

Industria laniero - tessile

Nel complesso, lo stato di attività dello stabilimento di Macomer si è mantenuto sullo stesso livello del mese precedente, pur segnando qualche miglioramento per l'avvenuta ripresa del reparto "tintura" e "mischiatura lana". Con la ripresa del reparto tessitura, segnalata come imminente, l'attività di questo importante stabilimento si avvierà gradualmente verso la completa normalizzazione, con il conseguente riassorbimento delle vecchie maestranze che nel complesso superavano le 300 unità. Attualmente vi risultano occupati solo 70 operai circa.

La produzione di lana per materasso conseguita in settembre é di q.li 330 circa.

In aumento le ordinazioni dall'estero per la lana lavata.

Industria casearia.

La produzione casearia di settembre è da ritenersi pressochè insignificante, in quanto, come è noto, in questo periodo solo gli armentari producono piccoli quantitativi di "fiore sardo" e ricotta secca destinati in prevalenza al consumo familiare.

L'andamento del mercato caseario si è ancora manifestato prevalentemente calmo ed incerto, anche se con qualche lieve miglioramento per le richieste di pecorino tipo "romano" dall'estero. Le quotazioni medie del nuovo prodotto sono risultate di L. 62.500 e di L. 47.500 rispettivamente per il "pecorino romano" e per il "fiore sardo", segnando una flessione rispetto al mese precedente.

La Camera di Commercio ha concesso in settembre 2 certificati di origine e 6 visti I. C. E. su fatture commerciali per l'esportazione di q.li 154 di formaggio pecorino tipo "romano"

Industria edilizia.

L'attività in questo settore, ancora favorita dal bel tempo, ha mantenuto un ritmo soddisfacente.

Secondo la consueta segnalazione effettuata dal competente Ufficio Tecnico, nel Comune Capoluogo risulta ultimato in settembre un solo fabbricato per una superficie di mq. 115 e comprendente 3 abitazioni per complessivi 17 vani.

Sono stati inoltre autorizzati alla costruzione: 9 fabbricati per una superficie coperta di mq. 1.186 comprendenti 16 abitazioni per complessivi 99 vani; n. 11 abitazioni per complessivi 55 vani ricavabili da sopraelevazioni e ampliamenti di fabbricati preesistenti.

Lavori pubblici.

L'attività nel settore dei lavori pubblici, effettuati sotto la vigilanza del Genio Civile, ha segnato una lieve contrazione rispetto al mese precedente, come risulta dal numaro delle giornate-operaio impiegate che da 18.181 di agosto è sceso a 17.283.

I lavori iniziati in settembre risultano soltanto 4 per un importo complessivo di 61 milioni circa, mentre quelli ultimati nel mese sono 2 per un importo di 14 milioni e mezzo.

I lavori in corso a fine settembre risultavano 53 per un ammontare complessivo di 2 miliardi 245 milioni circa.

L'importo delle liquidazioni effettuate nel mese dal predetto Ufficio a favore delle imprese appaltatrici dei lavori si aggira sui 56 milioni di lire.

Commercio

L'andamento generale del commercio ha mantenuto pressochè la stessa intonazione dei mesi precedenti, non essendosi verificati in settembre nuovi elementi di fatto che abbiano sostanzialmente migliorato la preesistente situazione di pesantezza che da tempo grava su questo settore.

Infatti, solo per il comparto dei tessuti e dei generi di abbigliamento è stata segnalata una certa ripresa delle vendite al dettaglio, ma unicamente per motivi di carattere stagionale.

Il comportamento del pubblico negli acquisti si mantiene sempre assai prudenziale, mentre diffuse permangono le vendite a credito e rateali in tutti i settori merceologici.

L'accennata pesantezza commerciale è messa particolarmente in rilievo dall'andamento dei protesti cambiari che segna nella prima quindicina del mese di settembre un ulteriore peggioramento delle insolvenze.

Non si lamentano deficienze sulle disponibilità e sugli approvvigionamenti di merci, fatta eccezione per le forniture di cemento che risultano ancora insufficienti al fabbisogno.

Non si hanno variazioni di rilievo da segnalare sull'andamento dei prezzi al dettaglio dei generi di abbigliamento e servizi vari nel Comune Capoluogo che formano oggetto di periodica rilevazione da parte dell'apposita Commissione Comunale.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi al dettaglio dei generi alimentari praticati nel Comune Capoluogo si segnala: una ulteriore lieve diminuzione del prezzo medio dell'olio di oliva e del lardo stagionato, e un aumento del prezzo delle uova per motivi stagionali.

Lievi oscillazioni hanno pure subito i prezzi dei prodotti ortofrutticoli in dipendenza della loro maggiore o minore disponibilità sul mercato.

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali ha registrato nel mese in esame 25 iscrizioni contro 5 cessazioni, con un incremento di 20 unità, riguardanti in prevalenza esercizi di commercio al dettaglio di generi misti.

Circa l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali riguardanti l'economia locale, si riportano le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di settembre, rispetto al precedente mese di agosto, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - Invariati i prezzi dei cereali, con andamento del mercato che si é mantenuto stazionario a fondo sostenuto per il grano duro e generalmente calmo per gli altri prodotti.

Nel corso del mese sono continuate le operazioni di conferimento del grano all'ammasso per contingente, ma con quote limitate rispetto ai quantitativi conferiti nel mese precedente.

Invariati, altresì, nelle leguminose, i prezzi delle fave secche, con attive richieste di prodotto sul mercato, che continua a mantenersi sostenuto.

Vini - Anche i prezzi dei vini sono rimasti invariati, con l'andamento del mercato che ha continuato a mantenersi calmo per limitate richieste di prodotto.

Olio d'oliva - I prezzi dell'olio hanno invece subito delle riduzioni, in considerazione della generale tendenza al ribasso nelle relative quotazioni; le residue scorte di prodotto locale sono peró minime.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificate delle riduzioni nei prezzi medi dei fagioli freschi da sgranare e dei cavoli capuccio, determinate da fattore

stagionale; le relative disponibilità risultano in diminuzione, volgendo ormai alla fine la produzione di alcuni ortaggi stagionali.

Mercato con sempre attive richieste di tali prodotti, anche per gli approvvigionamenti di alcuni mercati di consumo delle provincie limitrofe, con i relativi prezzi che si mantengono generalmente sostenuti.

Frutta e agrumi - Nei prezzi della frutta fresca si sono avute riduzioni per le pere comuni, pesche ed uva, a seguito delle larghe disponibilità di uva immesse al consumo.

Anche le richieste di tali prodotti sul mercato si mantengono sempre attive ed i relativi prezzi a fondo generalmente sostenuto.

Bestiame da macello - Invariate le quotazioni del bestiame da macello, le quali si mantengono sostenute e con tendenza all'aumento, essendo diminuite le disponibilità di capi bovini ed ovini.

Mercato con attive richieste, ma i produttori mantengono le offerte sostenute.

Bestiame da vita - Anche le quotazioni del bestiame da vita si sono mantenute pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificate variazioni in aumento nei prezzi delle pecore e capre.

L'andamento del mercato si mantiene a fondo prevalentemente sostenuto.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Nelle quotazioni del formaggio si sono verificate flessioni per il tipo romano, nonchè ulteriori riduzioni nei prezzi del fiore sardo e in misura sensibile per quello di vecchia produzione, stante la necessità di esitare le rimanenti giacenze ancora esistenti presso i produttori.

L'andamento del mercato risulta in leggera ripresa per il tipo romano, con un lieve miglioramento delle relative richieste rispetto al mese precedente, mentre si mantiene sempre debole per il fiore sardo che continua ad essere scarsamente richiesto.

Lana grezza - Nei prezzi medi della lana grezza si sono invece avute variazioni in aumento, determinate da una leggera ripresa nelle richieste di prodotto.

L'andamento del mercato si mantiene comunque generalmente calmo.

Pelli crude e conciate - I prezzi delle pelli crude sono rimasti invariati, mentre risultano alcune variazioni in aumento nei prezzi medi dei conciati.

L'andamento del mercato si mantiene stazionario, con sempre limitate richieste di prodotto per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), si sono mantenuti stazionari.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario hanno continuato a mantenersi generalmente calme, con lieve miglioramento delle relative richieste rispetto al precedente mese di agosto; in particolare risultano in leggera ripresa le vendite delle macchine ed attrezzi agricoli.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo si sono mantenute pressoché stazionarie, rispetto al mese precedente, con scarse richieste di prodotto.

Prodotti dell'industria boschiva - Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, con andamento del mercato che si mantiene ancora calmo.

Anche l'andamento del mercato e dei prezzi del legname da opera di produzione locale si è mantenuto generalmente stazionario rispetto al mese precedente.

I prezzi del sughero lavorato ed estratto grezzo sono rimasti ugualmente pressochè stazionari, con variazioni in aumento limitate ai sugheri da macina.

L'andamento del mercato si mantiene in prevalenza fiacco, ma con i relativi prezzi a fondo sostenuto.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con andamento del mercato che risulta in leggera ripresa essendosi avuto un incremento nelle richieste di prodotto.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono soltanto avute variazioni in aumento nei prezzi delle conserve, dei grassi e di alcuni salumi.

Le quotazioni relative alla prevalenza degli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste invariate.

Materiale da costruzione - Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera d'importazione, dei prodotti ferrosi ed affini e dei laterizi si sono mantenuti stazionari; risulta soltanto l'aumento dei prezzi del cemento, per il quale difettano i relativi approvvigionamenti.

Le vendite di tali materiali si sono mantenute discretamente attive.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Considerazioni generali

L'affluenza del risparmio presso le banche operanti in provincia è stato ancora segnalato scarso, mentre sempre vivaci e tendenti all'aumento sono risultate le richieste di credito, specie da parte di piccole aziende.

Invariati sono rimasti i tassi attivi e passivi delle varie operazioni bancarie.

Sconti e anticipazioni

L'ammontare complessivo delle operazioni di anticipazione e di risconto effettuate in settembre ha segnato rispetto al mese precedente una contrazione del 19% circa, come si desume dalle seguenti cifre, fornita dall'Istituto di emissione del Capoluogo (in migliaia di lire):

	Agosto 1956	Settembre 1956
effetti ammessi al risconto	630 000	492 000
anticipazioni consentite	70.000	72.000
Totale	700.000	564!000

Tale contrazione - come vedesi - riguarda unicamente le operazioni di risconto.

Depositi postali

I dati più recenti pervenuti sul movimento del risparmio postale riguardano il mese di luglio u. s. Alla fine di tale periodo la consistenza dei depositi presso le Casse postali di risparmio della provincia ammontava a 3 miliardi 211 milioni circa, con un aumento di poco meno di un milione e mezzo rispetto a giugno, avendo i depositi superato in luglio i rimborsi, come si rileva dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (—)
— giugno 1956	65 086	72 022	— 6.936
— luglio „	65 704	63.221	+ 1.483

Rispetto al corrispondente periodo del 1955, l'ammontare complessivo del risparmio postale della provincia (compresi cioé i buoni postali fruttiferi) segna alla fine di luglio del 1956, un aumento - in cifra assoluta - di lire 167 milioni circa, pari al 5,5%.

L'incremento complessivo avutosi nei primi 7 mesi del corrente anno (differenza in più, cioè, fra i depositi e i rimborsi) ammonta a lire 13 milioni e mezzo contro poco meno di 22 milioni del corrispondente periodo del 1955, con una diminuzione di 8 milioni e mezzo circa pari al 39%. Se

Continua a pag 14

IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

Tav. 1 - **Superficie territoriale e densità - Popolazione per sesso: residente, per specie di località**

N. d'ordine	COMUNI	Superficie territoriale *ha*	Densità *ab./Km.2*	POPOLAZIONE								
				Nei centri			Nei nuclei			Nelle case sparse		
				M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1	Aritzo	7.560	32	1.198	1.165	2.363	—	—	—	28	20	48
2	Àrzana	16.260	18	1 404	1.449	2.853	—	—	—	51	56	107
3	Atzara	3.581	45	800	795	1.595	—	—	—	—	—	—
4	Aùstis	5 072	24	620	593	1.213	—	—	—	8	7	15
5	Bari Sardo	3 753	73	1.296	1.374	2.670	—	—	—	42	30	72
6	Baunei	23.188	17	1.908	1.926	3.834	—	—	—	10	12	22
7	Belvì	1.810	51	437	431	868	—	—	—	28	21	49
8	Bìrori	1.736	29	248	225	473	—	—	—	11	14	25
9	Bitti	21.588	27	2.780	2.903	5.683	57	38	95	30	21	51
10	Bolòtana	10.852	41	2.220	2 174	4.394	7	9	16	46	38	84
11	Bórore	4.274	68	1 440	1.428	2 868	—	—	—	25	24	49
12	Bortigali	6.746	41	1.404	1.291	2.695	39	25	64	16	20	36
13	Bosa	13.567	57	3 588	3.903	7.491	15	27	42	71	76	147
14	Cùglieri	12 054	39	2.316	2 392	4 708	—	—	—	—	—	—
15	Dèsulo	7.472	55	2 000	2.077	4.077	—	—	—	—	—	—
16	Dorgali	22 481	30	3 274	3.304	6 578	36	33	69	37	37	74
17	Dualchi	2 344	41	479	475	954	—	—	—	—	—	—
18	Escalaplano	9 388	32	1.539	1.443	2.982	—	—	—	—	—	—
19	Escolca	1 472	63	479	435	914	—	—	—	5	10	15
20	Esterzili	10 078	14	753	669	1.422	—	—	—	12	11	23
21	Flussio	692	107	357	385	742	—	—	—	—	—	—
22	Fonni	11.230	46	2.570	2.613	5.183	—	—	—	6	6	12
23	Gadoni	4 350	33	607	641	1.248	84	83	167	—	—	—
24	Gàiro	11 079	23	1.054	1.163	2.217	120	115	235	82	55	137
25	Galtellì	5.682	33	961	896	1.857	—	—	—	9	13	22
26	Gavoi	4.585	79	1.714	1.878	3 592	—	—	—	16	14	30
27	Genoni	4.389	35	756	780	1.536	—	—	—	—	—	—
28	Gergei	3.607	64	1.205	1.082	2.287	—	—	—	4	1	5
29	Girasole	1 298	26	136	168	304	—	—	—	17	15	32
30	Ilbono	4 181	65	1.280	1.406	2.686	—	—	—	25	21	46
31	Irgoli	7 493	23	913	821	1.734	—	—	—	5	6	11
32	Ìsili	6 793	46	1.410	1.417	2 827	129	11	140	82	93	175
33	Jerzu	10.261	39	1.850	2.003	3.853	—	—	—	79	65	144
34	Làconi	12.487	21	1.276	1.228	2.504	—	—	—	63	54	117
35	Lanusei	5.338	91	2.309	2.374	4 683	—	—	—	94	76	170
36	Lei	1.901	38	380	339	719	—	—	—	—	—	—
37	Loceri	1.931	86	809	830	1.639	—	—	—	14	14	28
38	Lòculi	3 828	14	266	257	523	—	—	—	—	—	—
39	Lodè (*a*)	12 070	26	1 602	1.516	3.118	—	—	—	—	—	—
40	Lotzorai	1.684	62	451	422	873	80	70	150	8	11	19
41	Lula	14 856	15	1 113	1.090	2.203	—	—	—	7	4	11
42	Macomer	12.258	54	3.170	3.276	6.446	55	29	84	83	61	144
43	Magomádas	895	100	420	441	861	—	—	—	18	19	37
44	Mamoiada	4.903	63	1 571	1.527	3.098	—	—	—	—	—	—
45	Meana Sardo	7.392	35	1.310	1.204	2.514	—	—	—	42	41	83
46	Mòdolo	252	148	169	205	374	—	—	—	—	—	—
47	Montresta	2.379	62	788	681	1.469	—	—	—	—	—	—
48	Noragùgume	2.680	26	357	335	692	—	—	—	—	—	—
49	Nùoro	19 227	88	8.316	8.351	16.667	19	21	40	122	120	242
50	Nuràgus	1.987	72	727	660	1.387	—	—	—	21	17	38

(*a*) Vedi comune di Siniscola per territorio in contestazione.

- 4 Novembre 1951 - Dati sommari per Comuni

abitata; residente temporaneamente assente, per luogo di presenza; presente, per carattere della dimora

RESIDENTE									POPOLAZIONE PRESENTE									N. d'ordine
TOTALE			temporaneamente assente che si trovava						con dimora						TOTALE			
			in comune diverso da quello di residenza			all'estero			abituale (residente)			temporanea (non residente)						
M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	
1.226	1.185	2.411	197	45	242	—	—	—	1.029	1.140	2.169	17	20	37	1.046	1.160	2 206	1
1.455	1.505	2.960	87	21	108	2	—	2	1.366	1.484	2 850	44	5	49	1.410	1 489	2 899	2
800	795	1 595	33	19	52	1	—	1	766	776	1.542	13	12	25	779	788	1.565	3
628	600	1 228	39	7	46	—	—	—	589	593	1.182	11	6	17	600	599	1.199	4
1.338	1.404	2.742	39	14	53	—	—	—	1 299	1.390	2 689	1	5	6	1.300	1.395	2.695	5
1.918	1.938	3.856	52	17	69	—	—	—	1.866	1.921	3 787	10	13	23	1 876	1 934	3.810	6
465	452	917	27	11	38	—	—	—	438	441	879	6	11	17	444	452	896	7
259	239	498	15	9	24	1	—	1	243	230	473	4	1	5	247	231	478	8
2.867	2.962	5.829	270	80	350	2	—	2	2 595	2 882	5.477	55	52	107	2.650	2.934	5.584	9
2.273	2.221	4.494	125	49	174	3	—	3	2.145	2.172	4 317	68	28	96	2.213	2 200	4.413	10
1.465	1.452	2.917	73	23	100	2	—	2	1.390	1.425	2.815	24	19	43	1.414	1.444	2.858	11
1.459	1.336	2.795	36	32	68	15	1	16	1.408	1.303	2 711	24	21	45	1.432	1.324	2.756	12
3.674	4.006	7.680	164	83	247	17	2	19	3.493	3.921	7.414	73	63	136	3.566	3.984	7.550	13
2 316	2 392	4.708	87	63	150	2	—	2	2.227	2 329	4 556	268	55	323	2.495	2.384	4 879	14
2 000	2.077	4.077	303	18	321	—	—	—	1.697	2 059	3.756	39	19	58	1 736	2.078	3.814	15
3.347	3 374	6.721	162	65	227	8	—	8	3.177	3.309	6 486	49	33	82	3 226	3.342	6,568	16
479	475	954	19	9	28	—	—	—	460	466	926	5	4	9	465	470	935	17
1.539	1.443	2.982	91	16	107	1	—	1	1.447	1.427	2 874	49	43	92	1.496	1.470	2 966	18
484	445	929	15	15	30	2	—	2	467	430	897	14	7	21	481	437	918	19
765	680	1 445	22	5	27	—	—	—	743	675	1 418	23	4	27	766	679	1.445	20
357	385	742	18	—	18	3	—	3	336	385	721	5	8	13	341	393	734	21
2.576	2.619	5.195	228	35	263	6	—	6	2.342	2.584	4.926	51	18	69	2 393	2.602	4.995	22
691	724	1.415	34	9	43	—	—	—	657	715	1.372	27	12	39	684	727	1.411	23
1.256	1.333	2.589	67	25	92	10	—	10	1.179	1.303	2 487	48	12	60	1.227	1.320	2 547	24
970	909	1.879	57	7	64	11	1	12	902	901	1.803	3	5	8	905	906	1 811	25
1.730	1.892	3.622	242	38	280	5	—	5	1.483	1.854	3.337	48	13	61	1.531	1 867	3.398	26
756	780	1 536	25	15	40	3	—	3	728	765	1.493	—	4	4	728	769	1.497	27
1.209	1.083	2.292	52	26	78	1	—	1	1.156	1 057	2.213	18	17	35	1.174	1.074	2.248	28
153	183	336	6	5	11	—	—	—	147	178	325	1	—	1	148	178	326	29
1.305	1.427	2.732	95	12	107	—	—	—	1 210	1.415	2.625	10	14	24	1.220	1.429	2 649	30
918	827	1.745	28	13	41	—	—	—	890	814	1.704	74	14	88	964	828	1.792	31
1.621	1.521	3 142	66	44	110	5	—	5	1.550	1 477	3 027	218	66	284	1.768	1 543	3.311	32
1.929	2 068	3.997	102	31	133	3	2	5	1 824	2 035	3.859	36	49	85	1 860	2.084	3.944	33
1.339	1.282	2 621	50	37	87	5	—	5	1.284	1.245	2 529	57	62	119	1.341	1.307	2.648	34
2 403	2.450	4 853	124	51	175	1	—	1	2.278	2.399	4 677	313	59	372	2 591	2.458	5.049	35
380	339	719	14	5	19	1	—	1	365	334	699	9	4	13	374	338	712	36
823	844	1.667	33	20	53	—	—	—	790	824	1.614	13	6	19	803	830	1.633	37
266	257	523	11	3	14	—	—	—	255	254	509	—	3	3	255	257	512	38
1.602	1.516	3.118	85	34	119	—	—	—	1.517	1.482	2.999	11	5	16	1.528	1.487	3.015	39
539	503	1.042	28	4	32	—	—	—	511	499	1 010	3	1	4	514	500	1.014	40
1.120	1.094	2 214	58	18	76	30	—	30	1.032	1 076	2.108	17	6	23	1.049	1 082	2.131	41
3.308	3.366	6.674	153	79	232	1	1	2	3.154	3.286	6.440	198	62	260	3.352	3 348	6.700	42
438	460	898	23	21	44	1	—	1	414	439	853	19	27	46	433	466	899	43
1.571	1.527	3.098	112	31	143	19	1	20	1.440	1 495	2.935	17	11	28	1.457	1.506	2.963	44
1 352	1 245	2 597	103	28	131	—	—	—	1 249	1.217	2 466	21	25	46	1.270	1.242	2.512	45
169	205	374	2	1	3	1	—	1	166	204	370	3	1	4	169	205	374	46
788	681	1 469	33	20	53	2	—	2	753	661	1 414	—	—	—	753	661	1 414	47
357	335	692	16	6	22	—	—	—	341	329	670	1	3	4	342	332	674	48
8.457	8.492	16.949	521	299	820	21	1	22	7.915	8 192	16.107	1.108	541	1 649	9.023	8.733	17.756	49
748	677	1.425	27	25	52	2	1	3	719	651	1.370	5	7	12	724	658	1.382	50

Segue: Tav. 1 - *Superficie territoriale e densità - Popolazione per sesso: residente, per specie di località*

N. d'ordine	COMUNI	Superficie territoriale *ha*	Densità *ab./Km.²*	POPOLAZIONE								
				Nei centri			Nei nuclei			Nelle case sparse		
				M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
51	Nurallao	3 476	43	742	655	1.397	—	—	—	50	50	100
52	Nurri	7.390	54	2 019	1.869	3.888	—	—	—	52	48	100
53	Oliena	16.537	36	2.882	3 049	5 931	—	—	—	58	41	99
54	Ollolai	2.734	76	1.023	1.058	2.081	—	—	—	2	4	6
55	Olzai	6.985	25	829	896	1 725	—	—	—	7	4	11
56	Onanì	7.155	16	379	331	710	413	49	462	2	3	5
57	Onifai	4.296	21	484	398	882	—	—	—	3	3	6
58	Oniferi	3.562	31	534	539	1 073	—	—	—	19	19	38
59	Orani	13.052	27	1.684	1.757	3 441	—	—	—	33	38	71
60	Orgòsolo	22 366	19	2.136	2.104	4.240	—	—	—	5	5	10
61	Orosei	9.043	39	1.620	1.648	3.268	—	—	—	116	100	216
62	Orotelli	6.120	51	1.516	1 549	3 065	12	12	24	17	16	33
63	Orroli	7.567	43	1.691	1.538	3.229	—	—	—	7	7	14
64	Ortueri	3.895	57	1.179	1.056	2.235	—	—	—	—	1	1
65	Orune	12 858	41	2.690	2 530	5.220	13	6	19	14	6	20
66	Osidda	2.578	22	291	280	571	—	—	—	1	—	1
67	Osini	3 968	37	666	756	1.422	—	—	—	17	12	29
68	Ottana	4.516	35	756	808	1.564	—	—	—	1	1	2
69	Ovodda	4.078	44	920	869	1.789	—	—	—	—	—	—
70	Perdasdefogu (*a*)	7 773	22	890	845	1.735	—	—	—	4	3	7
71	Posada	19.425	25	1 720	1 545	3.265	675	639	1.314	146	117	263
72	Sàdali	4.988	27	612	633	1.245	—	—	—	38	39	77
73	Sàgama	1.167	41	249	227	476	—	—	—	—	—	—
74	Sarule	5.265	45	1.127	1.212	2.339	—	—	—	5	5	10
75	Scano di Montiferro	6.048	46	1.426	1.374	2 800	—	—	—	—	—	—
76	Sennariolo	1.568	26	191	224	415	—	—	—	—	—	—
77	Serri	1.913	53	498	465	963	—	—	—	25	26	51
78	Seui	14.820	21	1.407	1.594	3.001	—	—	—	62	49	111
79	Seulo	5.886	29	828	865	1.693	—	—	—	12	10	22
80	Silànus	4.804	59	1.431	1.392	2.823	—	—	—	13	11	24
81	Sindia	5 830	46	1.333	1.325	2.658	—	—	—	25	22	47
82	Siniscola	(*b*)19 996	29	2.667	2.659	5.326	121	101	222	92	65	157
83	Sòrgono	5.619	39	1 053	1.052	2 105	—	—	—	47	47	94
84	Suni	4 732	39	886	905	1.791	—	—	—	20	13	33
85	Talana	11.792	10	566	571	1.137	—	—	—	1	—	1
86	Tertenia	11.777	27	1.502	1.524	3.026	—	—	—	69	58	127
87	Teti	4.391	21	466	436	902	—	—	—	3	4	7
88	Tiana	1.935	44	426	419	845	—	—	—	—	—	—
89	Tinnura	378	94	160	194	354	—	—	—	—	—	—
90	Tonara	5 212	63	1.621	1.621	3 242	9	11	20	22	20	42
91	Torpè	9.230	27	1.138	1.142	2 280	102	98	200	27	12	39
92	Tortolì	3.996	90	1.717	1.749	3.466	—	—	—	69	50	119
93	Tresnuràghes	3.155	68	1.013	1 102	2.115	—	—	—	11	12	23
94	Triei	1 311	82	532	538	1.070	—	—	—	—	—	—
95	Ulàssai	12.211	19	1.068	1 233	2.301	—	—	—	9	10	19
96	Urzulei	12.992	11	757	673	1 430	—	—	—	7	10	17
97	Ussàssai	4.730	23	523	546	1 069	10	6	16	12	13	25
98	Villagrande Strisàili	21.080	16	1 568	1.554	3.122	14	13	27	118	102	220
99	Villanova Tulo	4 031	40	818	745	1.563	—	—	—	26	14	40
	Provincia	**727.215**	**35**	**124.264**	**124.495**	**248.759**	**2 010**	**1 396**	**3.406**	**2.484**	**2.173**	**4.657**

(*a*) Vedi comune di Villaputzu (Cagliari) per territorio in contestazione. - (*b*) Di cui *ha* 316 per territorio in contestazione con il comune di Lodè.

abitata; residente temporaneamente assente, per luogo di presenza; presente, per carattere della dimora

RESIDENTE									POPOLAZIONE PRESENTE									N. d'ordine
TOTALE			temporaneamente assente che si trovava						con dimora						TOTALE			
			in comune diverso da quello di residenza			all'estero			abituale *(residente)*			temporanea *(non residente)*						
M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	
792	705	1.497	26	14	40	—	—	—	766	691	1.457	4	5	9	770	696	1.466	51
2.071	1.917	3 988	88	44	132	3	—	3	1.980	1.873	3.853	23	18	41	2.003	1.891	3.894	52
2.940	3.090	6 030	91	40	131	5	—	5	2 844	3.050	5.894	17	18	35	2.861	3.068	5.929	53
1.025	1.062	2.087	73	10	83	—	—	—	952	1 052	2 004	6	8	14	958	1 060	2 018	54
836	900	1.736	43	19	62	1	2	3	792	879	1.671	3	10	13	795	889	1 684	55
794	383	1.177	29	15	44	7	—	7	758	368	1.126	146	3	149	904	371	1.275	56
487	401	888	38	19	57	1	—	1	448	382	830	5	3	8	453	385	838	57
553	558	1.111	22	14	36	—	—	—	531	544	1.075	7	8	15	538	552	1.090	58
1 717	1.795	3.512	48	19	67	—	—	—	1 669	1.776	3.445	20	14	34	1.689	1.790	3.479	59
2 141	2.109	4.250	176	31	207	5	—	5	1 960	2 078	4 038	11	5	16	1.971	2 083	4.054	60
1.736	1.748	3.484	62	31	93	1	—	1	1.673	1.717	3 390	21	16	37	1.694	1.733	3.427	61
1.545	1.577	3.122	67	51	118	55	—	55	1.423	1.526	2.949	8	13	21	1.431	1.539	2.970	62
1.698	1.545	3.243	57	30	87	—	—	—	1.641	1.515	3.156	19	17	36	1.660	1.532	3.192	63
1.179	1.057	2.236	60	29	89	2	—	2	1.117	1 028	2.145	15	14	29	1.132	1.042	2.174	64
2.717	2.542	5.259	205	78	283	3	—	3	2.509	2.464	4.973	30	12	42	2 539	2.476	5 015	65
292	280	572	22	13	35	—	—	—	270	267	537	20	7	27	290	274	564	66
683	768	1.451	96	107	203	2	—	2	585	661	1.246	5	3	8	590	664	1.254	67
757	809	1.566	34	17	51	—	—	—	723	792	1.515	13	14	27	736	806	1.542	68
920	869	1.789	28	15	43	—	—	—	892	854	1.746	13	6	19	905	860	1.765	69
894	848	1.742	67	15	82	2	—	2	825	833	1.658	15	4	19	840	837	1.677	70
2.541	2.301	4.842	98	40	138	—	—	—	2.443	2 261	4.704	33	24	57	2.476	2 285	4.761	71
650	672	1.322	35	19	54	1	—	1	614	653	1 267	5	16	21	619	669	1.288	72
249	227	476	8	—	8	—	—	—	241	227	468	1	—	1	242	227	469	73
1.132	1.217	2.349	36	10	46	28	14	42	1.068	1 193	2.261	8	11	19	1.076	1 204	2.280	74
1.426	1.374	2.800	71	31	102	14	—	14	1.341	1 343	2.684	20	10	30	1 361	1.353	2 714	75
191	224	415	3	5	8	—	—	—	188	219	407	—	—	—	188	219	407	76
523	491	1.014	19	28	47	—	—	—	504	463	967	13	9	22	517	472	989	77
1.469	1.643	3.112	76	28	104	1	—	1	1.392	1.615	3.007	44	39	83	1.436	1.654	3.090	78
840	875	1.715	59	19	78	—	—	—	781	856	1.637	15	24	39	796	880	1.676	79
1.444	1.403	2.847	42	20	62	—	1	1	1.402	1.382	2.784	16	12	28	1.418	1.394	2 812	80
1.358	1.347	2.705	78	24	102	—	—	—	1.280	1 323	2.603	25	18	43	1.305	1.341	2.646	81
2.880	2.825	5 705	109	55	164	3	—	3	2.768	2 770	5.538	54	36	90	2.822	2.806	5.628	82
1.100	1.099	2 199	48	33	81	—	—	—	1.052	1 066	2.118	57	52	109	1.109	1.118	2 227	83
906	918	1.824	41	17	58	13	—	13	852	901	1.753	4	2	6	856	903	1.759	84
567	571	1.138	33	4	37	3	—	3	531	567	1.098	14	5	19	545	572	1.117	85
1.571	1.582	3.153	61	21	82	—	—	—	1.510	1.561	3.071	15	11	26	1 525	1.572	3.097	86
469	440	909	21	5	26	—	—	—	448	435	883	8	4	12	456	439	895	87
426	419	845	18	4	22	3	—	3	405	415	320	1	5	6	406	420	826	88
160	194	354	9	2	11	—	—	—	151	192	343	7	5	12	158	197	355	89
1.652	1.652	3.304	184	26	210	—	—	—	1.468	1.626	3.094	27	34	61	1.495	1.660	3.155	90
1 267	1.252	2.519	36	21	57	1	—	1	1.230	1.231	2.461	21	16	37	1.251	1.247	2.498	91
1.786	1.799	3 585	88	37	125	5	—	5	1.693	1.762	3.455	154	26	180	1.847	1.788	3.635	92
1.024	1.114	2 138	36	19	55	—	—	—	988	1 095	2.083	17	14	31	1 005	1.109	2.114	93
532	538	1 070	29	18	47	—	—	—	503	520	1.023	3	—	3	506	520	1 026	94
1 077	1.243	2 320	37	14	51	5	—	5	1 035	1 229	2.264	64	66	130	1 099	1 295	2 394	95
764	683	1.447	20	7	27	3	1	4	741	675	1 416	9	10	19	750	685	1 435	96
545	565	1.110	39	3	42	4	—	4	502	562	1.064	4	4	8	506	566	1.072	97
1.700	1.669	3.369	106	26	132	—	—	—	1.594	1.643	3.237	30	18	48	1 624	1 661	3.285	98
844	759	1.603	55	13	68	—	—	—	789	746	1.535	14	17	31	803	763	1.566	99
128.758	**128.064**	**256 822**	**7.096**	**2.707**	**9.803**	**358**	**28**	**386**	**121.304**	**125.329**	**246.633**	**4.215**	**2.162**	**6.377**	**125.519**	**127.491**	**253 010**	

ne deduce, pertanto, che l'incremento medio mensile dei primi 7 mesi del 1956 risulta quasi di 8 milioni contro 3 milioni e più dei corrispondenti mesi del 1955.

Dissesti

Fallimenti - Nel mese di settembre, secondo le segnalazioni finora pervenute alla Camera di Commercio, non risulta avvenuta alcuna dichiarazione di fallimento a carico di ditte di questa provincia.

Protesti cambiari - Nel complesso, l'andamento dei protesti cambiari segna nel mese di agosto u. s. (ultimi dati definitivi elaborati) un lieve miglioramento rispetto al mese precedente sia nel numero che nel relativo ammontare, come si può desumere dalle seguenti cifre:

	Luglio 1956		Agosto 1956	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte acc/te	1694	52.752 213	1637	53.283.179
tratte non accettate	1043	32.426.847	912	29.350.296
assegni bancari	10	941.400	2	2.000·000
Totale	2747	86 120 460	2551	84.633.475

Per quanto riguarda, in particolare, il movimento dei protesti per insolvenza (pagherò e tratte accettate) si rileva che essi hanno registrato una leggera diminuzione come numero (3%) e, di contro, un lievissimo aumento nello ammontare (1% circa).

Le tratte non accettate hanno segnato invece una diminuzione sia come numero che come ammontare.

Sempre molto limitato il movimento degli assegni bancari a vuoto.

Per il mese di settembre si hanno finora i dati relativi alla prima quindicina, ma essi, tuttavia, ancorchè parziali, mettono in evidenza un peggioramento dell'insolvenza cambiaria nei confronti del precedente mese di agosto. Infatti, come si può desumere dalle cifre sottoindicate, i protesti per insolvenza (cioè solo quelli riguardanti i pagherò e le tratte accettate) segnano un aumento del 51% nel numero, mentre il relativo ammontare risulta addirittura più che raddoppiato rispetto a quelli levati nella corrispondente quindicina di agosto:

— 1ª quindicina: agosto n. 766 per L. 20.407.924
— ,, ,, sett/bre ,, 1.557 ,, ,, 46.432.475

Bisognerá però attendere le risultanze della seconda quindicina di settembre per conoscere l'esatta misura dello dell'accennato peggioramento.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938 = 1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro, è risultato in settembre pari a 62,60 contro 62,80 del mese precedente e 60,31 del corrispondente mese del 1955.

L'indice del capitolo "alimentazione" del mese di settembre u. s., é risultata pari a 69,67 contro 70,00 del mese precedente e 67, 10 del corrispondente mese del 1955.

Tale capitolo, come vedesi, segna, rispetto al precedente mese di agosto una lievissima diminuzione.

Gli indici dei cinque capitoli presentano nel mese in rassegna, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, aumenti di diversa entità ad eccezione del capitolo "abbigliamento" ed "elettricità e comb." che risultano invariati:

(BASE 1938 = 1)

CAPITOLI	sett/bre 1955	agosto 1956	sett/bre 1956
— alimentazione	67,10	70,00	69.67
— abbigliamento	61,32	61,32	61,32
— abitazione	29,70	32,14	32,14
— elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
— spese varie	62,58	64,98	64,98
Indice complessivo	60,31	62,60	62,60

NUOVE NORME SULLA PANIFICAZIONE

(Legge 31 luglio 1956 N. 1002 - G. U. N. 228 del 10-9-1956)

ART. 1

L'impianto, la riattivazione, il trasferimento e la trasformazione dei panifici sono disciplinati dalla presente legge.

ART. 2

I panifici di nuovo impianto, su domanda degli interessati, sono soggetti ad autorizzazione della Camera di commercio, industria e agricoltura, della Provincia, sentita la Commissione composta da:

a) due rappresentanti della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura;
b) un rappresentante dell'Associazione provinciale panificatori,
c) un rappresentante delle Organizzazioni sindacali degli operai panettieri;
d) un rappresentante del Comune interessato.

La Commissione, che è costituita e presieduta dal presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura, accerta l'opportunità del nuovo impianto in relazione alla densità dei panifici esistenti e del volume della produzione nella località ove è stata richiesta l'autorizzazione.

ART. 3

Per l'esercizio dei nuovi panifici, cha abbiano ottenuto l'autorizzazione di cui all'art. 2, nonchè per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, la licenza di panificazione è rilasciata dalla Camera di commercio, industria e agricoltura della Provincia, previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico - sanitari previsti dalla presente legge e dalle leggi e regolamenti vigenti anche in materia di igiene del lavoro, e previo pagamento, inoltre della relativa tassa di cui al successivo art. 6.

I panifici, inoltre, di nuovo impianto debbono essere dotati di impastatrice meccanica e di forno di cottura a riscaldamento elettrico oppure a riscaldamento indiretto.

Gli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico - sanitari, di cui ai precedenti commi, sono effettuati da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, Industria ed agricoltura, dell'Ispettorato del lavoro e dall'Ufficiale sanitario

competente per territorio.

Le spese per tale accertamento sono a carico del richiedente.

ART. 4

I forni adibiti alla sola cottura del pane per conto di privati consumatori diretti e da questi direttamente confezionato ed approntato per la cottura, sono soggetti a licenza ai sensi del precedente art. 3 ed alle prescrizioni di carattere igienico-sanitario, e sono esenti dall'osservanza delle prescrizioni di carattere tecnico stabilite dalla presente legge.

ART. 5

La domanda per ottenere il rilascio delle licenze di cui agli articoli precedenti. deve contenere la indicazione della località, la descrizione dei macchinari e degli attrezzi relativi agli impianti e delle principali modalità della lavorazione e la indicazione della potenzialità di produzione giornaliera dell'impianto e di una pianta, in iscala, dei locali e degli accessori.

Alla domanda deve essere, altresì, unita la quietanza del deposito provvisorio - rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di tesoreria provinciale - dell'importo relativo alle spese di cui all'ultimo comma del precedente art. 3 nella misura all'uopo stabilita dalla locale Camera d commercio, industria d agricoltura.

ART 6

Gli esercenti la panificazione debbono pagare le seguenti tasse di concessione governativa, per panifici che possono produrre giornalmente:

Quintali di pane	Tasse per nuovi impianti	Tassa annuale
Fino a 5	L. 1.200	L. 1.000
„ „ 10	„ 2.500	„ 2.000
„ „ 50	„ 6.000	„ 5.000
„ „ 100	„ 10.000	„ 8.000
Oltre 100	„ 15.000	„ 12.000

Per i forni di cui all'art. 4 della presente legge, la tassa di concessione governativa è stabilita in lire 600 annuali per i nuovi impianti ed in lire 500 annuali per quelli in funzione alla data della entrata in vigore della legge stessa.

ART. 7

Le licenze di panificazione sono soggette al visto annuale della Camera di commercio, industria e agricoltura.

Tale visto dovrà essere apposto entro il mese di gennaio di ogni anno, previa esibizione della ricevuta comprovante il pagamento della tassa annuale prevista dal precedente articolo.

ART. 8

Le licenze di panificazione, le relative domande e l'apposizione del visto annuale sono soggetti alla tassa di bollo prescritta dalle vigenti disposizioni.

ART. 9

Le vendite del pane al pubblico può essere esercitata solo dalle imprese in possesso della licenza commerciale con la specifica indicazione della voce "pane".

Le imprese, con rivendita di pane non annessa al panificio non possono rifornirsi contemporaneamente da più produttori per ciascuno dei tipi di pane di cui è consentita la produzione e la vendita, e sono tenute a farsi rilasciare dai produttori una distinta per ogni quantitativo di pane fornito con l'indicazione dell'indirizzo della ditta produtrice, della data di consegna, qualità e quantità di pane consegnato. Tali distinte debbono essere tenute nella rivendita a disposizione degli agenti di sorveglianza fino ad esaurimento della vendita del pane al quale si riferisce la distinta.

ART. 10

Le imprese che vendono il pane promiscuamente ad altri generi, debbono disporre di aposite attrezzature per la vendita, distinte da quelle adibite agli altri generi.

ART. 11

É vietata la vendita del pane in forma ambulante e nei pubblici mercati, fatta eccezione per quelli coperti.

il trasporto del pane da un Comune all'altro, é liberamente consentito solo a quei panifici che abbiano attuato tutte la prescrizioni di impianti e di attrezzature previste dalla presente legge e purchè osservino le disposizioni dell'autorità sanitaria competente per le caratteristiche dei recipienti e dei mezzi di trasporto.

ART. 12

La vigilanza sull'applicazione delle presente legge è di competenza del Ministero dell'industria e del commercio, che può disporre ispezioni anche a mezzo di propri funzionari.

Gli ispettori del lavoro e gli ufficiali sanitari che eseguiscono ispezioni ai panifici, agli effetti della presente legge, riferiscono anche al Ministero predetto.

ART. 13

Contro il provvedimento che nega la licenza di cui all'art. 3 o, nel caso che non sia stato provveduto al rilascio della stessa, trascorsi 60 giorni dall'accertamento favorevole da parte della Commissione di cui al madesimo art. 3, è ammesso ricorso al Ministro per l'industria e per il commercio entro 30 giorni dalla data della notificazione o da quella della scadenza del termine suddetto di 60 giorni.

ART 14.

I contravventori alle disposizioni degli art. 2 e 3, 4, 7, 9, 10, e 11, sono puniti con l'ammenda da L. 10.000 a L. 1.000.000.

Il contravventore è ammesso a presentare, prima dell'apertura del dibattimento, domanda di oblazione al presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura, il quale determina la somma che deve essere pagata a titolo di oblazione e ne prefigge il termine per il pagamento.

Tale somma potrà essere superiore al minimo indicato per le infrazioni all'art. 4 ed al quarto del massimo dell'ammenda per le infrazioni di cui agli articoli 3 e 9, al quinto per le infrazioni di cui agli articoli 2, 10 e 11; ed al decimo per le infrazioni di cui all'art. 7. L'oblazione estingue l'azione penale.

Inoltre, nel caso di esercizio di panifici senza la prescritta licenza, il prefetto, su segnalazione della Camera di commercio, industria ad agri-

coltura, dispone la chiusura dell'esercizio stesso sino all'evvenuto adempimento del predetto obbligo.

Le pene comminate dalla presente legge non escludono quelle previste dal testo unico delle leggi vigenti in materia di tasse sulle concessioni governative, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1953, n. 112, e da altre disposizioni di legge.

ART. 15

I panifici attualmente in esercizio ed autorizzati in base alle anteriori disposizioni, i quali non rispondano ai requisiti previsti dall'art. 3 della presente legge, debbono adeguarsi alle prescrizioni stabilite dallo stesso articolo entro i termini sotto indicati, decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge stessa, o, se ancora non esistesse, da quando esisterà pubblico allacciamento di forza motrice:

tre anni per quelli situati in centri abitati con popolazione superiore ai 3.000 abitanti;

sei anni per quelli situati in centri abitati con popolazione da 1.001 di 3.000 abitanti;

nove anni per quelli situati in centri abitati con popolazione inferiore ai 1.001 abitanti.

Il calcolo della popolazione è effettuato sulla base delle risultanze dell'ultimo censimento.

Le imprese che legittimamente, all'atto della entrata in vigore della presente legge, provvedano al solo impasto delle farine per la produzione del pane destinato alla vendite al pubblico ed alla sola cottura del pane per conto dei rivenditori, dovranno entro un anno dalla entrata in vigore, trasformare i loro impianti per l'esercizio del ciclo completo, di produzione del pane a norma dell'art. 2 precedente.

Trascorsi tali termini, le imprese di cui ai precedenti commi, che non abbiano ottemperato a quanto stabilito dal presente articolo, non potranno più esercitare le loro attività, e qualora continuino a svolgerne l'esercizio, sono soggette alla revoca della licenza rilasciata ai sensi delle disposizioni anteriori alla presente legge, e dalle sanzioni previste dall'art 14 delle legge medesima.

ART. 16

Il Consiglio di amministrazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane può autorizzare la concessione dei prestiti previsti per le aziende artigiane dalla legge 25 luglio 1952, n. 949, anche ai panifici che non lavorano esclusivamente per conto terzi.

ART. 17

È disposta la revisione delle licenze di panificazione rilasciata a termini delle disposizioni anteriori alla presente legge.

La revisione sarà effettuata dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge, con la procedura stabilita dall'art. 3 per accertare la rispondenza degli impianti ai requisiti all'uopo previsti salvo il disposto dell'art. 15 precedente. Ove ne riconosca la necessità, la Commissione, di cui allo stesso art. 3, potrà prescrivere i lavori per mettere gl'impianti nelle condizioni volute ed assegnare un termine per la loro esecuzione.

La visita per tale accertamento non comporta onere per il titolare della licenza.

ART. 18

Sono abrogate le disposizioni previste dalla legge 7 novembre 1949, n. 857, ed ogni altra disposizione in materia di panificazione contrarie o comunque incompatibili con quelle delle presenti leggi.

La presente legge munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Registro delle Ditte

Mese di Settembre 1956

A) ISCRIZIONI

17780 - *Soc. di Fatto Sannia Giacomo & Medde Carmelo - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi. 1-9-1956

17781 - *Soc. di Fatto Matta Giuseppe & Giosantos F.lli - Atzara* - Riv. alim., colon., tessuti, calzature, mercerie, chincaglie 1-9-1956

17782 - *Deiana Luigina - Seui* - Riv. indumenti usati 1-9-1956

17783 - *Salis Maria - Ierzu* - Riv. alim., colon., ferramenta, calzature, chincaglie 4-9-1956

17784 - *Puggioni Salvatore - Torpè* - Riv. casalinghi, abbigliamento, arredamento, chincaglie, giocattoli, art. da regalo, tessuti, mercerie, ecc. 4-9-1956

17785 - *Mulas Antonio - Bolotana* - Riv art radiofonici ed elettrodomestici 4-9-1956

17786 - *Boi Severino Osini* - Amb frutta, verdura, indumenti 4-9-1956

17787 - *Soc. di Fatto Carboni & Melis - Desulo* - Riv. materiali da costruzione in genere 6-9-1956

17788 - *Fadda Salvatore - Silanus* - Riv. formaggio, olio, legumi, frutta verdura, lardo, grassi, pesce 6-9-1956

17789 - *Soc. ar.l. Cooperativa Agricola tra Lavoratori - Olzai* - Lavori agricoli in genere, trebbiatura meccanica di cereali per c/ terzi 6-9-1956

17790 - *Salvietti Pietro - Nuoro* - Esercizio vini, liquori, caffè 8-9-1956

17791 - *Fois Pietro Paolo - Loculi* - Autotrasporti per c/ terzi 8-9-1956

17792 - *Soc. di Fatto Manca Sebastiano & Gonaria F.lli - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi 8-9-1956

17793 - *Todde Emilio - Seui* - Autotrasporti per c/ terzi 10-9-1956

17794 - *Casu Luigia - Onanì* - Latteria 10-9-1956

17795 - *Murru Lucia - Triei* - Riv. vini, vermouth, marsala in fiaschi e bevande analcoliche 10-9-1956

17796 - *Poddie Giovanni - Tonara* - Amb alimentari e altro 13-9-1956

17797 - *Soc. di Fatto Anedda Vittorio & Fara Gavino - Orroli* - Ricerche minerarie 13-9-1956

17798 - *Soc. di Fatto Contu Antonio & Figli Mario e Giovanni - Ierzu* - Autotrasporti per c/ terzi 14-9-1956

17799 - *Vidussoni Dr. Aldo - Nuoro* - Costruzioni edili e stradali 15-9-1956

17800 - *Mastinu Carmela - Bosa* - Riv. alim., colon., scatolame, pane 19-9-1956

17801 - *Murgia Francesco - Barisardo* - Amb. alimentari 19-9-1956

17802 - *Mastio Tomaso - Galtelli* - Riv. alimentari, ortofrutticoli, abbigliamento, tessuti, mercerie, casalingi, ferrosmalto 19-9-1956

17803 - *Concas Mario - Genoni* - Noleggio di rimessa 20-9-1956

17804 - *Costeri Maoddi Michele - Gavoi* - Riv. alimentari, coloniali, mat. elettico, elettrodomestici, ferramenta, art. casalinghi, tessuti, gas liquido 20-9-1956

17805 - *Sanna Antonietta - Nuoro* - macelleria 20-9-1956

17806 - *Podda Giuseppe Angelo Nuoro* - Officina meccanica riparazioni motoveicoli e biciclette 21-91956

17807 - *Biagetti Sisto - Nuoro* - Costruzioni edili, stradali e idrauliche 21-9-1956

17808 - *Manunta Annunzia - Cuglieri* - Riv. frutta e verdura, latteria 22-9-1956

17809 - *Meleddu Giuseppe "Gennargentu" Agenzia Pubblica d'Affari - Desulo* - Agenzia pubblica d'affari e autotrasporti per c/ terzi 24-9-1956

17810 - *Spanu Severino - Bosa* - Riv. calzature e affini, cuoiame, pellami, mercerie, oggetti, in pelle, e in fibbra, art. sportivi 25-5-1956

17811 - *Luberti Mariangela - Lanusei* - Amb. alimentari 26-91956

17812 - *Floris Edoardo - Desulo* - Amb. alimentari e altro 26-9-1956

17813 - *Soc. di Fatto Lobina & Mossa - Loceri* - frangitura delle olive (frantoio) 26-9-1956

17814 - *Delogu Pasquale Francesco - Irgoli* - Amb. indumenti usati, chincaglie 27-9-1956

17815 - *Soc. ar l. Cooperativa tra Assegnatari E.T.F.A.S. "Santa Sofia" - Laconi* - Lavori agricoli - iniziative assistenziali - gestione spacci - lavoro e smercio prodotti - acquisto macchine 27-9-1956

17816 - *Soc. ar l. Cooperativa tra Assegnatari E.T.F.A.S. "Crastu" - Laconi* - Lavori agricoli - iniziative assistenziali - gestione spacci - lavoro e smercio prodotti - acquisto macchine 27-9-1956

17817 - *Soc. di Fatto Pani Giovanni & Mascia Luigi - Tortolì* - Autotrasporti per c/ terzi 28 9-1956

B) MODIFICAZIONI

16595 - *Lai Pietro - Gavoi* - Aggiunge riv. riviste, giornali, cancelleria 1-9-1956

17451 - *Soc. ar l. I.C.E.S. - Impianti Costruzioni Edili Sarda - Nuoro* - Apertura di nuovo cantiere in Lanusei - v Roma, 130 - 1-9-1956

13538 - *Nonnis Giovanni - Gavoi* - Cessa l'attività di rappresentanze e conserva la falegnameria 4-9-1956

9432 - *Frogheri Francesco - Nuoro* - Aggiunge officina meccanica per riparazioni autoveicoli 4-9-1956

9217 - *Gruppo Lanario Sardo A.L.A.S. S.p.A. - Macomer* - Revoca delle procure a suo tempo conferite ai Sigg. Capozzo Dr. Diego; Cortiana Giuseppe; Mameli Eliseo; Premoli Dr. Cornelio; Frasio Dr. Enzo, Gori Comm. Otello; Demuro Dr. Beniamino. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è così composto: Avv. Giuseppe Passino - Presidente; Dr. Sebastiano Bulla - Vice Presidente; Rag. Roberto Caporali - Vice Presidente; Dr. Antonio Sechi - Consigliere Delegato 4-9-1956

16695 - *Depperu Giovanni - Galtellì* - Aggiunge ind. molitoria 8-9-1956

17285 - *Piccioli Adele Anna Maria - Scano Montiferro* - Aggiunge riv. terraglie, scatolame, lardo, strutto, varecchina, sale 10 9-1956

9217 - *Gruppo Lanario Sardo A.L.A.S. S.p.A. - Macomer* - Integrazione procura al Consigliere Delegato Dr. Antonio Sechi e conferimento procura al Rag. Eliseo Mameli 11-9-1956

11477 - *Fiore Grazia - Loculi* - Cessa il comm. amb. ed inizia la macelleria 12-9-1956

6058 - *Vassallu Bachisio - Scano - Montiferro* - Aggiunge autotrasporti c/ terzi 13-9-1956

12990 - *Cossu Sebastiano - Nuoro* - Apertura di una succursale in Nuoro - v. Roma, 76 per la riv. al minuto di alimentari, commestibili, drogherie, pane, coloniali 14-9-1956

17610 - *Pilu Giovanni - Borore* - Aggiunge autotrasporti c/ terzi 20-9-1956

13956 - *Soc. di Fatto Gallostroni & Tanganelli - Tresnuraghes* - Trasferisce la propria sede a Laconi - v. Oristano, 4 - cessa il commercio di pietrame e affini conservando gli autotrasporti per conto di terzi 20-9-1956

14233 - *Soc. di Fatto Azienda Commerciale Industriale - Dr. Iosto Gana & A. Sanna - Tortolì* Aggiunge autotrasporti c/ terzi 21-9-1956

17509 - *Cocco Sebastiano - Macomer* - Aggiunge autotrasporti c/ terzi 25-9-1956

15125 - *Sau Michele - Meana Sardo* - Aggiunge autotrasporti c/ terzi 25-9-1956

7977 - *Spanu Antioco - Bosa* - Aggiunge riv. calzature e affini, cuoiame, pellami, mercerie, oggetti in pelle e in fibbra, art. sportivi 25-9-1956

11285 - *Murgia Tomaso - Seulo* - Aggiunge ind. macinazione 26-9-1956

17052 - *Lancioni Doroteo - Arzana* - Aggiunge ind. boschiva 27-9-1956

12588 - *Mulargiu Francesco - Mamoiada* - Aggiunge segheria meccanica artigiana 29-9-1956

C) CANCELLAZIONI

2256 - *Pichiri Pasqualina - Nurri* - Riv. vino e liquori - coloniali 1-9-1956

11021 - *Cabras Maria - Scano Montiferro* - Riv. combustibili 8-9-1956

17568 - *Piras Antonietta - Lanusei* - Riv coloniali 13-9-1956

10790 - *Meloni Giov. Andrea - Posada* - Amb. generi diversi 15-91956

1491 - *Costeri Maoddi Giovanni - Gavoi* - Riv generi alimentari - ind. macinaz. 20-9-1956

3154 - *Jannacaro Giovanni - Nuoro* - Barbieria 22-9-1956

15300 - *Bussa Giovanni Ignazio - Oliena* - Costruzioni edili 25-9-1956

13643 - *Raspa Giovanni - Tresnuraghes* - Autotrasporti per c/ terzi 26-9-1956

5210 - *Lai Michele - Irgoli* - Falegnameria 28-9-1956

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Settembre 1956

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »		»	6600	7000
Orzo vestito » » 56 » »		»	4500	5000
Avena nostrana		»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati		»	—	—
comuni		»	—	—
Fave secche nostrane		»	5500	6000
Vini - Olio d'oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune	12-13°	»	7000	8000
» rosso comune	11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni	13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente.		q.le	70000	80000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	2500	3000
primaticce nostrane		»	2500	3500
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	5000	6000
fagioli da sgranare comuni		»	7000	8000
piselli nostrani		»	—	—
fave nostrane		»	—	—
Cavoli capuccio		»	3000	4000
Cavolfiori palla di neve		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto		q.le	1500	2500
Finocchi		»	—	—
Cipolle: fresche		»	—	—
secche		»	2500	3000
Poponi		»	3000	4000
Cocomeri		»	2500	3500
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	—	—
dolci sgusciate		»	—	—
Noci in guscio nostrane		»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane		»	—	—
Castagne fresche nostrane		»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	7000	8000
comuni		»	4000	5000
Pere sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	4000	5000
Pesche in massa (tardive)		»	7000	8000
Susine: varietà comuni in massa		»	—	—
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	—	—
Uva: da tavola		»	5000	6000
da vino per consumo diretto		»	3000	4000
Arance: vaniglia		»	—	—
bionde comuni		»	—	—
Mandarini		»	—	—
Limoni comuni		»	—	—
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	1800	2200
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3000	3500
cruschello		»	3000	3500
tritello		»	3500	3900
farinaccio		»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	340	360
Vitelloni, peso vivo		»	320	340
Buoi, peso vivo		»	280	300
Vacche, peso vivo		»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	—	—
«alla romana»		»	—	—
Agnelloni, peso morto		»	—	—
Pecore, peso morto		»	400	450
Suini: grassi, peso vivo		»	400	450
magroni, peso vivo		»	400	420
lattonzoli, peso vivo		»	550	600
Bestiame da vita				
Vitelli:	razza modicana	a capo	60000	70000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
	razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni:	razza modicana	»	80000	90000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	110000
	razza indigena	»	60000	70000
Giovenche:	razza modicana	»	70000	80000
	razza bruna (svizz.- sarda)	»	90000	100000
	razza indigena	»	50000	60000
Vacche:	razza modicana	»	120000	140000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
	razza indigena	»	80000	100000
Torelli:	razza modicana	»	90000	120000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
	razza indigena	»	80000	90000
Tori:	razza modicana	»	170000	230000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
	razza indigena	»	100000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	380000
razza indigena		»	180000	220000
Cavalle fattrici		a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	100000
Poledri		»	50000	70000
Pecore		»	7500	10000
Capre		»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo		kg.	350	400
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:				
produzione 1954-55		q.le	—	—
produzione 1955-56		»	60000	65000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:				
produzione 1954-55		»	50000	55000
produzione 1955-56		»	45000	50000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	—	—
salata		»	—	—
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	55000	58000
Agnellina bianca		»	44000	46000
Matricina carbonata e bigia		»	40000	42000
Matricina nera e agnellina nera		»	30000	32000
Scarti e pezzami		»	25000	27000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100	150
» » » leggere	»	150	200
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate	»	—	—
tose salate	»	550	650
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	700	750
concia rapida	»	580	620
Vacchetta: 1a scelta	»	1200	1300
2a scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2500
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000	42000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	18000	20000
tronchi squadrati	»	10000	12000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	24000	26000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	24000
travature U. T.	»	18000	20000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi squadrati	»	10000	12000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm 8-9 in punta	ml.	100	140
dimensioni cm 10-12 in punta	»	150	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1700	2100
piccole pe ferrovie private	»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1 a qualità	q le	24000	26000
(spine) 2 a »	»	18000	20000
(bonda) 3 a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a	»	36000	38000
2 a	»	30000	32000
3.a	»	25000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a	»	37000	39000
2.a	»	30000	32000
3.a	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a	»	30000	32000
2 a	»	25000	27000
3 a	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a	»	24000	25000
2 a	»	18000	20000
3 a	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a	»	20000	21000
2.a	»	14000	16000
3.a	»	10000	12000
Sugherone	»	6500	7500
Ritagli e sugheraccio	»	6000	6500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q le	15000	18000
Sugherone bianco	»	6000	6500
Sughero da macina	»	4500	5000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11400	11600
tipo 0	»	10300	10500
tipo 1	»	9800	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12500
tipo 0/SSS	»	11500	12000
tipo 1/semolato	»	11200	11400
tipo 2/semolato	»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2	Kg.	170	220
in latte da Kg. 5	»	165	210
in latte da Kg. 10	»	155	200
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1420	1480
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1800	1900
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	195	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	340	360
lardo stagionato	»	300	330
Salumi: mortadella S. B.	»	350	380
mortadella S. V.	»	—	—
mortadella S.	»	490	500
mortadella S /extra	»	550	580
salame crudo crispone	»	1300	1350
salame crudo filzetto	»	980	1050
prosciutto crudo Parma	»	1400	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	170	175
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	108	112
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125	125
acidi grassi 70-72%	»	145	145
Carta paglia gialla	»	60	65
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	55000
evaporato - tavoloni	»	68000	70000
Larice - refilato	»	52000	55000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8500	9000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm 200-300	»	9500	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13500
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	32000
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	18500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14500	15500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	19000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	37000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n 28 per mq.)	»	22000	25000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	47000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	750
in graniglia colorate	»	800	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim. fr latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista.
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI SETTEMBRE 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 75-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa:** per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi **Redattore:** Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Velox - Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degliarticoli di calze e magileria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro

G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

G I A C O M O V A N O N I

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti

Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.240.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO

MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XI

OTTOBRE 1956

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 10

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Sig. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	„ 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000	per un numero L. 3000
	„ 1/2 „ „ „ „ „ 15.000	„ „ „ „ „ „ „ „ „ 2000
	„ 1/4 „ „ „ „ „ 8.500	„ „ „ „ „ „ „ „ „ 1200
	„ 1/8 „ „ „ „ „ 5.000	„ „ „ „ „ „ „ „ „ 700
	„ 1/16 „ „ „ „ „ 3.000	„ „ „ „ „ „ „ „ „ 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate
ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A - Gherardi - ecc.)
TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori
RIMORCHI AGRICOLI a 2 E 4 RUOTE delle migliori case nazionali
MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia
IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena
ASSICURAZIONE F. A. T. A - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.
DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia
DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l'assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XI OTTOBRE 1956 N. 10

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Possibilità e convenienza di sviluppo della sughericoltura in Prov. di Nuoro

Corse sussidiarie diurne sulla Olbia-Civitavecchia in occasione delle prossime feste natalizie

Relazione sulle esigenze tecnico-professionali, l'istituzione ed il potenziamento di scuole ed istituti in Prov. di Nuoro

Bando di concorso per la premiazione del lavoro e del progresso economico per l'anno 1956

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Notizie utili

Legislazione economica

Registro delle Ditte

Prezzi

POSSIBILITA' E CONVENIENZA DI SVILUPPO DELLA SUGHERICOLTURA IN PROVINCIA DI NUORO

E' noto come l'economia della provincia di Nuoro presentemente tragga alimento e concretezza sopratutto dalle attività della pastorizia, nel campo agricolo-zootecnico e dalle connesse attività di trasformazione del latte, nel campo industriale.

Pacificamente si ammette che pastorizia per un verso e industria casearia, per l'altro, costituiscono i pilastri sui quali si regge l'apparato economico della Provincia: da cui l'esigenza - che non sarà mai vano riproporre - che pubblici poteri e privata iniziativa congiungano e intensifichino i loro sforzi per esaltare e potenziare i due settori in esame.

Detto quanto precede non si deve ritenere, tuttavia, che il vasto territorio sia sprovvisto di altre risorse e possibilità. Tutt'altro.

Io penso che la definizione di "depressa" che generalmente si usa per caratterizzare l'economia della provincia di Nuoro, sia piuttosto impropria.

Depressa è infatti l'economia di quelle zone ove, quantunque si siano utilizzate tutte le risorse disponibili, si stenta a produrre nuova ricchezza e ad accrescere, in termini reali, il reddito pro-capite.

Per la provincia di Nuoro si deve invece, con appropriato linguaggio, parlare di "economia sottosviluppata,, cioè di economia che, pur avendo ulteriori risorse da sfruttare, è rimasta per cause varie ad un livello di basso sviluppo, con redditi reali pro-capite bassi e scarsa capacità produttiva.

Mi propongo, dunque, per ora, di brevemente lumeggiare uno dei settori di particolare significato nel quadro dell'economia provinciale e che ritengo suscettibile di favorevole evoluzione: il settore sugheriero.

La sughera (quercus suber) è una essenza forestale tipicamente ed esclusivamente mediterranea. Il suo habitat naturale è infatti costituito da paesi che si bagnano nel mare Mediterraneo: Penisola Iberica, Africa del Nord, Francia, Italia.

Le formazioni sughericole sono di origine naturale e le riproduzioni avvengono spontaneamente, per disseminazione.

Il sughero può essere utilizzato, nell'industria, per gli impieghi più svariati, i quali tendono sempre più a dilatarsi sotto lo stimolo delle esigenze del progresso e della civiltà.

La quercus suber è assai diffusa in Sardegna ove le condizioni pedologiche, climatiche ed ecologiche sono le più propizie alla vegetazione della pianta.

Nella provincia di Nuoro, su 99 Comuni che la compongono, 82 sono direttamente interessati alla sughericoltura.

La superficie delle sugherete in Provincia, valutata sulla scorta di

apposita indagine espletata qualche anno addietro dall'Assessorato Regionale all'agricoltura e foreste, si fa ascendere a circa 14.000 ettari dai quali si ritrae una produzione annua di oltre 60.000 quintali.

Ai dati suddetti sono da aggiungere quelli concernenti le piante sparse, che, secondo le risultanze della indagine ora citata, assommano a circa 400.000, con una produzione annua di quasi 10.150 quintali.

I Comuni ove esistono le più ampie estensioni di sugherete sono quelli di Bitti, Orune, Nuoro, Orani. Oniferi, Orotelli, seguiti, ad una certa distanza, da Mamoiada, Sorgono, Ortueri, Gavoi, Scano Montiferro, Bosa, Escalaplano, Atzara.

In Provincia di Nuoro, tuttavia, la sughericoltura potrebbe estendersi, dirò meglio: dovrebbe estendersi in misura assai superiore di quanto non lo sia attualmente. Va considerato, infatti, che la quercus suber predilige i terreni di montagna e collinari e la Provincia in grandissima maggioranza è proprio costituita di terreni situati in regione agraria di montagna e di collina.

Difatti, la sua totale superficie territoriale di ettari 727.215, è così distribuita: montagna Ha. 204.896, collina Ha. 475.933, pianura Ha 46.386.

Il reddito ritraibile dal prodotto delle sugherete è, sopratutto in fase di congiuntura favorevole, altamente remunerativo.

Ancora è da accennare alla peculiarità, messa in risalto da esperti conoscitori della materia, della quercus suber di consorciarsi utilmente al pascolo (permettendo dunque e favorendo l'esercizio di questa fondamentale attività, cui in principio accennavasi) e di abbinarsi alla coltura agraria.

Sembra dunque potersi con certezza affermare che l'estendere l'impianto delle sugherete - mediante disseminazione artificiale - su vaste superfici della Provincia, nelle quali, in considerazione sia della natura del terreno, che delle condizioni climatiche, altre colture non potrebbero utilmente allignare, appare il migliore degli investimenti. E il silvicultore che a tale intrapresa volesse dedicarsi farebbe opera non solo giovevole a sè stesso bensì a tutta intera l'economia della Provincia che trarrebbe incalcolabili vantaggi dal rimboschimento delle sue colline e delle sue montagne, oggi in gran parte così desolatamente spoglie di vegetazione arborea.

L'importanza della sughericoltura, mai peraltro disconosciuta, ha trovata una nuova probante conferma da parte dello stesso Governo Nazionale cui si deve l'emanazione di quegli attesi provvedimenti legislativi rivolti ad opportunamente disciplinare la coltivazione e lo sfruttamento della sughera.

Tali provvedimenti si sono concretati nella legge 18 Luglio 1956, n. 759, riportata nella G. U. n. 190 del 31 Luglio.

La legge, attraverso la disciplina fissata, le provvidenze disposte e i divieti sanciti, rappresenta per le persone oneste e di buona volontà, un efficace incentivo verso la realizzazione di miglioramenti fondiari a carattere sughericolo.

Supponendone noto il contenuto, non starò ad illustrare il provvedimento articolo per articolo; limitandomi ciò a fare per il solo articolo 11 che mi sembra di particolare rilevante significato.

Stabilisce infatti tale articolo: " " E' istituita presso la Camera di Commercio, industria e agricoltura una "Carta sughericola" nella quale sono registrate le sugherete esistenti e le zone che presentino spiccata attitudine alla coltivazione del sughero.

A coloro che, nell'ambito dei limiti indicati nella "Carta" stessa, provvedono all'impianto di nuove sugherete, valorizzando terreni incolti o scarsamente produttivi, al ripristino e al miglioramento di quelle esistenti, possono essere concessi i contributi e le agevolazioni previste dall'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 991." "

Chiaro appare dunque il proposito del legislatore di favorire in termini concreti la diffusione della sughericoltura. Vale infatti ricordare che i contributi previsti dall'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 991, per stimolare la formazione di nuovi boschi o la ricostituzione di boschi deteriorati (anche se trattasi di terreni non vincolati o vincolabili) assommano al 75 per cento della spesa relativa.

La Regione Autonoma della Sardegna, dal suo canto, ha pur essa predisposte particolari provvidenze nel settore sotto rassegna a comprova - se mai ce ne fosse bisogno - di quanto il problema sia avvertito nell'Isola, che, bagnandosi nel mezzo del Mediterraneo, rappresenta il baricentro dell'area di vegetazione della sughera.

La Giunta Regionale Sarda, infatti, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, ha di recente approvato un disegno di legge che, oltre a disciplinare lo sfruttamento dei boschi e l'incremento della silvicoltura in genere, prevede le seguenti particolari provvidenze per la sughericoltura: 1°) la concessione gratuita di ghiande di "quercus suber" appartenenti a varietà selezionate capaci di rapido accrescimento e ottima produzione di sughero. La raccolta e distribuzione resta affidata alla Stazione sperimentale del sughero di Tempio; 2°) la concessione di premi agli allevatori di "quercus suber" spontaneamente nate, i quali, durante il periodo di novelleto abbiano difeso le piante stesse dall'insidia del pascolo e dagli altri pericoli consentendo così la loro crescita sino ad una altezza minima di metri 1,50.

Non posso concludere questa sommaria illustrazione dell'argomento in esame senza accen-

nare ad un altro possibile beneficio che una maggiore estensione delle sugherete potrebbe provocare: il beneficio, cioè della utilizzazione in loco di una parte del prodotto grezzo, mediante l'impianto di stabilimenti sugherieri, i quali mancano del tutto, presentemente, in provincia di Nuoro.

Tale provincia è assai povera di industrie: il che, congiunto al fatto della mancanza di una agricoltura bene ordinata e appoderata offre la spiegazione dello sconcertante fenomeno di una cospicua disoccupazione e sottoccupazione di un territorio che fra tutte le provincie d'Italia fa registrare il più basso grado di densità demografica: 37,6 abitanti per Kmq..

Ora, poichè da tutti si riconosce che uno fra i rimedi più efficaci per lenire la piaga della disoccupazione è dato dall'incremento del processo di industrializzazione, a me sembra che dovendo la provincia di Nuoro, pur faticosamente procedere, e migliorare, su tale strada, non abbia altra via di scelta all'infuori di quella rappresentata dallo sfruttamento di materie prime disponibili in loco.

Obbiettivamente non vedo motivi preclusivi al sorgere di una industria sugheriera, modesta ma vitale, ubicata nei centri del territorio provinciale che presentinoi requisiti più idonei, quanto all'approvvigionamento della materia prima e allo smistamento del prodotto finito.

Ricorderò, in proposito, che per l'attivazione di impianti sugherieri in Sardegna, oltre alle normali agevolazioni creditizie, rappresentate dai finanziamenti ottenibili dal Credito Industriale Sardo (C. I. S.) vigono le speciali provvidenze contemplate dalla legge regionale sarda, n. 66 del 5 dicembre 1950. In virtù di tale legge, coloro che intendano impiantare nell'Isola una piccola industria sugheriera, anche se a carattere artigianale, purchè tecnicamente organizzata, possono ottenere anticipazioni fino al 60% della spesa preventivata riconosciuta ammissibile per la costruzione dello stabilimento, e per l'acquisto delle relative attrezzature e delle scorte.

In favore delle cooperative legalmente costituite, il limite suddetto è elevato fino al 70 per cento.

Ritengo che anche per quanto riflette l'industria del sughero, in Provincia di Nuoro, ci sia quanto basta a incoraggiare i volenterosi a tentare l'impresa. Giova avvertire, però, che quì non è solo questione per i privati di dar prova di buona volontà, ma necessita ancora che essi dimostrino di possedere capacità e avvedutezza, una certa disponibilità finanziaria e la consapevolezza del rischio. Occorre insoma che gli imprenditori appaiano dotati di quel complesso di doti e requisiti oggettivi e soggettivi constituenti l'insopprimibile premessa per l'affermarsi di una qualsiasi azienda industriale grande, media o piccola che sia.

Rimane acquisita in ogni modo questa consolante certezza: che la sughericoltura, già fonte di benessere per quei territori nei quali è largamente e razionalmente praticata, potrà costituire, estendendo opportunamente la coltura ad altri territori che ne sono scarsamente interessati, un investimento di elevato realizzo per il prossimo futuro e potrà creare così, anche in questa direzione - concreti presupposti per l'incremento del reddito pro-capite e per il conseguente miglioramento del livello generale di vita.

Il governo nazionale e quello regionale, con l'approntare i necessari strumenti legislativi e le provvidenze e gli incentivi adeguati, han voluto consapevolmente testimoniare dell'importanza e del valore attribuiti alla sughericoltura, dando agli interessati modo e possibilità di estendere le superfici investite a sughera.

Ai privati silvicultori compete ora di dar prova di intelligenza e maturità, approfittando nel modo migliore delle favorevoli condizioni che loro si offrono per rimboscare a sugherete i loro terreni, curando al tempo stesso il loro personale tornaconto e quello della Provincia intera che - come si è detto - grandi benefici si attende da una vasta e ben condotta opera di rimboschimento.

Massimo Palombi

Corse sussidiarie diurne sulla Olbia-Civitavecchia in occasione delle prossime feste natalizie

Giunge comunicazione alla Camera di Commercio da parte della Società di Navigazione "Tirrenia" che, conformemente alle disposizioni ministeriali, nel periodo compreso fra il 19 dicembre 1956 e l' 11 gennaio 1957, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, saranno effettuate sulla linea Olbia-Civitavecchia corse sussidiarie diurne con orari identici a quelli osservati dallo stesso tipo di corse del periodo estivo.

La Società "Tirrenia" ha altresì assicurato massima diffusione della notizia.

RELAZIONE SULLE ESIGENZE TECNICO-PROFESSIONALI, L'ISTITUZIONE ED IL POTENZIAMENTO DI SCUOLE ED ISTITUTI IN PROV. DI NUORO

Il Comitato di Coordinamente per l'Istruzione Tecnica e l'addestramento Professionale di Nuoro, convocato presso la sede della Camera di Commercio Industria e Agricoltura il 22 ottobre 1956, ha preso in esame la situazione relativa alla istruzione tecnica e professionale in provincia e alla istituzione e potenziamento delle scuole e degli istituti, per poter rispondere ad analoga richiesta formulata dal Ministero dell'Industria e Commercio con circolare n. 118941 del 13 settembre c, a.

Il Comitato, tenuto conto degli elementi all'uopo forniti dagli Enti ed Istituti operanti nei settori in esame, dietro espressa richiesta ad essi rivolta, ed in base agli ulteriori dati di valutazione e di giudizio emersi nel corso della riunione, ha elaborato la relazione di cui al testo seguente.

. . .

Il problema dell'istruzione tecnica e professionale, se ha interesse rilevante per altre zone, per la Provincia di Nuoro riveste carattere preminente ed urgente.

È noto, infatti, che la depressione economica, nonostante le opere e gli interventi dello Stato e della Regione in tutti i settori, grava ancora pesantemente sul territorio della Provincia e ne ostacola la ripresa.

Senza dubbio uno dei motivi di tale depressione è da ricercarsi nella pressochè totale mancanza di lavoratori qualificati e specializzati.

Predomina ancora in provincia di Nuoro il bracciantato generico che, anche a cagione degli indiscriminati spostamenti che provoca dall'uno all'altro settore, specialmente dal settore agricolo a quello industriale (edilizio), dà luogo a fenomeni che non accennano ad avere una soluzione immediata.

La situazione della provincia di Nuoro, nel settore dell'istruzione tecnica e dell'addestramento professionale, si presenta nei termini di seguito esposti.

1°) - Istruzione Tecnica

In provincia di Nuoro esistono i seguenti istituti tecnici:

Nuoro - Istituto Tecnico Sezione Ragionieri.
- „ „ „ Geometri
Macomer - Istituto Tecnico Sezione Ragionieri.

Il Comitato, per conoscenza diretta dei suoi componenti ed attraverso gli elementi emersi dalle relazioni pervenute e dalla discussione, rileva l'esatta dislocazione degli Istitituti suddetti e la sufficienza delle Sezioni commerciali,

Si rileva anzi che non sempre i diplomati in ragioneria trovano tutti lavoro, a causa della mancanza di complessi industriali e commerciali in numero adeguato per poterli assorbire completamente o che consentano loro lo svolgimento della libera professione.

Nel corrente anno scolastico ci sono stati i primi diplomati della Sezione Geometri, istituita a Nuoro nel 1950.

Parte di essi ha trovato già occupazione, mentre si spera che coll'incremento delle costruzioni e dei lavori di bonifica vengano assorbiti al più presto anche gli altri diplomati e diplomandi.

Il Comitato si è riservato di approfondire ulteriormente l'esame dell'argomento circa l'istituzione di nuovi istituti nel settore dell'istruzione tecnica.

2°) - Scuole di Avviamento Professionale

Funzionano in provincia le seguenti scuole:

Nuoro - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Agrario Maschile
„ - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale Femminile
Orgosolo - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Agrario Maschile
„ - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale Femminile
Fonni - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Agrario Maschile
„ - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale Femminile
Lanusei - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Agrario Maschile
„ - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale Femminile
Dorgali - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Agrario Maschile
„ - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale Femminile
Cuglieri - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Agrario Maschile
„ - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale Femminile
Bosa - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Agrario Maschile
„ - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale Femminile
Macomer - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale Maschile
„ - Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale Femminile

Le Scuole suddette sono frequentate da un notevole numero di alunni.

Circa il loro funzionamento si rileva che mentre nella scuola a tipo industriale di Macomer hanno conseguito la licenza allievi con sufficiente preparazione professionale, le scuole a tipo agrario, per mancanza di mezzi tecnici e di campi sperimentali, generalmente non raggiungono lo scopo prefisso.

Le scuole di che trattasi sono d'altra parte pre-professionali, necessitano cioè di ulteriore tirocinio in corsi superiori, al fine di acquisire elementi tecnici sufficienti ed un titolo superiore.

Di fatto, invece, chi consegue la licenza nelle Scuole di avviamento, prosegue gli studi in altri settori (ad esempio in ragioneria o nelle Magistrali, o fa il dattilografo, l'impiegato d'ordine, ecc.) sprecando le notizie professionali acquisite, mentre - e ciò per mancanza di mezzi - raro è chi ha la possibilità di continuare negli studi intrapresi ed ottenere il diploma di perito agrario, mancando in Provincia siffatto genere di studi.

Ancora più raro è il fatto che le scuole di avviamento professionale vengano frequentate da alunni che possano diventare coltivatori diretti o lavoratori agricoli, sia perchè a tal fine gli alunni stessi preferiscono corsi di brevissima durata, sia perchè la massa della popolazione scolastica frequenta tali scuole con qualsiasi mira, eccetto quella professionale.

3°) - Istruzione ed Addestramento Professionale

E' questo, il problema di vitale importanza per la Provincia di Nuoro, al quale occorre dedicare particolare attenzione e cura.

L'argomento, per comodità di trattazione, viene suddiviso per settore economico, ed ogni settore per scuole ed Istituti o per corsi.

SETTORE AGRICOLO

a) ISTITUTI E SCUOLE

Esiste un Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura, con Sede nel Comune di Bosa.

Attualmente tale istituto ha in funzione:
5 corsi preparatori (Borore, Bolotana, Ovodda, Tiana, Laconi);
1 Scuola di Miglioramento Fondiario per coltivatori (S. Maria di Bosa);
1) Scuola di Agricoltura generica per fattori (S. Maria di Bosa).

I risultati conseguiti sono stati sempre lusinghieri e quasi tutti gli allievi, ora liberi da obblighi militari, sono operanti nel settore agricolo.

La maggior parte della popolazione scolastica si orienta più volentieri verso la meccanica agraria, mentre un buon numero preferisce le industrie agricole, gli allevamenti e l'agricoltura.

Fino ad ora la maggior parte degli allievi qualificati, essendo figli di agricoltori, ha messo in atto, col migliorare i sistemi di coltivazione, le nozioni acquisite; altri hanno trovato lavoro verso l'E.T.F.A.S. e privati.

La popolazione scolastica potrebbe aumentare notevolmente, in rapporto all'incremento nel settore agricolo, sia delle iniziative private che di quelle dei 4 Consorzi di Bonifica esistenti in Provincia e del Consorzio per la Media Valle del Tirso.

In pari tempo sarebbe necessario aumentare il numero di Scuole del tipo di quelle in esame.

b) CORSI

- Corsi normali di prossimo inizio: n. 4 di cui

1 Zootecnica
1 Viticoltura
1 Caseifici
1 Meccanica agraria

} Ente Gestore I.N.I.P.A.

Proposti: 13 corsi (Ente gestore I. N. I. P. A.) così suddivisi:
2 viticoltura - 1 ortofrutticoltura - 1 olivicoltura - 3 economia domestica - 1 economia domestica e pollicoltura - 2 caseifici - 2 meccanica agraria - 1 coltura arborea.

Corso per meccanici conducenti di macchine agricole, su organizzazione dell' U. M. A.. Si tiene presso l' Istituto Agrario di Bosa.

Risultati conseguiti: corsi svolti in passato dall' I. N. I. P. A. (Ente dipendente dall'Associazione coltivatori diretti) hanno dato sempre buoni risultati e tutto lascia presumere che anche quelli di prossima attuazione o proposti avranno analoga riuscita. Ciò in dipendenza anche del fatto che l' Ente è in possesso di idonea attrezzatura e dispone di istruttori capaci. I corsi in questione (per coltivatori diretti e loro familiari) sono di natura pratica, della durata di un mese.

Notevole con tale Ente la collaborazione dell'Ispettorato Agrario.
Per quanto riguarda i corsi dell'U. M. A., che sono della durata di mesi 3 si rileva: numero di domande superiore al numero dei posti; capacità di assorbimento superiore al numero dei frequentanti.

Corsi svolti e programmati dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura. Nel periodo gennaio giugno 1956: 20 corsi con 293 partecipanti e 261 giornate lezione; nel trimestre ottobre-dicembre 1956 si ha il seguente programma:

Corsi per olivicoltura e preparazione olivastri	n. 10
Alimentazione bestiame	„ 1
Enologia	„ 2
Economia domestica	„ 2

Trattasi di corsi per contadini e familiari, della durata di 15 giorni al massimo, di carattere eminentemente pratico che danno sempre ottimi risultati, anche per numero di partecipanti.

Concludendo, per quanto riguarda le scuole, Istituti e Corsi per l'agricoltura, può dirsi che:
a) l'orientamento della popolazione scolastica è decisamente favorevole.
b) la capacità di assorbimento della mano d'opera addestrata é in crescente sviluppo.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

a) SCUOLE ED ISTITUTI

Non esistono in funzione Istituti o Scuole professionali veri e propri.

Vi è soltanto un progetto di Scuola di Arti e Mestieri avanzato dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura e per il quale la Regione ha stanziati 20 milioni per la costruzione del 1°

padiglione, contro un preventivo di spesa di 170 milioni.

b) CORSI

- Corsi Funzionanti per Disoccupati

Corsi di addestramento - 1 per muratore - Ente Gestore C.R.A.S. - Durata gg. 75
Corsi approvati e di prossimo inizio:
Corsi di addestramento - 3 per edili - Ente Gestore I.N.A.P.L.I. - 2 per taglio e cucito - Ente Gestore E.N.A.L.C. Durata gg. 100.
Corsi di qualificazioni - 1 per tessitrici - Ente Gestore E.N.A.L.C. Durata gg. 75 - 1 per camiciaie Ente Gestore E.N.A.L.C. Durata gg. 100

L'E.N.A.L.C. assume la getione di corsi per artigiani con laboratori annessi a negozi, dato che non vi è stata finora la possibilità di svolgere corsi per addetti al commercio.

- Corsi Normali

Corsi funzionanti n. 3 di cui: 1 per maglieriste - Ente Gestore C.R.A.S. - 2 per taglio e cucito Ente Gestore C.R.A.S. Durata gg. 100.

RILIEVI SULL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, LA CAPACITÀ DI ASSORBIMENTO E L'ESITO DEI CORSI NEL SETTORE INDUSTRIALE ED ARTIGIANO

In questo settore si riscontra la maggior deficienza di mano d'opera qualificata e specializzata.

Qualunque iniziativa, sempre che attuata con sistemi pratici, razionali e perfetti sotto il punto di vista didattico e professionale, può trovare posto.

E' impossibile, allo stato delle cose, dire quale possa essere l'orientamento della popolazione scolastica, circa l'istruzione professionale.

È, infatti, l'esistenza di scuole di tale tipo che può creare un orientamento e non viceversa.

Necessitano in Provincia, meccanici, fabbri, falegnami, casari, elettricisti, ecc..

Se un ordine di preferenza deve essere dato, al primo posto - come già il Comitato ebbe modo di pronunziarsi circa la costruzione e relativo funzionamento di un padiglione della Scuola Arti e Mestieri progettata dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura, deve esserci il settore fabbro-meccanici ed in seguito i seguenti settori:

- falegnami
- carpentieri edili
- muratori
- stuccatori.

Anche l'artigianato artistico non può tuttavia essere trascurato perchè connesso al turismo.

Per quanto si attiene ai corsi, si chiarisce che quelli svolti nei centri, sedi di Scuole di avviamento od Istituto professionale, il risultato è stato generalmente positivo, sia come frequenza che come preparazione degli allievi.

Non sempre i corsi possono avere queste possibilità ed allora non si conseguono i risultati sperati.

Specie per i corsi per disoccupati, per i quali i bilanci sono striminziti, le retribuzioni scarse per gli istruttori, impediscono che questi vengano scelti con criteri eminentemente qualitativi.

Ad istruttori poco idonei fa riscontro, sovente, la mancanza di locali e sopratutto di attrezzature.

La possibilità di assorbimento di mano d'opera qualificata e specializzata è sempre superiore alla disponibilità attuale, che permane assai scarsa.

Per quanto precede, il Comitato ritiene che la istituzione di scuole professionali nei settori industriale ed artigiano, oltre a dare la possibilità di formare operai capaci, togliendoli dall'empirismo e dal bracciantato generico, consentirebbe altresì di effettuare corsi serali od estivi con istruttori provetti. Occorre infatti considerare che i corsi sono necessari:

a) per aggiornare nella tecnica produttiva gli operai specializzati e qualificati;
b) per qualificare ed addestrare operai che non possono per ragioni varie frequentare le scuole (limiti di età, necessità di guadagno immediato, ecc.).

Per i motivi suesposti, oltre alla creazione delle scuole in parola,dovrebbero parallelamente svilupparsi i cosidetti "Centri di addestramento professionale", con attrezzature idonee e con opportune dislocazioni.

In questo campo non c'è imbarazzo di scelta.

Occorre soltanto fare e bene.

SETTORE COMMERCIALE

Il commercio è qui limitato. Scuole per dipendenti dal commercio non è possibile attuarle ed è difficile perfino parlare di corsi.

I commessi di negozi, ed i pochi altri dipendenti da aziende commerciali sono in numero limitato, in quanto la maggior parte delle aziende stesse sono a conduzione familiare.

Negativo come partecipazione, l'esperimento effettuato qualche anno fa dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura per corsi a piccoli commercianti nel Capoluogo.

Si potrebbe tuttavia attuare qualche iniziativa, pur se temporanea, nel settore bar-albergo e mensa.

Il Comitato a conclusione dei lavori, ha rilevato come tra gli Enti interessati al problema in esame, esista un buon grado di collaborazione.

Situazione delle Scuole ed Istituti di Istruzione Tecnica e Professionale Funzionanti in Provincia di Nuoro

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "SEBASTIANO SATTA" AD INDIRIZZO AMMINISTRATIVO - MACOMER

È allogato in locali che richiedono una radicale trasformazione per renderli funzionali.

Sarebbe più indicato, anzichè trasformare quelli esistenti, costruire un caseggiato apposito, anche in vista di eventuali ulteriori sviluppi dell'Istituto,

la cui popolazione scolastica è in costante incremento.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA - BOSA

L'Istituto ha locali idonei per lo svolgimento delle lezioni teorico-pratiche dei 90 allievi che attualmente frequentano e che usufruiscono del convitto gratuito.

Si ritiene che costruendo idonee palazzine per l'alloggio del personale addetto alla scuola ed all'azienda, la capacità ricettiva del Convitto potrebbe superare le 200 unità.

È necessario, allo stato degli atti, l'erogazione di congrui contributi e l'istituzione di borse di studio, dato che gli allievi appartengono, nella maggior parte, a famiglie bisognose.

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE INDUSTRIALE - MACOMER

I locali necessitano di modifiche e miglioramenti vari, mentre le attrezzature dovrebbero essere anch'esse migliorate per poter impartire una più proficua istruzione professionale.

SCUOLA STATALE DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE A TIPO AGRARIO E INDUSTRIALE - LANUSEI

È stato presentato da tempo al Ministero della Pubblica Istruzione un progetto per la trasformazione della scuola in Istituto Professionale.

La zona si presta ad uno sviluppo dell'istruzione professionale agrario.

SCUOLA STATALE DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE A TIPO AGRARIO E INDUSTRIALE - DORGALI

La scuola è allogata nel caseggiato delle Scuole elementari.

Manca di qualsiasi attrezzatura tecnico - didattica.

SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE A TIPO AGRARIO E INDUSTRIALE - ORGOSOLO

È in progetto la costruzione del caseggiato da parte dello Stato che ha stanziato già la somma. È necessario sollecitarne l'attuazione.

SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE A TIPO AGRARIO E INDUSTRIALE - NUORO

La scuola difetta di locali idonei e di campo sperimentale adeguato.

Mancano i mezzi tecnici.

IN BREVE

Stanziamenti per le zone olivastrate della Sardegna

La Commissione finanze e tesoro della Camera ha approvato in sede legislativa, il disegno di legge con cui è autorizzata la concessione alla Regione autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, del contributo straordinario di lire 2 miliardi e 262 milioni per la esecuzione di un primo stralcio del piano particolare, relativo alla trasformazione integrale delle principali zone olivastrate della Sardegna, ivi compreso il contributo di lire 92 milioni per la costituzione di quattro uffici di assistenza tecnica nei distretti di trasformazione fondiaria. Il provvedimento è già stato approvato anche dal Senato.

Approvata la legge per il miglioramento del patrimonio zootecnico

La Commissione agricoltura della Camera, essendo pervenuto il parere favorevole espresso dalla IV la Commissione permanente (finanze e tesoro) sulle conseguenze finanzarie del provvedimento, ha approvato a scrutinio segreto il disegno di legge: "Disposizioni per il miglioramento ed il risanamento del patrimonio zootecnico", già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato.

Deleghe in agricoltura al Governo Regionale Sardo

La Gazzetta Ufficiale del 27 ottobre n. 272 pubblica il decreto del Ministro dell'agricoltura col quale é stata prorogata al 30 giugno 1957 la delega concessa al Presidente della Giunta regionale sarda, relativa alla facoltà di approvare, su conforme parere degli organi tecnici locali, i piani ed i progetti per l'esecuzione delle opere di bonifica e di miglioramento fondiario, nonchè di assumere gli impegni di spesa e di disporre i pagamenti relativi nei limiti delle somme stanziate per la Sardegna.

Consumo dei fertilizzanti

Durante il mese di agosto 1956 sono stati immessi al consumo per l'agricoltura quintali 603.100 di fertilizzanti azotati di produzione nazionale, con una diminuzione del 29,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1955. Detto quantitativo, é risultato così costituito: q. 289.300 di solfato ammonico 20/21 (diminuzione 38,2%), q. 70.100 di nitrato ammonico 20/21 (diminuzione 13,2 per cento,) q. 600 di nitrato di calcio 13/14 (aumento 20,0%), q. 110.400 di nitrato di calcio 15/16 (diminuzione 7,9%) e q. 132.700 di calciocianamide 15/16 (diminuzione 27,8%).

L'azoto contenuto nel complesso dei suddetti fertilizzanti è stato di q. 11.400 con una diminuzione del 30,2% rispetto al mese di agosto dello scorso anno.

BANDO DI CONCORSO PER LA PREMIAZIONE DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO PER L'ANNO 1956

In ottemperanza delle istruzioni impartite dal Ministero Industria e Commercio ed in esecuzione delle deliberazioni all'uopo adottate dalla Giunta camerale, a norma del regolamento approvato per la istituzione e la celebrazione annuale di appositi concorsi tendenti a premiare la fedeltà e riconoscere tangibilmente e pubblicamente l'attaccamento al lavoro dei dipendenti di imprese industriali, commerciali, agricole ed artigiane che, prestando un lungo ininterrotto servizio, collaborano al progresso della propria azienda, e premiare inoltre le aziende che abbiano una ininterrotta attività nonchè stimolare l'introduzione, nelle aziende stesse, di moderni procedimenti suggeriti dal progresso tecnico e sociale, nei riguardi tanto delle attrezzature produttive quanto dei servizi, la Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro bandisce per il volgente anno 1956 i seguenti concorsi a premio regalandoli con le norme appresso specificate:

ARTICOLO 1 - I concorsi per la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico da celebrarsi nel 1956 riguardano le seguenti categorie e sono dotate dei premi rispettivamente specificati:

a) prestatori d'opera (operai ed impiegati) che abbiano prestato lodevole ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa industriale, commerciale, agricola e artigiana aventi sede nella provincia di Nuoro, con un minimo di anni 25: premi n. 15;
b) imprese individuali o familiari che abbiano più di 40 anni di ininterrotta attività, se industriali o commerciali, ovvero più di 25 anni se a carattere artigiano: premi n. 10;
c) piccole imprese industriali, commerciali, agricole zootecniche o artigiane che abbiano apportato nelle loro aziende o nei serzizi al pubblico, notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale: premi n. 10;
d) chi abbia, nell'anno 1955, conseguito un brevetto per l'invenzione industriale di particolare valore sociale: premi n. 2;
e) dirigenti di azienda che abbiano una anzianità di servizio presso la stessa azienda di almeno 40 anni e la qualifica di dirigenti da almeno 25 anni oppure soltanto un'attività direttiva presso la stessa azienda di almeno 35 anni: premi n. 5.

ARTICOLO 2 - I premi di cui all'art. 1 consistono in medaglie d'oro accompagnate da un attestato.

ARTICOLO 3 - Al concorso possono partecipare per le rispettive categorie, coloro che siano residenti in provincia e le imprese aventi nella stessa provincia la loro sede principale.

Sono esclusi i prestatori d'opera che abbiano rapporti di parentela fino al IV grado con i titolari delle aziende. Nella valutazione dell'anzianità delle ditte si prescinde dagli anni in cui l'impresa ha avuto assetto di società: occorrerà però che l'anzianità non sia stata interrotta per cessazione di attività e trasformazione della Ditta.

ARTICOLO 4 - Gli aspiranti ai premi devono presentare domanda in carta libera alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro - Via Deffenu - entro il 31 dicembre 1956, corredandola dei seguenti documenti e specificando a quale categoria intendono concorrere:

a) certificato di nascita;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato di buona condotta.

I lavoratori produrranno altresì un documento idoneo, comprovante l'anzianità di servizio del concorrente, con l'indicazione della data di prima assunzione e la attestazione dell'ininterrotto servizio. Devono inoltre essere prodotti tutti i documenti probatori idonei a comprovare le condizioni di fatto per le quali il richiedente ritiene di aver titolo ad aspirare alla premiazione e che possano costituire elementi di preferenza (libretti di lavoro, certificati di lavoro, attestazioni di pubbliche autorità, di enti pubblici, di privati). Le imprese individuali o familiari presenteranno certificato della Camera di Commercio da cui risulti il periodo di attività dall'impresa. Per le aziende agricole varrà analoga attestazione dell'Ispettorato Agrario Provinciale.

ARTICOLO 5 - L'asame delle domande e della relativa documentazione è fatta da una commissione nominata dalla Giunta camerale che ha i più larghi poteri per l'accertamento delle condizioni e dei requisiti inerenti al concorso. La Commissione forma per ciascuna categoria una distinta graduatoria e la presenta alla Giunta entro un mese dalla data di chiusura del concorso.

ARTICOLO 6 - Nella valutazione delle singole domande per la formazione della graduatoria di merito di ogni categoria, la Commissione di cui all'art. 5 si atterrà particolarmente ai seguenti principi:

a) anzianità di lavoro e fedeltà all'azienda;
b) progresso conseguito nel posto di lavoro e negli incarichi e qualifiche (carriera);
c) particolari capacità tecniche e professionali;
d) contributo a innovazioni tecniche, inventiva, conseguimento di brevetti;
e) particolari attività ed atti di coraggio nell'espletamento del lavoro;
f) eventuali benemerenze già riconosciute al lavoratore da parte della propria azienda.

Per le aziende si dovrà tenere presente:

a) anzianità;
b) sviluppo conseguito nel periodo di attività.

ARTICOLO 7 - La Giunta camerale assegna insindacabilmente i premi tenendo conto della graduatoria stabilita dalla Commissione.

La premiazione avrà luogo in forma solenne nei locali della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro in pubblica seduta e alla presenza delle Autorità.

IL PRESIDENTE
(Rag. Gerolamo Devoto)

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Ottobre 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche

La stagione ha avuto un andamento variabile con modeste piogge e temperatura mite fino verso il giorno 20; sono poi cadute in tutta la provincia abbondanti piogge, talvolta a carattere temporalesco, accompagnate da sensibili abbassamenti di temperatura. Un violento nubifragio si è avuto nel Comune di Gavoi, con danni rilevanti alle colture in genere.

Nel complesso, tuttavia, l'andamento stagionale é stato favorevole alla campagna.

Andamento delle colture e dei raccolti

Hanno avuto inizio le semine dei cereali vernini minori ed in alcune zone i lavori di preparazione del terreno per le semine del frumento.

Lo stato vegetativo delle colture, sia erbacee che legnose a frutto annuo, risulta generalmente buono.

E' stata ultimata la raccolta delle patate, con risultati produttivi soddisfacenti.

Lo sviluppo vegetativo dell'olivo, nelle zone meno colpite dalle avversità climatiche del decorso febbraio, risulta promettente. La produzione di olive, infatti, è prevista quest'anno - secondo la consueta indagine svolta dal competente Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura - in q.li 90 mila circa, contro 20 mila dello scorso anno.

La ripresa vegetativa dei pascoli e dei medicai ha un pò risentito dei freddi intensi di fine mese, ma la situazione non desta apprensione, perchè il bestiame dispone di sufficiente alimentazione.

Adeguate al fabbisogno le disponibilità di braccianti agricoli, concimi e antiparassitari.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Lo stato nutritivo e le condizioni sanitarie del bestiame si mantengono generalmente buone. I focolai di afta epizootica risultano in via di totale estinzione. Pochi focolai risultano ancora attivi nei comuni di Ilbono, Oliena e Sadali, mentre qualche nuovo focolaio viene segnalato - sempre a decorso benigno - nei comuni di Bolotana e di Siniscola.

Ammasso grano

Si sono concluse in ottobre le operazioni di ammasso grano per contingente. A chiusura di tali operazioni risultano complessivamente conferiti all'ammasso per contingente q.li 79 700 di frumento così ripartiti: grano duro q.li 78.052, grano tenero q li 1.648. Sono stati inoltre ammassati volontariamente q.li 12.156 di grano tenero.

Industria

Considerazioni generali.

La situazione in campo industriale non ha presentato in ottobre novità di particolare rilievo, sia per quanto riguarda lo stato di attività delle aziende sia per quanto si riferisce alle nuove iniziative sorte nel mese.

Da segnalare soltanto la ripresa produttiva da parte dello stabilimento laniero-tessile di Macomer, anche nel comparto tessitura

Le disponibilità di materie prime, di energia elettrica e di mano d'opera sono risultate sufficienti al fabbisogno delle aziende. I rapporti con le maestranze sono da considerarsi buoni. Nessuno sciopero da segnalare.

Il collocamento della produzione ha mantenuto una intonazione favorevole sia per il talco ventilato che per gli altri prodotti estrattivi. Ancora prevalentemente calmo l'andamento delle richieste di prodotti caseari, seppure con una lieve ripresa delle contrattazioni.

Il movimento anagrafico delle ditte industriali ha registrato nel mese in esame le seguenti variazioni: iscrizioni 20, cessazioni 9, con un incremento di 11 unità. Fra le nuove attività denunciate si hanno: due aziende boschive, tre imprese individuali di costruzioni edili, una fornace per la produzione di calce in zolle e una piccola fabbrica di blocchi di cemento Da segnalare, inoltre, il rilascio da parte della Camera di Commercio di una licenza per un nuovo impianto di macinazione di cereali della potenzialità di q.li 29 nelle 24 ore.

Per quanto riguarda particolarmente i settori produttivi piú importanti si segnala:

Industria mineraria

La produzione di concentrati di calcopirite, di galena e di blenda è stata complessivamente di tonn. 330 contro 350 del mese precedente; la diminuzione. come vedesi, è lievissima

Anche la produzione di talco grezzo e di talco ventilato; rispettivamente di tonn. 1.400 e tonn. 400 si è mantenuta all'incirca sullo stesso livello di settembre u. s.

Sono stati esportate all'estero tonn. 584 di calcopirite e avviate nella penisola tonn. 300 circa di talco macinato.

L'andamento delle ordinazioni si mantiene, come già accennato, soddisfacente.

Industria laniero-tessile

Prosegue in questo settore la graduale ripresa produttiva svolta da uno dei complessi industriali più importanti della provincia. Con i primi di ottobre lo stabilimento di Macomer ha ripreso l'attività anche nel reparto tessitura, con la produzione di coperte civili. Tale ripresa ha portato al riassorbimento di circa 70 operai già in precedenza occupati in tale reparto.

La situazione in questo settore, si avvia, pertanto, alla normalizzazione.

Si segnala, inoltre, una certa ripresa in ottobre delle esportazioni di lana lavata (quintali 113) destinate in America.

Industria casearia

L'attivitá produttiva è da ritenersi ancora assai limitata in attesa della nuova campagna casearia che normalmente ha inizio ai primi di gennaio. Le maggiori aziende del ramo sono pertanto interessate in questo periodo al collocamento del prodotto della campagna ultima.

Le ordinazioni sia dal mercato interno che dall' estero si son mantenute pressochè stazionarie, con una leggera ripresa delle richieste di pecorino "fiore sardo".

Stazionarie si sono mantenute pure le quotazioni medie dei formaggi, con qualche aumento per il "fiore sardo".

Sono stati rilasciati nel mese dalla Camera di Commercio un certificato di origine e sei visti I. C. E. su fatture per l'esportazione di complessivi 150 quintali di formaggio tipo "romano" e "fiore sardo", in prevalenza destinato in America.

Industria edilizia

L'attività nel settore dell'edilizia ha ovviamente risentito dell'andamento stagionale non sempre favorevole.

Secondo la consueta comunicazione statistica pervenuta dal competente Ufficio Tecnico, in ottobre risultano autorizzati alla costruzione nel Comune Capoluogo di Nuoro: 4 nuovi fabbricati per una superficie coperta di mq. 309 comprendenti 4 abitazioni per complessivi 23 vani; n 9 abitazioni per complessivi 43 vani ricavabili da sopraelevazioni di vecchi fabbricati.

Nessuna costruzione risulta invece ultimata durante il mese in esame.

Lavori pubblici

Il ritmo di attività nel settore delle opere pubbliche eseguite dallo Stato sotto la sorveglianza tecnica del Genio Civile, si é mantenuto quasi sullo stesso livello del mese precedente. Il numero delle giornate-operaio impiegate in ottobre (18 mila circa) risulta leggermente superiore a quello di settembre.

In ottobre risulta iniziato un solo lavoro per un importo di 8 milioni e mezzo di lire, mentre gli ultimati sono 10 per un ammontare di 105 milioni.

I lavori in corso a fine ottobre risultavano 44 per un importo complessivo di L. 2 miliardi 149 milioni circa.

Le liquidazioni effettuate nel mese dal predetto Ufficio a favore delle Imprese appaltatrici dei lavori ammontano a circa 80 milioni di lire.

Commercio

In generale, la situazione commerciale si è mantenuta anche in ottobre piuttosto pesante, sia per la deficienza di circolante sentita da tutte le categorie di operatori, sia per l'azione della concorrenza, sia per il comportamento sempre prudenziale del pubblico negli acquisti.

Infatti, l'andamento delle vendite al dettaglio, fatta eccezione per il settore alimentare che é quello meno comprimibile, è rimasto pressoché stazionario rispetto al mese precedente. Tale stazionarietá si è pure registrata nel settore dei tessili e dell'abbigliamento, dove peraltro l'andamento stagionale favorevole lasciava prevedere una maggiore ripresa.

Lo stato di generale pesantezza nel settore commerciale è ancora confermato dall'andamento dei protesti cambiari che segna nella prima quindicina di ottobre un ulteriore peggioramento nei confronti delle corrispondenti quindicine di agosto e settembre u. s..

Normali i rifornimenti dei prodotti nei vari settori merceologici, fatta eccezione per il settore dei materiali da costruzione dove continuano a difettare le disponibilità di cemento.

Stazionario nel Comune Capoluogo l'andamento dei prezzi al dettaglio dei generi di abbigliamento, tessuti, servizi e generi vari.

Anche nel settore alimentare non si hanno variazioni di rilievo da segnalare, salvo che per il prezzo dello zucchero che ha segnato una diminuzione di circa 20 lire a Kg.; lievi oscillazioni hanno pure subito i prezzi dei prodotti orto-frutticoli per ragioni stagionali.

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali ha registrato nel mese in esame 38 iscrizioni contro 12 cessazioni, con un incremento di 26 unità riguardanti per lo più piccole ditte individuali di commercio al dettaglio e ambulante.

Credito

Considerazioni generali

Molto scarso è risultato anche in ottobre l'afflusso del risparmio presso le aziende bancarie della provincia. Sempre più pressanti risultano - di contro - le richieste di credito, specie da parte del settore agricolo. Molte piccole aziende agrarie si trovano, infatti, in difficoltá per il pagamento dei prestiti ottenuti per l'acquisto di mezzi di produzione (macchine, attrezzi, ecc.) presso il Consorzio Agrario Provle e venuti a scadere di recente.

La situazione generale del credito in provincia permane pertanto pesante.

Sconti e anticipazioni

L'ammontare complessivo delle operazioni di risconto e di anticipazione effettuate dall'Istituto di emissione nel mese di ottobre segna, rispetto a settembre u. s. un aumento, in cifra assoluta, di oltre 200 milioni di lire, pari al 38% circa, come si può rilevare dai seguenti dati (in migliaia di lire):

	Settembre 1956	Ottobre 1956
- effetti riscontati	L. 492.000	704.000
- anticipazioni consentite	» 72.000	76.070
Totale	L. 564.000	780.070

Depositi postali

Il movimento del risparmio presso le Casse postali della provincia ha registrato in agosto (ultimi dati pervenuti), un decremento di quasi 5 milioni di lire, avendo il rimborsi superato durante tale mese i depositi, come si può rilevare dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (—)
- Luglio 1956	65.704	63 221	(+) 1.483
- Agosto 1956	73.732	78 531	(—) 4.799

Dissesti

Fallimenti

Secondo le segnalazioni finora pervenute da parte dei competenti Tribunali, durante il mese di ottobre risultano dichiarati in questa Provincia 4 fallimenti, tutti riguardanti piccole aziende commerciali.

Protesti cambiari - L'insolvenza cambiaria ha segnato in settembre (ultimo mese per il quale si hanno dati completi) un peggioramento nei confronti dei mesi precedenti, confermando le previsioni fatte nella precedente relazione Infatti, i protesti levati per mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate sono aumentati, rispetto ad agosto, sia nel numero (4%) che nell'ammontare (25%), come si può desumere dalle seguenti cifre:

	Agosto 1956		Settembre 1956	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte acc/te	1 637	53.283.179	1.708	67.239.725
tratte non acc/te	912	29.350 296	1.020	27 742.132
assegni bancari	2	2.000 000	1	16 000
	2 551	84 633.475	2729	94.997.857

Anche le tratte non accettate hanno registrato un aumento come numero, mentre il relativo ammontare è, di contro, lievemente diminuito.

Nel complesso, i protesti di settembre hanno segnato un aumento del 7% nel numero e del 12% nell'ammontare, rispetto al mese precedente.

Il fenomeno dell'insolvenza lascia peraltro prevedere un ulteriore peggioramento, come si desume dagli elenchi dei protesti finora pervenuti alla Camera di Commercio per la prima quindicina di ottobre. L'ammontare di tali protesti risulta, infatti, notevolmente superiore a quello della corrispondente quindicina di settembre.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (Base 1938 = 1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro, è rimasto in ottobre pressochè stazionario rispetto al mese precedente; rispetto al corrispondente periodo del 1955, tale indice segna un aumento del 3% circa.

Gli indici dei singoli capitoli segnano in ottobre, sempre rispetto al corrispondente periodo del 1955, aumenti di diversa entità, salvo che per i capitoli "abbigliamento" e "elettricità e comb" che risultano ancora invariati.

(BASE 1938 = 1)

CAPITOLI	ottobre 1955	ottobre 1956
— Alimentazione	67,47	69,65
— Abigliamento	61.32	61.32
— Abitazione	29,70	32,14
— Elettricità e camb.	56,12	56,12
— Spese varie	63,44	64,08
Indice complessivo	60,60	62.50

NOTIZIE UTILI

I laghetti artificiali collinari

Viene da qualche tempo sostenuta, dagli organi tecnici competenti, la grande utilità che possono rivestire per l'agricoltura i laghi artificiali collinari. A questo riguardo é fatto rilevare che mentre le colture arboree si possono sviluppare anche in terreni aridi ed ingrati, non si può dire altrettanto per le colture erbacee, che, abbisognano invece di molta umidità. Nonostante gli sforzi, il lavoro e la tenacia dei nostri contadini, non si è potuto far molto per supplire alla deficienza di acqua in particolar modo nelle zone collinari, mentre è dimostrata la possibilità, grazie ai recenti progressi della meccanica agraria, della costruzione economica di laghi artificiali collinari, per raccogliere ed utilizzare le acque meteoriche rendendo così possibili persino le colture ortive.

È stata inoltre messa in rilievo la notevole importanza di realizzare in Italia 40.000 laghetti artificiali, che variano da zona a zona. Il problema dei laghetti collinari è stato affrontato da antichissima data, già sin dai babilonesi, ma la prima grande realizzazione si trova negli Stati Uniti, nello Stato di Tennessee. In Italia le prime testimonianze risalgono a circ a 150 anni. Gli ostacoli che allora si frapponevano alla realizzazione di piani così complessi erano dovuti al costo elevato, alla sede topografica e alla tecnica irrigua; si tratta, di conseguenza, di un problema essenzialmente economico, che può essere trattato con il dovuto criterio, previa una accurata ricerca sulle caratteristiche agronomiche della zona soggetta all'indagine. Non va trascurata la conoscenza di tutto il bacino imbrifero, delle possibilità di invaso e di costruzione delle dighe, in rapporto alla estensione dei terreni da irrigare

Di notevole ausilio possono essere gli Ispettorati agrari, presso i quali è stato creato un apposito servizio, che serve ad inquadrare e aiutare tecnicamente gli agricoltori. Occorrerebbero invero dei veri e propri uffici per la progettazione e la esecuzione delle opere, con un parco di macchine composto di tanti nuclei operanti, ciascuno a sua volta comprendente il minimo di macchinario efficiente e capace di realizzare da solo uno o più laghi artificiali: trattrice, apripista, ruspa, rullo costipatore a punta ed eventualmente uno scarificatore. Tali nuclei che potrebbero essere privati o di noleggiatori o di imprese, avrebbero una veste regionale, costituendo in ultimo un parco nazionale. Indubbiamente il nuovo ente dovrebbe curare la efficienza dei parchi regionali e spostarli eventualmente la dove si presentasse la necessitá.

Il problema é indubbiamente di notevole mole, ma andrebbe affrontato con decisione, perchè i risultati sarebbero di grande importanza economica in quanto la meccanizzazione e la industrializzazione dell'agricoltura ne trarrebbero un notevole impulso. Il reddito netto per ettaro potrebbe agevolmente aumentare di 50.000 lire annue su una superficie (con la costruzione prevista di 4.000 laghetti) di 60.000 ettari. Il reddito con un programma di lavoro così ampio, secondo il piano di investimenti Vanoni, potrebbe essere nei primi venti anni di realizzazione di circa 465 miliardi.

("Notiziario" Federconsorzi)

Progetto contro l'eccessiva frammentazione dei fondi

Il Comitato della Produttività sta elaborando un programma per lo sviluppo della produttività in agricoltura che si articolerá nei seguenti quattro progetti: creazione di aziende dimostrative modello, riordinamento dei fondi eccessivamente spezzettati, organizzazione associata di alcuni servizi agricoli, divulgazione ed assistenza tecnica.

Di particolare interesse è il secondo progetto, per il riordinamento dei fondi, che ha lo scopo di ridurre la frammentarietà dei territori di coltura, ricomponendoli in unitá aziendali di razionale estensione. Quest'azione servirà anche a determinare le norme legislative che bisognerá introdurre in Italia per stabilire l'unità colturale minima ed un sistema di permuta obbligatorio.

Questa attività verrà svolta in base ad un accordo di collaborazione tra il C. N. P., la missione F. O. A. in Italia, che fornirà quatto tecnici, e il Ministero dell'Agricoltura, che metterá a disposizione i suoi servizi.

La legge per la difesa della genuità del burro.

Al Senato, la Commissione agricoltura, riunita in sede deliberante, ha approvato il disegno di legge che reca norme per la difesa della genuinità del burro. Il provvedimento si propone di ovviare alle sempre crescenti difficoltà di mercato, denunciate dalla produzione del burro, a causa della preoccupante diffusione dei suoi succedanei che non sono soltanto prodotti di concorrenza, ma prevalentemente materia di sofisticazione. Infatti, come ha rilevato il relatore Sen. De Giovine, nell'anno decorso sono state sporte 962 denunce all'Autorità Giudiziaria, a cura dei soli organi di vigilanza dipendenti dal Ministero dell'agricoltura, a carico di ditte che avevano posto in commercio burro sofisticato con grassi estranei.

Il disegno di legge definisce anzitutto il burro come il prodotto dalle creme ricavate unicamente dal latte di vacca; commina poi divieti di produzione e detenzione di burro che non risponda a determinati requisiti, stabilisce che il burro destinato al consumo diretto non può contenere materia grassa in proporzione inferiore all'82%, fissa

obblighi per la detenzione, la preparazione, il confezionamento, disciplina la spedizione e la consegna da parte dei produttori della margarina o di altri grassi idrogenati; stabilisce adeguate sanzioni contro i contravventori.

Dalle imposte indirette il maggior gettito tributario.

Anche nell'esercizio 1956-57 il maggior gettito tributario al bilancio dello Stato sarà dato dalle imposte indirette. Do una analisi delle varie voci si rileva che oltre il 40% della tassazione indiretta erariale sará dato dai tributi sugli affari (circa 840 miliardi) di cui due terzi saranno rappresentati dell'I.G.E. Le imposte di consumo e le dogane dovrebbero comunque dare i maggiori incrementi: 70 miliardi in più sui 110 dell'aumento totale preventivato. L'incremento percentuale nei confronti dell'esercizio precedente risulterà di circa 12%, mentre l'incremento medio del gettito erariale non arriva all'8%. L'aumento che si registrerà in questo settore si dovrà in gran parte alle imposte sugli oli minerali e alle nuove imposizioni sul metano. Un sensibile incremento si ricaverà pure in seguito alla maggiorazione dell'aliquota sul caffè che, con i previsti 33 miliardi, totalizzerà un aumento superiore al 30%. Per quanto riguarda il settore dei monopoli, lotto e lotterie le entrate previste si aggirano sui 400 miliardi. Le imposte sui consumi gravano, come noto, su tre gruppi: risorse energetiche, beni voluttuari e consumi di massa, filati, zuccheri e olii di semi. Sulle prime graveranno 336 miliani di prelievo, 72 miliardi saranno pagati dallo zucchero e 63 miliardi interesseranno invece le bevande ed i cibi voluttuari. (ASTRA)

Offerta di prodotti industriali da parte di importante gruppo produttore tedesco.

Il Gruppo Otto WOLFF di Colonia - a mezzo del proprio rappresentante ACMI (Azienda Commerciale Materiali Industriali - Via Bissolati 20 - ROMA) - ha fatto pervenire un lungo elenco di prodotti indrustriali allo scopo di facilitare l'eventuale richiesta da parte degli operatori economici sardi.

Il predetto Gruppo avrebbe eseguito appositi studi sull'industrializzazione della Sardegna e sarebbe in grado di fare offerte precise e convenienti agli operatori che forniranno tutti gli essenziali elementi tecnici sull'attivitá già in atto e programmate.

L'elenco dei materiali è in visione presso la Camera di Commercio di Nuoro.

Nuovo misuratore istantaneo dell'umidità dei cereali

Uno dei piú difficili problemi affrontati dagli studiosi per migliorare i sistemi di conservazione dei cereali pare sia stato definitivamente risolto dal dott. T. A. Oxley, capo della sezione di immagazzinamento cereali nel reparto ricerche scientifiche e industriali della Gran Bretagna. Egli ha ideato un apparecchio, brevettato con il nome di «Scotmec - Oxley», capace di misurare istantaneamente il vero grado di umidità di qualsiasi cereale senza bisogno di aprire sacchi o cesti nè di prelevare campioni.

Si tratta di uno strumento munito di nove punte di acciaio inossidabile, collegate ad uno speciale misuratore contenente un generatore. Le punte suddette vengono introdotte attraverso la tela del sacco od i vimini delle ceste, si aziona una manovella per generare i 500 volta necessari al funzionamento dello strumento e non si ha che da leggere nell'apposito indicatore il grado preciso di umidità del cereale.

Sono già pronti apparecchi per granaglie, granoturco, orzo, avena, segale, risone, riso sgusciato, caffè e cacao.

Sfruttamento dei boschi ed incremento della sughericoltura in Sardegna

La Giunta regionale sarda, su proposta dell'Assessore all'agricoltura, ha approvato un disegno di legge relativo alla disciplina dello sfuttamento dei boschi ed all'incremento della silvicoltura in generale e della sughericoltura in particolare. Oltre a definire il campo di azione per l'applicazione nell'isola delle leggi dello Stato vigenti, in materia forestate, il provvedimento autorizza l'Amministrazione regionale: 1) a concedere un contributo fino al 75 per cento della spesa occorrente — oltre alla direzione tecnica gratuita — per la esecuzione dei lavori di rimboschimento o ricostruzione dei boschi gravemente deteriorati: 2) a finanziare anche le opere complementari e sussidiarie indispensabili per assicurare l'effettiva costituzione del bosco per una spesa commisurata alla spesa fissata per i rimboschimenti: 3) a concedere gratuitamente anche i semi e le piantine, in aggiunta alle precedenti provvidenze: 4) a concedere contributi fino al 75 per cento della spesa occorrente per lo studio di piani economici predisposti da privati ed enti pubblici approvati dal competente Assessorato, aventi per scopo la realizzazione di forme razionali di utilizzazione di complessi boschivi.

Il disegno di legge per la sughericoltura prevede le seguenti provvidenze: 1) concessione gratuita di ghiande di "Quercus suber" appartenenti a varietà selezionate capaci di rapido accrescimento e ottima produzione di sughero. La raccolta e distribuzione resta affidata alle Stazione sperimentale del sughero di Tempio: 2) Concessione di premi agli allevatori di "Quercus suber" spontaneamente nate, i quali, durante il periodo di novelleto abbiano difeso le piante stesse dall'insidia del pascolo e dagli altri pericoli consentendo così la loro crescita sino ad una altezza minima di metri 1,50.

Rimborso IGE sui prodotti esportati

Come è noto, i rimborsi dell' I.G.E. sui prodotti esportati avevano luogo nei riguardi degli operatori sardi con notevole ritardo, a causa del fatto che i rimborsi stessi erano subordinati alla determinazione della quota I.G.E. di spettanza della Regione, procedimento questo al quale si perviene spesso in ritardo e talvolta anche ad esercizio scaduto.

Della questione la Camera di Commercio di Nuoro ebbe ad interessarsi ripetutamente presso gli organi competenti.

Si è ora in grado di comunicare che, accogliendo le proposte avanzate dall'Assessorato alle Finanze ed alla conseguente richiesta dell'Intendenza di Finanza di Cagliari, il Ministero delle Finanze ha disposto che i rimborsi in parola abbiano luogo direttamente e per intero sul bilancio dello Stato, con opportune modalità di attuazione.

Materiali da costruzione - Ultimazione dei lavori per usufruire dei benefici previsti dalla Legge 2 luglio 1949, n. 408

E' sorta controversia perchè un appaltatore ha preteso il pagamento dell'imposta di consumo sui materiali impiegati nella costruzione di un edificio ammesso ai benefici previsti dalla legge 2 luglio 1949, n. 408, eccependo che i lavori non sarebbero stati ultimati entro il biennio, perchè a questa scadenza l'edtficio non era stato completato degli intonaci interni e conseguentemente degli infissi.

Il Ministero, con decisione 3|B|1310 del 7 maggio c.a., ha dichiarato non dovuto il tributo, così motivando la propria determinazione:

«Per il combinato disposto degli artt. 13 e 16 della legge 2 luglio 1949 n. 400, modificato dalla legge 15 marzo 1956 n. 166, sono esenti dalla imposta comunale di consumo i materiali impiegati nella costruzione delle case di abitazione, anche se comprendono uffici e negozi, che non abbiano il carattere di abitazione di lusso, la cui costruzione sia iniziata entro il 31 dicembre 1956 ed ultimata entro il biennio successivo all'inizio.

Come questo Ministero ha già avuto occasione di dichiarare, la ultimazione dei lavori deve intendersi avvenuta quando siano state terminate quelle opere che hanno influenza sulla misurazione e sulla classificazione dell'entità tassabile, a nulla influendo che non siano ancora ultimati quei lavori di rifinitura che non hanno importanza ai fini della liquidazione dell'imposta.

Conseguentemente devesi riconoscere che l'edificio in controversia è stato ultimato entro il termine di Legge, anche se esso, alla scadenza del termine biennio dall'inizio dei lavori di costruzione, non era provvisto di intonaco interno e degli infissi».

(Notiz. Sondrio)

Il prolungamento della durata dei brevetti industriali

Il disegno di legge che il Ministro Cortese ha recentemente presentato al Senato e che stabilisce il prolungamento della durata dei brevetti industriali da 15 a 18 anni allinea la legislazione italiana con quelle dei Paesi più progrediti ed elimina la situazione di inferiorità in cui si veniva a trovare la nostra industria rispetto alle concorrenti industrie straniere.

La continua evoluzione e complessità della tecnica, impone che la durata dei brevetti sia tale da consentire un ammortamento piuttosto lungo degli ingenti capitali occorrenti per sfruttare su scala industriale le nuove invenzioni. I 15 anni previsti dal R.D. 29 giugno 1939 sono invece troppo pochi per cui l'ammortamento degli impianti incide sensibilmente sui costi di produzione. Rispetto all'estero poi l'Italia è il Paese dove il brevetto industriale riceve la tutela più limitata nel tempo: 15 anni soltanto decorrenti per di più dalla data della domanda di fronte ai 17 anni concessi negli Stati Uniti e decorrenti dalla data di rilascio del brevetto, ai 18 anni nella Germania, ai 20 della Francia e ai 26 dell'Inghilterra.

Tale differenza pone in una evidente condizione di inferiorità la nostra industria sulla quale gravano, per le invenzioni più importanti, costi di ammortamento superiori a quelli delle concorrenti industrie straniere. Ciò non solo indebolisce la nostra capacità di concorrenza sui mercati internazionali ma fa sentire un'influenza negativa anche sul mercato interno dove i prodotti esteri, protetti nel loro paese d'origine per un periodo di tempo più lungo, possono essere importati a prezzi notevolmente più bassi.

Il disegno di legge stabilisce che l'aumento di tre anni si applica sia ai brevetti che saranno concessi dopo la sua approvazione da parte del Parlamento, sia a quelli in corso di validità. Vengono fissate anche le tasse da pagare per mantenere in vigore il brevetto per il periodo supplementare e che sono 50.000 lire per il 16mo anno, 75.000 per il 17mo e 100.000 lire per il 18mo.

Con questo provvedimento l'Italia si adegua ad una situazione di fatto esistente nella maggior parte dei Paesi esteri. Non solo, ma il Governo italiano, rendendosi conto della importanza che la uniformitá della legislazione riveste nel campo della proprietà industriale, si ripromette nei prossimi congressi per la revisione delle convenzioni internazionali in materia, di prospettare l'opportunità che per tutti i Paesi aderenti all'unione della proprietà industriale, sia accolto un termine di durata unico per i brevetti d'invenzione.

Concessa agli studenti la riduzione del 30% sugli abbonamenti ferroviari

In relazione ad alcuni dubbi circa la applicazione del prezzo ridotto sugli abbonamenti ferroviari per gli studenti, è stato precisato che, con il nuovo testo, entrato in vigore dal settembre

scorso è prevista la riduzione del 30 per cento sulla tariffa ferroviaria ordinaria.

Possono usufruire di tale beneficio gli studenti iscritti alle scuole statali di ogni ordine e grado, nonchè alle scuole parificate, legalmente autorizzate, gli iscritti ai corsi di specializzazione annessi agli istituti di istruzione superiore a carattere universitario, e gli iscritti ai corsi di tirocinio obbligatorio frequentati da studenti di medicina veterinaria presso istituti sperimentali e zootecnici.

Sono stati inoltre concessi, con provvedimenti particolari, gli abbonamenti a prezzi ridotti anche per studenti che frequentino i seguenti corsi speciali: corsi di preparazione agli esami di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, che risultino debitamente autorizzati dal Ministero della P. I., e dall'Ispettorato per l'istruzione media non governativa; corsi di istruzione professionale gestiti direttamente dai Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica; corsi, denominati scuole professionali marittime, dipendenti dall'Ente Nazionale per l'istruzione marinara; corsi, denominati istituti professionali, funzionanti presso le scuole statali e in via di esperimento dal 1.o luglio 1951.

Per usufruire delle agevolazioni ferroviarie in loro favore gli studenti non dovranno aver superato il 30.mo anno di età.

Sussidi agli agricoltori per la costruzione di laghetti collinari

In applicazione della legge 26 luglio 1956, n. 862 — con la quale è stata autorizzata la concessione di sussidi in conto capitale agli agricoltori per la costruzione di laghetti collinari e artificiali, per un ammontare di stanziamenti di 10 miliardi in ragione di 1 miliardo per esercizio finanziario dal 1956-57 al 1965-66 - il Ministero per l'agricoltura ha disposto in questi giorni la ripartizione dei fondi previsti per il corrente esercizio finanziario tra gli Ispettorati compartimentali interessati. Entra in tal modo, praticamente in attuazione una legge che potrá validamente aiutare gli agricoltori delle zone collinari italiane nella costruzione di laghetti artificiali con dighe in terra battuta. Tali laghetti, molti dei quali già realizzati in Toscana, hanno brillantemente risolto il problema dell'irrigazione delle zone siccitose di collina con una spesa relativamente modesta per l'azienda agricola.

Nessun divieto per l'autotrasporto di merci nei giorni festivi

In seguito ai reiterati interventi delle organizzazioni interessate, il Ministero dei trasporti ha precisato che nessun provvedimento è in corso di esame circa il divieto di circolazione degli autocarri nei giorni festivi. Il Ministero ha osservato che qnalora si imponesse agli autocarri adibiti al trasporto di merci l'obbligo di non circolare nei giorni festivi, si renderebbero necessarie, nella quasi generalità dei casi, soste forzate "in itinere", determinando un rallentamento nell'attività trasportatrice e conseguentemente un aumento degli oneri economici sia per il prolungamento del periodo di trasferta dei conducenti, sia per la riduzione dell'utilizzazione del mezzo, sia in fine per i danni alle merci.

L'impiego razionale della trattrice in agricoltura

Nel capitolo delle voci «costo di esercizio» di una trattrice, un peso considerevole se non addirittura preminente spetta al carburante che in ultima analisi fa il buono ed il cattivo tempo sul costo dell'unità di lavoro; a buon diritto ci si preoccupa quindi di indirizzare le proprie preferenze verso quei tipi di macchine che a detta dei vari rappresentanti realizzano una notevole economia sul consumo di carburante per ora lavorativa.

Tutto questo è senza dubbio vero, però solo in parte, perchè non va dimenticato che, a parità di ogni altra condizione, il consumo di una trattrice è condizionato alla potenza che sviluppa il suo motore o come più comunemente suol dirsi al suo carico.

Risulta quindi evidente che non corrisponde esattamente al vero l'affermare che questa trattrice consuma tre litri di nafta per ora e che quest'altra ne consuma invece cinque, essendo il consumo condizionato allo sforzo che essa compie ed alla potenza che sviluppa nei vari tipi di lavoro che è chiamata a sopportare.

Sarebbe più esatto allora parlare di consumo specifico anzichè di consumo orario, perché nel primo caso si avrebbe la possibilità di riferire il consumo di combustibile ad un cavallo di potenza sviluppato, col che si avrebbe l'esatta misura del consumo sostenuto.

E' inoltre della massima importanza ricordare che il consumo specifico varia al variare della potenza sviluppata, ma non in modo proporzionale, sino a raggiungere per un dato carico un minimo valore; da un punto di vista puramente economico, per ottenere economia di esercizio, la trattrice si dovrebbe far lavorare sempre in queste condizioni.

In pratica le cose vanno un pò diversamente e non è possibile attenersi scrupolosamente a tutte quelle norme che, per le ragioni anzidette, consiglierebbero di lavorare in tale e tal'altro modo; pur tuttavia ci sono dei principi di acquisizione pratica, intuitivi, a cui bisogna attenersi per evitare spreco di carburante e nello stesso tempo ottenere dalla macchina quel rendimento il più possibile vicino a quello economico.

Questi principi si possono in sostanza riassumere in una sola misura pratica da adottare e cioé impiegare la trattrice in misura proporzionata alle proprie forze, perchè se è antieconomico impiegare piccoli trattori per ottenere grandi sforzi, lo è altrettanto utilizzare pesanti trattrici per lavori leggeri; in entrambi i casi si consumerebbe molto e inutilmente.

Naturalmente queste considerazioni sono valide qualora siano salve tutte le altre condizioni che permettono un razionale impiego del mezzo meccanico e con questo ci vogliamo riferire a tutte le cure che bisogna avere per una trattrice affinchè piú basso risulti il suo costo di esercizio che in definitiva si rifletterà sul costo di produzione.

(Not. Cuneo)

LEGISLAZIONE ECONOMICA

SETTEMBRE 1956

Decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1956, n. 977 (G. U. n. 221 del 3-9-1956)
Norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di Enti Locali.

Legge 31 luglio 1956 n. 1002 (G. U. n. 228 del 10-9-1956)
Nuove norme sulla panificazione.

Legge 31 luglio 1956, n 1003 (G U. n. 228 del 10-9-1956).
Trattamento previdenziale ed assistenziale degli autisti dipendenti da privati.

Legge 31 luglio 1956, n. 1005 (G. U. n 228 del 10-9-1956).
Pro oga delle disposizioni di cui alla legge 15 febbraio 1953, n. 184, sulla concessione del contributo statale per la sistemazione straordinaria delle strade comunali.

Legge 25 giugno 1956, n. 1014 (G. U. n 230 de 12-9-1956).
Agevolazioni fiscali a favore delle piccole imprese agricole gravemente danneggiate da avversità atmosferiche, verificatesi nell'annata agraria 1954-55.

Legge 31 luglio 1956, n. 1016 (G. U. n. 230 del 12-9-1956)
Modifiche alla legislazione vigente in materia di concessioni delle pertinenze idrauliche demaniali a scopo di pioppicoltura.

Decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1956, n. 1019 (G. U. n. 231 del 13-9-1956)
Norme di esecuzione della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, che disciplina la produzione ed il commercio delle acqueviti.

Decreto Ministeriale 22 *agosto* 1956 *(G. U. n.* 236 *del* 19-9-1956).
Autorizzazione all'emissione dei buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi (all'ordine) dal 1° luglio 1956 al 30 settembre 1957.

Decreto Ministeriale 15 settembre 1956 (G. U. n. 236 del 19-9-1956).
Norme per l'importazione di patate da semina per la campagna 1956-57.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 1956, n. 1070 (G. U. n 236 (supplemento) del 19-9-1956).
Modificazioni alle condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato.

Decreto Ministeriale 25 luglio 1956 (G U. n. 237 del 20-9-1956).
Istituzione del servizio di pagamento anticipato degli importi degli assegni gravati sui trasporti ferroviari.

Ordinanza dell'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica 15 settembre 1956 (G. U. n. 237 del 20-9-1956).
Norme per la profilassi della ipodermosi bovina.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1956, n. 1084 (G. U n. 239 del 22-9-1956).
Disposizioni sulla chiusura, nelle domeniche e negli altri giorni festivi, degli Uffici del registro, delle Conservatorie dei registri immobiliari e degli Uffici misti del registro e di conservazione dei registri immobiliari.

Legislazione Regionale

Decreto del Presidente della Giunta 27 aprile 1956, n. 8 (Boll. Uff. della Reg. Sarda n. 29 *del* 4-9-1956).
Sostituzione di componente del Collegio Sindacale dell'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna.

Decreti emanati nel mese di luglio 1956 dall'Assessore all'Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie aisensi del R.D.L. 29-7-1927 n. 1443.
(Boll Uff. della Regione Sarda n. 29 del 4-9-1956).

Decreto Ministeriale 30 giugno 1956, *n.* 1863 *(Boll. Uff. della Reg Sarda n.* 29 *del* 4-9-1956).
Delega al Presidente della Giunta Regionale Sarda della facoltà di talune funzioni in materia di opere pubbliche per l'esercizio 1956-1957.

Decreti in materia di concessioni di servizi pubblici di linea emanati dall'Assessore ai Trasporti, in virtù della Legge 28 settembre 1939 n. 1822 (secondo elenco).
(Boll. Uff della Reg. Sarda n. 30 dell'8-9-1956.

Decreto del Presidente della Giunta 3 agosto 1956, *n. 20 (Boll. Uff della Reg. Sarda n. 31 del* 14-9-1956).
Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori della Stazione Sperimentale del Sughero.

Decreto del Presidente della Giunta 31 agosto 1956, *n. 004/Gab. (Boll. Uff della Reg. Sarda n 32 del* 21-9-1956).
Proroga poteri conferiti al Commissario Straordinario del Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro.

Decreto del Presidente della Giunta 11 *giugno* 1956, *n.* 12 *(Boll. Uff. della Reg. Sarda n. 32 del* 21-9-1956)
Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione Sarda.

Decreto del Presidente della Giunta 14 *agosto* 1596, *n. 22 (Boll Uff della Reg. Sarda n. 32 del* 21-9-1956).
Determinazione dell'aliquota di Imposta Camerale da applicare nella circoscrizione della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro per l'anno 1956.

Decreto del Presidente della Giunta 14 *agosto* 1956, *n. 23 (Boll. Uff. della Reg Sarda n. 32 del* 21-9-1956).
Determinazione dell'aliquota di Imposta Camerale da applicare nella circoscrizione della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro per l'anno 1955.

OTTOBRE 1956

Decreto Legge 25 settembre 1956, *n. 1110 (G. U. n. 248 del* 1°-10-1956).
Modificazione del dazio doganale applicato sui residui della lavorazione degli olii minerali da usare direttamente come combustibile nelle caldaie e nei forni.

Decreto Ministeriale 26 settembre 1956 *(G. U. n. 257 dell'* 11-10-1956).
Autorizzazione al Credito Industriale Sardo, ente di diritto pubblico con sede in Cagliari, ad emettere lire un miliardo di obbligazioni al tasso di interesse del 4%.

Decreto Mtnisteriale 30 settembre 1956 *(G. U. n. 260 del* 15-10-1956.)
Indicazione delle Provincie nelle quali sono applicabili le agevolazioni fiscali previste dalla legge 25 giugno 1956 n. 1014.

Decreto Ministeriale 4 ottobre 1956 *(G. U. n.* 261 *del* 16-10-1956).
Ulteriore proroga del termine per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1956.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 *agosto* 1956 n. 1130.
(Gazz. Uff. n. 282 del del 17 ottobre 1956)
Determinazione della forma e delle altre caratteristiche di alcuni tagli delle marche "Industria e Commercio" per il pagamento della imposta generale sull'entrata; delle marche per la riscossione dei diritti spettanti all'Ente nazionale per la protezione degli animali sulle licenze di caccia, di uccellagione e di pesca; delle marche per contratti di borsa; delle marche pesi, misure e marchio e delle marche radiofoniche.

Decreto Ministeriale 28 *settembre* 1956
(Gazz. Uff. n. 272 del 27 ottobre 1956)
Proroga al 30 giugno 1957 della delega del Presidente della Giunta regionale sarda ad esercitare talune funzioni amministrative di competenza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Decreto Ministeriale 1° *ottobre* 1956
(Gazz. Uff. n. 274 del 29 ottobre 1956)
Descrizione tecnica delle caratteristiche dei buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi (all'ordine) per l'esercizio finanziario 1956-1957.

Legge 12 *ottobre* 1956, *n.* 1184 (Gazz. Uff. n. 276 del 31 ottobre 1956)
Modifica dell'art. 8 della legge 1° febbraio 1956, n. 53, recante provvedimenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina.

Decreto del Presidente della Giunta 30 agosto 1956 n. 15283/723
Scadenza di presentazione dei progetti per la costruzione di laghi collinari.
(Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 34 del 20 ottobre 1956).

Assessorato all'Agricoltura e Foreste
Approvazione del Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio unico dei Consorzi Riuniti di "Pelau-Buoncammino" e di "Tortolì".
Approvazione varianti di modifica allo Statuto del Consorzio di Bonifica di Tortolì
(Bollettino Ufficiale delle Regione Sarda n. 34 del 20 ottobre 1956).

Assessorato all'Industria Commercio e Rinascita
Decreti emanati dal mese di Agosto 1956 dall'Assessore all'Industria, Commercio e Rinascita, in materia di concessioni di permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 - n. 1443.
Decreti emanati nel mese di settembre 1956 dall'Assessore all'Industria, Commercio e Rinascita, in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 - n. 1443.
(Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 34 del 20 ottobre 1956).

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Ottobre 1956

A) ISCRIZIONI

17818 - *Meloni Mario* - *Mamoiada* - Ind. boschiva 1-10-1956

17819 - *Soc. di Fatto Addis Angelo & Antonio* - *Bosa* - Autotrasporti c/ terzi 2-10-1956

17820 - *Garau Efisio* - *Bosa* - Riv. ingrosso sale marino, ecc. 3-10-1956

17821 - *Uda Margherita* - *Macomer* - Macelleria 3-10-1956

17822 - *Musu Adalgisa* - *Macomer* - Riv. alimentari, coloniali 3-10-1956

17823 - *Deiana Mario* - *Seui* - Riv. libri, riviste, cartoleria 3-10-1956

17824 - *Mura Giovanna* - *Sindia* - Ambulante uova 3-10-1956

17825 - *Pintore Pietrina* - *Silanus* - Amb. olio 3-10-1956

17826 - *Dettori Antonio* - *Sagama* - Riv. frutta, verdura, fiaschetteria 4-10-1956

17827 - *Branca Mario Graziano* - *Bolotana* - Riv. alimentari e altro 4-10-1956

17828 - *Soc. di Fatto Macciotta & C.* - *Nuoro* - Commissionaria Stegagno per la vendita di macchine e attrezzature agricole 4-10-1956

17829 - *Contini Leandro* - *Borore* - Amb. Alimentari 4-10-1956

17830 - *Braccu Domenica* - *Silanus* - Amb. olio 5-10-1956

17831 - *Piredda Augelica* - *Scano Montiferro* - Riv. alimentari e altro 6-10-1956

17832 - *Floris Virgilio* - *Genoni* - Barbieria 6-10-1956

17833 - *Massa Salvatore* - *Genoni* - Barbieria 6-10-1956

17834 - *Mele Francesco* - *Olzai* - Barbieria 8-10-1956

17835 - *Guabello Aldo* - *Nuoro* - Costruzioni edili e stradali 8-10-1956

17836 - *Zizi Saverio* - *Orune* - Panificazione, riv. pane 10-10-1956

17837 - *Atzori Luisa* - *Olzai* - Fabbrica blocchi di cemento 10-10-1956

17838 - *Soc. di Fatto Goncas & Merea* - *Genoni* - Noleggi rimessa 10-10-1956

17839 - *Carta Giovanna* - *Desulo* - Riv. giornali e riviste 10-10-1956

17840 - *Meloni Andea* - *Suni* - Amb. alimentari 10-10-1956

17841 - *Manca Pietro Angelo* - *Nuoro* - Latteria e derivati 11-10-1956

17842 - *Masala Maria Pasqua* - *Orune* - Autotrasporti c/ terzi 11-10-1956

17843 - *Musina Francesco* - *Nuoro* - Barbieria riv. art. da toeletta 12-10-1956

17844 - *Eleni Eleno* - *Gadoni* - industria boschiva 13-10-1956

17845 - *Todde Pietrino* - *Seui* - Autotrasporti c/ terzi 13-10-1956

17846 - *Ambrosio Angelo Francesco* - *Bosa* - Amb. tessuti confezione, ecc. 13-10-1956

17847 - *Laurenza Nicola* - *Bosa* - Amb. tessuti, confezioni, ecc. 13-10-1656

17848 - *Ruiu Antonio* - *Nuoro* - Mescita vini, liquori, riv. dolciumi, panini, scatolame 13-10-1956

17849 - *Maricosu Sebastiano* - *Oliena* - Riv. alimentari colon. e altro 13-10-1956

17850 - *Lindiri Pietro* - *Nuoro* - Riv. gas liquidi e accessori, ecc. 15-10-1956

17851 - *Dessolis Italo* - *Mamoiada* - Autotrasporti c/ terzi 15-10-1956

17852 - *Bomboi Giuseppe* - *Siniscola* - Riv. carni fresche macellate 15-10-1856

17853 - *Panedda Carmina* - *Orune* - Autotrasporti c/ terzi 16-10-1956

17854 - *Ruiu Lucia* - *Nuoro* - Riv. vini in fiaschi 17-10-1956

17855 - *Soc. di Fatto Massenti Luigi & Ticca Sebastiano - Nuoro* - Costruzioni edili 17-10-1956

17856 - *Lillia Giuseppe - Macomer* - Riv. mat. da costruzione, ecc. 17-10-1656

17857 - *Fantucci Piera in Rondoni - Nuoro* - Tabacchino cartolibreria 18-10-1956

17858 - *Carta Salvatore - Bosa* - Amb. alimentari e altro 19-10-1956

17859 - *Agenzia Rappresentanze Nuorese di Melani Diva - Nuoro* - Rappresentanze varie 19-10-1956

17860 - *Armeni Massimo - Siniscola* - Amb. orologi 20-10-1956

17861 - *Loche Quirico - Scano Montiferro* - Amb. alimentari e altro 20-10-1956

17862 - *Corrias Salvatore - Bolotana* - Autotrasporti c/ terzi 22-10-1956

17863 - *Pala Antonio Alfonso - Nuoro* - Costruzioni edili 22-10-1956

17864 - *Soc di Fatto Daga & Masala - Sindia* - Autotrasporti c/ terzi 23-10-1956

17865 - *Chillotti Olga - Nuoro* - Riv. mercerie, giocattoli, ecc. 24-10-1956

17866 - *Cadoni Antonio - Seui* - Amb. alimentari - autotrasporti 24-10-1956

17867 - *Soc. di Fatto Pesarin & Frongia - Ortueri* - Noleggio di rimessa 26-10-1956

17868 - *Orgiu Paolo - Nurallao* - Produzione calce in zolle con fornace nel Comune di Laconi 26-10-1956

17869 - *Soc. di Fatto Farris & Farris - Lodè* - Autotrasporti c/ terzi 27-10-1956

17870 - *Madeddu Pietrino - Bosa* - Amb. alimentari e altro 27-10-1956

17871 - *Gregu Giuseppe - Nuoro* - Segheria e lavorazione legname da opera e riv. legna d'ardere e carbone

17872 - *Mossoddu Anna - Gairo* - Riv. frutta, verdura, latte 29-10-1956

17873 - *Porcu Francesco - Isili* - Riv. manufatti in cemento e produzione degli stessi 30-10-1956

17874 - *Gungui Mariangela - Nuoro* - Riv. mobili 31-10-1956

17875 - *Tola Gesuina in Pani - Nuoro* - Noleggio di rimessa 31-10-1956

B) MODIFICAZIONI

11891 - *Soc. p. Az. Egidio Galbani Nuoro* - Aumento del capitale a L. 140 000 000 (140 milioni) - La soc. a r. l. Caseificio Vallelata di Aprilia (Latinia) ha conferito alla Soc. Galbani il mandato di commissionaria per la vendita dei prodotti di propria produzione nel territorio della Repubblica 1-10-1956

13851 - *Soc. di Fatto Mura Maurizio & C. - Perdasdefogu* - Aggiunge autotrasporti c/ terzi 1-10-1956

10891 - *Cadau Francescangelo - Lei* - Aggiunge fiaschetteria 3-10-1956

13177 - *Virdis Maria - Bolotana* - Aggiunge riv. frutta, verdura, ecc. 4-10-1956

17299 - *Manca Raimondo - Laconi* - Aggiunge autotrasporti c/ terzi 6-10-1956

6003 - *Delogu Giov. Giuseppe - Scano Montiferro* - Riv. manufatti di cemento 6-10-1956

15486 - *Coop. Edile "Buon Cammino" Dorgali* - Nomina Ruiu Cosimo a Vice Presidente in sostituzione del dimissionario Mele Antonio 8-10-1956

11412 - *Lampis Antioco - Nuoro* - Cessa la fabbricaz. di apparecchi radio ed esercita la vendita degli stessi - apertura in Nuoro - V. XX Sett. - di una lavanderia maccanica. 10-10-1956

14737 - *Soc. in Nome Collettivo Satta & Piroddi - Orosei* - Il socio Piroddi cede la propria quota a Catte Pasqualina. 10-10-1956

9367 - *Fara Agostino - Bosa* - Aggiunge riv. pelli, lana, formaggio sughero e cuoio. 13-10-1956

17696 - *Canalis Luisa - Nuoro* - Aggiunge riv. frutta, legumi, uova, alimentari, colon., ecc. 13-10-1956

17752 - *Melis Francesco - Nuoro* - Aggiunge riv. art. da toeletta. 15-10-1956

7937 - *Casule Antonio - Cuglieri* - Aggiunge: affittacamere. 17-10-1956

13780 - *Delogu Giovanni - Nuoro* - Aggiunge comm. ingrosso frutta, verdura, uova. 19-10-1956

10422 - *Fenu Antonio - Cuglieri* - Aggiunge riv. giornali, cancelleria art. da regalo, ecc 19-10-1956

15862 - *Scudu Albino - Villagrande* - Aggiunge autotrasporti c/ terzi. 20-10-1956

17206 - *Murru Salvatore - Siniscola* - Aggiunge autotrasporti c/ terzi. 23-10-1956

16568 - *"Lavasecco Candidus" di Nanneddu Solinas - Nuoro* - Apertura di filiale in Nuoro - V. Roma, 4 - per la stessa attività della sede principale. 29-10-1956

12694 - *Chisu Giovanni - Orani* - Aggiunge riv elettrodomestici, mat. elettrico, olio minerale 30-10-1956

C) CANCELLAZIONI

6988 - *Sari Amiraldo - Siniscola* - Riv. accessori per biciclette. 1-10.1956

15253 - *Sulis Arturo - Seui* - Sartoria. 2-10-1956

15760 - *Ticca Maria Giuseppa - Nuoro* - Latteria e derivati. 2-10-1956

16663 - *Pinna Giovanni - Oliena* - Fabbrica manufatti di cemento. 3-10-1956

17466 - *Macciotta Vindice - Nuoro* - Commissionario Stegagno. 4-10-1956

13246 - *Iliano Pietrina - Orotelli* - Riv. alimentari, frutta, verdura. 6-10-1956

687 - *Loi Eugenio - Seui* - Riv. vino, liquori, tessuti, colon. 8-10-1956

17061 - *Meleddu Pietro - Desulo* - Autotrasporti c/ terzi. 10-10-1956

16928 - *Spanu Giovanni - Dorgali* - Autotrasporti c/ terzi- 13-10-1956

15987 - *Soc. di Fatto Todde Pierino & Emilio - Seui* - Autotrasporti - riv. mat. costruzione 13-10-1956

32 - *Deidda Antonio - Isili* - Riv. colon., alim., fabbrica acque gassate - autotrasporti c/ terzi. 13-10-1956

16949 - *Bomboi Romilda - Siniscola* - Amb. alimentari. 15-10-1956

8444 - *Soc. di Fatto "Piana Marongiu Angelina Ved. Chelo" - Bosa* - Panificazione - Bar - caffè - riv. sale, cordami, crine vegetale ingrosso. 15-10-1956

15472 - *Soc. di Fatto Chessa, Chessa & Panedda - Orune* - Autotrasporti c/ terzi. 16-10-1956

12163 - *Coop. Femminile Cristiana - Bortigali* - Riv. alimentari - produz. lavori a maglia. 17-10-1956

508 - *Melis Nicolò - Aritzo* - Riv. alimentari - amb. frutta. 19-10-1956

10605 - *Pisanu Mariantonia - Galtellì* - Amb. alimentari. 23-10-1956

11857 - *Puxeddu Salvatore - Tortolì* - Amb. pesci freschi. 23-10-1956

9604 - *Floris Luigi - Desulo* - Amb. castagne. 26-10-1956

13181 - *Soc. di Fatto Siotto & Zizi - Orune* - Panificazione - riv. pane al minuto. 26-10-1956

15015 - *Soc. di Fatto Balia & Dessolis - Mamoiada* - Autotrasporti c/ terzi. 26-10-1956

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Ottobre 1956

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8300	8500
Grano tenero » » 75 » »		»	6800	7000
Orzo vestito » » 56 » »		»	5000	5500
Avena nostrana		»	4300	4700
Fagioli secchi: pregiati		»	16000	18000
comuni		»	14000	15000
Fave secche nostrane		»	6000	6500
Vini - Olio d'oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune	12-13°	»	7000	8000
» rosso comune	11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni	13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente.		q.le	—	—
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	2500	3500
primaticce nostrane		»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	5000	6000
fagioli da sgranare comuni		»	7000	8000
piselli nostrani		»	—	—
fave nostrane		»	—	—
Cavoli capuccio		»	3000	3500
Cavolfiori palla di neve		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto		q.le	2500	3000
Finocchi		»	—	—
Cipolle: fresche		»	—	—
secche		»	2500	3000
Poponi		»	—	—
Cocomeri		»	—	—
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	—	—
dolci sgusciate		»	—	—
Noci in guscio nostrane		»	14000	18000
Nocciuole in guscio nostrane		»	17000	20000
Castagne fresche nostrane		»	4000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	5000	7000
comuni		»	3000	4000
Pere sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pesche in massa (tardive)		»	—	—
Susine: varietà comuni in massa		»	—	—
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	—	—
Uva: da tavola		»	5000	6000
da vino per consumo diretto		»	3000	4000
Arance: vaniglia		»	—	—
bionde comuni		»	—	—
Mandarini		»	—	—
Limoni comuni		»	—	—
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	2200	2500
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3300	3700
cruschello		»	3300	3700
tritello		»	3800	4200
farinaccio		»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg	350	360
Vitelloni, peso vivo		»	320	340
Buoi, peso vivo		»	280	300
Vacche, peso vivo		»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	—	—
«alla romana»		»	—	—
Agnelloni, peso morto		»	—	—
Pecore, peso morto		»	400	450
Suini: grassi, peso vivo		»	400	450
magroni, peso vivo		»	400	420
lattonzoli, peso vivo		»	550	600
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	80000	90000
razza indigena		»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana		»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	110000
razza indigena		»	60000	70000
Giovenche: razza modicana		»	70000	80000
razza bruna (svizz.- sarda)		»	90000	100000
razza indigena		»	50000	60000
Vacche: razza modicana		»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	200000
razza indigena		»	80000	100000
Torelli: razza modicana		»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	140000	170000
razza indigena		»	80000	90000
Tori: razza modicana		»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	250000	350000
razza indigena		»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	380000
razza indigena		»	180000	220000
Cavalle fattrici		a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	100000
Poledri		»	50000	70000
Pecore		»	8000	10000
Capre		»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo		kg.	350	400
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:				
produzione 1954-55		q.le	—	—
produzione 1955-56		»	62000	66000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:				
produzione 1954-55		»	60000	62000
produzione 1955-56		»	50000	55000
Burro di ricotta		kg	—	—
Ricotta: fresca		»	—	—
salata		»	—	—
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	55000	60000
Agnellina bianca		»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia		»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera		»	30000	35000
Scarti e pezzami		»	25000	30000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120	150
» » » leggere	»	160	200
Di capra salate	a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate	»	700	750
tose salate	»	600	650
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	650	700
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1a scelta	»	1300	1400
2a scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2500
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000	42000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	18000
tronchi squadrati	»	10000	12000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi squadrati	»	10000	12000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm 8-9 in punta	ml.	100	140
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	150	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1700	2100
piccole pe ferrovie private	»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1 a qualità	q.le	24000	26000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3 a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	36000	38000
2 a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37000	39000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	30000	32000
2.a »	»	25000	27000
3 a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	24000	25000
2 a »	»	18000	20000
3 a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	20000	21000
2 a »	»	14000	16000
3.a »	»	10000	12000
Sugherone	»	7200	7800
Ritagli e sugheraccio	»	6200	6500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	16000	20000
Sugherone bianco	»	6000	6500
Sughero da macina	»	5000	5200
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11200	11600
tipo 0	»	10200	10500
tipo 1	»	9700	10000
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12500
tipo 0/SSS	»	11500	12000
tipo 1/semolato	»	11200	11400
tipo 2/semolato	»	10800	11200
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2	Kg.	210	230
in latte da Kg. 5	»	200	220
in latte da Kg. 10	»	190	210
Zucchero: raffinato semolato	»	235	238
raffinato pilè	»	248	252
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1420	1480
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1800	1900
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	195	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	350	360
lardo stagionato	»	320	350
Salumi: mortadella S. B.	»	350	380
mortadella S. V.	»	—	—
mortadella S.	»	490	510
mortadella S./extra	»	550	580
salame crudo crispone	»	1300	1350
salame crudo filzetto	»	980	1050
prosciutto crudo Parma	»	1400	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	170	172
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	108	110
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125	125
acidi grassi 70-72%	»	145	145
Carta paglia gialla	»	60	65
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	55000
evaporato - tavoloni	»	68000	70000
Larice - refilato	»	52000	55000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8500	9500
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm 200-300	»	10000	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13500
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20	»	23000	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	32000
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	18500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	15500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18500	19000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	37000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	25000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	47000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	750
in graniglia colorate	»	800	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim fr latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI OTTOBRE 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 75-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa:** per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Velox - Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro

G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

GIACOMO VANONI

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti

Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XI

NOVEMBRE 1956

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 11

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Sig. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI: per un anno . . . . . L. 3000

Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . . . . „ 200

PUBBLICITÀ:

spazio una pagina per 12 numeri	L. 25.000	per un numero	L. 3000
„ 1/2 „ „ „ „ „	15.000	„ „ „	„ 2000
„ 1/4 „ „ „ „ „	8.500	„ „ „	„ 1200
„ 1/8 „ „ „ „ „	5.000	„ „ „	„ 700
„ 1/16 „ „ „ „ „	3.000	„ „ „	„ 500

INSERZIONI: per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc. . . . . L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA

Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA

(Martinelli - Nardi - S. I. M. A - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA

e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI a 2 E 4 RUOTE delle migliori case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini

I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI

della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A - Delegazione Provinciale

Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l'assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XI NOVEMBRE 1956 N. 11

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività della Camera

L'Eccellenza Mannironi conclude a Venezia i lavori della IX Conferenza Naz. Autolinee di Gran Turismo

In breve

Voto per l'Istituzione a Nuoro dell'Istituto Tecnico Agrario

Andamento economico della Provincia

Classificazione alberghiera per la Provincia di Nuoro

Calendario delle Fiere e dei Mercati 1957

Legislazione economica

Registro delle Ditte

Prezzi

ATTIVITA' DELLA CAMERA

Nel mese di novembre 1956, la Camera, mentre non ha tralasciato di espletare, con la consueta solerzia, i compiti di ordinaria amministrazione, ha concentrata la particolare sua attenzione verso iniziative ed interventi di particolare rilievo nel quadro dell'azione che l'Ente va da tempo attuando per contribuire a sollevare lo scarso livello economico della Provincia.

Si accennerà brevemente, nelle note che seguono, all'azione svolta, durante il mese in esame, nei vari settori.

AGRICOLTURA

Sono state dalla Giunta concesse alcune autorizzazioni dall'esercizio del pascolo in terreni sottoposti a vincolo forestale ed è stato approvato il piano, compilato dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, per lo assoggettamento a vincolo idrogeologico dei terreni del territorio comunale di Aritzo.

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro formula da queste colonne i più fervidi voti augurali di Buon Natale e Buon Anno per le categorie agricole, commerciali, industriali ed artigiane della Provincia, per gli abbonati e lettori del "Notiziario,,

E' stata decisa la partecipazione, in accordo all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, alla "Giornata del Nocciuolo" organizzata in Roma dalla Federazione Nazionale dei Dottori in Agraria, sotto il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, partecipazione legittimata dal fatto che il territorio della provincia di Nuoro (segnatamente la parte di essa compresa nella Barbagia di Belvì) è il solo in Sardegna ove la coltura del nocciuolo venga praticata e vi si ottengono risultati produttivi discreti, suscettibili comunque di favorevole evoluzione.

INDUSTRIA

Zona industriale di Macomer

Si è svolta il 29 novembre presso l'Assessorato all'Industria, Commercio e Rinascita in Cagliari una congiunta riunione del Comitato Consultivo Regionale dell'industria e di quello del Commercio.

Oggetto della riunione è stato l'esame della pratica di riconoscimento della zona industriale di Macomer (ai fini dell'emanazione del prescritto parere) patrocinata dalla Camera di Commercio di Nuoro.

In precedenza, sulla stessa pratica e limitatamente alle questioni tecniche afferenti al progetto di massima della zona, aveva espresso il proprio favorevole avviso l'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici.

L'Onle Costa, Assessore all'Industria, che ha presieduto la collegiale riunione di cui sopra, ha con ampia relazione, illustrate le caratteristiche della zona industriale di Macomer (zona, peraltro, inquadrata e circoscritta nei limiti di cui all'art. 1 della legge regionale 7 maggio 1953, n. 22) ed ha ribadito l'intendimento della Regione di appoggiare e favorire nel migliore dei modi l'iniziativa di cui trattasi che dovrà essere indirizzata ad assecondare e notificare, nel territorio di Macomer, (giudicato il più idoneo a cagione dei requisiti rappresentati dalla felice posizione geografica e dalle risorse della locale economia) il naturale processo di industrializzazione.

Il rappresentante della Camera, presente alla riunione, ha informato a sua volta che, ad iniziativa della stessa Camera è in corso di costituzione un Consorzio amministrativo per la gestione della Zona.

Dopo di che i Comitati dell'Industria e del Commercio unanimi, hanno espresso parere favorevole per il giuridico riconoscimento, da parte della Giunta Regionale Sarda, della Zona industriale di Macomer, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge regionale n. 22 sopra citata.

ISTRUZIONE E ADDESTRAM. PROFESSIONALE

Istituto Tecnico Agrario a Nuoro

La Camera, in considerazione della lamentata carenza di periti agrari in Provincia, dovuta alla mancanza di un Istituto Tecnico specializzato e tenuto conto che l'economia della provincia è in grandissima prevalenza fondata sull'agricoltura, onde l'accennata carenza si risolve a detrimento dello sviluppo e del potenziamento di tale settore, ha, per il tramite dell'apposito Comitato di Coordinamento per l'istruzione tecnica e l'addestramento professionale, indirizzato voti al Ministero della Pubblica Istruzione per la creazione di un Istituto Tecnico Agrario a Nuoro.

Si riporta a parte il testo del voto formulato.

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Il vitale problema dei trasporti e delle comunicazioni ha formato ancora una volta oggetto della meditata attenzione della Camera che nel corso di alcune importanti riunioni ha rappresentato le fondamentali esigenze del settore.

La prima delle accennate riunioni si è svolta in Cagliari presso l'Assessorato ai Trasporti e alla Viabilità ed ha avuto per oggetto l'esame dei collegamenti marittimi fra la Sardegna e il Continente.

Il rappresentante camerale ha in primo luogo postulata l'esigenza di un adeguato rafforzamento della linea Olbia - Civitavecchia che è di fondamentale importanza per le popolazioni della Provincia ai fini dei collegamenti con la Penisola.

Ha poi sostenuto l'opportunità del ripristino del servizio marittimo "Periplo Sardo" che nell'anteguerra veniva effettuato con evidente utilità giacchè, toccando anche i minori scali della Provincia, consentiva di attivare sensibilmente - via mare - gli scambi con i rispettivi entroterra.

Il rappesentante della Camera, per ultimo, ha raccomandato che lo scalo di Arbatax sulla linea Genova - Sardegna - Sicilia venga reso obbligatorio e non subordinato ad un minimo di tonnellaggio da caricare.

Una seconda riunione, promossa dalle tre Camere Sarde ed organizzata dalla Camera di Commercio di Roma si è tenuta a Civitavecchia il 28 novembre 1956 ed ha riguardato la sistemazione del porto di Civitavecchia ed il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie da e per la Sardegna.

Circa il porto di Civitavecchia dopo un ampia, approfondita discussione, si è stabilito di formulare voti al Ministero dei Lavori Pubblici perchè accordi i fondi necessari alla demolizione del pontile Sardegna ed alla sistemazione della banchina retrostante che deriverà dalla demolizione e che consentirà uno sviluppo globale di 290 metri. Ciò migliorerà la manovra delle motonavi delle linee Olbia - Civitavecchia e Cagliari - Civitavecchia, consentendo l'attracco regolare delle due unità alla calata Principe Tommaso, manovra oggi resa difficile dal suddetto pontile.

Quanto alle comunicazioni ferroviarie si è ottenuto di anticipare l'arrivo a Roma del treno n. 313 in partenza da Civitavecchia - Marittima alle ore 6,40, in maniera da permettere ai viaggiatori che giungono nella Capitale di fruire delle immediate coincidenze per il Meridione e l'Adriatico.

Sarà esaminata inoltre la possibilità di istituire una carrozza diretta per Milano nel treno n. 12 in partenza da Roma alle ore 7 e da Civitavecchia alle ore 8, carrozza da servire esclusivamente per i viaggiatori provenienti dalla Sardegna.

Sarà pure consentita la fermata facoltativa a Civitavecchia del treno R. 552 in partenza da Roma alle ore 8,05, esclusivamente per i viaggiatori provenienti dalla Sardegna con biglietto cumulativo marittimo.

Rinnovate l'abbonamento al "Notiziario Economico„ ed all'Elenco Ufficiale dei protesti cambiari

L'ECCELLENZA MANNIRONI CONCLUDE A VENEZIA I LAVORI DELLA IX CONFERENZA NAZIONALE AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

Come noto dal 7 all' 11 ottobre scorso si è tenuta a Venezia la IX Conferenza Nazionale Autolinee di Gran Turismo. La seduta conclusiva - riservata ormai per consuetudine all'esame delle concessioni riguardanti la Sardegna - è stata presieduta dall'Eccellenza Salvatore Mannironi Sottosegretario ai Trasporti.

Alle numerose integrazioni e variazioni su linee già esistenti in Sardegna, si è aggiunto un nuovo interessantissimo servizio estivo, caldeggiato dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Autonoma e dall'Ispettorato della M. C. T. C. rispettivamente rappresentati dall'On. Gardu e Capo Ispettorato Ing. Carlucci - e denominato "Nastro dei 4 Mori". Esso permetterà ad una cattegoria di turisti che chiameremo di lusso, di visitare i maggiori centri e le località più attraenti dell'Isola, in una rapida ma completa visione delle maggiori caratteristiche di folclore, economiche, storiche e sociali.

Nel conclusivo succinto intervento l'Eccellenza Mannironi, fatto segno a particolari consensi, ha posto in risalto l'utilità che le Conferenze Automobilistiche di Gran Turismo hanno dimostrato di possedere, specie per quanto comporta la collaborazione sempre più strettamente saldata fra autotrasportatori e Ferrovie.

"In definitiva si è potuto constatare - ha detto fra l'altro l'illustre rappresentante del Governo - e lo si constata anche adesso, che il poter trattare affari la cui base è di natura economica e che possono quindi dare luogo, in altra sede, a contrasti anche vivaci, il poterli trattare - dicevo - in una sede del genere, sotto il controllo e l'aiuto dei rappresentanti della Pubblica Amministrazione che hanno sopratutto il compito di vigilare sulla legittimità degli accordi che si raggiungono e degli atti che si compiono, il poter fare tutto questo ha dimostratto quanto siano utili e vantaggiose le conferenze, sotto il profilo pratico. In buona sostanza voi, autotrasportatori, in gara prima di tutto tra voi stessi, e in gara sia pure nobile, coi rappresentanti delle Ferrovie dello Stato, siete potuti addivenire a delle soluzioni concordate che hanno rappresentato il componimento amichevole, transativo, equitativo di interessi talvolta tra loro contrastanti".

Si e compiacciuto poi dei risultati attinti dalla IX edizione della Conferenza, invitando infine i trasportatori ad un sempre maggior sviluppo sano e legittimo della loro attività: "Il vostro impeto non abbia remore, non abbia limitazioni. È giusto che abbia i suoi sviluppi naturali in vista di redditi adeguati, sempre leggitimi: però siate voi i primi severi controllori della utilità di certi investimenti e della legittimità di certe spese e di certi tentativi che pur fate nel campo dell'autotrasporto. Evitate di istituire nuove linee che si appalesino subito inutili e quasi deficitarie. Anche nella concorrenza vi deve essere un'autolimitazione.

La economia privata non è più considerata come quella di ieri, con criteri assolutamente autonomi. Oggi non è sul tavolo l'omo aeconomicus, quale concepito dall'economia classica. Oggi il proplema si é spostato. Vi è una ragione pratica da cui non si può prescindere e a cui l'economia deve adeguarsi; e la ragione pratica è questa, si constata che i mezzi economici e finanziari di cui la nostra Nazione dispone sono limitati, e per altro verso, si constata che i fini, i bisogni, le aspirazioni sono illimitati. Allora si tratta di adeguare la limitatezza dei mezzi spendibili con le esigenze crescenti rispetto ai fini che la collettività intende raggiungere. Perció occorre anche evitare e limitare certe spese per investire i capitali, frutto del risparmio, in settori veramente produttivi. E per tale coordinamento è legittimo l'intervento dello Stato".

IN BREVE

L' IGE fissa sui suini macellati per uso familiare

Alcuni chiarimenti sono stati forniti in via ufficiosa da parte del Ministero delle finanze in merito alla misura di Imposta Generale sull'Entrata da corrispondere per i suini ed ovini macellati per il consumo familiare. Detta imposta è stata fissata nella misura, rispettivamente, di 250 lire per ciascun capo suino e di 200 lire per ciascun capo ovino macellato. La richiesta di chiarimenti era stata causata dalla poco precisa dizione del telegramma ministeriale confermante le suddette aliquote, secondo il quale poteva beneficiare di esse solo chi provvedeva "direttamente" vale a dire solo coloro i quali acquistano i capi per il macello, sia pure a solo uso familiare (che debbono perciò corrispondere l'intera aliquota IGE), ma che del benificio dell'aliquota fissa possono usufruire tutti i produttori agricoli, sia agricoltori che coltivatori diretti. In tal senso si è pure espressa la Commissione finanze e tesoro della Camera che ha esaminato il disegno di legge relativo alla questione.

La gradazione dei vini

In merito alla richiesta di stabilire un minimo di gradazione alcoolica rispettivamente di dieci gradi per il vino bianco e di undici per il rosso, per favorire la migliore produzione, e diminuire la possibilitá di sofisticazione per fronteggiare la crisi vinicola, il Sottosegretario all'Agricoltura On. Capua ha precisato che in base alle vigenti disposizioni di legge il minimo della gradazione è fissato in gradi 9 per il bianco e in 10 per il rosso. Tuttavia è stato già predisposto dal Ministero un nuovo disegno di legge, già trasmesso agli altri Dicasteri, diretto alla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti e derivati e alla difesa della genuinità del prodotto.

ISTITUZIONE A NUORO DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO

(VOTO ESPRESSO NELLA SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 1956 DAL COMITATO DI COORDINAMENTO PER L'ISTRUZIONE TECNICA E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE)

Il Comitato, unanimemente, esprime la necessità di tale istituzione, portando a sostegno della proposta i seguenti elementi:

Esistono in Provincia n. 7 Scuole di Avviamento Professionale Agrario, così dislocate: NUORO, ORGOSOLO, FONNI, LANUSEI, DORGALI, CUGLIERI, BOSA.

La frequenza complessiva delle scuole suddette è di circa 700 alunni, con una media di 70 licenziati per anno.

Trattasi di una popolazione studentesca di rilievo, che occorre seguire anche dopo il conseguimento della licenza.

Premesso che l'istruzione professionale agraria viene acquisita, con maggiore praticità, negli istituti professionali, che, pur non conferendo alcun titolo di studio, formano mano d'opera qualificata, provetta e ricercata, non può disconoscersi, per quanto concerne le Scuole di avviamento, che il lato professionale fino ad ora appare negativo, come possibilità di impiego dei licenziati.

Se si fa eccezione per qualche alunno che ha modo di applicare in terreni di proprietà familiare le cognizioni agrarie, peraltro scarse data anche la generale carenza di attrezzature e campi sperimentali, attinte nei tre anni di avviamento, la massa degli alunni, una volta ottenuta la licenza, prosegue gli studi, attraverso un esame integrativo, verso i corsi di ragioneria o delle magistrali; altri aspirano a diventare fattorini, dattilografi, uscieri ecc. nei vari uffici e non sempre conseguono l'intento venendo così ad accrescere la schiera degli sbandati e dei diseredati.

È evidente che in tutti i casi sopra considerati, l'indirizzo professionale agrario rimane inutilizzato, e non si raggiunge lo scopo che peraltro dovrebbe conseguirsi con siffatto genere di istruzione.

Dai contatti che i dirigenti delle Scuole hanno con gli alunni e con i loro familiari, si rileva che il proseguimento degli studi nel settore della tecnica agraria, sarebbe il logico sbocco per chi consegue la licenza di avviamento, unico ostacolo essendo (specie per gli alunni delle Scuole di Nuoro, Dorgali, Orgosolo, Fonni, Cuglieri e Bosa) la mancanza a Nuoro di tale tipo di istituto.

Soltanto chi ha la possibilità finanziaria di recarsi in altra sede, segue questa via. Ma sono casi sporadici che lasciano insoluto il problema.

A parte questa considerazione che renderebbe funzionali e più utili le Scuole di Avviamento, altro elemento pacifico è quello della situazione economica della Provincia di Nuoro.

L'agricoltura è la base della locale economia.

Parallelamente, quindi, agli Istituti Agrari per la formazione di mano d'opera qualificata, è necessario creare tecnici agricoli che affianchino, indirizzino, seguano il lavoro di trasformazione, i miglioramenti che privati ed Enti apporteranno ed eseguiranno con intensità sempre crescente.

È necessario favorire, proprio in provincia di Nuoro, la formazione di tecnici agrari, perchè il loro collocamento sarà sempre più agevole, sia che operino presso Enti o che esercitino la libera professione.

Per quanto precede, il Comitato di Coordinamento per l'Istruzione Tecnica e l'Addestramento Professionale, fa voti presso il Ministero della Pubblica Istruzione affinchè esamini con particolare attenzione e benevolenza la proposta di istituire a Nuoro un Istituto Tecnico Agrario.

Decide di inviare copia del presente atto a tutte le Autorità Centrali, Regionali e Provinciali direttamente o indirettamente interessate al problema.

Il programma d'impiego della mano d'opera disoccupata in Italia

Il programma d'impiego della mano d'opera disoccupata stabilito dal Ministero del Lavoro per il periodo 1. ottobre 1956 - 30 settembre 1957 è in corso di attuazione in tutta Italia. All'originario stanziamento di 10 miliardi di lire previsto per l'esercizio finanziario 1956-57, sono stati aggiunti altri 20 miliardi. La somma complessiva è stata ripartita nel modo seguente: 15 miliardi ai cantieri di lavoro (rimboschimento, edilizia e opere stradali), 3 miliardi ai corsi di addestramento professionale per disoccupati, 4,5 miliardi per i corsi normali di addestramento professionale per i giovani lavoratori e 7,5 miliardi per l'apprendistato.

Tutti i suddetti corsi, accanto al fine addestrativo, che deve essere considerato preminente, basano anche sul fine produttivo. Infatti secondo le istruzioni impartite dal Ministero, i cantieri di lavoro dovranno rivolgere la loro azione di preferenza alla costruzione di edifici per lo svolgimento di attività di interesse comune delle popolazioni dei piccoli centri, in particolare di quelle rurali, allo scopo di contrastare per quanto possibile, il preoccupante esodo delle popolazioni rurali. I corsi di addestramento per disoccupati sono stati istituiti tenendo conto delle concrete possibilità di avviamento al lavoro esistenti nelle varie località.

Infine per i corsi normali di addestramento professionale destinati prevalentemente a giovani lavoratori dai 14 ai 18 anni che non frequentano la scuola nè esercitano ancora alcun tirocinio di mestiere, il Ministero ha raccomandato che vi sia una stretta connessione fra la scelta dei mestieri per i quali i corsi sono istituiti e le effettive possibilità di collocamento. Il Ministero ha finora riconsciuto idonei come sedi statali dei suddetti corsi 625 centri di addestramento professionale con 1.650 reparti e 38.175 posti di lavoro. Presso tali centri sono stati istituiti circa 4.500 corsi ai quali si aggiungono altri 1.500 corsi isolati.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Novembre 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale di novembre, caratterizzato da abbondanti e diffuse piogge, é stato, nel complesso, favorevole alle coltivazioni e ai lavori agricoli che hanno avuto ovunque normale svolgimento. La stagione è stata però ancora poco propizia per i pascoli e per le colture foraggere che hanno subito un rallentamento nel loro sviluppo vegetativo a causa dei freddi intensi avutisi soprattutto nella seconda quindicina del mese.

Andamento delle colture e dei raccolti

Sono proseguiti a ritmo normale i lavori di semina dei cereali vernini, generalmente favoriti ,come già accennato, dalle vicende climatiche.

Le colture ortive hanno risentito notevolmente, come i pascoli, dei notevoli abbassamenti di temperatura, specie nelle zone più alte della provincia.

I pascoli, a causa delle vicende stagionali poco favorevoli sia di novembre che del mese precedente, offrono ovunque scarsissima alimentazione al bestiame. Inadeguate sono risultate per altro le scorte di mangimi esistenti specie presso i piccoli armentari. La produzione di latte é stata conseguentemente molto scarsa e insufficiente persino al normale consumo della popolazione.

Lo stato vegetativo delle colture legnose a frutto annuo viene invece segnalato generalmente soddisfacente.

Si è iniziata la raccolta delle olive; la produzione, nelle zone che hanno meno risentito delle gelate dello scorso febbraio, risulta abbondante. Sporadici risultano peraltro gli attacchi della "mosca olearia" per cui le olive si presentano generalmente sane. E' pertanto prevista una buona resa in olio.

Si è già in possesso dei dati definitivi dell'ultimo raccolto di uva in provincia, forniti dal competente Ispettorato dall'Agricoltura a conclusione della consueta indagine annuale. La produzione di quest'anno, ancorchè soddisfacente, risulta quantitativamente e qualitativamente inferiore a quella dello scorso anno. Infatti, pur essendosi avuto un incremento di quasi 800 ettari della superficie investita, la produzione del 1956 registra tuttavia una diminuzione di circa 30 mila quintali, con una resa sensibilmente inferiore, come si può desumere dalle seguenti cifre:

	ANNO 1955	ANNO 1956
- superficie coltivata	Ha. 9.422	10.186
- produzione complessiva	q.li 407.154	378.265
„ per ettaro	„ 43,21	37,13

Non ancora noti i dati relativi alla produzione vinicola.

Sufficienti al fabbisogno risultano le disponibilità in commercio di concimi, antiparassitari, sementi, mezzi meccanici, ecc.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Le condizioni sanitarie del bestiame, nonostante esista ancora in provincia qualche focolaio di afta epizootica sempre a decorso benigno, risultano generalmente buone.

INDUSTRIA

Condizioni generali

Lo stato di attività nei principali settori produttivi si è mantenuto generalmente stazionario.

Non si hanno da segnalare nuove iniziative industriali di particolare rilievo. Tra le iscrizioni di nuove attività presentate in novembre all'anagrafe camerale risultano soltanto: una modesta fabbrica per la produzione di manufatti in cemento e due frantoi oleari. È stata inoltre concessa dalla Camera di Commercio una licenza per l'apertura di un nuovo molino per cereali della potenzialità di 58 quintali al giorno, Anche tra le denuncie di cessazione non figurano attività rilevanti, ma solo una piccola fabbrica di blocchetti di cemento.

L'andamento delle richieste dei principali prodotti sia dal mercato interno che dall'Estero si è mantenuta pressochè invariata.

Non sono state segnalate deficienze negli approvvigionamenti di materie prime e di energia elettrica, mentre sempre esuberante risulta la mano d'opera disponibile, specie nel settore della manovalanza generica

Qualche deficenza si è verificata soltanto nelle disponibilità di combustibili liquidi in dipendenza di ritardati rifornimenti.

Non si lamentano scioperi nè agitazioni, ma soltanto sporadiche estensioni dal lavoro per mancato pagamento di salari.

Andamento di principali settori produttivi

Industria mineraria

Soddisfacente permane il ritmo produttivo delle miniere di talco di Orani nonchè quello dello stabilimento di macinazione esistente nel Capoluogo (Biscollai).

La produzione di talco grezzo è stata in novembre lievemente superiore, nel complesso, a quella del mese precedente: t. 1.500 circa contro t. 1400. Superiore è risultata pure la produzione di talco ventilato: t. 560 contro t. 400.

Sullo stesso livello del mese precedente la produzione dei concentrati di calcopirite, di galena e di blenda nella miniera di Gadoni: complessivamente t. 330.

Le richieste di talco ventilato e di concentrati hanno mantenuto una intonazione buona. Nel mese sono stati avviati nella Penisola t. 530 di talco macinato.

Stazionaria la consistenza della manodopera occupata nel settore: 130 operai nelle miniere di talco e 12 nel comparto di macinazione; 170 nella miniera di Gadoni.

Industria laniero-tessile

L'attività dello stabilimento di Macomer risulta ancora fiacca, ma con tendenza alla normalizzazione. Si segnala infatti un certo incremento produttivo in conseguenza di alcune aste militari. La produzione di novembre si concretizza nelle seguenti cifre: lane lavate q li 330, filati q.li 75, coperte n. 2500.

Sono stati spediti nella Penisola i seguenti prodotti: lane lavate q. 170, coperte n. 1000. Nessuna spedizione per l'estero.

Industria casearia

La situazione è ancora quella del mese precedente per quanto riguarda il lato produttivo, sia per la scarsità di latte dovuta all'andamento sfavorevole dei pascoli, sia perché la normale produzione presso le principali aziende casearie ha inizio, come è noto, nel mese di gennaio.

Le richieste di formaggio sia del mercato interno che dall'estero, sono risultate in dininuzione, mentre i relativi prezzi si sono mantenuti generalmente stazionari.

Industria edilizia

Sia nell'edilità pubblica che in quella privata l'attività svolta nel mese é ulteriormente diminuita rispetto ai mesi precedenti, in dipendenza dell'andamento stagionale prevalentemente sfavorevole.

Dalla statistica mensile dell'attività edilizia nel Comune Capoluogo di Nuoro risulta che nel mese di novembre sono stati autorizzati alla costruzione n 3 nuovi fabbricati, ampliamenti e sopraelevazioni per una superficie coperta di mq. 865 comprendenti 15 abitazioni per complessivi 120 vani.

Risultano inoltre ultimate nel mese in rassegna 2 nuovi fabbricati e lavori di sopraelevazione e ampliamenti per una superficie coperta mq. 240, comprendenti 5 abitazioni per complessivi 24 vani.

Lavori pubblici

Minore attività si è pure registrata nel settore dei lavori pubblici finanziati dallo Stato e di pertinenza del locale Ufficio del Genio Civile, sia per effetti stagionali, sia per una certa stasi che si denota in questo periodo per fine lavori.

Le giornate operaio impiegate in novembre sono infatti diminuite di circa 1 300 unità (7%) rispetto a ottobre, risultando 18.100 contro 16 800.

Nel mese in rassegna è stato iniziato un solo lavoro per un importo di un milione e mezzo circa, mentre i lavori ultimati risultavano 7 per un importo di 66 milioni.

I lavori in corso alla fine del mese risultavano 38 per un importo 2 miliardi 85 milioni circa.

L'importo delle liquidazioni effettuate nel mese a favore delle imprese esecutrici dei lavori ammonta a 50 milioni di lire, contro 80 milioni di ottobre.

Commercio

Il periodo in esame è risultato ancora caratterizzato da stazionarietà, con intonazione prevalentemente fiacca specie nei comparti al dettaglio. Solo qualche cenno di ripresa si è avuto nel settore dei tessili e dell'abbigliamento verso la fine del mese, per motivi stagionali.

Minori richieste si sono invece avute per i materiali da costruzione in connessione con la diminuita attività nel settore dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. Il commercio risente sempre piú della dificienza di circolante, mentre il comportamento del pubblico negli acquisti si mantiene prudenziale, nonostante le molteplici facilitazioni concesse nel pagamento in tutti i settori merceologici.

La situazioue di pesantezza che grava sul settore del commercio è confermata sia dall'esuberanza delle scorte di magazzino rispetto alle richieste del consumo, sia dall'andamento dell'insolvenza cambiaria che presenta sempre aspetti preoccupanti.

Le disponibilità sul mercato di materie prime per l'industria e dei generi alimentari sono risultate normali, fatta eccezione per i materiali da costruzione e più precisamente per il cemento, per il ferro e per i materiali metallici, stante l'insufficienza dei rifornimenti sia locali che dal continente.

L'andamento dei prezzi al minuto si è mantenuto ancora prevalentemente stazionario nei comparti connessi con l'alimentazione, mentre una tendenza all'aumento si è verificata nei prezzi dei materiali da costruzione in genere sopratutto del ferro in conseguenza di rialzi verficatisi nelle quotazioni all'origine (5—10% circa).

Il movimento anagrafico della ditte commerciali ha registrato in novembre 15 istrizioni contro 11 cessazioni, con un incremento di 4 unità. Le nuove iscrizioni riguardano in prevalenza piccole ditte individuali del commercio al dettaglio e ambulante.

Circa l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali riguardanti l'economia locale, si riportano le seguenti notizie:

Andamente del mercato e dei prezzi

Nel mese di novembre, rispetto al precedente mese di ottobre, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rivelazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - Ulteriore lieve aumento nei prezzi medi del grano, nonchè altri aumenti delle quotazioni nei cereali minori per l'avena e nelle leguminose per le fave secche, determinati oltre che dall'offerta sostenuta da parte dei produttori, anche dalle diminuite disponibilità di tali prodotti. Invariati i prezzi dell'orzo e dei fagioli secchi.

L'andamento del mercato continua a mantenersi generalmente sostenuto, con attive richieste di prodotto per quanto concerne il grano duro. cereali minori e fave secche che risultano alquanto ricercate.

Vini - Nei prezzi dei vini si sono invece avute delle flessioni, determinate dalle maggiori offerte dei produttori per esitare le giacenze in conseguenza del nuovo raccolto.

Il mercato si è mantenuto discretamente attivo, con ulteriore incremento nelle richieste di prodotto rispetto al mese precedente; le relative quotazioni si mantengono pressoché stazionarie, in attesa delle offerte per i vini di nuova produzione che è stata soddisfacente.

Olio d'oliva - Prodotto non quotato, poiché esaurite le scorte della vecchia produzione, mentre si attende il nuovo raccolto.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi sono rimaste in prevalenza invariate, essendosi soltanto avuto un ulteriore aumento nei prezzi delle patate per diminuzione delle relative disponibilitá; aumento altresì nei prezzi dei pomodori, la cui produzione si è esaurita nel corso del mese; scarseggia ancora la produzione di ortaggi in genere.

Mercato con sempre attive richieste di tali prodotti ed i relativi prezzi che si mantengono generalmente sostenuti.

Frutta e agrumi - Riduzione dei prezzi della frutta secca, a seguito delle maggiori disponibilità di prodotto. Nel corso del mese ha avuto inizio la produzione di agrumi, per i quali si prevedono buone disponibilitá.

Lo richieste di prodotto sul mercato continuano a mantenersi attive per la frutta in genere.

Bestiame da macello - Nelle quotazione del bestiame da macello hanno subito variazioni in aumento i prezzi medi dei capi bovini, in quanto scarseggiano le relative disponibilttà; lieve aumento altresì nel prezzo medio dei suini grassi, mentre per gli ovini ed altri capi suini i rispettivi prezzi sono rimasti stazionari.

Mercato con attive richieste per il bestiame bovino e con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti; per gli ovini ed i suini il mercato si mantiene calmo.

Bestiame da vita - Anche le quotazioni del bestiame da vita hanno subito delle variazioni in aumento per alcuni capi bovini, nonchè per le pecore e capre.

L'andamento del mercato continua a mantenersi a fondo generalmente sostenuto.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Le quotazioni del formaggio pecorino sono rimaste pressochè stazionarie, sia per il tipo romano che per il fiore sardo, essendosi verificata una imprevista stasi nelle relative contrattazioni.

Il mercato si è mantenato alquanto calmo, per la contrazione delle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Lana grezza - Anche i prezzi della lana grezza sono rimasti invariati, ma a fondo sostenuto, essendo ormai diminuite le disponibilitá di prodotto.

L'andamento del mercato si è mantenuto leggermente attivo.

Pelli crude e conciate - Invariati altresì i prezzi delle pelli crude e conciate, il cui andamento del mercato si mantiene pressochè stazionario.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antipararsitari, mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti in prevalenza pressochè stazionari.

Si sono soltanto verificate delle variazioni in aumento nei prezzi di alcuni concimi e dei foraggi, nonchè per la benzina normale.

Nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Prov.le dei prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei prezzi.

Conseguente maggiorazione anche dei prezzi effettivi di tali fertilizzanti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Si sono altresì avuti ulteriori aumenti nei prezzi dei foraggi (avena e fieno), determinati dalle diminuite disponibilità e dalle attive richieste di tali prodotti sul mercato, che si mantiene sostenuto.

Risulta inoltre, nei carburanti agricoli, l'aumento del prezzo legale per la benzina normale 72 NO, autorizzato con decorrenza dal 23 novembre c. a.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario continuano a mantenersi generalmente attive, con ulteriore incremento nelle relative richieste per quanto concerne i fertilizzanti, sementi e semi per foraggere, poichè nel periodo favorevole per l'assorbimento di tali prodotti.

Anche le vendite di carburante per uso agricolo sono discrettamente attive, con leggero incremento nelle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Prodotti dell'industria boschiva - I prezzi dei combustibili vegetali si sono mantenuti pressochè stazionari, essendosi soltanto verificata una lieve variazione in aumento nel prezzo medio del carbone vegetale.

Mercato con attive richieste di prodotto, particolarmente per la legna da ardere, i cui prezzi risultano con tendenza all'aumento.

L'andamento del mercato e dei prezzi del legname da opera di produzione locale continua invece a mantenersi stazionario.

Le quotazioni del sughero lavorato sono rimaste ugualmente stazionarie, mentre hanno subito ulteriori variazioni in aumento i prezzi medi del sughero estratto grezzo, poichè in via di esaurimento le relative disponibilità.

Mercato con scarse richieste di prodotto per le qualità di sughero lavorabile, mentre per i sugheracci si mantiene attivo; i relativi prezzi si mantengono sempre sostenuti.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con attive richieste di prodotto sul mercato e con lieve incremento delle vendite rispetto al mese precedente.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono avute leggere variazioni in aumento nei prezzi delle semole e del caffè crudo, nonchè ulteriori aumenti nei prezzi delle conserve e dei grassi.

Le quotazioni relative agli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste invece stazionarie.

Materiali da costruzione - Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, risultano variazioni in aumento nei prezzi del legname da opera di importazione e di alcuni prodotti ferrosi ed affini, mentre i prezzi dei laterizi si sono mantenuti stazionari.

Le vendite di tali materiali sono in diminuzione, per contrazione delle relative richieste rispetto ai mesi precedenti.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe sono rimaste invariate.

CREDITO

Considerazioni generali

Dell'intonazione generalmente fiacca che continua a caratterizzare il settore commerciale, ha ovviamente risentito anche l'andamento del credito. Infatti, anche in questo mese è stata segnalata una tendenza assai calma per l'afflusso del risparmio presso le Aziende bancarie, mentre le richieste di credito sono risultate ulteriormente in aumento.

Nessuna variazione nei saggi.

Sconti e anticipazioni

Le operazioni di sconto e di anticipazione effettuate in novembre dal locale Istituto di emissione hanno segnato una fortissima contrazione rispetto a ottobre, come si può rilevare dalle cifre che seguono (in migliaia di lire):

	OTTOBRE 1956	NOVEMBRE 1956
- anticipazioni concesse	76 070	45 500
- effetti riscontati	704.000	55.000
Totale	780 070	100.500

L'accennata contrazione riguarda, come vedesi, soprattutto gli effetti ammessi al risconto.

Depositi postali

Il movimento del risparmio postale ha segnato nel mese di settembre u. s. (ultimo dato conosciuto) un incremento di 12 milioni circa, cifra che risulta la piú elevata dei primi nove mesi del 1956.

Ed ecco i dati analitici relativi a tale periodo e ai precedenti mesi di luglio e agosto (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (—)
Luglio 1956	65 704	63.221	+ 1 483
Agosto	73.732	78.531	— 4.799
Settembre	86.524	74.575	+ 11 949

L'incremento complessivo del risparmio postale avutosi nei primi nove mesi del 1956 (cioè differenza in piú fra i depositi e i rimborsi) ammonta a 20 milioni circa, contro 21 milioni del corrispondente periodo del 1955.

Il credito dei depositanti a fine settembre u. s. ammontava a 3 miliardi 200 milioni circa.

Dissesti

Fallimenti - Nel mese di novembre, secondo le segnalazioni finora pervenute dai competenti Tribunali, risultano dichiari in provincia 2 fallimenti, entrambi riguardanti il commercio al dettaglio. Salgono cosí a 10 le sentenze di fallimento pronunciate nei primi 11 mesi del corrente anno.

Protesti cambiari - Il movimento dei protesti cambiari nel mese di ottobre u s. (ultimo mese per il quale si hanno dati completi e definitivi) ha registrato un ulteriore peggioramento rispetto ai mesi precedenti, come si può rilevare dalle cifre seguenti.

	Agosto	Settembre	Ottobre
	Numero		
pagherò o tratte acc/te	1.637	1.708	1.730
tratte non accettate	912	1.020	1.000
assegni bancari	2	1	6
Totale	2.551	2.729	2.736

	Ammontare		
pagherò e tratte acc/te	53.283.179	67 239.725	84.352.749
tratte non accettate	29.350.296	27.742.132	28 915.928
assegni bancari	2 000.000	16.000	945.000
Totale	84.633.475	94.997.857	114.213.677

Dalle cifre sopra riportate risulta, infatti, che l'ammontare dei protesti complessivamente elevati in ottobre segna un aumento, in cifra assoluta, di 19 milioni circa (20 %) rispetto al mese precedente e di quasi 30 milioni (35%) rispetto ad agosto.

La cifra di 114 milioni di lire raggiunta in ottobre è la panta massima finora raggiunta dal fenomeno in questa provincia.

È da rilevare peraltro che l'aumento maggiore si è avuto proprio nei protesti per insolvenza, cioè levati per mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate. L'ammontare di tali protesti segna in ottobre un incremento del 25% e del 58% nei confronti rispettivamente di settembre e di agosto.

Anche i protesti di assegni bancari emessi a vuoto risultano superiori sia nel numero che nell'ammontare rispetto a settembre, ma si tratta tattavia di cifre sempre assai modeste rispetto a quelle complessive che il fenomeno in esame registra mensilmente.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati relativi nel Comune Capoluogo di Nuoro, ha segnato in novembre un lievissimo aumento rispetto al mese precedente; rispetto al corrispondente periodo del 1955 tale indice segna un aumento del 2,8%.

Gli indici dei singoli capitoli segnano in novembre, sempre rispetto al corrispondente periodo del 1955, aumenti di diversa entità, salvo che per il capitolo "elettricitá e comb." che risulta invariato,

(BASE 1938=1)

CAPITOLI	Novemb. 1955	Ottobre 1956	Novemb. 1956
— alimentazione	67.82	69,65	69,70
— abbigliamento	60.43	61,32	61,32
— abitazione	29,70	32,14	32,14
— elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
— spese varie	63 63	64,08	64,08
Indice complessivo	60,80	62,50	62,53

CLASSIFICAZIONE ALBERGHIERA PER LA PROV. DI NUORO

Con deliberazione in data 3 ottobre 1956, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, n. 85 del 29-10-1956, il presidente dell'E.P.T. di Nuoro ha classificato come segue, per il biennio 1957-1958, gli esercizi alberghieri della provincia di Nuoro:

NUORO

ALBERGHI DI II CATEGORIA:
- ORTOBENE - Costa Salvatore - Via Deffenu, 7

ALBERGHI DI IV CATEGORIA:
- PUGGIONI - Idini Maria in Puggioni - Via Guerrazzi n. 4
- TOSCANO - Mura Fois Giovanni - Corso Garibaldi, 110

LOCANDE:
- AURORA - D'Arco Maria - Via XX Settembre, 10
- BAGGIANI - Sotgiu Maria ved. Baggiani - Via Cedrino, 2
- CENTRALE - Ferrero Giuseppe - Via Lamarmora, 15

ARITZO

ALBERGHI DI III CATEGORIA:
- MODERNO - Manca Maria Rosaria - Corso Umberto;

LOCANDE:
- ARANGINO - Manca Peppina in Arangino - Via Marconi, 50
- BASTIONE - Ballore Giovanna - Via Clemente Loddo n. 2
- PIRISINO - Pirisino Floris Riccarda - Corso Umberto, 42

BITTI

LOCANDE:
- CALVISI - Calvisi Pasqua Natalia - C.so Vitt. Veneto, 34

BOSA

ALBERGHI DI IV CATEGORIA:
- TIDU - Tidu Pierino - Via Nazionale n. 12 - Fraz. Bosa Marina

LOCANDE:
- MURONI - Muroni Carmela - Via Roma, 2

CUGLIERI

ALBERGHI - DI IV CATEGORIA:
- E.S.I.T. - "LA SCOGLIERA" - Salaris Franco - Fraz. S. Caterina

LOCANDE:
- GIALLARA - Giallara Francesco - Via Vescovo Sanna, 41

DORGALI

ALBERGHI DI III CATEGRIA:
- MIRAMARE - Mulas Antonio - Cala Gonone

LOCANDE:
- PUGGIONI - Puggioni Caterina - Via Lamarmora

FONNI

- LOCANDE:
- GENNARGENTU - Bottaru Francesco - Via Vitt. Emale, 53

GAVOI

LOCANDE:
- MARCHI - F.lli Marchi - Via Roma, 149

JERZU

LOCANDE:
- ITALIA - Patteri Luigi - Via Vitt. Emanuele, 87

ISILI

LOCANDE:
- OLIVA - Oliva Anna - Via Vitt. Emanuele, 25

LACONI

LOCANDE:
- ITALIA - Orrù Annetta - Via Nazionale, 6
- S. IGNAZIO - Curreli Giuseppe - Via S. Ignazio, 16

LANUSEI

ALBERGHI DI IV CATEGORIA:
- TRIPOLI - Floris Maria Doloretta - Via Marconi, 23

LOCANDE:
- DON BOSCO - Murino Antonio - Via Don Bosco, 1
- DELLA PACE - Floris Fernando - Via Marconi, 19
- MELIS - Mastinu Adalgisa - Via Marconi,
- MODERNO - Scherer Rosetta - Via Roma, 56

LEI
LOCANDE:
- NUVOLI - Nuvoli Pietro Maria - Via Principale, 10

LODE'
LOCANDE:
- CASA MIA - Sanna Maria Giuseppa - Via Parini, 7
- DEIANA - Deiana Petronilla - Via Villanova, 50

MACOMER
ALBERGHI DI III CATEGORIA:
- STAZIONE - Crobu Irene e Toniutti Ugo - P.za Stazione, 3
ALBERGHI DI IV CATEGORIA:
- MURA - Mura Francesco - C.so Umberto, 156
- TOSCANO - Giorgi Lucia - Corso Umberto, 169
LOCANDE:
- FANCELLO - Carta Maria Caterina - C.so, Umberto, 103

NURRI
LOCANDE:
- ATZENI - Atzeni Emilio - Via Casula, 13
- SECCI - Secci Efisio - Corso Italia, 92
- USAI - Usai Michele - Corso Italia, 8

OLZAI
LOCANDE:
- VIRDIS - Virdis Sebastiano - Via Marconi, 38

OROSEI
LOCANDE:
- VANNINI - Vannini Orlanda - Via T. Moiolu, 3

ORGOSOLO
ALBERGHI DI IV CATEGORIA:
MIRAMONTE - Pisanu Carola - Corso Vitt. Emanuele

ORROLI
LOCANDE:
- DESSI' - Dessì Davide - Via Roma, 115
- VARGIU - Vargiu Antioco - Via Roma, 92

OSIDDA
LOCANDE:
- MESSERA - Messera Francesco - Corso Garibaldi, 52

PERDASDEFOGU
LOCANDE:
- MURA - Mura Luigi - Corso Vitt. Emanuele, n. 35

POSADA
LOCANDE:
- DURGONI - Oggiano Teresa - V. Nazionale - Fraz. Budoni

SADALI
LOCANDE:
- FALCHI - Falchi Margherita - Via Roma, 17
- PAULI - Carcangiu Cesarina - Via Roma, 43
- TOLU - Tolu Maria - Piazza Municipio, 3

SEUI
LOCANDE:
- MODERNO - Ferrai Antonietta - ved. Deidda - Via Roma, 38

SINISCOLA
LOCANDE:
- MASSAIU - Massaiu Grazietta - Via Monfalcone, 10

SORGONO
ALBERGHI DI II CATEGORIA:
- E.S.I.T. - Cervelli Romeo
LOCANDE:
- FERROVIA - Uras Maria - Via IV Novembre, 5

TERTENIA
LOCANDE:
- NAPOLEONE - Napoleone Vittorio - Via Roma

TETI
LOCANDE:
- GALISAI - Galisai Giuseppe - Via Murgia, 6

TONARA
ALBERGHI DI II CATEGORIA:
- E.S.I.T. - Cervelli Romeo & C.
LOCANDE:
- BONI - Deiana Giovanna - Via Mons. Tore, 35

TORTOLI'
ALBERGHI - DI IV CATEGORIA:
- ZANONE - Zanone Giuseppe - Via Lungomare Fraz. Arbatax
LOCANDE:
- BOI - Boi Giovanni Via Garibaldi, 2
- MIRAMARE - Scorcu Bonaria - Corso Umberto, 126

USSASSAI
ALBERGHI DI IV CATEGORIA:
- FIOR DI ROCCIA - Loi Adolfo - Via Principale

VILLAGRANDE
LOCANDE:
- MANCA - Manca Pietrina - Via Roma, 28
- TOLU - Careddu Maria - Via Sardegna - Fraz. Villanova

I PIANI AGRICOLI NEL BILANCIO 1957 DELLA REGIONE SARDA

Il Consiglio regionale della Sardegna, inizierà presto l'esame del bilancio preventivo per il 1957. Speciale rilievo viene dato in esso all'agricoltura, che negli stanziamenti figura per somme di gran lunga maggiori di quelle dei precedenti esercizi. Notevole infatti la parte riguardante i nuovi piani particolari che investono una spesa di oltre 53 miliardi, per i quali il contributo dello Stato supera i 43 miliardi. Quelli riguardanti il primo stralcio per le zone olivastrate, i mattatoi e gli ambulatori in ogni comune dell'Isola, hanno già avuto la assegnazione di contributi statali per circa 5 miliardi.

I nuovi piani, invece, interessano la costruzione di 225 laghi collinari per un invaso complessivo di 22 milioni e 500 mila metri cubi d'acqua che servirà ad irrigare 5 mila ettari. Questo primo stralcio verrà attuato in cinque anni con la spesa di 7 miliardi e 623 milioni, dei quali 3 miliardi e 118 milioni a carico dello Stato. I laghi collinari verranno costruiti in territori dove la siccità raggiunge punte altissime e particolarmente nei terr tori dell'Anglona, della Trexenta e della Marmilla. È prevista una spesa di 330 mila lire per ettaro.

Il secondo piano particolare prevede la valorizzazione dei terreni comunali. Esso comporta una spesa totale di undici miliardi e 203 milioni dei quali 6 miliardi e 732 milioni a carico dello Stato ed il rimanente a carico della Regione e dei Comuni. Si prevede la costituzione di 1126 unità aziendali per complessivi 32 337 ettari.

Il piano riguardante il demanio forestale investe una spesa di 33 miliardi e 230 milioni, quasi del tutto a carico dello Stato, che vi partecipa col 92 per cento, della spesa, vale a dire con oltre 30 miliardi e mezzo. A seguito della attuazione di tale piano, il demanio fnrestale sardo si arricchirá di oltre 118 mila ettari in quanto salirà, come consistenza, a 144.614 ettari, dagli attuali 26.120.

Le zone interessate sono: Limbara, Sos Littos. Sas Tumbas, il Goceano, Montearbu, Tertenia, Monte Grighini, Monte Mannu, Pula e Sette Fratelli. Al piano anzidetto fa suguito un piano minore interessante le dune mobili di Buggerru per una spesa di circa tre miliardi.

CALENDARIO DELLE FIERE E DEI MERCATI IN PROVINCIA DI NUORO PER L'ANNO 1957

BITTI - Campo Sportivo - Il venerdì di ogni settimana, nel periodo intercorrente dal 1° venerdì di aprile all'ultimo di ottobre. Bestiame in genere.
Decreto Prefettizio n. 13772/Div. Vet. del 7-11-1949.

BOSA - S. Filomena e S. Giovanni - Il martedì di ogni settimana nel periodo intercorrente dal 1° martedì di marzo al 2° martedì di novembre. Bestiame, merci e prodotti in genere.
Decreto Prefettizio n. 5289 del 19-5-1948.

ESCOLCA - Madonna delle Grazie - Prima domenica di settembre per tre giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.

GENONI - Festività Madonna dell'Assunta - 16 e 17 agosto di ogni anno. Bestiame in genere.
Decreto Prefettizio n. 10172/Div. 3° del 14-9-1952.

GERGEI - S. Greca - 1, 2, 3, e 4 maggio di ogni anno. Bestiame bovino ed equino. Delibera approvata dalla Prefettura.

ISILI - Piazza del mercato e alla periferia dello abitato - Festività di S. Giuseppe Galasanzio, 28, 29 e 30 agosto di ogni anno. Bestiame bovino ed equino, Si effettua per consuetudine da oltre un secolo.

Fiera mensile. Terza domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino. Delib. n. 12 del 4-12-1948, approv. con decreto prefettizio n. 5850 del 9-91949.

LACONI - Argiolas - 11 e 12 maggio di ogni anno, 4° domenica di settembre e lunedì successivo. Bestiame bovino ed equino.

Decr. Pref. n. 14238./ Div. 3° del 15-9-1948 Decr. Pref. n. 6520/Div. 3° del 9-3-1939.

MACOMER - Fiera settimanale - Il sabato di ogni settimana, nel periodo intercorrente da marzo a settembre. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.

Festività di S. Antonio, 12, 13 e 14 giugno di ogni anno. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.

Festivitá di S. Pantaleo, 26, 27, 28 luglio di ogni anno. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.

Festività della B. V. di Lourdes. Ultima domenica di ottobre. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.

NORAGUGUME - Festivitá della Vergine d'Itria - 26 maggio. Bestiame bovino ed equino. Per consuetudine.

NURAGUS - Putzu de Cresia, vicino all'abitato, Fiera di S. Maria 8 e 9 settembre di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.
Decreto Prefettizio n. 24964/Div. 3° del 6-11-1947.

NURALLAO - Aie Comunali - La 4° domenica di maggio e per quattro giorni consecutivi. Bestiame bovino, ed equino.
Decreto Prefettizio n. 9919 del 1° giugno 1953.

NURRI - Taccu, adiacente alla Stazione ferroviaria - 4° domenica di maggio e due giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.
Decreto Prefettizio n. 14763/Div. 3° vet. del 18-7-1950.

Festività di S. Michele 29 settembre e due giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.
Decreto Prefettizio n. 14793/Div. 3° vet. del 18 7-1950

SERRI - S. Lucia, fiera di S. Lucia - Terza domenica di maggio e nei tre giorni successivi. Terza domenica di settembre e nei 4 giorni successivi. Bestiame bovino ed equino, prodotti tipici dell'artigianato sardo.
Deliberazione n. 25 del 10-12-1952 con approvazione tutoria.

SEULO - Gennasaluna - Prima domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino.
Decreto prefettizio n. 29224/Div. 3. del 21-12-1936

SINISCOLA - Caduedule - Il giovedì di ogni settimana. Bestiame e merci in genere.
Decreto prefettizio n. 5831 div. 3. del 13-3-1952

SORGONO - S. Mauro - 26, 27 e 28 maggio di ogni anno. Bestiame bovino ed equino. Sutta e Cresia - Il martedì di ogni settimana. Bestiame e merci varie.
Decreto prefettizio n. 13202 del 7-9-1949.

VILLAGRANDE STRISAILI - Bivio Villagrande - Il 15 e il 30 di ogni mese, nel periodo intercorrente da marzo a ottobre. Bestiame in genere.
Decreto prefettizio del 18-4-1951.

MERCATI

BOLOTANA - Piazza del Popolo - Il giovedì di ogni settimana. Tessuti, mercerie, vetrerie e terraglie.
Delibera della Commissione Comunale del Commercio n. 31 del 2-9-1947.
Dall'8 all'11 maggio e dal 5 all'8 ottobre di ogni anno. Chincaglierie, mercerie, giocattoli, terraglie, prodotti dolciari. Per consuetudine.

BORTIGALI - Piazzale della Chiesa - Il sabato di ogni settimana. Articoli di abbigliamento, vestiario e merci varie.
Decreto prefettizio n. 22466 del 21-12-1951.
14, 15, 16, 21 e 22 agosto di ogni anno. Merci varie, giocattoli, torroni, vini, frutta fresca e secca.

Per consuetudine.

CUGLIERI - Piazza Cappuccini - Il sabato di ogni settimana. Tessuti, calzature, chincaglierie, alluminio lavorato e vetrerie. Per consuetudine.

SILANUS - Piazza S. Croce - Il martedì di ogni settimana. Mercerie e chincaglierie. Ordinanza del 1946.

TALANA - Per le festività di S. Efisio, S. Maria e di S. Michele - 1. domenica di maggio con durata di tre giorni, il 29 luglio, il 20 agosto, il 2 settembre con durata di giorni due ed il 29 settembre di ogni anno. Tessuti, generi diversi, frutta, torroni e dolciumi. Per consuetudine.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

NOVEMBRE 1956

Decreto Legge 31 ottobre 1956, n. 1194 (G. U. n. 277 del 2-11-1956).
Istituzione di una imposta di fabbricazione sugli acidi grassi di origine animale e vegetale con punto di solidificazione inferiore a 48° c; modificazioni al regime fiscale degli oli e grassi animali con punto di solidificazione non superiore a 30° c, e degli oli vegetali liquidi con punto di solidificazione non superiore a 12° c, ottenuti dalla lavorazione di oli e grassi vegetali concreti, nonchè disciplina fiscale degli oli e grassi animali con punto di solidificazione superiore a 30° c.

Decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1956, n. 1202 (G. U. n. 278 del 3-11-1956).
Norme di attuazione e di coordinamento della legge 25 luglio 1956, n. 860, concernente la definizione e la disciplina delle imprese artigiane, con le altre norme legislative vigenti per l'artigianato.

Legge 23 ottobre 1956, n. 1216 (G. U. n. 281 del 6-11-1956).
Concessione alla Regione Autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 2.262.000.000, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, per la esecuzione di un primo stralcio del piano particolare per la trasformazione integrale delle zone olivastrate.

Decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1956, n. 1241 (G. U. n. 285 del 10-11-1956).
Disciplina del collocamento degli operai presso aziende di panificazione.

Decreto Ministeriale 25 ottobre 1956 (G. U. n. 285 del 10-11-1956).
Ricostituzione della Commissione Provinciale per il collocamento di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1956, n. 1250 (G. U. n. 288 del 13-11-1956).
Approvazione della nuova tabella delle circoscrizioni territoriali della Marina Mercantile.

Decreto Ministeriale 3 ottobre 1956 (G. U. n. 289 del 14-11-1956).
Determinazione delle ventisei giornate domenicali nelle quali deve essere applicato, per la campagna di soccorso invernale 1956-57, il sovraprezzo previsto dall'art. 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042.

Decreto Ministeriale 2 novembre 1956 (G. U. n. 291 del 16-11-1956).
Contrassegni metallici comprovanti il pagamento della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale per l'anno 1957.

Decreto Ministeriale 19 ottobre 1956 (G. U. n. 293 del 19-11-1956).
Norme esecutive della legge 31 luglio 1956, n. 926, concernente l'ammasso volontario dei formaggi "grana", "gorgonzola", "provolone" e del burro di produzione 1956.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1956, n. 1265 *(G. U. n. 295 del* 21-11-1956).
Norme integrative e complementari per l'attuazione delle leggi 28 febbraio 1949, n. 53 e 26 novembre 1955, n. 1148, concernenti provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori.

Decreto Legge 22-11-1956, n. 1267 (G. U. n. 296 del 22-11-1956).
Misure per assicurare l'approvvigionamento di prodotti petroliferi nell'attuale momento internazionale.

Decreto Legge 22 novembre 1956, *n.* 1274 *(G. U. n. 297 del* 23-11-1956).
Modifiche al Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, in materia di acquisto di armi e materie esplodenti.

Decreto Legge 21 novembre 1956, *n. 1284 (G. U. n. 298 del* 24-11-1956).
Istituzione di una speciale aliquota di imposta sull'entrata per la vendita dei cementi e degli agglomerati cementizi da parte dei produttori.

Legge 19 novemre 1956, n. 1302 *(G. U. n. 300 del* 27-11-1956).
Concessione alla Regione Autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 1.850 milioni, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di mattatoi nei comuni dell'isola

Legge 19 novembre 1956, *n.* 1304 *(G. U. n. 300 del* 27-11-1956 .
Concessione alla Regione Autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 564.400.000, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione e l'arredamento di ambulatori comunali.

Legge 12 ottobre 1956, *n.* 1314 *(G. U. n. 303 del* 30-11-1956).
Autorizzazione della spesa di lire 450 000 000 per rimborso alla Società Carbonifera Sarda delle somme anticipate, ai propri dipendenti licenziati, in conto delle provvidenze previste dal paragrafo 23 delle disposizioni transitorie del trattato C. E. C. A.

Legge 29 *novembre* 1956, *n.* 1329 *G. U. n. 303 del* 30-11-1956).
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 settembre 1956, n. 1109, concernente la riduzione delle misure delle imposte di fabbricazione sullo zucchero, sul glucosio, sul maltosio e sugli altri prodotti zuccherini, la istituzione di un diritto erariale sul melasso destinato alla dezuccherazione e la esenzione dalle imposte di fabbricazione per i prodotti nazionali acquistati dall'amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali.

Legge 29-11-1956, *n.* 1330 *(G. U. n. 303 del* 30-11-1956).
Conversione in legge del decreto-legge 28 settembre 1956, n. 1110, concernente la modificazione dei dazi di importazione applicati sugli oli di petrolio, oli provenienti dalla

lavorazione dei catrami paraffinici di lignite, di torba, di schisti e simili, altri residui della lavorazione da usare direttamente come combustibili esclusivamente nelle caldaie e nei forni.

Leggi Regionali

Decreti emanati nel mese di settembre 1956 dall'Assessore all'Industria, Commercio e Rinascita, in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443.
(Boll. Uff. n. 35 del 5-11-1956)

Decreti emanati nel mese di settembre 1956 dall'Assessore all'Industria, Commercio e Rinascita, in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D L. 29-7-1927 n. 1443
(Boll. Uff. n. 36 dell'8-11-1956).

Decreto Ministeriale 28 settembre 1956 *(Boll. Uff. n. 36 dell'* 8-11-1956)
Proroga al 30 giugno 1957 della delega al Presidente della Giunta Regionale Sarda ad esercitare talune funzioni amministrative di competenza del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste.

Legge Regionale 26 ottobre 1956, *n 27 (Boll. Uff.* n. *37 del* 26-11-1956)
Interventi integrativi della legge regionale 13 ottobre 1955, n. 13, concernente nuovi interventi in favore degli allevatori ad integrazione della legge regionale 12 novembre 1954 n. 21.

Assessorato all'Agricoltura e alle Foreste (Boll. Uff. Reg. n. 37 del 26-11-1956).
Approvazione varianti di modifica allo Statuto del Consorzio di Bonifica di Tortolì

Assessorato ai Lavori Pubblici (Boll. Uff. Reg. n. 37 del 26 11-1956)
Decisioni adottate nella seduta del 1° ottobre 1956 dalla Commissione istituita con legge regionale 6 marzo 1956 concernente l'istituzione dell'Albo Regionale degli appaltatori di opere pubbliche.

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Novembre 1956

A) ISCRIZIONI

17876 - *Serpi Giuseppe - Genoni* - produz. manufatti di cemento - riv. manufatti di cemento, mattonelle, 3-11-1956.

17877 - *Crisponi Giuseppe - Mamoiada* - autotrasporti c/ terzi 3 11-1956

17878 - *Urgeghe Antonio - Macomer* - riv. alimentari e coloniali 3-11-1956.

17879 - *Puligheddu Albertina - Oliena* - riv. alim., pane, colon., art. calzolaio, tessuti, mercerie, chincaglie, ecc. 3-11-1956.

17880 - *Guiso Raffaele - Nuoro* - autotrasporti c/ terzi 3-11-1956.

17881 - *Quesada Giov. Battista - Villanovatulo* - noleggio di rimessa 5-11-1956.

17882 - *Fois Giov. Maria - Tortolì* - amb. ortofrutticoli, pesci 6 11-1956.

17883 - *Soc. di Fatto Uras & Carboni - Bosa* - autotrasporti c/ terzi 8-11-1656.

17884 - *Piras Pietro - Arzana* - autotrasporti per c/ terzi 8-12-1956.

17885 - *Frau Michele - Orosei* - noleggio di rimessa 9-11-1956.

17886 - *Murru Emilio - Tortolì* - amb. frutta, verdura, pesci ecc. 10-11-1956.

17887 - *Brau Maria Costantina - Nuoro* - riv. alimentari, colon., salumi, droghe 10-11-1956.

17888 - *Soc. di Fatto Melis, Mereu & Sedda - Genoni* - trebbiatura meccanica per c/ terzi 12-11-1956.

17889 - *Floris Mariantonia - Nuoro* - riv. latte e derivati. uova 12-11-1956.

17890 - *Monari Otello - Siniscola* - autotrasporti per c/ terzi 12-11-1956

17891 - *Mossa Tullio - Lanusei* - frangitura olive (oleificio) 12-11-1956

17892 - *Puggioni Mauro - Orune* - barbieria 14-11-1956.

17893 - *Soc. di Fatto Carrus & Carrus - Nurri* - autotrasporti per c/ terzi 14-11-1956.

17894 - *Cocco Alfonso - Lotzorai* - officina meccanica 14-11-1956

17895 - *Fadda Maria Lucia - Bolotana* - riv. calzature, pellami ecc. 14-11-1956.

17896 - *Floris Francesco di Nicolò - Irgoli* - riv. biciclette e accessori 19-11-1956

17897 - *Bertocci Mario - Sorgono* - autotrasporti per c/ terzi 14-11-1956

17898 - *Ciosci Giuseppe Isili* - panificazione 15-11-1956

17899 - *Soc. di Fatto Floris Francesco fu Antioco & Floris Francesco di Nicolò - Irgoli* - macinazione cereali c/ terzi 15-11-1956

17900 - *Locci Giovanni - Seulo* - noleggio di rimessa 15-11-1956

17901 - *Balata Mariantonietta in Nieddu - Nuoro* - ingrosso di medicinali e affini 15-11-1956.

17902 - *Curcu Sebastiano - Cuglieri* - riv. biciclette e accessori 15-11-1956

17903 - *Conti Mario - Nuoro* - noleggio di rimessa 16-11-1956.

17904 - *Tola Battista - Orune* - officina meccanica fabbro

17905 - *Sodde Mario - Ilbono* - frangitura olive (oleificio) 19-11-1956.

17906 - *Daga Antonietta - Genoni* - riv. dolci sardi con annessa produzione 22-11-1956

17907 - *Soddu Filomena - Mamoiada* - riv. alim., mercerie, tessuti, ecc. 26-11-1956.

17908 - *Soc. di Fatto Marongiu & Caddori - Arzana* - autotrasporti per c/ terzi 23-11-1956.

17909 - *Piras Giuseppe - Lodè* - amb. generi alimentari e vari 26-11-1956.

17910 - *Lai Tullio - Borore* - autotrasporti per c/ terzi 26-11-1956.

17911 - *Chillotti Mario - Ulassai* - autotrasporti c/ terzi 26-11-1956.

17912 - *Mulas Antonio - Nurallao* - autotrasporti c/ terzi 27-11-1956.

17913 - *Soc. di Fatto Mura Maurizio - & Salvatore - Perdasdefogu* - autotrasporti c/ terzi 30-11-1956.

17914 - *Marceddu Italo - Siniscola* - riv. art. radiofonici ed elettr. 30.11-1956.

17915 - *Carrus Attilio - Nurri* - amb. generi alimentari e vari 30-11-1956.

B) MODIFICAZIONI

13962 - *Barranu Ferdinando - Baunei* - cessa la falegnameria ed inizia l'industria boschiva 6-11-1956

9944 - *Sardu Giovanni - Bosa* - cessa la riv. di alimentari e generi vari - ma conserva riv. di pane ed inizia la panificazione 7-11-1956

10090 - *Manca Vittorio - Scano Montiferro* - aggiunge l'attività di affittacamere 7-11-1656

17392 - *Bassu Antonina Francesca - Nuoro* - cessa la riv. di terraglie, casalinghi, tinte, vernici, scope, spazzole, pennelli, lubrificanti - inizia la riv. di alim., dolci, vini e liq. in bottiglie - nomina gestore nel proprio negozio Olianas Giovanni 7-11-1956

8060 - *Floris Grazia - Nuoro* - aggiunge riv. di sodina e spazzole 8-11-1956

13365 - *Soc. di Fatto Ruju Cicalò Antonietta & C. Nuoro* - cessa la riv. al dettaglio di mercerie (filiale v. Marconi), 9) - conserva il commercio all'ingrosso presso la sede di v. Dalmazia, 1 12-11-1956.

11440 - *Dui Quirico - Nuoro* - cessa la riv. di aratri di ferro e di oggetti utili all'agricolt.a, ggiunge la riv. di sottaceti, acque distillate, aceti di vino 13-11-1956.

13877 - *Sulis Garau Giovanni - Tonara* - apertura di una filiale in Oristano v. Othoca, 1 - per ind. boschiva 13-11-1956.

6674 - *Consorzio Agrario Prov. - Nuoro* - nomina del Sig. Mazzacrelli Per. Agr. Mario a Direttore Reggente del Consorzio 15-11-1956.

15548 - *Cossu Ant. Luigi - Nuoro* - trasferimento del proprio laboratorio di falegnameria da v. Amsicora, 23 a v. S. Emiliano - apertura nella stessa v. S. Emiliano di negozio per la riv. di ferramenta in genere, colori, smalti, vernici e affini, ferro greggio e zincato, mat. da costruzione in genere 15-11-1956.

17254 - *Lampis Angelo - Magomadas* - agg. autotrasporti c/ terzi 19-11-1956.

12898 - *Selloni Giovanna - Nuoro* - trasferimento del negozio da P. Crispi, 6 a v. Lamarmora, 18 20-11-1956.

17295 - *Soc. p. Az. I.G.A.P. - Impresa Generale Affissioni Pubblicità - Nuoro* - aumento del capitale sociale da L. 54.000.000 a L. 162.000.000 - 22 11.1956.

13666 - *Silanus Anna - Tortolì* - agg. riv. apparecchi radio e televisori 26-11-1956.

11566 - *Bruno Vittorio - Orani* - trasferimento della propria sede da Orani a Nuoro v. Manzoni, 25 - cessa la riv. di vetrerie, terraglie, ferramenta, ferrosmalto - conserva la riv. di oggetti di rame lavorato e di latta agg. la riv. pesi e misure 28-11-1956.

17433 - *Puddu Murgia Antonio - Ulassai* - agg. riv colon. insaccati, droghe, olio, gomma, giocattoli, abbigliamento, porcellane, terraglie, orologi, ecc. 3-11-1956.

14951 - *Delana Pietro - Ulassai* - agg. riv. colon., vino in bottiglie 30-11-1954

16980 - *Soc. di Fatto Dettori Pasqualino & Salvatore - Orotelli* - agg. produz. manufatti di cemento riv. materiale da costruzione 30-11-1956.

C) CANCELLAZIONI

2631 - *Puligheddu Alberto - Oliena* - riv. coloniali, alimentari 3-11-1956.

7878 - *Spano Giuseppe - Aritzo* - amb. alimentari 3-11-1956.

12609 - *Mosca Mario - Sorgono* - autotrasporti per c/ terzi 3-11-1956.

15165 - *Soc. di Fatto Crisponi & Mulargiu - Mamoiada* - autotrasporti per c/ terzi 3-11-1956

15989 - *Devias Maria Santina - Nuoro* - riv. mobili 3-11-1956

12331 - *Ortu Gesuino - Orotelli* - riv. latte 3-11-1956.

11560 - *Cossu Efisio - Macomer* - autotrasporti per c/ terzi 7-11-1956.

4907 - *Marotto Daga Luigia - Aritzo* - riv. frutta 14-11-1956.

12520 - *Manca Pietro - Aritzo* - bar analcolici 14-11-1956.

16484 - *Pirisino Nicolò Satis - Isili* - riv. tessuti e calzature 14-11-1956.

16279 - *Floris Francesco & Maria fu Antioco Soc. di Fatto - Irgoli* - macinazione cereali 15-11-1956.

17344 - *Pala Michele - Nuoro* - riv. dolciumi in genere, liquori e vini in bottiglie 22'11-1956.

2463 - *Nanu Giovanni - Torpè* - riv. col.. tessuti, mercerie 22-11-1996.

12297 - *Bono Michele - Torpè* - riv. coloniali e tessuti 22-11-1956.

17262 - *Soc. di Fatto F.lli Campus Antioco & Giuseppe - Cuglieri* - produz. blocchi in cemento - riv. mat. da costruzione in genere 22-11-1956.

13124 - *Motzo Pietrino - Bolotana* - riv. calzature - calzolaio 30-11-1956.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Novembre 1956

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8300	8700
Grano tenero » » 75 » »	»	6800	7200
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	6500	7000
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8500	9000
» rosso comune 12-13°	»	7000	7500
» rosso comune 11-12°	»	6000	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente.	q.le	—	—
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	5000	6000
fagioli da sgranare comuni	»	7000	8000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori palla di neve	»	5000	6000
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q le	3500	4000
Finocchi	»	3500	4000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	2500	3000
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	16000	18000
Castagne fresche nostrane	»	3000	4000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	5000	7000
comuni	»	3000	4000
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	7000	8000
bionde comuni	»	—	—
Mandarini	»	7000	8000
Limoni comuni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q le	2200	2800
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3700
cruschello	»	3300	3700
tritello	»	3800	4200
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg	350	370
Vitelloni, peso vivo	»	320	340
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	440	460
«alla romana»	»	530	550
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	420	450
magroni, peso vivo	»	400	420
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	70000	90000
razza bruna (svizz.- sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	170000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	250000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz. sarda)	»	300000	380000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	9000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	360	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q le	—	—
produzione 1955-56	»	62000	66000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1954-55	»	—	—
produzione 1955-56	»	50000	55000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	55000	60000
Agnellina bianca	»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	35000
Scarti e pezzami	»	25000	30000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120	150
» » » leggere	»	160	200
Di capra salate	a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate	»	700	750
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	200	250
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	150	200
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	700	750
concia rapida	»	650	700
Vacchetta: 1a scelta	»	1300	1400
2a scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000	42000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	18000
tronchi squadrati	»	10000	12000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	18000
tronchi squadrati	»	10000	12000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm 8-9 in punta	ml.	100	140
dimensioni cm 10-12 in punta	»	150	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1700	2100
piccole pe ferrovie private	»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1a qualità	q le	24000	26000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	36000	38000
2 a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37000	39000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	32000	34000
2.a »	»	25000	27000
3 a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	24000	25000
2.a »	»	18000	20000
3 a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	20000	21000
2.a »	»	14000	16000
3.a »	»	10000	12000
Sugherone	»	7200	7800
Ritagli e sugheraccio	»	6200	6500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q le	18000	20000
Sugherone bianco	»	6500	7000
Sughero da macina	»	5000	5500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11200	11600
tipo 0	»	10200	10500
tipo 1	»	9700	10000
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12500
tipo 0/SSS	»	11700	12200
tipo 1/semolato	»	11400	11600
tipo 2/semolato	»	11000	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2½	Kg.	230	250
in latte da Kg. 5	»	220	240
in latte da Kg. 10	»	210	230
Zucchero: raffinato semolato	»	235	238
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1440	1500
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1900
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	195	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	350	390
lardo stagionato	»	340	370
Salumi: mortadella S. B.	»	350	380
mortadella S. V.	»	—	—
mortadella S.	»	—	—
mortadella S /extra	»	550	580
salame crudo crispone	»	1300	1350
salame crudo filzetto	»	980	1050
prosciutto crudo Parma	»	1400	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	170	172
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	108	110
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125	125
acidi grassi 70-72%	»	145	145
Carta paglia gialla	»	65	68
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	54000
di «Svezia»	»	70000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	72000
Larice - refilato	»	52000	55000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm 20-28	q.le	9000	10000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm 200-300	»	10500	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	23000	23500
ondulate zincate base n. 20	»	23500	24000
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	32000
Banda stagnata base 5X	»	22000	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	18500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	15500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18500	19000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14500	15500
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8500	9000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	25000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq)	»	45000	47000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	650	750
in graniglia colorate	»	800	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim fr latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI NOVEMBRE 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa:** per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Velox - Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO

Dorgali: ingresso alla grotta del "Bue Marino,,

ANNO XI

DICEMBRE 1956
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 12

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno		L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»		„ 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri	L. 25.000	per un numero L. 3000
	„ 1/2 „ „ „ „ „	15.000	„ „ „ „ 2000
	„ 1/4 „ „ „ „ „	8.500	„ „ „ „ 1200
	„ 1/8 „ „ „ „ „	5.000	„ „ „ „ 700
	„ 1/16 „ „ „ „ „	3.000	„ „ „ „ 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.		L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate
ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A - Gherardi - ecc.)
TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori
RIMORCHI AGRICOLI a 2 E 4 RUOTE delle migliori case nazionali
MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia
IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena
ASSICURAZIONE F. A. T. A - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.
DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia
DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l'assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XI DICEMBRE 1956 N. 12

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Considerazioni sulla Produzione Agricola - Zootecnica Forestale

IN PROVINCIA DI NUORO

Uno studio apparso di recente sulla rivista "Sintesi Economica" dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio in merito al valore della produzione agricola - zootecnica - forestale nel 1955 per le varie regioni e provincie d'Italia, consente di puntualizzare la situazione della nostra provincia in questo fondamentale settore economico e di dedurre utili considerazioni.

Lo studio pone anzitutto in risalto i valori per 12 categorie di prodotti agricolo - zootecnici, raggruppate nei quattro grandi settori produttivi (erbaceo, arboreo, zootecnico e forestale). Ecco per la Provincia di Nuoro esposiz one n cifra dei dati elaborati.

I

VALORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA - ZOOTECNICA - FORESTALE NEL 1955 IN PROV. DI NUORO

(Milioni di lire)

COLTIVAZIONI ERBACEE						COLTIVAZIONI ARBOREE				
Cereali	legumi-nose da gra-nella	patate e ortag-gi	coltiva-zioni indu-striali	altre	Totale coltivazioni erbacee	Viti vinicole	Olivicole	Frutta e agrumi	Legna legname e altre	Totale arboree
2.765	198	786	33	212	3.994	1.579	207	1.365	214	3.365

PRODOTTI ZOOTECNICI				TOTALE PRODOTTI					
				AGRICOLI					
Bestiame e uova	Lattiero caseari	Altri	Totale zootecnici	Coltivazioni erbacee	Coltivazioni arboree	Totale agricoli	Zootecnici	Forestali	Complesso
4.800	6.370	414	11.584	3.994	3.365	7.359	11.584	1 986	20.929

I dati innanzi esposti suonano conferma di una situazione che nelle linee generali è ben nota. Infatti al primo posto della graduatoria dei valori, troviamo i prodotti della zootecnia. Seguono le coltivazioni erbacee, preminenti fra queste i cereali. Al terzo posto si collocano le culture arboree, ove le viti vinicole registrano una lieve prevalenza sulla frutta e gli agrumi. Irrilevante il peso delle culture olivicole.

Discreto il valore della produzione forestale.

Comunque per l'esatta comprensione della importanza rivestita dalle singole categorie di prodotti che hanno concorso a formare la produzione vendibile complessiva nel 1955, si espongono, nel seguente prospetto, i dati sotto forma di percentuali.

PERCENTUALI DI COMPOSIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE VENDIBILE 1955
IN PROVINCIA DI NUORO

COLTIVAZIONI ERBACEE						COLTIVAZIONI ARBOREE					PRODOTTI ZOOTECNICI					
Cereali	Leguminose	Patate e ortaggi	Coltivazioni industriali	Altre	Totale	Viti vinicole	Olivicole	Frutta e agrumi	Legna legname e altre	Totale	Bestiame e nova	Lattiero caseari	Altre	Totale	FORESTALI	IN COMPLESSO
13,21	0,95	3,75	0,16	1,01	19,08	7,54	0,99	6,52	1,03	16,08	22,93	30,44	1,98	55,35	9,49	100,00

Interessante è anche conoscere il valore della produzione del 1955 in provincia di Nuoro per ettaro di superficie investita.

Attingendo sempre alla citata fonte di "SINTESI ECONOMICA" si rilevano i dati di cui appresso:

- Valore produzione agricolo-zootecnica per ettaro di superficie agraria . . . . . L. 31.269
- Valore della produzione forestale per ettaro di superficie forestale . . . . . „ 19.945
- Valore della produzione agricolo-zootecnico-forestale per ettaro di superficie agrario-forestale „ 29.671

Nella graduatoria nazionale decrescente delle provincie, secondo il valore complessivo della produzione agricolo-zootecnico-forestale, Nuoro, coi suoi 20.929 milioni, viene a collocarsi al 69° posto, seguita da 23 provincie

E' preceduta, tuttavia, dalle altre due provincie sarde e precisamente da Sassari, al 68° posto (valore della produzione: 22.664 milioni) e da Cagliari al 39° posto (valore della produzione: 35.662 milioni).

Per curiosità statistica aggiungeremo che al primo posto di questa graduatoria nazionale di valori assoluti, nel settore in esame, figura la provincia di Verona con una produzione valutata complessivamente a 75.672 milioni mentre all'ultimo posto si colloca il territorio di Trieste con un valore di 1 412 milioni.

Nella graduatoria infine delle provincie secondo il valore della produzione agricolo-zootecnico-forestale nel 1955, per ogni ettaro di superficie investita, il ruolo della cenerentola spetta proprio alla provincia di Nuoro.

La troviamo, infatti, situata al 92° posto, con L. 29.671, come già si è visto. La precedono, al 91° posto, Sassari, con L. 30.953 ed, all'89° posto, Cagliari, con L. 40.338.

In questa graduatoria, altamente significativa perchè testimonia del diverso grado di eccellenza e di rendimento dei terreni e dei sistemi di conduzione, il primo posto assoluto in campo nazionale spetta alla provincia di Napoli, con L. 482.330 per ettaro di superficie produttiva.

Un commento alle cifre che sono state più sopra esposte, integrate dalla conoscenza che si possiede del reddito prodotto negli altri settori di attività, conduce a ribadire per prima cosa il carattere di assoluta preminenza che riveste in provincia di Nuoro l'agricoltura.

Difatti per ogni 100 lire di reddito prodotto, nel complesso, 60 lire provengono dall'agricoltura, poco più di 24 dall'industria, Commercio e Credito ed il rimanente da altri settori.

Questo dimostra il perchè Nuoro, che nella graduatoria decrescente delle varie provincie d'Italia secondo il valore della produzione agricolo-zootecnico-forestale occupa, come si è rilevato, il 69° posto, precipita invece, nella graduatoria delle provincie, compilata in base al reddito globale prodotto, all'85° posto.

Quest'ultimo dato, invero, si riferisce ad accertamenti effettuati dal Prof. Tagliacarne per l'anno 1954 ma è da ritenere che la situazione non abbia subito, nel 1955, sostanziali modifiche.

Dunque la provincia di Nuoro è essenzialmente agricola; malgrado ciò il valore della sua produzione agricolo-zootecnico-forestale, per ettaro di superficie produttiva, è il più basso fra quello registrato da tutte le altre provincie d'Italia, come del pari si è riscontrato.

La spiegazione di questa bassa resa unitaria dell'agricoltura nuorese è presto trovata ponendo attenzione al fatto che il territorio della provincia, in assoluta prevalenza, è formato da zone collinari e montane e solo in limitate estensioni costiere da zone pianeggianti.

Ma è una spiegazione che non può soddisfare e che, sopratutto, non può lasciare tranquilli e indifferenti, tanto più considerato che ad appesantire la situazione, conseguente a siffatto naturale ordine delle cose, contribuisce l'elemento umano che non si è adeguato alle esigenze della tecnica e alla spinta del progresso, talchè le attività agricole e zootecniche permangono ancorate a sistemi di conduzione e di sfruttamento generalmente irrazionali e perciò scarsamente produttivi.

Ed allora, a fronteggiare una situazione che le cifre rispecchiano con cruda realtà, si palesa strettamente necessario che gli organismi responsabili della politica economica nazionale e regionale concentrino sulla provincia di Nuoro e sulle esigenze postulate dal suo basilare settore agricolo - zootecnico - forestale, il massimo sforzo intensivo. Bisogna sollevare l'economia dalla secolare posizione di immobilismo; dare all'agricoltura un assetto razionale, nel contempo creando alla pastorizia - che è e resterà, qual che saranno le future vicende, il saldo pilastro dell'econo

mia provinciale - le condizioni della sua sopravvivenza in funzione di una sempre più elevata resa economica dei prodotti che essa fornisce.

Di pari passo occorre provvedere, attraverso le più opportune forme d'intervento, alla preparazione e selezione degli uomini - dei giovani in ispecie - che dovranno operare proficuamente nei vari settori economici, e senza il cui apporto, inutile sarebbe sperare nel risveglio della nostra economia.

La provincia di Nuoro reclama pertanto l'attuazione di un programma di interventi che sia tale da consentire risultati profondamente innovativi e duraturi nel settore agricolo - zootecnico e che si dimostrino altresì in grado di scongiurare il pericolo di veder sempre più allargarsi il solco che già la separa dalle altre più fortunate provincie.

Poichè, tanto per restare nell'ambito della Sardegna, questo è da tenere in seria considerazione che, ubbidendo alla ferma legge del tornaconto economico, nuove iniziative e nuove intraprese, nel campo dell'agricoltura e dell'industria o di altri settori, che sicuramente si attiveranno nell'immediato futuro, mostrerebbero più marcata la propensione a concentrarsi nei territori delle provincie di Cagliari e di Sassari, che presentano già da ora più favorevoli presupposti economici evitando la provincia di Nuoro che sarebbe così destinata a maggiormente languire ed anemizzarsi.

E che l'ipotesi ora formulata sia pienamente legittima é dimostrato dal fatto che le provincie di Cagliari e di Sassari stanno entrambe decisamente avviandosi incontro a un loro futuro ricco di promesse e di lieti auspici (il che, da italiani, non può che rallegrare tutti): la prima, infatti - la quale giá col poderoso complesso delle sue industrie minerarie occupa un posto di prim'ordine nella graduatoria nazionale dei valori complessivi - attende che la vitale linfa dell'irrigazione, sulla quale ormai può farsi affidamento assoluto dopo i finanziamenti concessi dalla B.I.R.S. all'Ente Autonomo del Flumendosa, renda feconda e prospera la vasta meravigliosa pianura del Campidano, sicchè facile è profettare, in parallero alle attività primarie, lo sviluppo ulteriore di attività secondarie e terziarie con il conseguente apporto di ricchezza e di benessere generale.

La provincia di Sassari, dal suo canto, con l'attuazione or ora intrapresa, del grandioso piano di irrigazione della Nurra - regione che fu già sterile e sassosa - e mercé le provvidenze per la trasformazione agraria del bacino del Liscia (Gallura) concretate nella legge 16 maggio 1956, n. 501 (per non citare che le principali) vede anch'essa dischiudersi il seme di una profonda benefica evoluzione economica.

Quanto alla provincia di Nuoro, è innanzitutto da prendere atto doverosamente di quello che si sta facendo a suo favore e l'esempio più significativo è offerto proprio in questi giorni dall'inizio dei lavori di costruzione della grande diga di ritenuta sul fiume Posada; lavori che, insieme con le altre opere previste contentiranno di irrigare una superficie di circa 4.000 ettari di terreno.

Tuttavia motivi di giustizia sociale e di equità, oltre che di coerenza ai principi cui si ispira la politica governativa nei confronti dei territori dell'Italia Meridionale e Insulare - volti a favorire maggiori interventi là dove più acuto è il bisogno - impongono che si faccia quanto altro è necessario perchè la cenerentola previncia di Nuoro possa sviluppare ed esaltare tutte le latenti risorse della propria economia sì da tenere il posso con le altre Provincie sul cammino del progresso e della prosperità.

M. Palombi

IN BREVE

Trasporti e comunicazioni nel bilancio Regionale della Sardegna

Venticinque miliardi e mezzo costituiscono il bilancio di previsione della Regione sarda per il 1957; circa 16 miliardi di entrate ordinarie e oltre 9 miliardi di straordinarie. Nel campo dei trasporti, uno stanziamento importante è destinato alla concessione di anticipazioni a favore di imprese di navigazione e di altre imprese marinare ausiliarie che intendono provvedere alla costruzione, acquisto, trasformazione, modificazione e riparazione di navi nei territori costieri dell'isola.

Per la viabilità, l'Amministrazione regionale, punta sul miglioramento delle comunicazioni stradali che è di capitale importanza. Di qui sorge la necessità di stanziare fondi sufficienti per risolvere il problema del traffico, attualmente reso difficile a causa dell'insufficienza della larghezza stradale e sopratutto delle cattive condizioni delle rotabili.

Produzioni agricole nel 1956

In base ad accertamenti definitivi dell'Istat, nell'anno corrente la produzione nazionale di patata comune è stata di q.li 31.200.000. con un aumento dello 0,4% rispetto al 1955, quella del fagiolo per il consumo allo stato fresco di q.li 1.177.300 (aumento del 3,5%), dello stesso legume per il consumo allo stato secco di 1.484.300 (+ 3,3%), del cece 447.200 (- 16,9%), lenticchia 138.200 (- 1,6%), cipolla e aglio 2.974.500 (- 7,9%), mele 13.980.000 (+ 15,7%), cotogne 208.600 (- 7,7%), melograno 70.700 (- 5,9%), pere 4.390.000 (- 0,2%), pesche 3.497.200 (- 29,1%), albicocche 324.300 (- 0,8%), susine 795.500 (- 3,3%), noci 648.000 (+ 11,8%), nocciole 299.400 (- 15,6%), fico 3 milioni 120.700 (+ 13,8%), carrube 945.200 (+ 52'5%).

Diritto di statistica per autotrasporti.

La Gazzetta Ufficiale n. 10 del 12 gennaio pubblica il decreto del Ministro dei trasporti che fissa il diritto di statistica per il 1957 da corrispondersi entro 90 giorni dall'E.A.M. per tutti gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose. La misura di tale diritto, al netto dell'I.G.E., è stata stabilita come segue: a) motofurgoncini ed autovetture munite di licenza di circolazione I.G.M./00 B e di licenza al trasporto di merci in conto proprio L. 1000, b) motocarri di qualunque portata e autocarri e rimorchi di portata fino a q.li 5, L. 2.500; c) autocarri e rimorchi di portata superiore ai 5 q.li, veicoli tiratori e semirimorchi di autoarticolati L. 3000.

LA GROTTA DEL BUE MARINO

Quasi al centro del Golfo di Orosei, tra Cala Gonone e Cala Luna, esiste, in parte ancora inviolato, il più vasto e accogliente regno della foca mediterranea, "la Monachina albiventer", raro esemplare di una fauna sopravvissuta alle epoche glaciali. Le numerose grotte marine, ancora inesplorate, che si aprono nella scogliera rocciosa e a picco sul mare costituiscono un sicuro rifugio alle ultime superstiti che vi hanno trovato in esse condizioni favorevoli di ambiente e di vita.

Una di queste grotte, la più conosciuta, prende nome dal prezioso mammifero - localmente chiamato "su Oe marinu" ossia il Bue marino - che in essa vi penetra, seguendo il placido corso di un fiume sotterraneo, alla ricerca delle spiaggie interne soffici e tranquille, dove alleva la sua prole, o dove trova un sonno profondo e riposatore, dopo i pasti consumati in mare aperto.

Accanto a questo eccezionale pregio faunistico, la Grotta del Bue Marino gode anche fama di costituire il più vasto e interessante complesso speleologico del bacino dal Mediterraneo, estendendosi per oltre quattro chilometri su due diramazioni principali. Quella a Nord, prevalentemente asciuta, costituita da una grotta fossile, e quella a S. O., formata da un lago salato di circa 600 metri e da una successione di laghi dolci, alimentati dal fiume sotterraneo, estendentesi per tre chilometri in vaste concamerazioni ricche di bellissime concrezioni di calcare.

Un primo passo per la conoscenza delle straordinarie bellezze naturali della Grotta del Bue Marino è stato fatto dallo stesso Gruppo Grotte Nuorese che l'ha esplorata e vi ha creato sufficienti attrezzature provvisorie per renderla facilmente accessibile ai visitatori su di un tratto di circa un chilometro.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro ha incluso la Grotta in un piano unico di valorizzazione turistica che abbraccia tutta la costa da Cala Gonone a Cala Luna e per la quale è stata chiesta la concessione demaniale del litorale e delle grotte ivi esistenti. Se, come è augurarsi, la Direzione Generale della Pesca e del Demanio Marittimo, accoglierà la richiesta dell' E. P. T. di Nuoro, il Turismo sardo verrà presto fortemente potenziato anche in questa zona che possiede eccellenti attrative naturali per il forestiero.

Le iniziative dell'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro saranno pure confortate dall'interessamento della Regione Autonoma che ha giá predisposto i progetti per la strada turistica da Cala Gonone a Cala Luna e per l'illuminazione della Grotta del Bue Marino. (B. P.)

(Fotografia in copertina dell'E.P.T. di Nuoro)

Al momento di andare in macchina ci giunge dolorosa la notizia della improvvisa dipartita del Prof. Dr. Enrico Macciotta, Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo di Nuoro, apprezzato e competente collaboratore del "Notiziario Economico".

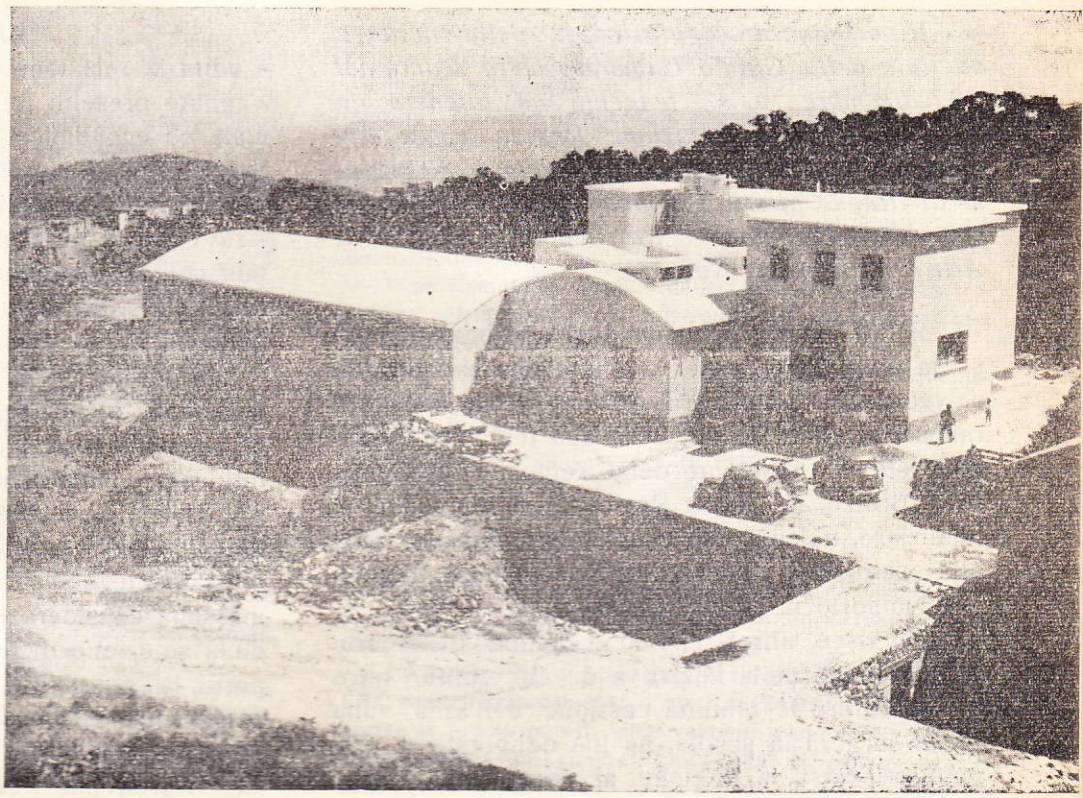
Il Presidente, la Giunta ed il Personale della Camera di Commercio prendono parte al dolore della famiglia Macciotta ed al cordoglio della città di Nuoro che nello Scomparso perde un benemerito cittadino, esempio di onestà e di rettitudine accomunate a rare doti di professionista, di uomo di pensiero e di amministratore.

UNA REALIZZAZIONE CHE ONORA LA CATEGORIA DEI PASTORI:
IL CASEIFICIO DI ORUNE

È sorto di recente alla periferia di Orune e risulta già in piena attività, il moderno caseificio di quella Cooperativa Pastori.

Ideato con criteri razionali, è in condizioni di produrre annualmente oltre tremila quintali di formaggio, cifra che dà una chiara idea sull'importanza del complesso.

Esso consta di una sala di ricevimento, uffici col gabinetto di analisi, sala di lavorazione, ampio magazzino con montacarichi, celle frigorifere con anticelle, cantina di salagione e conservazione. Inoltre di due distinti appartamenti per capo caciara e capo salatore e di un perfetto complesso di impianti igienici.

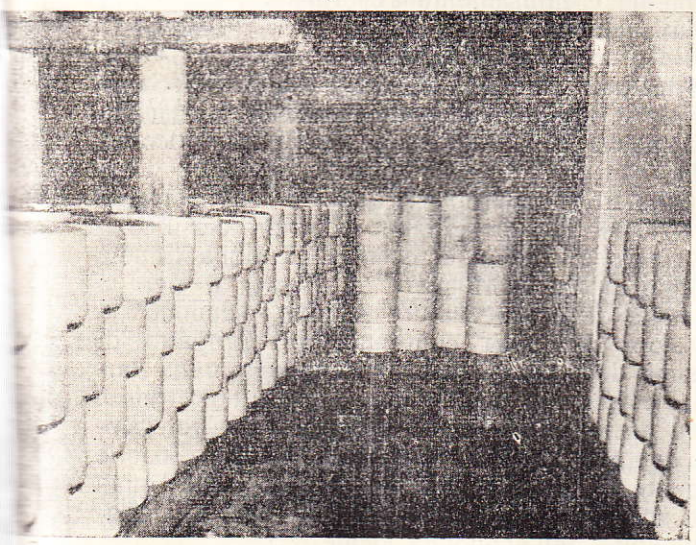


Veduta generale dello stabiliment

Lo stabilimento è attrezzato per la produzione del "pecorino romano", ma tiene aperta la possibilità per altri tipi, quali il "fiore sardo" il "feta" il "cotronese" ecc.

Le attrezzature sono state curate con particolare accorgimento, e presentano - fermo restando il tradizionale collaudato processo di lavorazione - delle interessanti innovazioni, quale ad esempio quello delle vasche di lavorazione con pareti perpendicolari alla base, in grado di determinare la rapida frangitura della cagliata, evitando in tal modo l'inacidimento e lo sgrassamento della pasta.

Niente e stato tralasciato onde assicurare una produzione accuratamente controllata e tale da poter essere presentata sul mercato di consumo con sicure possibilità di assorbimento.



a di stagionatura

L'opera, (voluta ed attuata dalla silenziosa ed appassionata attività del Presidente della Cooperativa. Dott. Ennio Delogu) che conclude una lunghissima attività considerata sempre nella zona modello amministrativo e funzionale, merita veramente pubblico riconoscimento, contribuendo essa a quel processo di ammodernamento del settore al quale più, che ad ogni altro, è legato il consolidamento della nostra economia e conseguente elevazione del tenore di vita delle popolazioni.

VOTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NUORO PERCHÈ VENGA INTEGRATO IL FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER IL COMPLETAMENTO DELLA ISTITUENDA SCUOLA PER ARTI E MESTIERI A NUORO

Riportiamo di seguito copia della delibera adottata della Giunta Camerale nella seduta del 29 dicembre u. s., tendente ad ottenere da parte della Amministrazione Regionale, in aggiunta al già avvenuto stanziamento di 20 milioni di lire, le ulteriori somme occorrenti per la completa costruzione della Scuola Collegio di Arti e Mestieri in Nuoro. -

Il Presidente, richiamandosi alla iniziativa assunta dalla Camera per ottenere che si istituisca a Nuoro una Scuola Collegio di Arti e Mestieri, rammenta come da notizie a suo tempo ricevute dallo stesso Presidente della Regione, Eccellenza Prof. Brotzu, la Giunta Regionale Sarda ebbe a finanziare, nel decorso esercizio, i lavori relativi alla costruzione di un padiglione di detta Scuola, per l'importo di L. 20.000.000.

Riferisce, altresì che il Comune di Nuoro, compartecipe della iniziativa di cui sopra, oltre ad assicurare la gratuita cessione dell'area sulla quale sorgerà la scuola, ha già deliberato di impegnarsi verso la Regione, ai sensi della legge regionale 8 maggio 1951, n. 5, al rimborso della quota parte della spesa a carico e nel contempo ha disposto per l'invio all'Assessorato dei Lavori Pubblici tanto del progetto generale dell'opera come di uno stralcio del medesimo per l'importo di lire 20.000.000.

Con la somma predetta si renderà possibile, pertanto, realizzare la costruzione di un funzionale padiglione idoneo allo svolgimento di un corso completo, triennale, per fabbro - meccanici, giusta le indicazioni suggerite dalla Giunta camerale con propria deliberazione n. 4/201 del 22 ottobre 1955.

Al riguardo, tuttavia, il Presidente è dell'avviso che sia da postulare l'esigenza della integrale sollecita attuazione dell'opera progettata, perchè solo disponendosi di tutto il complesso degli edifici e delle attrezzature che sono stati previsti nel progetto della Scuola, si potranno conseguire quei tangibili risultati, chiaramente enunciati nella relazione illustrativa dello stesso progetto, e cioè l'elevazione sociale dei giovani lavoratori e la formazione di mano d'opera qualificata e specializzata, alla cui carenza in gran parte è dovuto il doloroso fenomeno della disoccupazione e lo scarso sviluppo della economia locale.

Propone in conseguenza che siano formulati voti alla Giunta Regionale perchè, in aggiunta al cennato originario stanziamento di 20 milioni, voglia concedere il finanziamento delle opere ulteriori relative alla Scuola Professionale di Nuoro.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- tenute presenti le finalità di alto contenuto sociale ed economico che dalla istituzione di una Scuola Collegio di Arti e Mestieri a Nuoro, ci si propone di conseguire;
- ravvisato a tal uopo necessario che sia approntato con sollecitudine tutto il complesso delle opere delle attrezzature indicate nel predisposto progetto di massima della Scuola medesima;
- considerato che al problema dell'istruzione professionale, ai fini della preparazione e formazione di mano d'opera qualificata e specializzata (soprattutto nelle meno sviluppate regioni dell'Italia meridionale ed insulare) i responsabili Organismi della politica economica nazionale e regionale giustamente dedicano il più vivo interesse e la massima considerazione, chiaro apparendo come dalla soluzione di tale problema, discende in gran parte la possibilità di eliminare quell'autentica piaga sociale che è data dalla disoccupazione della mano d'opera generica mentre al tempo stesso si creano i saldi presupposti per lo sviluppo ed il potenziamento delle singole branche di attività;
- ritenuto, per quanto innanzi detto, che il problema dell'istruzione professionale abbia particolare significato e rilevanza per la provincia di Nuoro la cui economia è una delle meno progredite fra quelle di tutte le altre provincie d'Italia;
- confortata e sorretta dalla vasta eco di consensi e di adesioni con la quale l'iniziativa camerale per l'istituzione di una Scuola Collegio di Arti e Mestieri a Nuoro fu già dal suo apparire accolta da parte di Autorità regionali e provinciali, Parlamentari, Organi di stampa, Enti ed Associazioni varie: conferma e testimonianza di quanto il problema, connesso all'attuazione dell'iniziativa, sia vivamente e diffusamente avvertito;
- all'unanimità;

DELIBERA

di formulare voti alla Giunta Regionale Sarda perchè, in aggiunta allo stanziamento di 20 milioni, disposto sul bilancio dell'esercizio decorso, voglia, con ogni benevolenza, considerare l'opportunità di stanziare sul bilancio del corrente esercizio le ulteriori somme occorrenti per il completamento dei lavori di costruzione della Scuola Collegio di Arti e Mestieri di Nuoro e per la dotazione delle attrezzature relative, secondo le previsioni di spesa contenute nel progetto di massima dell'opera: sicchè il capoluogo della Barbagia, coronando una sentita aspirazione, possa al più presto disporre del suo Centro Professionale ove riceveranno assistenza e preparazione adeguate le giovani leve del lavoro sulle quali tante speranze legittime si fondano per un migliore avvenire dell'economia locale.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia
Mese di Dicembre 1956

Agricoltura

Condizioni climatiche

Durante il mese di dicembre, l'andamento stagionale è stato, nel complesso, favorevole alla campagna.
Frequenti ed abbondanti sono risultate le piogge cadute su tutto il territorio della provincia, mentre la temperatura si è mantenuta prevalentemente bassa.

Andamento delle colture e dei raccolti

I lavori agricoli, favoriti dalla stagione, hanno potuto ovunque svolgersi regolarmente.

Le operazioni di semina dei cereali autunno - vernini (frumento, orzo, avena) e degli erbai annuali, possono ormai considerarsi pressochè ultimate.

Lo stato vegetativo delle colture ortive e legnose da frutto si presenta generalmente soddisfacente.

Discreta la produzione di agrumi.

È continuata la raccolta delle olive ed hanno avuto inizio le relative operazioni di frangitura; i risultati produttivi si confermano soddisfacenti.

É prevista, infatti, una produzione di 90 mila quintali circa di olive, contro 20 mila dello scorso anno.

La produzione di vino, sebbene soddisfacente, è stata quest'anno secondo i consueti accertamenti eseguiti dal competente Ispettorato Prov.le dell'Agricoltura, lievemente inferiore a quella dello scorso anno, come si rileva dai seguenti dati:

	Anno 1956	Anno 1955
- uva vinificata q.li	361.395	389.141
- vino prodotto Hl.	225.480	246.712
- resa a q.le Hl.	62,3	63,3

Molto forte risulta invece lo scarto produttivo del mandorlo rispetto all'anno precedente: q.li 2.500 contro 15.000; dovuto, come si ricorderà - alle eccezionali nevicate, durante il periodo della fioritura.

La situazione dei pascoli é alquanto migliorata durante il mese di dicembre, ma tuttavia essi risultano insufficienti alle necessità alimentari del bestiame, specie nelle zone di montagna.

Infatti, solo nelle zone di pianura comprese lungo la fascia costiera orientale della provincia (Siniscola, Orosei, Tortolì, Barisardo e Tertenia) e in qualche altra zona dell'Ogliastra (Gairo, Lanusei), i pascoli presentano un discreto sviluppo vegetativo ed offrono sufficiente alimentazione al bestiame.
In tutto il restante territorio della provincia il bestiame viene, in parte, alimentato con foraggio e mangimi, le cui disponibilità risultano peraltro insufficienti al fabbisogno.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Malgrado lo sfavorevole andamento dei pascoli e le inadeguate disponibilità foraggere, lo stato sanitario del bestiame si mantiene generalmente buono.

I focolai di afta epizootica risultano quasi totalmente eliminati; l'unico focolaio ancora esistente in provincia (Siniscola) è in via di estinzione.

Industria

Condizioni generali

L'attività industriale risulta essersi svolta in dicembre quasi sullo stesso ritmo del mese precedente, non essendosi verificati fatti nuovi di particolare rilievo.

Le disponibilità di materie prime, di combustibili liquidi e di energia motrice sono risultate sufficienti; adeguata la consistenza della mano d'opera occupata.

Buoni, nel complesso, i rapporti fra maestranze e imprenditori. Nessuno sciopero da segnalare.

L'andamento delle ordinazioni si è ancora palesato soddisfacente per i prodotti estrattivi e boschivi, mentre meno favorevole è risultato per i prodotti caseari e conciari. In aumento le richieste dei prodotti dell'industria laniero - tessile.

Il movimento anagrafico delle Ditte industriali ha registrato nel mese 16 iscrizioni, contro 10 cancellazioni, con un incremento di 6 unità.-

Nessuna nuova iniziativa di particolare levatura industriale risulta fra le predette iscrizioni, ma soltanto piccole attività in prevalenza individuali ed a carattere artigiano.

Per quanto riguarda, in particolare, i principali settori della produzione si rileva:

Industria mineraria

L'attività estrattiva presso i giacimenti di talco di Orani e presso la miniera di rame di Gadoni, é risultata nel complesso soddisfacente.

La produzione di talco grezzo è stata infatti di oltre 1.500 tonnellate, come per il mese precedente. E' diminuita invece la produzione di talco ventilato che da 560 tonnellate è scesa a 460 circa, tuttavia per ragioni puramente contingenti connesse con la funzionalità degli impianti di macinazione.

La produzione di concentrati è stata infine di tonnellate 290 (contro 300 del mese di novembre) così suddivisa: concentrati di galena al 61% Pb.T. 35, di zinco al 41% Zn. T. 80, calcopirite al 20% Cu 175.

Attive le richieste di talco macinato, calcopirite e galena. Nel mese sono stati avviati nella Penisola T. 650 di talco ventilato e T. 1 di calcopirite.

Invariata la consistenza della mano d'opera occupata.

Industria laniero-tessile.

Lo stato di attività dello stabilimento tessile di Macomer ha registrato in dicembre un ulteriore miglioramento, in dipendenza di nuove aste militari. E' peraltro previsto per gennaio un sensibile incremento nel reparto tessitura, con conseguente riassorbimento di mano d'opera.

Attualmente il numero delle maestranze occupate si aggira sulle 120 unità

Non si conoscono ancora i dati di produzione di dicembre, ma si sa tuttavia che essi segnano un aumento rispetto ai mesi prececenti, sia per quanto riguarda le lane lavate che i filati e le coperte.

Industria casearia.

L'attività produttiva è stata ancora di scarso rilievo, in quanto la lavorazione si è effettuata in dicembre - come di consueto - quasi esclusivamente presso gli armentari che hanno prodotto piccoli quantitativi di «fiore sardo» per provviste familiari e un pó di di ricotta.

L'apertura dei caseifici industriali avverrà pertanto ai primi di gennaio. Le prospettive della nuova campagna si presentano molto meno favorevoli di quelle dello scorso anno, a causa dell'attuale situazione dei pascoli che hanno finora risentito delle vicende climatiche poco propizie per il loro sviluppo.

Il mercato caseario si é mantenuto prevalentemente calmo per il «pecorino romano» registrando tuttavia una

leggera ripresa delle ordinazioni; fiacco, invece, è risultato per il «fiore sardo», stante le scarsissime richieste di prodotto.

Le quotazioni sono rimaste tuttavia invariate rispetto a novembre: L. 62-66 mila a q.le per il «pecorino romano» e L. 50-55 mila per il «fiore sardo».

Industria edilizia.

Il settore dell'edilizia, tenuto conto della stagione non sempre favorevole, ha svolto, nel complesso, una discreta attività, soprattutto ad opera della iniziativa privata.

Nel Comune Capoluogo, secondo la consueta segnalazione del competente Ufficio Tecnico, risultano ultimati in dicembre 3 fabbricati per una superficie di mq. 275 comprendenti 4 abitazioni per complessivi 27 vani, ed inoltre altre 3 abitazioni con 13 stanze ricavate da sopraelevazioni ed ampliamenti di fabbricati preesistenti.

Nel complesso, quindi, le opere ultimate nel mese comprendono 7 nuove abitazioni con un totale di 40 vani.

Le opere progettate ed autorizzate riguardano: 1 fabbricato per una superficie coperta di mq. 190 comprendente 2 abitazioni per complessivi 18 vani; ampliamenti e sopraelevazioni di vecchi fabbricati per ricavare 5 nuove abitazioni per un totale di oltre 27 stanze. Pertanto, i nuovi vani autorizzati alla costruzione in dicembre ammontano a 45.

Lavori pubblici

L'attività nel settore dei lavori pubblici effettuati sotto la vigilanza del locale Ufficio del Genio Civile, ha segnato in dicembre una ulteriore contrazione rispetto ai precedenti mesi di ottobre e novembre per ragioni stagionali. Risulta infatti che il numero delle giornate-operaio impiegate è stato di L. 16.000 circa, contro 17.000 di novembre e 18.000 di ottobre.

I lavori iniziati in dicembre risultano 4 per un importo di oltre 14 milioni e mezzo e 4 anche quelli ultimati per un importo di oltre 47 milioni.

I lavori in corso a fine dicembre erano 38 per un importo di poco più di 2 miliardi di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate nel periodo in esame alle imprese appaltatrici dei lavori ammontano a 134 milioni circa.

Commercio

L'attività commerciale ha registrato in dicembre, in occasione delle feste natalizie e di fine d'anno, la prevista dinamicità e vivacità nel settore alimentare, in quello dolciario, dei vini e liquori, del giocattolo e oggetti da regalo in genere, dei tessuti e generi di abbigliamento. Si é avuto peraltro in tali comparti quel consueto incremento delle vendite per contanti, in dipendenza di maggiori disponibilità da parte delle categorie di consumatori a reddito fisso (erogazione 13 mensilitá).

Le vendite a rate restano tuttavia molto diffuse specie nei tradizionali settori di beni di uso durevole (abbigliamento, elettrodomestici, mobili, mezzi di locomozione, ecc.).

Gli approvvigionamenti e le distribuzioni sono risultati, in genere regolari e sufficienti.

Permangono soltanto le giá segnalate difficoltà nei rifornimenti di materiali ferrosi, in quanto le spedizioni da parte delle ferriere avvengono ancora con molta lentezza ed in misura limitata rispetto alle ordinazioni. Tuttavia, i commercianti locali hanno potuto far fronte, durante il mese, alle richieste del consumo con le giacenze di magazzino, stante anche la diminuita attivittà nel settore delle costruzioni per motivi stagionali.

L'andamento dei prezzi al dettaglio non ha subito, in generale, variazioni di rilievo rispetto a novembre.

In particolare, per quanto riguarda i principali prodotti industriali si è avuto soltanto un ulteriore lieve aumento dei prezzi del ferro sia all'origine che al consumo, e inoltre un aumento dei prezzi del carbone vegetale e della legna da ardere.

Del tutto invariato si è presentato invece il comparto dell'abbigliamento e dei generi vari.

Nel settore alimentare, nonostante le maggiori richieste dei consumatori in dipendenza delle feste, si sono soltanto verificati lievi aumenti nei prezzi di alcuni prodotti ortivi (patate, cavoli verze, mele e pere), mentre hanno segnata una leggera flessione i prezzi dei fagioli secchi, dei limoni, delle uova e della carne di agnello.

Durante il mese in esame sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio n. 4 certificati di origine e n. 2 visti I. C. E. su fatture commerciali per l'esportazione dei seguenti prodotti: q.li 122 di formaggio pecorino destinato in America e nell'Isola di Malta, q. li 227 di lana lavata "Sardegna" inviati negli Stati Uniti e q.li 50 di talco ventilato diretto in Germania.

Il movimento delle ditte commerciali - secondo le risultanze dell'Anagrafe camerale - ha registrato in dicembre 17 nuove iscrizioni contro 13 cancellazioni, con un incremento di 4 unitá. Tali variazioni riguardano in prevalenza piccole ditte individuali esercenti il commercio ambulante o quello al dettaglio di generi alimentari e misti.

Per quanto concerne l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali, si rileva:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di dicembre, rispetto al precedente mese di novembre, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: ulteriori aumenti nei prezzi del grano e dei cereali minori (orzo e avena), determinati dalle diminuite disponibilità di tali prodotti. L'andamento del mercato continua a mantenersi prevalentemente sostenuto, con attive richieste di prodotto per quanto concerne i cereali minori e con i relativi prezzi in continua tendenza all'aumento.

Anche nei prezzi delle fave secche si sono avuti progressivi aumenti, in conseguenza che sono notevolmente diminuite le relative disponibilità e che le stesse vengono alquanto ricercate; i prezzi delle altre leguminnse sono invece rimasti invariati.

Vini - I prezzi dei vini si sono mantenuti pressochè stazionari, con ulteriore flessione del prezzo medio per il vino rosso di maggiore gradazione alcoolica, a seguito delle maggiori offerte da parte dei produttori.

Il mercato si è mantenuto calmo, essendosi verificata una contrazione nelle richieste di prodotto rispetto al mese precedente; le disponibilità di vino rosso presso i produttori sono abbondanti e risultano ancora esistenti delle scorte della vecchia produzione.

Olio d'oliva - Prodotto non ancora quotato, in attesa delle offerte per l'olio proveniente dal nuovo raccolto.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi sono rimaste pressochè stazionarie e le variazioni verificatesi riguardano soltanto un ulteriote aumento nel prezzo medio delle patate, nonchè la riduzione avutasi nei prezzi dei cavolfiori a seguito della maggiore produzione; nel corso del mese si è riscontrata una certa carenza di prodotti ortivi in genere e le relative disponibilità non sempre sono state sufficienti alle attuali richieste.

Mercato con attive richieste di tali prodotti, anche per alcuni centri di consumo delle provincie limitrofe, con i relativi prezzi che si mantengono generalmente sostenuti

Frutta e agrumi - Ulteriore riduzione nei prezzi medi della frutta secca (noci e nocciole), nonchè variazioni in aumento nei prezzi delle castagne e mele, essendo ormai in corso di esaurimento le relative disponibilità; buone le disponibilità di agrumi, i cui prezzi sono rimasti invariati, con una leggera flessione soltanto nel prezzo medio dei limoni.

Le richieste di prodotto sul mercato si mantengono sempre alquanto attive per quanto concerne la frutta fresca in genere.

Bestiame da macello - Le quotazioni del bestiame da macello sono rimaste invariate per i capi bovini e suini, mentre hanno subito una riduzione i prezzi medi degli agnelli, determinata dall'incremento della produzione.

Mercato con attive richieste per le diverse specie di bestiame ed anche dal Continente per quanto concerne gli agnelli; continua e scarseggiare il bestiame bovino, mentre per gli agnelli ed i suini le relative disponibilità risultano soddisfacenti.

Bestiame da vita - Anche le quotazioni del bestiame da vita si sono mantenute pressochè stazionarie, con ulteriori variazioni in aumento soltanto nei prezzi medi delle pecore e capre.

L'andamento del mercato continua a mantenersi generalmente sostenuto e le relative richieste risultano discretamente attive.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Le quotazioni del formaggio pecorino si sono mantenute stazionarie, sia per il tipo "romano„ che per il "fiore sardo„ essendo continuato il periodo di stasi nelle relative contrattazioni.

Il mercato si è mantenuto piottosto calmo per il tipo romano, per il quale risulta tuttavia una leggera ripresa nelle richieste di prodotto; mercato pressochè inattivo invece per il fiore sardo che viene scarsamente richiesto.

Lana grezza - Anche i prezzi della lana grezza sono rimasti invariati, con andamento del mercato che si è mantenuto pressochè stazionario.

Pelli crude e conciate -

Nei prezzi delle pelli crude risultano variazioni in aumento per quelle ovine e caprine, mentre hanno subito delle riduzioni i prezzi di alcuni conciati.

L'andamento del mercato continua a mantenersi pressochè stazionario.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburant per uso agricolo) sono rimasti in prevalenza pressoché stazionari.

Si sono soltanto verificate delle variazioni nei prezzi di alcuni concimi, dei foraggi e mangimi.

Nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Prov/le dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Conseguente maggiorazione anche nei prezzi effettivi di tali fertilizzanti, per i quali il Consorzio Agrario Prov/le, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Per quanto concerne i foraggi risulta l'ulteriore aumento segnalato nei prezzi dell'avena, mentre l'andamento del mercato e dei prezzi del fieno si mantiene sostenuto, con attive richieste di prodotto; leggere flessioni si sono invece avute nei prezzi dal produttore dei mangimi, soltanto per la crusca ed il tritello di frumento.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute generalmente calme, con diminuzione delle relative richieste rispetto al mese precedente; una leggera contrazione hanno subito anche le vendite di sementi in genere esemi per foraggere, mentre quelle dei fertilizzanti sono state ancora discretamente attive.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo si sono invece mantenute attive, con ulteriore incremento nelle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Prodotti dell'industria boschiva - Nei prezzi medi dei combustibili vegetali si sono verificate ulteriori variazioni in aumento, in conseguenza del progressivo incremento avutosi nelle richieste di prodotto, talvolta anche superiori alle attuali disponibilità specie per la legna da ardere.

Mercato con attive e costanti richieste ed i relativi prezzi che si mantengono alquanto sostenuti, in considerazione della stagione favorevole per l'assorbimento di tali prodotti.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale si mantiene normale ed i relativi prezzi sono rimasti invariati; risultano invece variazioni in aumento nei prezzi medi dei puntelli da miniera, mentre hanno subito riduzioni i prezzi delle traverse ferroviarie, determinate dalle maggiori offerte da parte dei produttori.

Le quotazioni del sughero lavorato si mantengono sostenute, con miglioramento dei prezzi per i tipi di granulare, essendovi scarse disponibilità; nel sughero estratto grezzo si é avuta una riduzione dei prezzi relativi alle prime tre qualità, mentre per le altre specie di sughero sono rimasti invariati.

L'andamento del mercato si mantiene fiacco, a causa dei prezzi ritenuti elevati.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a detagliante di tali generi, si sono soltanto avuti ulteriori aumenti nei prezzi delle conserve alimentari e dei grassi per lo strutto, nonchè variazioni in aumento nei prezzi medi del sapone.

Le quotazioni relative alla prevalenza degli altri generi alimentari e coloniali, sono rimaste generalmente stazionarie.

Materiale da costruzione - Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti stazionari; risultano invece variazioni in aumento nei prezzi dei prodotti ferrosi ed affini (ferro omogeneo, lamiere e tubi).

Le vendite di tali materiali risultano piuttosto limitate ed hanno subito una ulteriore contrazione rispetto al mese precedente, per stasi stagionale nelle relative richieste.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe sono rimaste invariate.

Credito

Considerazioni generali

Il settore del credito, secondo le consuete notizie attinte in dicembre, palesa ancora una situazione di accentuata pesantezza, dovuta in buona parte alla intonazione prevalentemente fiacca del mercato caseario e alla attuale carenza di attività nel settore dei lavori pubblici per fattore stagionale.

L'afflusso del risparmio agli sportelli bancari è risultato infatti assai scarso come nei mesi precedenti, mentre attive e pressanti sono state le richieste di credito specie da parte del settore agricolo e zootecnico.

Invariati sono rimasti i saggi di sconto e di interesse.

Sconti e anticipazioni.

Il movimento delle operazioni di sconto e di anticipazione effetuate dalla locale Agenzia della Banca d'Italia durante il mese di dicembre, ha registrato le seguenti cifre:

- anticipazioni L. 37.000.000;
- effetti ammessi al risconto L. 630.000.000.

Depositi postali.

L'incremento dei depositi postali presso le Casse Postali della Provincia nel mese di ottobre, ultimo dato conosciuto, è stato di 5 milioni di lire, avendo i depositi superato in tale periodo i rimborsi, come si rileva dai seguenti dati (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (—)
Settembre 1956	86.524	74.575	+ 11.949
Ottobre 1956	94.956	90 034	+ 4.922

Rispetto a settembre, l'incremento avutosi in ottobre segna una diminuzione di circa 6 milioni, in quanto, mentre i depositi hanno segnato nell'ultimo periodo un aumento di soli 8 milioni 432 mila, i rimborsi sono superiori di 15 milioni e mezzo a quelli effetuati nel mese precedente.

L'incremento complessivo del risparmio postale verificatosi nei primi 10 mesi del 1956 (differenza in più fra depositi e rimborsi) ammonta a 25 milioni circa, contro poco meno di 21 milioni del corrispondente periodo del 1955.

Il credito dei depositanti a fine ottobre u.s. ammonta a 3 miliardi 223 milioni e mezzo, con un aumento di 186 milioni (6%) rispetto a quello risultante alla fine di ottobre 1955.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di dicembre, secondo le comunicazioni finora pervenute dai Tribunali, risulta dichiarato in provincia un solo fallimento di una ditta esercente il commercio al dettaglio di mercerie e articoli vari in Macomer.

Salgono così a 11 le sentenze di fallimento pronunciate durante l'anno 1856 a carico di ditte della provincia, contro 13 dell'anno precedente.

Protesti cambiari

Il movimento dei protesti cambiari levati in novembre (i dati di dicembre sono in corso di raccolta) ha segnato un sensibile miglioramento rispetto a ottobre, come risulta dai seguenti dati:

	Ottobre 1956 N.	Ottobre 1956 ammontare L.	Novembre 1956 N.	Novembre 1956 ammontare L.
pagherò e tratte acc/te	1.730	84 352 749	1.404	51.048.191
tratte non accettate	1.000	28.915.928	938	33.564.554
assegni bancari	6	945 000	1	55.000
	2.736	114.213.677	2.343	84.667.745

Si rileva infatti che i protesti di novembre sono nel complesso diminuiti del 14% nel numero e del 26% nell'ammontare.

La diminuzione riguarda peraltro i protesti per insolvenza e cioè levati per il mancato pagamento di pagherò e tratte accettate, i quali hanno segnato una contrazione, in cifra assoluta, di oltre 33 milioni di lire, mentre il numero degli effetti è pure diminuito di 326 unità.

Le tratte non accettate, invece, sebbene diminuite lievemente nel numero (6%), hanno registrato un aumento nell'ammontare (16%); ma esse rivestono ovviamente minore importanza in quanto non corrispondono in massima parte ad un effettivo credito dell'emittente.

Quasi irrilevante l'ammontare dell'unico assegno bancario protestato in novembre.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di dicembre 1956 pari a 63,30 contro 62,69 del mese precedente e 61,33 del corrispondente mese del 1955.

L'indice risulta pertanto in aumento dell'1% circa, rispetto al precedente mese di novembre e del 3,2% nei confronti del mese di dicembre 1955.

Il capitolo "alimentazione" ha subito in dicembre un aumento dello 0,8% rispetto al mese precedente.

Un incremento si riscontra anche nell'indice del capitolo "elettricità e combustibili", dovuto agli aumenti che in dicembre hanno segnato i prezzi del carbone vegetale e della legna da ardere.

Pressoche invariati gli altri capitoli.

(BASE 1938 = 1)

CAPITOLI	dicem. 1955	novem. 1956	dicem. 1956
— alimentazione	68,50	69,70	70,24
— abbigliamento	61,52	61,32	61,22
— abitazione	29,70	32,14	32,14
— elettricità e combust.	45,12	56,12	62,46
— spese varie	63,63	66,08	66,15
Indice complessivo	61,33	62,69	63,30

PREMIAZIONE DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO PER L'ANNO 1956

PROROGA DI TERMINI

In relazione al 4° concorso provinciale per la premiazione del lavoro e del progresso economico, bandito dalla Camera di Commercio per l'anno 1956, sono giá pervenute alla Segreteria dell'Ente numerose domande di ammissione da parte di ditte e di prestatori d'opera.

Tuttavia, allo scopo di offrire la possibilità di partecipare al citato concorso, a quanti - possedendone i titoli - non vi hanuo ancora provveduto, la Camera sudetta ha stabilito di prorogare il termine di presentazione delle domande, spostandolo al 31 marzo 1957.

Le norme dettagliate della manifestazione sono visibili presso la Segreteria camerale e presso tutte le Amministrazioni comunali, le Organizzazioni sindacali e gli Uffici Pubblici.

Si ricorda che il concorso è dotato di 42 medaglie d'oro (ed altrettanti attestati) da distribuire nella maniera seguente: lavoratori n. 15; ditte n. 20; inventori n. 2; dirigenti di aziende n. 5.

NOTIZIE UTILI

Canoni di abbonamento alle diffusioni televisive.

L'entrata in funzione delle trasmissioni televisive in Sardegna, unitamente ad innegabiti benefici, ha proposto, come naturale, nuovi impegni per il contribuente isolano.

Pensiamo fare cosa utile riportando di seguito i canoni di abbonamento in vigore dal primo gennaio 1957:

1°) - Canone d'abbonamento per apparecchi d'uso familiare:
annuale L. 14.000
semestrale L. 7.145
trimestrale L. 3.720

2°) - Con la medesima decorrenza dal 1° gennaio 1957, i canoni di licenza speciale, (comprensivi anche del canone per le radioaudizioni) dovuti dai detentori di apparecchi atti od adattabili a ricevere le diffusioni televisive fuori dell'ambito familiare, sono complessivamente determinati come segue, per le stesse categorie di utenti, contemplate nelle tariffe per le radioaudizioni:

CATEGORIA	Importo ann.le	rata sem.le	rata trim.le
A) - Canone base:			
a) - Alberghi ed esercizi pubblici di lusso, I, II e III categ.; pensioni di lusso, I e II categ.; navi di lusso	36.000	18.450	9.550
b) - Alberghi ed esercizi pubblici di IV categ.; pensioni di III categ. e locande; altre navi	28.000	14.300	7.450
c) - Ospedali, cliniche e case di cura	18.000	9.200	4.800
d) - Automezzi ed aerei in servizio pubblico . .	28.000	14.300	7.450
e) - Circoli, associazioni, sedi di partiti politici, istituti religiosi; Uffici, studi professionali; botteghe, negozi, ed assimilati . . .	18.000	9.200	4.800
f) - ENAL e CRAL . .	17.000	8.650	4.500
g) - Mense aziendali . .	15.000	7.650	3.980
B) - Canoni supplementari per visioni multiple (oltre al canone base secondo tariffa):			
a) - Alberghi e navi: Per ogni stanza e locale, escluso il primo, munito di apparecchio T.V. od attrezzato per la ricezione delle diffusioni televisive . . .	6.120	3.150	1.620
b) - Ospedali e case di cura: Per ogni locale escluso il primo, munito di apparecchio T.V. od attrezzato per la ricezione delle diffusioni televisive . . .	3.060	1.590	830

3° - I detentori di apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle sole diffusioni radiofoniche, sia per uso privato sia fuori dell'ambito familiare, continueranno a corrispondere i canoni ed i sovraprezzi nell'ammontare già determinato con il provvedimento del Comitato Interministeriale dei Prezzi n. 93 del 9 luglio 1948, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 171 del 26 luglio 1948.

La conservazione delle carni macellate

Nel corso della produzione e commercio delle carni macellate, si presenta ogni giorno il problema di ridurre, quanto più è possibile, lo sfrido a cui le carni soggiacciono per alterazione, prima di giungere al consumo. Il mezzo impiegato al riguardo, per mantenerne la integritá e il sapore necessario, è la refrigerazione, la quale ritarda la sviluppo di flore bacteriche che possono di poi condurre fino alla putrefazione.

La stazione agrazia sperimentale dello Stato dell'Ohio (U.S.A.) al fine di raccogliere il maggior numero di cognizione e pratiche sui fattori di ordine bacteriologico e biochimico, che involgono il trattamento delle carni macellate fresche con antibiotici, perseguente su strada diversa il medesimo principio su cui si basa la refrigerazione ha condotto un ampio studio accompagnato da esperienze.

È noto che la carne macellata si altera nel suo interno se, nel giro di 20 o di 24 ore, non viene tempestivamente raffreddata così che si abbia nell'interno una temperatura al disotto dei 15 gradi centigradi.

Il sistema vascolare e il sistema muscolare costituiscono le vie attraverso le quali l'alterazione è facilitata.

Nella indagine effettuata dalla Stazione sperimentale suddetta, una soluzione salina contenente 55 milionesimi di clorotetracilina, è stata pompata nel sistema vascolare, attraverso la giugulare o la aorta, appena avvenuta la macellazione. Quindi si è proceduto al confezionamento delle carni, secondo la normale tecnica, per carcassa o pezzatura. Il risultato è stato che, se anche si sono attese 48 ore, prima di procedere alla refrigerazione, non si è verificato nell'interno delle carni alcuna alterazione o mutamento di qualitá.

Ugualmente la carne iniettata con soluzione clorotetracilina si è comportata nella stessa maniera.

Da questa indagine, si guò dedurre che il trattamento delle carni macellate con antibiotici adatti ed innocui per l'uomo si rileva importante sia nel commercio delle carni seguite nel loro andamento, fino al consumo, da una continua ca-

tena di refrigerazione, quanto nel caso che questa venga a mancare: fenomeno riscontrabile nei piccoli centri abitati.

La Stazione agraria sperimentale dello Stato dell'Ohio calcola che la carne trattata con antibiotici può essere trasportata per via terrestre, a mezzo ferrovia o autocarri sino a 800 chilometri dal centro di macellazione e confezionamento e, a mezzo aereo, sino a 2.400 chilometri, senza alterarsi, nè perdere di qualità.

Oltre che negli Stati Uniti, studi analoghi sull'impiego degli antibiottci sono in corso in Australia, nella Nuova Zelanda, nel Sud America. In Nuova Zelanda si è già provveduto a far partire per Londra una partita di prova di carni macellate, trattate con antibiotici. Ciò per osservare dal lato pratico, se é possibile far a meno della refrigerazione, fatto questo che comporterebbe una riduzione nel costo delle carni. È noto che la refrigerazione rappresenta un notevole investimento di capitale sia per gli impianti a terra che sulle navi, sia per l'esercizio in genere.

Il trattamento alla clorotetracilina è risultato positivo anche nel trattamento del pollame macellato e confezionato per l'esportazione, nonchè per la conservazione delle uova.

(Notiziario Federconsorzi)

I dati nazionali della vendemmia del 1956

Il prof. Giovanni Dalmasso, Presidente dell'Accademia italiana della vite e del vino, nel fare un consuntivo della vendemmia 1956, ha rilevato che il totale dei quintali di uva raccolti sarà non inferiore a quello, giá elevatissimo, della vendemmia 1955: superiore perciò ai 90 milioni di quintali. La produzione avrebbe potuto essere ancora maggiore se l'Emilia-Romagna non avesse avuto quasi i due terzi delle viti più o meno gravemente offesi dai geli dell'ultimo inverno. In compenso la Puglia, che nella primavera 1955 era stata duramente provata dalle brinate tardive, quest'anno ha ripreso la sua posizione di punta, con una ottima produzione. Altrettanto si può dire di altre grandi regioni, meno il Veneto, che, a quanto risulta, arriverà in complesso ad una quantità inferiore di quella abbondantissima del 1955, ma in compenso di qualità migliore.

Pubblicazioni ricevute

Codice Sardo - *Completa raccolta della legislazione vigente in Sardegna: dalla data di costituzione della Regione Autonoma ad oggi - a cura di Giuseppe Contini e Bruno Arba.*

Consta di una prefazione, tre libri, una appendice ed indici analitico, cronologico e sistematico.

Il primo libro - "L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE REGIONE" - consta di tre titoli: I fondamenti dell'autonomia sarda e le sue leggi - Gli organi statutari regionali - Il personale.

Su due titoli è basato il libro secondo: "LA REGIONE E LO STATO": Le garanzie dell'autonomia e Il Rappresentante del Governo. Il terzo invece "LE BRANCHE DELL'AMMINISTRAZIONE" è composto da ben 14 titoli quì riportati: Stampa ed informazioni - Agricoltura e Foreste - Artigianato e Cooperazione - Assistenza e Beneficenza - Caccia e Pesca - Credito - Gli Enti Locali - L'Amministrazione Finanziaria - il Patrimonio ed il Demanio - Igiene e Sanità Pubblica - Industria e Commercio - Istruzione Pubblica - Lavori Pubblici - Lavoro e Previdenza Sociale - Turismo, Sport e Spettacolo.

L'appendice è articolata su tre titoli: Instaurazione e Vicende dell'Autonomia Sarda, Costituzione della Repubblica Italiana, Le altre Regioni nell'ordinamento giuridico Italiano.

Complessive pagine 1.095 - *Caratteri della Società Editoriale Italiana di Cagliari - L. 4.000.*

Questioni di linguistica sarda - *di Massimo Pittau.*

Su sei capitoli: La Romanizzazione linguistica della Sardegna e del centro montano - Pompiare "custodire, tenere, guardare" - Il "Portus Luguidonis" dell'Itinerarium Antonini - Garteddi, Galtellì, Galtellia - Lingua toscana in bocca sarda - L'origine del toponimo e della località di Nuoro.

Caratteri della Tipografia Editrice Morcelliana di Brescia - Pagine 63 - L. 900.

Le Camere di Commercio Industria e Agricoltura *a cura dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio - Rassegna complena dell'attività delle Camere di Commercio Italiane, con venti capitoli e numerosissime illustrazioni e cartine.*

Formato 32 x 24 - pagine 321 - Caratteri della Società Grafica Romana.

Prestazioni Previdenziali e Contributi Unificati Agricoli in Sardegna - *di A. Cogotti, con prefazione di P. Chilanti - Presentazione, Premessa, e cinque capitoli - Pagine 166 - L. 700 - Coi caratteri della Società Editoriale Italiana di Cagliari.*

Problemi della irrigazione in Sardegna *- a cura dell'Ispettorato Compartimentale dell'Agricoltura - Raccolta delle relazioni svolte in occasione del Convegno Compartimentale dei tecnici e degli Ispettorati Agrari del* 5-10 *giugno* 1955 -

Coi caratteri della Tipografia Gallizzi di Sassari. Pagine n. 149.-

Columbia - *a cura della Camera di Commercio per le Americhe.*

Fa parte della collana "Studi di mercati esteri", della quale hanno già visto la stampa i volumi "Perù" ed "Uruguay",

Caratteri della Tipografia Imperia di Roma - Pagine 86.

DECRETI REGIONALI PER CONCESSIONI E PERMESSI MINERARI IN PROV. DI NUORO

Riportiamo di seguito l'elenco dei decreti dell'Assessorato Industria e Commercio emessi nel secondo semestre del 1956 per concessioni e permessi minerari nel territorio della Provincia di Nuoro.

Decreto n. 171|6763 del 10-7-1956, - con il quale alla Ditta Carlo Manca é accordata l'autorizzazione ad asportare, ento tre mesi, Tonn. 100 di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca per caolino, argille smettiche e refrattarie, di Ha. 90, denominato "Funtanamela" in territorio del Comune di Laconi - Prov. di Nuoro,

Decreto n. 177|6780 del 10-7-1956, - registrato alla Corte dei Conti il 1-8-1956 - Reg. Ass. Ind. Comm. n. 1 fgl. n. 12 - con il quale la concessione temporanea per silicati idrati di alluminio di Ha. 41.37.42 denominata "Funtana Maiori II", sita nel territorio del Comune di Nurallao - Prov. di Nuoro, è intestata alla Mineraria Piccinelli - Soc. p. Azioni.

Decreto n. 181|6793 del 10-7-1956, - con il quale alla Ditta Battista Guiso é accordata per due anni, a decorrere dall'8-6-1959, la proroga al permesso di ricerca di caolino, talco e steatite, nella località di Ha. 746, denominata "Sa Matta", in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - Prov. di Nuoro.

Decreto 182|6803 del 10-7-1956 - con il quale alla Ditta Battista Guiso è accordata l'autorizzazione ad asportare, entro sei mesi, tonn. 1.000 di talco dall'area del permesso di ricerca di talco, steatite e caolino, di Ha. 476, denominato "Sa Matta" in territorio dei comuni di Orani e Oniferi Prov. di Nuoro.

Decreto n. 186|6822 del 10-7-1956, - con il quale alla Ditta Ebe Giudici è accordata per un anno, dal 20-3-1956, la proroga al permesso di ricerca per salicati idrati di alluminio, di Ha. 217, denominato "Agrani II", in territorio del comune di Nurallao - Prov. di Nuoro

Decreto n. 193|6847 dell'11-7-1956 - con il quale alla Ditta Masia Francesco e Marogna Gino è accordata per un anno, dall'8-3-1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di ferro, di Ha. 272, denominato "Punta Ungul'e Ferru" in territorio del comune di Ierzu - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 197|7096 del 17-7-1956 - con il quale alla Ditta Battista Guiso, è accordata per due anni, dal 28-4-1956, la proroga al permesso di ricerca di talco e steatite denominato "Sas Costas", in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 198|7207 del 18-7-1956 - registrato alla Corte dei Conti l'1-8-56 - reg. Ass. Ind. e Comm. n. 1 Fgl. n. 13, con il quale alla Soc. Cuprifera Sarda p. Az. è accordata l'autorizzazione ad iscrivere ipoteca sulla concessione perpetua per minerali di rame, argento, zinco e piombo denominata "Funtana Raminosa" sita nei comuni di Gadoni e Seulo - Prov. di Nuoro, a favore del Credito Industriale Sardo.

Decreto n. 200|7214 del 18. 7. 1956 - con il quale alla ditta Masia Francesco e Marogna Gino è accordata l'autorizzazione ad asportare, entro tre mesi, tonn. 1.000 di minerale di ferro dall'area del permesso di ricerca di minerali di ferro, di Ha. 262 denominato "Punta Ungul ' e Ferru", in territorio del Comune di Ierzu - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 209|7345 del 21. 7 1956 - con il quale alla ditta Battista Guiso é accordata per due anni, dal 18. 5. 1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di talco, di Ha. 88, denominato "Usutula", in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 227|7967 del 7. 8. 1956 - con il quale alla ditta Pernis Enrico è accordata per due anni, a decorrere dal 31. 3. 1955, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno e bario, di Ha. 389, denominato "Santoru", in territorio del Comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 232|8370 del 21. 8. 1956, con il quale alla Soc. "Montenuovo", è accordata per due anni, a decorrere dall'11. 5. 1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e ferro, di Ha. 704, denominato "Monte Novu", in territorio dei comuni di Villagrande Strisaili, Orgosolo e Fonni - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 241|8851 del 6. 9. 1956, con il quale alla I. E. R. S. - Industria Estrattiva Refrattari Sardi - è accordata l'autorizzazione ad asportare, entro tre mesi, Tonn. 1.500 di minerali di ferro dall'area del permesso di ricerca per minerali di ferro, di Ha. 251, denominato "Nuraghe Tuccu", in territorio del Comune di Ierzu - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 248|8876 del 7. 9. 1956, con il quale alla Soc. Talco e Grafite Valchisone, è accordata per un anno, dal 25. 3. 1956, la proroga al permesso di ricerca, per talco e steatite, di Ha. 77, denominato "San Sebastiano", in territorio del comune di Orani Prov. di Nuoro.

Decreto n. 248|8876 del 7-9-1956, - con il quale alla M.I.E.S. - Mineraria Industria Estrattiva Sarda, è accordata l'autorizzazione ad asportare, entro sei mesi, tonn. 1.000 di argille refrattarie, dall'area del permesso di ricerca di argille refrattarie, di Ha. 90, denominato "Funtana Uprisi", in territorio del comune di Meana Sardo Prov. di Nuoro

Decreto n. 254/9091 *del* 13-9-1956, - con il quale alla Soc. Talco e Grafite Valchisone, é accordato per un anno, a decorrere dal 2-2-1956, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 141, denominato "San Paalo", in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 256/9098 del 13-9-1956, - con il quale alla Società Talco e Grafite Val Chisone, è accordata, per un anno, a decorrere dal 3 - 2 - 1956, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 189, denominato "Logorgai", in territorio del Comune di Orani, Prov. di Nuoro.

Decreto n. 257/9103 del 13-9-1956, - con il quale alla Soc. An. SALBAR è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 246, il permesso di fare ricerche di minerali di bario, nella località denominata "Erbeis" sita nel territorio del Comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 258/9107 del 13-9-1956, - con il quale alla Ditta SCHIRRU Fernando è accordata la proroga ad asportare Tonn. 150 di concentrato di piombo, al 60-70 % di metallo dall'area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e ferro, di Ha. 704, denominato "Monte Novu", in territorio dei Comuni di Villagrande Strisaili, Orgosolo, Fonni - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 261/9116 del 13-9-1956, con il quale alla Soc. Talco e Grafite Valchisone, è accordata per un anno, a decorrere dal 15-2-1956, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 445, denominato "Su Venosu", in territorio dei Comuni di Orani e Orotelli - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 266/9222 del 17-9-1956, con il quale alla Società I. E. R. S. è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 13, il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio, nella località denominata "Serramanargiu", in territorio del Comune di Meana Sardo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 268/9517 del 27-9-1956, con il quale alla Ditta Carlo Manca è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 102, il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio, nella località denominata "Bruncu Nieddu", in territorio dei Comuni di Laconi e Meana Sardo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 276/9651 del 1-10-1956, con il quale alla Ditta Fara Gavino e Anedda Vittorio è accordata l'autorizzazione ad asportare, entro quattro mesi, Tonn. 4.000 di silicati idrati di alluminio dall'area del permesso di ricerca di silicati idrati di alluminio, di Ha: 245, denominato "Punta su Corongiu", in territorio del Comune di Villanavatulo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 286/9651 del 29-10-1956, con il quale la Soc. Nordinvest è dichiarata decaduta dal permesso di fare ricerche di feldspato, nella località denominata "Rio Esena", di Ha. 564, sita nel Comune di Nuoro - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 288/10681 del 29.10.1956, con il quale la Ditta Marchei Ennio é dichiarata decaduta dal permesso di fare ricerche dei combustibili fossili, nella località denominata "Nuraghe de Ticci" di Ha 532, sita in territorio del Comune di Seulo - prov. di Nuoro.

Decreto n. 289/10683 del 29.10.1956, con il quale la Soc. Nordinvest è dichiarata decaduta dal permesso di fare ricerche di feldspato nella località denominata "Liscoi" di Ha. 450, sita nel territorio dei comuni di Orani e Ottana - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 306/11172 del 12.11.1956, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordata l'autorizzazione ad asportare entro quattro mesi, tonn. 500 di silicati idrati di alluminio, dall'area del permesso di ricerca di silicati idrati di alluminio, di Ha. 90, demoninato "Funtanamela", in territorio del comune di Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 324/11849 del 29-11-1956, - con il quale alla I.E.R.S. - Industria Estrattiva Refrattari Sardi - è accordata, a decorrere dal 26-9-1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di ferro, Ha-251, denominato "Nuraghe Taccu", in territorio del comune di Ierzu - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 325/11852 del 29-11-1956, - con il quale alla Ditta Masia Francesco e Marogna Gino, è accordata la proroga all'asportazione di tonn. 1.000 di minerale di ferro dall'area del permesso di ricerca per minerali di ferro, di Ha. 262, denominata "Punta Ungul'e Ferru", in territorio del comune di Ierzu Prov. di Nuoro.

Decreto n. 337/12247 del 7-12-1956, - con il quale è accettata la rinuncia avanzata dalla Soc. Rumianca, al permesso di fare ricerche di argille smettiche di Ha. 100, denominato "Monte Cruccuriga" in territorio del comune di Nurallao Prov. di Nuoro.

Decreto n. 338/12248 del 7-12-1956, - col il quale alla S.A.R.M. - Soc. p. Az. Ricerche Minerarie, è accordata per due anni, a decorrere dal 18-2-1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame e pirite, di Ha. 509, denominato "Riu San Simone" in territorio del comune di Posada - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 344/12501 del 13-12-1956 - con il quale il permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno e bario, di Ha. 389 denominato "Santoru", sito nel territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro - è trasferito ed intestato dalla Ditta Pernis Enrico alla Soc. Min. p. Az. Santoru.

Decreto n. 345/12504 del 13.12.1956, - con il quale il permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, molibdeno, Wolfradio, e bario, di Ha. 678, denominato "Monte Santu", sito nel territorio dei Comuni di Tertenia e Villaputzu - Prov. di Cagliari e Nuoro - è trasferito ed intestato dalla Ditta Pernis Ernico alla Soc. Min. p. Az. "Santoru".

Decreto n. 346/12531 del 14.12.1956, - con il quale alla M.I.E.S. - Mineraria Industria Estrattiva Sarda, é accordata per un anno, a decorrere dal 31.10.1956, la proroga del permesso di ricerca per argille refrattarie, di Ha. 90, denominato "Funtana Uprisi", in territorio del comune di Meana Sardo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 350/12821 del 22.12.1956, - con il quale la metà dei diritti sul permesso di ricerca di talco, di Ha. 16, denominato "S'Arenargiu" in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro - è trasferita ed intestata dal Sig. Fadda Cosseddu Antonio, alla Sig.na Pirari Rosetta.

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Dicembre 1956

A) ISCRIZIONI

17916 - *Arzu Mario - Tortolì* - Amb. alimentari e altro 1-12-1956

17917 - *Soc. di Fatto Meloni Giovanni & Gadelano Raffaele - Posada* - Autotrasporti per c/ terzi 3-12-1956.

17918 - *Moro Anna Rita - Mamoiada* - Riv. alimentari, uova, scatolame, salumi, pane, manufatti, maglierie, cancelleria, cartoleria, tessuti 3-12-1956.

17919 - *Zucca Antonio Macomer* - Autotrasporti c/ terzi 3-12-1956.

17920 - *Soc. di Fatto Carta Giovanni - & Salvatore - Dorgali* - Autotrasporti per c/ terzi 3-12-1956.

17921 - *Vacca Luigi - Galtelli* - Amb. alimentari vari 5-12-1956

17922 - *Bassu Giovanni - Oliena* - Ind. della pollicoltura ed animali da cortile 5-12-1956.

17923 - *Sale Salvatore - Dorgali* - Autotrasporti per c/ terzi 5-12-1956.

17924 - *Soc. di Fatto Loi Eugenio Eredi - Seui* - Riv. alimentari, commestibili, mercerie, profumi, libri, cartoleria 5-12-1956.

17925 - *Soc. di Fatto Fronteddu Serafino & Delussu Salvatore Dorgali* - Autotrasporti per c/ terzi 6-12-1956.

17926 - *Soc. di Fatto Pitzalis Cristoforo & Fadda Carlotta - Isili* - Riv. alim. pane, mat. elelttrico mercerie, filati, confezioni, alcool ed estratti per liquori, ecc. Bar-caffè, bibite, gelati, vini ecc 6-12-1956.

17927 - *Vizzizzai Caterina - Mamoiada* - Riv mat costruzione 6-12-1956.

17928 - *Corronca - Antonio - Cuglieri* - Autotrsporti per c/ terzi 6-12-1956.

17929 - *Serralutzu Francesco - Cuglieri* - Cava per estrazione meccanica di pietre 7-12-1956.

17930 - *Serra Manfredi - Lanusei* - Autotrasporti per c/ terzi 7-12-1956.

17931 - *Soc. di Fatto Pastorino & Congiu - Nuoro* - Lamieristi carrozzieri 7-12-1956

17932 - *Costa Paolina - Nuoro* - Amb frutta, verdura, pesci, frutta secca 15.12-1956

17933 - *Cherchi Maria - Bolotana* - Riv. alim., dolciumi, drogheria, casalinghi, cordami, ecc. 18-12-1356

17934 - *Usai Rinaldo - Nurri* - Amb. alimentari ed altro 18-12-1956.

17935 - *Biddau Pietro - Sagama* - Riv. e riparazioni apparecchi radio 19-12-1956.

17936 - *Manno Vincenzo - Sennariolo* - Autotrasporti per c/ terzi 19-12-1956.

17937 - *Mereu Luigia - Nuoro* - Riv. frutta, verdura, legumi, uova 20-12-1956.

17938 - *Loi Giovanni - Sindia* - Amb. frutta, verdura, pesci ecc. 20-12-1956.

17939 - *Sanna Sac Giovanni Cinema Parrocchiale - Orgosolo* - Cinema Parrocchiule 20-12-1956.

17940 - *Camboni Salvatore - Nuoro* - Laboratorio artigiano, calzoleria 20-12-1956.

17941 - *Soc. di Fatto Loi & Mura - Ussassai* - Autotrasporti per c/ terzi 20-12-1956.

17942 - *Castia Francesca - Macomer* - Agente assicurazioni generali Venezia 20-12-1956.

17943 - *Soc. di Fatto Pusceddu Luigi (noto Gino) & Ligas Benigna - Nurri* - Riv. ingrosso e minuto di alim., colon., cereali, mat. costruzione. Stazione di servizio Spaccio aziendale nel Comune di Orroli e ind. panificazione nel comune di Isili 22-12-1956.

17944 - *Murgia Fausto - Seulo* - Autotrasporti c/ terzi 22-12-1956.

17945 - *Corda Filomena - Mamoiada* - Riv. alim., colon. dolci, terraglie, ferrosmalto, mobili, stoffe, ecc, 22-12-1956.

17946 - *Sanni Giacomo - Nuoro* - Ingrosso frutta, verdura, agrumi 22-12-1956.

17947 - *Angioi Ottavio - Magomadas* - Frangitura delle olive 28-12-1956.

17948 - *Pani Aldo - Tortolì* - Falegnameria 28-12-1956.

17949 - *Mancini Giuseppe - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi 28-12-1956.

17950 - *Meleddu Maria - Sorgono* - Riv. commestibili, alluminio, ecc. 28-12-1956.

B) MODIFICAZIONI

15239 - *Piras Antonio - Gairo* - Cessa l'estrazione di pietra e sabbia. Conserva il commercio amb. e aggiunge autotrasporti per c/ terzi 3-12-1956.

15595 - *Soc. a. r. l. Sardo Calce - Siniscola* - Nomina del Sig. Pederzoli Bruno ad Amministratore Unico -

Trasferimento della sede legale da Bologna a Siniscola - Aumento del capitale a L. 10.500.000 7-12-1956

4465 - *Loi Antonio Luigi - Lotzorai* - Cessa la panificazione ed inizia la frangitura delle olive 7-12-1956.

4666 - *Compagnia Singer Soc. p. Az. - Nuoro* - Revoca mandato ad negotzia al Rag. Pola Pietro Raffaele - Conferimento mandato ad negotzia al dr. Renato Mazzucchelli con qualifica di procuratore per la filiale di Roma comprendente anche la Sardegna 10-12-1956.

6712 - *Carzedda Giov. Maria - Siniscola* - Cessa la cava di pietra ed inizia autotrasporti per c/ terzi 13-12-1956

17828 - *Soc. di Fatto Macciotta Vindice & C. - Nuoro* Aggiunge riv. lubrificanti 13-12-1956.

17671 - *Soc. di Fatto Pili Luigi & Muggini Giovanni - Tortoli* - Aggiunge noleggio di rimessa 13-12-1856.

4467 - *Sulis Giov. Maria - Tonara* - Aggiuge comm/ amb. alimentari - trasferisce la propria sede da Tonara a Macomer 17-12-1956.

10495 - *Loi Antonio - Ussassai* - Cessa la cava di pietra e autotrasporti per c/ terzi e conserva la macelleria 20-12-1956.

13261 - *S. Albano & C. - Macomer* - Assunzione mandato di commissione conferitole dalla Latteria Sociale Coop. S. Daniele di Orani per la vendita dell'intera partita di formaggio pecorino tipo romano prodotto nella campagna casearia 1955-56 - 27-12-1926

17565 - *Lara Cecilia - Lanusei* - Cessa la vendita di uova, burro e latticini e conserva la vendita di solo latte 28-12-1956.

10568 - *Demuro Agostina - Barisardo* - Cessa il frantoio olive e conserva la riv. e la fabbr. di blocchi di cemento 28-12-1956.

C) CANCELLAZIONI

15525 - *Zichi Damiano Cosimo - Orani* - Riv. alim., col. frutta e verdura 3-12-1956.

5236 - *Pitzalis Cristoforo - Isili* - Riv. colon., alim. dolci, estratti ed alcool per liquori, profumi, e mercerie 12-12-1956.

14688 - *Piana Angelina ved. Chelo - Bosa* - Bar-caffé, vini, liquori, dolci, estratti ed essenza per liquori, alcool 12-12-1956.

10237 - *Sanna Angelina Ved. Chelo - Bosa* - bar-caffè, vini, liquori, dolci, estrati ed assenze per liquori, alcool 12-12-1956.

15418 - *Agus Antonio - Tortoli* - Riv. frutta fresca e secca, verdura 12-12-1056.

16758 - *Coi Mariantonia - Gavoi* - Riv. frutta e verdura 12-12-4956.

2342 - *Cherchi Antonio - Bolotana* - Riv. colon. alcool ed estratti per liquori, profumi, filati, cucirini, chincaglie 18-12-1956.

5528 - *Cadinu Antonio - Mamoiada* - Falegnameria 19-12-1956.

8427 - *Matta Giovanni - Scano Montiferro* - Ind. panificazione - noleggio rimessa 19-12-1956.

12129 - *Soc. di Fatto Sugherificio Nuorese - Nuoro* - Lavorazione del sughero 19-12-1956.

12263 - *Farris Felicita - Nurri* - Riv. colon., alim., frutta, verdura 19-12-1956.

13768 - *Soc. di Fatto Piacenza Cav. Severino & nipote Eraldo e più - Laconi* - Sub. distribuzione energia elettrica - sala cinematografica 19-12-1956.

17069 - *Garippa Sebastiana - Oliena* - Riv. alim., colon., calzatuse ecc. 19-12-1956.

13528 - *Mascia Antonio - Tortoli* - Amb. alimentari 20-12-1956.

17617 - *Soc. di Fatto De Nurra Pietro & Castia Francesca - Macomer* - Agenti assicurazioni generali Venezia 20-12-1956.

5745 - *Puxeddu Luigi - Nurri* - Noleggio di rimessa 22-12-1956.

15229 - *Soc. di Fatto Puxeddu Gino & Melis Francesco - Orroli* - Appalto gestione mensa aziendale Flumendosa 22-12-1956.

11573 - *Ligas Benigna - Nurri* - Ingrosso cereali, formaggi, lana, mat. costruzione - minuto pane, frutta, verdura 22-12-1956.

10633 - *Puxeddu Luigi - Nurri* - Autotrasporti per c/ terzi 22-12-1956.

16729 - *Puxeddu Gino - Isili* - Ind. panificazione 22-12-1956.

3728 - *Soc. di Fatto Carta Matteo & Martino - Orosei* - Fabbrica e riparazioni carri 28-12-1956.

14374 - *Salvai Antonio Francesco - Orani* - Falegname 28-12-1956.

13783 - *Leoni Mario - Sorgono* - Riv. commestibili, alluminio, ecc. 28-12-1956.

FOTOGRAFO NUORESE PREMIATO NEL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESIT

L'Ente Sardo Industrie Turistiche, ebbe nello scorso anno ad indire un concorso fotografico dotato di ricchi premi e diviso in diverse sezioni (dilettanti, professionisti, a colori e in bianco e nero).

La Camera di Commercio di Nuoro non ha voluto, naturalmente tenersi estranea alla interessante manifestazione, istituendo un premio di L. 25.000 per fotografie in bianco e nero presentate da fotografi della Provincia di Nuoro.

Detto premio é stato assegnato dall'apposita giuria al Sig. Piero Pirari di Nuoro, noto artista della fotografia, per una serie riproducente in maniera efficace gli aspetti paesaggistici e folcloristici della Provincia.

MESE DI DICEMBRE 1956

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
6 novembre 1956.
Costituzione del Comitato di attuazione del piano per l'incremento dell'occupazione operaia mediante la costruzione di case per lavoratori.
(G. U. n. 305 del 3 dicembre 1956).

Legge 19 ottobre 1956, n. 1348 (G. U. n. 307 del 5 dicembre 1956).
Approvazione ed esecuzione dell'Accordo di base e degli Accordi supplementari n. 1 e n. 2 relativi all'assistenza tecnica in materia di formazione professionale, conclusi in Roma il 4 settembre 1952 tra l'Italia e la Organizzazione internazionale del lavoro.

Legge 19 ottobre 1956, n. 1357 (G. U. n. 314 del 14 dicembre 1956).
Ratifica ad esecuzione della Convenzione europea sulla classificazione internazionale dei brevetti per invenzioni industriali, firmata a Parigi il 19 dicembre 1954.

Legge 27 novembre 1956, n. 1358 (G. U. n. 315 del 15 dicembre 1956).
Interpretazione dell'art. 3 della legge 4 marzo 1952, n 110.

Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica
Elenco delle ditte autorizzate alla fabbricazione, al commercio ed allo impiego di sostanze sottoposte alle disposizioni di legge sugli stupefacenti
(Art. 23 della Legge 22 ottobre 1954, n. 1041)
(Supplemento ordinario della G. U. n. 315 del 15 dicembre 1956).

Decreto Legge 14 dicembre 1956, n. 1362 (G. U. n. 317 del 17 dicembre 1956).
Proroga dal 1° dicembre 1956 al 30 novembre 1957 della sospensione del dazio doganale sugli oli di semi destinati all'industria del pesce conservato.

Decreto Legge 14 dicembre 1956, n. 1363 (G. U. n. 317 del 17 dicembre 1956).
Modifica della gradazione alcoolica minima, stabilita nella nota alla voce ex 200=a, della tariffa doganale per le acquaviti di vino invecchiato da almeno cinque anni, e riduzione del dazio per le macchine rotative a rotocalco per la stampa di giornali e di altre pubblicazioni periodiche.

Legge 27 novembre 1956, n. 1367 (G. U. n. 318 del 18 dicembre 1956).
Disposizioni per il miglioramento ed il risanamento del patrimonio zootecnico.

Decreto Ministeriale 24 novembre 1956 (G. U. n. 318 del 18 dicembre 1956)
Coefficienti di maggiorazione del reddito dominicale ed agrario dei terreni nell'anno 1957 per la tassazione dell'esercizio 1957-58

Decreto dell'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica
12 dicembre 1956.
Norme per la profilassi della brucellosi bovina.
(G. U. n. 319 del 19 dicembre 1956).

Legge 4 dicembre 1956, n. 1377 (G. U. n. 321 del 21 dicembre 1956).
Sostituzione dell'art. 53 del T. U. 11 dicembre 1933, n. 1775, delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici.

Decreto Legge 20 dicembre 1956, n. 1379 (G. U. n. 321 del 21 dicembre 1956).
Proroga dei termini previsti dal secondo comma dell'art. 3 del regio decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2081, relativo al nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale.

Decreto Legge 20 dicembre 1956, n. 1380 (G. U. n. 321 del 21 dicembre 1956).
Proroga delle disposizioni di cui al decreto-legge 2 febbraio 1956, n. 28, convertito, con modificazioni, nella legge 27 marzo 1956, n. 162, e modificazioni all'art. 30 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina fiscale della lavorazione dei semi oleosi e degli oli da essi ottenuti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1954, n. 1217.

Ordinanza dell'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica
10 dicembre 1956.
Norme per la profilassi delle affezioni dell'apparato respiratorio dei polli.
(G. U. n. 321 del 21 dicembre 1956).

Ordinanza dell'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica
12 dicembre 1956.
Norme restrittive di polizia veterinaria nei riguardi della importazione del pollame vivo e delle uova da cova.
(G. U. n. 321 del 21 dicembre 1956).

Legge 20 dicembre 1956, n. 1386 *(G. U. n. 322 del* 22-12-1956).
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 ottobre 1956, n. 1194, concernente l'istituzione di una imposta di fabbricazione sugli acidi grassi di origine animale e vegetale con punto di solidificazione inferiore a 48°C, modificazioni al regime fiscale degli oli e grassi animali con punto di solidificazione non superiore a 30°C e degli oli vegetali liquidi con punto di solidificazione non superiore a 12°C, ottenuti dalla lavorazione di oli e grassi vegetali concreti, nonchè la disciplina fiscale degli oli e grassi animali con punto di solidificazione superiore a 30°C.

Legge 20 dicembre 1956, *n.* 1387 *(G. U. n. 322 del* 22-12-1956).
Conversione in legge del decreto-legge 27 ottobre 1956, n. 1176, concernente l'istituzione di un coefficiente di compensazione alla importazione dalla Francia di grasso di maiale fuso (strutto), qualunque sia la sua consistenza, compreso lo strutto liquido (olio di strutto).

Legge 27 dicembre 1956, *n.* 1413 *(G. U. n.* 326 *del* 29-12-1956).
Conversione in legge del decreto-legge 21 novembre 1956, n. 1284, concernente la istituzione di una speciale aliquota di imposta sull'entrata per la vendita dei cementi e degli agglomeranti cementizi da parte dei produttori.

Legge 27 dicembre 1956, *n.* 1413 (*G. U. n.* 326 *del* 29-12-1956).
Revisione delle tasse di concessione governativa in materia di abbonamenti alle trasmissioni televisive.

Legge 27 dicembre 1956, *n.* 1414 *(G. U. n.* 326 *del* 29-12-1956).
Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda, e del vincolo alberghiero.

Legge 27 dicembre 1956, *n.* 1415 *(G. U. n.* 326 *del* 29-12-1956).
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 novembre 1956, n. 1267, concernente misure per assicurare l'approvvigionamento di prodotti petroliferi nell'attuale momento internazionale.

Legge 27 dicembre, 1956, *n.* 1416 *(G. U. n.* 326 *del* 29-12-1956).
Proroga delle agevolazioni fiscali nel settore dell'edilizia nuova e di ricostruzione.

Decreto Ministeriale 4 dicembre 1956 *(G. U. n.* 326 *del* 29-12-1956.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Dicembre 1956

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8400	8800
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7300
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6500
Avena nostrana	»	4500	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	7500	8000
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	7000	7500
» rosso comune 11-12°	»	6000	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	—	—
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori palla di neve	»	4000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	3500	4000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane	»	14000	16000
Castagne fresche nostrane	»	4000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	6000	8000
comuni	»	4500	5000
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	7000	8000
bionde comuni	»	5000	5500
Mandarini	»	7000	8000
Limoni comuni	»	7000	7500
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2200	2800
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3400	3600
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg	350	370
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	250	320
Vacche, peso vivo	»	250	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	400	450
«alla romana»	»	500	550
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	420	450
magroni, peso vivo	»	400	420
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	170000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	250000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	9000	11000
Capre	»	6000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	kg	360	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1954-55	q.le	—	—
produzione 1955-56	»	62000	66000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1954-55	»	—	—
produzione 1955-56	»	50000	55000
Burro di ricotta	kg	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	55000	60000
Agnellina bianca	»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	35000
Scarti e pezzami	»	25000	30000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120	150
» » » leggere	»	160	200
Di capra salate	a pelle	700	750
Di pecora: lanate salate	»	750	800
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	200	300
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	150	250
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	700	750
concia rapida	»	650	700
Vacchetta: 1a scelta	»	1250	1300
2a scelta	»	1150	1200
Vitello	»	1300	1400
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q le	400	500
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2800
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000	42000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	18000
tronchi squadrati	»	10000	12000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	18000
tronchi squadrati	»	10000	12000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm 8-9 in punta	ml.	120	140
dimensioni cm 10-12 in punta	»	160	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	1800
piccole pe ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1a qualità	q le	24000	26000
(spine) 2a »	»	18000	20000
(bonda) 3a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a	»	36000	38000
2 a	»	30000	32000
3.a	»	25000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a	»	38000	39000
2.a	»	31000	32000
3.a	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a	»	32000	34000
2.a	»	25000	27000
3 a	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a	»	24000	25000
2 a	»	20000	21000
3 a	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a	»	20000	22000
2.a	»	14000	16000
3.a	»	12000	13000
Sugherone	»	7500	8000
Ritagli e sugheraccio	»	6500	7500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q le	16000	18000
Sugherone bianco	»	6500	7000
Sughero da macina	»	5000	5500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11200	11600
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12500
tipo 0/SSS	»	11700	12200
tipo 1/semolato	»	11400	11600
tipo 2/semolato	»	11000	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	8500	8600
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2½	Kg.	250	270
in latte da Kg. 5	»	240	260
in latte da Kg. 10	»	230	250
Zucchero: raffinato semolato	»	235	238
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1470	1500
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1900
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	195	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	370	390
lardo stagionato	»	340	370
Salumi: mortadella S. B.	»	360	380
mortadella S. V.	»	—	—
mortadella S.	»	—	—
mortadella S /extra	»	550	580
salame crudo crispone	»	1300	1350
salame crudo filzetto	»	980	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	170	172
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	108	110
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125	135
acidi grassi 70-72%	»	145	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	54000
di «Svezia»	»	70000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	72000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	390	420
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm base mm 20-28	q.le	9500	10500
profilati vari	»	12000	13000
travi a doppio T base mm 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n 20	»	23000	24000
ondulate zincate base n. 20	»	23500	24500
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	23000	24000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	15500	16000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16000	17000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	15000	15500
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8500	9000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	25000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	57000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	650	850
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim fr latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI DICEMBRE 1956

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa:** per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Velox - Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro

G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

G I A C O M O V A N O N I

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna